Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

CF23>In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 76 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 30 MARZO 2001

Un posto di blocco di polizia ad Alcamo con la foto della piccola Caterina Provenzano

Odioso episodio in Sicilia: una madre viene legata e narcotizzata da due uomini che le sottraggono dalla culla la bimba

Neonata rapita per un giorno e ritrovata

È stata abbandonata in serata in una scatola. Avevano chiesto un miliardo

ALCAMO Odioso e strano rapimento in Sicilia, concluso in un giorno. Una neonata è stata strappata ieri mattina alla madre ma a sera è stata abbandonata senza che il riscatto sia stato pagato. È viva e sta bene. Caterina Provenzano, otto mesi, è stata rapita dalla sua culla mentre la mamma, Ezia Settipani, 28 anni, veniva legata e narcotizzata da due falsi operai del gas. Suo marito Nicolò, affermato commercialista di Alcamo (Trapani), era uscito da poco. Dopo un giorno di serrate ricercche, la bambina è stata ritrovata ieri sera in aperta campagna, abbandonata in una scatola di cartone. Portata in ospedale , è stata subito riconsegnata ai genitori che l'hanno portata a casa. Sta bene. È stata una telefonata anonima ad avvertire i vigili del fuoco che nella campagna di Alcamo c'era una scatola con dentro la piccola. Forse i rapitori l'hanno abbandonata sentendo che il cerchio attorno a loro si stava stringendo.

Ezia è figlia di un ricco industriale del marmo, che ieri sera ha smentito di aver pagato il riscatto, chiesto mezz'ora dopo il sequestro. Secondo voci una cifra «modesta», un miliardo di lire.

La polizia aveva subito fatto scattare un piano antirapimenti.

● A pagina 3

Un reato che la mafia proibiva

ALCAMO I sequestri sono un'anomalia nella Sicilia mafiosa. Ad Alcamo, 50 mila abitanti, nulla di illegale accade senza che Cosa Nostra lo sappia. E se nel primo dopoguerra la banda Giuliano colpì molte ricche famiglie, 30 anni fa il boss Gaetano Badalamenti proibì questa attività nella zona: «Andatelo a fare al Nord», ordinò. Troppa polizia addosso impediva altri traffici.

● A pagina 3

Il critico d'arte conferma di aver avuto ieri l'investitura di Berlusconi per correre alla Camera nello stesso collegio cittadino

Sgarbi: «Sì, sfiderò Riccardo Illy a Trieste»

L'ex sindaco: «Una partita che mi piace». Antonione fugge a Gorizia

TRIESTE Vittorio Sgarbi, l'effervescente critico d'arte, si candiderà per la Camera a Trieste. Lo conferma lui stesso: «Me lo ha chiesto Berlusconi: ti va di confrontarti con Illy? Parto sfavorito, ma posso giocarmela. Mi dispiace solo di essere contrapposto a un amico, che fra l'altro è più a destra di me».

Ribatte l'ex sindaco: «Sgarbi è un uomo intelligente. Non ha fatto molto per il suo collegio (era già stato eletto nel Friuli-Venezia Giulia, n.d.r.) ma è un avversario di livello. Sarà una bella sfida».

Ma, rileva Illy, «è strano che il Polo, invece di giocare contro di me il suo uomo migliore, Antonione, abbia cercato Sgarbi. Forse, dopo aver visto i sondaggi che mi danno favorito, avrà avuto paura di affrontarmi».

E proprio Antonione ieri ha vissuto la sua giornata più lunga a Roma, dove il Polo era riunito per discutere le candidature. Sembra ormai certo che abbia ottenuto di presentarsi per il Senato nel collegio misto di Gorizia e Trieste dove il candidato dell'Ulivo Milos Budin (Ds) appare debole.

La Regione potrebbe passare nelle mani del friulano Ferruccio Saro, (Forza Italia), o in quelle dell'assessore Tondo

Confermato infine il match Bordon-Camber per il collegio senatoriale triestino.

Se Antonione traslocherà a Roma, chi passerà alla guida della Regione? Il nome in pole position è quello di Ferruccio Saro, la «mente» politica di forza Italia, anche se il suo entourage ufficialmente non conferma. La soluzione di riserva si chiama Renzo Tondo, carnico, anch'egli di Forza Italia, che non gradisce troppo continuare ad occuparsi della sanità.

Il sindaco di Monfalcone Adriano Persi, sfumata la candidatura, ha ritirato intanto le dimissioni. Tornerà in Municipio fino al 10 giugno, quando scadrà definitivamente.

● A pagina 2

Baldassi, Bollis e Boria

Riccardo Illy

Vittorio Sgarbi

Il ministro Bersani annuncia i fondi per i lavori dello scalo ed è polemica

Trieste, 117 miliardi al porto Maresca ribatte: «Noccioline»

TRIESTE Centodiciassette miliardi saranno presto messi a disposizione dello Stato per lo sviluppo del Porto di Trieste. Lo ha detto il ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani in occasione della sua visita svoltasi ieri in città. Come verranno spesi questi soldi? Bersani afferma che l'impiego delle risorse spetterà all'Autorità portuale.

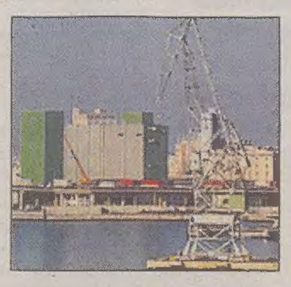
Il ministro ha anche previsto per fine anno il momento decisivo per le scelte sul Corridoio 5, il «serpentone» intermodale paneuropeo che collegherà Barcellona a Kiev passando per Trieste e Lubiana. europeo.

«In fatto di trasporti - ha aggiunto il ministro - nei prossimi anni ce ne sarà per tutti, avremo una crescita tanto sostenuta che i benefici ricadranno sia sul versante tirrenico sia su quello adriatico». Bersani ha confermato inoltre il consenso del governo al processo di integrazione tra gli scali di Trieste e Capodistria, sostenendo la necessità di un collegamento ferroviario tra i due porti. In fatto di tempi, il ministro non ha voluto sbilanciarsi, ricordando che ci vorranno circa dieci anni perchè le grandi opere diventino realtà.

La cifra stanziata dal governo è però ritenuta insufficiente dal presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca: «I progetti di sviluppo per il porto di Trieste richiedono mille miliardi», ha detto lamentando il fatto che nella ripartizione dei fondi altri scali, come Civitavecchia o Napoli, la abbiano fatta da padrone. «A noi solo noccioline».

● In Trieste

Alessio Radossi



Veduta del Porto Nuovo.

Il ministro dell'Ambiente insorge contro la dichiarata volontà Usa di disattendere le intese di Kyoto

Bordon: Bush rispetti i trattati

Collisione nel Baltico: disastro ecologico minaccia la Danimarca

BRUXELLES L'Europa insorge per salvare il Trattato di Kyoto sull'ambiente, trattato riconfermato solo poche settimane fa a Trieste. L'annuncio del Presidente Bush, per il quale gli Usa non metteranno in pratica l'accordo, fa imbestialire il ministro dell'Ambiente Bordon: «È un fatto gravissimo - afferma - . Non è mai accaduto che un trattato firmato non sia applicato». Ne parlermo sabato in Svezia al prossimo vertice Ue sull'ambiente.

E un nuovo disastro ecologico minaccia intanto la Danimarca a causa di una collisione avvenuta tra un cargo e una petroliera nel Baltico.

● A pagina 4

Sigarette, scatta oggi l'aumento di duecento lire

Decisione che riguarda la quasi totalità dei marchi in commercio

● A pagina 4

Anche i carrozzieri accusano le assicurazioni

Il mancato rinnovo dell'intesa costerà 2000 miliardi agli automobilisti

● A pagina 5

Gli imprenditori del Nordest puntano all'Istria

Ma sono ancora molti gli ostacoli burocratici da superare

● A pagina 7

MACEDONIA

Operatore di una tv americana ucciso al confine kosovaro

PRISTINA Continua l'offensiva dell'esercito macedone contro l'Uck. E purtroppo ieri alcune bombe di mortaio sono cadute in territorio kosovaro, facendo due morti, tra cui un operatore di una tv americana, e una ventina di feriti, soccorsi dai militari Kfor.

● A pagina 6

Condannati al Tg del Lazio

Faremo di tutto per ridarvi Erto e Casso alla friulana

Il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Antonione risponde a Giorgio Lago che gli aveva indirizzato una lettera aperta per richiamare l'attenzione sul problema dei paesi di Erto e Casso, costretti a vedere il Tg del Lazio per mancanza di strutture adeguate.

di **Roberto Antonione**

Caro Giorgio Lago, ho letto con grande attenzione la lettera che mi ha inviato attraverso il nostro quotidiano, soprattutto per la delicatezza ed il sentimento di partecipazione con cui ha descritto la storia e l'attualità della vita della gente di Erto e Casso. È una descrizione che, penso, ha suscitato in ogni lettore, memore della grande tragedia di quarant'anni fa, sentimenti di solidarietà per chi ha continuato o è ritornato a vivere nei luoghi che furono sconvolti dalla tremenda ondata che distrusse vite umane e ferì profondamente la naturale bellezza della valle. Se è dura e difficile la vita nei nostri paesini di montagna, certamente in quella alta valle che sta tra Friuli e Veneto c'è una difficoltà in più: convivere con il senso di precarietà che l'esperienza ha inciso nell'animo di quanti hanno vissuto la drammatica notte del 1963 e di coloro che continuano a vedere davanti a sé la ferita del Monte Toc. Sentirsi legati e partecipi alla vita di una comunità più vasta aiuta certamente a superare il senso dell'isolamento e della lontananza e penso sorga da qui la richiesta di poter ricevere anche il segnale della Rai che porta le notizie del Friuli-Venezia Giulia.

● Segue a pagina 10

Due triestini aprono un camposanto virtuale, dove si potrà erigere la propria «tomba di famiglia»

Arriva il cimitero-Internet

TRIESTE Anche l'industria del caro estinto non sfugge a Internet. Dal prossimo mese, cliccando sul sito www.ricordaonline.com ci troveremo di fronte a un cimitero virtuale dove, passeggiando fra i cipressi, si potrà costruire la propria tomba di famiglia, inviare dei fiori o dei pensieri, comporre necrologi o spedire una preghiera al proprio caro estinto. L'idea è di due triestini, che hanno attrezzato il sito più completo in questo campo, aperto a tutte le fedi.

● In Trieste

Mary Tolusso

TRIESTE

Da un salotto spunta un Tintoretto

Il prezioso dipinto andrà all'asta a metà maggio

● Nella Cultura

KataWeb — KwFinanza.com La Borsa italiana in tempo reale. — KataWeb

TRIESTE La Casa delle libertà riaggiusta il tiro dopo la decisione del presidente del Friuli-Venezia Giulia di puntare al Parlamento nell'Isontino

La «fuga» di Antonione rimescola le candidature

Sgarbi contro Illy. Il senatore azzurro uscente Camber dovrà vedersela con Bordon

TRIESTE Roberto Antonione innesca l'effetto-domino sulle candidature. La sua discesa in campo, tardiva e sorprendente, di sicuro voluta da Berlusconi stesso, spiazza gli stessi esponenti della Casa delle libertà e forse li costringe addirittura a cambiare mazzo all'ultimo momento. Capita anche questo, nel giorno più lungo della Casa delle libertà e dell'Ulivo. Ieri, a Roma, in seno al centro-destra, si sono fatte le ore piccole per trovare una possibile mediazione tra le richieste di una folla di questuanti (parlamentari uscenti, giovani rampanti e altri personaggi senza alternative), i duri giudizi dei «verificatori», i berlusconiani di ferro squinzagliati in giro per l'Italia (per Trieste e il Friuli-Venezia Giulia lo stesso Scajola, pare) a trovare conferma sulla spendibilità dei vari candidati, e le troppe caselle da rimescolare. Sull'altro fronte, forse per andare in controtendenza, non si è neanche discusso troppo. Un paio di veti incrociati dell'Udeur, una certa, palese insoddisfazione dei Democratici, che, a livello nazionale, accusano i Popolari di essersi «allargati» un po' troppo, e è stata paralisi. Se ne riparla, forse, domenica.

Andando per ordine, la strada del presidente uscente del Friuli-Venezia Giulia si presenta chiaramente in discesa. Per candidarsi ha scelto (con scornature infinite nell'Isontino, ma questo è un altro discorso), il collegio misto Trieste-Gorizia dove la posizione del candidato delle sinistre, lo sloveno Milos Budin, appare per la prima volta veramente in bilico. Il Ppi, voce romana, gli preferirebbe Corsi dell'Unione slovena, e non è un caso che lo stesso Ettore Romoli, vecchio volpone della politica e compagno di giunta e di partito di Antonione, avesse fatto in precedenza un pensierino su quel collegio, prima di «accontentarsi» della Camera.

Nella sua rincorsa all'enplein l'ex Polo non bada a spese. Cercava un candidato pronto a sacrificarsi su Trieste 2 contro il fortissimo Riccardo Illy e l'ha trovato addirittura in Vittorio Sgarbi, che comunque, da una parte o dall'altra, il suo posto in Parlamento se lo vedrà garantito. Il polemista va a coprire proprio la casella che sembrava far gola (si fa per dire...) a Antonione, che ora qualcuno, tra i suoi stessi alleati, accusa addirittura di un tacito patto di desistenza con Illy. Forse, dice l'ex sindaco, dopo aver visto gli ultimi sondaggi Antonione ha preferito evitare lo scontro diretto chiedendo un «ripiegamento tattico» su Gorizia.

A leccarsi le ferite è soprattutto la Lista per Trieste che, «segata» Marucci Vascon proprio a favore di Sgarbi e con il senatore azzurro uscente Giulio Camber a vedersela con un pezzo da novanta come il ministro Bordon, rischia l'oblìo, o quantomeno la resa dei conti finale con Forza Italia.

L'ex sindaco di Trieste, come Antonione, fa storia a sè. Da eccellente esperto di marketing qual è non sembra estraneo neanche alla scelta di Bordon. Dietro alla candidatura del responsabile dell'Ambiente in molti hanno individuato una sua possibile regia, per non dire una «conditio sine qua non». Suffragata, come si è visto, dagli ultimi «poll». Illy, comunque vada, si è ritagliato un ruolo di peso nei confronti dell'attuale compagine governativa. Il ministro Pierluigi Bersani, ieri a Trieste, lo ha tratteggiato come un'autentica-risorsa del centro-sinistra, citando quella comunale triestina come un'esperienza da esportare e ventilando l'opportunità di candidarlo anche in altri collegi, per sfruttarne l'effetto traino. Nell'aria anche possibili incarichi governativi nel caso, attualmente ipotetico, di vittoria dell'attuale coalizione di governo.

Bersani indica in Illy «una autentica risorsa del centrosinistra», che merita sfruttare utilmente anche altrove

Oscurata dal dibattito elettorale, la Regione attende intanto nuovi vertici. Che saranno, fatalmente, panfriulanisti, leghisti e molto, molto poco triestini. Ma Berlusconi e Antonione, quando hanno scelto, queste cose probabilmente le sapevano.

Furio Baldassi

TRIESTE Intervista al candidato indicato da Berlusconi per la Camera

Il critico: «Avrò uno sfidante spostato più a destra di me»

TRIESTE Onorevole Vittorio Sgarbi, allora sarà lei il candidato al collegio Trieste 2 per la Camera?

«Sì, me lo ha chiesto al telefono Berlusconi pochi minuti fa: "Ti va di confrontarti con Illy a Trieste?" L'idea mi è subito piaciuta. Domani mattina (oggi, ndr) mi incontrerò con il presidente per ufficializzare la decisione».

Come è nata questa candidatura?

«Io non ho chiesto nulla. Me l'hanno offerta. Fino a questa mattina (ieri, ndr) mi avevano detto che avrei dovuto vedermela con Mussi a Piombino, collegio rosso, blindato a favore della sinistra. Avrei dovuto fare una battaglia simbolica e persa in partenza. A Trieste, invece, pur partendo sfavorito posso giocarmela. In ogni caso avrò anche il "paracadute" del proporzionale».

Il suo avversario sarà Illy. Che ne pensa?

«Mi dispiace solo di essere contrapposto a un amico, una persona che non ho mai nascosto di apprezzare. Dirò di più: per mentalità è tanto simile a me che potremmo militare tranquillamente nello stesso schieramento. È una situazione determinata solo dall'orrore del maggioritario».

Come scusi?

«Sì, è così. È tutto un pasticcio: Illy, che è più di destra di me, dovrà contare sui voti dei comunisti. Io invece sarò appoggiato dai leghisti, che con me non c'entrano proprio».

Non ci risulta che Illy si sia mai definito «di destra»...

«Ma scherza? Guardi: se devo pensare a un capitalista, io penso a Illy. Se devo indicare qualcuno che assomigli a Berlusconi, io indico Illy. Lui è di destra, eccome... È anche amico di Haider... E non lo dico con intento polemico, è solo che è così».

Pensa di poter vincere?

«Sarà una bella sfida. Io ho dalla mia la personalità e la notorietà nazionale. Lui parte da una posizione di vantaggio per essere stato un ottimo sindaco per otto anni. Siamo entrambi persone interessanti, anche se caratterialmente diverse».

«Ho dalla mia la notorietà nazionale e venendo da fuori vedo meglio i problemi di questa regione e i tentativi di Udine di soffocare la città»

E sul piano politico cosa vi divide?

«Mah, potrei dire che io sarò più radicale per quanto riguarda le aspirazioni autonomiste di Trieste: conosco bene le istanze di Rovis e in molte di esse mi ritrovo. E poi io, venendo da fuori, vedo meglio di lui gli squilibri esistenti in Friuli-Venezia Giulia, con Udine che tende a soffocare Trieste. Illy, invece, da autoctono, ha una visione distorta perché locale».

Dunque lei affila già le armi.

«Macché armi... Tra noi sarà un confronto corretto, non uno scontro. Né io né lui, ne sono sicuro, abbiamo intenzione di sconfinare nel becero o, peggio, nel violento».

Che opinione pensa abbiano di lei gli elettori triestini?

«Sono benvoluto. Lo so per mille motivi, ma ho anche il riscontro di un eccellente risultato personale alle ultime elezioni europee. Trieste è una città che conosco bene, la frequento, ne conosco le qualità e i problemi. Ripeto: con Illy sarà una bella sfida».

Però dai dati da noi raccolti in chiusura di legislatura sui parlamentari regionali (nel '96 Sgarbi è stato eletto deputato al proporzionale in Friuli-Venezia Giulia, ndr), lei è risultato quello meno presente a Montecitorio: ha partecipato solo al 4,5% delle votazioni. È un fattore che potrebbe pesare?

«È un dato falsato. Io alla Camera ci sono quasi sempre, solo che non voto. Non sono un assenteista, bensì un astensionista. È che quando si approvano leggi inutili reputo sia inutile votarle. Non mi pento di questo atteggiamento e continuerò a utilizzarlo».

Alberto Bollis

TRIESTE Intervista all'industriale in corsa per Montecitorio

L'ex sindaco: «Un bel duello, peccato farlo con un esterno»

TRIESTE Illy, il suo desiderio di un avversario forte si è realizzato: c'è Vittorio Sgarbi...

E' un uomo di grande visibilità, intelligenza, molto capace. Non credo abbia fatto granchè per il territorio in cui è stato eletto in Parlamento, ma di sicuro è un avversario di livello. Sarà una bella sfida.

Una sfida quasi tra "simili": Sgarbi dice che potreste far parte dello stesso schieramento, che lei è amico di Haider, è un capitalista come Berlusconi...

Non penso che abbiamo tante cose in comune. Io sono un imprenditore e ho una visione del mondo da imprenditore, lui fa un altro mestiere. Non entrerò in campagna elettorale con provocazioni. Potrei dire tante cose anch'io di Sgarbi, ma i cittadini lo conoscono bene, sia per l'attività di critico, in cui è molto capace, sia per quello in cui invece è incapace.

Un approccio morbido, dunque?

Certo, se sarò candidato porgerò sempre l'altra guancia. Forse mi dirà anche che sono amico di Bossi.

Accetterà la sfida sul terreno dell'autonomia di Trieste?

Non proporrò quell'argomento, perchè riguarda la Regione, che qui ha potestà primaria sugli enti locali, non lo Stato. Sono abituato a parlare di cose realizzabili, non propongo utopie, né improbabili autonomie, come da trent'anni fanno altri.

Il suo programma in pillole?

L'allargamento dell'Europa a Est, le infrastrutture e l'Expo.

Lei ha detto che non sembra che qui il Polo voglia giocare le sue carte vincenti. Si riferiva ad Antonione?

Beh, sorprende un po' che invece di giocare l'uomo migliore, certamente Antonione, vadano a cercare Sgarbi. E' curioso, quantomeno. I cittadini si porranno il quesito e si risponderanno.

Ma Riccardo Illy cittadino che ne pensa?

«Sono un imprenditore e ho una visione del mondo diversa da un critico capace ma che è noto anche per quello in cui è incapace»

Sono sorpreso.

Paura di affrontarla?

Non lo dico io, ma credo che la gente lo capisca bene. Forse ha visto i sondaggi che mi danno come candidato favorito...

E un po' non le dispiace?

Dal punto di vista umano, no. Con Antonione ci conosciamo da 35 anni e forse la campagna elettorale mi avrebbe creato qualche imbarazzo. Meglio così: non comprometteremo i rapporti.

I suoi avversari, intanto, dicono che lei ha già pronto un paracadute sul proporzionale. Che cosa ribatte?

Non mi interessa e non l'ho chiesto io. Tanto più che per la Margherita non funzionerebbe, sarebbe quantomeno un paracadute col buco. Caso mai è il contrario: se mai sarò in grado di portare consensi aggiuntivi potrei fare scattare un deputato da qualche altra parte. La proposta mi è stata avanzata dal Ppi, triestino e nazionale, e l'ho presa in considerazione perchè viene da questa importante componente dell'Ulivo. Sono disponibile, non è escluso che lo faccia, se la coalizione deciderà così.

Sgarbi già dice che lei parte favorito...

E' un'affermazione singolare, visto che il voto di coalizione è per i due terzi abbondanti sul centro destra. Io sono a disposizione per fare un servizio a favore della città a Roma, invece che a Trieste. Se non vinco, pazienza.

Pensa però di consolidare il suo consenso, magari cercando di catturare il voto della sinistra che non fa parte dell'Ulivo?

No, non è mio costume fare promesse. Spero che gli elettori di sinistra abbiano apprezzato il mio lavoro. Se sarà così mi voteranno. Non cambierò il programma, perchè gli argomenti come l'incremento del lavoro e dell'occupazione, che ho perseguito da sindaco, sono di interesse e credo abbiano soddisfatto anche quella parte politica.

Arianna Boria

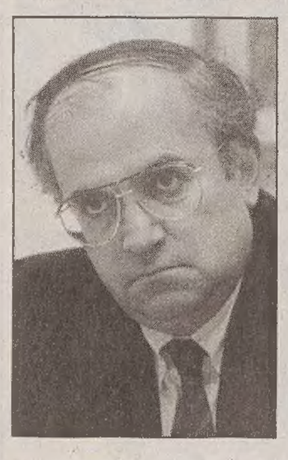
Si susseguono le voci, le ipotesi e le smentite: c'è chi invece dà per certa la candidatura a Roma del capogruppo forzista nel collegio del Medio Friuli

La difficile successione alla poltrona di presidente nel caso di elezione del triestino che ha retto la giunta

E in Regione ora spuntano Saro o Tondo

La geografia del Consiglio dopo i rimpasti vedrebbe indebolita Forza Italia

TRIESTE Ferruccio Saro presidente della giunta regionale. Attorno, in ordine sparso, qualche leghista e forzisti di provata fede friulana, con qualche assessorato poco più che simbolico ai triestini superstiti. Fantapolitica? Forse sì, ma attorno a questa ipotesi si è trascinata la gran parte della giornata di ieri, dopo che la quasi ufficializzazione della candidatura di Roberto Antonione ha dato la stura a una mezza dozzina di «botti» pronti da tempo. Nell'entourage del capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale l'idea è stata accolta con qualche sorrisetto, smentite a mezza voce, qualche decisa levata di scudi. «Forse qualcuno ha interesse a mettere in giro questa voce», ha tagliato corto il fedelissimo Colautti, indirizzando senza troppe difficoltà le indagini sul gruppo di An. Che, ottenuta la conferma di tre candidature nazionali (gli uscenti Collino, Contento e Menia) sembra aver strepitato fino all'ultimo con lo stesso Menia per «ripescare» anche Daniele Franz, che non rientrava in nessun «giro» possibile, proprio a discapito di Saro. «Dovevano ottenerne due, ne hanno avuti tre, che si accontentino», ha chiosato ancora Colautti. Per lui la partita è chiusa. Saro si appresta a candidarsi alla Camera nel collegio del Medio Friuli, il resto è pura illazione.



Ferruccio Saro

Renzo Tondo

Fatti due conti, però, ci si accorge che non tutto quadra, e che la futura composizione dell'esecutivo regionale ricorda molto da vicino un puzzle astratto. Perdere d'acchito tre elementi di rilievo come Antonione, Romoli e Saro significa rinunciare contemporaneamente all'elemento di mediazione (il triestino tollerato, se non proprio gradito dai friulani), allo scaltro ragioniere di un bilancio sempre in bilico e alla «mente» politica vera. Il tutto proprio nel momento in cui maggiore si fa la fregola leghista (o almeno di certi leghisti...) di ritornare nella stanza dei bottoni, e scadenze inquietanti (alcune variazioni di bilancio e il buco della sanità) sono ormai imminenti.

Antonione, tra le tante varianti, lascerebbe orfani anche gli unici assessori triestini: Dressi, già sulla corda per la troppa dimestichezza con l'aereo, e Franzutti, che i contestatori ormai li ha direttamente in casa (vedi il caso Rovis).

Singolare risulterebbe infine la nuova geografia del consiglio dopo il rimpasto: con l'ingresso in aula del gradese Giovanni Vio (al posto di Romoli) e di Edoardo Sasco (sostituto di Antonione) quello del Ccd diventerebbe un supergruppo, forte di ben quattro consiglieri (gli altri sono l'attuale assessore Santarossa e il triestino Bruno Marini). Un ensemble che toglierebbe la maggioranza relativa al gruppo di Forza Italia e diventerebbe un vero ago della bilancia all'interno della già litigiosa Casa delle libertà.

Un sogno, anzi, per molti, un incubo di inizio primavera? La soluzione istituzionale alternativa, vagheggiata già da tempo, vede per la poltrona numero uno la candidatura del carnico Renzo Tondo, che non vede l'ora di sbolognare la Sanità a chiunque si offra, ma per il resto le alternative non spiccano di certo.

f.b.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Paolo Paloschi.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 35 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 29 marzo 2001 è stata di 53.200 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

CANDIDATURE NAZIONALI Ore tormentate, in entrambi gli schieramenti per chiudere le liste

Veronesi pensa di restare, poli perplessi Mastella insiste: «Strappo la Margherita»

ROMA «Se ci fosse una richiesta a furor di popolo, potrei anche pensare di restare un altro anno», dichiara il ministro della Sanità Umberto Veronesi in un'intervista a Panorama, aggiungendo però di non vedere l'ora di tornare ai suoi malati e al suo lavoro scientifico. La disponibilità del ministro, che fino ad ora aveva più volte detto di voler abbandonare il governo e la politica, nonostante gli alti indici di consenso e di popolarità conquistati, è però accolta con una certa freddezza. Se vince il centrodestra, si affretta a precisare il vice presidente dei deputati di An Maurizio Gasparri, per lui non ci sono speranze, «come fa ad essere un uomo per tutte le stagioni?». Gasparri si dice «esterrefatto» per «l'inesperienza politica» di Veronesi che immagina possibile una designazione a furor di popolo. Ma nemmeno l'Ulivo accoglie bene le dichiarazioni del ministro. «Può star tranquillo», secondo Margherita Miotto, responsabile Sanità del Ppi, che non ha mai digerito la sostituzione di Rosy Bindi con lui, «non gli chiederemo di restare», «tanto più se dichiara di voler restare in carica a prescindere dagli schieramenti e dalle scelte politiche».

Ma non è certo il problema di Veronesi che tormenta i poli, impegnati in defatiganti non-stop finali per le candidature. Nel centrosinistra per i big le decisioni sono già prese. Rutelli si candiderà nel collegio romano del Prenestino, Giovanna Melandri al centro di Roma, Amato a Grosseto per il Senato, Violante e Fassino a Torino. Sembra risolto anche il problema di Achille Occhetto: nonostante le voci che prevedevano per lui un incarico all'Onu, e l'abbandono del Parlamento italiano, sarebbe invece stato trovato per lui un seggio. Rimarrebbero invece fuori Cecchi Gori ed Elia del Ppi, la vice presidente del Senato diessina Ersilia Salvato, e Bargone, i verdi Mattioli, Scalia e Manconi.

Berlusconi tenta di ricucire la rottura con il Nuovo Psi e lo invita a presentare persone più giovani

Nel centrodestra sembra ormai certa l'esclusione dei liberal Taradash e Calderisi, dei professori Colletti e Melograni, del sondaggista Pilo, dell'ex ministro Mancuso. Incerta la sorte del vice presidente della Camera Alfredo Biondi. Definitivamente consumata la rottura con i socialisti Martelli e De Michelis. Ma Berlusconi sta tentando di ricucire, e ieri ha invitato il Nuovo Psi ad «un gesto coraggioso di rinnovamento», con candidature di «personale politico giovane e impegnato».

Le proposte fatte dal coordinatore di Forza Italia Claudio Scajola sono state oggetto di diverse contestazioni, in particolare per le concessioni di troppi collegi sicuri agli alleati. Qualche problema anche per candidati oggetto in passato di complesse inchieste giudiziarie, da Calogero Mannino e Bartolo Pellegrino in Sicilia, ad Alfredo Vito a Napoli.

Nel centrosinistra Folena, ieri, è dovuto intervenire, insieme al candidato vice premier Piero Fassino a una riunione della Margherita, per pacificare gli alleati di centro. Il segretario dell'Udeur Clemente Mastella, scontento di come stavano andando le trattative, soprattutto per la Campania, ha minacciato di uscire dall'alleanza, protestando contro la «voracità» di alcune forze, Ds e Ppi in particolare. «Noi siamo una forza nazionale e questo non ci viene riconosciuto. O mi date più collegi, o io strappo il mio petalo e la Margherita cessa di vivere», ha detto chiedendo subito la convocazione di un vertice dell'Ulivo.

Ad Alcamo due uomini si fingono operai del gas, entrano in casa, narcotizzano la mamma e portano via Caterina, otto mesi, dalla culla dove dorme febbricitante

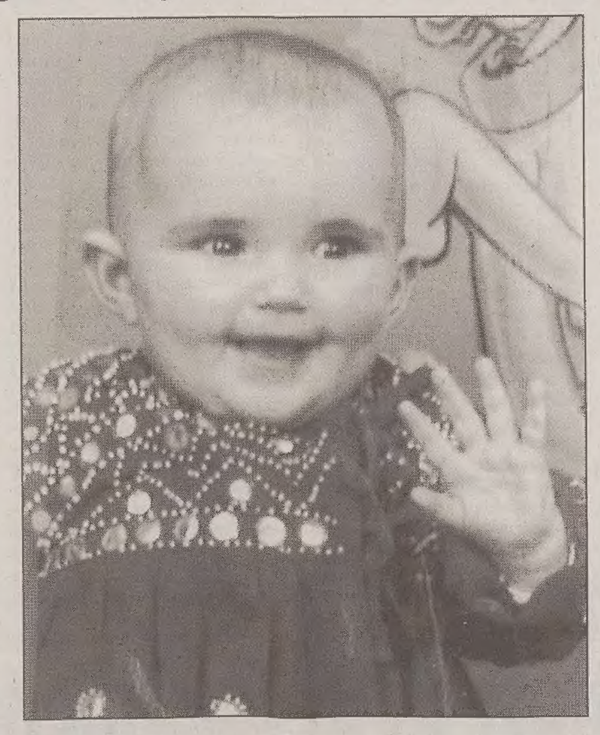
Rapiscono una neonata ma a sera l'abbandonano

Una telefonata anonima avverte i vigili del fuoco: la piccola, fatta trovare in una scatola, sta bene

ALCAMO Caterina, otto mesi, è tornata a casa. La piccola, adagiata in una scatola di cartone, è stata ritrovata dopo una telefonata anonima ai vigili del fuoco: chi l'aveva rapita, forse sentendosi ormai braccato, l'ha lasciata poco prima delle 23 sotto un ponte, ad Alcamo Marina, a pochi chilometri dalla casa dove ieri mattina era stata strappata dalla culla dopo un'aggressione alla madre. Ora nella città e in tutta la provincia è caccia ai rapitori.

Comincia alle 7,45 di ieri, quando due persone bussano al portone di Ezia Settipani, 28 anni, e del marito, Nicola Provenzano, 34. Una telefonata aveva preannunciato un'ispezione di tecnici dell'azienda del gas per verificare un'anomalia nella rete. I due sedicenti operai aggrediscono la donna, tentano di narcotizzarla: uno dei due prende in braccio la neonata, e subito dopo la fuga. La porta di casa Settipani-Provenzano è aperta: la madre di Caterina è a terra, intontita. Allarme immediato al 113.

Mentre i magistrati chiedono il silenzio stampa, si scandaglia a tutto campo per capire anzitutto il contesto. Figura centrale appare subito il nonno materno Giuseppe Settipani, 54 anni, nato operaio e divenuto titolare di una azienda di import-export del marmo con una quindicina di dipendenti; persona ufficialmente senza frequentazioni a rischio, incensurato, un patrimonio solido anche se non attestato su grandi numeri. Proprio lui potrebbe legittimare l'ipotesi di un riscatto e un riscontro in tal senso sarebbe la telefonata ricevuta (ma da lui con forza negata), con la quale poco dopo l'incursione una voce maschile avrebbe chiesto un miliardo di lire.



La piccola Caterina Provenzano rapita ieri ad Alcamo.

Giuseppe Settipani, ascoltato per oltre cinque ore nel commissariato con il genero, commercialista che gestisce i conti aziendali, dice che «non ci sono trattative» e fa appello ai rapitori perchè restituiscano la nipotina. La sensazione che monta è che, salvo clamorose sorprese, si tratti di una dinamica innescata da un gruppo di balordi. Gente «non professionale» che avrebbe compiuto non pochi errori, instradando chi indaga.

Nonostante tutto, gli investigatori non tralasciano la pista della mafia: non motivata da un disegno di lucro (i sequestri a scopo di estorsione non rientrano nella strategia di Cosa nostra), ma come «azione esemplare» nei confronti di chi (Giuseppe Settipani) si sarebbe rifiutato di sottostare a una imposizione.

Poi, intorno alle 22.45, squilla il telefono alla centrale operativa di Alcamo dei vigili del fuoco. L'anonimo interlocutore indica un luogo, la segnalazione è girata ai carabinieri, che in un lampo sono ad Alcamo Marina. Nei pressi di un ponte, in una scatola, ecco Caterina, avvolta in una coperta. Sta bene, sorride, viene portata prima in caserma e poi in ospedale, riabbraccia i genitori. La degenza non serve, Caterina intorno alla mezzanotte è già a casa. Nessun riscatto è stato pagato, la pressione delle forze dell'ordine ha vinto, i sequestratori hanno desistito. Ora è caccia all'uomo per arrivare proprio a loro. Probabilmente avranno intorno terra bruciata, anche perchè il sequestro a scopo di estorsione di una neonata non è ammesso dal codice di Cosa Nostra.

Il film del rapimento

I PRECEDENTI

Nel '75 un bimbo di sette mesi venne «rubato» per due giorni

MILANO Piccole vittime di sequestri per estorsione. La sorte di Caterina è già toccata ad altri bambini. Ecco cosa è successo, dal 1975, ai bambini con meno di 6 anni sequestrati per un riscatto.

20 gennaio 1975: Francesco Fabio Misto, di soli 7 mesi, è rapito a Roma e ritrovato due giorni dopo dalla polizia in una pensione di Pomezia. A portarlo via era stata la baby-sitter, d'accordo con alcuni malviventi che intendevano chiedere un riscatto.

5 gennaio 1976: a Napoli, viene rapito Vincenzo Guida, di sedici mesi, nipote di un commerciante. I sequestratori lo rilasciano il 24 gennaio dopo il pagamento di un riscatto di 250 milioni.

30 dicembre 1976: ad Alassio, in provincia di Savona, viene rapita Sara Domini Geloso di 4 anni, figlia di un industriale. Il riscatto ammonta a due miliardi di lire e la liberazione avviene il 18 gennaio 1977.

3 ottobre 1977: a Torino viene rapito Giorgio Garbero di 4 anni, nipote dell'industriale Orfeo Pianelli. Il bambino viene liberato il 27 ottobre dopo il pagamento di un riscatto di 1,5 miliardi.

2 aprile 1980: sempre a Torino viene rapito Salvatore Priolo, cinque anni, che dopo quattro giorni è liberato dai carabinieri.

16 ottobre 1983: a Lugliano di Lucca viene rapita Elena Luisi, di diciassette mesi, nipote dell'industriale Niccolò Citti. Il 25 novembre la polizia riesce a liberarla. I rapitori avevano chiesto un riscatto di 5 miliardi.

Il più lungo sequestro di un bambino: è stato quello di Marco Fiora, figlio di un commerciante, rapito il 2 marzo 1987 a Torino e rilasciato dopo 17 mesi nei pressi di Locri, in provincia di Reggio Calabria. Fu pagato un riscatto di 280 milioni.

Il primo bambino rapito: è stato invece Paolo Ratti, otto anni, figlio di un industriale di Milano, sequestrato il 9 dicembre 1963 e liberato dalla polizia in giornata.

Badalamenti proibì ai corleonesi di arricchirsi con i ricatti sulla vita umana ma la tregua fu spesso spezzata

I sequestri, un'«anomalia» per la mafia

ALCAMO Il rapimento di Caterina, la violenza più odiosa che si scarica su una bambina di otto mesi, ha acuito preoccupazioni e tensioni in Sicilia, ha immesso nuovi interrogativi sulla sicurezza pubblica, mentre è in corso la campagna elettorale. La piega dei sequestri di persona in Italia ed in Sicilia sembrava essersi rimarginata. Ad Alcamo nulla accade senza che Cosa nostra non ne sia in qualche modo parte attiva. E proprio Alcamo ha una tradizione in materia, a partire dall'immediato dopoguerra quando la banda Giuliano e la mafia che a questa era collegata colpirono le famiglie più in vista ed anche più ricche della zona.

Il boss Gaetano Badalamenti, che ebbe 30 anni fa la reggenza della cosche mafiose in attesa della nomina di una nuova Commissione, negò il permesso a chi voleva far soldi con i riscatti della vita umana. «Fate ciò che volete, ma fatelo altrove», ordinò. E questo spiega perchè i corleonesi di Luciano Liggio andarono a colpire industriali e ricche famiglie, negli anni '70, nel triangolo industriale, tra Piemonte, Lombardia e Veneto. Ma i corleonesi, impegnati nella progressiva emarginazione di Badalamenti nel governo della «cupola», spezzarono più volte la tregua, sequestrando personaggi facoltosi come Luciano Cassina, Nicola Campisi, Giuseppe Madonia (nipote del «patriarca» di Monreale Peppino Garda), Michele Rodittis e Luigi Corleo, suocero dell'esattore Nino Salvo. Tutti furono rilasciati dopo il pagamento di un riscatto. Solo Corleo morì nelle mani dei sequestratori e alla sua fine seguì una «faida» con decine di morti tra opposti gruppi mafiosi. Peraltro la ripresa dei sequestri in Sicilia era stata avviata nel 1971 proprio ad Alcamo con i rapimenti di Antonio Caruso, figlio di un industriale del marmo, come il nonno materno della piccola Caterina.

In precedenza la città era stata teatro di due episodi eclatanti: il sequestro dell'insegnante Graziano Stellino, morto durante la prigionia, e quello di Franca Viola, la giovane protagonista a metà degli anni '60 di un coraggioso atto di rivolta civile. Franca Viola infatti rifiutò il matrimonio «riparatore» e fece condannare il suo aggressore, il boss Filippo Melodia, poi assassinato vicino a Bologna dove era in soggiorno obbligato. Melodia era esponente di una cosca mafiosa di Alcamo che negli anni '80 gestiva la più grande raffineria di eroina d'Europa. Il boss che guidava il gruppo, Vincenzo Milazzo, fu coinvolto in una faida sanguinosa, alla fine preferì scendere a patti con la giustizia, diventandone collaboratore.

r. f.

Napoli: la donna, 60 anni, insegnante, era una cliente dell'omicida

La uccide, poi tenta di murarla: promotore finanziario arrestato

NAPOLI L'ha prima uccisa e poi ha tentato di murare il suo cadavere. L'agghiacciante delitto avrebbe come movente dei soldi, tanti soldi: in ballo il patrimonio di Angela Attardi, 60 anni, la vittima. Ad accoltellarla Leopoldo Izzo, 52 anni, di professione promotore finanziario, che è stato arrestato dai carabinieri per omicidio volontario ed occultamento di cadavere. Proprio i militari lo hanno sorpreso mentre tentava di murare il cadavere della sua vittima: stava scaricando dall'auto grossi mattoni. La vettura era parcheggiata all'altezza di uno scantinato dove c'era il cadavere della donna.

La scomparsa di Angela Attardi, insegnante molto nota nel Napoletano, risaliva a qualche giorno fa. Non la trovavano e l'intera Costiera sorrentina, dove si trovava al momento della scomparsa, era tappezzata di manifestini con la sua foto: «Chi avesse visto questa donna, chiami subito il numero». Ricerche inutili anche quelle delle forze dell'ordine. Angela non aveva lasciato alcuna traccia. Doveva, però, incontrarsi con qualcuno. E quel qualcuno era proprio Leopoldo Izzo, il promotore finanziario al quale aveva affidato una somma ingente da investire.

Qualcosa non aveva funzionato: il presunto omicida aveva utilizzato denaro e titoli per altri scopi, forse personali. Quella somma, di fatto, era sparita. Come giustificare l'ammanco alla donna? Questa la domanda che Izzo deve essersi fatta talmente tante volte da farsene un'ossessione. Potrebbe essere questa la molla che ha fatto scattare il raptus omicida nell'uomo. Angela Attardi era madre di due figli e la sua è una famiglia benestante. La sua scomparsa aveva allarmato subito i parenti che si erano rivolti ai carabinieri. Proprio i militari dell'Arma hanno individuato ieri Izzo in una zona isolata della Costiera sorrentina. Armeggiava con dei grossi mattoni nel bagagliaio dell'auto. Il suo atteggiamento era nervoso e ha insospettito i carabinieri. Condotto in una casa vicina, disabitata ma di proprietà della madre, ha tradito la sua frenesia. In cantina c'era il corpo della Attardi. I mattoni sarebbero serviti per murare quel cadavere, divenuto un fardello ancora più pesante di quei soldi da dover restituire.

Raffaella Tramontano

Prostitute assassinate a Torino Ritorna «il mostro di Genova»

TORINO Maurizio Minghella, detto «il mostro di Genova», condannato per l'assassinio di quattro ragazze alla fine degli anni '70, ancora alla ribalta: è sospettato di essere il serial killer di buona parte delle 16 prostitute ammazzate a Torino dal '96 al febbraio scorso. Una decina, perlopiù straniere, le cui morti rivelano troppe analogie con gli omicidi di Genova. A cominciare dall'uso del collant per strozzarle. Sono solo indizi, ma pesantissimi. E in attesa degli esiti dell'esame del Dna ordinato dal pm Roberto Sparagna da Roma sono arrivati gli esperti della «squadra antimostro». Al momento Minghella è indagato solo per l'uccisione di Fatima H'Didou, giovane marocchina strangolata con il laccio di una tuta da ginnastica nel '97.

Minghella si era fatto una nuova vita a Torino, una compagna, un figlio. Fino a 15 giorni fa aveva anche un lavoro: falegname nella cooperativa sociale Piero e Gianni, una costola del Gruppo Abele di don Ciotti. Nel '78 la corte di Assise di Genova lo aveva condannato al carcere a vita per quei 4 omicidi: tutte ragazze rimorchiate sulle piste da ballo liguri. Aveva 24 anni. E come capita ai detenuti modello, nel '95 era di nuovo un uomo libero - o quasi - perchè alle Vallette rientrava solo la sera. Adesso Minghella si sente vittima di una persecuzione giudiziaria, fa lo sciopero della fame.

l.g.

Il procuratore di Latina, Gagliardi, lancia una proposta chiara e definitiva: trattare gli over 16 come adulti

Minorenni non punibili: scoppia la polemica

Il presidente del Tribunale di Roma: «In Italia c'è un eccesso di perdonismo»

ROMA Sono diventati i protagonisti assoluti della cronaca nera. Autori di gravi fatti di sangue premeditati o colposi. E quando incappano nella rete della legge, rischiano poco o nulla. La normativa li protegge. I minorenni dai 14 anni in su godono della punibilità attenuata. Ma dopo i casi di Novi Ligure e Aprilia scoppia la polemica. I giudici puntano il dito. Il mondo politico e l'opinione pubblica si interrogano mentre aumenta la richiesta di sicurezza contro la criminalità giovanile. È giusto deresponsabilizzare i minorenni autori di reati tanto gravi? La cronaca dice che, tra sconti di pena, riti abbreviati, riduzioni varie, nessun obbligo di risarcimento ed eventuale perdono giudiziale, molti adolescenti restano impuniti. E giunta l'ora di rivedere la legge sui minori abbassando l'età della responsabilità penale?

Il procuratore di Latina Antonio Gagliardi ha lanciato una proposta chiara e definitiva: trattare gli over 16 come adulti. E il presidente del Tribunale di Roma, Vincenzo Scotti gli ha dato ragione. «Probabilmente nel nostro Paese c'è un eccesso di perdonismo per giunta le leggi sui minori hanno un tasso di obsolescenza di per sè molto elevato» e dunque vanno riviste. «I ragazzi di oggi non sono più maturi, ma più fragili e con meno controllo di se stessi - spiega Gabriel Levi, psicologo - Se l'obiettivo è aiutarli, allora perchè non metterli alla prova? Sono ragazzi non si può lasciarli senza una possibilità».

Cassazione: figli-belve? Se i genitori sono bravi non pagano i danni

ROMA Non rispondono dei danni causati dai figli «giamburrasca» i genitori che dimostrano di avergli dato una corretta educazione. Lo ha stabilito la Cassazione. In particolare, la Suprema corte, con sentenza 4481, ha respinto il ricorso di Pietro D.R., che era stato investito da un motorino guidato da un ragazzo di 17 anni, Gottardo P.. L'uomo aveva subito gravi danni in seguito all'investimento e, oltre all'assicuratore del motorino, aveva chiesto anche il risarcimento ai genitori del ragazzo. In primo grado il tribunale di Treviso non aveva accolto la pretesa patrimoniale, ritenendo che i genitori non potevano evitare l'evento. E anche in appello venne confermata la prova liberatoria della responsabilità del papà e della mamma di Gottardo in quanto la Corte d'appello di Venezia li ritenne «innocenti» per aver «avviato il minore al lavoro e avergli fatto conseguire la patente per la moto». Risultava che i genitori «avevano fatto tutto quanto era possibile per educare adeguatamente il figlio minore e prepararlo alla necessaria autonomia». Quindi non potevano rispondere dei suoi comportamenti.

Funerali delle vittime dei minorenni. La mamma di un baby-killer: «Solo una bravata»

Aprilia: due bare, famiglia a pezzi

ROMA Occhi asciutti, la smorfia di un lamento muto, la mano forte stretta in quella del cugino. Il dolore è fatto così nel pomeriggio assolato della pianura pontina. Claudio, che adesso vive solo per Davide, non ha fiato per un singhiozzo. Due occhi fissi sulle macchie bianche delle bare di Laura e Matteo. Martedì erano una moglie e un figlio, adesso sono un ricordo coperto di fiori. Rossi per Laura, bianchi per Matteo, la passione e l'innocenza, l'amore del marito e quello del padre prendono sostanza nelle rose. Attorno a Claudio quattro, cinquemila persone. I parenti, le autorità cittadine, gli amici, via via in cerchi concentrici sempre più larghi fino a quelli che neppure conoscevano questa donna e questo bambino.

Laura Sabbatini e Matteo, 3 anni, quella «bravata» se la sono sentita addosso come un terremoto, aveva il peso di una Lancia Thema piombata su un Fiorino fino a disintegrarlo. Adesso tutti li piangono, i negozi hanno le serrande abbassate del lutto cittadino, da Albano è venuto il vescovo a celebrare una messa in piazza, da seguire assiepati dai balconi di brutti casermoni popolari affacciati su una brutta chiesa di questa periferia della periferia. Altare sul sagrato, amplificazione traballante, commozione vera, applauso scandito perché così si fa ai funerali pieni di telecamere. Il vescovo richiama tutti «all'esame di coscienza che la società è obbligata a fare ogni volta che ragazzi normali si rendono protagonisti di delitti assurdi come questo». Li nomina una sola volta quei ragazzi «normali», per loro neanche una preghiera, neanche un accenno al perdono.

Un momento dei funerali e nel riquadro Matteo.

Ci pensa la mamma di uno dei due ragazzini a parlare invece di tacere. «Una bravata», si sfoga ai microfoni del Tg3. «Sono bambini», aggiunge. Non c'è compiacimento o giustificazione. Copre il volto e mostra la richiesta di pietà di una madre che vorrebbe riconoscere il proprio figlio, sapere che cosa gli è passato per la testa. Le stesse cose che si chiedono tutti: perché due ragazzi, uno studente del tecnico industriale di 15 anni, un operaio di diciassette promessa del calcio locale, bruciano in un pomeriggio la loro adolescenza. E con quella bruciare due vite, segnare per sempre la vita di Davide, 10 anni e lasciare un uomo di neanche 40 anni, Claudio Mauriello, quasi senza niente.

l. v.

Aziende agricole

Controlli a tappeto contro gli Ogm nelle sementi

ROMA Il ministro delle Politiche agricole Alfonso Pecoraro Scanio ha disposto un'indagine sui depositi delle 21 aziende sementiere che importano e commercializzano soia e mais in Italia. L'operazione è volta alla stessa tutela delle aziende, oltre che ovviamente dei consumatori, riguardo la presenza di organismi geneticamente modificati.

Le aziende operanti nei settori del mais e della soia (associate all'Ais) sono: Advanta Italia, Agra, Agritrading, Apsovsementi, CerealToscana, Ci-Esse sementi, Emilseme, F.lli Moretti cereali, Geo-Seed, Isagro.italia, Isea, Kws Italia, Monsanto italiana, Novartis Seeds, Pioneer hi-bred Italia, Semfor, Sis, Sivam, Snaci, Venturoli sementi e Verneuilitalia.

La verifica sarà effettuata dal Comando dei carabinieri del Ministero, insieme all'Ispettorato anti-frodi e in coordinamento con i Nas. «Prevenire è sempre meglio che dover rimediare ai danni. Gli agricoltori italiani alla vigilia della semina hanno diritto alla purezza dei semi garantita dalle leggi dello Stato» ha detto il ministro sottolineando che «l'eventuale immissione illegale di transgenico nei campi potrebbe arrecare danni ambientali ed economici molto rilevanti. Si pensi solo al rischio di revoca di autorizzazioni per produzioni biologiche, doc e dop nel caso si riscontrasse la presenza di Ogm in quei campi».

Dietrofront del Presidente degli Stati Uniti, il Paese che inquina di più, dopo i vertici di Kyoto e Trieste: «Non metteremo in pratica il trattato»

Ambiente: Bush fa infuriare tutto il mondo

Missione dell'Unione Europea per persuadere la Casa Bianca. Bordon: «Dichiarazioni gravissime»

Germania: giunto a destinazione senza incidenti il treno con le scorie nucleari trattate in Francia

BERLINO In un tempo sorprendentemente breve e senza incontrare la resistenza forte e violenta che la polizia si aspettava dagli antinuclearisti sull'ultimo tratto stradale, le scorie radioattive tedesche restituite dalla Francia dopo il trattamento a La Hague sono giunte ieri mattina al sito finale di stoccaggio a Gorleben, nel Nord della Germania. L'ultimo dei sei container con 85 tonnellate di scorie vetrificate (castor) è entrato nell'impianto di stoccaggio della Bassa Sassonia ponendo fine a un viaggio durato in tutto 74 ore da quando lunedì mattina il «treno della morte», come gli avversari dell'atomo hanno ribattezzato il convoglio col carico radioattivo, ha lasciato la Normandia. I sei camion per trasporti speciali sui quali nella notte i castor erano stati accuratamemnte sistemati hanno perscorso in soli 90 minuti i 20 km finali da Dannenberg a Gorleben. In occasione dell'ultimo trasporto di scorie trattate verso Gorleben, quattro anni fa, per coprire lo stesso tratto c'erano volute più di tre ore per blocchi e proteste degli antinuclearisti. Gli ultimi incidenti mercoledì sera Dannenberg.

BRUXELLES L'Europa insorge per salvare il Trattato di Kyoto sull'ambiente. L'annuncio del presidente statunitense Bush, per il quale gli Usa non metteranno in pratica l'accordo, ha sollevato critiche unanimi in tutta l'Unione e nella maggior parte degli altri Paesi.

«Credo ormai sia chiaro: gli Usa intendono sottrarsi agli impegni presi a Kyoto - ha commentato il commissario dell'Ambiente Margot Wallstrom -, andremo a Washington il più presto possibile, per vederci più chiaro e senza aver perso ogni speranza. Siamo profondamente preoccupati. Per l'Europa la questione ambientale non è un problema minore ma strettamente legato alle questioni internazionali, commerciali, economiche». Ci saranno conseguenze, quindi, anche sulle relazioni commerciali tra le due sponde dell'Atlantico, ma su questo Wallstrom «frena»: «È prematuro specificare ora cosa farà l'Ue se la posizione Usa viene confermata». La trojka Ue (esponenti della presidenza attuale, precedente e succesiva) andrà a discutere il caso direttamente a Washington la settimana prossima. Il primo leader europeo a verificare di persona la posizione di Bush è stato Gerhard Schroeder, già ieri, a Washington per altri impegni. Ha chiesto a Bush un dietrofront. Ma la Casa bianca, sotto pressione della lobby dei petrolieri, ha per ora difeso le proprie posizioni. Washington non può accettare che i Paesi in via di sviluppo non siano vincolati a tagliare le proprie emissioni, e così come è formulato il Trattato «è contrario agli interessi economici degli Stati Uniti». Ma nel resto del mondo nessuno si sente di sposare la posizione Usa, specie poichè gli States, con solo il 6% della popolazione mondiale, producono il 25% dei gas-serra totali. Persino la «fida» Londra stavolta si dissocia da Washington: «Il riscaldamento del pianeta è la minaccia più grave da affrontare nei prossimi 100 anni». Anche Giappone e Australia in allarme: «Il protocollo di Kyoto non può funzionare senza gli Stati Uniti». E i piccoli Stati-arcipelago del Pacifico, che hanno già cominciato a sparire per la crescita costante del livello del mare, sono addirittura disperati. «Per noi è una questione di sopravvivenza immediata» hanno spiegato alle Kiribati, arcipelago che sta sparendo per inondazioni, uragani e siccità derivati dall'effetto serra. È «gravissimo» il dietrofront di Bush, ha detto il ministro dell'Ambiente Willer Bordon. Rileva come «la mancata applicazione di un trattato internazionale aprirebbe un caso unico: non è mai accaduto che un trattato firmato non sia applicato».

Un'unità da carico ha squarciato una cisterna: 2 mila tonnellate di greggio minacciano le coste danesi e 100 mila anatre

Collisione nel Baltico: petrolio-killer

ROMA Nuovo disastro ecologico in mare. Quasi duemila tonnellate di petrolio si sono riversate nelle acque del Baltico, 20 chilometri al largo della città tedesca di Darsser Ort. Una nave da carico che trasportava zucchero ieri notte si è scontrata in acque internazionali con una petroliera con 33 mila tonnellate di greggio a bordo. Gli scafi sono rimasti a galla e la fuoriuscita di petrolio è stata al momento arrestata. Ma le conseguenze per l'ambiente rimangono molto gravi. Il vento, infatti, per tutta la giornata di ieri ha sospinto la macchia oleosa verso le isole danesi di Falster e Moen. Il comandante Carsten Bryup della marina militare danese ha dichiarato alla Cnn che la chiazza di petrolio è attesa sulle spiagge della penisola nella giornata di oggi. «Il versamento - secondo Bryup - è molto grave e il petrolio fuoriuscito in mare non evaporerà perchè ancora grezzo e quindi ancora molto pesante».

Nella collisione per fortuna non si sono verificati danni a persone. La nave da carico «Tern» ha squarciato una fiancata della petroliera. Ma la falla, larga 20 metri, è rimasta limitata a un solo serbatoio di petrolio. Non si attendono dunque per i prossimi giorni ulteriori versamenti di greggio in mare. La nave cisterna, «Baltic Carrier», registrata nelle Isole Marshall, solcava i mari da appena un anno. Era partita da Goteborg diretta in Svezia. È stata stabilizzata e rimane ferma all'ancora. La nave da carico invece batteva bandiera cipriota e stava trasportando zucchero da Cuba alla Lettonia. Nella collisione ha subito solo lievi danni. Già nel primo pomeriggio di ieri due navi danesi, una tedesca e una svedese si sono recate sul luogo dell'incidente per cercare di limitare le minacce per l'ambiente. Ma le cattive condizioni del tempo (il vento soffia a 80 chilometri orari) hanno ostacolato le operazioni. Il mare mosso inoltre ha spezzato la chiazza oleosa in frammenti, rendendone più difficile il contenimento. Un funzionario dell'Ambiente danese ha spiegato che in condizioni meteorologiche normali non ci sarebbero problemi a recuperare buona parte del greggio, evitando così una catastrofe ecologica. Se invece la tempesta in corso dovesse continuare, la pesca nel Baltico potrebbe subire danni incalcolabili. «Sono a rischio almeno 100mila esemplari di anatre marine» ha annunciato il Wwf. «Si tratta probabilmente - per il Comando navale danese - del più grave episodio d'inquinamento mai verificatosi in Danimarca». Per le autorità marittime tedesche la collisione sarebbe avvenuta per un errore umano.

Eric Reiman

Ministero: da demolire molte antenne abusive oltre che inquinanti

ROMA Inquinano, e si sa. Ma sono anche state costruite abusivamente, vale a dire non hanno la licenza edilizia. È la denuncia del ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, per alcuni siti che ospitano antenne per le telecomunicazioni e anche televisive. Bordon ha scelto uno dei casi più emblematici d'Italia: Monte Mario dove, al centro di un vasto parco provinciale, sorge la Scuola Giacomo Leopardi e a poche decine di metri ci sono gigantesche antenne visibili da tutta la città.

«Scateneremo una vera e propria guerra contro questi siti che, oltre a essere inquinanti, sono abusivi. È una vergogna, una vergogna. Pensate che a Milano un'enorme antenna sorge davanti all'Ospedale pediatrico Buzzi e a Camaldoli le antenne sono addirittura sopra l'Eremo. Per affrontare in maniera concreta la situazione, da oggi sarà attivo un numero verde anti-elettrosmog voluto proprio dal Ministero dell'ambiente (800-630650), a disposizione dei cittadini per segnalazioni sui problemi dell'elettromagnetismo. Sabato inoltre, sempre su iniziativa del Ministero, ci sarà il primo incontro nazionale sui problemi dell'ellettromagnetismo.

IL CASO

La decisione dei Monopoli di Stato su proposta delle case produttrici

Sigarette, scatta l'aumento Da oggi più care di 200 lire

ROMA Scatta oggi il rincaro delle sigarette per i fumatori italiani: dovranno sborsare 200 lire in più per l'acquisto della maggior parte dei pacchetti di sigarette in vendita. L'aumento, previsto dal collegato alla Finanziaria approvato alla fine del 2000, sarebbe dovuto scattare al più tardi entro il 31 marzo. Arriva quindi con un giorno d'anticipo e un rincaro lievemente maggiore rispetto a quanto preventivato.

L'annuncio dell'aumento è stato dato ieri dal Ministero delle finanze ma già nei giorni scorsi erano filtrate indiscrezioni. Di fatto, l'aumento è stato richiesto dalle singole case produttrici con le quali le scorse settimane l'amministrazione dei Monopoli ha avviato un confronto per chiedere l'entità dell'aumento. L'aumento riguarda la quasi generalità dei prodotti, fatta eccezione per le sigarette con tabacco scuro italiane: Nazionali e Alfa. Da oggi, per acquistare un pacchetto di Ms bisognerà sborsare 4.200 lire contro le 4.000 di ieri mentre per le Marlboro il prezzo sarà di 5.800 lire, rispetto alle 5.600 lire precedenti. Rimane quindi immutata, se non per qualche singolo caso di non aumento come per le Amadis o le Stuyvesant che rimarrano ferme a quota 4.200 lire, quindi raggiunte dalle italiane Ms Classic, Blu, Light e Mild, dalle Lido, Linda e Stop. Salgono a 4.200 lire anche le Diana prodotte dai Monopoli italiani per la Philip Morris. Costeranno 4.700 e 4.500 lire, invece, le Ms Internazionale e Italia. Tra le estere, oltre alla Marlboro, aumentano di 200 lire anche le Mercedes, le Muratti, le Hb, le Chesterfiel, le Astor (tutte a 4.700 lire). La Camel invece passano da 4.600 a 4.800 lire. Al top rimangono le Davidoff (8.700 lire) ma aumentano anche le Rothmans (6.000 lire) le Dunhill e le Cartier Vendome (a 5.900 lire). «È un aumento piuttosto contenuto - afferma il leader della Federazione tabaccai Sergio Baronci - che non credo turberà il mercato, ma è una decisione delicata: potrebbe riaprire il contrabbando, negli ultimi mesi in flessione».

Oggi disagi negli ospedali e nelle Asl: incrociano le braccia paramedici e amministrativi. Garantite le emergenze

Sanità in sciopero: niente test anti-Bse

Fallisce la missione della Regione Toscana a Bruxelles: «fiorentina» al bando

ROMA Oggi disagi negli ospedali e nelle Asl e controlli anti mucca pazza e afta bloccati per lo sciopero dei lavoratori della Sanità che aderiscono a Cgil, Cisl e Uil per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro. A Roma si svolgerà una manifestazione dove sono attese 100mila persone. La protesta interessa 600mila ausiliari, infermieri, amministrativi, tecnici, ostetriche, riabilitatori, eccetera. Ma lo scontro rischia d'inasprirsi e i sindacati hanno ipotizzato la proclamazione di un'altra protesta di due giorni. Il nuovo contratto degli infermieri, per il quale i sindacati hanno proclamato un sciopero, dovrebbe costare allo Stato un aumento degli esborsi per 800 miliardi.

In sostanza, oggi ci potranno essere difficoltà, a seconda dell'adesione alla protesta, per le visite ambulatoriali, i controlli diagnostici, gli interventi chirurgici ordinari. Il servizio sarà invece regolarmente garantito in corsia e nei reparti come le unità coronariche, di terapia intensiva e rianimazione.

Si bloccheranno invece, ha spiegato la Fp-Cgil, i servizi di controlli sugli alimenti e, fra l'altro, i test anti-Bse. La protesta ha già trovato il sostegno dei sindacati dei medici confederali, dell'Anaao-Assomed e Sivemp (veterinari pubblici).

Per Giuseppe Garraffo, segretario generale della Cisl Medici, una rapida e positiva conclusione deve essere realizzata per riconoscere agli operatori del comparto più dignità professionale e un'adeguata retribuzione. Oltre alla manifestazione nazionale a Roma, i sindacati hanno in programma anche quattro manifestazione interregionali a Torino, Bologna, Napoli e Bari.

Frattanto non ha salvato la «fiorentina» la missione della Regione Toscana a Bruxelles e i consumatori dovranno rassegnarsi alla scomparsa dai ristoranti e dalle macellerie della famosa bistecca con l'osso. I toscani nel colloquio con gli esperti Ue hanno perorato in tutti i modi la causa della «fiorentina» ma nessuna deroga è stata concessa dai funzionari comunitari. Da domani, 31 marzo, la bistecca con l'osso dovrà scomparire dalle tavole. A guidare la delegazione l'assessore toscano all'Agricoltura Tito Barbini: ha esposto ai veterinari Ue un piano dettagliato per salvare almeno in parte la fiorentina. Ha illustrato due possibilità di deroga al divieto. Una sulla bistecca proveniente da allevamenti biologici. La seconda su quella con i marchi di denominazione geografica: chianina, romagnola e marchigiana. Purtroppo non c'è stato niente da fare: in entrambi i casi la risposta è stata negativa.

L'unica speranza è stata prospettata nel tempo: se tutte le disposizioni per sconfiggere il morbo della mucca pazza saranno applicate con serietà, hanno spiegato gli esperti, si potrà uscire dall'emergenza alla fine dell'anno. «Per la Toscana - ha spiegato l'assessore - è un problema culturale e d'immagine, oltre che alimentare: i nostri produttori e soprattutto i nostri consumatori si ribellano all'idea di considerare la fiorentina solo un ricordo».

IN BREVE

«La Fenice»: assolto Cacciari Tutta colpa degli elettricisti

VENEZIA I responsabili del rogo del Teatro La Fenice sono solo i due elettricisti accusati di aver incendiato volontariamente il teatro. Ieri i giudici del Tribunale di Venezia, dopo poco più di 50 ore di camera di consiglio, hanno condannato a sette anni di reclusione Enrico Carella e a sei anni il cugino Massimiliano Marchetti, rispettivamente titolare e dipendente della piccola ditta d'impianti elettrici Viet. Hanno invece assolto gli altri otto imputati, compreso Massimo Cacciari, allora sindaco, tutti accusati d'incendio colposo, cioè di non aver adottato quelle misure di sicurezza che avrebbero impedito al fuoco di distruggere completamente il tempio della lirica lagunare. Per i giudici, l'azione incendiaria dei due giovani elettricisti veneziani non sarebbe stata in alcun modo contrastabile. Così, al di là di colpe e omissioni di presidente del consiglio d'amministrazione, sovrintendente, direttore dei lavori e tutti gli altri fino al portiere, non c'era nulla da fare. I giudici hanno sposato un motivo ripetuto da tutti i difensori: l'elemento doloso (la volontà d'incendiare il teatro da parte di Carella e Marchetti) ha spazzato il campo da qualsiasi concorso colposo nel rogo.

Indagini su Gladio ostacolate dai capi del Sismi L'accusa chiede sei anni per Martini e Inzerilli

ROMA Se nel 1990 le autorità politiche e giudiziarie non furono in grado di fare luce sulle presunte deviazioni della struttura Gladio, ciò è da attribuire a comportamenti infedeli da parte dei responsabili del Sismi. È quanto sostenuto dai pm romani che ieri hanno chiesto la condanna per falso ideologico dell'ammiraglio Fulvio Martini, ex direttore del servizio segreto militare, a un anno e 6 mesi di reclusione (con sospensione condizionale della pena) e dell'ex capo di Stato maggiore del servizio, Paolo Inzerilli a 6 anni e 4 mesi di reclusione (di cui 5 anni e 4 mesi condonati). Per Giovanni Invernizzi, ex direttore della Settima divisione, responsabile di Gladio, è stata sollecitata l'assoluzione per intervenuta prescrizione. Sulle richieste dovrà decidere la Seconda corte d'assise di Roma.

Bolzano: un bimbo colto da una crisi epilettica È stato troppo a lungo davanti ai videogiochi

BOLZANO A Bolzano un bimbo di 11 anni è stato colto a scuola da una crisi epilettica e i medici che lo hanno preso in cura affermano che l'attacco potrebbe essere stato determinato da una presenza troppo assidua davanti allo schermo del pc con i videogiochi. Il piccolo, hanno riferito gli insegnanti, si è presentato a scuola la mattina con segni di disorientamento e improvvisamente è caduto a terra in preda a una crisi.

Internet diventa un comodo e discreto confessionale: maschi ossessionati dalle dimensioni

Sesso, emergono i forsennati

ROMA Lui ha un chiodo fisso: le dimensioni del pene. Lei invece una grossa ossessione: la paura di non raggiungere l'orgasmo completo. Ed è sulla platea di Internet, defilata e nascosta, che gli italiani trovano il coraggio di confessarsi su paure, fantasie e perversioni. L'italiano si scopre un forsennato del sesso. Due maschi su 10, il 15% delle donne, sposati con l'età tra i 30 e i 40 anni, sono l'identikit di tale nuovo modo di vivere la moderna sessualità. Tutto emerge da www.I-sessuologia.It, sito specializzato, curato dalla professoressa Simonelli nell'ambito di www.I-salute.It a cui gli italiani confessano ciò che non hanno il coraggio di dire nemmeno a sessuologo o andrologo. Internet s'identifica come confessionale del sesso - si è detto nella presentazione a Roma del primo osservatorio web del settore - e le ore privilegiate sono quelle del mattino, chiamando in preferenza dall'ufficio e quelle notturne, da casa. In particolare ogni 10 maschi, in Italia due sono completamente disinteressati dal sesso, due invece sono «forsennati» del sesso, tre hanno problemi per cui chiedono aiuto al medico e gli altri tre o non li hanno o, pur avendoli, ritengono di essere normali. È tra questi si annidano proprio i perversi. Tra le donne, il 15% è del tutto disinteressata dal sesso, eguale la percentuale delle «forsennate», il 40% rappresenta problematiche specie nel timore di non riuscire a raggiungere a pieno l'orgasmo e il resto si ritiene normale. Tra le fantasie erotiche degli italiani, ai primi cinque posti ci sono, per gli uomini fare l'amore con due donne, con la vicina o la moglie del più caro amico, su Internet, con una donna di colore e sottoporsi con più donne a sesso no-stop. Per le donne essere prese con forza (non con violenza o stupro), tradire col marito dell'amica, fare l'amore in vagone letto, di gruppo e col capo.

Il presunto «mostro di Firenze» potrebbe essere stato eliminato con un farmaco

Pacciani forse è stato ucciso

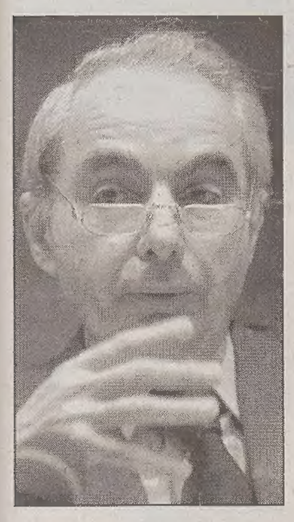
FIRENZE Omicidio: è questa l'ipotesi di reato sulla quale la Procura di Firenze ha aperto un fascicolo contro ignoti per la morte di Pietro Pacciani, l'agricoltore accusato degli omicidi del «mostro di Firenze» e morto nel 1998 in attesa del secondo processo d'appello.

Nei giorni scorsi si erano intensificati gli accertamenti sulla morte dell'agricoltore di Mercatale Val di Pesa, ma il fascicolo è stato ora rubricato con l'ipotesi di omicidio. Ieri Carmelo Lavorino, uno degli investigatori del pool difensivo di Pacciani, è stato ascoltato dal capo della Squadra mobile di Firenze, Michele Giuttari, come persona informata sui fatti. Era stato lo stesso Lavorino, all'indomani della morte di Pacciani, a sostenere la sua convinzione che l'agricoltore fosse stato «portato verso la morte giorno dopo giorno, goccia dopo goccia». Una frase che Lavorino aveva confermato giorni fa, aggiungendo che potrebbe essere stata proprio una sostanza, forse un farmaco, assunta nel tempo da Pacciani a provocarne la morte. Tra gli accertamenti disposti recentemente dal sostituto procuratore Paolo Canessa ci sono, tra l'altro, quelli tossicologici e farmacologici sui reperti fatti prelevare dal cadavere di Pacciani. Il funzionario ha raccolto le prove per il processo ai cosiddetti «compagni di merende» Mario Vanni e Giancarlo Lotti, entrambi condannati. Tra gli elementi presi in esame anche il fatto che il cadavere, trovato nella casa di Mercatale il 22 febbraio '98 sul pavimento, in posizione prona, avesse le macchie ipostatiche, quelle che si formano sulla parte del cadavere rivolto verso terra, sulla schiena e non solo sull'addome. Pacciani aveva 73 anni e non godeva di buona salute: pochi mesi nell'ottobre '97 era stato ricoverato in ospedale per un malore.

I suggerimenti dell'Autorità che vigila sulle compagnie. Se gli aumenti saranno superiori al tasso d'inflazione si potrà dare disdetta anche all'ultimo giorno

Rc auto, consigli per orientarsi nella giungla dei rincari

Chi vuole lasciare l'assicurazione avrà comunque diritto a mantenere la classe di merito maturata



Giuliano Amato

Il presidente del Consiglio Amato ha chiesto che sia pubblicata con chiarezza l'indagine comparativa realizzata su 24 società presenti sul mercato

ROMA Le compagnie assicurative avranno tempo fino al 10 aprile per comunicare all'autorità di vigilanza (Isvap) le nuove tariffe delle polizze Rc auto. Entro luglio, esattamente 90 giorni dopo la fine della tregua sui rincari, dovranno invece informare i clienti sull' aggiornamento dei premi. Ieri l'Isvap ha fornito agli utenti alcuni consigli utili. Si potrà dare disdetta anche fino all'ultimo giorno di durata del contratto - con raccomandata o via fax - se gli aumenti saranno superiori al tasso di inflazione programmato (1,7%). Nel caso invece che sia la compagnia a disdettare, l'utente avrà il diritto di ripresentarsi all'assicuratore che sarà obbligato ad accettare la tariffa vigente. Chi vuole lasciare la compagnia avrà diritto al rilascio dell'attestato di rischio che consente di conservare la classe di merito maturata.

Inoltre le compagnie dovranno informare tempestivamente sulle variazioni dei premi (in caso di mancata comunicazione l'utente avrà diritto a pagare il premio precedente).

Ma orientarsi nella giungla dei rincari è comunque difficile. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha chiesto all'authority di pubblicare con chiarezza l'indagine comparativa realizzata su 24 società presenti nel mercato pari all'83% dell'offerta (per il restante 17% sono in corso ulteriori verifiche).

Gli aumenti saranno comunque pesanti. Dal 2 ad oltre il 30% per la classe di massimo sconto e dallo 0 ad oltre il 30% per la classe di ingresso secondo l'indagine condotta in 19 capoluoghi di regione e nelle province di Trento e Bolzano. Dunque le differenze tra città e città saranno ancora più vistose.

Bologna è la più cara per la prima classe e per i neo-patentati. Napoli ha la maglia nera per la seconda classe. Mentre a Roma e Napoli si registra la frequenza di incidenti più elevata d'Italia: oltre il 14% contro la media nazionale del 10%.

Malgrado le precisazioni dell'Ania - l'associazione degli assicuratori - secondo cui i rincari saranno sensibilmente inferiori a quelli indicati, l'Adusbef chiede di conoscere immediatamente lo studio dell' Isvap, presentato al governo nei giorni scorsi, «per confrontare i dati ufficiali».

Intanto non si placano le polemiche contro gli aumenti ingiustificati e discriminatori.

Ieri il segretario generale della Fisac-Cgil Roberto Treu ha chiesto l'intervento del governo sull'Ania affinché sia garantito il rispetto del protocollo di intesa sulla Rc auto. Secondo il segretario della Cisal Giuseppe Carbone «i rincari dovranno essere contenuti nell'ambito del mercato».

Infine il presidente dell' Antitrust si è pronunciato sulle perdite del ramo (pari a 629 milioni di euro) denunciate dalle compagnie. «Da tempo ho smesso di credere alle favole» ha commentato Giuseppe Tesauro.

Antonio Pennacchioni

Rottura fra l'Ania e gli artigiani

I carrozzieri denunciano: chi ha un incidente rischia di anticipare il costo

ROMA Chi ha un incidente d'auto rischia di anticipare di tasca propria le spese di riparazione. Il mancato rinnovo dell'accordo tra le associazioni dei carrozzieri convenzionati e l'Ania costerà infatti agli automobilisti 2.000 miliardi di lire. La stima arriva dalle organizzazioni dei carrozzieri di Confartigianato (Anc), Cna (Aira) e Casartigiani (Fiam) che ieri hanno spiegato i motivi che hanno portato alla disdetta dell'accordo in vigore dal 1992. La convenzione alla quale aderiva più del 90% delle compagnie assicurative ed oltre 15.000 carrozzieri con una media di 5 addetti ciascuno, sui 18.000 operanti in Italia, aveva contribuito in modo determinante all'abbattimento dei costi delle riparazioni, garantendo la qualità e sicurezza.

L'Ania, hanno spiegato le tre organizzazioni, ha rifiutato la richiesta di un aumento per le tariffe convenzionate del 2,6%, pari all'inflazione, peraltro le più basse tra tutti i Paesi europei. La media del costo per un'ora di manodopera in Italia è di 42 mila lire contro le 70.000 dell'Inghilterra, le 82.000 della Francia, per arrivare alle 150.000 della Svezia e della Svizzera. Dal '92 al 2000 l'incremento concesso dalle Compagnie è stato del 15,8%, quando l'inflazione è salita del 23,8% e gli aumenti medi dell'Rc auto sono lievitati dell'86,9%.

Non solo, l'Ania avrebbe voluto introdurre un principio di flessibilità dei parametri economici mirando ad una trattativa al ribasso sulle tariffe già convenzionate e chiedendo sconti sui pezzi di ricambio, tutto a discapito della qualità delle riparazioni. «Si tratta di una precisa volonta - accusano Confartigianato, Cna e Casatiginai - per creare una distorsione nel mercato, danneggiando i riparatori indipendenti e favorendo quelle case costruttrici che detengono la maggioranza del pacchetto azionario di alcune compagnie assicuratrici».

Appare dunque chiaro, secondo le organizzazioni che il contenimento dei costi non è certo il principale obiettivo delle assicurazioni che continuano invece a tenere in essere accordi sottoscritti particolarmente onerosi con case costruttrici. Del resto lo dicono i fatti: una riparazione effettuata presso una concessionaria Mercedes costa a Milano 84.000 lire l'ora e a Roma 78.000 lire, mentre la tariffa massima a Milano convenzionata era di 51.500 lire. Ma i carrozzieri non si danno per vinti: ritengono infatti la trattativa non ancora chiusa in quanto l'accordo non è stato disdettato nei termini canonici, tre mesi prima della fine dell'anno. Insomma una grande confusione per gli automobilisti, che si trovano stritolati dai due litiganti. Infatti oltre a dover anticipare i costi della riparazione, sarebbero oberati dal carico burocratico che fino ad oggi se ne era fatto carico il carrozziere. Alla luce di questa ingarbugliata situazione le tre organizzazioni chiedono di essere convocati quanto prima dal ministro dell'Industria.

Sabina Licci

TV Il leader diessino D'Alema, di fronte alle casalinghe, ricorda che il Cavaliere è l'uomo più visto sui teleschermi

«Berlusconi occupa le case degli italiani»

Massimo D'Alema

L'appello di Ciampi a mantenere toni bassi è stato già dimenticato

ROMA Ciampi dovrà attendere. Il suo reiterato appello a mantenere toni bassi in campagna elettorale è durato lo spazio di un mattino. Poi Massimo D'Alema, di fronte a una platea di casalinghe è partito al contrattacco: «Tutti sanno che Berlusconi occupa le case degli italiani su Rai e Mediaset, e poi non parliamo dei manifesti». Le parole di D'Alema all'assemblea delle federcasalinghe hanno generato scalpore. Anche perchè, proprio in quel momento, era in corso a via del Plebiscito la riunione-fiume del Polo che, dopo le candidature, doveva discutere il rientro degli esponenti della Casa delle Libertà nelle trasmissioni Rai, dopo il black-out successivo a Satyricon.

Dunque, cos'era quell'attacco? Perchè proprio nel giorno in cui in Rai si sanciva la pace reintegrando nel cda i consiglieri del centrodestra dimissionari, da sinistra ripartiva l'offensiva? Ai giornalisti D'alema ha spiegato: «L'argomento è noto a tutti i cittadini. Berlusconi è di gran lunga l'uomo politico più presente in tutti i video. E sul faccia a faccia tra Rutelli e il Cavaliere: «Dipende da Berlusconi. Rutelli dispone di un programma che non credo Berlusconi abbia. Rutelli ha chiesto da tempo un incontro con Berlusconi, che il Cavaliere di Arcore non vuole perchè non è in grado di confrontarsi con nessuno». «L'unico genere di cui dispone è il monologo, specie - conclude D'Alema la sua chiacchiera con i giornalisti - se ha giornalisti inginocchiati e adoranti».

Pronta la replica del portavoce del Cavaliere, Paolo Bonaiuti: «Bella coerenza, onorevole D'Alema. Prima dite che Berlusconi ha successo perchè è il più grande comunicatore, poi sostenete che avrebbe paura di confrontarsi con Rutelli che altro non è che il portavoce dei suoi veri capi del Pci-Pds-Ds». «Le ragioni per cui il confronto non ci sarà - conclude Bonaiuti - le conosce bene anche l'onorevole D'Alema e sono quelle ragioni politiche che fin troppe volte abbiamo spiegato».

In contrasto con le polemiche e gli schiamazzi preelettorali si colloca invece la decisione di «Radio Radicale» di sospendere da oggi le trasmissioni, per aderire al digiuno avviato da Emma Bonino e Luca Coscioni per «interrompere - si legge in una nota - il progetto di assicurare l'esclusione dalla campagna elettorale e dal voto del 13 maggio di ogni dibattito e di ogni conoscenza da parte degli elettori».

TV Tregua all'interno del consiglio di amministrazione dell'azienda pubblica

Rai, gli uomini del Polo restano

ROMA Contri resta, Gamaleri tornerà. Non appena i suoi legali avranno risolto il nodo delle dimissioni già date. Da separati in casa, i consiglieri Rai resteranno alla guida dell'azienda. Malgrado gli ospiti anti-Berlusconi di Satyricon, le parodie del Cavaliere a «L'ottavo nano», e l'intervista censurata di Biagi a Montanelli. A dispetto di Gianfranco Fini che voleva le dimissioni dei due consiglieri di centrodestra. E con buona pace delle accuse incrociate della vigilia.

Grazie all'invito a restare dei presidenti di Camera e Senato, e forse anche alla malavoglia dei due ad abbandonare la poltrona di viale Mazzini, il cda dell'azienda è di nuovo integro. O almeno, lo sarà, se il presidente Zaccaria, su mandato del Consiglio accerterà le condizioni giuridiche idonee all'accoglimento dell'invito dei presidenti di Camera e Senato e della lettera di revoca delle dimissioni del consigliere Gamaleri.

Eventuali colpi di scena giuridici che dovessero escludere per sempre Gamaleri dal settimo piano di viale Mazzini, con eventuali conseguenze ai fini del quorum e della legittimità degli atti del collegio stesso, verranno valutati nel prossimo cda.

Una cosa è certa, come già trapelava dagli ambienti politici nella mattinata di ieri, i presidenti non hanno alcuna intenzione di infilarsi nel ginepraio di nuove nomine di consiglieri. L'invito del Capo dello Stato rinnovato al leader del Polo, è stato dunque accolto come una benedizione. Certo sul ripensamento dei due consiglieri non sono mancate battute polemiche. «Speriamo che contestualmente al ritiro delle dimissioni Contri e Gamaleri abbiano firmato anche un impegno a non ridimettersi almeno nei 45 minuti successivi, anche se Fini e Berlusconi dovessero richiederglielo», ha detto il responsabile della comunicazione dei Ds, Giuseppe Giulietti.

v.pic.

Urania
Aut. Min. Rich.

Il Gran Premio.

31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco e vinci un Daily Scuderia.

Vieni a scoprire le novità IVECO, compila il coupon, imbucalo e partecipa così all'estrazione di un Daily Scuderia, il più sportivo dei City Camion. Inoltre potrai conoscere la nuova gamma media e pesante: la potenza e la solidità di EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità di EuroStar ed EuroTrakker Cursor 13. Ti aspettiamo sabato e domenica, per vincere.

www.iveco.com

IVECO

LUCIOLICAR

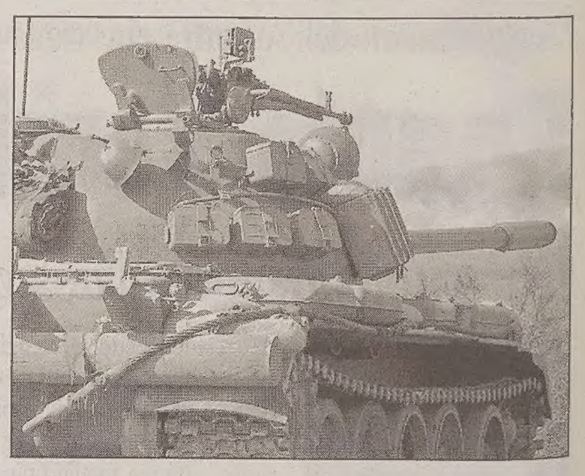
CONCESSIONARIA IVECO

LUCIOLICAR SPA VIA NAZIONALE Km 7 SS 56 33040 PRADAMANO (UD) TEL. 0432-670561

BALCANI Una delle vittime è l'operatore della troupe televisiva americana Aptn, l'altra è un giovane albanese

Bombe macedoni su civili: due morti

I colpi sono caduti su Krivenic, un villaggio di frontiera nel Sud del Kosovo



Tank macedone spara contro le postazioni albanesi.

SKOPJE L'offensiva dell'esercito macedone contro la guerriglia albanese continua, e la temuta strage di civili alla fine si è compiuta. Alcune bombe di mortaio, finite probabilmente fuori bersaglio, sono cadute ieri su un villaggio del Kosovo, a meno di un chilometro in linea d'aria dal confine con la Macedonia settentrionale. Il bilancio è pesante: due morti e 20 feriti, dieci dei quali trasportati in ospedale. Una delle due vittime era l'operatore di una troupe televisiva dell'agenzia americana Aptn: si chiamava Kerem Lawton, 30 anni, padre inglese e madre turca, di base a Pristina. Ieri mattina aveva raggiunto il villaggio frontaliero di Krivenic, nell'estremo Kosovo meridionale, per tentare di riprendere dalle alture gli sviluppi della battaglia che imperversava giù a valle, intorno al villaggio di Gracani, roccaforte della guerriglia albanese. Una delle bombe ha centrato in pieno la sua vettura, un collega che ne era appena sceso è rimasto miracolosamente illeso. Il secondo morto, Baki Krasniqi di 19 anni, e i feriti (due dei quali in gravissime condizioni) sono tutti albanesi, abitanti del villaggio bombardato.

Il portavoce del ministero della Difesa macedone, Giorgji Pendarovski, ha escluso per il momento ogni responsabilità negando che l'artiglieria abbia potuto colpire il territorio del Kosovo, ma ha aggiunto che bisogna attendere gli esiti della commissione d'inchiesta. Alle indagini, probabilmente con un gruppo di inquirente misto, partecipano anche gli esperti balistici della Kfor una cui pattuglia è stata sfiorata dalle bombe. «I nostri accertamenti dimostrano che i colpi sono partiti dal territorio macedone - ha riferito una fonte militare - ma non siamo in grado al momento di dire da quali postazioni». La Kfor ha comunque deciso di rafforzare il suo dispositivo di sorveglianza della zona di confine con la Macedonia, inviando 400 soldati nel sud del Kosovo.

Al momento della tragedia a ridosso del confine con il Kosovo imperversava una battaglia tra guerriglieri albanesi dell'Esercito di liberazione nazionale (Uck) e forze armate macedoni. Alle 8.30 di ieri mattina un gruppo di combattenti era stato visto aggirarsi intorno a Krivenic, c'era stato un primo scambio di fuoco, poi ripreso in modo più intenso alle 10.50. Si è combattuto fino alle 12.15, e quando le armi hanno taciuto si è scoperto che almeno dieci colpi di mortaio avevano colpito il villaggio. I soldati della Kfor tornati sul posto hanno trovato gente insanguinata, donne e bambini terrorizzati. Una bomba era caduta a pochi metri da una scuola elementare, in quel momento affollata di alunni. Per un'ora gli attacchi sono stati sospesi, ma nel pomeriggio nuove detonazioni si udivano giungere dalle alture dei monti Karadaku. Mercoledì sera in questa stessa zona un ufficiale dell'esercito macedone era rimasto ucciso dall'esplosione di una mina e altri quattro soldati feriti. L'offensiva questa volta si sta dimostrando più difficile del previsto, i guerriglieri albanesi si spostano sul territorio ma per il momento non si ritirano. In serata il portavoce del ministero della Difesa ha annunciato che il villaggio di Gosince è tornato sotto il controllo delle forze macedoni, ma l'area è vasta e montagnosa ed è troppo presto per valutare se la battaglia sia davvero conclusa. Mentre la parola continua a restare alle armi, il dialogo politico non decolla. Ieri il portavoce del governo, Antonio Milososki e quello del partito Vmro-Dpmne del premier Ljubco Georgevski, hanno respinto le proposte dei partiti albanesi che chiedono modifiche costituzionali: «Siamo pronti a concedere maggiori diritti agli albanesi - hanno dichiarato - ma la costituzione non si tocca».

Carla Bollino

Quindici liste in Montenegro per le politiche del 22 aprile

BELGRADO Allo scadere del termine fissato, sono ben 15 i partiti e le coalizioni che si sono registrati per le elezioni legislative in Montenegro, in programma il 22 aprile: un numero elevato per una popolazione totale di circa 650.000 persone, di cui 446.947 con diritto di voto. Le liste potrebbero diventare 16: la commissione elettorale ha accordato una proroga di 48 ore al partito Jul (Sinistra jugoslava) della ex first lady Mira Markovic per raccogliere le 4.576 firme necessarie per la registrazione, impresa che all'impopolarissima formazione non è ancora riuscita. Teste di serie di questa cruciale competizione elettorale, che viene considerata un test per l'eventuale indipendenza della piccola repubblica costiera dalla Federazione jugoslava, sono le coalizioni «Vittoria è Montenegro-lista democratica Milo Djukanovic», che fa capo al presidente, e «Insieme per la Jugoslavia», guidata dal Partito popolare socialista (Snp, alleato con la maggioranza democratica nel governo federale jugoslavo) di Predrag Bulatovic. Anche i partiti comunisti e quelli che rappresentano la minoranza bosniaca si presentano con loro coalizioni, mentre i partiti della comunità albanese restano ciascuno per conto proprio perchè non si sono accordati sul nome del capolista. Fra i concorrenti, alcune formazioni hanno nomi curiosi: ci sono un Partito della legge naturale, un Partito per la salvaguardia dei risparmi e delle pensioni, un Partito dei correntisti in valuta estera.

Milo Djukanovic

Nove di questi gruppi politici hanno anche firmato un accordo per il corretto svolgimento della campagna elettorale, impegnandosi a non indire comizi contemporanei negli stessi luoghi, a non offrire mazzette in cambio di voti, a evitare ricatti sui posti di lavoro. Al momento i sondaggi danno in testa, con percentuali vicine al 50%, la coalizione di Djukanovic, mentre i socialisti e i loro alleati non raggiungerebbero il 20%. Sempre secondo i sondaggi, quasi il 60% dei montenegrini è favorevole all'indipendenza da Belgrado, magari in vista di una successiva formula di collaborazione fra stati paritari.

r.e.

BALCANI Tutto il Primo corpo d'armata con sede a Mostar si ribella a Sarajevo. I secessionisti erzegovesi di Jelavic dettano le nuove regole istituzionali

Bosnia nel caos, i soldati croati disertano in massa

ZAGABRIA La rivolta erzegovese sta inesorabilmente erodendo la struttura istituzionale bosniaca. Un lavoro lento, ma attuato con certosina tenacia sta spianando la strada alla nascita di un'Erzegovina indipendente. Se quasi ottomila soldati croati abbandonano in queste ore le caserme della Bosnia, i leader politici secessionisti a Mostar invece mettono a punto un documento segreto in cui si tratteggia la strategia della rivolta. Secondo indiscrezioni raccolte dal quotidiano zagabrese «Vecernji list» i fedelissimi di Ante Jelavic, il leader dell'Hdz erzegovese, «offrono» due possibilità all'autorità centrale di Sarajevo: o si ristruttura il Paese suddividendolo in cantoni (è la proposta che è stata di recende ufficializzata anche dal governo di Zagabria), oppure si dà vita a una terza entità croata da inserire in un discorso federale.

Jelavic e i suoi scherani pretendono, in quest'ottica, la costituzione di un sistema parlamentare bicamerale, con una camera alta e una camera delle nazioni che ospiterebbe i rappresentati delle tre etnie, la croata, la serba e la musulmano bosniaca. Ma, e questo diventa il punto centrale, tutte e tre con la medesima rappresentanza numerica. Tale organismo si occuperebbe dei temi legati alla vita socio-politica, mentre la camera alta si occuperebbe dei massimi temi nazionali in base ai principi sanciti dalla costituzione. Resta ancora nel limbo, invece, quale sarebbe la vera e propria struttura di governo e come questa verrebbe delineata. Tra tante incertezze un'unica certezza: gli accordi di Dayton non hanno più senso di esistere così come sono stati concepiti dall'allora mediatore Usa Richrad Holbrooke. Una linea di pensiero che attraversa non solo le strade di Mostar, ma che sta prendendo sempre più piede anche nelle ovattate stanze dei Banski Dvori a Zagabria tra gli stessi membri dell'esecutivo croato.

Quel che preoccupa di più gli osservatori in queste ore però non sono tanto i ragionamenti politici elaborati a Mostar, quanto la fuga delle caserme di quasi 8 mila soldati. Questi disertori sui generis hanno obbedito all'invito lanciato loro dal Parlamento popolare croato guidato dai nazionalisti Hdz di Jelavic. «Lasciate l'esercito», era l'ordine. E l'ordine è stato eseguito. A Vitez, nella Bosnia centrale, quasi tutti i 1900 uomini hanno abbandonato la locale caserma in abiti civili, lasciando solo il corpo di guardia. L'ex comandante Dusko Grubesic, destituito venerdì scorso dal ministro della Difesa della Federazione croato bosniaca, il croato moderato Mijo Anic, si è rifiutato di passare le consegne al nuovo comandante Dragan Tomic ed ha lasciato la palazzina comando dopo aver sigillato gli uffici. A Orasje, invece, nel Nord della Bosnia, il comandante destituito ha fatto anche di peggio. Ivica Matanovic, infatti, prima di lasciare il comando ha distrutto i documenti e i computer della base militare. In tutto sono 50 gli ufficiali del Primo corpo d'armata croato dell'esercito della Federazione croato-musulmana che si rifiutano di obbedire al ministro della Difesa Anic e al vice comandante dell'esercito Ivo Lozancic.

Primo su tutti il comandante, generale Zlatan Mijo Jelic il quale ha annunciato che il Primo corpo d'armata, che ha sede a Mostar, «resterà fuori dall'esercito della Federazione e dal ministero della Difesa fino a quando, a livello politico, non sarà risolta la questione dei croati in Bosnia». D'ora in avanti, dunque, i ribelli di Jelavic hanno anche un esercito. Le armi, da quelle parti, sono il problema minore, viste le entrature con la mafia erzegovese. E la Bosnia ancora una volta barcolla sotto i colpi di un mai anestetizzato nazionalismo.

Mauro Manzin

MEDIO ORIENTE Anche ieri è stata una giornata di battaglia per la regione attorno alle città di Gaza, Ramallah e Hebron. Ucciso un agente palestinese

Arafat non si lascia intimidire: «L'Intifada continuerà»

Il premier Sharon, invece, sostiene di credere, nonostante tutto, a una pace possibile

GERUSALEMME Israele usa la mano pesante, sempre più pesante. E i palestinesi rispondono alzando ancora il tono della sfida. Dopo i bombardamenti che mercoledì notte hanno raso al suolo gli edifici della «Forza 17», la guardia speciale di Arafat, Gaza, Ramallah e Hebron hanno vissuto ieri un'altra giornata di guerra.

Di prima mattina i soldati israeliani hanno ucciso a Netzarim, vicino Gaza, un agente delle forze di sicurezza palestinesi, Hussam al Krunz, 23 anni. Secondo gli israeliani, aveva sparato con un Kalashnikov, secondo i palestinesi era disarmato. Poi due ragazzi palestinesi di 18 e 15 anni sono stati uccisi al valico di Erez, mentre lanciavano sassi contro le truppe israeliane e bruciavano bandiere dello stato ebraico. A Hebron, nel pomeriggio è stata vera battaglia: l'esercito ha colpito con i carri armati la collina di Abu Sneina, la stessa dove era annidato il cecchino che pochi gionri fa uccise una bimba di 10 mesi. Secondo l'esercito, due uomini armati erano stati visti entrare in una casa del quartiere. Ma è evidente che la reazione è parte della rappresaglia che Israele aveva promesso per gli attentati degli ultimi giorni, e che solo la coincidenza con il vertice arabo di Amman aveva suggerito di rimandare.

Soldati israeliani arrestano un palestinese a Hebron.

Il ministro degli Esteri Simon Peres, leader riconosciuto delle «colombe» israeliane, ha giustificato i bombardamenti e le altre rappresaglie: «Si è trattato di un avvertimento molto serio rivolto alla Forza 17, che è sul libro paga di Arafat», ha dichiarato Peres: «Lui deve pretendere disciplina da loro. Arafat è un partner che sbaglia e dobbiamo sottolineare i suoi errori».

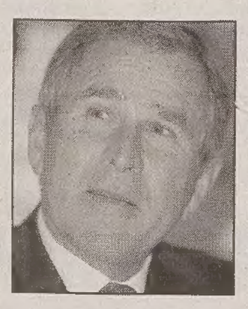
Il presidente palestinese non sembra però prendere bene l'«avvertimento». Dopo aver pregato a Ramallah per i morti nel bombardamento israeliano, Arafat ha promesso: «L'Intifada andrà avanti fino a quando uno dei nostri figli non isserà la bandiera palestinese sulla moschea di Al Aqsa, a Gerusalemme, eterna capitale della Palestina». Quanto all'azione israeliana, il presidente dell'Anp l'ha definita «una campagna militare diretta contro la nostra gente, le nostre istituzioni, le nostre case, contro tutto».

Il primo ministro israeliano Ariel Sharon, il capofila dei «falchi» sostiene invece di credere alla pace: «Non credo che in Israele vi sia differenza tra favorevoli e contrari alla pace. Noi tutti siamo impegnati verso la pace», ha dichiarato ieri: «La pace però non deve essere un trucco elettorale, ma una pace che duri secoli e che dia sicurezza al popolo israeliano». Una pace simile non è mai sembrata tanto utopica come in questo momento.

Curly Amerin

Appello di Bush a Israele per la fine degli scontri

WASHINGTON Un appello congiunto ad Arafat e a Sharon, e la promessa di organizzare una serie di incontri con i leader mediorientali per disinnescare la tensione. Nel corso di una conferenza stampa, il presidente si è detto «profondamente preoccupato» per l'escalation della violenza in Medio Oriente, e ha chiesto a palestinesi e israeliani di mettere fine agli scontri. Una nota ufficiale della Casa Bianca ripartisce le responsablità tra i due contendenti: «L'Autorità nazionale palestinese deve condannare pubblicamente le violenze e il terrorismo, arrestare i responsabili degli attentati e riprendere la collaborazione sulla sicurezza», sostiene il presidente, mentre Israele «deve agire con moderazione e intraprendere azioni per riportare alla normalità la vita dei palestinesi, tra cui allentare l'assedio e rimuovere i posti di blocco». Nella conferenza stampa, il presidente ha però attribuito la reponsabilità maggiore al leader palestinese: «Il segnale che sto inviando ai palestinesi è di fermare la violenza, e non potrebbe essere più chiaro», ha dichiarato Bush, «Spero che il presidente Arafat lo ascolti chiaro e forte. E sta per arrivarne un altro anche oggi per telefono. Non è questa la prima volta che gli viene recapitato questo messaggio», ha aggiunto il presidente: «Per fare spazio a una discussione sulla pace è molto importante fermare la violenza».



George W Bush

L'azione americana andrà oltre questo appello: convinto che la pace arriverà solo «quando le parti ne avranno concordato direttamente i termini», Bush vuole premere sui vari leader mediorientali perchè accettino la via del dialogo rinunciando a quella della violenza. Il presidente incontrerà il rais egiziano Hosni Mubarak già lunedì prossimo, mentre la settimana successiva vedrà re Abdallah di Giordania. Sarà invece il segretario di Stato Colin Powell a contattare gli altri leader regionali, a cominciare da Yasser Arafat, secondo l'amministrazione Usa l'uomo-chiave per fermare la violenza. Ma già ieri la risposta dell'anziano presidente paelstinese è stata negativa: «La rivolta continuerà fino a quando isseremo la bandiera palestinese in ogni moschea e chiesa e sui muri di Gerusalemme». Una sfida che sembra dettata più che altro dalla necessità di soddisfare l'opinione pubblica palestinese dopo i pesanti bombardamenti israeliani di mercoledì, ma che certo rende più difficile l'azione diplomatica americana. «L'obiettivo ora è incoraggiare una serie di passi paralleli da ambo le parti», ha spiegato Bush: «Passi che fermino la spirare di violenza, garantiscano l'incolumità e la sicurezza dei civili delle due parti e ripristinino una vita normale per tutti nella regione».

Paolo Bellucci

MEDIO ORIENTE Basta entrare in Internet e «scaricare» un programma che dà il via a una «guerra virtuale»

Videogiochi: uccidi il palestinese e vinci

ROMA *I videogiochi per computer stanno diventando sempre più realistici, fino a sovrapporsi deliberatamente alla cronaca dei quotidiani e dei telegiornali. Oggi è possibile persino rivivere in prima persona i conflitti del Medio-Oriente, gli scontri armati tra arabi e israeliani. Su Internet circola da poco un piccolo programma che consente di modificare un gioco di successo, Rainbow Six, dedicato alle avventure guerresche delle truppe speciali americane. Il gioco originale è stato creato dallo scrittore Tom Clancy, vicino agli ambienti della Cia e noto anche in Italia per i suoi voluminosi romanzi di spionaggio, azione e fantapolitica. Ma il programma reperibile in rete (http://start.at/LCM) cambia i protagonisti, trasformandoli in soldati delle ISF (Israeli Special Forces), le forze speciali dell'esercito israeliano, e ambientando le avventure sulle scene delle guerre mediorientali. Il gioco modificato si intitola Clashes 2000, il nome convenzionale dato agli scontri nella striscia di Gaza iniziati nel settembre 2000, dopo la visita di Sharon alla montagna del Tempio, e che diedero vita a una nuova Intifada. Il giocatore controlla otto soldati israeliani e li conduce in scontri a fuoco pericolosissimi contro i palestinesi. L'autore, Gal Ben-Moshe, ricostruisce con amore per il dettaglio tutti i contorni delle varie «missioni»: vere foto di militari israeliani, scene di guerriglia urbana nei territori occupati, schede sui capi islamici e sugli hezbollah. Chi vuole aggiungere un plus di realismo può poi utilizzare un altro programmino e far così indossare ai propri soldati la divisa verde delle ISF, scegliendo quindi le armi più appropriate.*

L'obiettivo è quasi sempre quello di sterminare gli avversari palestinesi, ma ci sono anche missioni di «recupero ostaggi», come quella ambientata in Libano e che deve portare alla salvezza di alcuni soldati israeliani rapiti dagli hezbollah. Oppure si tratta più drasticamente di eliminare un leader Tanzim a Betlemme. I giocatori più smaliziati della rete osservano che c'è un piccolo trucco, nel gioco Clashes 2000: le missioni sono molto più facili delle altre che di solito girano in rete per Rainbow Six, e c'è quasi sempre la certezza della vittoria. Una soluzione, in fondo, consolatoria: nella realtà non «virtuale», come indicano le vicende di questi giorni, risolvere i problemi della lunga guerra tra israeliani e palestinesi si dimostra un compito molto più complesso e difficile di un videogioco.

Fabio Giovannini

DAL MONDO

Lo scandalo riguarda le case popolari di Parigi

Nella Tangentopoli francese tutti contro Chirac che vuole evitare di essere interrogato

PARIGI «Chirac, fatti interrogare»: all'unisono i magistrati francesi premono sul presidente perchè vada da Eric Halphen, il giudice di Creteil che lo ha convocato d'autorità «come teste» nel quadro di un'esplosiva tangentopoli attorno alle case popolari di Parigi. Quando gli hanno notificato la convocazione, il capo dello Stato ha gridato alla «violazione delle regole costituzionali», ha sbandierato la sua immunità giudiziaria e ha detto che per nessuna ragione al mondo andrà a Creteil ma le associazioni dei giudici gli chiedono in coro un ripensamento. Il «Syndacat de la magistrature» (di sinistra) è molto polemico: rinfaccia al presidente di voler «mettere la museruola ai giudici» e in caso di no definitivo all'interrogatorio davanti ad Halphen lo invita alle dimissioni dalla presidenza del Consiglio Superiore della Magistratura. Perderebbe infatti credibilità nel ruolo di «garante costituzionale dell'indipendenza dell'autorità giudiziaria».

Londra: la capitale nel caos per lo sciopero del metrò Il sindaco dà il buon esempio e va in ufficio a piedi

LONDRA Ieri a Londra tutti a piedi, anche il sindaco. Uno sciopero, il secondo in poco più di un mese, ha fermato per 24 ore la metropolitana su cui ogni giorno viaggiano tre milioni di passeggeri. Autobus e taxi sono stati presi d'assalto, ma centinaia di migliaia di persone, favorite anche dalla bella giornata, hanno preferito camminare trasformando il centro della capitale in una gigantesca isola pedonale. Fuori della stazione Victoria, dove arrivano molti treni pendolari, alle 8 di ieri mattina la gente era talmente tanta che si è creato un mega ingorgo umano ed è stato necessario l'intervento di agenti armati di megafoni per dirigere il traffico. Green Park, St James Park e Hyde Park, che in genere sono oasi di tranquillità, sono stati invasi da una compatta marea di persone tutte dirette verso la City. Il primo a dare il buon esempio è stato Ken Livingstone, il sindaco di Londra che, alle 8, è uscito dalla sua casa e seguito da un paio di troupe televisive, ha percorso quasi dieci chilometri per raggiungere l'ufficio sulle rive del Tamigi.

Brasile: rivolta nel carcere di Ribeirao Prato Due detenuti decapitati e squartati negli scontri

SAN PAOLO Due detenuti sono stati decapitati e squartati durante una rivolta carceraria nel penitenziario di Ribeirao Prato, 315 km a nord di San Paolo. La rivolta era cominciata mercoledì sera, ma solo ieri la polizia è riuscita a domarla, liberando tre guardie carcerarie tenute in ostaggio. Secondo la ricostruzione ufficiale, i rivoltosi hanno decapitato due detenuti, squartandoli e semianando pezzi dei corpi in tutta la prigione. Si tratterebbe di un «regolamento di conti» tra bande rivali. La rivolta era cominciata quando gli agenti avevano scoporto un tunnel scavato per un'evasione, riferiscono fonti ufficiali. Ma i detenuti affermano invece che si è trattato di una protesta contro i maltrattamenti cui sono sottoposti. Non è la prima volta che rivolte di detenuti funestano la vita nelle carceri del Brasile. Poche settimane fa altri morti caratterizzarono altre ribellioni con i carcerati costretti, al termine degli scontri, a radunarsi completamente nudi nel cortile della prigione.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La pubblicazione su un giornale capodistriano della bozza della relazione italo-slovena ha rotto un silenzio lungo otto mesi

La storia di confine diventa un giallo

Lubiana vuole che il testo sia reso noto, Roma invece vuole prendere tempo

L'organismo venne istituito nel '93 dagli allora ministri Andreatta e Peterle

Otto anni di difficile lavoro

TRIESTE La Commissione mista italo-slovena venne istituita nel '93 dagli allora ministri degli Esteri italiano, Beniamino Andreatta, e sloveno, Lojze Peterle, con il compito di esaminare la storia comune tra il 1880 e il 1956, anni che segnarono il risveglio nazionale dei due popoli, la prima guerra mondiale, il Fascismo, l'invasione italiana della Slovenia e il secondo dopoguerra con l'esodo e le foibe.

La commissione, quattordici membri, sette italiani e sette sloveni, lavorò per alcuni anni, fino al '96 quando il copresidente italiano il costituzionalista, Sergio Bartole dette le dimissioni. Nel '98 fu sostituito da Giorgio Conetti, triestino, preside di giurisprudenza a Como e docente di diritto internazionale, che portò a conclusione i lavori. Ne è scaturito un testo, approvato all'unanimità dai commissari, e consegnato nel luglio del 2000 ai due ministeri.

Da parte italiana la Commissione era costituita da Angelo Ara, docente di storia a Pavia, Paola Pagnini, ordinario di geografia a Trieste, Marina Cattaruzza, docente di storia moderna a Berna, Fulvio Salimbeni, docente di storia contemporanea a Udine, Raoul Pupo, docente di storia contemporanea a Trieste e il senatore Lucio Toth dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

TRIESTE Ancora una volta la storia scotta. Almeno qui nelle zone di frontiera. Lo dimostra la vicenda della relazione della Commissione mista italo-slovena incaricata di elaborare una riflessione sulla storia appunto dei rapporti tra Italia e Slovenia. La Commissione il suo lavoro l'ha fatto e l'ha consegnato nel luglio dell'anno scorso ai due ministeri degli Esteri. Poi un lungo silenzio.

Silenzio rotto venerdì 23 marzo dalle Primorske Novice, bisettimanale capodistriano, che ha cominciato la pubblicazione a puntate non del documento originale, che è «secretato», ma della bozza su cui hanno lavorato i quattordici commissari. Attirandosi subito le ire degli storici sloveni che, per bocca della loro presidente Milica Kacin Wokinz, hanno immediatamente precisato che di bozza si tratta e che il documento finale è molto diverso. Alla Wokinz ha replicato il capo redattore delle Primorske, Robert Mecilosek, dicendo che il giornale ha privilegiato l'interesse dei lettori a conoscere il documento, proprio per evitare che nell'ignoranza si potessero sviluppare speculazioni. Non solo, il giornale capodistriano ha anche scritto che la Farnesina non vuole la pubblicazione perchè l'Italia è sotto elezioni e ciò potrebbe turbare il dibattito tra le forze politiche. Aggiungendo che se dovesse vincere Berlusconi c'è il pericolo che in Italia il documento non venga reso pubblico.

Insomma il documento è talmente scottante da creare turbativa elettorale? «Sgombriamo subito il campo da questa storia delle elezioni – risponde il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri – il documento dovrà circolare ma soprattutto tra gli specialisti. Si tratta di una riflessione storica significativa che dev'essere approfondita e discussa».

Il sottosegretario Ranieri

Il sottosegretario Ranieri afferma che le prossime elezioni non c'entrano, però non si pronuncia sulla data di pubblicazione del rapporto

Ranieri, che ammette di aver visto il documento ma di non averlo letto, non precisa però nè i tempi, nè i modi della pubblicazione: «Individueremo le forme più adatte», replica e sul quando si limita a dire che «sarà in tempi brevi», ma non sa proprio se avverrà «prima o dopo le elezioni». Dalla segreteria di Ranieri, il ministro plenipotenziario Marco Baccin afferma che il «rapporto sarà reso pubblico dalla stessa commissione di studiosi, come risultato del loro lavoro».

«Non è nostro compito – replica a distanza il presidente italiano della Commissione, il professor Giorgio Conetti, preside di giurisprudenza a Como –. Noi abbiamo terminato il nostro lavoro e consegnato il nostro testo, approvato all'unanimità, ai ministeri. Ci basta questo e – aggiunge – non abbiamo desiderio di notorietà».

La cautela con la quale il nostro ministero degli Esteri tratta la faccenda, nonostante la richiesta slovena di rendere pubblica la relazione, è il segno che il documento è ritenuto particolarmente delicato perchè si sa quanto la storia in queste zone sia vissuta con emotività e sia stata (e possa ridiventare) oggetto di strumentalizzazioni. Non a caso Marco Baccin, da cortese ed esperto diplomatico, spiega che questo lavoro non può ricevere «l'imprimatur dei governi perchè non è compito dei governi sancire quale storia sia quella vera». Perciò non è pensabile da parte italiana una diffusione nelle scuole di questo testo (come invece propongono gli sloveni) perchè potrebbe sembrare una «verità ufficiale». Anche Baccin sottolinea che è una base di riflessione sulla quale dovranno essere gli esperti a confrontarsi.

Visto però che la frittata è fatta e che fioriscono le illazioni su questa relazione, peraltro sulla base di stralci di una bozza pubblicati dalle Primorske Novice sarebbe quanto mai opportuno che il testo, quello «vero», licenziato dagli storici, venisse reso pubblico quanto prima proprio per evitare di ricamarci su.

Pierluigi Sabatti

Levata di scudi contro il minacciato declassamento dell'emittente regionale

Radio Pola, l'Istria si ribella

POLA Reazioni a catena al provvedimento che prevede la riduzione della ricezione dell'emittente regionale Radio Pola alla sola area polese. Il mondo politico della penisola è deciso a difendere il ripetitore sul Monte Maggiore.

Più cauto invece il redattore responsabile dell'emittente regionale, una delle otto stazioni radiofoniche regionali incluse nel sistema radiotelevisivo nazionale croato. Per Mat Bjazic, la vicenda è stata scatenata in primo luogo dalla poca conoscenza dei ministeri e degli enti competenti che nel piano di riconfigurazione delle emittenti regionali non ha tenuto conto delle specificità istriane.

«Il ripetitore sul Monte Maggiore che permette l'estensione dei programmi dell'emittente polese su tutto il territorio istriano è stato costruito nel 1984 con i finanziamenti dell'economia istriana – ricorda Bjazic – mentre le frequenze sono state concesse direttamente da Ginevra, con lo scopo esclusivo di permettere l'informazione in lingua italiana».

«Non possiamo acconsentire che tutta la penisola, esclusa Pola e forse l'area del buiese, perda un'emittente seguita nonostante la presenza di una decina di radio private di carattere locale, dal 50% della popolazione istriana», ha concluso Bjazic. E anche i deputati dell'area, in primo luogo quelli della Dieta Democratica istriana, nonché il parlamentare al seggio specifico, Furio Radin, hanno levato gli scudi in difesa di Radio Pola. I centri regionali, hanno detto, vanno rafforzati mentre devono venir garantiti i diritti acquisiti della comunità nazionale italiana.

IN BREVE

ROMA Ieri sulla Gazzetta Ufficiale

Minoranza italiana e patrimonio culturale: pubblicate le leggi

ROMA Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale di ieri e quindi entreranno in vigore tra quindici giorni due importanti leggi riguardanti la minoranza italiana oltre confine e gli esuli. La prima, intitolata «Interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia», è quella varata dal Parlamento a fine legislatura che rifinanzia la normativa sulle aree di confine assegnando ai connazionali 9 miliardi per quest'anno e 10 rispettivamente per il 2002 e il 2003. L'altra legge concernente «Interventi a tutela del patromonio storico e culturale della comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia» stanzia invece 9 miliardi in tre anni alle associazioni degli esuli per la promozione delle loro attività culturali.

Battaglia tra Plava Laguna e Manifattura Tabacchi per impossessarsi dell'azienda turistica di Orsera

ORSERA Sono due le offerte pervenute finora al Fondo statale alle privatizzazioni per l'acquisto della maggioranza del pacchetto azionario dell'impresa turistico-alberghiera «Anita» di Orsera, una delle maggiori del ramo in Istria, che ha un valore di 40 miliardi. Entrambe le offerte riguardano il 55,7 per cento dello «stock» azionario. A sottoscrivere le due offerte – come confermato a Zagabria dal Fondo alle privatizzazioni – sono la «Plava Laguna» di Parenzo che ha messo sul piatto poco più di 30 miliardi e il resto in tre anni sotto forma di investimenti, e la «Adria Resorts», un'affiliata della Manifattura tabacchi rovignese, che ne ha il totale controllo, che ha offerto subito 18 miliardi e altri 25 in investimenti nei prossimi 18 mesi.

Lussino sarà collegata con Sansego e Unie dalla motonave Premuda della «Jadrolinija»

LUSSINPICCOLO Sarà probabilmente la motonave «Premuda» della fiumana «Jadrolinija» a collegare anche durante la prossima stagione estiva Lussinpiccolo con le isole di Sansego, Unie e San Piero. È quanto dichiarato dal presidente della direzione della compagnia di navigazione fiumana, Slavko Lonćar. I sanpierini, infatti, supportati dagli abitanti di Sansego e Unie, avevano inoltrato una richiesta in tal senso sia alla «Jadrolinija» che al Ministero dei trasporti e comunicazioni. Siccome attualmente diverse unità della flotta passeggeri fiumana si trovano fuori servizio per regolari lavori di manutenzione, la «Premuda» verrà temporaneamente (per una ventina di giorni in tutto) inviata a espletare un altro servizio di linea.

Cimitero di Fiume

Imbrattate le tombe dei partigiani a Cosala

FIUME Imbrattate lo scorso weekend dodici tombe e un muro al cimitero di Cosala, disegnando croci uncinate e scrivendo frasi irriverenti dove sono sepolti gli ex combattenti partigiani. E' la prima volta che avviene a Fiume. Costernato il direttore delle pompe funebri, Jerko Djeldum: «Condanno fermamente il comportamento di queste persone che dimostrano di non essere civili e di non voler rispettare ciò che è sacro – ha detto – non siamo abituati a fatti del genere e dunque invitiamo i cittadini ad avere un po' di pazienza in quanto non disponiamo di mezzi finanziari per fronteggiare queste situazioni d'emergenza. Abbiamo già cancellato alcune svastiche, altre sono state cancellate dagli stessi proprietari delle tombe, ma non abbiamo fatto ancora una stima dei danni. La vernice usata con bombolette spray ha infatti danneggiato irreparabilmente diverse lettere».

Sul muro è stato vergato il seguente messaggio, naturalmente in croato: «Madonna di Sinj, compi un miracolo. Prendi Stipe e ridacci Franjo». Per intenderci, la scritta riguarda l'attuale Presidente della Repubblica, Stipe Mesic e il defunto capo dello stato Franjo Tudjman. Insomma una «preghiera» che sembrerebbe opera di un elemento della destra. A condannare l'episodio è stato anche il presidente della sezione regionale dei Combattenti antifascisti, Dragan Frlan, il quale ha ricordato che negli ultimi dieci anni migliaia di monumenti e tombe di ex partigiani sono state danneggiate o distrutte. «Sono atti barbarici – ha aggiunto – che non possono venir perdonati o dimenticati».

Tre sloveni

Rubarono un panfilo a Lignano: condannati

LUBIANA Condannato a tre anni il trentenne lubianese Marko Hodak responsabile del furto di un panfilo, appartenente a un cittadino austriaco, nel Marina di Punta Faro a Lignano Sabbiadoro. Il fatto accadde nella notte tra il 21 e il 22 giugno dello scorso anno quando Hodak, approfittando delle tenebre e del fatto che la grossa imbarcazione, del valore di oltre 200 milioni, era incustodita, riuscì ad avviare il motore e fece rotta verso Portorose.

La polizia italiana avviò le indagini riuscendo a scoprire che l'imbarcazione era giunta nella località istriana e quindi passò la palla ai colleghi sloveni i quali scoprirono a loro volta che il panfilo da Portorose era stato trasportato con un camion a Vrhnika, una località a una trentina di chilometri da Lubiana, e nascosto in un capannone.

E in questa fase delle indagini la polizia slovena appurò le responsabilità di due complici di Hodak, il meccanico trentasettenne Drasko Radulovic e lo studente universitario ventiduenne, Ales Jerin. Gli inquirenti riuscirono pure a recuperare la barca rimasta nel capannone poichè Hodak non era riuscito a trovare compratori.

Tutti e tre finirono in cercere e ieri sono stati condannati dal collegio giudicante del tribunale circondariale di Lubiana: Hodak, come detto, a tre anni di prigione, Jerin a uno però con la condizionale poichè non ha altre pendenze con la giustizia, e infine Radulovic a dieci mesi.

TRIESTE Dedicata ai temi economici la prima giornata del convegno su «L'Istria e la minoranza italiana» promosso dall'università e dal Comune

La comunità italiana «richiama» gli imprenditori

Luigi Rossi Luciani (industriali veneti): «La conoscenza della nostra lingua è un buon volano»

La metà delle aziende del Nordest hanno già rapporti con Slovenia e Croazia e il 40 per cento ha intenzione di investire nelle vicine repubbliche

TRIESTE Metà degli imprenditori del Nord-Est hanno già rapporti con le realtà economiche di Slovenia e Croazia, mentre il 40 per cento ha intenzione di avviare degli investimenti nelle vicine repubbliche. E il motivo che spinge ad andare oltreconfine è anche la presenza della comunità italiana, o comunque di un ambiente italofono «familiare». Alla fine però gli sbarchi effettivi, o fenomeni di delocalizzazione delle imprese, riguardano appena il 3 per cento degli intervistati. Fra gli ostacoli principali, la burocrazia slovena e croata, nonchè la mancanza di servizi e infrastrutture. Sono alcuni dei dati emersi ieri nel corso del convegno di studi intitolato «L'Istria e la minoranza italiana» promosso dall'Università degli studi nonché dal Comune di Trieste. In apertura della due giorni (ieri si è parlato di economia, oggi verranno trattati gli aspetti giuridici e linguistici) sono state illustrate le ricerche di due studiosi: Daniele Marini della Fondazione Nord-Est con «L'Istria e gli imprenditori del Nord-Est», e Laura Bergnach dell'Isig di Gorizia con «Gli imprenditori di lingua italiana in Istria».

Ad aprire il dibattito è stato il presidente degli industriali del Veneto Luigi Rossi Luciani, il quale ha evidenziato il fatto che la sua regione guarda con interesse al mercato istriano non solo per la vicinanza geografica, bensì anche per la presenza di una comunità italiana. In altre parole, la conoscenza della nostra lingua di larga parte della popolazione locale rappresenta per gli imprenditori veneti una grossa spinta.

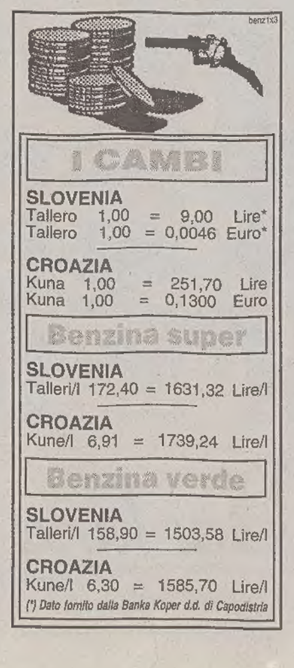
La Bergnach, parlando degli imprenditori della comunità d'oltreconfine, ha sottolineato che gran parte di loro hanno un'alta scolarità (molti cioè sono laureati), al contrario dei veneti che non vanno all'università ma si mettono subito a lavorare. E poi non sono per niente etnocentrici: ossia sentono l'appartenenza alla componente italiana, ma non si «chiudono» e fanno affari con tutti, non solo tra di loro.

Il convegno sull'Istria all'ateneo triestino. (Foto Lasorte)

Gli imprenditori triestini, a quanto risulta dallo studio effettuati da Marini, se coltivano già dei rapporti con l'Istria, hanno un atteggiamento migliore verso questi Paesi, sono cioè senza pregiudizi. Sull'ancora insufficiente presenza di investitori italiani in Croazia (mentre tedeschi e austriaci sono attivi in massa già da tempo) è intervenuto il deputato della comunità italiana al parlamento di Zagabria Furio Radin. «Questo è il risultato - ha commentato - di dieci anni di Hdz (il partito del defunto Tudjman, ndr) che ha osteggiato gli investimenti italiani in Istria e nelle altre parti della Croazia». Che ci sia una eccessiva burocratizzazione lo ha ammesso anche Dragutin Kalogiera, economista croato, il quale ha però evidenziato che «esiste una classe del Nord-Est che ha un buon atteggiamento e buona volontà verso la Croazia. Insomma, il clima è cambiato». E infine la valutazione di Paolo Segatti, docente universitario, uno degli organizzatori del convegno. «La presenza della comunità italiana è una risorsa per gli investimenti. Perchè la presenza della cultura italiana va ben al di là dei confini».

Mostra a Cittanova del pittore polese Claudio Ugussi

CITTANOVA Oggi alle 19 alla Comunità degli Italiani di Cittanova l'artista polese Claudio Ugussi presenterà i suoi quadri, affiancato dal critico d'arte triestino e collaboratore dell'Università popolare di Trieste, Sergio Molesi. La manifestazione rientra nell'ambito delle attività della Comunità locale e, in particolare, l'appuntamento si inserisce nella serie degli incontri «Buie a Cittanova», promosso in collaborazione tra le due Comunità. Dopo l'arte sarà la volta di Lucia Ugussi e Lorella Limoncin Toth le quali presenteranno il libro «Buie e dintorni».



Il consiglio comunale ha approvato la modifica allo statuto cittadino che reintroduce il concetto di «autoctonia» riguardo ai connazionali

Fiume, gli italiani hanno la piena «cittadinanza»

FIUME Gli italiani che vivono a Fiume sono autoctoni. Lo ha stabilito ieri il consiglio municipale, approvando in modo speditivo e all'unanimità la proposta di modifica allo statuto civico, avanzata da 18 consiglieri della Famiglia, il cartello di centrosinistra al potere in città e regione e composto da socialdemocratici, regionalisti quarnerino-montani e popolari. Dopo 8 anni d'attesa (lo statuto era stato varato nel 1993), ai fiumani di nazionalità italiana è stata finalmente riconosciuta l'autoctonia, concetto incluso nell'atto fondamentale della città. A esprimersi a favore del carattere autoctono della nostra comunità nazionale sono stati tutti e 22 i consiglieri presenti alla sessione, compresi i due esponenti dell'Accadizeta, il partito nazionalista dello scomparso Tudjman. Un successo completo, dunque, un riconoscimento che attesta la presenza plurisecolare, storica degli italiani nella città dell'aquila bicipite. Da ieri, insomma, Fiume ha riscoperto un po' della sua italianità. Nel motivare la proposta, il regionalista Stevan Pejnovic ha dichiarato che la concessione di tale diritto agli italiani trova supporto – tra l'altro – anche nell'Accordo bilaterale italo-croato sulla tutela reciproca delle minoranze. Ma perché si è allora atteso per anni prima di dare ai connazionali ciò che spetta loro di diritto? «La battaglia per l'autoctonia poteva essere portata a compimento prima – ha ammesso il consigliere regionalista Elvio Baccarini – personalmente ritengo e ritenevo che ottenere questo diritto doveva avvenire in un clima sereno e senza confronti. Questo clima è presente adesso e i risultati si vedono. Sono molto soddisfatto per il riconoscimento dell'autoctonia». Indicativo il commento dell'altro consigliere connazionale, il socialdemocratico Erik Fabijanic: «Essere autoctoni è anche un impegno per gli italiani di Fiume – ha detto – ritengo inoltre che il nostro consiglio municipale ha dimostrato di operare in un'ottica europea». Soddisfatta anche la vicepresidente della Comunità degli italiani fiumana, Patrizia Pitacco, che ha voluto assistere alla seduta: «Sono davvero contenta per l'unanimità con cui il consiglio ha accettato l'autoctonia. Colgo pertanto l'occasione per invitare i nostri connazionali a dichiarare la propria appartenenza alla Comunità italiana al censimento che si sta per iniziare. Non sarebbe positivo per noi se i connazionali dichiarassero invece l'appartenenza locale o regionale». Nella seduta è stato inoltre confermato unanimemente che gli italiani possono usare la propria lingua negli organismi dell'amministrazione cittadina, diritto sancito dallo stesso statuto civico.

Andrea Marsanich

MIBTEL

1,547%
27314

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,341	9,505	Marengo Svizzero	53,710	60,430
Argento (per Kg.)	152,769	162,587	Marengo Italiano	55,260	62,490
Sterlina (v.C.)	66,620	72,300	Marengo Belga	53,710	58,360
Sterlina (n.C.)	67,140	74,890	Marengo Francese	53,710	59,390
Sterlina (post.74)	67,140	73,850	Marengo Austriaco	53,710	57,330
Krugerrand	288,180	309,870	20 Marchi	66,110	71,270

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	3013,42	-1,222	Londra	5588,4	-0,456	Seul Kospi	523,8	-0,944
Dj Euro Stoxx	346,41	0,226	Londra Eurotop 100	3089,39	-0,079	Singapore Straits T.	1628,03	-1,589
Dj Euro Stoxx 50	4164,77	0,174	Madrid Ibex 35	9222,8	0,648	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dublino	5478,12	-1,233	Mosca	333,566	-2,672	Tokio Nikkey	13072,3	-5,035
Francoforte Dax Xetra	5378,05	1,041	Nasdaq Comp (prov.)	1849,8	-0,234	Toronto Tse300 (prov)	7495,81	-0,143
Lisbona	4445,74	0,278	Neuer Markt Xetra	1685,21	-1,906	Vienna Atx	1172,37	0,257
			New York (prov.)	9836,22	0,52	Zurigo Smi	7044,9	1,12

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8840	2190,351	Corona Norvegese	8,0650	240,083
Yen Giapponese	108,9600	17,77	Corona Danese	7,4627	259,46
Sterlina Inglese	0,6148	3149,431	Dollaro Canadese	1,3884	1394,605
Franco Svizzero	1,5278	1267,358	Dollaro Australiano	1,7941	1079,243
Corona Svedese	9,1935	210,613	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,225%	1,066%	0,189%	-0,02%
0,8840	108,960	216,2483	7,6925

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11192	5,780	5,780	0,00	5,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	6777	3,500	3,518	-0,51	3,320	3,650
A.S. Roma	11424	5,900	5,860	0,68	5,740	6,300
Acea	19949	10,303	10,408	-1,01	9,560	12,760
Acegas	19893	10,274	10,274	0,00	9,870	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	520	0,2687	0,2710	-0,85	0,2330	0,3000
Acquedotto Nicolay	4657	2,405	2,405	0,00	2,275	2,650
Acsm	5826	3,009	3,055	-1,51	2,860	4,080
Aedes	6310	3,259	3,352	-2,77	3,100	4,470
Aedes Rnc	6183	3,193	3,264	-2,18	3,080	4,500
Aem	5007	2,586	2,548	1,49	2,275	3,210
Aem Torino	4829	2,494	2,499	-0,20	2,360	3,250
Aeroporti Roma	N.R.	N.R.	8,960	0,00	8,570	9,800
Aeroporto Firenze	27226	14,061	14,222	-1,13	12,290	16,960
Alitalia	3135	1,619	1,620	-0,06	1,510	2,100
Alleanza	27454	14,179	14,213	-0,24	12,800	17,850
Alleanza Rnc	16702	8,626	8,679	-0,61	7,710	10,850
Allianz Subal.	26519	13,696	13,326	2,78	13,000	14,500
Amga	2937	1,517	1,530	-0,85	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1508	0,7786	0,7834	-0,61	0,7400	0,9290
Arquati	1491	0,7700	0,7700	0,00	0,7700	0,9390
Autogrill	23245	12,005	11,643	3,11	10,300	13,910
Autostrada To-mi	24579	12,694	12,905	-1,64	12,310	16,070
Autostrade	13291	6,864	6,783	1,19	6,620	7,420
B.Pop Novara 2001 W	1512	0,7807	0,7781	0,33	0,6960	1,298
B.Agr.Mantovana	18912	9,767	9,868	-1,02	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	29044	15,000	15,000	0,00	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	39248	20,27	20,41	-0,69	20,01	22,00
B.P.Berg. Cv 4.01	37109	19,165	19,199	-0,18	18,870	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	990	0,5112	0,5256	-2,74	0,5050	0,6970
B.P.C Industria E0	29238	15,100	14,795	2,06	13,550	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	420	0,2170	0,2167	0,14	0,2040	0,3090
B.P.C.Industria	30126	15,559	15,478	0,52	14,780	19,520
B.P.C.Industria 10/00	29995	15,491	14,672	5,58	14,050	19,450
B.P.Cremona	20040	10,350	10,635	-2,68	9,600	12,800
B.P.Intra	28000	14,461	14,466	-0,03	14,000	15,400
B.P.Lodi	23030	11,894	11,977	-0,69	11,340	14,450
B.P.Novara	13368	6,904	6,770	1,98	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	22261	11,497	11,410	0,76	10,600	12,700
B.Santander C.H.	20234	10,450	10,500	-0,48	9,100	12,150
Banca Di Legnano	30398	15,699	15,693	0,04	15,260	15,730
Banca Di Roma	2275	1,175	1,126	4,35	1,038	1,325
Banca Lombarda	21010	10,851	10,811	0,37	10,250	11,680
Banca Profilo	9087	4,693	4,768	-1,57	3,000	6,100
Banca Toscana	8196	4,233	4,210	0,55	3,780	4,630
Banco Chiavari	9697	5,008	5,033	-0,50	4,700	7,090
Basicnet	2932	1,514	1,574	-3,81	1,340	2,040
Bassetti	10055	5,193	5,310	-2,20	5,250	5,820
Bastogi	395	0,2039	0,2089	-2,39	0,1970	0,2770
Bayer Ag	93328	48,20	49,45	-2,53	45,00	57,95
Bayerische Vita	21982	11,353	11,597	-2,10	11,300	13,970
Bca Carige	17777	9,181	9,045	1,50	8,900	9,330
Bca Fideuram	21580	11,145	11,472	-2,85	9,600	15,980
Bca Intesa	8092	4,179	4,192	-0,31	4,010	5,520
Bca Intesa Bci W	3328	1,719	1,673	2,75	0,6600	1,900
Bca Intesa Rnc	5238	2,705	2,698	0,26	2,450	3,470
Bca Intesa W 02	1606	0,8293	0,8325	-0,38	0,7800	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	999	0,5160	0,5129	0,60	0,4300	0,7350
Bca P.Milano	10092	5,212	5,273	-1,16	4,960	6,350
Bca Pop Etruria	21977	11,350	11,478	-1,12	11,260	13,800
Bca Pop Spoleto	16106	8,318	8,318	0,00	7,780	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4208	2,173	2,095	3,72	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7094	3,664	3,687	-0,62	3,450	4,680
Bco Napoli	2955	1,526	1,528	-0,13	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2387	1,233	1,240	-0,56	1,184	1,395
Bco Sardegna R	26569	13,722	13,671	0,37	12,700	16,500
Beghelli	2757	1,424	1,443	-1,32	1,380	1,900
Benetton Group	3474	1,794	1,776	1,01	1,680	2,270
Beni Stabili	1030	0,5318	0,5273	0,85	0,5020	0,5920
Bim	16079	8,304	8,789	-5,52	6,950	10,290
Bim W 00/04	2765	1,428	1,589	-10,13	0,9500	2,100
Bipop Carire	10436	5,390	5,522	-2,39	4,360	7,860
Bnl	6748	3,485	3,524	-1,11	3,160	3,980
Bnl Rnc	5935	3,065	3,081	-0,52	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	16458	8,500	8,500	0,00	8,120	9,660
Bon.Ferraresi	20017	10,338	10,348	-0,10	9,850	11,800
Bonaparte	607	0,3135	0,3144	-0,29	0,3010	0,3670
Bonaparte Rnc	598	0,3090	0,3020	2,32	0,2960	0,3340
Brembo	19946	10,301	10,281	0,19	8,700	11,000
Brioschi	532	0,2750	0,2857	-3,75	0,2435	0,3500
Brioschi Fin. 2006	121	0,0623	0,0627	-0,64	0,0560	0,0750
Buffetti	26221	13,542	13,535	0,05	10,420	13,650
Bulgari	22716	11,732	11,694	0,33	10,160	13,550
Buzzi Unicem	18600	9,606	9,530	0,80	8,860	10,950
Buzzi Unicem Rnc	11507	5,943	5,943	0,00	5,540	6,990
C.M.I.	3257	1,682	1,691	-0,53	1,360	2,120
Caip	5269	2,721	2,712	0,33	2,590	2,945
Caltagirone	4819	2,489	2,477	0,48	2,320	2,750
Caltagirone Editore	23555	12,165	12,534	-2,94	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5131	2,650	2,600	1,92	2,430	2,800
Camfin	9418	4,864	4,993	-2,58	4,560	5,650
Carraro	5255	2,714	2,701	0,48	2,525	3,190
Cassa Risp Firenze	2263	1,169	1,174	-0,43	1,111	1,249
Cattolica Ass	57585	29,74	30,06	-1,06	28,80	35,25
Cembre	4221	2,180	2,190	-0,46	2,130	2,460
Cementir	3243	1,675	1,665	0,60	1,515	1,705
Centenari & Zinelli	3452	1,783	1,783	0,00	1,665	1,920
Centrale Latte To	7886	4,073	4,128	-1,33	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	1989	1,027	1,036	-0,87	0,9600	1,215
Cir	3714	1,918	1,950	-1,64	1,625	2,930
Cirio	296	0,1528	0,1523	0,33	0,1500	0,2140
Class Editori	20614	10,646	10,963	-2,89	9,020	12,640
Coats Cucirini	2566	1,325	1,370	-3,28	1,100	1,530
Cofide	1794	0,9265	0,9449	-1,95	0,8500	1,580
Cofide Rnc	1822	0,9411	0,9496	-0,90	0,7800	1,230
Comit	11852	6,121	6,137	-0,26	5,900	7,900
Comit Rnc	11805	6,097	6,240	-2,29	5,850	7,750
Con.Acque Torino	11501	5,940	5,940	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	36001	18,593	18,583	0,05	17,880	19,450
Cr.Valtellinese	17213	8,890	8,864	0,29	8,680	9,160
Cred. Valt. 2001 W	4624	2,388	2,375	0,55	2,350	3,180
Credem	6897	3,562	3,616	-1,49	3,190	5,030
Credito Artigia 01	5658	2,922	2,850	2,53	2,835	3,050
Credito Artigiano	5906	3,050	3,028	0,73	2,980	3,250
Cremonini	2666	1,377	1,394	-1,22	1,346	2,220
Crespi	2494	1,288	1,280	0,63	1,233	1,351
Csp International	7230	3,734	3,696	1,03	2,910	4,430
Dalmine	616	0,3180	0,3229	-1,52	0,2950	0,3770
Danieli	8107	4,187	4,179	0,19	4,020	4,690
Danieli 98/03 W	610	0,3150	0,3150	0,00	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4366	2,255	2,263	-0,35	2,175	2,650
Ducati Motor Hold	3615	1,867	1,879	-0,64	1,630	2,250
Edison	19328	9,982	9,869	1,15	9,100	11,740
Emak	4132	2,134	2,144	-0,47	1,970	2,190
Enel	6957	3,593	3,599	-0,17	3,320	4,180
Eni	13982	7,221	7,179	0,59	6,570	7,310
Erg	7431	3,838	3,670	4,58	3,400	3,990
Ericsson	73656	38,04	38,60	-1,45	34,00	52,15
Esaote	6059	3,129	3,231	-3,16	2,815	3,900
Falck	23042	11,900	11,790	0,93	10,800	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	7247	3,743	3,719	0,65	3,530	4,490
Fiat	46606	24,07	24,05	0,08	22,90	27,65
Fiat Priv.	29422	15,195	15,360	-1,07	14,870	18,450
Fiat Rnc	27611	14,260	14,245	0,11	13,800	15,720
Filatura Di Pollone	3021	1,560	1,551	0,58	1,500	1,860
Fin. Part W	441	0,2278	0,2430	-6,26	0,2100	0,4140
Fin.Part.	2947	1,522	1,523	-0,07	1,380	1,890
Finarte C.Aste	4531	2,340	2,478	-5,57	2,200	3,130
Fincasa 44	853	0,4406	0,4517	-2,46	0,4120	0,5700
Finmeccanica	2205	1,139	1,152	-1,13	1,002	1,313
Fondiaria Ass	10566	5,457	5,484	-0,49	4,980	6,000
Fondiaria Ass Rnc	8527	4,404	4,457	-1,19	4,220	4,920
Gabetti Holding	8357	4,316	4,300	0,37	3,050	4,990
Garboli-conicos	2014	1,040	1,040	0,00	0,9610	1,119
Getran	9193	4,748	4,789	-0,86	4,250	5,740
Gemina	2134	1,102	1,124	-1,98	1,002	1,396
Gemina Rnc	2750	1,420	1,434	-0,98	1,356	2,150
Generali Ass	67905	35,07	35,08	-0,03	33,20	42,65
Gewiss	9679	4,999	5,098	-1,94	4,840	6,800
Gildemeister	7832	4,045	4,012	0,82	3,820	4,280
Gim	2052	1,060	1,074	-1,30	1,023	1,248
Gim Rnc	2827	1,460	1,474	-0,95	1,351	1,510
Gr.L'espresso	12367	6,387	6,509	-1,87	5,890	10,340
Grandi Navi Veloci	4542	2,346	2,395	-2,05	2,150	2,800
Grandi Viaggi	1601	0,8267	0,8186	0,99	0,7660	1,092
Gruppo Coin	25437	13,137	13,247	-0,83	12,800	15,950
Hdp	7338	3,790	3,861	-1,84	3,300	5,140
Hdp Rnc	5197	2,684	2,695	-0,41	2,450	4,150
Idra Presse	3950	2,040	2,053	-0,63	1,855	2,140
Ifi Priv	61806	31,92	31,77	0,47	30,15	39,50
Ifil	13209	6,822	6,924	-1,47	6,390	8,980
Ifil Rnc	8589	4,436	4,439	-0,07	4,010	5,350
Ima	15010	7,752	8,011	-3,23	7,620	9,000
Imm Metanopoli	3727	1,925	1,925	0,00	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	75	0,0386	0,0388	-0,52	0,0325	0,0560
Immobiliare Lombard	319	0,1648	0,1685	-2,20	0,1555	0,2630
Immsi	1382	0,7138	0,7358	-2,99	0,6810	1,029
Impregilo	968	0,5001	0,5005	-0,08	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	116	0,0601	0,0606	-0,83	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1270	0,6558	0,6557	0,02	0,6250	0,7120
Ina	5745	2,967	2,961	0,20	2,820	3,500
Interbanca	27898	14,408	14,393	0,10	12,600	14,600
Interpump Group	8086	4,176	4,163	0,31	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	8140	4,204	4,182	0,53	3,780	6,650
Ipi	7958	4,110	4,171	-1,46	4,000	4,630
Irce	6512	3,363	3,426	-1,84	3,280	3,920
It Holding	7935	4,098	4,115	-0,41	3,660	4,560
Italcementi	17357	8,964	9,056	-1,02	8,550	10,350
Italcementi Rnc	8181	4,225	4,209	0,38	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13383	6,912	7,013	-1,44	6,500	7,740
Italfondiario	12063	6,230	6,230	0,00	5,320	6,260
Italgas	18625	9,619	9,729	-1,13	9,140	11,800
Italmobiliare	62290	32,17	31,75	1,32	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	35168	18,163	18,074	0,49	16,300	18,500
Jolly Hotel	12868	6,646	6,680	-0,51	6,360	6,850
Jolly Hotel Rnc	11986	6,190	6,100	1,48	5,750	6,950
La Doria	4169	2,153	2,158	-0,23	2,120	2,330
La Gaiana	6622	3,420	3,367	1,57	3,050	3,800
Lavorwash	7931	4,096	4,046	1,24	4,010	4,800
Linificio	3348	1,729	1,729	0,00	1,625	1,890
Linificio Rnc	2881	1,488	1,525	-2,43	1,400	1,620
Locat	1515	0,7823	0,7838	-0,19	0,7200	0,8410
Luxottica Group	32227	16,644	16,655	-0,07	13,800	17,400
Maffei	2517	1,300	1,300	0,00	1,243	1,350
Manuli Rubber	2813	1,453	1,454	-0,07	1,391	1,800
Marangoni	5667	2,927	3,060	-4,35	2,780	3,740
Marcolin	3028	1,564	1,570	-0,38	1,485	1,720
Mariella Burani Fg	13556	7,001	7,004	-0,04	6,000	7,370
Marzotto	26126	13,493	13,252	1,82	11,310	14,690
Marzotto Risp	24858	12,838	12,907	-0,53	11,170	13,650
Marzotto Rnc	16265	8,400	8,287	1,36	7,850	8,690
Mediaset	20091	10,376	10,734	-3,34	9,600	14,200
Mediobanca	19514	10,078	10,316	-2,31	9,630	12,480
Mediolanum	21957	11,340	11,509	-1,47	9,020	15,680
Meliorbanca	11066	5,715	5,787	-1,24	5,560	6,830
Merloni	8760	4,524	4,660	-2,92	4,520	5,270
Merloni Rnc	5276	2,725	2,856	-4,59	2,255	3,000
Milano Ass	7133	3,684	3,679	0,14	3,300	4,080
Milano Ass Rnc	6988	3,609	3,591	0,50	3,330	3,830
Milano Ass W 2002	393	0,2032	0,2067	-1,69	0,1860	0,3200
Mirato	10028	5,179	5,229	-0,96	5,110	6,050
Mittel	6223	3,214	3,214	0,00	3,000	4,100
Mondadori	19392	10,015	10,077	-0,62	8,530	11,060
Mondadori Rnc	20859	10,773	11,522	-6,50	10,850	15,790
Monrif	2265	1,170	1,190	-1,68	1,160	1,760
Monte Paschi Siena	7836	4,047	3,976	1,79	3,510	5,190
Montedison	4792	2,475	2,382	3,90	2,080	2,430
Montedison Rnc	3007	1,553	1,503	3,33	1,371	1,590
Montefibre	1007	0,5200	0,5184	0,31	0,5000	0,6390
Montefibre Rnc	1030	0,5322	0,5208	2,19	0,5060	0,5700
Nav.Montanari	2839	1,466	1,453	0,89	1,335	1,625
Necchi	810	0,4181	0,4181	0,00	0,3570	0,5500
Necchi 00-05	482	0,2490	0,2449	1,67	0,1970	0,3570
Necchi Em 01	778	0,4017	0,4087	-1,71	0,3760	0,4120
Necchi Rnc	2531	1,307	1,307	0,00	1,170	1,400
Olcese	1354	0,6993	0,7123	-1,83	0,5700	0,8980
Olidata	7520	3,884	4,022	-3,43	3,800	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	744	0,3845	0,3951	-2,68	0,3100	0,7090
Olivetti	4283	2,212	2,211	0,05	1,910	2,950
Olivetti 02 W	3396	1,754	1,777	-1,29	1,530	2,440
Olivetti 2002 W	766	0,3958	0,4035	-1,91	0,2700	0,4290
Pagnossin	5346	2,761	2,776	-0,54	2,675	3,040
Parmalat	2953	1,525	1,537	-0,78	1,450	1,800
Parmalat W 2003	1535	0,7930	0,8010	-1,00	0,7250	1,065
Perlier	484	0,2500	0,2493	0,28	0,2415	0,2940
Permasteelisa	31108	16,066	16,114	-0,30	13,800	18,000
Pininfarina	53673	27,72	27,99	-0,96	27,20	35,50
Pininfarina Rcv	82930	42,83	42,83	0,00	40,00	47,25
Pirelli & C.	6595	3,406	3,378	0,83	3,150	3,900
Pirelli & C. Rnc	6707	3,464	3,490	-0,75	3,060	3,770
Pirelli Spa	7375	3,809	3,781	0,74	3,430	4,090
Pirelli Spa Rnc	6845	3,535	3,538	-0,08	3,290	3,730
Poligrafici	3609	1,864	1,887	-1,22	1,810	2,695
Premafin	2509	1,296	1,306	-0,77	1,171	1,580
Premuda	2397	1,238	1,237	0,08	1,065	1,345
Premuda Rnc	3325	1,717	1,717	0,00	1,620	1,925
Ras	26498	13,685	13,420	1,97	11,990	16,850
Ras Rnc	20275	10,471	10,346	1,21	9,360	12,780
Ratti	2614	1,350	1,359	-0,66	1,305	1,640
Recordati	21994	11,359	11,419	-0,53	9,450	12,800
Reno De Medici	3288	1,698	1,708	-0,59	1,645	1,960
Reno De Medici Rcv	3524	1,820	1,820	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	120	0,0620	0,0670	-7,46	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2153	1,112	1,091	1,92	1,020	1,150
Rinascente	9645	4,981	4,939	0,85	4,590	6,270
Rinascente Priv	9066	4,682	4,660	0,47	4,520	5,090
Rinascente Rnc	7309	3,775	3,784	-0,24	3,460	4,140
Risanam Napoli Rnc	4221	2,180	2,195	-0,68	1,590	2,260
Risanamento Napoli	4343	2,243	2,199	2,00	1,615	2,320
Roland Europe	2711	1,400	1,370	2,19	1,360	1,820
Rolo Banca 1473	37397	19,314	19,180	0,70	17,660	21,78
Roncadin	3485	1,800	1,808	-0,44	1,760	2,820
Rotondi Evolution	3884	2,006	2,040	-1,67	1,930	2,170
S.S.Lazio	5509	2,845	2,828	0,60	2,550	3,720
Sabaf	25133	12,980	13,066	-0,66	12,560	14,250
Sadi	5689	2,938	2,950	-0,41	2,380	3,060
Saeco Group	10043	5,187	5,100	1,71	3,850	5,500
Saes Getters	32740	16,909	16,790	0,71	15,150	22,80
Saes Getters R	17450	9,012	8,598	4,82	7,440	10,790
Safilo	20371	10,521	10,375	1,41	9,210	10,950
Sai	31908	16,479	16,782	-1,81	15,800	21,55
Sai Rnc	15517	8,014	8,089	-0,93	7,800	9,500
Saiag	9006	4,651	4,657	-0,13	4,420	5,090
Saiag Rnc	5693	2,940	2,905	1,20	2,850	3,090
Saipem	13631	7,040	7,085	-0,64	5,700	7,340
Saipem Rcv	13604	7,026	6,984	0,60	5,700	7,140
San Paolo Imi	29331	15,148	15,428	-1,81	13,810	18,990
Savino D. Bene	6272	3,239	3,247	-0,25	2,920	3,320
Schiapparelli 1824	321	0,1660	0,1689	-1,72	0,1600	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1829	0,9446	0,9504	-0,61	0,8600	1,495
Seat Pagine Gialle	2610	1,348	1,372	-1,75	1,181	2,415
Simint	9009	4,653	4,632	0,45	4,420	5,760
Sirti	3265	1,686	1,741	-3,16	1,675	2,060
Smi	1203	0,6212	0,6276	-1,02	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1206	0,6226	0,6294	-1,08	0,6150	0,7040
Smurfit Sisa	1368	0,7067	0,7000	0,96	0,6410	0,9300
Snai	12971	6,699	6,959	-3,74	6,310	14,590
Snia	4575	2,363	2,289	3,23	2,090	2,450
Snia Rcv	4438	2,292	2,292	0,00	2,045	2,400
Snia Rnc	3594	1,856	1,834	1,20	1,710	1,970
Sogefi	4796	2,477	2,510	-1,31	2,320	2,615
Sol	3673	1,897	1,915	-0,94	1,730	2,040
Sondel	7844	4,051	4,004	1,17	3,710	4,110
Sopaf	1205	0,6222	0,6261	-0,62	0,6130	0,7850
Sopaf Rnc	888	0,4584	0,4613	-0,63	0,4220	0,5610
Stayer	1091	0,5633	0,5633	0,00	0,5600	0,7420
Stefanel	2296	1,186	1,204	-1,50	1,161	1,480
Stefanel Rcv	2962	1,530	1,530	0,00	1,305	1,700
Stmicroelectronics	76231	39,37	41,02	-4,02	31,60	52,35
T.I.M.	14286	7,378	7,453	-1,01	6,660	9,230
T.I.M. Rnc	8291	4,282	4,310	-0,65	3,850	5,040
Targetti Sankey	8738	4,513	4,610	-2,10	4,520	5,770
Teknecomp	1235	0,6376	0,6017	5,97	0,6000	0,7950
Teknecomp Rnc	1007	0,5200	0,5157	0,83	0,4660	0,6000
Telecom Italia	21975	11,349	11,432	-0,73	10,440	13,900
Telecom Italia Rn	11753	6,070	6,110	-0,65	5,350	7,140
Terme Acqui	3102	1,602	1,500	6,80	1,355	1,650
Terme Acqui Rn	2376	1,227	1,157	6,05	1,0000	1,195
Tod's Group	83453	43,10	42,99	0,26	40,50	47,85
Trevi Finanz Indust	3888	2,008	2,020	-0,59	1,920	2,500
Unicredito	9246	4,775	4,911	-2,77	4,630	5,940
Unicredito Rnc	7865	4,062	4,075	-0,32	3,780	4,800
Unimed	3088	1,595	1,599	-0,25	1,520	1,690
Unipol	6578	3,397	3,385	0,35	3,210	3,650
Unipol 2005	299	0,1545	0,1563	-1,15	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3344	1,727	1,766	-2,21	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	283	0,1463	0,1512	-3,24	0,1310	0,1900
Vemer Siber Gr	5700	2,944	3,010	-2,19	2,920	4,570
Vianini Industria	2415	1,247	1,245	0,16	1,230	1,470
Vianini Lavori	4963	2,563	2,558	0,20	2,240	2,650
Vittoria Ass.	9250	4,777	4,531	5,43	4,240	5,270
Volkswagen	103242	53,32	53,67	-0,65	48,80	62,80
Zignago	23861	12,323	12,422	-0,80	11,400	12,950
Zucchi	10018	5,174	5,251	-1,47	5,000	5,600
Zucchi Rnc	8461	4,370	4,500	-2,89	4,340	4,800

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	231094	119,35	119,90	-0,46	95,00	122,95
Aisoftware	34526	17,831	18,104	-1,51	10,110	29,00
Arfe'	77025	39,78	40,42	-1,58	36,05	44,90
Bb Biotech	1378934	712,16	735,31	-3,15	592,10	1150,00
Biosearch Italia	47090	24,32	25,62	-5,07	24,50	56,15
Cad It	62406	32,23	32,86	-1,92	19,750	36,65
Cairo Communication	73385	37,90	39,63	-4,37	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	12975	6,701	6,944	-3,50	6,650	10,890
Cdc	48252	24,92	25,42	-1,97	23,90	38,00
Chl	40855	21,10	21,97	-3,96	20,65	34,95
Cto	34994	18,073	18,925	-4,50	17,500	36,00
Dada	45444	23,47	24,27	-3,30	22,77	34,40
Data Service	92651	47,85	47,82	0,06	34,00	53,45
Datalogic	38168	19,712	20,77	-5,09	19,300	21,99
Datamat	23175	11,969	12,098	-1,07	11,250	17,450
Digital Bros	22141	11,435	11,828	-3,32	11,100	20,15
Dmail.It	28273	14,602	15,468	-5,60	12,500	18,250
E.Biscom	174729	90,24	92,72	-2,67	89,40	131,75
El.En.	40449	20,89	22,05	-5,26	19,800	26,20
Engineering	80529	41,59	41,73	-0,34	37,05	50,20
Eplanet	45851	23,68	24,70	-4,13	23,54	42,80
Euphon	73869	38,15	40,25	-5,22	38,85	60,00
Fidia	22519	11,630	12,111	-3,97	10,610	14,250
Finmatica	49394	25,51	26,36	-3,22	24,10	45,75
Freedomland Itn	58069	29,99	30,54	-1,80	18,650	55,00
Gandalf	115440	59,62	48,79	22,20	45,50	91,10
I.Net	385240	198,96	206,73	-3,76	201,00	275,00
Inferentia	71506	36,93	38,13	-3,15	33,80	64,00
Mondo Tv	142296	73,49	75,17	-2,23	64,10	98,00
Novuspharma	71390	36,87	38,30	-3,73	37,50	62,35
On Banca	123089	63,57	64,37	-1,24	62,00	92,80
Opengate	56791	29,33	30,29	-3,17	24,60	44,30
Pcu Italia	23210	11,987	12,308	-2,61	11,450	17,400
Pol San Faustino	117261	60,56	61,44	-1,43	58,05	92,00
Prima Industrie	171089	88,36	89,31	-1,06	87,50	106,25
Reply	30359	15,679	16,278	-3,68	11,400	21,99
Tas	118132	61,01	63,48	-3,89	59,65	84,95
Tc Sistema	60315	31,15	31,78	-1,98	28,00	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5030	2,598	2,641	-1,63	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	65330	33,74	34,90	-3,32	25,68	48,00
Tiscali	28959	14,956	15,446	-3,17	12,360	23,10
Txt E-solutions	163750	84,57	87,23	-3,05	72,25	113,00
Vitaminic	66395	34,29	33,89	1,18	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,177	17769	-0,04
Alboino Re	9,427	18253	-0,13
Apulia Az.	12,774	24734	-0,81
Arca Azioni It.	22,636	43829	-0,71
Artigianc Az It.	4,814	9321	-0,41
Aureo Previdenza	21,947	42495	-0,81
Azimut Crescita It	26,188	50707	-0,56
Bim Az. It	7,894	15285	-0,49
Bipielle It.	9,767	18912	-0,55
Bipiemme It.	16,226	31418	-0,7
Blue Cis	10,735	20786	-0,8
Bn Azioni It.	13,725	26575	-0,71
Bpb Tiziano	17,873	34607	-0,72
Bpvi Az. It.	4,731	9160	-0,76
Capitalgest It.	20,188	39089	-0,79
Carif Az It.	10,669	20658	-0,77
Centrale It.	16,150	31271	-0,79
Cisalpino Indice	16,744	32421	-0,66
Comit Az.	19,370	37506	-0,84
Comit Azioni It.	13,797	26715	-0,71
Credit Suisse Az It.	14,001	27110	-0,85
Ducato Az. It	15,075	29189	-0,7
Effe Az It.	7,279	14094	-0,87
Epta Azioni It.	14,332	27751	-0,86
Epta Mid Cap It.	4,392	8504	-0,02
Euroconsult Zecchino	12,959	25092	-0,87
Eurom Azioni It	25,399	49179	-0,74
F&f Gestione It.	23,431	45369	-0,79
F&f Lagest It.	4,566	8841	-0,78
F&f Select It.	14,016	27139	-0,78
Fondersel It.	20,474	39643	-0,67
Fondersel P.M.I.	13,954	27019	0,18
Fondicri Selez. It.	26,002	50347	-0,74
Fondinvest Piazza Affari	21,613	41849	-0,82
Fonditalia Eq It.	12,654	24502	0,78
Gepocapital	18,622	36057	-0,69
Gesticredit Borsitalia	18,363	35556	-0,82
Gesticredit Crescita	14,923	28895	-0,8
Gestielle It.	17,027	32969	-0,66
Gestifondi Az It	15,909	30804	-0,54
Gestnord Piazza Affari	12,086	23402	-0,82
Grifoglobal	13,342	25834	-0,32
Imi It.	22,973	44482	-0,76
Ing Az.	24,576	47586	-0,72
Interf Eq It.	9,810	18995	0,77
Investire Az.	21,796	42203	-0,85
Italfortune Cat A	103,890	201159	0,44
Italy Stock Manag	14,603	28275	-0,57
Leonardo Az It.	9,168	17752	-0,51
Leonardo Small Caps	9,229	17870	-0,4
Mida Az.	22,412	43396	-0,88
Oasi Az It.	13,126	25415	-0,7
Oasi Crescita Az	16,814	32556	-0,8
Oasi It.N Eq Risk	19,191	37159	-0,83
Oltremare Az.	14,812	28680	-0,86
Optima Az.	6,441	12472	-0,69
Padano Indice It	13,098	25361	-0,71
Prime Capital	55,877	108193	-0,79
Prime It.	20,677	40036	-0,8
Primeclub Az It	20,030	38783	-0,79
Quadrifoglio Az It.	6,609	12797	-0,71
Ras Capital	24,466	47373	-0,48
Ras Piazza Affari	10,117	19589	-0,54
Risparmio It Crescita	17,227	33356	-0,81
Roloitaly	13,087	25340	-0,82
Romagest Az It.	33,459	64786	-0,55
Romagest Sel Az Ita	4,444	8605	-0,54
Romagest Sm Cap Ita	4,250	8229	0,02
Rominvest It Eq Index	N.P.	-	-
Royal & Sunall Sm Cap	14,871	28794	0,05
Sai It.	20,435	39568	-0,63
Sanpaolo Az It.	33,067	64027	-0,45
Symphonia C Az It.	12,750	24687	-0,72
Venetoblue	18,928	36650	-0,88
Venetoventure	13,668	26465	-0,83
Zenit Az.	13,179	25518	-0,53
Zeta Az.	21,314	41270	-0,89
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	10,855	21018	-0,53
Alto Az.	16,589	32121	-0,31
Aureo E.M.U.	13,102	25369	-1,52
Bipielle Medit.	15,477	29968	-0,91
Cisalpino Az.	17,861	34584	-0,98
Comit Capital	15,227	29484	-0,76
Comit Plus	13,195	25549	-1,35
Eurom Euro Eq Fund	4,280	8287	-1,25
Fonditalia Eq Europe	11,667	22590	-1,11
Geode Euro Equity	5,362	10382	-0,98
Gesticredit Priv	10,156	19665	-1,18
Interf Eq Europe	7,852	15204	-1,11
Leonardo Eurostoxx	5,541	10729	-1,18
Mida Az. Euro	6,049	11712	-1,37
Oasi Az Euro	5,040	9759	-1,18
Prime Euro Innovation	3,348	6483	-1,12
Prime Lipper Europe	285,160	552147	1,94
Qgrowtheuro	4,572	8853	-0,74
Rominvest French Index	N.P.	-	-
Rominvest German Index	N.P.	-	-
Royal & Sunall Az	12,561	24321	-0,83
Sanpaolo Euro	19,788	38315	-1,18
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,109	9892	-0,76
Arca Azioni Europa	11,771	22792	-0,93
Artigianc Euroazioni	4,312	8349	-1,44
Astese Euroazioni	6,248	12098	-1,19
Azimut Europa	15,044	29129	-1,14
Bipielle Europa	7,922	15339	-0,74
Bipiemme Europa	14,540	28153	-1,08
Bn Azioni Europa	9,316	18038	-0,93
Bpvi Az. Europa	4,794	9282	-0,97
Capitalgest Europa	8,266	16005	-1,35
Carif Az Europa	7,232	14003	-1,39
Centrale Em Europa	6,344	12284	-1,28
Centrale Europa	23,055	44641	-1,36
Centrale Pmi Eur	8,169	15817	-0,48
Comit Euro Top	4,693	9087	-1,3
Comit Europa	21,743	42100	-1,21
Consultinvest Az.	11,796	22840	-0,72
Ducato Az Europa	9,785	18946	-0,97
Ducato Nuovi Mercati	2,334	4519	-2,06
Effe Az Europa	3,679	7124	-1,58
Epta Selez Europa	5,985	11589	-1,47
Euroconsult Corona	6,668	12911	-1,26
Eurom Europe Eq	18,304	35441	-1,2
Europa 2000	18,748	36301	-1,34
F&f Lagest Az Europa	25,573	49516	-1,21
F&f Potenziale Europa	7,755	15016	-1,4
F&f Select Europa	21,053	40764	-1,21
F&f Top 50 Europa	4,340	8403	-1,32
Fondersel Europa	15,123	29282	-1,41
Fondicri Conv Europa	3,769	7298	-0,76
Fondicri Selez Europa	7,596	14708	-0,84

Fondi	€uro	Lire	v.%
Fondinvest Europa	17,440	33769	-1,14
Fondinvest Sviluppo Eu	6,382	12357	-1,22
Fonditalia Eq Britain	10,056	19471	-0,97
Geo Eur An Equity	4,166	8067	-
Gesticredit Euroaz	18,272	35380	-1,14
Gestielle Europa	14,417	27915	-0,9
Gestnord Europa	10,683	20685	-1,19
Grifoeurope Stock	5,212	10092	-0,34
Imi Europe	20,763	40203	-1,28
Ing Europa	20,783	40241	-1,43
Ing Sel Europa	14,388	27859	-1,1
Interf Eq Britain	6,111	11833	-0,92
Investire Europa	14,000	27108	-1,08
Laurin Eurostock	4,236	8202	-1,14
Mc Eu-az Europa	4,503	8719	-1,36
Open Fund Az Europa	4,358	8438	0,14
Optima Europa	4,027	7797	-1,32
Prime Europa	4,753	9203	-0,92
Prime Funds Europa	24,756	47934	-0,67
Putnam Europe Equity	9,849	19070	-0,79
Quadrifoglio Az Europa	15,399	29817	-1,17
Ras Europa Fund	17,961	34777	-1,49
Ras Lux Eq Europe	47,190	91373	-1,44
Roloeuropa	10,761	20836	-1,18
Romagest Az Europa	14,641	28349	-0,86
Rominvest Brit Ind Gbp	N.P.	-	-
Rominvest Swiss Ind Chf	N.P.	-	-
Sai Europa	12,721	24631	-1,21
Sanpaolo Europe	9,905	19179	-1,09
Zeta Eurostock	5,566	10777	-1,76
Zeta Swiss	24,114	46691	-0,17
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,825	13215	-0,7
America 2000	14,671	28407	-1,11
Anima Amer.	4,699	9099	-2,1
Arca Azioni Amer.	23,468	45440	-1,3
Artigianc Az Amer.	4,440	8597	-1,25
Aureo Americhe	4,323	8370	-1,66
Azimut Amer.	13,507	26153	-2,24
Bipielle Amer.	10,252	19851	-1,03
Bipiemme Americhe	12,081	23392	-1,7
Bn Azioni Amer.	8,981	17390	-0,88
Capitalgest Amer.	11,810	22867	-0,92
Carif Az Amer.	8,620	16691	-1,65
Centrale Amer.	19,677	38100	-1,63
Centrale Amer. $	17,434	-	-2,64
Centrale Em Amer.	8,460	16381	-0,31
Comit Nordamerica	25,361	49106	-1,06
Ducato Az Amer.	7,259	14055	-1,61
Effe Az Amer.	3,687	7139	-1,68
Epta Selez Amer.	6,116	11842	-1,99
Eurom Amer. Eq	21,796	42203	-0,79
F&f Select Amer.	14,978	29001	-1,1
Fondersel Amer.	15,240	29509	-1,89
Fondicri Selez Amer.	7,625	14764	-1,03
Fondinvest Wall Street	6,950	13457	-1,47
Fonditalia Eq Blue Chips	13,631	26393	-1,26
Fonditalia Usa Small Cap	10,234	19816	-1,03
Geo Us Equity	3,619	7007	-
Geode North Am Eq	5,240	10146	-1,56
Gesticredit Amer.	10,976	21252	-1,45
Gestielle Amer.	16,785	32500	-1,15
Gestnord Amer.	19,483	37724	-0,97
Gestnord Amer. $	17,262	-	-1,98
Imi West	23,814	46110	-1,27
Ing Amer.	20,749	40176	-1,43
Interf Blue Chips	7,936	15366	-1,24
Interf Small Cap	9,529	18451	-1,83
Investire Amer.	22,131	42852	-1,59
Open Fund Az Am	4,124	7985	0,68
Optima Americhe	5,723	11081	-1,6
Prime Funds Amer.	25,714	49789	-0,26
Prime Usa	3,882	7517	-1,22
Putnam Usa Equity	8,114	15711	-1,17
Putnam Usa Equity $	7,189	-	-2,19
Putnam Usa Opport	7,403	14334	-2,9
Putnam Usa Opport $	6,559	-	-3,9
Ras Amer. Fund	20,395	39490	-1,49
Roloamerica	13,561	26258	-1,45
Romagest Az Nord Am	15,127	29290	-1,01
Rominvest North Am Ind $	N.P.	-	-
Sai Amer.	15,039	29120	-1,49
Sanpaolo Amer.	12,116	23460	-1,51
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,489	10628	1,11
Anima Asia	4,674	9050	0,82
Arca Az Far East	7,056	13662	1,45
Artigianc Az Oriente	4,008	7761	1,93
Aureo Pacif.	4,273	8274	1,76
Azimut Pacif.	7,240	14019	1,19
Bipielle Asia	3,584	6940	0,36
Bipielle Giap.	6,252	12106	2,39
Bipiemme Pacif.	5,190	10049	1,27
Bn Azioni Asia	9,198	17810	1,55
Capitalgest Pacif.	4,633	8971	1,36
Carif Az Asia	4,678	9058	1,85
Centrale Em Asia	6,239	12080	0,45
Centrale Em Asia $	5,528	-	-0,58
Centrale Giap.	5,272	10208	2,79
Centrale Giap. Jpy	568,374	-	0,6
Comit Pacif.	6,587	12754	1,95
Ducato Az Asia	4,350	8423	0,6
Ducato Az Giap.	4,647	8998	2,33
Effe Az Pacif.	3,684	7133	1,52
Epta Selez Pacif.	7,707	14923	1,05
Eurom Jap Eq Fund	4,393	8506	1,57
Eurom Tiger Far East	9,879	19128	0,58
F&f Select Pacif.	8,122	15726	-0,02
F&f Top 50 Oriente	3,637	7042	0,14
Fondersel Oriente	5,570	10785	1,53
Fondicri Selez Oriente	5,217	10102	1,8
Fondinvest Pacif.	5,240	10146	0,52
Fondinvest Sol Levante	6,882	13325	2,18
Fonditalia Eq Jap.	4,250	8229	2,19
Geo Jap Ese Equity	3,806	7369	-
Geode Pacific Equity	5,968	11556	1,67
Gepopacifico	4,487	8688	1,7
Gesticredit Far East	5,360	10378	1,79
Gestielle Giap.	6,785	13138	2,26
Gestielle Pacif.	8,730	16904	0,58
Gestnord Far East	8,054	15595	1,47
Gestnord Far East Jpy	868,302	-	-0,69
Imi East	7,692	14894	1,96
Ing Asia	5,388	10433	1,55
Interf Eq Jap.	4,864	9418	2,23
Investire Pacif.	7,663	14838	1,4
Open Fund Az Pacif.	4,048	7838	1,81
Optima Far East	3,940	7629	1,7
Oriente 2000	9,246	17903	1,37
Prime Funds Pacif.	17,468	33823	1,17
Prime Jap.	4,028	7799	1,67
Putnam Pacific Equity	5,476	10603	1,11
Putnam Pacific Equity $	4,852	-	0,08

Fondi	€uro	Lire	v.%
Ras Far East Fund	6,805	13176	1,87
Roloriente	6,351	12297	1,66
Romagest Az Pacif.	5,911	11445	1,51
Rominvest Jap. Ind $	N.P.	-	-
Sai Pacif.	3,661	7089	1,41
Sanpaolo Pacific	6,334	12264	1,57
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,234	8198	-0,38
Arca Az.Paesi Emerg	4,895	9478	0,06
Aureo Mercati Em	3,820	7397	-0,24
Azimut Emerging	4,269	8266	-0,54
Bipielle Amer. Latina	6,165	11937	0,13
Capitalgest Eq Em Mkt	11,852	22949	-0,08
Carif Paesi Emerg	4,708	9116	-0,02
Ducato Az Paesi Em	3,568	6909	0,17
Epta Mercati Em	6,727	13025	-0,07
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,073	9823	-
F&f Select Nuovi Mkt	5,168	10007	-0,23
Fondicri Alto Pot	9,744	18867	-0,04
Fondinvest Am Latina	7,038	13627	0,03
Fondinvest Paesi Em	6,820	13205	-0,29
Fonditalia Em Am Lat	9,290	17988	-0,2
Fonditalia Em Mkt Asia	2,955	5722	0,54
Fonditalia Em Mkt Eu	5,648	10936	-0,67
Geode Paesi Em	5,648	10936	-0,11
Gesticredit Merc Em	4,627	8959	-0,32
Gestielle Em Mkt	7,284	14104	-0,12
Gestnord Paesi Em	5,382	10421	-0,65
Ing Emerg Mkt Equity	4,909	9505	0,04
Interf Em Mkt Asia	4,080	7900	0,54
Interf Em Mkt Europe	5,697	11031	-0,66
Interf Em Mkt Lat Am	9,010	17446	-0,2
Investire P Emerg	4,688	9077	-0,26
Leonardo Em Mkt	4,163	8061	-1,86
Oasi Az Em	3,785	7329	-0,29
Prime Em Mkt	6,347	12290	-0,25
Putnam Em Mkt	4,283	8293	-0,16
Putnam Em Mkt $	3,795	-	-1,17
Ras Emerging Mkt Eq	4,983	9648	0,04
Roloemergenti	5,993	11604	-0,28
Royal & Sunall Em Mkt	5,645	10930	0,05
Sai Paesi Emerg.	3,479	6736	-0,37
Sanpaolo Economie Em	5,484	10619	0,07
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,838	11304	-0,63
Anima Fondo Trading	12,348	23909	-0,47
Apulia Int.	8,740	16923	-1,1
Arca 27 Az.Estere	15,577	30161	-0,71
Arcacinquestelle D	4,461	8638	0,97
Arcacinquestelle E	4,257	8243	1,36
Aureo Global	11,770	22790	-0,91
Azimut Borse Int	13,901	26916	-1,5
Bim Az. Glob	4,955	9594	-1,94
Bipiemme Glob.	24,916	48244	-1,34
Bipiemme Trend	4,033	7809	-1,05
Bn Azioni Int	13,054	25276	-0,49
Bpb Rubens	9,879	19128	-0,72
Bpvi Az. Int.	4,591	8889	-1,67
Bussola Gl Growth	3,837	7429	1,53
Bussola Gl Value	4,538	8787	0,89
Carif Ariete	14,216	27526	-1,08
Carif Carige Az	7,990	15471	-1,
Carif Delta	26,252	50831	-0,99
Carif M Graecia Az	7,199	13939	-1,07
Centrale G8 Blue Ch	12,268	23754	-0,94
Centrale Global	17,740	34349	-1,05
Comit Int.	19,914	38559	-0,66
Credit Suisse Az Int	9,626	18639	-1,35
Ducato Az Int	27,694	53623	-1,15
Ducato Imm Attivo	7,137	13819	-0,03
Ducato Trend	3,922	7594	-0,73
Effe Az Glob.	4,024	7792	-1,54
Effe Linea Aggressiva	4,912	9511	1,32
Effe Top 100	3,916	7582	-1,95
Epta Carige Equity	3,836	7428	-1,11
Eptainternational	14,760	28579	-1,08
Euroconsult Tallero	8,260	15994	-0,82
Eurom Blue Chips	15,740	30477	-0,73
Eurom Growth Eq Fund	9,228	17868	-0,49
F&f Gestione Int	16,457	31865	-1,24
F&f Lagest Az Int	14,139	27377	-1,31
F&f Top 50	6,543	12669	-1,
Fideuram Az.	16,019	31017	-0,71
Fondicri Int	21,932	42466	-0,52
Fondinvest World	15,070	29180	-0,81
Fonditalia Global	119,866	232093	-0,37
Geode	14,585	28240	-0,74
Gepobluechips	6,870	13302	-1,38
Gesticredit Az.	17,224	33350	-0,8
Gestielle Int.	14,386	27855	-0,68
Gestifondi Az Int	13,566	26267	-0,48
Gestnord Int Equity	3,630	7029	-0,58
Grifoglobal Int	8,158	15796	0,26
Ing Indice Glob.	16,019	31017	-0,87
Intern. Stock Manag	15,676	30353	-0,51
International Sec Fund	61,626	119325	-3,22
Investire Int.	12,092	23413	-1,13
Italfortune Cat B	31,290	60586	3,47
Italfortune Cat B $	27,910	-	1,79
Leonardo Equity	4,086	7912	-1,4
Mc Kw-az Sett Finanza	4,558	8826	-0,72
Mida Az. Int	3,872	7497	0,75
Oasi Paniere Borse	7,076	13701	-1,24
Oltremare Stock	10,291	19926	-1,07
Open Fund Az Glob.	4,118	7974	0,49
Optima Int	6,623	12824	-1,19
Padano Equity Int	5,245	10156	-1,
Prime Global	17,048	33010	-1,12
Primeclub Az Int	8,620	16691	-1,1
Putnam Global Equity	8,811	17060	-1,75
Putnam Global Equity $	7,807	-	-2,75
Ras Blue Chips	4,599	8905	-1,56
Ras Global Fund	15,681	30363	-1,22
Ras Research	4,111	7960	-1,77
Risparmio Az Top 100	16,022	31023	-1,2
Risparmio Borse Int	19,889	38510	-0,79
Rolotrend	12,186	23595	-0,85
Romagest Az Int	11,075	21444	-0,37
Romagest Sel Az Int	4,117	7972	-0,6
Rominvest Universal Ind	N.P.	-	-
Royal & Sunall Equity	5,437	10528	-0,42
Sai Glob.	13,547	26231	-1,13
Sanpaolo Int.	15,804	30601	-0,96
Sofid Sim Blue Chips	7,122	13790	-0,86
Spazio Az. Glob.	4,553	8816	-1,26
Symphonia C Az Int	9,858	19088	-0,93
Zeta Growth	3,855	7464	-1,76
Zeta Stock	16,806	32541	-1,72
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,156	4175	-7,23
Bipiemme Innovazione	10,743	20801	-3,6
Capitalgest High Tech	3,032	5871	-3,62
Comit High Tech	2,917	5648	-4,05

Fondi	€uro	Lire	v.%
Comit Web	2,790	5402	-4,39
Ducato Web	2,614	5061	-4,63
Effe Best Sector	3,790	7338	-1,81
Epta Technology Fund	2,755	5334	-5,23
Eurom H Tech Eq Fund	17,145	33197	-4,52
F&f Select H T Europa	2,610	5054	-2,32
Gepohightech	2,652	5135	-4,84
Gestielle High Tech	3,006	5820	-4,81
Gestielle Pharmatec	3,963	7673	0,61
Gestielle World Comm	9,470	18336	-2,26
Gestielle World Net	2,333	4517	-4,7
Gestnord Tecnologia	2,003	3878	-5,03
Ing Comm Technology	2,235	4328	-5,62
Ing I.T. Fund	8,440	16342	-5,86
Ing Internet	3,640	7048	-5,6
Kairos Part Hi Tech Fund	3,314	6417	-2,5
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,301	8328	-3,95
Mc Sw-az Sett Servizi	2,951	5714	-2,86
Ras Advanced Service	3,549	6872	-2,5
Ras High Tech	3,386	6556	-4,97
Ras Multimedia	7,743	14993	-3,54
Sanpaolo High Tech	6,822	13209	-5,14
Spazio Euro New Mkt	2,834	5487	-3,31
Zenit Internet Fund	2,733	5292	-4,84
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,155	13854	-
Arca Az Alta Crescita	5,019	9718	-1,01
Aureo Beni Consumo	4,886	9461	0,47
Aureo Ff Aggressivo	4,183	8099	1,06
Aureo Finanza	5,039	9757	-0,16
Aureo Materie Prime	4,961	9606	-0,24
Aureo Multiazioni	9,686	18755	-0,77
Aureo Pharma	5,066	9809	0,64
Aureo Tecnologia	2,976	5762	-3,25
Azimut Consumers	5,446	10545	0,41
Azimut Energy	5,305	10272	-0,67
Azimut Generation	6,339	12274	0,06
Azimut Multi Media	4,412	8543	-5,36
Azimut Real Estate	5,192	10053	-0,31
Bipiemme Benessere	5,117	9908	1,01
Bipiemme Finanza	4,841	9373	-0,14
Bipiemme Ris Base	5,125	9923	-0,33
Bn Commodities	9,709	18799	0,62
Bn Energy & Util	10,891	21088	-0,09
Bn Fashion	10,709	20736	0,29
Bn Food	11,233	21750	0,95
Bn New Listing	7,484	14491	-1,76
Bn Property Stocks	10,240	19827	0,35
Bussola Eur N Front	3,858	7470	0,47
Capital It.	84,190	163015	-0,93
Capitalgest Cons Goods	15,469	29952	0,35
Capitalgest Small Cap	6,269	12138	-0,35
Carif Atlante	14,379	27842	-0,38
Carif Benessere	8,076	15637	0,96
Carif Beni Di Cons	8,368	16203	0,14
Carif En Mat Prime	7,916	15328	-0,06
Carif Finanza	7,521	14563	-0,09
Carif Tecn Avanzate	6,414	12419	-4,07
Centrale Az Imm Int	5,960	11540	-
Centrale Capital	27,096	52465	-0,77
Comit Crescita	3,707	7178	-1,72
Comit Small Cap	4,583	8874	-0,46
Comit Valore	4,546	8802	-0,85
Cristoforo Colombo	17,807	34479	-0,67
Ducato Finanza	4,477	8669	0,25
Ducato Industria	4,052	7846	-0,02
Ducato P. M. Imprese	3,398	6579	-0,09
Epta Finance Fund	4,895	9478	-0,26
Epta Health Care Fund	4,458	8632	0,93
Epta Utilities Fund	5,420	10495	0,24
Eurom Green Eq Fund	11,842	22929	1,78
Eurom Real Es Eq Fund	5,091	9858	0,04
Eurom Risk Fund	34,755	67295	-0,79
F&f Select Fashion	4,929	9544	-0,08
F&f Select Germ.	11,865	22974	-1,17
F&f Select Nuova Finanza	4,817	9327	-0,37
Ferdinando Magellano	5,968	11556	1,22
Fondinvest Servizi	16,703	32342	-0,3
Geode Risorse Naturali	5,053	9784	-0,2
Gepoalimentari Farm	6,044	11703	0,92
Gepobancario Ass	5,060	9798	-0,32
Gepoenergia	6,076	11765	-0,16
Gesticredit Pharma	15,573	30154	0,74
Gestielle World Financ	5,000	9681	-
Gestielle World Utili	5,000	9681	-
Gestnord Ambiente	7,372	14274	0,27
Gestnord Banking	11,170	21628	-0,34
Gestnord Tempo Libero	5,244	10154	-0,29
Ing Global Brand Names	5,393	10442	-0,83
Ing Iniziativa	22,811	44168	-1,29
Ing Qualita' Della Vita	6,039	11693	1,14
Ing Real Estate	5,073	9823	0,34
Italfortune Cat F	8,130	15742	0,74
Italfortune Cat F $	7,250	-	-0,96
Mida Az Mid Cap It.	4,598	8903	-0,24
Oasi Francoforte	13,007	25185	-1,62
Oasi Londra	6,226	12055	-1,55
Oasi New York	9,501	18397	-1,93
Oasi Parigi	15,545	30099	-1,22
Oasi Tokyo	6,232	12067	0,66
Prime Special	11,784	22817	-2,43
Putnam Int Opport	5,440	10533	-0,71
Putnam Int Opport $	4,820	-	-1,73
Ras Consumer Goods	7,335	14203	0,36
Ras Energy	7,370	14270	-0,31
Ras Financial Services	5,756	11145	-0,17
Ras Individual Care	8,722	16888	1,1
Ras Luxury	5,100	9875	-0,76
Rominvest Global Cons	N.P.	-	-
Rominvest Global Ener	N.P.	-	-
Rominvest Global Finan	N.P.	-	-
Rominvest Global Serv	N.P.	-	-
Rominvest Global Tech	N.P.	-	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,687	16820	-0,94
Sanpaolo Finance	28,804	55772	-0,09
Sanpaolo Industrial	14,274	27638	-1,25
Sanpaolo Salute E Amb	19,832	38400	1,02
Zeta Medium Cap	5,464	10580	-0,4
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,233	8196	0,86
Bn Iniziativa Sud	12,787	24759	-0,4
Bussola Sviluppo	4,027	7797	1,28
Comit Mul Diamante	4,440	8597	1,44
Ducato Crescita Glob	5,292	10247	-0,68
F&f Lagest Portfolio 3	5,968	11556	-1,
Imi Industria	13,704	26535	-0,53
Oasi Fin Per 35	4,520	8752	-0,92
Romagest Prof Dinam	5,428	10510	-0,24
Sanpaolo Sol 6	21,904	42412	-0,79
Sanpaolo Sol 7	9,184	17783	-0,93
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,770	28599	0,89
Arca Bb	30,858	59749	-0,46

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arcacinquestelle A	5,000	9681	0,26
Arcacinquestelle B	4,836	9364	0,58
Arcacinquestelle C	4,684	9069	0,86
Armonia	12,913	25003	-0,59
Artigianc Mix	4,669	9040	-0,41
Aureo	24,849	48114	-0,55
Azimut Bil Int	6,651	12878	-0,73
Azimut Bil.	19,601	37953	-0,56
Bim Bil.	20,583	39854	-0,91
Bipiemme Int	13,007	25185	-0,49
Bn Bil. It	8,541	16538	-0,5
Bnl Skipper 3	4,834	9360	-0,51
Bussola Crescita	4,485	8684	0,83
Bussola Dinamica	4,214	8159	1,2
Capitalcredit	15,073	29185	-0,41
Capitalgest Bil	21,381	41399	-0,87
Carif Glob.	9,866	19103	-0,37
Carif Libra	32,349	62636	-0,44
Cisalpino Bil.	20,014	38753	-0,55
Comit Bil.	30,405	58872	-0,3
Comit Espansione	7,265	14067	-0,1
Comit Mul Smeraldo	4,651	9006	1,04
Ducato Bil Glob.	5,270	10204	-0,52
Effe Linea Dinamica	4,952	9588	0,83
Eptacapital	14,359	27803	-0,73
Euroconsult Liradoro	6,497	12580	-0,41
Eurom Capitalfit	29,393	56913	-0,23
F&f Eurorisparmio	20,889	40447	-0,7
F&f Lagest Portfolio 2	5,671	10981	-0,68
F&f Prof.	55,382	107235	-0,73
Fideuram Performance	13,016	25202	-0,21
Fondersel	44,946	87028	-0,28
Fondersel Trend	10,010	19382	-0,08
Fondicri Bil.	12,850	24881	-0,62
Fondinvest Futuro	22,609	43777	-0,63
Fondo Centrale	19,785	38309	-0,32
Geo Eur An Ethical	4,573	8855	-
Geporeinvest	16,274	31511	-0,43
Gepoworld	11,167	21622	-0,49
Gesticredit Finanza	16,068	31112	-0,46
Grifocapital	17,568	34016	0,33
Helios Bil. 70	12,311	23837	-0,06
Imi Capital	30,727	59496	-0,36
Ing Portfolio	33,023	63941	-0,51
Interf Global	61,981	120012	-0,35
Investire Bil.	14,460	27998	-0,58
Longrun	4,676	9054	-0,49
Nagracapital	19,622	37993	0,01
Nordcapital	14,239	27571	-0,61
Nordmix	13,431	26006	-0,52
Oasi Fin Pers 25	5,062	9801	-0,84
Open Fund Bil	4,778	9251	0,48
Open Fund Gnf Multif	4,723	9145	-0,23
Primerend	26,871	52030	-0,61
Putnam Global Balance	4,954	9592	-0,2
Putnam Global Balance $	4,389	-	-1,24
Quadrifoglio Bil Inter	10,237	19822	-0,03
Ras Bil.	25,897	50144	-0,86
Ras Multi Fund	12,315	23845	-0,76
Rolointernational	13,457	26056	-0,5
Rolomix	12,976	25125	-0,39
Romagest Prof Attivo	5,648	10936	0,02
Sai Bil.	4,241	8212	-0,59
Sanpaolo Sol 4	5,786	11203	-0,53
Sanpaolo Sol 5	25,110	48620	-0,63
Spazio Bil It	5,933	11488	-0,49
Symphonia C Pat Glob	5,363	10384	-0,19
Venetocapital	14,166	27429	-0,57
Zeta Bil.	18,939	36671	-1,12
Zeta Growth Income	4,490	8694	-0,84
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,262	29551	-0,07
Aureo Ff Ponderato	4,817	9327	0,31
Azimut Protezione	6,437	12464	-0,09
Bipiemme Mix	4,960	9604	-0,2
Bipiemme Visconteo	28,132	54471	-0,26
Bnl Skipper 1	4,998	9677	-0,36
Bnl Skipper 2	4,918	9523	-0,36
Bpc Stradivari	5,010	9701	-0,32
Bussola Evoluzione	4,708	9116	0,45
Ducato Redd. Glob.	5,453	10558	0,09
Effe Linea Prudente	4,962	9608	0,3
Epta Multif 2 Cap	4,980	9643	-0,26
Epta Multif 3 Cap	4,710	9120	-0,53
F&f Lagest Portfolio 1	6,012	11641	-0,28
Helios Bil. 40	12,135	23497	0,22
Oasi Fin Pers 15	5,346	10351	-0,37
Romagest Prof Moder	10,728	20772	-0,01
Sanpaolo Sol 2	5,928	11478	-0,15
Sanpaolo Sol 3	6,295	12189	-0,29
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,688	12950	-0,1
Anima Fondimpiego	15,618	30241	-0,15
Arca Obbl Europa	6,609	12797	-0,06
Artigianc Obbl	5,512	10673	-0,04
Azimut Solidity	6,614	12806	-0,09
Bipielle Redd.	7,631	14776	-0,34
Bipiemme Plus	5,073	9823	-0,16
Bipiemme Sforzesco	7,779	15062	-0,13
Bn Obbl Dinamico	12,019	23272	-0,27
Bnl Per Telethon	5,020	9720	-0,22
Bpb Tiepolo	6,961	13478	-0,04
Bpc Monteverdi	5,140	9952	-0,12
Carif Equilibrio	7,632	14778	0,21
Cisalpino Impiego	5,386	10429	-0,09
Comit Rend.	6,453	12495	-0,14
Comit Risparmio	5,095	9865	-0,27
Cooperroma Obbl	5,560	10766	-0,2
Cr Trieste Obbl	5,869	11364	-0,1
Ducato Europlus	17,846	34555	-0,22
Epta Multif 1 Cap	5,041	9761	-0,18
Euroconsult Fiorino	6,300	12199	0,3
Fondicri Eurobond	7,873	15244	-0,08
Fondo Mond. Roma C M	9,225	17862	-0,11
Gepobond Euro	5,281	10225	-0,34
Gepocorporate Bond	5,288	10239	0,28
Gestielle Obbl Misto	9,136	17690	0,03
Grifobond	6,640	12857	0,02
Grifored	7,472	14468	0,01
Helios Obbl Misto	7,449	14423	-
Iam Convertible Bd	4,811	9315	0,25
Investire Obbl	19,052	36890	-0,15
Leonardo 80/20	5,149	9970	-0,31
Limited Risk	5,104	9883	-0,14
Nagrarend	8,346	16160	-0,04
Nordfondo Etico	5,438	10529	-0,28
Oasi Rendimento	4,989	9660	-0,56
Padano Equilibrio	5,598	10839	0,25
Portfolio Insurance	5,096	9867	-0,12
Primecash	5,354	10367	-0,11
Quadrifoglio Obbl Misto	8,161	15802	0,36
Ras Long Term Bond	5,441	10535	-0,42
Rendicredit	7,374	14278	-0,12
Rologest	15,379	29778	-0,1

Fondi	€uro	Lire	v.%
Romagest Prof Prude	5,324	10309	-0,04
Romagest Val Prot 85	5,018	9716	-
Romagest Val Prot 90	5,017	9714	-
Romagest Val Prot 95	5,020	9720	0,02
Royal & Sunall 80/20	8,640	16729	-0,2
Spazio Obbl	5,477	10605	-0,35
Symphonia C Pat G Redd	5,840	11308	-0,15
Teodorico Misto Int	5,114	9902	-0,18
Venetorend	13,401	25948	-0,22
Zenit Obbl	6,687	12948	-0,07
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,877	11379	-0,05
Arca B.T.Breve Term	7,290	14115	-
Arca Mm	11,538	22341	-0,08
Artigianc B T	5,126	9925	-0,02
Astese Mon.	5,286	10235	-0,06
Aureo Mon.	5,577	10799	-0,09
Bim Obbl Br Term	5,252	10169	-
Bipielle Mon.	7,141	13827	-0,04
Bipiemme Mon.	9,807	18989	-0,02
Bipiemme Tesoreria	5,523	10694	-0,02
Bn Euromon	10,135	19624	-0,07
Bn Redd.	6,108	11827	-
Bpvi Breve Term.	5,040	9759	-0,08
Capitalgest B Eu Bt	8,519	16495	-0,05
Carif Cange Mon	9,395	18191	-0,02
Carif Euro Piu'	12,602	24401	-0,02
Carif M Graecia Mo	7,899	15295	-0,03
Centrale Cash Euro	7,304	14143	-
Centrale Tasso Var	5,840	11308	0,02
Cisalpino Cash	7,417	14361	-0,07
Comit Breve Termine	6,273	12146	-0,05
Comit Mon.	11,022	21342	-0,05
Comit Redd.	6,472	12532	-0,02
Cr Cento Valore	5,608	10859	-0,09
Credit Suisse Mon It	6,519	12623	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,172	10014	-0,08
Ducato Obbl Tv	5,085	9846	-
Effe Obbl Area Euro	5,164	9999	-0,06
Epta Carige Cash	5,180	10030	-
Epta Tv	5,827	11283	0,02
Euroconsult Marengo	7,161	13866	-0,08
Eurom Contovivo	10,171	19694	-0,02
Eurom Liquidita'	6,003	11623	-0,03
Eurom Rendifit	6,852	13267	-
F&f Lagest Mon Euro	6,870	13302	-0,04
F&f Moneta	5,899	11422	-0,05
F&f Riserva Euro	6,933	13424	-0,04
Fideuram Security	8,200	15877	0,04
Fondersel Redd.	11,431	22134	-0,06
Fondicri Indic Plus	8,121	15724	-0,06
Fondicri Mon.	11,921	23082	-0,05
Fonditalia Euro Curr	6,654	12884	-
Fonditalia Free Bond	10,433	20201	-0,1
Geo Eur Sh T B 1	5,278	10220	-
Geo Eur Sh T B 2	5,283	10229	-
Geo Eur Sh T B 3	5,289	10241	-
Geo Eur Sh T B 4	5,264	10193	-
Geo Eur Sh T B 5	5,283	10229	-
Geo Eur Sh T B 6	5,290	10243	-
Gepocash	6,038	11691	-0,03
Gesticredit Monete	11,540	22345	-0,05
Gestielle Bt Euro	6,180	11966	-0,03
Gestifondi Moneta	8,324	16118	-0,02
Grifocash	5,972	11563	0,02
Imi 2000	14,531	28136	0,01
Ing Eurobond	7,390	14309	-0,07
Interf Bd Uk	5,571	10787	0,6
Interf Euro Currency	5,618	10878	0,02
Interf Free Bond	10,497	20325	-0,1
Investire Euro Bt	5,935	11492	-0,02
Italfortune Cat E	6,500	12586	0,31
Laurin Money	5,709	11054	-0,05
Lowcostcash	5,102	9879	-0,02
Mc Eb-obbl B T	5,263	10191	-
Nordfondo Cash	7,434	14394	-0,03
Oasi Famiglia	6,208	12020	-0,02
Oasi Mon. Euro	7,968	15428	-
Oltremare Mon.	6,698	12969	-0,09
Optima Redd.	5,404	10464	-0,04
Padano Mon.	5,955	11530	-0,02
Passadore Mon.	5,756	11145	-0,02
Perseo Rend.	5,733	11101	0,02
Personal Cedola	5,197	10063	-0,06
Personalfondo Mon	11,745	22741	-0,05
Prime Mon.	13,517	26173	-
Quadrifoglio Mon.	5,665	10969	-
Ras Cash	5,722	11079	-0,03
Ras Lux Sh Europe	57,010	110387	-
Ras Mon.	12,976	25125	-0,02
Risparmio It Corrente	11,209	21704	-0,08
Rolomoney	9,163	17742	-0,04
Romagest Mon.	10,973	21247	-0,03
Romagest Sel S T	5,180	10030	-0,02
Rominvest Euro S Term.	N.P.	-	-
Royal & Sunall Mon	6,188	11982	-0,02
Sai Euromonetario	13,716	26558	-0,1
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,242	12086	-0,06
Sanpaolo Sol 1	5,212	10092	-0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,041	15570	-0,1
Sicilfondo Mon.	7,602	14720	0,03
Soleil Cis	5,913	11449	-0,02
Spazio Mon.	5,618	10878	-0,02
Teodorico Mon.	5,961	11542	-
Venetocash	10,667	20654	-
Zenit Mon.	6,168	11943	-
Zeta Mon.	6,929	13416	-0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,377	10411	-0,09
Alpi Obbl.	5,948	11517	-0,05
Anima Obbl Euro	5,171	10012	-0,08
Apulia Obbl.	6,186	11978	-0,03
Arca Rr	6,916	13391	-0,03
Artigianc Eurobbl	5,299	10260	-0,02
Astese Obbl	5,156	9983	-0,06
Azimut Fixed Rate	7,732	14971	-0,03
Bipielle Obbl. Euro	6,243	12088	-0,11
Bipiemme Gov B Eur	5,406	10467	-0,15
Bn Obbl Europa	5,906	11436	-0,1
Bpvi Obbl. Euro	5,052	9782	-0,04
Brianza Redd.	5,693	11023	-0,12
Capitalgest B Euro	8,228	15932	-0,12
Carif Ala	8,099	15682	-0,02
Carif Carige Obbl	8,415	16294	-0,04
Carif Euro Obbl	5,680	10998	-0,07
Centrale Bond Euro	6,213	12030	-0,05
Centrale Long B Eur	6,864	13291	0,01
Centrale Redd.	16,796	32522	-0,03
Centrale Tasso Fisso	6,797	13161	-0,15
Cisalpino Cedola	5,481	10613	-0,16
Comit Redd. Fisso	5,347	10353	-0,13
Consultinvest Redd.	6,492	12570	0,08
Credit Suisse Obbl It	6,751	13072	-0,12
Ducato Obbl Euro Mt	5,868	11362	-

Fondi	€uro	Lire	v.%
Effe Obbl Eu M/L Term	5,857	11341	-0,2
Epta Carige Bond	5,222	10111	-0,02
Epta Lt	6,586	12752	-0,06
Epta Mt	6,112	11834	-0,08
Eptabond	17,314	33525	-0,03
Eurom Euro Long Term	6,224	12051	-0,08
Eurom Redd.	11,816	22879	-0,08
F&f Corp Eurobond	6,219	12042	-0,08
F&f Euroreddito	10,609	20542	-0,1
F&f Lagest Obbl Euro	14,998	29040	-0,11
Fondersel Euro	5,907	11438	-0,17
Fondicri Lungo Termine	5,229	10125	-0,19
Fonditalia Euro Long	4,954	9592	-0,04
Fonditalia Euro Medium	7,915	15326	-0,03
Fonditalia Euro Short	6,202	12009	-0,06
Garden Cis	5,871	11368	-0,05
Geode Euro Bond	5,152	9976	-0,12
Geporend	5,721	11077	-0,12
Gesticredit Cedole	6,193	11991	-0,11
Gestielle Lt Euro	5,836	11300	-0,05
Gestielle Mt Euro	11,278	21837	-0,08
Imi Rend	8,461	16383	-0,11
Ing Redd.	14,672	28409	-0,12
Interf Euro Long	5,627	10895	-0,05
Interf Euro Medium	5,930	11482	-0,03
Interf Euro Short	5,470	10591	-0,05
Investire Euro Bond	5,263	10191	-0,09
Italfortune Cat D	12,700	24591	0,4
Italmoney	6,746	13062	-0,16
Italy Bond Manag	7,039	13629	-0,14
Leonardo Obbl It	5,421	10497	-0,09
Mc Ol-ob Lungo Term	5,467	10586	-0,15
Mc Om-ob Medio Term	5,385	10427	-0,13
Mida Obbl Euro Rating	5,150	9972	-0,1
Mida Obbl.lone	14,055	27214	-0,16
Nordfondo	13,413	25971	-0,06
Oasi Euro Risk	10,300	19944	-0,18
Oasi Obbl Euro	5,585	10814	-0,13
Oasi Obbl It.	11,013	21324	-0,15
Oltremare Obbl.	7,015	13583	-0,09
Optima Obbl	5,325	10311	-0,06
Padano Obbl	7,762	15029	-0,01
Personal Euro	9,672	18728	-0,09
Personal It.	7,135	13815	-0,11
Prime Bond Euro	7,457	14439	-0,12
Primeclub Obbl Euro	14,516	28107	-0,1
Qincomeeuro	5,215	10098	-0,11
Quadrifoglio Obbl Inter	5,656	10952	-0,12
Ras Obbl.	24,016	46501	-0,14
Rolorendita	5,340	10340	-0,13
Romagest Euro Bond	7,252	14042	-0,12
Rominvest Euro Bonds	N.P.	-	-
Royal & Sunall Obbl	12,271	23760	-0,1
Sai Eurobbligaziona	9,819	19012	-0,11
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,058	19475	-0,14
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,826	11281	-0,1
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,125	11860	-0,13
Teodorico Obbl Euro	5,185	10040	-0,04
Zeta Obbl	14,030	27166	-0,14
Zeta Redd.	6,137	11883	-0,08
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,794	30581	-0,11
Azimut Redd. Euro	12,176	23576	-0,08
Capitalgest B Europa	8,174	15827	-0,13
Cisalpino Redd.	11,862	22968	-0,16
Comit Eurobond	6,569	12719	-0,09
Epta Europa	5,586	10816	0,02
Eurom Euro Bond	5,188	10045	-0,1
Euromoney	6,980	13515	-0,13
F&f Bond Europa	7,727	14962	-0,1
Fondicri 1	6,424	12439	-0,08
Fonditalia Bond Uk	10,120	19595	0,59
Nordfondo Europa	6,808	13182	-0,01
Oasi Obbl Europa	11,524	22314	-0,16
Personal Converg	6,850	13263	-0,15
Putnam Eu Short Term	5,560	10766	0,04
Quadrifoglio Obbl	13,098	25361	-0,08
Ras Lux Bond Europe	44,880	86900	-0,09
Rominvest Brit S T Gbp	N.P.	-	-
Rominvest British B Gbp	N.P.	-	-
Symphonia C.Obbl Area E	6,796	13159	-0,13
Venetopay	5,424	10502	-0,06
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,814	17066	0,72
Artigianc Area Doll	5,659	10957	0,86
Aureo Dollaro	6,121	11852	0,91
Azimut Redd. Usa	6,295	12189	0,88
Bipielle Obbl. Amer.	8,054	15595	1,04
Capitalgest B Doll.	7,559	14636	0,91
Carif Doll Obbl	8,990	17407	0,97
Carif Doll Obbl $	7,965	-	-0,08
Centrale B Amer. $	13,611	-	-0,07
Centrale Cash Dol $	13,044	-	-0,07
Columbus Int Bond	9,437	18273	0,89
Columbus Int Bond $	8,361	-	-0,16
Comit Amer.Bond	8,535	16526	0,89
Comit Amer.Bond $	7,562	-	-0,15
Ducato Mon. $$	5,083	9842	0,95
Ducato Obbl Dollaro	7,844	15188	0,91
Effe Obbl Dollaro	5,858	11343	0,45
Eurom North Am Bond	9,126	17670	0,84
F&f Riserva Doll.	7,566	14650	0,92
F&f Riserva Doll. $	6,703	-	-0,12
Fondersel Dollaro	9,201	17816	0,78
Fonditalia Bond Usa	8,823	17084	1,
Geo Usa Sh T B 1	5,362	10382	-
Geo Usa Sh T B 2	5,338	10336	-
Geode North Am Bond	6,327	12251	0,78
Gepobond Doll.	7,548	14615	0,65
Gepobond Doll. $	6,688	-	-0,37
Gestielle Bond Dollar	8,451	16363	0,93
Gestielle Cash Dollars	6,493	12572	0,84
Interf Bd Usa	7,583	14683	0,99
Investire North Am Bd	6,237	12077	0,76
Nordfondo Area Doll	14,884	28819	0,96
Nordfondo Area Doll $	13,187	-	-0,08
Oasi Doll.	7,784	15072	0,88
Personal Dollaro $	14,089	-	-0,34
Prime Bond Doll.	6,909	13378	0,93
Putnam Usa Bond	6,567	12715	0,88
Putnam Usa Bond $	5,818	-	-0,17
Ras Us Bond Fund	6,481	12549	0,92
Rominvest North Am Bd $	N.P.	-	-
Rominvest North Am S T $	N.P.	-	-
Sanpaolo Bd Doll.	7,338	14208	0,88
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,111	9896	1,17
Capitalgest B Yen	5,936	11494	1,64
Eurom Yen Bond	9,980	19324	1,81
Fonditalia Bond Jap.	4,824	9341	1,41
Interf Bd Jap.	6,263	12127	1,41
Investire Pacific Bd	5,314	10289	1,32
Oasi Yen	5,130	9933	1,36
Personal Yen Jpy	1007,269	-	-0,74

Fondi	€uro	Lire	v.%
Rominvest Pacific B $	N.P.	-	-
Sanpaolo Bd Yen	6,717	13006	1,62
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,622	14758	0,49
Aureo Alto Rend	5,900	11424	0,61
Capitalgest B Em Mkt	6,628	12834	0,84
Carif High Yield	7,995	15480	0,67
Centrale Emerg Bond	6,277	12154	0,18
Ducato Obbl Paesi Em	8,344	16156	0,88
Effe Obbl Paesi Em	5,186	10041	0,35
Epta High Yield	6,173	11953	-1,03
F&f Em Mkt Bond	7,041	13633	0,9
Fondicri Bond Plus	5,995	11608	0,4
Geode Bond Em Mkt	6,514	12613	0,62
Gepobond Paesi Em	6,507	12599	0,82
Gestielle Em Mkt Bond	7,040	13631	0,77
Ing Emerg Mkt	13,730	26585	0,92
Investire Emerging Bd	14,297	27683	0,52
Nordfondo Em Bond	6,208	12020	0,71
Oasi Obbl Emerg.	4,884	9457	0,87
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,640	10921	0,04
Arca Bond	11,065	21425	0,52
Artigianc Obbl Int	5,420	10495	0,41
Aureo Bond	7,341	14214	0,33
Aureo Ff Prudente	5,088	9852	-0,18
Azimut Rend. Int	8,020	15529	0,44
Bim Obbl Glob	5,513	10675	0,31
Bipiemme Pianeta	7,581	14679	0,41
Bn Obbl Int	8,594	16640	0,08
Bpb Rembrandt	7,530	14580	0,53
Bpvi Obbl. Intern.	5,153	9978	0,53
Capitalgest Global Bond	8,537	16530	0,41
Carif Bond	8,003	15496	0,5
Carif Obbl Imprese	7,672	14855	0,52
Centrale Money	13,204	25567	0,52
Comit Obbl Estero	6,740	13050	0,37
Comit Obbl Intern	6,830	13225	0,38
Credit Suisse Obbl Int	7,428	14383	0,8
Ducato Obbl Int	8,108	15699	0,7
Effe Obbl Glob.	5,320	10301	0,42
Epta 92	11,196	21682	0,52
Euroconsult Scudo	6,753	13076	0,52
Eurom Int Bond	8,571	16596	0,48
F&f Lagest Obbl Int	10,927	21158	0,49
F&f Redd. Int	7,277	14090	0,51
Fondersel Int	12,475	24155	0,37
Fondicri Primary Bond	10,111	19578	0,36
Geode Global Bond	5,505	10659	0,42
Gepobond	7,701	14911	0,55
Gesticredit Globalrend	10,904	21113	0,44
Gestielle Bond	9,723	18826	0,42
Gestielle Bt Ocse	6,485	12557	0,32
Gestifondi Obbl Int	7,947	15388	0,61
Helios Obbl Int	5,682	11002	0,39
Imi Bond	13,987	27083	0,6
Ing Bond	14,296	27681	0,72
Intermoney	7,763	15031	0,37
Intern. Bond Manag	6,981	13517	0,58
Investire Global Bond	8,622	16695	0,56
Italfortune Cat C	13,590	26314	0,97
Italfortune Cat C $	12,120	-	-0,74
Laurin Bond	5,358	10375	0,34
Leonardo Bond	5,137	9947	0,33
Mida Obbl Int	11,183	21653	0,53
Nordfondo Global	11,958	23154	0,33
Oasi Bond Risk	9,456	18309	0,2
Oasi Obbl Int	10,942	21187	0,07
Oltremare Bond	7,331	14195	0,51
Optima Obbl High Yield	5,466	10584	-0,09
Padano Bond	8,475	16410	0,55
Personal Bond	7,352	14235	0,42
Prime Bond Int	13,288	25729	0,62
Primeclub Obbl Int	7,227	13993	0,61
Putnam Global Bond	7,550	14619	0,27
Putnam Global Bond $	6,689	-	-0,77
Ras Bond Fund	14,542	28157	0,49
Rolobonds	8,664	16776	0,36
Romagest Obbl Int	13,096	25357	0,59
Romagest Sel Bond	5,192	10053	0,56
Royal & Sunall Bond	7,673	14857	0,31
Sai Obbl Int	7,818	15138	0,46
Sanpaolo Bonds	6,954	13465	0,52
Sofid Sim Bond	6,603	12785	0,53
Spazio Obbl Glob.	5,534	10715	0,53
Zenit Bond	6,584	12748	0,49

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,00	33,00
Bca Pop Siracusa	19,950	19,950
Bca Pop Crema	103,50	103,50
Bca Pop .Emilia	35,95	35,95
Bca Pop Luino-Va	7,100	7,100
Bca Pop Sondrio	18,900	18,950
Bca Pop Adriatico	9,900	10,000
Borgosesia	0,2100	0,2000
Borgosesia Rnc	0,1000	0,1000
Elios Holding	7,000	7,200
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,110	2,110
Ifis Priv	4,750	4,880
Ital.Assicurazioni	7,410	7,500
Sicc	0,9210	0,9210

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	103,557	0,05
B.P.Intra 03 3%	128,5	0,45
B.Intesa 03 Tv	210,95	0,00
B.Intesa Rnc 03 Tv	224,8	0,45
B.P.Berg. 04 Tv	131,514	-0,95
B.P.Lodi 10 4,75%	97,448	0,06
B.P.Lodi 03 4,375%	104,316	-0,27
B.P.E.Rom. 05 4%	107,2	0,00
B.P.E.Rom. 02 6,5%	227	0,00
Bipop Carire 03 7%	1066,85	-2,57
B.P.Milano 08	96,81	-0,24
B.P.Novara 06 1,5%	131,906	0,88
B.P.Verona 05 2,125%	91,8818	0,17
Cr.Valtel.04 2%	113,005	0,52
Cred.Artig 04 Tv	116,493	2,32
Interbanca 11 2,50%	95	2,15
Mb Sai Rnc 02 6%	106,56	0,06
Olivetti 02	420,794	0,60
Olivetti 04 1,5%	104,689	0,21
Pirelli 03 2,5%	139,871	-0,40

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2001 4,5%	99,960	99,960
BTP 1.5.2001 9,5%	100,360	100,360
BTP 1.6.2001 12%	100,740	100,740
BTP 1.7.2001 4,5%	99,980	99,990
BTP 1.7.2001 8,25%	100,880	100,860
BTP 1.8.2001 12%	102,570	102,580
BTP 1.9.2001 4%	99,800	99,790
BTP 15.9.2001 7,75%	101,430	101,420
BTP 1.11.2001 3,5%	99,500	99,490
BTP 1.1.2002 12%	105,180	105,180
BTP 1.1.2002 6,25%	101,400	101,390
BTP 15.2.2002 3%	98,920	98,920
BTP 1.3.2002 6,25%	101,770	101,760
BTP 15.4.2002 3%	98,780	98,760
BTP 1.5.2002 12%	107,680	107,660
BTP 15.5.2002 6,25%	102,160	102,130
BTP 15.6.2002 3%	98,590	98,540
BTP 1.9.2002 12%	110,040	110,050
BTP 1.9.2002 3,75%	99,320	99,310
BTP 15.9.2002 5,75%	102,090	102,080
BTP 1.1.2003 12%	112,500	112,490
BTP 15.1.2003 4,5%	100,420	100,420
BTP 15.2.2003 5%	101,300	101,300
BTP 1.3.2003 11,5%	112,780	112,680
BTP 4.2003 4,75%	100,900	100,850
BTP 1.5.2003 4,75%	100,900	100,860
BTP 1.6.2003 5%	101,430	101,450
BTP 1.6.2003 11%	113,410	113,700
BTP 15.7.2003 4,5%	100,450	100,410
BTP 1.8.2003 10%	112,360	111,630
BTP 1.10.2003 4%	99,240	99,230
BTP 1.10.2003 9%	110,850	110,870
BTP 15.10.2003 5,25 %	102,140	102,130
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,500	110,450
BTP 1.2.2004 3,25%	97,030	96,980
BTP 15.2.2004 5%	101,630	101,610
BTP 1.4.2004 8,5%	111,300	111,260
BTP 15.4.2004 3,25%	96,770	96,730
BTP 15.7.2004 4%	98,740	98,700
BTP 1.8.2004 8,5%	112,090	112,050
BTP 1.1.2005 9,5%	116,820	116,760
BTP 1.4.2005 10,5%	121,400	121,350
BTP 1.7.2005 4,75%	100,860	100,810
BTP 1.9.2005 10,5%	123,430	123,370
BTP 15.12.2005 5,25%	102,860	102,820
BTP 1.2.2006 9,5%	120,950	120,870
BTP 15.3.2006 4,75%	100,760	100,990
BTP 1.7.2006 8,75%	118,820	118,730
BTP 1.11.2006 7,75%	114,920	114,840
BTP 1.2.2007 6,75%	110,380	110,300
BTP 1.7.2007 6,75%	110,790	111,070
BTP 1.11.2007 6%	106,830	106,780
BTP 1.5.2008 5%	101,010	100,980
BTP 1.5.2009 4,5%	97,090	97,060
BTP 1.11.2009 4,25%	94,880	94,880
BTP 1.11.2010 5,5%	103,420	103,410
BTP 1.8.2011	101,420	101,450
BTP 1.11.2023 9%	142,800	142,630
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	120,990	120,860
BTP 1.11.2027 6,5%	111,000	111,000
BTP 1.11.2029 5,25%	93,920	93,920
BTP 1.5.2031 6%	104,430	104,430
CCT 1.8.2001 IND	100,260	100,270
CCT 1.9.2001 IND	100,300	100,250
CCT 1.10.2001 IND	100,270	100,470
CCT 1.12.2001 IND	100,270	100,280
CCT 1.2.2002 IND	100,340	100,330
CCT 1.4.2002 IND	100,330	100,330
CCT 1.6.2002 IND	100,510	100,510
CCT 1.8.2002 IND	100,630	100,640
CCT 1.10.2002 IND	100,660	100,660
CCT 1.11.2002 IND	100,740	100,750
CCT 1.12.2002 IND	100,800	100,800
CCT 1.1.2003 IND	100,740	100,720
CCT 1.2.2003 IND	100,850	100,850
CCT 1.4.2003 IND	100,880	100,890
CCT 1.5.2003 IND	100,960	100,960
CCT 1.7.2003 IND	101,000	101,020
CCT 1.9.2003 IND	101,120	101,130
CCT 1.11.2003 IND	100,390	100,380
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,430	100,420
CCT 1.3.2004 IND	100,500	100,500
CCT 1.5.2004 IND	100,420	100,420
CCT 1.9.2004 IND	100,510	100,510
CCT 1.5.2005	100,490	100,500
CCT 1.7.2005	100,150	100,200
CCT 1.10.2005 IND	100,500	100,520
CCT 1.1.2006 IND	101,990	101,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,650	101,640
CCT 1.3.2006 IND	100,460	100,460
CCT 1.12.2006	100,420	100,420
CCT 1.2007 CR IMP	101,890	101,880
CCT 1.7.2007	100,450	100,430
CCT 1.8.2007 IND.	100,430	100,450
CTZ 15.5.2001	99,473	99,466
CTZ 31.8.2001	98,230	98,219
CTZ 15.10.2001	97,760	97,735
CTZ 30.11.2001	97,240	97,220
CTZ 15.3.2002 24M	96,163	96,132
CTZ 15.7.2002 24M	94,850	94,825
CTZ 31.12.2002	92,965	92,945
CTZ 31.03.2003	91,955	91,970

VERSATILITÀ, PROFESSIONALITÀ E RISERVATEZZA SONO LE NOSTRE REGOLE FONDAMENTALI.

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa

Fonte dati Telekus

L'inflazione fa paura: e così ancora una volta Francoforte non ha seguito l'esempio della statunitense Fed

Bce non tocca i tassi, euro ai minimi

Un'altra giornata difficile per la moneta unica. Borse in lieve ripresa, bene Milano

MILANO Tutto rimandato, anche se non di molto. La Bce (Banca centrale europea) ieri ha lasciato invariati i tassi. Anche stavolta non è andata a rimorchio della Fed, la Federal Reserve americana, che la scorsa settimana aveva ridotto il tasso di sconto di mezzo punto. A convincere Wim Duisenberg sono state, ancora una volta, le cifre dell'inflazione: per il nono mese consecutivo il tasso medio, in Eurolandia, è rimasto sopra il 2%. Insomma, la massa monetaria è ancora troppo alta, l'inflazione non è ancora domata e per questo il tasso di sconto non si tocca. Poco importa alla Bce che siano in aumento i segnali di rallentamento dell'economia: è in calo la fiducia imprenditoriale in Francia e sono in ribasso gli ordinativi dell'industria tedesca. Inoltre c'è l'economia americana che dà segni evidenti di frenata, con inevitabili ripercussioni in Europa. Proprio questi fatti avevano fatto ritenere possibile, per ieri, un taglio dei tassi. Un allentamento della morsa monetaria (la Bce da aprile 1999 ha operato sette rialzi consecutivi) avrebbe ridato tono alla domanda interna e forse avrebbe aiutato l'**euro** a raffozarsi sul dollaro. Invece la moneta unica europea, sulla decisione della Bce, è scesa ai minimi dell'anno sul dollaro, cioè a 88,20 centesimi (per un dollaro ci vogliono 2.200 lire).

Borse in recupero La decisione di lasciare inalterati i tassi ha disturbato leggermente l'andamento dei mercati azionari. Le Borse erano partite in negativo sulla scia del pesante ribasso del Nasdaq nella serata di mercoledì, ma nel pomeriggio si sono riprese in coincidenza con l'apertura delle contrattazioni a New York. Milano ha fatto meglio di tutti (+1,71% il Mib30), mentre Parigi si è limitata a recuperare lo 0,15%, Francoforte ha guadagnato lo 0,90% e Londra è andata in rosso dello 0,46%. Tengono Dow Jones e Nasdaq in una seduta calma. In Europa il denaro ha interessato soprattutto i titoli bancari, assicurativi, finanziari e farmaceutici mentre in Piazza Affari si sono aggiunti gli acquisti su Olivetti e Banca di Roma. Il titolo di Ivrea ha guadagnato il 2,25%, il mercato si attende buone notizie dalla conversione delle Telecom risparmio in ordinarie. Scambi eccezionali anche su Banca Roma (+4,9%) sulle voci di possibili aggregazioni (San Paolo di Torino?) e sul ruolo della banca romana in Mediobanca.

Cct, rendimenti in calo A dare una mano ai mercati azionari è anche il calo dei rendimenti dei titolo di Stato. I Cct settennali ieri sono tornati a rendere il 4,53% (in calo di 40 centesimi) con richieste di sottoscrizione in aumento.

g.f.

Nel 2002 pareggio operativo per Kataweb De Benedetti: non abbiamo bisogno di alleati

MILANO Kataweb, il portale internet del gruppo Cir, raggiungerà il pareggio operativo nel 2002. Lo ha detto l'amministratore delegato Rodolfo De Benedetti, in sede di presentazione agli analisti dei dati di bilancio 2000. «Kataweb - ha sottolineato - raggiungerà il pareggio operativo nel 2002», frutto di una politica di gestione orientata allo sviluppo di «due anime: una legata alla creazione di un portale verticale e l'altra alla produzione di contenuti e servizi». Kataweb andrà avanti da sola: «non abbiamo mai ricercato né avuto trattative con qualcuno». Sulla mancata quotazione in Borsa, De Benedetti ha risposto: «la quotazione era un'opzione, ora non c'è l'opportunità e andiamo avanti lo stesso».

Gemina: negativo il risultato consolidato 2000 Niente dividendi, non si cede la quota in Hdp

MILANO Il gruppo Gemina ha chiuso il 2000 con un risultato netto consolidato in negativo per 32,4 milioni di euro, con una quota di competenza della capogruppo negativa per 35,3 milioni di euro. Il gruppo prevede «miglioramenti» per il 2001, senza peraltro assicurare il pareggio, e un «sensibile risultato consolidato» per il 2002. Il «cda» ha deliberato di rinunciare alla distribuzione di un dividendo. L'esercizio 2000 è caratterizzato, tra l'altro, dall'operazione Adr. Infine Gemina è soddisfatta della sua partecipazione, sopra il 9%, in Hdp. «Crediamo - ha detto l'amministratore delegato, Piergiorgio Romiti - abbia notevoli capacità di sviluppo e per il prossimo futuro non abbiamo nessuna intenzione di cederla».

Arriva un importante gruppo giapponese

Macchine per costruzioni, Fiat cambia il partner: addio Hitachi, c'è Kobelco

TORINO Divorzio e nuove nozze in casa Fiat. Dopo 14 anni la Cnh (macchine per le costruzione) lascia consensualmente Hitachi e si allea con la giapponese Kobelco, leader nella progettazione di escavatori idraulici e gru. Cnh è leader nelle macchine per l'agricoltura, per le costruzioni e i servizi finanziari collegati. Nel 2000 la società ha registrato ricavi per 10 miliardi di dollari (di cui circa 3,5 miliardi di dollari solo per le macchine per le costruzioni). Ma se Cnh è il quarto produttore mondiale del settore, Kobelco viene subito dopo. Partecipata al 100% da Kobe Steel, uno dei maggiori produttori giapponesi di acciaio, ha un fatturato di circa 1,3 miliardi di dollari. L'accordo, esaminato ieri dal consiglio di amministrazione, ha come obiettivo la creazione di una partnership globale per la commercializzazione, lo sviluppo e la produzione di escavatori cingolati ma prevede anche la distribuzione di macchine per le costruzioni Cnh in Giappone e nell' Est Pacifico. Qui Kobelco acquisirà il 100 per cento delle attività relative alle macchine per le costruzioni di Cnh in Australia, Asia e Cina; inoltre diventerà il distributore esclusivo dei marchi Case e New Holland in Giappone, Australia e Sud Est Asiatico.

Infine, dividendo invariato per le azioni Fiat: il «cda» ha deciso di proporre all'assemblea (11-14 maggio) un dividendo di 0,62 euro (1200 lire) per i titoli ordinari e privilegiati e di 0,775 euro (1500 lire) per quelli di risparmio.

Doris (Mediolanum): «Entrare nel capitale Generali? Siamo troppo piccoli»

Nuovo tentativo per Allianz: punta a acquistare Dresdner

FRANCOFORTE Dopo due tentativi falliti di fusione, **Allianz** tenta il colpo grosso, presentando, forse già lunedì, una proposta di acquisizione per **Dresdner Bank**, numero tre nel panorama bancario tedesco. «Il terzo colpo deve andare a segno», dicono gli osservatori, ricordando il fallimento l'anno scorso del progetto di alleanza fra Dresdner Bank, partecipata al 21,4% da Allianz (che, attraverso alleati, disporrebbe però del controllo del 40% del capitale della banca), e Deutsche Bank e, pochi mesi dopo, di quello tra Dresdner e Commerzbank. Un fallimento all'ultimo minuto stavolta non è previsto. Allianz e Dresdner costituirebbero assieme il primo gruppo di bancassurance tedesco con una capitalizzazione di borsa di 99 miliardi di euro. La società sarebbe al primo posto tra le compagnie assicurative e il terzo gruppo bancario in Germania. Nell'operazione, che avrebbe un valore di 22 miliardi di euro, verrebbero coinvolti anche Münchener Rück, partner storica di Allianz, e Hypovereinsbank. Il risultato sarebbe la costituzione di tre grandi poli finanziari, Allianz-Dresdner che, sempre secondo voci non confermate, vorrebbero estendere l'alleanza in un secondo tempo alla spagnola Bbva, Munich Re-Hypovereinsbank, e Deutsche bank. L'unica «single» resterebbe Commerzbank che può contare solo sulla sua rete di 'banche partner', tra cui Intesa, e sull'alleanza bilaterale con Generali.

A proposito di **Generali**, Ennio Doris, presidente di Mediolanum, torna sull'ipotesi di ingresso nel capitale del Leone: «Le Generali non possono essere un obiettivo per Mediolanum, noi siamo troppo piccoli. Entrerei in Generali solo se avessimo dei business da fare insieme, così come è stato per Mediobanca». Infine il «cda» della holding del gruppo Generali in Spagna ha nominato presidente Roberto Grandi. Direttore generale è stata nominata Monica Mondardini.

Prima vittima eccellente del nuovo corso inaugurato da Mengozzi: se ne va Giovanni Sebastiani

Alitalia, il direttore generale getta la spugna

Smentita la nomina di Rosso (ex Telecom). Bilancio: il 2 aprile c'è consiglio

ROMA Il risanamento dell'Alitalia ha fatto la prima vittima eccellente. Dopo tante voci sui bilanci in rosso e sugli organici da ridimensionare, ieri è caduta la prima testa. Con uno scarno comunicato la compagnia di bandiera ha dato la notizia delle dimissioni del direttore generale **Giovanni Sebastiani**. Nel giro di qualche ora è stata successivamente smentita la nomina di Mario Rosso al suo posto. L'ex direttore di Telecom ha confermato: «Finora non ho avuto alcun contatto con la compagnia».

L'uscita di scena di Sebastiani è il primo segnale forte lanciato dall'amministratore delegato Francesco Mengozzi, ex Fs. Così si riaccende l'attenzione sul consiglio di amministrazione convocato in extremis per lunedì 2 aprile. In questa occasione Mengozzi dovrebbe illustrare un piano per smembrare la direzione generale in cinque divisioni che coordineranno le attività dei settori passeggeri, merci, attività di scalo e manutenzione. La probabile soppressione della direzione generale potrebbe essere all'origine delle clamorose dimissioni di Sebastiani. Ma all'ordine del giorno c'è un altro argomento scottante: il progetto di bilancio 2000. La perdita operativa è di almeno 500 miliardi di lire. Una cifra a metà strada fra la stima diffusa nei giorni scorsi dai sindacati - circa 600 miliardi - e quella di 400 prevista dal precedente amministratore delegato Domenico Cempella. Il terzo nodo da sciogliere riguarda la scelta del partner internazionale per la compagnia di bandiera italiana. Le rotte da battere sono note da tempo. Alitalia e Air France stringono i tempi dell'alleanza dopo aver fatto le prove generali di un accordo commerciale nelle scorse settimane. La pista che porta all'olandese Klm si è raffreddata. In declino le chance di Swiss Air.

An. Pen.

Montedison ritrova nel 2000 la strada dell'utile Buone prospettive per la ripresa dell'agrindustria

MILANO Il gruppo Montedison ha chiuso il 2000 con un utile di 260 milioni di euro dopo la perdita di 16 milioni dell'anno prima. I risultati comprendono una proposta di dividendo per le ordinarie di 0,03 euro (il triplo rispetto ai 0,01 euro del 1999). Il fatturato si è attestato a 14,3 miliardi di euro (+13,9%), mentre il margine operativo lordo è stato di 1,654 miliardi di euro (+7%). L'andamento dei comparti evidenzia nell'agroindustria ricavi netti per 9.928 milioni di euro (+8,7%), nella chimica del fluoro ricavi netti per 597 milioni di euro (+16,8%) e nella chimica per la salute ricavi per 285 milioni (+2,2%). Edison, nel settore energia, ha riportato ricavi netti pari a 2.552 milioni di euro (+64,9%). Per quest'anno il gruppo prevede un miglioramento dell'utile operativo, sceso a 698 milioni di euro da 747 milioni del 1999, grazie alla ripresa del settore agroindustria.

Consiglieri convocati per oggi

Autovie, resa dei conti Il Cda deve decidere su deleghe e bilancio

Giancarlo Elia Valori

TRIESTE Bilancio 2000, completamento dell'autostrada A28 e ripartizione dei poteri all'interno del «cda» sono i temi principali all'ordine del giorno della riunione, convocata per oggi, del consiglio di amministrazione di Autovie Venete, società controllata dalla Regione che gestisce l'A4 Trieste-Venezia. La convocazione giunge dopo quella, poi annullata, di lunedì scorso, che aveva messo in luce notevoli distanze tra i consiglieri che fanno riferimento a Lega Nord e Forza Italia e il presidente Giancarlo Elia Valori, con la giunta regionale nel ruolo di mediatore.

Non essendo più possibile procrastinare l'approvazione del bilancio oltre il 31 marzo, il presidente di Autovie ha infine deciso di unire tutte le questioni in gioco in un solo, fitto, ordine del giorno, in cui compare al primo posto la questione delle deleghe, seguita, nell'ordine, dalle comunicazioni del presidente, dai problemi della A28 e dall'esame dei bilanci con la convocazione dell'assemblea annuale dei soci. Si parlerà anche di piano pluriennale, delle nomine ai vertici della controllata Crs e di altre specifiche questioni operative. Il socio di maggioranza auspica il rinvio del nodo delle deleghe all'assemblea dei soci.

Assenti il presidente della Regione, Roberto Antonione, e l'assessore alle Finanze Ettore Romoli, a Roma per la determinazione delle candidature di Forza Italia nei vari collegi, l'assessore ai Trasporti Walter Santarossa ha ieri ribadito ai consiglieri «dissidenti» che «non è vero che Autovie Venete sia alla paralisi, come dimostra, fra l'altro, la consegna dei lavori per uno degli ultimi lotti dell'A28, avvenuta mercoledì. È vero che è rimasto in sospeso un piccolo problema di aggiornamento del contratto di appalto, ma non tale da impedire l'avvio dei lavori e la loro ultimazione entro il 2003». Secondo Santarossa, comunque, «il problema politico-gestionale va rimesso all'assemblea, dando ancora qualche tempo al "cda" per ritrovare un clima sereno al proprio interno, e dando modo agli azionisti di prendere posizione».

Il Corecom riceve il «via libera» dal governo

TRIESTE Il Commissario di Governo nel Friuli-Venezia Giulia, Vincenzo Grimaldi, ha comunicato ieri al presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, e a quello della Giunta regionale, Roberto Antonione, che il Governo «ha deliberato di non opporsi» all'ulteriore corso della legge regionale che contiene «norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)».

Il provvedimento era stato approvato dal Consiglio regionale nella seduta dello scorso 1 marzo.

Ieri il presidente della giunta ha espletato il passaggio burocratico che ufficializza il giorno (10 giugno) delle elezioni locali

Amministrative, firmato il decreto

Interessati dal voto trentatré Comuni e tre Province del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, ha firmato ieri il decreto che fissa per domenica 10 giugno la data delle elezioni per il rinnovo degli organi di alcune amministrazioni comunali e provinciali del Friuli-Venezia Giulia. L'eventuale turno di ballottaggio per l' elezione diretta dei sindaci avrà luogo domenica 24 giugno 2001. Al voto saranno chiamati gli elettori di trentatrè Comuni e delle Province di Gorizia, Trieste e Udine.

«La penosa vicenda della data per le elezioni amministrative in Friuli-Venezia Giulia ha avuto una degna conclusione»: il pepato commento del capogruppo dei Ds in consiglio regionale, Renzo Travanut, per il quale la responsabilità della scelta della data per le elezioni amministrative è della maggioranza che guida la Regione.

In una nota, Travanut ha ricordato sia la protesta della Diocesi di Udine per la coincidenza, il 10 giugno, delle elezioni amministrative con la cerimonia di canonizzazione, a Roma, di padre Luigi Scrosoppi, sia la proposta fatta dai Ds in Consiglio Regionale per far coincidere le elezioni amministrative con quelle politiche, il 13 maggio. La proposta dei Ds - ha aggiunto Travanut - è stata bocciata dalla maggioranza per cui «le alchimie interpartitiche» alle quali ha fatto riferimento la Curia di Udine «non possono essere estese indiscriminatamente a tutti e coinvolgere l' intero Consiglio Regionale. Al presidente Antonione - ha concluso - spettava la decisione» sulla data «e a lui dunque, per il principio di responsabilità, vanno le critiche e le rimostranze per una scelta che, tra i continui rinvii e tentennamenti, si è rivelata, alla fine, di scarsa sensibilità verso la coscienza religiosa di una rilevante parte dei cittadini» del Friuli-Venezia Giulia.

Critico Travanut (Ds): «Quella data è stata voluta dalla maggioranza e urta la coscienza religiosa dei cittadini»

Gli organismi mettono in contatto i rappresentanti dei medici di base e dei pediatri con i dirigenti regionali del settore

Contratto sanità affidato a due comitati

TRIESTE La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità Renzo Tondo, ha istituito i comitati regionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e, rispettivamente, con i pediatri di libera scelta, così come previsto dai rispettivi accordi collettivi nazionali.

I comitati, presieduti dallo stesso assessore alla Sanità, sono composti da rappresentanti della Regione e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, che sono Snami, Simet e Fimmg per i medici di base e Fimp per i pediatri.

Questa la composizione dei comitati, che si riuniranno per la prima volta l'11 aprile.

Comitato per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale. Delegazione di parte pubblica. *Membri effettivi*: Massimo Bernardi (Ass n. 4), Giulio De Antoni (Ass n. 2), Giovanni Farina (dir. reg. san.), Carlo Sacchi (Ass n. 1), Paolo Saltari (Ass n. 2), Giorgio Simon (Agenzia reg. sanità). *Membri supplenti*: Paolo Franz, Magda Uliana, Alessia Clocchiatti, Emanuela Fragiacomo, Paolo Quondam, Giuliana Pessina.

Delegazione di parte sindacale. *Membri effettivi*: Gianni Florio (Fimmg), Giuseppe Latella (Fimmg), Sergio Lupieri (Fimmg), Rosario Magazzù (Fimmg), Aureliano Vascotto (Fimmg), Giuseppe Vetri (Snami), Pier Luigi Navarra (Simet). *Membri supplenti*: Ernesto Pittana, Alberto Gitto, Gino Trento, Leo Luca Visalli, Paolo Gustini, Giovanni Cominetti, Vincenzo Romor.

Comitato per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta. Delegazione di parte pubblica. *Membri effettivi*: Giovanni Farina (dir. reg. sanità), Paolo Saltari (Ass n. 2), Giorgio Simon (Agenzia reg. sanità). *Membri supplenti*: Alessia Clocchiatti, Paolo Quondam, Giuliana Pessina.

Delegazione di parte sindacale. *Membri effettivi*: Giancarlo Besoli, Livio Castelpietra, Bruna Feroli, Giuseppe Montanari. **Membri supplenti**: Paolo Lubrano, Stefania Sansotta, Lorena Loschi, Daniele Venier.

I due comitati sono preposti alla definizione degli accordi regionali attuativi delle specifiche materie a essi demandati dall'accordo collettivo nazionale. Spettano a loro anche i compiti di formulare proposte ed esprimere pareri sulla corretta applicazione delle norme dell'accordo collettivo nazionale e degli accordi regionali, fornire indirizzi sui temi della formazione di interesse regionale e collaborare per la costituzione di gruppi di lavoro per la verifica degli standard erogativi e di individuazione degli indicatori di qualità.

La loro attività è prioritariamente finalizzata a fornire indirizzi uniformi alle Aziende per l'applicazione dell'accordo nazionale e degli accordi regionali ed è sede di osservazione degli accordi aziendali. Entrambi i comitati fanno riferimento agli accordi collettivi nazionali per il triennio 1998-2000, tuttora in vigore.

SEGUE DALLA PRIMA

Faremo di tutto per ridarvi Erto e Casso alla friulana

Una aspettativa giusta e legittima, alla quale occorre dare una risposta. Per la verità, una parte di risposta la Rai l'ha data con la trasmissione satellitare che, però, se permette di ricevere i programmi nazionali ha il difetto di non consentire la ricezione di quello regionale del Friuli-Venezia Giulia. Sul satellite, infatti, nell'ora in cui vengono trasmessi i Tg regionali va in onda, purtroppo per tutti quelli che utilizzano la ricezione satellitare, solo quello prodotto a Roma e riguardante il Lazio. Tornando alla normale trasmissione via etere, dobbiamo riconoscere che la Rai, coprendo oltre il 97 per cento del territorio, ha assolto ai suoi doveri contrattuali come concessionaria del servizio pubblico e non possiamo quindi fare leva su eventuali inadempienze, perché in questo caso non ci sono. Sono però d'accordo con lei che «ci sono luoghi umani che non si misurano a ripetitori e ponti radio». Mi sono chiesto quello che si può fare, anche sapendo che la Rai ha analizzato il problema e che per rendere possibile la collocazione degli impianti per la trasmissione bisognerebbe disporre di circa 500 milioni per le necessarie infrastrutture. Lo strumento finanziario da lei citato, la legge 71 del 1981, è ancora in vigore, ma da molti anni non è stato rifinanziato e quindi il relativo capitolo di spesa attualmente non c'è. Quella legge prevedeva, e prevede, la possibilità di assegnare alle Comunità montane o ai Comuni, che abbiano stipulato una apposita convenzione con la Rai, un contributo per coprire le spese per le opere necessarie a rendere possibile l'installazione dei trasmettitori.

Quali azioni sono possibili? Da parte della Regione si dovrebbe rifinanziare la legge del 1981 e da parte del Comune di Erto e Casso o della Comunità montana competente per territorio siglare la richiesta convenzione con la Rai.

La prima occasione utile per il rifinanziamento della legge sarebbe la legge di variazione del bilancio 2001 della Regione, se ci saranno risorse che ne permettano la stesura.

Potrei promettere che con le variazioni di bilancio si troveranno i finanziamenti per dare a Erto e Casso la possibilità di vedere il Tg del Friuli-Venezia Giulia, ma siamo in un periodo nel quale questa promessa potrebbe essere interpretata come propaganda elettorale. Non mi pare il caso. Posso però assicurarla che la sua lettera, assieme ad altre sollecitazioni ricevute su questo argomento, ha contribuito a «creare ambiente» affinché il problema possa trovare quella soluzione che, auspico, diventi realtà in tempi ragionevoli. Cordialmente

Roberto Antonione

La pubblica amministrazione s'innova A Venezia coppia di convegni dell'Anci

UDINE Il Sistema delle istituzioni locali e delle imprese del Friuli-Venezia Giulia svolge un ruolo da protagonista per la modernizzazione e la semplificazione dei servizi pubblici. È quanto emerso in questi giorni a Venezia a «Dire & fare nel Nordest..rassegna dell'innovazione della pubblica amministrazione», promossa dalle Associazioni dei Comuni di Friuli-Venezia Giulia, Veneto e dal Consorzio Comuni di Trento e Bolzano, che si chiuderà oggi con l'assegnazione dell'Oscar dell'innovazione. Una trentina gli stand di enti, istituzioni e imprese regionali posizionati negli ampi spazi del terminal passeggeri del capoluogo regionale veneto. Grande curiosità hanno destato soprattutto i progetti di «buona sanità» presentati dalle sei Aziende sanitarie. Tra questi l'ospedale di comunità, la campagna per il corretto uso dei farmaci e i progetti per l'integrazione tra sanità e assistenza che oggi saranno al centro dei due convegni curati da Federsanità Anci Friuli-Venezia Giulia.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

AMPIA metratura locale zona Barriera in futura zona pedonale con vetrine. Prezzo impegnativo. B.G. 040/3728802.

GALLERY Campanelle terreno con progetto approvato per costruire una casetta su 2 livelli e mansarda, giardino e 3 posti macchina coperti. Ottima esposizione. L. 250.000.000. Cod. 16 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Perugino appartamenti primingresso in piccolo stabile ristrutturato; camera cucina e bagno. A partire da L. 75.000.000. Cod. 62 tel. 040/7600250.

GALLERY vicinanze Muggia casa su due livelli, terreno di circa 900 mq. Soggiorno cucinino tre camere bagno due cantine e doppio garage. Cod. 400 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona faro appartamento primingresso su due livelli di ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130 tel. 040/7600250.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento attico bene arredato soggiorno cucinino bicamere bagno finestrato solarium. Parcheggio 230.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento zona darsena. Appartamento bene arredato ristrutturato pianoterra posto auto condominiale 150.000.000. (A00)

MUGGIA casa singola posizione servitissima. Unico piano con ingresso salone cucina due camere bagno veranda ampia cantina. Giardino con accesso auto. B.G. 040/272500.

MUGGIA località Fontanella. Villa da ultimare posizione dominante 600 mq circa coperti quasi 2000 mq di giardino. Possibilità bifamiliare B.G. 040/272500.

MUGGIA piccoli lotti terreno edificabile vista mare. Zona centrale adatti casetta singola. L. 140.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

MUGGIA tre splendide ville bifamiliari in costruzione da vendersi anche frazionatamente. Con terrazze garage cantina giardino. Possibilità rifiniture personalizzate. B.G. 040/272500.

MUGGIA viale D'Annunzio locale affari uso negozio. 40 mq circa con servizio. L. 90.000.000. B.G. 040/272500.

PROGETTOCASA Costalunga in villa appartamento vista mare soggiorno cucina tre camere servizi terrazzo mansarda giardino posto macchina 550.000.000. Cod. 366/P 040/368283.

PROGETTOCASA semicentrale ottimo appartamento ultimo piano ascensore terrazza vista città soggiorno muri/travi a vista caminetto angolo cottura camera bagno termoautonomo 260.000.000. Cod. 199/P 040/368283.

PROGETTOCASA zona Chiarbola appartamento salone cucina due/tre camere bagno ripostiglio terrazza e balconcino verandato soffitta parcheggio condominiale 250.000.000. Cod. 447/P 040/368283.

SAN Giacomo termoautonomo in buone condizioni. Cucina soggiorno matrimoniale wc solo L. 60.000.000. B.G. 040/3728802.

SAN Rocco-Muggia: casa di ampia metratura interna più soffitta. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. B.G. 040/272500.

SAN Sergio piano alto termoautonomo. Soggiorno quattro stanze cucina ripostiglio bagno due poggioli cantina. Giardino condominiale posteggio. Tel. 040/272500. (A00)

SERVOLA paese casetta da ristrutturare. Composto da quattro vani e due piccoli ripostigli. Solo L. 70.000.000. Tel. 040/3728802.

STABILE di quasi 6600 metri cubi, libero, da ristrutturare in zona centrale. Adatto a imprese. B.G. 040/3728802. (A00)

STRADA del Friuli terreno edificabile con progetto per villa monofamiliare approvato. Stupenda esposizione fronte mare. Occasione unica e irripetibile. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Barriera in stabile con ascensore. Soggiorno camera camerino cucina abitabile poggiolo ingresso servizi separati termoautonomo. L. 118.000.000. B.G. 040/3728802.

ZONA tribunale vendiamo 190 mq liberi molto signorili stabile prestigioso. Piano alto ascensore. Termoautonomo. Prezzo impegnativo. B.G. 040/3728802.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BORGO San Sergio nostro cliente cerca 90 mq circa, piano alto con ascensore posto macchina. Buona disponibilità. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA cerchiamo per nostri clienti casetta con giardino. Due camere soggiorno cucina servizi giardinetto. Anche centro storico e/o da ristrutturare. B.G. 040/272500. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ATTITIVA' commerciale quarantennale esperienza offre reale possibilità di guadagno. Chiama Team Perla 0481/482675. (A00)

ATTIVITÀ commerciale cerca segretaria/o con conoscenza di contabilità max 26 anni. Inviare curriculum fermo posta C.I. AE 9303978 di Grado. (C00)

AUMENTA i tuoi guadagni. Attività commerciale indipendente. L. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Inforamzioni 24 ore. Tel. 02/30331300. (A00)

AZIENDA cerca impiegata anche part-time pratica contabilità e uso Pc ufficio. Inviare curriculum fax 040/830552.

CERCASI internista ore serali 18.30-22.30 tel. 040/305094 040/314770. (A3838)

CERCASI progettista per inserimento in ditta specializzata in arredo bar - ristoranti - pizzerie nella zona di Fiumicello - Cervignano (Ud). Per informazioni tel. 0431/32925. (Fil. 47)

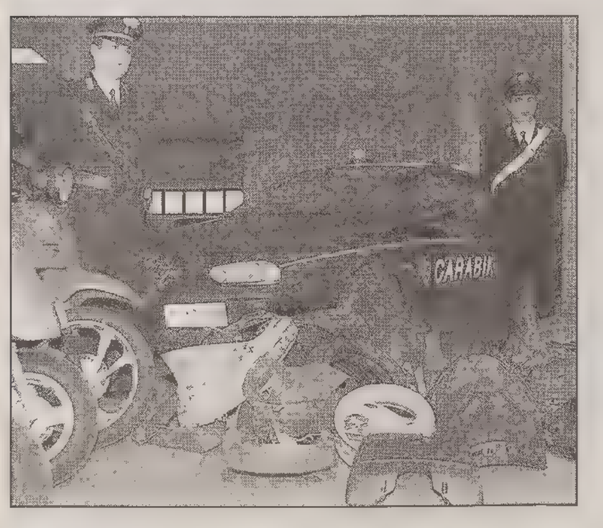
CERCASI ragazza/o per gelateria in Germania. Offresi vitto, alloggio, buon stipendio. Trattamento familiare. Tel. 0049/6441/33444, fax 0049/6441/380547. (FIL46)

Continua

I carabinieri hanno individuato un deposito di scooter rubati lungo l'argine del Tagliamento. Dieci minori denunciati

Latisana, sgominata una baby-gang

I ragazzi, tutti della zona, smontavano i motorini e rivendevano i pezzi



I carabinieri con parte della refurtiva recuperata.

LATISANA Era la loro «officina logistica», nascosta tra la vegetazione lungo l'argine del Tagliamento, a Latisana. Qua e là rottami, qualche telaio inservibile, ad abbruttire il greto del fiume. Qui dieci minori di Latisana e Lignano, e un maggiorenne, D.I., 18 anni, avevano impiantato un «laboratorio dei pezzi di ricambio». Avevano rubato 12 scooter per un valore di circa 50 milioni di lire. Sono stati denunciati alla Procura minorile, sei per furto, e gli altri, secondo ruoli e mansioni, per ricettazione, favoreggiamento personale e reale. Per il maggiorenne l'accusa è di favoreggiamento e ricettazione.

La «baby-gang» rubava, ammassava motorini e li smontava, opzionando gli scooter migliori. Poi «giocava» di scambio. Fino a rivenderli ad altri coetanei. Per soldi o altro materiale. Funzionava così nella «baby-gang» degli scooter, niente di gerarchico, nessuna associazione a deliquere. «Hai bisogno di un motore truccato? Vieni da noi, basta poco». «La revisione? Ho un pezzo che fa al caso tuo». E via mercanteggiando, in quell'andirivieni «democratico». Perchè non c'era un capo-branco. Uno di loro, un minore di Latisana, spiccava per il suo istinto «commerciale» e la sua «didattica meccanica». Era il trait-d'union tra l'officina e gli amici, e gli amici degli amici. Tutti bravi ragazzi, i nuovi clienti del «passaparola», incuranti della provenienza furtiva di quei pezzi a buon mercato.

Quel «rifugio» era insomma il loro segreto, il loro riferimento dove immagazzinare «piccole cilindrate» frutto delle scorrerie nei parcheggi di scuole, bar, discoteche, stazioni dell'area della Bassa friulana. A Latisana come a Lignano, Muzzana, Palazzolo e nel Portogruarese. Furti facili, un «giochetto» per chi di meccanica se ne intende: si forza il bloccasterzo e, strappato il blocchetto di accensione, avanti a lavorare col cacciavite fino all'avvio del motore. Dodici scooter ricostruiti dai militi quasi bullone per bullone, dopo essere passati da quella «catena di lavoro». Una piccolo, grande gioco che durava dall'autunno scorso. Finchè i carabinieri della Compagnia di Latisana, avvalendosi dei colleghi dei comuni limitrofi e della Polizia di Stato di Portogruaro, non ci hanno messo il naso. Hanno scoperto l'«officina», hanno atteso i baby-meccanici e li hanno interrogati. Hanno bussato alle porte di casa dei complici, perquisito garage e sequestrato frammenti. In casa anche di chi aveva concluso «l'affare» per pochi spiccioli. Tra la sorpresa dei genitori. Il tutto in un «gineprаio» di ricambi, degno di un esperto. I militi, alla fine, li hanno ricostruiti tutti i 12 motorini, soprattutto grazie al confronto con i 14 proprietari derubati che hanno inoltrato denuncia e la consulenza delle case produttrici. Per l'Arma è stata una «palestra investigativa». Avviata col recupero del primo «Skipper Malagutti» che ha battezzato l'operazione.

Svolta nelle indagini su un'organizzazione internazionale dedita al traffico di clandestini. Elemento di spicco estradato dalla Francia

Sbarchi in laguna, tre curdi si «pentono»

TRIESTE «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere. Per il momento». Questo ha detto ieri nell'aula del Gip del Tribunale di Trieste Arturo Fimiani, 61 anni, originario di Nocera. Le autorità francesi lo avevano espulso poche ore prima dal loro Paese, consegnandolo alla nostra Giustizia al valico di Ventimiglia.

Fimiani, «indagato» dal pm Luca Fadda come passeur inserito in una organizzazione internazionale, è stato trasferito a tempo di record dalla Liguria a Trieste per poter partecipare all'incidente probatorio in cui tre curdi pentiti hanno «vuotato il sacco» davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro.

L'inchiesta in cui è coinvolto Fimiani assieme ai tre «pentiti» è quella che ha preso le mosse dagli sbarchi in massa nella laguna di Grado. Decine e decine di disgraziati erano stati abbandonati dagli scafisti a Porto Buso. Affamati,. infreddoliti, bagnati. Erano stati salvati dai militari della Stazione navale della Guardia di finanza di Trieste. Era il giugno dello scorso anno e in questi mesi l'indagine del pool antipassuer si è sviluppata in mezza Europa: Francia, Germania, Svizzera, ma anche Slovenia e Croazia.

I tre pentiti, Kemal Uicinar, Mydar Dogan Alì, Yesigul Ramazam, hanno ricostruito i rapporti e il modo di operare dell'organizzazione turca che trasferisce in Europa i curdi costretti a scappare dal loro territorio. Sia esso nei confini della Turchia, della Siria, dell'Iran o dell'Irak. Punto di raccolta per i viaggi della speranza verso l'Europa, è Istambul: da qui con voli diretti, gli immigrati vengono trasferiti in Bosnia, a Sarajevo. Poi iniziano a risalire la penisola balcanica. Due le vie: una terrestre che sbocca sulla soglia di Gorizia. L'altra marittima che dalle coste istriane porta verso della Romagna e nelle lagune del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.

Da qui i clandestini ricominciano il loro viaggio via terra verso la Francia, la Svizzera, la Germania, dove sono già presenti consistenti comunità crude. I mezzi usati per i trasferimenti sono treni e pullmini. L'organizzazione di cui è accusato di far parte Arturo Fimiani, provvede a tutto. Lui era un organizzatore degli autisti ma si metteva anche al volante dei mezzi che dalla nostra regione puntavano, carichi di immigrati clandestini, verso la Liguria e il confine francese. Altri trasferimenti avvengono in treno. Sembra che le organizzazioni di passeur abbiano capito che i controlli sui convogli e alle stazioni-una volta usciti dalla nostra regione-siano piuttosto infrequenti. Le deposizione dei tre passeur pentiti da ieri fanno parte del fascicolo processuale. Non potranno essere scalfite. In pratica l'incidente probatorio costituisce una anticipazione dell'udienza. Nessuno potrà più ritrattare.

Claudio Ernè

Grado, estate 2000: i clandestini curdi sulla motovedetta.

IN BREVE

Prevalente l'ipotesi di un malore

Ritrovato morto in un fosso l'uomo scomparso da casa a San Giorgio della Richinvelda

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Natalino D'Andrea, di 62 anni, di San Giorgio della Richinvelda, del quale non si avevano notizie dal pomeriggio di mercoledì, è stato trovato morto, la scorsa notte, in un fossato di Domanins, frazione di San Giorgio. L'uomo - a quanto si è saputo - era uscito di casa nel pomeriggio per raccogliere luppolo. A sera inoltrata, i familiari, non vedendolo rientrare, hanno avvertito i carabinieri di Spilimbergo, che verso mezzanotte e mezzo hanno scoperto il corpo nel fossato. D'Andrea, secondo gli investigatori, potrebbe esser stato colpito da un malore finendo nel canale, che aveva una trentina di centimetri d'acqua. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Spilimbergo.

In regione il malcontento serpeggia tra gli agenti e il Lisipo non partecipa alla «Festa della Polizia»

TRIESTE Per sottolineare i motivi di malcontento della Polizia di Stato, la segreteria regionale del Friuli-Venezia Giulia del Lisipo (Libero sindacato di Polizia) ha deciso di disertare le cerimonie per la «Festa della Polizia» nelle quattro province della regione e di attuare un' azione di volatinaggio nei pressi dei luoghi delle cerimonie. Tra i problemi segnalati dal Lisipo, vi sono - precisa una nota - i ritardi nelle corresponsioni delle competenze, la carenza di mezzi adeguati alla lotta alla criminalità, la politica dei trasferimenti (a parere del sindacato, selvaggi) e l'espulsione dei giovani poliziotti dalle caserme con il diniego di un posto letto, la ripresa di sanzioni disciplinari e dei trasferimenti per presunta incompatibilità ambientale.

Nuovo ponte d'ingresso alla Fiera di Udine per l'apertura di «Hobby, sport e tempo libero»

UDINE È stato riaperto ieri alla Fiera di Udine, dove oggi si inaugurerà la 22.ma edizione di «Hobby, sport e tempo libero», il nuovo ponte sul canale Ledra, antistante l'ingresso Ovest del quartiere fieristico. La consegna del ponte rientra - ha detto il commissario straordinario della Fiera, Gabriella Zontone - tra gli interventi di rinnovamento delle strutture previsti dall'Ente, che sta lavorando anche per una sua trasformazione in spa e per una qualificazione del calendario fieristico. A «Hobby, sport e tempo libero» saranno presenti quest' anno circa 200 espositori, con prodotti che vanno dall' abbigliamento alle attrezzature sportive, alle tecnologie per lo sport e il benessere, dalle auto alle due ruote a motore e a pedali, dal giardinaggio al collezionismo.

La settimana scorsa, armato di coltello, aveva sequestrato un pullman carico di studenti

«È pericoloso». Rinchiuso Cisilin

Il pensionato di Ronchis al manicomio giudiziario di Reggio Emilia

LATISANA Alla fine hanno deciso. Il Gip Enzo Turel ha autorizzato il pm Monica Biasutti che aveva chiesto la misura cautelare. E ieri alle 8 per Pietro Cisilin, il settantatreenne di Ronchis di Latisana che l'altra settimana aveva «sequestrato», armato di coltello, una corriera dell'Atap carica di studenti diretti all'Itt di Lignano, si sono aperte le porte dell'ospedale giudiziario psichiatrico di Reggio Emilia. Cisilin è partito di buon mattino, a bordo di un'ambulanza, seguito da personale del 118 e «scortato» dai carabinieri di Latisana. Per il giudice delle indagini preliminari, dunque, il Cisilin è da considerarsi «soggetto socialmente pericoloso».

Una decisione scaturita proprio in considerazione dell'ultimo «accesso» dell'anziano, seguito dal Centro di salute mentale per i suoi problemi di tipo relazionale e maniacale. Quella mattina alla fermata delle corriere vicino al casello, Cisilin aveva «seguito» un minore compaesano che riteneva responsabile dei suoi affanni, nell'averlo più volte, a suo dire, preso in giro. Il ragazzo peraltro non era il «reo» in questione: Cisilin ha confuso le persone.

L'anziano non era nuovo a queste manifestazioni aggressive, persona «difficile» da trattare. Nell'aprile scorso aveva minacciato sempre con un coltello un gruppo di bambini che stavano giocando vicino al campo di calcio nei pressi della sua abitazione.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Piancavallo e Forni di Sopra: tutti gli impianti sono chiusi.

Zoncolan: si scia su 30-110 cm di neve primaverile. Oggi gli impianti sono chiusi ma nel week end riapriranno cinque piste.

Tarvisio: si scia su 2 km di tracciati, serviti da un impianto. La neve, alta 0-80 cm, è primaverile.

Sella Nevea: gli impianti riapriranno nel week end. Si potrà sciare su 5 km circa di piste, servite da 3 impianti. La neve, alta 0-360 cm, è primaverile.

AUSTRIA

Pramollo: tutti gli impianti sono aperti. Si scia su più di 100 km di piste coperte da 60-160 cm di neve compatta al mattino e primaverile al pomeriggio.

SLOVENIA

Bovec: si scia su tutte le piste,su un manto nevoso alto sino a 560 cm.

Kranjska Gora: tutte le piste sono chiuse.

VENETO

Cortina d'Ampezzo: si scia su 89 km di piste, coperte da 5-180 cm di neve primaverile.

Agordino: 118 km di piste sono coperte da un manto nevoso compatto o primaverile che varia dai 45-360 cm di Arabba ai 5-150 cm di Alleghe.

Sappada: 3 km di piste per lo sci alpino sono battute e preparate. L'altezza della neve, primaverile, varia dai 5 ai 70 cm.

ALTO ADIGE

Alta Pusteria: sono disponibili 50 km di piste. Si scia su neve primaverile alta dai 15 ai 160 cm.

Plan de Corones: 5-105 cm di neve primaverile ricoprono 80 km di piste.

Alta Badia: tutte le piste sono aperte. Si scia su 130 km di tracciati, coperti da 15-200 cm di neve compatta in quota e primaverile a valle.

Val Gardena-Alpe di Siusi: si scia su 5-210 cm di neve primaverile che ricoprono 168 km di piste.

TRENTINO

San Martino di Castrozza: si può sciare su 15 km di piste. L'altezza della neve, primaverile, varia dai 10 ai 150 cm.

Madonna di Campiglio: l'altezza della neve, compatta in quota e primaverile a valle, varia dai 60 ai 270 cm. Si scia su 85,9 km di piste. Aperti tutti i collegamenti.

Val di Fassa: sono disponibili 142,3 km di piste. A Moena si scia su 50-110 cm di neve, al passo San Pellegrino su 60-230 cm. Eaperto il Giro di Sella Ronda.

(a cura di Anna Pugliese)

«Non l'abbiamo invitato»

Haider «diserta» il Carnevale di Lignano: scoppia la polemica

VIENNA Joerg Haider quest' anno non parteciperà al Carnevale di Lignano Sabbiadoro, ha reso noto un suo portavoce a Klagenfurt, il capoluogo della provincia dove egli è governatore. «Il signor governatore ha ricevuto un invito - ha detto un suo portavoce ai giornalisti - ma non ha accettato».

L'anno scorso Haider era stato invitato dal vicesindaco di Lignano, Massimo Brini, ai festeggiamenti del Carnevale organizzati insieme con l'associazione carnevalesca di Villaco, la città carinziana sul confine con l'Italia. Haider aveva accettato insieme con la moglie Claudia, e dall'alto di un carro della sfilata aveva stretto la mano a centinaia di persone, firmato autografi e distribuito distintivi della Carinzia. Alla sfilata avevano assistito 50 mila persone provenienti da tutto il Friuli e anche dall'Austria.

«Noi non abbiamo mandato nessun invito al signor Haider», ha detto all'agenzia austriaca Apa Dario Diviacchi, dell'associazione «La Ribalta» che tradizionalmente organizza ogni anno, per la prima domenica di aprile, il «Carnevale di Lignano».

Joerg Haider

Donna olandese presa a Tarvisio Fa parte di una banda di passeur

TARVISIO Tre persone, tra cui una donna, sono state arrestate dai carabinieri della compagnia di Tarvisio nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dei traffici illeciti transfrontalieri: due per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina e una per riciclaggio di automobili rubate.

L'olandese Aldegonda Van Pelt, di 66 anni, è stata sorpresa al valico di frontiera di Fusine Laghi a bordo di una Volkswagen Golf Cabrio risultata rubata pochi giorni prima nei Paesi Bassi. La donna è sospettata di far parte di un'organizzazione criminale internazionale che opera tra il Nord Europa e i Balcani.

Gli altri due arrestati sono gli ungheresi Laszlo Karpati, di 35 anni, e Sandor Toth, di 24 anni, che - a bordo di due autovetture - stavano trasportando in Italia otto clandestini moldavi e romeni.

Speleologia, a Trasaghis mostra sul «Fontanon»

TRASAGHIS Rimarrà aperta ancora domani e domenica, al centro sociale di Trasaghis, la mostra fotografica di speleologia sul «Fontanon di Avasinis o Risorgiva di Eolo», curata dal triestino Mario Trippari. Il «Fontanon» è una delle più vaste cavità delle Prealpi Carniche, che si sviluppa per circa 5.300 metri complessivi. La mostra, aperta al pubblico domani dalle 15 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, è ricca di immagini suggestive e assieme a un volumetto sulla grotta realizzato dallo stesso Trippari, fa il punto su trent'anni di attività esplorative offrendo materiale scientifico di notevole interesse.

In forte aumento (+6,2%) gli infortuni nella Sanità

PORDENONE Gli infortuni sul lavoro degli operatori del settore sanitario in Friuli-Venezia Giulia sono aumentati nel 2000 del 6,2 per cento rispetto all'anno precedente, secondo gli ultimi dati raccolti dall'Inail arricchiti ora da un nuovo strumento informatico di rilevazione messo a punto dalla Regione.

Grazie a un nuovo software, chiamato «Infosanità», che sarà illustrato il 20 aprile prossimo nella sede del Cro di Aviano (Pordenone), si è già potuto rilevare che nel biennio 19998-99 si sono registrati in Friuli Venezia Giulia 4965 «imprevisti», di cui il 59,2 per cento riferiti a esposizione accidentale a liquidi biologici che, non comportando alcuna inabilità, sfugge ai dati Inail.

Dei 2026 casi di infortunio sul lavoro, il 27 per cento consiste in urti e traumi, oltre che in artropatie acute dovute alla movimentazione di carichi. I casi di malattia professionale, nel biennio considerato, sono stati 93, e per il 60 per cento si è trattato di allergie ai guanti di lattice. Tra i lavoratori visitati per cause di servizio, le patologie più frequenti sono ancora quelle osteoarticolari legate allo spostamento di pesi.

Tutto questo si traduce, per l'amministrazione, in un costo di alcuni miliardi, tanto da indurre la Regione a monitorare e prevenire il fenomeno, in attuazione, fra l'altro, delle direttive dell'Unione europea.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Stanta in Bretti

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, i figli RITA con WALTER e GIANFRANCO, PATRIZIA, i nipoti GIULIANO e LORENZO, il fratello UMBERTO con GIORGINA e parenti tutti.
Un sentito grazie ai dottori CASINI e SANMARTINI.
I funerali seguiranno oggi, venerdì 30 marzo, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2001

BARBARA si unisce al dolore di GIANFRANCO.

Trieste, 30 marzo 2001

Vicini a GIANFRANCO: ALDO, BUBU, PAOLO, KIPRY, EDI, RICATTI, ZUGNA, LOSCHIAVO, IANNONE.

Trieste, 30 marzo 2001

Partecipano al dolore famiglie BRETTI, BUONFINE, MARTINO.

Trieste, 30 marzo 2001

Ciao

Luciana

IMPERIA, GIULI, GIANNI.

Trieste, 30 marzo 2001

30.3.1996 30.3.2001

Nadia Bergamas in Jelenkovich

Sempre con noi.

NINO, BARBARA, LUISA

Trieste, 30 marzo 2001

†

Si è spenta serenamente

Maria Antonietta Moretti ved. Mongiello

Lo annunciano FRANCESCO, ROSA VINCENZO, MADDALENA, GIOVANNA, ARCANGELO; la sorella ANNA il genero NEVIO, le nuore MANDA e CATERINA con nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, alle ore 11.40, da via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2001

†

Ha raggiunto il suo caro FRANCESCO

Letizia Hroncich ved. Suber

Lo annunciano i figli, nipoti e pronipoti, unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, sabato 31 marzo, alle ore 13, da via Costalunga.

Trieste 30 marzo 2001

†

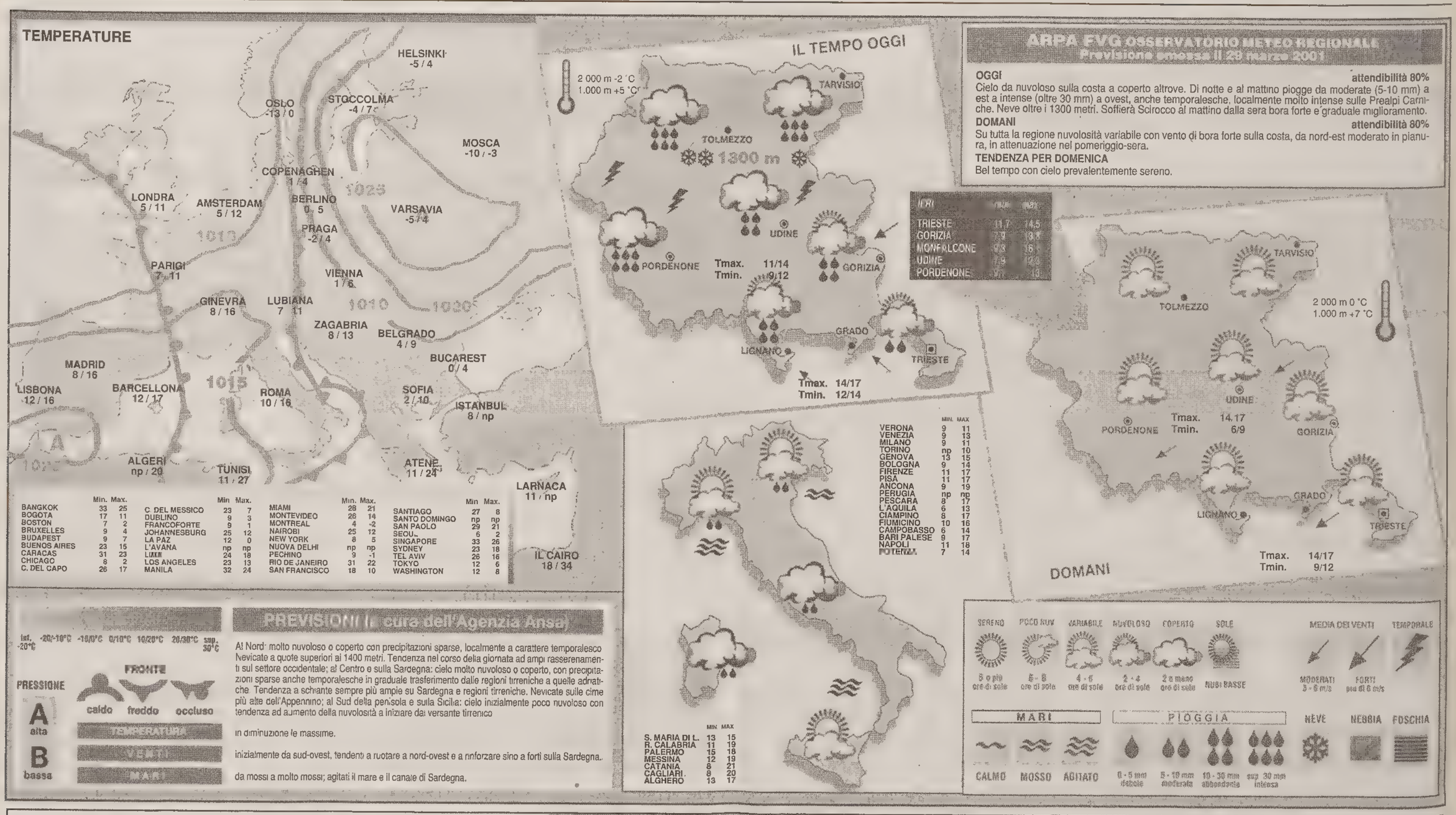
Ci ha lasciati

Avelina Boscolo in Brilli (Fosca)

Lo annunciano con dolore il marito VITTORIO, le sorelle ADRIANA e DELIA, cognati e nipoti.
I funerali si svolgeranno domani, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2001

A.MANZONI&C. S.p.A.
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



Stanco, stressato?
BIOTON
Forte con Ginseng, Cronos con Eleuterococco e Ginkgo-Biloba
SELLA
BENESSERE NATURALE in Farmacia
Disordine intestinale? Pancia gonfia?
BIOLACTINE
Fermenti lattici vivi con Vitamina B e Inulina

MONTAGNA

Mentre le principali attrazioni di Cortina sono ora le mostre d'arte

Domenica a Misurina in pista i grandi nomi del «fondo»

Sono giornate splendide da passare in montagna, approfittando del sole e della neve, ancora abbondante. Sono ancora numerosi, inoltre, gli appuntamenti dedicati a mostre, passeggiate ed escursioni. Iniziamo la nostra panoramica da Auronzo, dove questa sera si terrà una suggestiva fiaccolata con la slitta, nella zona della splendida val Marzon. Alla fine si farà festa grande, con tanto vin brulè per tutti. Per le iscrizioni ci si può rivolgere allo 0435/9359. Domenica, a Misurina, saranno in pista i grandi campioni dello sci di fondo, impegnati nelle prove dei campionati italiani di gran fondo, una 50 km maschile e una 30 km femminile. Si potranno ammirare i big del fondismo nazionale come Stefania Belmondo, Gabriella Paruzzi, Pietro Piller Cottrer, Silvio Fauner e Fulvio Valbusa.

A Cortina d'Ampezzo, invece, gli appuntamenti più importanti sono tutti dedicati all'arte. Alla sala esposizioni dell'Hotel Alaska si può visitare «Appendi un falso alla parete», una mostra di copie celebri eseguite dalla pittrice Maria Sidoli. Grandi autori, invece, in mostra alla galleria Gioacchini per «Artisti di Corrente»: saranno esposti quadri di Cassinari, Guttuso, Migneco, Morlotti, Sassu e Treccani. Arte protagonista anche a Pieve di Cadore: alla galleria d'arte E-Studio si potrà visitare «Kazumasa» una mostra di altorilievi in terracotta giapponesi, una serie di pregevoli formelle di piccole dimensioni ma di grande forza espressiva e decorativa.

A Sappada si terranno sino a domani i campionati mondiali juniores di snowboard, un appuntamento riservato ai giovanissimi campioni della specialità. Teatro delle gare è la zona del Siera. Sempre a Sappada proseguono per tutto aprile le mostre «15 artisti per 15 borgate», dedicate al Carnevale Sappadino (all'Hotel Bladen) e «Atelier Chiani» (a Borgata Bach 156).

In Alto Adige l'appuntamento più interessante, sarà l'inaugurazione, in programma lunedì, del mercatino pasquale di Brunico. Le bancarelle saranno disposte lungo via Bastioni e rimarrannno aperte dalle 14 alle 20 (il sabato dalle 10 alle 20). Ci sarà la possibilità di acquistare tipiche specialità culinarie del periodo pasquale, decorazioni e prodotti artigianali locali. Ampio spazio sarà dedicato ai bambini con giochi e una piccola raccolta di simpatici animali. A chi invece preferisce passare sulla neve queste splendide giornate di primavera, e magari si trova nell' area di Plan de Corones, segnaliamo le gite sulla slitta trainata dai cavalli, al chiaro di luna, proposte dal maneggio Koflerhof di Rasun di Sotto (0474/496245). Per una giornata un po' diversa c'è anche la possibilità di raggiungere il lago di Anterselva o il passo Stalle con il gatto delle nevi, prenotando un passaggio allo 0474/493001.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Preparatevi mentalmente per affrontare nuove battaglie nella professione: è un momento decisivo. In amore siate più generosi.

Toro 21/4 20/5
Nel lavoro vi attendono altre prove, ma serviranno anche per mettere in luce le vostre qualità. L'amore non va trascurato.

Gemelli 21/5 20/6
Avete capito come stanno esattamente le cose nel lavoro e quali prospettive offre: ora agite. In amore non siete abbastanza valorizzati.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro sarete impegnati a riparare gli errori commessi: vi serviranno di lezione. Una persona non fa proprio per voi, prendetene atto.

Leone 23/7 22/8
Tutte le iniziative di lavoro alle quali avete lavorato in questo periodo andranno a buon fine. In amore avete tutto quello che vi serve.

Vergine 23/8 22/9
Finora non siete riusciti a sfondare nella professione; non vi conviene mollare ora, si sta avvicinando un momento propizio. Allegria con gli amici.

Bilancia 23/9 22/10
Il lavoro vi ha dato parecchie preoccupazioni, ma ha temprato il vostro carattere. È l'inizio di una storia d'amore importante.

Scorpione 23/10 21/11
Dopo un lungo apprendistato siete ormai pronti per un salto di qualità nella vostra attività. Qualcuno timidamente si fa strada nel vostro cuore.

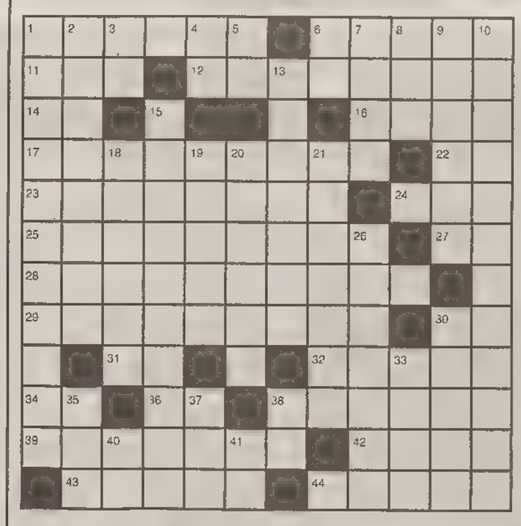
Sagittario 22/11 21/12
Se le cose non cambiano abbastanza in fretta nel vostro lavoro dovete essere voi a provocare i cambiamenti. In amore avete parecchie chance.

Capricorno 22/12 19/1
Battetevi fino in fondo per i progetti di lavoro in cui credete veramente. Il settore sentimentale è splendidamente illuminato.

Aquario 20/1 18/2
Negli affari non potete cullarvi sui successi passati. La persona amata merita qualche attenzione in più da parte vostra.

Pesci 19/2 20/3
Siete sempre in conflitto con un collaboratore aggressivo e saccente: la strada diplomatica è l'unica praticabile. In amore siete in crisi profonda.

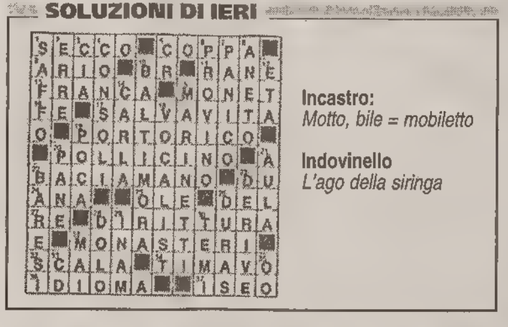
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Il «cocco» del nonno - 6 Aereo da turismo - 11 Angelo, famoso ammiraglio - 12 Entrare a far parte di un alto ufficio - 14 Si seguono in disimpegno - 16 Il noto Ramazzotti - 17 Manovale addetto a lavori di sterro - 22 In vita - 23 Le arti del comizianti - 24 Comune palmipede - 25 Pagare gli operai - 27 L'oro nelle formule - 28 Relativa alla regione di Trento - 29 Giacca per cavallerizzi - 30 L'inizio della gara - 31 Aggiunta meno giunta - 32 Gergo della malavita parigina - 34 In comune ai gatti e ai topi - 36 Fanno strani estranei - 38 Freddo... in poesia - 39 Indica frasi tralasciate - 42 Nome di russi - 43 Soccorso - 44 Ha per capitale Port-au-Prince.

VERTICALI: 1 Estesa nube temporalesca di colore grigio scuro - 2 È compito dello scolaro - 3 Il fiume di Piacenza - 4 La città dei due mari (sigla) - 5 Recita se manca Rita - 6 Paesini senza asini - 7 Si sfruttano se geniali - 8 Precede... un pugno di dollari - 9 Una celebre sinfonia di Beethoven - 10 Rimettono a nuovo opere d'arte - 13 Stampato nella Zecca - 15 Ne scrisse una famosa Ernest Renan - 18 Fu una popolare cantante francese - 19 La Sophia premiata con l'Oscar - 20 Si conserva sotto sale - 21 Fibra tessile sintetica - 26 Quella solare è pulita - 30 È «aspettato» in una celebre commedia di Beckett - 33 Il nome di Proietti - 35 Situata in profondità - 37 Triplicato è un rinomato vino - 38 Mezza asta - 40 Incontrarsi alle estremità - 41 La prima persona singolare.

SOLUZIONI DI IERI



Incastro:
Motto, bile = mobiletto

Indovinello
L'ago della siringa

INDOVINELLO
Vienna e il Prater
Si mostra nella sua grande
bellezza simbolo d'un impero ormai passato
sfarzoso vanto dell'antica corte
ma in fondo per la «ruota» è ricercato.
Il Faro

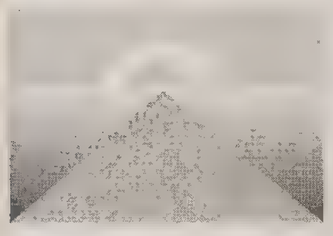
SCAMBIO DI VOCALI (6)
Budini ottimi e gelato pessimo
Ci sono que... di riso e, v'assicuro,
sono una cannonata
questo che si consuma per la strada
(proprio una presa in giro) è una bolata!
Buffalmacco

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANNA FUMARIA DA CONTROLLARE?
TUBAZIONI CHE PERDONO?
Video ispezioni a:
Condutture che perdono
Canne fumarie
Riparazioni dall'interno
IMPRESA ZAMPIERI
COSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI
Trieste v.le Terza Armata 5/a tel. e fax 040.308282 WWW.IMPRESAZAMPIERI.IT

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
Pubblicità di settore
Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso.
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

FERRI Stop tutto per tutti
MONFALCONE
Via Marziale, s.n.
(ang. parcheggio Liceo)
aiwa
249.000 € 128,60
AIWA VIDEOREGISTRATORE
2 testine mono con telecomando
TERMOZETA
99.000 € 51,13
TERMOZETA ASPIRAPOLVERE
maggiolino elettronico 1300 W
in materiale antiurto
Dash Essentia
DASH FUSTONE
ACE CANDEGGINA
£. 16.980



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.49**
	tramonta alle	**19.30**
La Luna:	si leva alle	**9.54**
	cala alle	**0.20**

13.a settimana dell'anno, 89 giorni trascorsi, ne rimangono 276.

IL SANTO

San Zosimo

IL PROVERBIO

Amami poco, ma continua.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

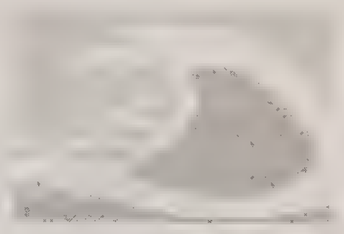
Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**4,01**
M. Pantaleone	mg/mc	**0,52**
Piazza Vico	mg/mc	**2,96**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,33**
Via Carpineto	mg/mc	**0,91**

TEMPO

Temperatura:	**11,7** minima
	14,5 massima
Umidità:	**79** per cento
Pressione:	**1007,5** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**13,3** km/h da N-O
Mare:	**13,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	13.57	**+10**	cm
Bassa:	ore	7.40	**-34**	cm
	ore	18.53	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.21	**+30**	cm
Bassa:	ore	8.56	**-28**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani con i Ds locali per tracciare un bilancio politico-economico del centrosinistra

Da Roma 117 miliardi per il porto

Corridoio 5, entro l'anno partiranno i colloqui operativi con gli sloveni

«La città è diventata da problema a risorsa per il Paese». Disco verde all'eventualità dello sbarco sull'Adriatico del colosso Maersk

Il governo ha assegnato nei giorni scorsi 117 miliardi al porto di Trieste, spendibili per i progetti di sviluppo dello scalo. Lo ha confermato ieri il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani a margine di un incontro in città con i rappresentanti dei Ds locali, nel corso del quale è stato tracciato il bilancio consuntivo degli anni del centrosinistra in città e nel Paese. E Bersani ha spaziato a tutto campo parlando soprattutto di Corridoio n° 5, ma anche di portualità, nonché di esuli e minoranza slovena. Il tutto per sottolineare l'impegno di Roma verso Trieste, una città che «da problema è diventata una risorsa per il Paese». Un «progetto Trieste» di valenza nazionale inteso come città aperta alle integrazioni europee, che si è intensificato a fine legislatura con provvedimenti come la normativa sugli indennizzi ai profughi e la legge di tutela. «Fatti non promesse» hanno rimarcato Stelio Spadaro e Bruno Zvech a nome dei Ds triestini, aggiungendo che «su questa consapevolezza e su questo progetto si fonda la coalizione cittadina Lista Illy-Ulivo, un'inedita alleanza fra forze sociali moderate e estranee a qualsiasi logica di schieramento e l'Ulivo». Zvech ha inoltre ricordato altri progetti andati in porto come «il Fondo Trieste rifinanziato fino al 2003 con 65 miliardi annui, la benzina agevolata garantita fino al 2006 e il gasolio agevolato per quest'anno».

«Abbiamo sempre pensato - ha rilevato Bersani - che Trieste avesse una carta enorme da giocare per dare l'idea di un'Italia sicura di sé. Una città molto aperta e pronta sui temi dell'allargamento dell'Unione europea, capace di esprimere multiculturalità e innovazione».

E la nuova centralità di Trieste, dopo la caduta del Muro di Berlino, è stata sancita anche di recente con l'accordo sul tracciato del Corridoio 5, il «serpentone» intermodale paneuropeo che collegherà Barcellona a Kiev, passando per Trieste e Lubiana. E che convoglierà i traffici su gomma, ferrovia nonché i collegamenti in fibra ottica. Un'operazione che è stata giocata su più tavoli, avendo ben presente l'interesse dei tedeschi a privilegiare assi del tipo Nord-Sud. Progetti che si sono scontrati con quelli italiani che invece vedono nella direzione Ovest-Est un'opportunità strategica di sviluppo.

Lo scorso mese l'accordo con la Slovenia è stato siglato, e ha premiato la linea bassa che passerà cioè per Trieste. Ora tutti si chiedono quando partiranno i lavori. Bersani ha risposto che l'opera dovrebbe concludersi entro 10-15 anni, ma che la conferenza intergovernativa per il tracciato e la parte esecutiva si terrà già entro l'anno. E ha poi aggiunto che il problema non è di carattere finanziario: si tratta di entrare in quelle che sono le prospettive dei grandi traffici. Il ministro dei Trasporti ha poi ricordato la liberalizzazione del sistema ferroviario, grazie al quale, oggi, in pochi mesi un privato può ottenere la licenza per operare.

Tornando al porto giuliano e alla possibilità che il colosso olandese Maersk possa sbarcare tra Trieste e Capodistria (ma in corsa c'è anche Genova), Bersani ha puntualizzato: «Quando si arriva al momento della scelta fra Tirreno o Adriatico, qui non è che i governi possono influire, in quanto sono le aziende che hanno le loro strategie. Noi facciamo un'altra operazione: stiamo cercando sull'onda di queste nuove dinamiche, di avere rapporti crescenti con i grandi attori internazionali, mettendoli in contatto con le realtà nazionali».

Alessio Radossi

Pronti 23 miliardi, adesso la palla passa alla Regione

Bonifica dell'area Ex Aquila In arrivo i fondi ministeriali

Poco più di 23 miliardi per l'area dell'ex raffineria di Aquilinia sono stati previsti dal «Programma nazionale di bonifica», appena passato al vaglio delle commissioni competenti di Camera e Senato. Ora la palla passa alla Regione che, nel più breve tempo possibile, dovrebbe definire nel dettaglio il perimetro dell'area e vedersi assegnare i fondi previsti.

Per il decreto proposto dal ministro Willer Bordon sono state proposte modifiche proprio in sede parlamentare, ma le variazioni non riguardano la nostra regione. Ciò significa che la nuova stesura del decreto manterrà invariate le parti riguardanti il Friuli-Venezia Giulia, per il quale è stato previsto l'inserimento di Trieste (con l'area ex Aquila) e di Marano Lagunare tra i siti inquinati da bonificare a livello nazionale.

Per l'area prospiciente la frazione muggesana di Aquilinia sono previsti 13 miliardi e 200 milioni nel corso del 2001, e 5 miliardi sia per il 2002 sia per il 2003. A Marano andranno invece 19 miliardi e 600 milioni, anch'essi suddivisi nel triennio. I finanziamenti potrebbero quindi sbloccare definitivamente la questione della bonifica di una vasta area di territorio che si intenderebbe utilizzare anche per attività di tipo portuale, oltre ai previsti insediamenti d'industria leggera. Sia per quanto riguarda lo sviluppo del Porto che per quanto attiene a nuovi stabilimenti industriali, quella dell'ex Aquila è l'unica porzione di territorio provinciale che rimane da sfruttare.

Per poter usufruire dei fondi in tempi stretti – viene assicurato da fonti ministeriali – è necessario ora che la Regione concordi con i Comuni interessati (Trieste e Muggia) la perimetrazione dell'area, in modo che dal ministero arrivi l'Ok ufficiale e il conseguente provvedimento per l'erogazione dei finanziamenti.

E proprio l'altro ieri, a Muggia, si è tenuta una riunione tecnica (tra i rappresentanti di tutti gli enti interessati e la proprietà dei terreni) per definire competenze e priorità sugli interventi di bonifica. La riunione è servita per preparare la strada a una conferenza dei servizi, nella quale verranno definiti altri particolari sugli interventi da compiere.

Riccardo Coretti

Il presidente dell'Authority insoddisfatto: «Ci faremo metà molo»

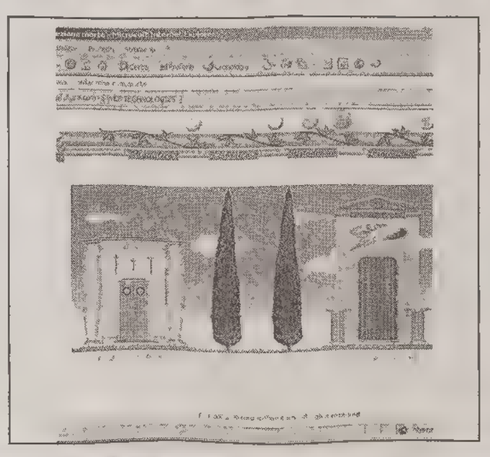
Maresca: «Sono noccioline»

Bene, ma non basta. «I progetti di sviluppo per il porto di Trieste richiedono mille miliardi». Questo, in estrema sintesi, il commento del presidente dell'Authority portuale Maurizio Maresca all'assegnazione, da parte del governo, di 117 miliardi a favore dello scalo giuliano. Maresca ricorda che in altre parti d'Italia la ripartizione dei fondi pubblici ha già scatenato roventi polemiche. «La cosa ha già avuto - spiega - echi sulla stampa nazionale. I porti del Nord se la sono presa con i porti del Sud. Ci sono porti come Civitavecchia o Napoli che l'hanno fatta da padrone nella ripartizione. Genova, alla quale sono stati assegnati 240 miliardi, ha lanciato una guerra contro questa ripartizione». «A Trieste ne arriveranno 117. Come utilizzarli? Ne parlavo poco fa con il ministro. Francamente per noi sono noccioline, con questa cifra non ci facciamo quasi niente. Voglio dire: è importante ma non basta. Lui lo sa bene. Non è una critica al ministro, dico solo che con 117 miliardi ci facciamo appena un quarto di un molo. Ad esempio per fare il Molo V o il Molo VI noi avremmo bisogno di 400 miliardi. Quindi non bastano. Il piano regolatore portuale prevede investimenti per mille e passa miliardi».

Da aprile un sito su internet ideato da due concittadini (e pure benedetto in chiesa) si propone di ricordare in eterno i defunti

Cimitero, urne e sepolcri. Ora anche virtuali

Dalle agenzie di pompe funebri ai necrologi fino ai fiori ed ai santini.



Una pagina elettronica del sito che propone un cimitero virtuale. L'iniziativa partirà tra pochi giorni.

«All'ombra de cipressi e dentro l'urne...» cantava Foscolo quasi duecento anni fa. Ma oggi, senza contraddire il poeta di Zante, possiamo realizzare quella «corrispondenza d'amorosi sensi» anche da casa, comodamente seduti di fronte al nostro computer. Perché da aprile, visitando il sito *www.ricordaonline.com*, ci troveremo di fronte a un cimitero virtuale dove, passeggiando tra i cipressi di questa eventuale ultima dimora, si potrà costruire la propria tomba di famiglia, inviare dei fiori o dei pensieri, comporre necrologi o spedire una preghiera al proprio caro estinto.

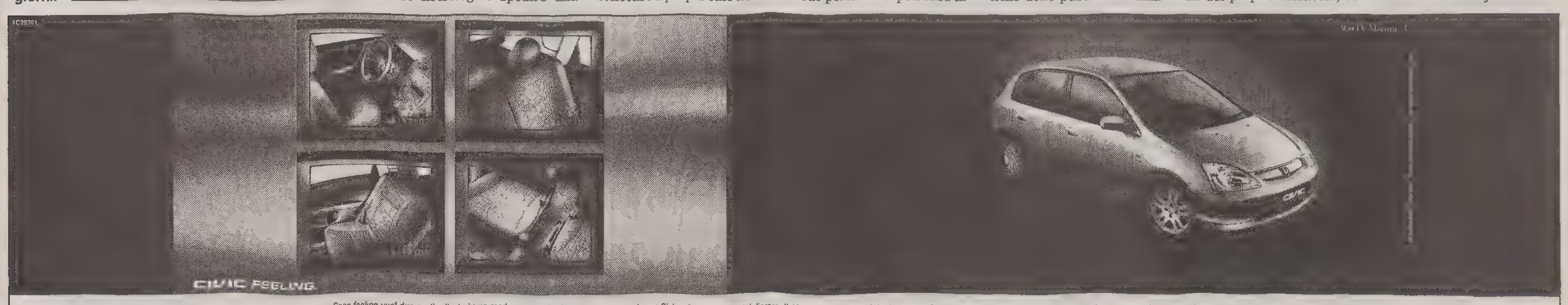
Il sito, ideato dai triestini Sergio e Cristiano Polizzi e realizzato da Interfutura, non è sicuramente il primo campo santo virtuale che compare nei labirinti italiani di Internet, ma è probabilmente il più articolato e completo. Non solo perché fornisce tutti i servizi necessari per l'occasione (dalle agenzie di pompe funebri, al servizio fiori e addirittura santini, candele e necrologi), ma anche perché rispetta la fede di ognuno e ognuno quindi può decidere se collocare i propri cari nel cimitero cattolico, ebreo, ortodosso o protestante. Va da sé che per ora, il sito cattolico risulta il più attrezzato. Al punto che, per conferire al luogo la sacralità che gli è propria, è stato davvero benedetto il sito con tanto di funzione religiosa. Risale infatti allo scorso 14 marzo, nella chiesa di San Bartolomeo, la celebrazione condotta da don Elio Stefanuto che consacrava così «computer sull'altare» il nuovo portale dedicato alle anime trapassate. Insomma, tutto in regola, e se è vero che lo spirito sta in ogni luogo, non si vede perché non potrebbe allogiare in quella «virtualità» che forse, per natura, gli è più propria.

Con cinquantamila lire quindi si può acquistare una lapide (250m ila una tomba di famiglia) che, ovviamente non sarà condizionata dalle scadenze burocratiche delle pubbliche amministrazioni. E chissà che, con i futuri problemi che ci annuncia il continuo sovraffollamento, questo non diventi l'unico modo possibile per onorare i defunti.

In tal modo le generazioni future, nipoti e pronipoti, potranno sapere dell'esistenza del proprio trisavolo, conoscere chi è stato, cosa ha fatto, come è vissuto. Senza contare che il virtual sepolcro può essere visitato da tutti, anche da parenti o amici che risiedono lontano e che materialmente non possono dare un saluto, dei fiori o meditare una preghiera alla tomba dove il corpo è veramente sepolto. Una parte degli utili verranno devoluti al Terzo mondo.

Nel frattempo, visto che non si può vivere di soli defunti, il sito si sta attrezzando anche per i «vivi». Accantonati i funerali, sotto con altre ricorrenze. Matrimoni e battesimi.

Mary B. Tolusso



Nuova Honda Civic.
Circondatevi di spazio.

Civic feeling vuol dire sentire l'auto in un modo nuovo, viverla in un modo nuovo, ma prima ancora, concepirla in modo nuovo. Perciò siamo partiti da una costante, estrema ricerca della qualità: il Programma Q10. È un programma studiato espressamente per Civic, che ci spinge a migliorare di 10 volte la qualità dell'auto rispetto alla versione precedente, come per gli eccitanti motori VTEC di seconda generazione. Abbiamo inoltre rivoluzionato il concetto di cambio, incastonandolo nella plancia: associato ai vantaggi del pianale piatto, vi permetterà di camminare avanti e indietro nell'auto come non avete mai fatto sino ad ora. Infine, siamo riusciti a garantirvi la massima sicurezza. Civic ha conseguito l'equivalente di 4 stelle Euro NCAP nei Crash Test Center Honda che abbiamo costruito in Giappone. Come vedete, abbiamo pensato in grande, quando abbiamo pensato alla nuova Honda Civic. Se volete emozionarvi, tenetela d'occhio.

HONDA

Venite a scoprire la nuova Honda Civic presso la nostra Concessionaria sabato 31 marzo.

Concessionaria Ufficiale **E.D. MOTORS** Muggia (Ts) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Zona Ind. Noghere) - Tel. 040/9235000/79

Opzioni Tariffarie Energia Elettrica 2001

In base alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), sono state approvate le opzioni tariffarie base 2001. Con decorrenza 1° gennaio 2001 Acegas applica automaticamente l'opzione tariffaria base prevista per ciascuna tipologia di fornitura in funzione della tensione e dell'uso. Alle opzioni tariffarie base vanno aggiunte le imposte.

FORNITURE AMMINISTRATE DALL' AUTORITA' PER L' ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

UTENZE DOMESTICHE - Delibera Autorità E.E.G. n. 238/00 e 244/00

Tipo di abitazione	Potenza impegnata kW	Lire/cliente anno	Lire/ kW anno	Consumi annuali kWh	Prezzo energia	Addizionale comunale LkWh	Imposta erariale LkWh	Totale accise LkWh	Totale Lire kWh
Residenza anagrafica (D2)	Fino a 3 kW	3600	12.000 x p.i	sino 900	127,4	0	0	0	**127,4**
				da 901 a 1800	164,4	0	0	0	**164,4**
				da 1801 a 2640	269 6	36	9,1	45 1	**314,7**
				da 2641 a 2700	468 8	36	9 1	45 1	**513,9**
				da 2701 a 3540	468,8	36	9,1	45,1	**513,9**
				da 3541 a 3600	431,8	36	9,1	45.1	**476,9**
				da 3601 a 4440	431.8	36	9,1	45,1	**476,9**
				oltre 4440	269,6	36	9 1	45,1	**314,7**
Residenza anagrafica (D3)	oltre 3 kW e sino a 30 kW	40.000	34.000 x p.i.	Qualsiasi consumo	269,6	36	9,1	45,1	**314,7**
Residenza non anagrafica (D3)	sino a 30 kW	40.000	34.000 x p.i.	Qualsiasi consumo	269,6	39,5	9,1	48,6	**318,2**

OPZIONI TARIFFARIE ENERGIA ELETTRICA 2001

BASSA TENSIONE PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA

a) Componenti della tariffa base

L/cliente anno	Corr. energia L/kWh	Corr.P.I. L/kW anno
	131,7	117 289

b) Componenti A e UC (vedi tabella 1 a fianco)
c) Componente GR (vedi tabella 2 a fianco)

BASSA TENSIONE PER USI DIVERSI DALL'ABITAZIONE E DALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA TARIFFA MONORARIA

a) Componenti della tariffa base

L/cliente anno	Corr. energia L/kWh	Corr.P.I. L/kW anno
73 359	171,3	47.096

b) Componenti A e UC (vedi tabella 1 a fianco)
c) Componente GR (vedi tabella 2 a fianco)

BASSA TENSIONE PER USI DIVERSI DALL'ABITAZIONE E DALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA TARIFFA BIORARIA

a) Componenti della tariffa base

L/cliente anno	Corr. energia L/kWh	Corr.P.I. L/kW anno	Fasce orarie
73.359	171,3	47.096	F1, F2, F3
73.359	181,2	47.096	Consumi in F4 < 45% del consumo totale mese
73.359	171,3	47.096	Consumi in F4 compresi tra il 45% e il 60% dei cons. totale mese
73 359	166,9	47.096	Consumi in F4 > 60% del consumo totale mese

b) Componenti A e UC (vedi tabella 1 a fianco)
c) Componente GR (vedi tabella 2 a fianco)

MEDIA TENSIONE PER USI DIVERSI DALL'ABITAZIONE E DALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA TARIFFA MONORARIA

a) Componenti della tariffa base

L/cliente anno	Corr. energia L/kWh	Corr.P.I. L/kW anno
73 359	171,3	47 096

b) Componenti A e UC (vedi tabella 1 a fianco)
c) Componente GR (vedi tabella 2 a fianco)

MEDIA TENSIONE PER USI DIVERSI DALL'ABITAZIONE E DALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA TARIFFA MULTIORARIA

a) Componenti della tariffa base

L/cliente anno	Corr. energia L/kWh	Corr.P.I. L/kW anno	Fasce orarie
2 564 270	233,5	45 214	F 1
2.564 270	161,4	45.214	F 2
2.564 270	139,6	45.214	F 3
2.564.270	115,6	45.214	F 4

b) Componenti A e UC (vedi tabella 1 a fianco)
c) Componente GR (vedi tabella 2 a fianco)

ALTA TENSIONE PER USI DIVERSI DALL'ABITAZIONE E DALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA TARIFFA MONORARIA

a) Componenti della tariffa base

L/cliente anno	Corr. energia L/kWh	Corr.P.I. L/kW anno
142.199.330	130,3	-

b) Componenti A e UC (vedi tabella 1 a fianco)
c) Componente GR (vedi tabella 2 a fianco)

COMPONENTI TARIFFARIE:

L/cliente anno: si tratta di un corrispettivo fisso annuo indipendente dall' energia consumata. Viene suddiviso in due fasce fino e oltre 1,5 kW di potenza contrattualmente impegnata; e' calcolato dividendo l'importo per 365, moltiplicandolo poi per i giorni di effettivo utilizzo.
L/kWh: e' il corrispettivo di energia calcolato fino e oltre il consumo di 8 GWh annui (da leggersi 8mila KWh)
Corrispettivo Potenza Impegnata (Corr.P.I.): e' un costo annuo variabile secondo la potenza impegnata dall'utente e indipendente dall'energia effettivamente consumata. Deve essere pagato anche in assenza di consumo e viene calcolato dividendo l'importo per 365, moltiplicandolo poi per i giorni di effettivo utilizzo. Sono inglobate nel corrispettivo fisso e in quello per l'energia altre voci di costo (componenti tariffarie **A** e **UC**) che si riferiscono agli oneri generali del sistema elettrico. Tra le voci di costo ci sono anche le componenti di gradualita' GR, che rendono graduale il passaggio da ogni singola tariffa del vecchio sistema alle opzioni.

Nell'ambito delle **opzioni tariffarie base bioraria e multioraria** si distinguono le fasce di consumo e le relative tariffe:
F1 ore di punta: comprese tra le ore 8,30 e le 10.30 e tra le ore 16,30 e le 18,30 dal lunedi' al venerdi' del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre).
F2 ore di alto carico: comprese tra le ore 6,30 e le 18.30, tra le ore 10,30 e le 16,30 e tra le ore 18,30 e le 21,30 dal lunedi' al venerdi' del periodo invernale e quelle comprese tra le ore 8,30 e le 12,00 dal lunedi' al venerdi' del periodo estivo (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre), escluso il mese di agosto;
F3 ore di medio carico: comprese tra le ore 6,30 e le 8.30 e tra le ore 12,00 e le 21,30 dal lunedi' al venerdi' del periodo estivo, escluso il mese di agosto;
F4 ore vuote: comprese tra le ore 24,00 e le 6,30 e le ore 21,30 e le 24,00 dal lunedi' al venerdi', tutte le ore del sabato e domenica nell'intero anno e tutte le ore del mese di agosto.

NOTE

> per potenza impegnata di intende la potenza contrattualmente impegnata (per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata) e il valore massimo della potenza prelevata nell'anno (per tutte le altre forniture, con misura della potenza prelevata).
> nelle opzioni tariffarie base, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo ai clienti con misura della potenza prelevata è la massima prelevata nel mese.
> ai prelievi di energia reattiva eccedenti il 50% dei prelievi di energia attiva vengono applicati i corrispettivi in atto previsti dalla normativa vigente.
> il prezzo dell'energia potrà cambiare nel tempo a seguito delle variazioni del costo dei combustibili fossili utilizzati nelle centrali termoelettriche per la produzione di energia elettrica.
> *fino a un consumo mensile di 8 GWh, per la parte dei consumi eccedente tale limite, il valore delle componenti A in lire/kWh è uguale a 0.

ACEGAS
Ogni giorno c'è.

b) COMPONENTI A e UC tabella 1

Tipologia cliente	L/kWh	Lire/cliente anno
Usi domestici	7,2	
Usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica		
BASSA TENSIONE		
fino a 1,5 kW	9,1	
oltre 1 kW	10,1	105 757
MEDIA TENSIONE	8,6*	71.842
ALTA TENSIONE	9,3*	87 542
Illuminazione pubblica		
BASSA TENSIONE	12,1	
MEDIA TENSIONE	9,8*	

c) COMPONENTE GR (gradualità) tabella 2

Cliente Bassa Tensione	L/kWh	Lire/cliente anno
Illuminazione pubblica	13 9	
Usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica		
Usi irrigui per utilizzazione ridotta potenza impegnata fino a 30 kW	-14,3	- 5.500
Usi irrigui per utilizzazione normale	2,2	3.100
Usi di azienda agricola/periodo invernale	21,7	57.500
Usi di azienda agricola/periodo estivo	-1,9	-2.800
Usi di azienda agricola/lavorazioni stagionali con potenza fino a 30 kW	16,3	11.150
Usi per consorzi di bonifica - forniture annuali	1,5	3.050
Usi per consorzi di bonifica - forniture annuali notturne	- 13	- 16 400
Usi per consorzi di bonifica - forniture stagionali/notturne	- 19,7	- 31.650
Altri usi - bassa utilizzazione	11,5	3.600
Altri usi - media utilizzazione	16,2	38.800
Altri usi - alta utilizzazione	8,7	45.000
Tariffe biorarie (con potenza superiore o uguale a 25 kW)	5,7	43.650
Forniture straordinarie (lire/kW giorno)	16,9	7.150

Cliente Media Tensione	L/kWh	Lire/cliente anno
Illuminazione pubblica	12,6	
Usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica		
Usi irrigui per utilizzazione ridotta potenza	19,9	1 306.950
Usi irrigui per utilizzazione normale	-149,5	- 784 750
Usi di azienda agricola/periodo invernale	12,7	1.306.950
Usi di azienda agricola/periodo estivo	-42,4	- 866.100
Usi di azienda agricola/lavorazioni stagionali con potenza fino a 30 kW	-309,9	- 749.250
Usi per consorzi di bonifica - forniture annuali	-35,8	- 699.150
Usi per consorzi di bonifica - forniture annuali notturne	-68,7	- 781.750
Usi per consorzi di bonifica - forniture stagionali/notturne	-49	-1.027.150
Altri usi a tariffa non multioraria - bassa utilizzazione	-43,7	- 363 250
Altri usi a tariffa non multioraria - media utilizzazione	2,5	76 800
Altri usi a tariffa non multioraria - alta utilizzazione	-0,1	- 2.800
Altri usi a tariffa non multioraria - altissima utilizzazione	-1,1	- 86.500
Tariffe per fornitura limitate alle ore notturne e potenza >100 kW	-15,9	- 634.950
Forniture straordinarie (lire/kW giorno)	-38,8	- 282 900
Multiorario Bassa utilizzazione	24,3	1.306 950
Multiorario Media utilizzazione	5,1	1.306.950
Multiorario Alta utilizzazione	-5,4	-1.306.950
Multiorario Altissima utilizzazione	-10,3	-1.306 950

Cliente Alta Tensione	L/kWh	Lire/cliente anno
Usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica		
Usi di azienda agricola/periodo invernale	9,5	5.998 150
Usi di azienda agricola/periodo estivo	-5,6	-6 882.200
Usi per consorzi di bonifica - forniture annuali notturne	-16,5	-4.737 250
Altri usi a tariffa non multioraria - bassa utilizzazione	-74,1	- 913 400
Altri usi a tariffa non multioraria - media utilizzazione	-40,7	-3.217.350
Altri usi a tariffa multioraria - alta utilizzazione	-90 3	-4.363.250
Multiorario - fino a 100 kV - media utilizzazione	1,2	1.460.650
Multiorario - fino a 100 kV - alta utilizzazione	-7,3	-25.872.700
Multiorario - fino a 100 kV - altissima utilizzazione	-6,1	-18 659 600
Multiorario - da 100 a 200 kV - bassa utilizzazione	11.1	5 371.950
Multiorario - da 100 a 200 kV - media utilizzazione	-0,3	-487.400
Multiorario - da 100 a 200 kV - alta utilizzazione	-8,9	-47.999 450
Multiorario - da 100 a 200 kV - altissima utilizzazione	-11,3	-72.476.650
Multiorario - da 200 kV - bassa utilizzazione	-7,6	-24.520 400
Multiorario - da 200 kV - media utilizzazione	-6,3	-16.408 400
Multiorario - da 200 kV - alta utilizzazione	-16,1	-72.476 650
Multiorario - da 200 kV - altissima utilizzazione	-15,6	-72.476.650

IMPOSTE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

Usi domestici
- Imposta erariale pari a 9,10 Lire/kWh per i consumi non esenti (D.Lgs. 415/95 convertito nella L. 29/11/95 n. 507)
- addizionale enti locali, nella misura stabilita da ciascun Comune per i consumi non esenti (D.L. 511/88 convertito nella L. 27/1/89 n. 20 e successive modifiche e integrazioni)
- imposta sul valore aggiunto (IVA)

Usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica
- Imposta erariale pari a 6 Lire/kWh per tutti i casi non esenti (D Lgs 504/95 e successive modifiche e integrazioni)
- addizionale enti locali, nella misura stabilita da ciascuna Provincia per i consumi non esenti (D.L. 511/88 convertito nella L. 27/1/89 n 20 e successive modifiche e integrazioni)

Illuminazione pubblica
- Imposta sul valore aggiunto (IVA)

CALCOLO TOTALE DELLA BOLLETTA

OPZIONI BASE + IMPOSTE = TOTALE BOLLETTA

a) Componenti tariffa base
b) Componenti A e UC
c) Componenti GR^ (gradualità 2001)

^ Sono escluse dall'applicazione della gradualità le forniture per Usi domestici

Parere sfavorevole dell'organo regionale che non ha nemmeno vagliato nel «merito» il curriculum del candidato alla successione di Cosolini

Ezit, la giunta delle nomine boccia Ferrante

L'accusa: «Incompatibile il suo ruolo nel sindacato ingegneri». La replica: «Sono pronto a dimettermi»

No di Gottardo, Zvech e Antonaz, astenuti la Seganti, Di Natale e Marini. Ma la mossa è suonata come «sgarro» ad Antonione da parte dei suoi stessi alleati

Prima indicato e poi silurato ancor prima di assumere effettivamente l'incarico di presidente dell'Ezit. La giunta regionale delle nomine ieri non è nemmeno entrata nel «merito» ovvero non ha iniziato neppure a valutare le competenze professionali e il programma presentati da Pierpaolo Ferrante.

Si è bloccata quando il segretario generale Francescato ha subito fatto presente che, dalle prime analisi del curriculum, si stava profilando un'ipotesi di «causa ostativa» alla nomina a presidente dell'Ezit. Ferrante infatti ricopre dal 1987 la carica di presidente del sindacato ingegneri liberi professionisti di Trieste.

La legge regionale 75 del 78 è piuttosto chiara, e spiega che alla carica dell'Ezit «non possono essere eletti o nominati coloro che ricoprono la carica di vertice a livello nazionale, regionale o provinciale in partiti, movimenti politici o sindacali».

I sei componenti della giunta hanno fatto presto a decidere: Gottardo (Cpr) assieme a Zvech (Ds) e Antonaz (Rc) hanno votato no. La Seganti (Fi), Marini (Ccd) e Di Natale (An) astenuti. Un parere sfavorevole da parte della giunta che pur essendo «consultivo» pesa come un macigno. Se la sentiranno la giunta regionale ed Antonione di confermarlo ugualmente?

Considerando poi la sequela di polemiche che erano seguite subito dopo che la giunta regionale e in particolare il presidente aveva indicato Ferrante, la bocciatura di ieri è suonata anche come uno smacco degli stessi alleati al presidente della Giunta. Proprio Marini, lo scorso febbraio, si era alquanto irritato non appena saputo dell'indicazione di Ferrante per l'Ezit dichiarando che «la sua nomina non ha passato alcun vaglio politico, nemmeno all'interno della maggioranza. Tutto è accaduto in giunta tra alcuni assessori».

«Sostituivo Arduini ieri – spiega la Seganti – e mi sono sentita in imbarazzo. Pensavo che la giunta regionale avesse verificato i requisiti prima di presentare la candidatura alla giunta delle nomine». Zvech, che ha votato un no secco, aggiunge altri dubbi: «Ci potrebbero essere altre incompatibilità per un conflitto di interessi visti i suoi incarichi di consulenza in aziende dell'area dell'Ezit».

Ferrante comunque è tranquillo. «Ho saputo della bocciatura e comprendo l'imbarazzo della giunta delle nomine – spiega – anche se in realtà il sindacato di cui sono presidente lo è soltanto di nome. Si tratta di un'associazione di liberi professionisti, non tutela dei lavoratori e non è un vero e proprio sindacato. Se qualcuno della giunta mi avesse telefonato avrei potuto spiegare la situazione. Posso comunque farlo ed eventualmente dimettermi dalla carica se serve ad eliminare ostacoli».

Nessun dubbio su eventuali «sgarri» interni ad Antonione. «Sarò anche ingenuo ma non ci credo – aggiunge – e su possibili dispetti ad Antonione non rispondo». Ferrante vuole fare chiarezza anche sul punto delle consulenze. «So benissimo che come presidente dell'Ezit non posso dare più consulenze, ho intenzione per questo di non assumere più altri incarichi da aziende che operano in area Ezit».

Giulio Garau

Pierpaolo Ferrante

Industriali: «portale» mirato al lavoro di categorie deboli

Far progredire il portale sociale (www.noprofitfvg.org), che ha l'obiettivo di realizzare collaborazioni dinamiche con quello di Sodalitas, che opera a Milano. Creare uno sportello «pronto lavoro» dedicato agli extracomunitari, in collaborazione con il Comune di Trieste, le Acli e la Caritas. Intensificare i corsi di formazione professionale per disabili. Dare il via al progetto «Microcredito», in base a una convenzione, ancora da stipulare, fra il Comune di Trieste e la Banca Etica, anche in questo caso con il coinvolgimento delle Acli e della Caritas. Sono queste le iniziative sulle quali si attiverà «Solidarietà Trieste», l'organismo sorto nell'aprile di 2 anni fa, per volontà dell'Associazione degli industriali di Trieste, sul modello della Sodalitas di Milano, con l'intento di coinvolgere le aziende nella responsabilità sociale.

Il presidente di Solidarietà Trieste, Mauro Azzarita, ha indicato con chiarezza ieri, nel corso della conferenza stampa allestita in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo del 2000 e della definizione di quello preventivo del 2001, le linee sulle quali si articolerà nel futuro l'operato dell'ente: «Siamo il punto d'incontro fra il mondo della produzione e la comunità territoriale, perciò questa giovane associazione promuove progetti sociali che interessano il mondo profit e quello non profit, integrando le risorse del volontariato, delle cooperative sociali, degli enti pubblici e dei singoli cittadini con quelle aziendali».

Un impegno difficile, non c'è che dire, ma Solidarietà Trieste è già in grado di presentare dei risultati: «Abbiamo già avuto circa 50mila visitatori del nostro portale, che intendiamo incrementare ulteriormente - ha aggiunto Azzarita - e che sarà affiancato, a giorni, da un numero verde (800964396). Sono invece un centinaio gli immigrati che hanno trovato lavoro in Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto attraverso la nostra assistenza. Per quanto concerne i disabili - ha proseguito Azzarita - è stata attivata, nel febbraio di quest'anno, la borsa di studio che prevede l'inserimento lavorativo dei disabili, alla luce della normativa sul collocamento mirato. Sempre quest'anno - ha concluso il presidente di Solidarietà Trieste - sono previsti accordi con un'azienda triestina, per l'inserimento mirato di persone disabili e la realizzazione di una miniguida al 'Lavoro abile per aziende e persone con disabilità'».

u. sa.

Gli Amici della terra lanciano un appello e accusano il Comune del proliferare delle antenne

«Elettrosmog, regole per tutti»

«Vogliamo regole chiare, che tutti dovranno rispettare, a cominciare dalle pubbliche amministrazioni». L'appello di Roberto Giurastante, lanciato a nome degli Amici della terra, associazione da tempo in prima linea nella lotta all'inquinamento elettromagnetico, non è privo di accenti polemici. «Il Comune non ha mai accettato, nonostante i nostri ripetuti inviti in tal senso - ha detto ieri - un pubblico confronto sull'argomento, e questo non è accettabile da parte di un'amministrazione che ha sempre dichiarato di essere all'avanguardia». Il pericolo gli Amici della terra lo individuano soprattutto nel «proliferare selvaggio» di impianti che servono a garantire la copertura a Tim, Wind e Omnitel ai quali molto presto si aggiungeranno quelli di Blu. «Così avremo in tutto un'ottantina di antenne in città - ha sottolineato - che incomberanno come falchi sulla salute dei triestini, soprattutto dei bambini». Agli Amici della terra non è andata giù principalmente la vicenda di via Moreri, dov'è stata installata un'antenna sul tetto di un condominio di proprietà del Comune «senza badare al fatto che a pochi metri di distanza - hanno spiegato alcuni genitori - c'è un asilo. Come primo provvedimento - ha precisato Roberto Vergine, rappresentante delle famiglie che portano i figli in quella struttura - abbiamo deciso di vietare ai nostri piccoli di andare a giocare in giardino, nonostante stia per iniziare la bella stagione, così coloro che hanno permesso si concretizzasse questo scempio avranno sulla coscienza questa situazione».

Gli attacchi al Comune, in particolare all'assessore Ondina Barduzzi, non mancano: «Guarda caso - ha dichiarato Giurastante - il regolamento edilizio è stato approntato, trascurando completamente il problema e rimandando, di fatto, tutte le scelte in materia alla prossima maggioranza che guiderà la città».

Nel corso dell'incontro è stato sollevato anche l'argomento relativo all'installazione di una nuova antenna su un terreno privato a Borgo san Sergio: «Le aziende coinvolte, hanno promesso di spostarlo - ha raccontato uno degli interessati - poi hanno iniziato gli scavi proprio nel punto indicato inizialmente».

I rappresentanti degli Amici della terra

Elisa volto del Porto, per Gambassini «ipotesi pagliaccesca»

Elisa testimonial del Porto Vecchio? «Un'ipotesi pagliaccesca». Lo sostiene il presidente della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini in una nota. «Poichè da cedenni mi sono sempre occupato con particolare passione dei problemi del porto di Trieste – scrive Gambassini – mi sia permesso esprimere la mia opinione personale che far pubblicizzare l'immagine del nostro porto franco in mezza Europa, grazie all'avvenente volto della cantante vincitrice del festival di San Remo Elisa, appare un"ipotesi pagliaccesca', in linea con la richiesta di condizionarne l'accettazione alla disponibilità di un magazzino del nostro povero Porto Vecchio».

Elisa, ricevuta nei giorni scorsi in Regione dal presidente Antonione, era stata avvicinata da dirigenti del Porto. Lo scalo sta cercando un «testimonial» per promuovere la propria immagine all'estero, in particolare sul mercato tedesco. Elisa, fresca di consacrazione, è stata individuata come il soggetto ideale. La cantante monfalconese aveva, però, suggerito un patto: il «sì» in cambio della promessa che, nell'ambito della ristrutturazione del Porto Vecchio, ci sarebbe stato uno spazio a disposizione dei giovani artisti.

Domani, al Miela, uno spettacolo a favore della residenza protetta per le donne vittime di violenza

A teatro per aprire la casa-rifugio

L'iniziativa è del Goap, che segue stabilmente duecento persone

S'intitola «Una casa... per ricominciare» e racconta storie al femminile, tra sorriso e riflessione. E' lo spettacolo organizzato per domani sera, alle 20.30, al teatro Miela, dal Gruppo operatrici antiviolenza e progetti (Goap), da dieci anni impegnato al fianco di donne che vogliono uscire da situazioni di sopraffazione, quasi sempre intrafamiliare (il servizio oggi ha sede in via della Fornace 3). L'obiettivo dell'iniziativa è tutto racchiuso nel titolo dello spettacolo: raccogliere fondi per realizzare una casa-rifugio, in un luogo segreto, dove potrebbero trovare ospitalità, temporaneamente e per un periodo definito, donne con o senza figli che volessero sottrarsi a situazioni di grave rischio per la loro incolumità, fisica o psicologica.

La casa-rifugio sarebbe la prima a Trieste e in regione. Attualmente in Italia ne esistono trenta, mentre i recapiti di informazione e prima assistenza sono ottanta. Delle duecento donne seguite stabilmente dal Gruppo negli ultimi venti mesi, almeno venti sarebbero pronte per affrontare, insieme alle operatrici, il delicato momento dell'allontanamento dalla propria casa e dalla persona, partner o familiare, responsabile della violenza. Ma fino a che non ci saranno fondi sufficienti per aprire il rifugio protetto, queste donne devono essere indirizzate fuori regione - i centri più vicini sono Venezia e Merano - verso comunità che già sul loro territorio hanno seri problemi di carenza di posti.

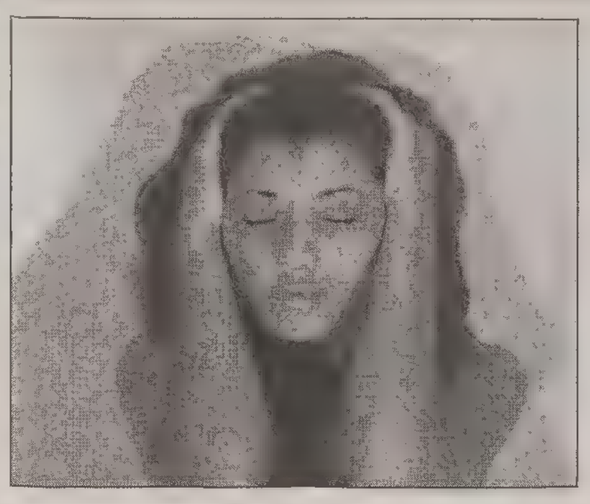
Lo spettacolo di domani (il cui biglietto costa 30 mila lire) sarà articolato in due parti, la prima dedicata al cabaret, la seconda, curato dal Festina Lente Teatro di Parma, a una riflessione, sempre leggera e accattivante, sulle età della vita delle donne. Al Goap ci tengono a sottolineare il «protagonismo» di operatrici e volontarie per l'apertura della casa-rifugio. Il progetto è stato sottoposto alle istituzioni per ottenere finanziamenti (Comune di Trieste e Comuni minori, Provincia e Azienda sanitaria sono parte della convenzione che ha permesso l'apertura del centro d'assistenza in via della Fornace 3), ma nel frattempo, il gruppo è attivo per raccogliere fondi autonomamente, con iniziative, come quella teatrale, che vogliono richiamare l'attenzione su un modo di contrastare la violenza di genere in maniera costruttiva.

Lo scorso anno il Goap ha partecipato a un concorso e vinto la sponsorizzazione di una campagna pubblicitaria anti-violenza a forte valenza sociale. Da qui è nata una diffusione più capillare di informazioni sul territorio, con brochure che spiegano i servizi del Gruppo distribuite nei centri civici, nei consultori e agli uffici relazioni con il pubblico di tutti i comuni. Grazie al pullmino fornito dall'amministrazione triestina, le attività del centro sono state fatte conoscere in vari punti della provincia, mentre - per venire incontro a una richiesta di aiuto più forte proveniente dall'altipiano - è stato pubblicato anche un depliant in lingua slovena.

Le donne che si rivolgono al Goap, (in un appartamento messo a disposizione dalla Provincia, dove si alternano 4 operatrici e quindici volontarie, lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, mercoledì dalle 13 alle 17; tel. 040310981) appartengono a tutte le fasce di età, in maggioranza tra i 40 e i 55 anni. Denunciano soprattutto violenze consumate tra le mura domestiche, anche se si registra un aumento di casi di molestie sessuali così come di segnalazioni da parte di terzi. Qui le donne, gratuitamente, ricevono le prime informazioni e, se lo vogliono, iniziano un percorso di colloqui per rafforzare la fiducia in se stesse e nelle proprie risorse, ricevono assistenza legale, parlano e si confrontano con altre donne. Il riconoscimento della violenza - dicono al Goap - è un processo delicato, lunghissimo, che a volte richiede addirittura più di vent'anni. La casa-rifugio non è un inizio, ma una tappa.

Chi volesse contribuire al progetto può fare un'offerta sul c/c postale 14748347, intestato al Goap (gli importi sono detraibili dall'Irpef). L'apertura e la gestione della casa-rifugio, compresa la retribuzione di due operatrici, costa 100 milioni l'anno, diecimila lire a testa per diecimila persone , il 4% della popolazione della provincia. Al Miela, domani, un'occasione per dare una mano a realizzarla.

a. bor.



Non esistono in regione strutture «segrete» riservate all'accoglienza temporanea: le più vicine sono Venezia o Merano, ma già sovraffollate

Andolina: «Chiedo il sostegno degli elettori di sinistra L'Ulivo non riesce a formulare candidature proprie»

Marino Andolina, candidato di Rifondazione comunista al Senato, giudica «pericolosa» la situazione di marasma in cui versano i gruppi politici del centro-sinistra, «incapaci - dice - di formulare designazioni proprie di candidati per la Camera e il Senato». A pochi giorni dalla presentazione delle liste, prosegue il pediatra, non vi è alcuna certezza sulle candidature che verranno proposte dall'Ulivo. Di fatto esiste solo una dichiarazione di disponibilità di Illy e Damiani, con l'incertezza, per il secondo, dell'esito della sua vicenda giudiziaria. «Per battere la destra - prosegue Andolina - è necessaria una svolta, un deciso impegno sui programmi a tutela dello stato sociale e a difesa dei lavoratori, dei giovani, dei pensionati. Altrimenti si rischia di alimentare il disorientamento e la sfiducia degli elettori, con ripercussioni inevitabili sulla partecipazione e quindi sull'esito della consultazione elettorale». «Questo è il motivo fondamentale - conclude - per cui ho accettato di candidarmi nelle liste di Rifondazione e per cui chiedo il sostegno degli elettori di sinistra, a cominciare dalla sottoscrizione delle candidature che il Prc raccoglie in questi giorni nelle piazze e nelle sue sedi».

DUINO CERNIZZA
VENDIAMO PRESTIGIOSI APPARTAMENTI AL PIANO TERRA O ULTIMO PIANO CON POSSIBILITÀ TERRENO DI MQ 2000.
MONFALCONE
CENTRALISSIMO ATTICO VISTA MARE TRE CAMERE, SALONE SERVIZI AUTORIMESSA
STUDIO IMMOBILIARE ELLEBI
TEL. 0481-411949
ORE UFFICIO
1C23151

399
IPPODROMO DI MONTEBELLO
NORDEST IPPODROMI
Venerdì 30 marzo - inizio ore 16.00
due appuntamenti da non perdere
GRAN PREMIO CITTÀ DI TRIESTE
FABIO JEGHER - Internazionali
Premio Scuderia Capricorno - Tris Nazionale

Si erano appena seduti in trattoria, dopo aver visto la Nazionale, quando tre di loro si sono sentiti addirittura mancare

Nove pompieri «stesi» all'ospedale

La causa più probabile: un mix di stress, stanchezza e bibite ghiacciate

L'Inps consiglia: «Non far entrare sedicenti ispettori»

L'Inps interviene ancora per sensibilizzare la cittadinanza sul problema dei falsi ispettori. Se qualcuno tenta di farsi ricevere in casa, l'Inps consiglia di non far entrare nella propria abitazione chiunque si dichiari funzionario o comunque incaricato dell'Inps; di farsi dire il nome della persona, la sede Inps a cui dichiara di appartenere e il motivo per cui si è presentata; di controllare telefonicamente presso la stessa sede Inps l'attendibilità di tali notizie.

L'Inps mette anche in rilievo come invece non costituisce qualcosa di eccezionale il fatto di ricevere una telefonata a nome dell'Inps dal momento che l'istituto utilizza il telefono per acquisire più sollecitamente notizie occorrenti alla definizione della pratica. «Ma se le telefonate contengono richieste di carattere personale o patrimoniali tali da sembra sospette - si rileva ancora - è consigliabile farsi rilasciare, prima di fornire le risposte, il numero telefonico e il nome di chi chiama per controllare che le richieste provengano effettivamente dall'Inps».

Allo stadio Rocco avevano «respirato» molti fumogeni, hanno accusato malessere all'inizio della cena: ma l'intossicazione alimentare è esclusa

Nove amici, tutti all'ospedale, per una notte intera. E' finita in modo antipatico per un gruppo di vigili del fuoco veneti e triestini, liberi dal servizio, una giornata di festa che aveva avuto il momento più esaltante nella goleada della nazionale azzurra di calcio vista dai gradoni dello stadio Rocco.

Dopo la partita, il gruppo si è recato alla trattoria Vulcania di via Fabio Severo e alle prime forchettate di un succulento tris di paste, mentre l'orologio segnava la mezzanotte e mezza, uno dei commensali ha perso i sensi.

Fin qui, un fatto spiacevole, ma non troppo singolare. Senonchè, nel giro di pochi istanti, altri due amici hanno accusato malesseri e si sono sentiti mancare. «L'odore forte del tartufo mi ha dato un senso di svenimento», ha detto uno dei tre. Vedendo che sulla pasta c'erano anche dei funghi qualche altro ha avuto un cattivo presagio anche se del tutto errato poichè erano dei semplici champignons e oltretutto il gruppo aveva appena incominciato a mangiare.

La titolare della trattoria, Michela Pasquali, ha allertato comunque immediatamente il «118» e squadre di sanitari sono giunti in forze. Solo alcuni del gruppo accusavano dolori addominali e cefalea. Tutti comunque, a scopo precauzionale con autoambulanze o mezzi privati, sono stati trasportati negli ospedali: quattro al Maggiore e cinque a Cattinara. In questo modo è trascorsa la notte ed è giunta la mattina, mentre i sintomi andavano sparendo completamente. Gli esami eseguiti (sangue ed enzimi) hanno escluso la possibilità di intossicazione alimentare o addirittura di un principio di intossicazione da monossido di carbonio, com'era stato addirittura paventato per qualche frangente.

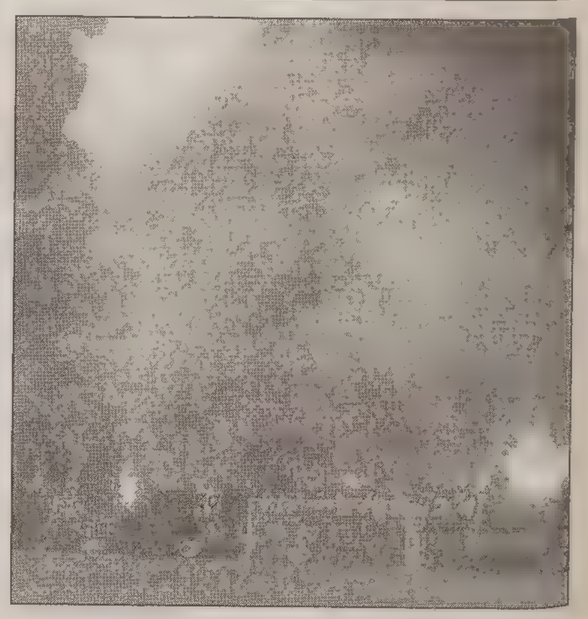
I referti medici parlano di dispepsia che letteralmente significa disturbo della funzione digestiva, gastrica o intestinale. «Abbiamo guardato la partita dalla curva Furlan da dove i tifosi hanno lanciato molti fumogeni. Forse è stato tutto quel fumo a farci star male», ha commentato uno del gruppo. Nemmeno questa tesi però viene accreditata dai medici che nel corso della notte avrebbero identificato in una combinazione di stanchezza, stress e ingestione di bibite fredde, la causa più probabile dell'episodio.

Non sarebbe nemmeno escluso che in un ambiente ristretto e particolarmente riscaldato come la saletta del ristorante due del gruppo si siano sentiti male per l'emozione di vedere svenire un loro amico. «E' un episodio che, anche perchè fortunatamente non ha avuto conseguenze serie, non troverà mai una spiegazione ragionevole», ha commentato ieri il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Lucio Petronio.

Altre spiegazioni non mancano, ma sono tutte teoriche: le forze sono mancate al termine di una giornata particolarmente lunga e stressante che per alcuni era incominciata già alle sette del mattino. Oppure: assistere a quattro gol della nazionale azzurra per chi è un appassionato e può vedere dal vivo con i propri occhi Inzaghi e Del Piero urlare di gioia a pochi metri di distanza non è un fatto usuale e può provocare emozioni incontrollabili.

La titolare della trattoria e i suoi collaboratori sono rimasti per tutta la notte assieme agli sfortunati commensali. Un moto di soddisfazione ha pervaso tutti quando i risultati degli esami hanno escluso la presenza di qualche cibo avariato. I nove amici torneranno presto a mangiare tutti assieme nella stessa trattoria.

Silvio Maranzana



Anche i fumogeni tra le possibili cause del malessere.

Dieci mesi per tentata corruzione a Franco Bragagnolo, l'imprenditore che realizzerà un nuovo stabilimento alle Noghere

Condannato a Treviso il patron della Pasta Zara

Il progetto dello stabilimento della Pasta Giulia.

Dieci mesi di carcere. Li ha inflitti con la condizionale il Tribunale di Treviso a Franco Bragagnolo, 63 anni, patron della «Pasta Zara» e della «Pasta Giulia» il cui stabilimento è in via di costruzione nella piana delle Noghere, in comune di Muggia. L'imprenditore trevigiano era accusato di tentata corruzione: una tangente di cento milioni che sarebbe stata inutilmente offerta a Luca Baggio, sindaco di Riese Pio Decimo in cambio del «via libera» dell'amministrazione municipale all'ampiamento del pastificio: 22 mila metri quadrati al posto degli originari 8 mila.

Il pm Luca Candiani aveva chiesto per Bragagnolo una pena più severa: un anno di reclusione. Nella requisitoria il magistrato ha affermato che «il patron del pastificio Zara ha una visione vetero mercantile della politica per cui ogni uomo ha un prezzo». Il difensore, l'avvocato Pietro Barolo, aveva invece chiesto l'assoluzione del suo cliente, affermando che il reato ipotizzato è impossibile. «La presunta mazzetta di 100 milioni sarebbe stata del tutto inutile perché il sindaco non poteva più intervenire a favore del pastificio. Tutto era già stato deciso, nero su bianco».

Nel processo è stato condannato anche un collaboratore di Bragagnolo. A Mario Brion i giudici del tribunale presieduto da Arturo Toppan hanno inflitto otto mesi di carcere con la condizionale. Assolto invece il terzo imputato, Mario Balzan, commerciante all'ingrosso e fornitore del pastificio Zara.

La sentenza di condanna ha riconosciuto anche 20 milioni di indennizzo al Comune di Riese che si era costituito in giudizio. E' fin d'ora evidente che Franco Bragagnolo ricorrerà in appello.

Carambola sulla 202: ferita una mamma con due figlie

Carambole, scontri e auto contro la roccia. Uno spettacolare incidente che ha coinvolto quattro veicoli è avvenuto ieri mattina poco dopo le 7 sulla 202 all'altezza di Monte Spaccato non molto distante dal bivio ad H.

Sono rimasti contusi un croato e una mamma triestina con le sue due figlie, rispettivamente di 22 e di 9 anni. Tutti sono stati dimessi subito dopo essere stati medicati all'ospedale: le prognosi variano tra cinque e quindici giorni. All'origine dell'incidente che ha coinvolto un fuoristrada, una Nissan, una Renault Megane e una Renault Clio, un probabile colpo di sonno di uno dei conducenti.

Due pattuglie della polizia stradale sono intervenute per i rilievi. Il traffico è rimasto pressochè bloccato per quasi un'ora.

Numerosi anche gli incidenti, tutti senza feriti, che si sono verificati in serata e che hanno tenute impegnate le pattuglie dei Vigili urbani.

Non luogo a procedere per l'ex sindaco: nessuna vessazione agli architetti

Franzil contro Illy: archiviata l'inchiesta su «Barcola Futura»

Archiviato e «non luogo a procedere» contro l'ex sindaco Riccardo Illy, coinvolto nell'inchiesta penale innescata dal concorso di idee sulla sistamazione della Riviera di Barcola.

Illy era indagato per abuso d'ufficio e ieri il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ha definitivamente messo la parola «fine» a un caso che aveva coinvolto anche i vertici della Cassa di Risparmio di Trieste-Banca spa. Anche le loro posizioni sono state archiviate alcuni mesi fa.

L'ex sindaco era stato trascinato in questa indagine dall'architetto Giovanni-Franzil, docente di Storia dell'arte, nonchè figlio di Mario, ex sidnaco Dc di Trieste negli anni Sessanta.

L'architetto Franzil nell'ottobre del 1999 aveva presentato un esposto alla magistratura, lamentando che il concorso di idee per «Barcola Futura» prevedeva alcune clausole, a suo giudizio, lesive della libertà professionale degli architetti e incompatibili con il diritto al lavoro previsto dalla Costituzione della Repubblica.

In dettaglio Franzil contestava la clausola che subordinava la proclamazione del vincitore del concorso, all'esibizione di una fidejussione di 70 milioni. Una garanzia voluta dal Comune di Trieste per tutelarsi di fronte a un sempre possibile rifiuto del vincitore a elaborare il piano particolareggiato dell'intervento urbanistico a Barcola. La clausola ritenuta «vessatoria» era tutta «farina» del Comune. Il costo della fidejussione non era comunque elevato: anzi avrebbe comportato l'esborso di circa trecentomila lire. Questo hanno detto le indagini svolte in questi mesi dal pm Luca Fadda, titolare dell'inchiesta e promotore delle richieste di archiviazione accettata ieri dal presidente Sarpietro.

Dunque nessuna violazione del diritto al lavoro e della libertà professionale degli architetti.

I vertici della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca spa erano già usciti dalle indagini perché il loro difensore, l'avvocato Emilio Terpin, ha dimostrata nero su bianco che non avevano mai avuto nulla a che fare con la decisione sulla fidejussione. Lo attestano le delibere dell'istituto di credito depositate fin dallo scorso maggio davanti al Gip. La Crt in sintesi si è limitata a fornire la base economica per la gara d'idee sulla sistemazioen delle Riviera di Barcola.

L'architetto Giovanni Franzil si era anche costituito in giudizio come parte danneggiata dall'eventuale reato. Era assistito dall'avvocato Alberto Kostoris.

Claudio Ernè

Riccardo Illy.

Oggi il vero «debutto» con l'apertura al pubblico dopo un maquillage durato dieci mesi

E' tornato il Caffè degli Specchi

Ieri «prima» a invito con tutta la Trieste che conta

Prime cene nel ristorante del nuovo «Caffè degli Specchi». (Foto Bruni)

Riapre oggi il «Caffè degli Specchi», ma già ieri lo storico locale in piazza Unità ha riaperto le porte. Lo ha fatto per una clientela selezionatissima. Si trattava infatti di una inaugurazione a invito, alla quale sono intervenuti esponenti politici, imprenditori e i personaggi della Trieste in vista. Da stamani, invece, il via all'attività regolare.

Non si tratta di un semplice ritorno. Il «Caffè degli Specchi», durante i dieci mesi di chiusura, si è sottoposto infatti a un maquillage accurato che ha richiesto un investimento di un miliardo e 600 milioni.

Simpatico blitz dell'equipaggio della fregata canadese

Marinai «imbianchini»

Hanno ritinteggiato il centro d'accoglienza in via Valussi

Simpatica iniziativa dei marinai canadesi della fregata Charlottetown, arrivata in golfo lo scorso 19 marzo. Sull'imbarcazione della marina canadese associata alla sesta flotta Usa c'è un equipaggio composto da 25 ufficiali e da 184 marinai.

Per dare un significato di amicizia alla loro sosta triestina, i marinai hanno chiesto di regalare giocattoli a bambini che ne avessero bisogno. Il gruppo canadese è stato accompagnato da Ariella Andolina al centro di accoglienza della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin onlus, in via Valussi 5. I marinai, presentatisi con dieci casse piene di frutta e verdura, hanno giocato con i piccoli ospiti. In una lettera i 23 bambini della fondazione raccontano: «Ci hanno riempiti di viveri, giocattoli e tanto amore. Ci hanno salutato, non prima di averci consegnato una busta contenente il frutto di una colletta di bordo». Sembrava che l'incontro si fosse concluso così. Qualché ora dopo, invece, una simpatica sorpresa. I marinai della Charlottetown si sono ripresentati con secchi di vernice e pennelli. Si sono improvvisati tinteggiatori e hanno ridipinto la mensa e la cucina della Fondazione.

I marinai canadesi in azione come tinteggiatori. (Lasorte)

Solo chi vende le auto migliori, può proporvi l'usato migliore.

2-8 Aprile: Settimana dell'Auto d'Occasione

F.lli Nascimben S.p.A.

via Martinelli, 10 (zona ind. Noghere) - Muggia (TS) - tel. 040.23.22.77 (risp. aut.)

www.nascimben-mercedes-benz.it

lunedì - domenica 09.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

399

GENIALE!

Il Kit per comunicare

www.aipem.it

Porta un genio in azienda.
Il successo di DieciLire continua con **@zienda.mail**, **@zienda.web** e **@zienda.pbx**, il kit completo che migliora il modo di comunicare dell'impresa. Nessun investimento iniziale, spesa commisurata all'effettivo utilizzo dei servizi e risparmi crescenti con l'andamento dei consumi. Diecilire Plus, semplicemente geniale.

Per saperne di più, chiama il
192 025

Telecomunicazioni e Servizi

www.adriacom.it

Sta per partire un'altra campagna informativa del Dipartimento di salute mentale, che attiva anche un numero verde

Suicidi, si rafforza la rete di soccorso

L'anno scorso 46 persone si sono tolte la vita: ma la media è in netto calo

Giuseppe Dell'Acqua: «È sulle età più fragili che bisogna stare attenti. Le notizie date in modo eccitato e superficiale causano altri drammi»

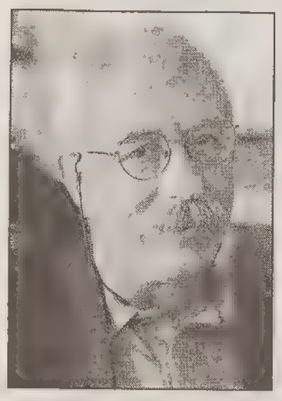
Nei momenti più cupi della sua romanzesca vicenda la deliziosa Rossella O'Hara, protagonista di «Via col vento» (libro e film) dice una frase dispettosa e carina: «Ci penserò domani, domani è un altro giorno». Infatti poi, testarda e bizzarra, non si arrende mai. Forse ai suoi bellissimi slogan contro la disperazione di vivere - quella che porta anche a togliersi la vita - il Dipartimento di salute mentale di Trieste avrebbe potuto aggiungere questa.

La battaglia contro il suicidio, che avviene da tre anni con il finanziamento del ministero, ha però ottenuto risultati del tutto inediti in una città dove l'Osservatorio della Clinica psichiatrica aveva, nel corso di vent'anni, registrato una media di 50 suicidi all'anno, 20 ogni 100 mila abitanti contro i 6-7 della media nazionale. Quell'indice di 20 è sceso nel 2000 a 18,6. E mentre nel mondo, per varie cause a seconda dei luoghi, l'età degli «stanchi di vivere» sta scendendo in modo preoccupante, a Trieste sale: la media è diventata di 62 anni, ed era di 54.

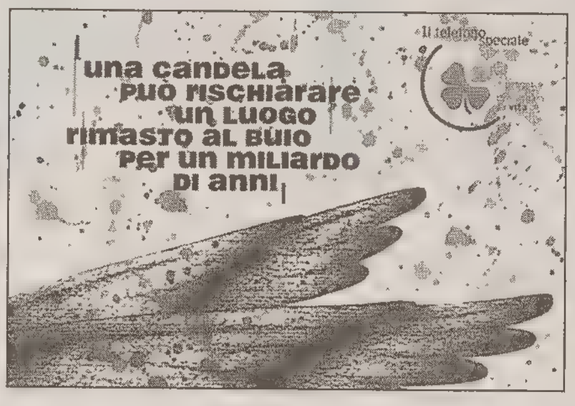
In numeri assoluti, lo scorso anno si sono suicidate 46 persone. Di queste, 32 uomini e 14 donne. Perché questa differenza? E' noto, gli uomini parlano meno, si sfogano meno, forse inconsciamente - per forza d'educazione - credono che chiedere aiuto dimostri una sconveniente debolezza, che sia un fallimento.

«Niente è irrimediabile. Non importa quanti errori abbiamo fatto, avremo sempre una seconda possibilità» dice uno dei manifesti, corredato da una grande ala, che costituiranno la prossima campagna informativa, quella che consiglia anche di chiamare un numero verde: 800.510.510. Dall'altra parte si troverà una persona disposta ad ascoltare il dolore, e casomai a consigliare il posto più giusto dove trovare un nuovo equilibrio.

Su questo delicatissimo problema, che tocca il mistero insondabile delle persone e la loro più indecifrabile intimità psicologica, sta lavorando tutto il mondo: i progetti contro il suicidio, che a Trieste hanno trovato così



Giuseppe Dell'Acqua



Un manifesto della nuova campagna di prevenzione.

concreta applicazione (anche con il progetto «Amalia», un telefono da chiamare contro la solitudine, attivato in collaborazione col Comune e con Televita) discendono direttamente dalle direttive dell'organizzazione mondiale della Sanità (Oms), dai piani sanitari nazionali e regionali. In Friuli-Venezia Giulia esiste un Osservatorio dei dati, sostenuto dal ministero, in cui ogni Dipartimento di salute mentale mette a confronto la realtà dei singoli territori; i risultati delle indagini vengono inviate ai distretti e agli operatori coinvolti, i quali godono di una formazione specifica.

«Ed è sulle due fasce di età più fragili che bisogna stare attenti - afferma Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste -, gli adolescenti e gli anziani». Le delusioni e le insicurezze s'incrociano e si acuiscono in queste fasi contrapposte di età, quelle più inermi di fronte alla difficoltà del vivere. E qui l'Oms, e giù giù tutti gli altri, mandano un segnale forte, spesso inascoltato da chi fa altri mestieri con altri obiettivi: attenti alle parole, ai film, agli spettacoli. I fenomeni di imitazione sono molto forti e non limitati a questa casistica. In epoca di sassi dal cavalcavia, tanti sono i sassaioli, all'indomani di un truce matricidio c'è più d'uno che osa alzare le mani sul genitore.

Ricerche negli Stati Uniti e in Svezia - paese notoriamente votato ad alti indici di suicidio - hanno dimostrato due cose: che le notizie date in modo eccitato e superficiale mandano un messaggio invogliante, e causano altri drammi, e che quando cala l'impegno della comunicazione positiva («prima di tagliare i fili col mondo, attaccati al telefono» dicono i manifesti triestini) la curva della morte torna a essere negativa.

In regione i medici stanno facendo un'analisi sui giornali degli ultimi sette-otto anni per accertare il fenomeno. Si appellano non già a forme di censura, ma alle direttive scritte dell'Oms: non fate un eroe di un suicida, non date la notizia in modo sensazionale, pensate al dolore dei parenti, non descrivete il suicida come colui che morendo ha risolto i suoi problemi. Ma la comunicazione principale avviene fra persone: «Coi figli, per esempio - dice Dell'Acqua -, anche quando ci causano rabbie e delusioni potenti, bisogna saper distinguere la severità razionale dall'affettività. Al caso bisogna saper dire: "Hai davvero sbagliato, mi hai deluso, ma ti voglio sempre bene". E' il senso di rifiuto e di abbandono che fa perdere la testa, quando il giovane, nella sconfitta, percepisce come nemico il suo ambiente-nido».

A giugno questo progetto giunge a conclusione, «ma speriamo di trovare i fondi per continuare - conclude il medico -, il nuovo direttore generale, Franco Zigrino, si è già detto d'accordo».

g.z.

L'iniziativa è della Uil, che attiverà il servizio nella sede di via Polonio: secondo il sindacato un lavoratore su due è stato coinvolto dal fenomeno

Centro di ascolto per vittime del «mobbing»

Tra qualche mese si potrà fare la prima statistica del problema a Trieste

Nasce a Trieste il «Centro di ascolto mobbing». L'iniziativa è della segreteria Uil, che ha presentato il progetto ieri, nel corso di una conferenza stampa condotta dal segretario regionale, Luca Visentini: «Il fenomeno del mobbing, per quanto sia ancora da definire in molti dei suoi aspetti, a cominciare da quelli normativi, assolutamente scarsi - ha detto - mentre nel resto d'Europa le leggi sono già state da tempo emanate in materia, sta diventando ogni giorno più evidente e i lavoratori cominciano a prendere coscienza della situazione. Per questo - ha aggiunto - ogni lunedì, a partire dal 2 aprile, sarà operativo il nostro Centro di ascolto, che funzionerà, nella nostra sede di via Polonio 5, dalle 15 alle 18 e sarà gestito da due esperti in materia».

Del mobbing, che l'Associazione contro lo stress psico sociale, fondata in Germania nel '93, definisce «una comunicazione conflittuale sul posto di lavoro fra colleghi e fra superiori e dipendenti, nella quale la persona attaccata viene posta in una posizione di debolezza e aggredita direttamente o indirettamente da una o più persone in modo sistematico, frequentemente e per un lungo periodo, con lo scopo e la conseguenza della sua estromissione dal mondo del lavoro e che la vittima percepisce come una discriminazione», esistono anche delle statistiche. Negli Stati uniti un americano su cinque dichiara di essere stato vittima del mobbing, in Sud Africa riguarda il 77% dei lavoratori. Tornando in Europa, la Gran Bretagna è in testa alle classifiche continentali con il 16,3%, seguita dalla Svezia (10,2%), dalla Francia (9,9%), e dalla Germania (7,3%).

«Per quanto concerne l'Italia - ha precisato Visentini - i numeri sono ancora incerti, proprio perché del fenomeno tutti hanno cominciato a occuparsi e a preoccuparsi in ritardo, ma è sicuro che almeno un lavoratore su due è stato coinvolto, direttamente o indirettamente, in un fenomeno di mobbing. Adesso cominciano anche a fioccare le sentenze in materia - ha aggiunto - originando una bozza di giurisprudenza che sarà molto utile in futuro».

La segreteria della Uil intende anche, fra qualche mese, una volta raccolti i primi dati locali, allestire una statistica triestina del problema: «Che ci permetterà di iniziare una discussione sul tema - ha concluso Visentini - che vedrà coinvolti i nostri rappresentanti all'interno delle singole aziende, chiamati a operare per far emergere le situazioni più evidenti e individuare le soluzioni adeguate, che potranno anche consistere in denunce all'autorità giudiziaria».

u. sa.

Anche l'organizzazione della Cisl istituisce un «osservatorio» antipersecuzione

E la Fiba monitora le banche

Anche la Fiba, l'organizzazione sindacale di categoria che si occupa dei dipendenti degli istituti bancari e delle assicurazioni nell'ambito della Cisl, scende in campo contro il mobbing istituendo un Osservatorio.

«Abbiamo deciso di mettere a disposizione di tutti i lavoratori dell'area finanziaria – ha annunciato il segretario provinciale Mario Marchione, appena rieletto – uno spazio che, garantendo l'anonimato, darà voce a tutte le denunce e i disagi che vivono i lavoratori, facendo sì che le stesse non restino inascoltate».

Un paio di mesi fa, la stessa Fiba-Cisl aveva organizzato un convegno sul tema, dal titolo «Il mobbing e le sue implicazioni socio economiche nel mondo del lavoro»; «perché nell'era della globalizzazione – ha spiegato Marchione – si può ancora dare il primato alla persona e, in questo contesto, il sindacato deve avere un ruolo rafforzato in grado di dare risposte e tutele alle nuove e molteplici domande sociali».

Marchione ha poi tracciato un quadro dell'occupazione nel comparto dei servizi finanziari in città: «Nel settore bancario cittadino, nel periodo che va dal 1993 al 2000 – ha sottolineato il neoeletto segretario – la riduzione è stata di 35mila dipendenti, che corrispondono a circa il 35% della forza lavoro complessiva e la previsione fino al 2002 è di un ulteriore abbassamento dei livelli occupazionali di un 3-4%. Nell'ambito delle assicurazioni è stato ridotto il rapporto fra spese di gestione e i premi dal 22,3 del '95 al 14,6 del '99, scaricando tutto sul contenimento del costo dei dipendenti».

Luca Visentini

Appello degli esuli a Roma: si approvi la legge sulle foibe

Un appello al nuovo Parlamento affinchè riconsideri una proposta di legge per il conferimento di una medaglia ai familiari delle vittime delle foibe, ormai di fatto decaduta, è stato fatto dalla Federazione delle associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati. «Il Parlamento ha varato in questo ultimo scorcio di legislatura importanti provvedimenti, come quello per gli indennizzi per i beni abbandonati - ha affermato la Federazione in una nota - anche se l'esiguità delle risorse finanzarie rese disponibili è per noi motivo di rammarico».

L'esecutivo della Federazione si è riunito di recente per una valutazione complessiva sui provvedimenti che il Parlamento ha varato in questo ultimo scorcio di legislatura. Innanzitutto la legge che riapre il discorso degli indennizzi per i beni abbandonati ha in sè un motivo di soddisfazione, perché dopo 15 anni si è potuto riprendere l'argomento dopo le graduali ed esigue erogazioni degli anni passati, e soprattutto perché con l'occasione le diverse forze politiche hanno capito cosa significhi «diritto soggettivo perfetto» e quale sia la distanza tra le somme pagate e il valore dei beni. Va rilevato inoltre che il testo della legge considera l'ipotesi della restituzione dei beni, che farebbe decadere l'ammissibilità dell'indennizzo: questo per riaffermare il diritto alla restituzione dei beni da Slovenia e Croazia.

A tutto ciò si aggiunge però un motivo di rammarico, perché l'esiguità delle risorse finanziarie rese disponibili e i vincoli del bilancio dello Stato hanno consentito solo il pagamento parziale, un ulteriore acconto, rinviando ad un altro intervento legislativo futuro la possibilità di parlare di equo e definitivo indennizzo.

La Federazione ha poi discusso la legge che assegna 9 miliardi all'attività culturale delle associazioni. «È la prima volta - si legge in una nota firmata dal presidente Guido Brazzoduro - che governo e Parlamento hanno dedicato attenzione e stanziato delle cifre per le attività culturali della diaspora, per tutelare e sviluppare le tradizioni storiche e culturali degli esuli istriani, fiumani e dalmati residenti in Italia». «Rientra in un quadro positivo l'approvazione il penultimo «giorno di lavoro» delle Camere del provvedimento che finanzia per il triennio 2001-2003 l'attività culturale e la scuola italiana della nostra minoranza in Istria, Fiume e Dalmazia».

Interscambi con la Cina Da Tianjin in Municipio

Si infittiscono i rapporti istituzionali tra Trieste e la Cina: ieri pomeriggio alcuni amministratori della città di Tianjin sono stati ricevuti in Municipio. Per i rappresentanti della città cinese, che quindici anni fa aveva siglato un accordo di gemellaggio con il nostro porto, si è trattato della prima visita in Comune. La delegazione ha incontrato il vicesindaco Zanfagnin e l'assessore anziano Pecol Cominotto che hanno sottolineato l'opportunità di approfondire le relazioni in svariati settori di collaborazione. Ieri sera i rappresentanti di Tianjin hanno proseguito la visita con l'assessore all'economia Neri che ha illustrato loro le possibilità di cooperazione economica e commerciale tra le due città. Secondo gli esponenti dell'amministrazione comunale, le possibilità di collaborazione sono numerose.

Nei giorni scorsi era stato siglato un protocollo di cooperazione tra Trieste e una delegazione della città di Ningbo.

AVVISO A PAGAMENTO
Per l'ASSOCIAZIONE «AMARE TRIESTE»
PRIMO ROVIS
su Antenna 3 Trieste,
intervistato da Paolo Radivo
OGGI: ore 19, replica 23.30 - Domenica ore 10
Tema: Giustizia e autonomia per la Provincia di Trieste

■ 99 GRAMMI
■ BATTERIA LITIO 80 h
■ VIBROCALL - T9
INCLUSO SCHEDA PREP.
199.000
+ TELEFONO OMAGGIO A CHI ATTIVA LA LINEA URBANA WIND (A COSTO 0)
PhonePoint
GLI SPECIALISTI DELLA TELEFONIA
TRIESTE Via Paganini 4
(a fianco a S. Antonio)
Tel. 040.631347

Fino al 30 aprile, divano Zeno in vera pelle, a partire da 128.000 lire al mese, in 24 mesi a tasso zero.

Modello Zeno. Struttura in abete rinforzata da cinghie elastiche. Imbottitura in poliuretano espanso ricoperto da falda acrilica per i cuscini di seduta. Gomma ricoperta da sottile strato di piuma per i cuscini bracciolo e schienale. Massimo comfort grazie anche alla posizione di relax in tutte le sedute. Zeno si può scegliere fra centinaia di colori in tessuto, microfibra, pelle o alcantara. Tan 0% Taeg 0%. **Acconto Lire 100.000.** Iva e trasporto compresi.

Divanidea®
Il franchising che fa la differenza
Numero Verde 800-440400

MILANO Via Arona 4 Tel. 02 34538785
MILANO Viale F. Testi 30 Tel. 02 66107134
MILANO Via Montegani 68 Tel. 02 89540473
LEGNANO (MI) Via Saronnese 46,48,50 Tel. 0331 540700
BERGAMO / CURNO Via Dalmine 4/B Tel. 035 4376628

IN BREVE

Rovatti riconfermato alla segreteria

Sanità, il nuovo direttivo della Cisl-Fps contrario a ulteriori privatizzazioni

«Non bisogna abbassare il livello dei servizi sanitari, perché ciò può ricadere sulla qualità delle prestazioni, dove c'è un limite, al di sotto del quale non si può andare. La Cisl produrrà forti resistenze e opposizione a tutti i livelli al fine di impedire ulteriori privatizzazioni, ma è favorevole all'integrazione tra pubblico e privato, avendo Trieste una grande tradizione nella Sanità privata». Queste le prese di posizione emerse dal primo congresso della Cisl-Fps, svoltosi nei giorni scorsi, attraverso la relazione del segretario provinciale Silvio Rovatti, che al termine dei lavori è stato rieletto nella carica con voto unanime. Segretario aggiunto è stato invece eletto Roberto Salandra, faranno parte della segreteria Emanuele Laterza e Paolo Verdoliva. È stato eletto il consiglio generale di categoria e si sono insediati anche i 22 delegati che parteciperanno al primo congresso regionale che si terrà a Tricesimo il 18 e 19 aprile. Il congresso della Cisl-Fps ha affrontato anche i problemi del pubblico impiego, specie dopo che in Friuli-Venezia Giulia si è passati dal contratto nazionale di lavoro a quello regionale.

Sit-in degli infermieri in sciopero in piazza della Borsa L'Azienda ospedaliera: «Possibili alcuni disservizi»

Oggi agitazione a livello nazionale dei dipendenti del comparto della sanità pubblica. Esponenti dei sindacati confederali Cgil Cisl e Uil effettueranno un sit-in di protesta stamani dalle 10 alle 12 in piazza della Borsa. Un presidio che vuole richiamare l'attenzione della Regione su alcune problematiche locali irrisolte. L'azienda ospedaliera informa con una nota che «in previsione dello sciopero nazionale di 24 ore indetto da alcune organizzazioni sindacali e che interessa i dipendenti della sanità pubblica, proclamato per il 30 marzo, ci potrebbero essere disservizi, soprattutto nell'area delle prestazioni ambulatoriali e delle prenotazioni. L'azienda ospedaliera – continua il comunicato – comunque garantisce il rispetto delle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e tutte le risposte ai bisogni di emergenza sanitaria».

Sandra Pesle neopresidente delle Piccole imprese: tra gli obiettivi quello di trovare nuovi spazi all'Ezit

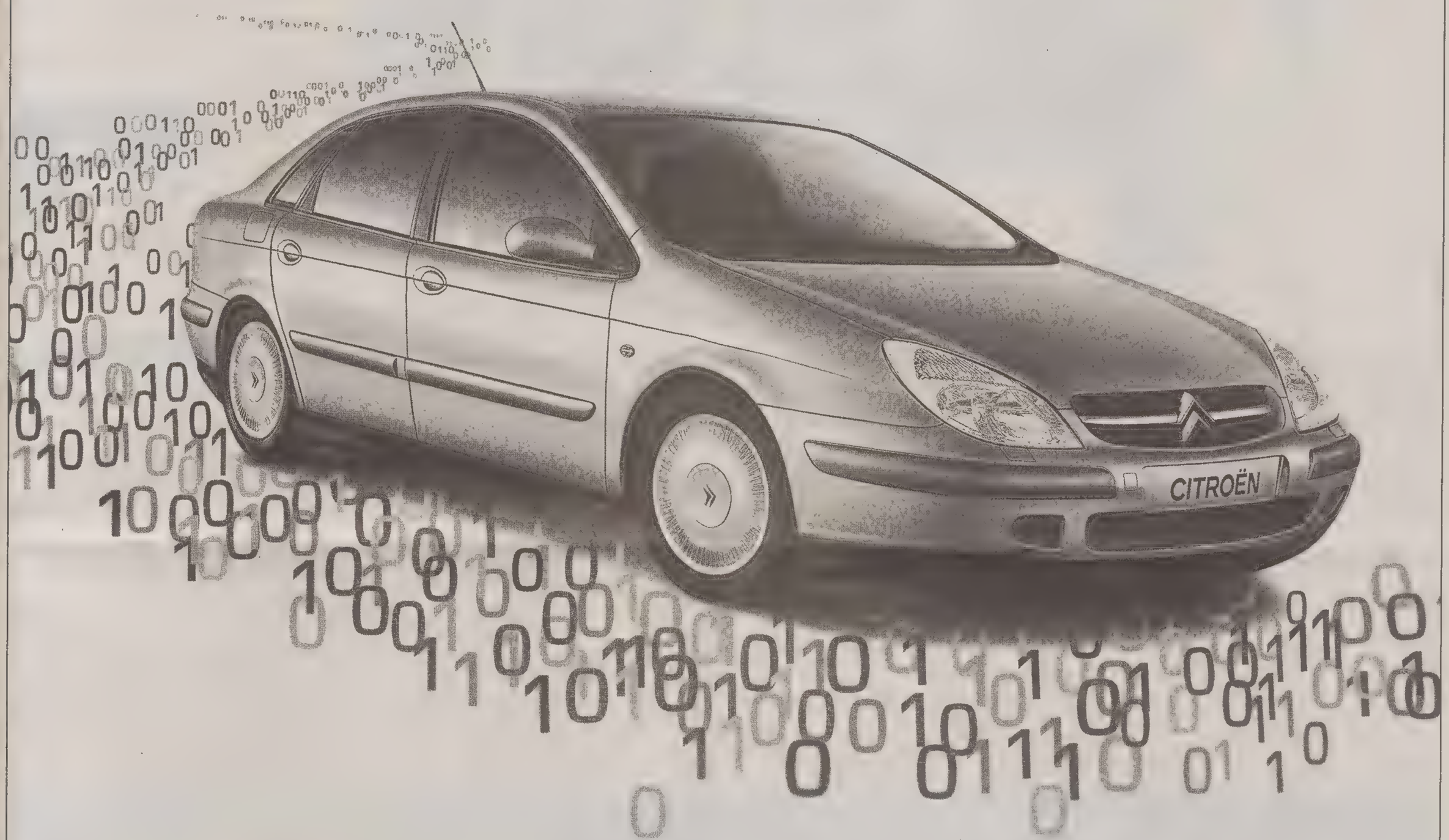
Sandra Pesle (titolare della Marlin srl) è il nuovo presidente del gruppo Piccole imprese non artigiane aderente alla Confartigianato che raggruppa quasi 200 imprese del settore industriale. A darne notizia è la stessa Confartigianato. La Pesle è stata eletta nel corso dell'assemblea dei soci che si è svolta nei giorni scorsi. Ad affiancarla ci saranno (riconfermati) Milan Velikonja, Giovanni Miccoli, Gianfranco Belletti, Michele Montrone, Corrado Biondi, Paolo Ceriesa e Gabriella Cum che fanno parte del Comitato direttivo del gruppo. Alla Pesle è toccato alla fine tracciare le linee programmatiche sulle quali il suo gruppo intende muoversi nei prossimi mesi. Sarà importante in particolare evidenziare sempre più il ruolo della piccola impresa nell'economia cittadina. Un capitolo sarà poi dedicato al rapporto con l'Ezit dove le piccole imprese stentano sempre di più a trovare spazi e locali adeguati per la propria attività.

Dai sindacati del Lloyd Triestino e dal Cdu solidarietà alla protesta dei dipendenti degli Uffici finanziari

Giungono attestazioni di solidarietà nei confronti dei lavoratori dell'Amministrazione finanziaria che nei giorni scorsi avevano manifestato contro la proposta di trasferimento nella palazzina dell'ex Arsenale San Marco. Il Cdu provinciale in un comunicato comunica di disapprovare «la perseverante insistenza della dirigenza dell'Agenzia delle entrate nonostante i dichiarati problemi logistici e di inquinamento che questo processo di mobilità creerebbe». Solidarietà è stata espressa anche dai rappresentanti sindacali del Lloyd Triestino.

EURO RSCG

NUOVA CITROËN C5
100% TECNOLOGIA UTILE.



La tecnologia è utile solo quando porta ad un reale progresso. Nuova Citroën C5: la sospensione Idrattiva 3 legge la strada grazie a due sensori che fanno variare automaticamente l'altezza della vettura in funzione della velocità e delle condizioni della strada, garantendovi confort e sicurezza. C5 è dotata di un dispositivo di aiuto alla frenata d'emergenza (EVA) che riduce gli spazi di arresto e di un sistema che segnala l'eventuale calo di pressione dei pneumatici. Il filtro FAP riduce drasticamente l'emissione di particolato contribuendo a preservare l'ambiente. Il dispositivo antipattinamento, il cambio automatico auto-adattativo a comando sequenziale, l'ausilio elettronico al parcheggio e l'accensione automatica dei fari, dei tergicristalli e delle luci d'emergenza concorrono a rendere i vostri viaggi più sereni e sicuri. Nuova Citroën C5. 100% tecnologia utile.

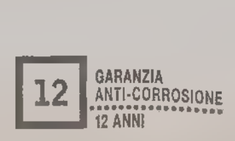
5 motorizzazioni (2.0 16V 138 cv - 2.0 16V HPi 143 cv - 3.0 V6 210 cv - 2.0 HDi 110 cv - 2.2 HDi 136 cv); 2 allestimenti (SX - Exclusive)

A partire da 42.600.000 lire (€ 22.001,06)
Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

SCOPRI LA NUOVA CITROËN C5 SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1° APRILE DAI CONCESSIONARI

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it Numero Verde 800-804080
PRENOTA LA TUA PROVA

www.citroen.it



Lubiana va di Moda.

A Lubiana, a meno di un'ora da te, c'è un enorme assortimento, con le grandi marche della moda italiana e internazionale.
Il suo nome è EMPORIUM.
I suoi numeri? Più di 100 corner personalizzati su oltre 7.000 mq di esposizione.
La sua convenienza? Speciale, se consideri che hai anche la possibilità di recuperare l'IVA.
Le sue firme? Leggi un po' qui.

HUGO BOSS / APRIORI / PAL ZILERI
VERSACE V2 CLASSIC / GUESS / KENZO
M MISSONI / MARELLA /
DKNY
STEFANE
TIMBERLAND / PLAYL
PAMPOLINA / AMORE IKKS / MEXX / DIM
... e 100 altre!

ORARIO
lun - ven
10.00 - 21.00
sab
9.00 - 20.00

Presso il
BTC di Lubiana
Letališka 3 - Slovenia
Tel. +386 1 58 44 800

KRANJ
da TRIESTE
ZAGABRIA

EMPORIUM
Moda senza confini.

Continuaz. dalla 10.a pag.

COOPERATIVA ricerca pulitrici/pulitori automunite con esperienza, lavoro duraturo a tempo indeterminato. 040/8325089.
(D00)

EUROART Srl cerca operaio-muratore per assunzione a tempo indeterminato per manutenzioni ordinarie. Telefonare allo 040/3721908 orario ufficio.
(A00)

PARRUCCHIERA/E con esperienza assumiamo aggiornamenti in sede. Si offre stipendio contrattuale più incentivi e premi in base alla produttività. Tel. 040-392494.
(A3683)

PIZZERIA «Al Gambero» Monfalcone cerca cameriere/a con minima esperienza, anche part-time. Telefonare 0481/778294.
(A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.
(Fil17)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565.
(Fil17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20.
(Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000. Lit. 681.250x180. Firma singola/risposta immediata. Telefono 004191/9735420.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, tasso dal 3%, firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.
(Fil1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. VIOLA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 0328/3188896. (A3881)

A. GRADO Studio massaggi medicali/terapeutici/cinesi Dott.ssa Sara Gardasevici. 0328/1297261. (FIL 17)

A Trieste appena arrivata bionda molto carina ti aspetta. Tel. 0349/1482152.
(A00)

AFFASCINANTE pantera molto interessante ti dà la caccia. Tel. 0340/3477401.
(A00)

BELLA ragazza carina cerca amici lunedì al venerdì 9-19. 0338/4799104.
(A3632)

BELLA ragazza cubo indosso solo veli nelle esibizioni. Tel. 0368/7694033.
(A00)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 0347/0953192.
(A3773)

DESIDERI un po' di relax dolcissima triestina ti aspetta tel. 0349-4422650.
(A00)

DONNE 35+ cercano contatti veloci, chiama 178.44.00.850, costa solo 535 L/min. www.chatline.it. MCI Srl - Porta Romana, 87 Milano. (FIL 1)

ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333-6568774.
(A00)

ESCLUSIVISSIMO!! Ancella di Saffo... per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere! 03496352389.
(A00)

ESCLUSIVO! Vuoi conoscere nuove simpatiche amiche? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L/min. MCI Srl Porta Romana, 87 Milano.
(FIL1)

JOSELIN attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 22 0333-3519824.
(A00)

TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349-1947068.
(A00)

TRIESTE carina simpatica ti aspetta per bei momenti tutti giorni 0339/6305052.
(A3814)

TRIESTE Federica italo argentina giovane riceve tutti giorni 10-22 0333/4840795.
(A3813)

TRIESTE molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23. Tel. 0338/1807683.
(A3664)

TRIESTE ragazza 21.enne riceve tutti i giorni dalle 10 in poi. 0329/3506665.
(A3730)

TRIESTE Stefy bellissima dolce giovane ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328/3768312.
(A00)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta tel. 0339/1139560.
(A3819)

VERONICA bellissima ti aspetta tel. 0340/2866929.
(A3818)

VICINO Monfalcone bellissima ragazza lituana Jana h 1,85 ti aspetta. 0380/7118297.
(A00)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: incontrare la felicità! 9 filiali nel Triveneto. Informazioni 040/4528457-0481/537930 www.feliceincontro.com.
(A2676)

GIULIETTAROMEO, offriamo consulenza, riservatezza, seleziona, incontri mirati, settimanali. Seria amicizia, convivenza, matrimonio. 040/3728533 appuntamento.

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convivenza matrimonio 040/274578 - 0333/2080062. (D00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.
(Fil. 1)

ATTIVITÀ' frutta-verdura zona centrale vendesi. Attrezzatura nuova con cella frigorifera e surgelati. Provvisto di magazzino soppalco acqua. B.G. 040/3728802.
(A00)

OCCASIONE: negozio abbigliamento bambini ristrutturato arredato. Stupende vetrine in zona centrale di massimo passaggio climatizzato. Cedesi l'azienda. B.G. 040/3728802.
(A00)

Cercate il fornitore giusto?

Puntate, mirate, trovate.

PAGINE GIALLE PROFESSIONAL.
Quando volete migliorare la qualità dei vostri acquisti, puntate su PAGINE GIALLE PROFESSIONAL: troverete in modo facile ed immediato un panorama scelto di fornitori a livello regionale. PAGINE GIALLE PROFESSIONAL. Sulle scrivanie di imprenditori, manager e responsabili acquisti di Piemonte-Valle d'Aosta, Lombardia, Triveneto ed Emilia Romagna e da ottobre anche del Lazio. Per informazioni, chiamate il numero verde 800-011411.

PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.

Garage Regina srl
1c28152

DISPONIBILITÀ POSTI MACCHINA
con possibilità custodia per moto e bici
Cortesia e Professionalità al Vostro Servizio
STOP & SHOP
Idee d'acquisto: coprisedili - Autoaccessori tute da lavoro.
Servizio custodia bagagli
TRIESTE via della Raffineria 6
Tel. e fax 040.7606514

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità

1c28153

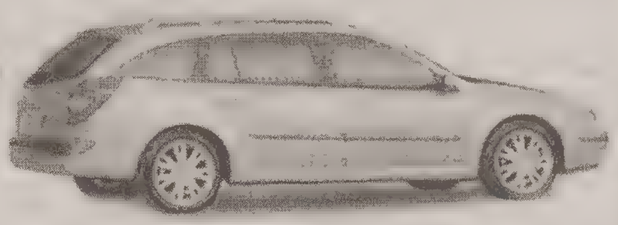
OCCASIONI FIRMATE HONDA
il primo usato con 24 mesi di garanzia a chilometraggio illimitato
HONDA ACCORD LS 1.8 V-TEC
12/00 AZIENDALE BLU M.
HONDA PRELUDE 2.0 i V-TEC
1996 GARANTITA NERO M.
Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte

RENAULT CLIO 1.6 RXE	1998	BLU M.	CLIMA
RENAULT ESPACE 2.0 7 posti	1992	ROSSO M.	CLIMA - CAT.
HYUNDAY COUPÉ 20 MAX	1997	BLU M.	FULL OPT.
DAEWOO NEXIA 1.5 16v	1995	ROSSO	CAT.
FIAT PUNTO 1.2 16v	1998	VERDE M.	CAT.
LADA NIVA 1.7 B 4x4	1997	ROSSO	CAT.
MAZDA 1.6 MX-5	1998	GIALLO	CAT.
TOYOTA MR-2 2.0 16v	1993	ROSSA	FULL OPT.
FORD SIERRA 2 0 S.W.	1992	BLU M.	CLIMA - CAT.
OPEL CALIBRA 20i	1992	NERO	CLIMA/T/A/CAT
SUBARU IMPREZA 4WD 2.0 T.	1998	ARGENTO	FULL OPT.

Concessionaria HONDA per TRIESTE
APERTO SABATO MATTINA
E.D. MOTORS
Muggia - Zona Industriale Noghere - Tel. 040.9235000
HONDA

RENAULT - *Nuova Laguna*

Il gusto della trasgressione



Hanno personalità decisamente diverse, ma proprio per questo vanno incontro alle rinnovate esigenze di una clientela che punta al comfort e alle prestazioni, ma anche ad uno stile di classe superiore: sono le Nuove Laguna Berlina e Grandtour, che confermano lo spirito creativo ed il gusto per la trasgressione della Renault. Soltanto il nome, infatti, è rimasto immutato, perché la nuova Laguna rompe di fatto gli schemi di categoria fin qui seguiti generalmente e va alla ricerca di percorsi mai battuti, trasversali rispetto al suo segmento e che si insinuano in quello superiore, offrendo un ventaglio di versioni quanto mai ampio e differenziato.

SICUREZZA - La nuova Laguna è la prima Renault con tutte le soluzioni più avanzate in fatto di protezione. Oltre ad adottare di serie l'ABS con ripartitore elettronico della frenata EBV, i due airbags frontali auto-adattativi, i due airbags laterali anteriori (torace), Laguna monta di serie gli airbags a tendina anteriori/posteriori (windowbag). Altri due airbags laterali posteriori sono disponibili in opzione. Inoltre, è montato di serie l'Assistenza alla frenata d'emergenza (AFE) ed il Sistema di controllo della pressione dei pneumatici (SCPP).

Laguna è anche il primo veicolo della gamma Renault con l'ESP, il sistema elettronico di controllo della stabilità, disponibile su tutte le motorizzazioni. Affiancato dalla funzione antislittamento ASR ha come obiettivo quello di migliorare il comportamento del veicolo in situazioni di guida estrema o di scarsa aderenza.

VITA A BORDO - Laguna è la prima auto al mondo senza chiave di apertura, che viene sostituita dall'Electronic Key Card (carta d'accesso elettronica) che viene affiancata, dal livello Privilège, dalla funzione Easy Access System (sistema d'accesso facilitato) che permette a Laguna di riconoscere il possessore della Card e di attivare o disattivare a distanza la chiusura centralizzata. All'interno della vettura scompare quindi il contatto a chiave: il conducente introduce la Card in un lettore, situato sulla console centrale, e preme semplicemente il tasto start/stop.

Altre novità (di serie o in opzione secondo le versioni) sono: il climatizzatore automatico a regolazione separata destra/sinistra, il computer di bordo, il sistema d'assistenza al parcheggio, i retrovisori sbrinanti e ripiegabili elettricamente, i fari allo xeno con lavafari, i retrovisori interni ed esterni elettrocromatici.

MOTORI - A parte il 1.6 16V 108 cv e il 1.8 16V 121 cv, tutte le altre motorizzazioni sono nuove: un motore benzina 3.0 V6 24V da 207 cv con cambio automatico a comando impulsionale a 5 marce, un 1.9 dCi 108 cv con cambio manuale 6 marce e un 1.9 dCi 120 cv con turbo a geometria variabile con cambio manuale 6 marce. Saranno poi disponibili un motore benzina 2.0 16V i.d.e. iniezione diretta da 140 cv con cambio manuale a 5 marce, un 1.9 dCi 105 cv con cambio manuale a 5 marce ed un 2.2 16V dCi da 145 cv, espressione massima della tecnologia su un motore diesel. Tutti i motori di Laguna rispettano la normativa Euro 3 (Euro 2000) ed addirittura la normativa Euro 4 (IF 2005) per il 2.0 16V i.d.e. e per il 3.0 V6 24V.

CAMBI - Un altro punto saliente della gamma Laguna è costituito dall'offerta dei cambi automatici di nuova generazione, disponibili su alcuni modelli. I cambi automatici Proactive permettono al conducente di scegliere la modalità automatica tradizionale o la modalità semi-automatica con il comando impulsionale delle marce con sensazioni di guida molto simili al cambio manuale. Questo tipo di cambio automatico (5 rapporti) viene infatti montato di serie sul motore 3.0 V6 24V da 207 cv. I cambi automatici Proactive a comando impulsionale saranno disponibili sui motori 1.8 16V (4 rapporti), 2.0 16V i.d.e. (4 rapporti) , 1.9 dCi 105 (4 rapporti) e 2.2 16V dCi (5 rapporti) nel corso dell'anno.

MANUTENZIONE - Complessivamente, i costi di manutenzione e di usura sono stati ridotti del 40% rispetto alla precedente generazione di Laguna.

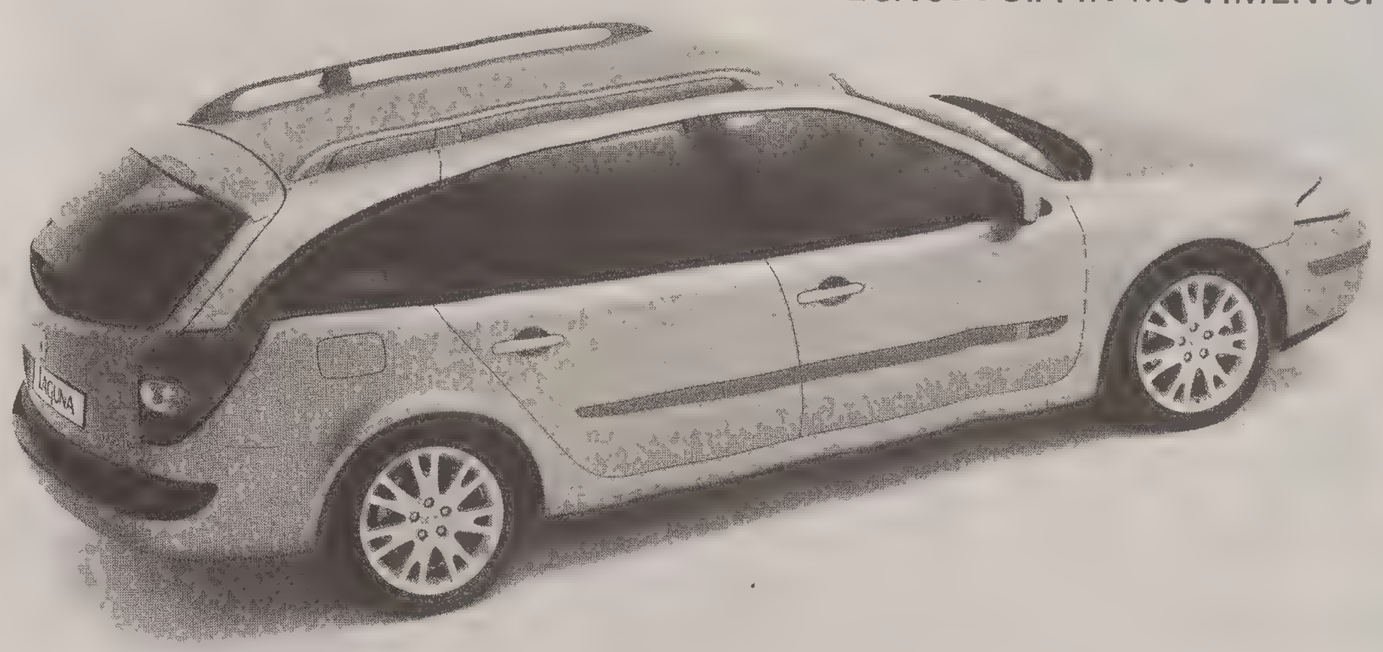
Oltre ai miglioramenti assicurati dalla nuova generazione di motori a benzina 16V e Diesel dCi in tema di riduzione dei consumi, l'attenzione dei progettisti si è focalizzata sugli intervalli di manutenzione, che sono stati distanziati con un cambio dell'olio ogni 30.000 km (sia per le versioni a benzina che per i Diesel) contro gli attuali 20.000 km (benzina) e 15.000 km (Diesel). La sostituzione delle candele e del filtro dell'aria viene realizzata ogni 60.000 km. E molti altri componenti d'usura sono stati oggetto di sensibili miglioramenti e assicurano una maggiore longevità.

INTERNI - Gli interni disponibili sono di due tipi: Authentique e Dynamique con sedili in misto tessuto/pelle (sedili anteriori sportivi) e ambiente interno scuro. E poi Privilège e Initiale con sedili in misto velluto/pelle per Privilège e interamente in pelle per Initiale in grigio chiaro.

CARICO - Con 430 litri per Laguna ed una capienza da 475 a 1.500 litri circa per la Laguna Grandtour, il volume del vano bagagli è superiore ai valori medi abituali. L'atmosfera interna è molto curata, con illuminazione a reostato composta da due plafoniere con spot di lettura, completate da una plafoniera supplementare sopra il bagagliaio sulla Station Wagon, da quattro luci nelle porte e due diodi elettroluminescenti che assicurano un'illuminazione minima della console centrale e della leva del cambio.

CARROZZERIE - Sono due le carrozzerie disponibili: Laguna Berlina e Laguna Grandtour. Quattro livelli di equipaggiamento in totale. Il livello Authentique, come ormai è noto nella gamma Renault, rappresenta il livello d'ingresso con un equipaggiamento molto completo sia in termini di sicurezza che di comfort. Il secondo livello, Dynamique, è caratterizzato da un tocco di sportività senza rinunciare al comfort. Il livello superiore è il livello Privilège che fa della Laguna una vetture apprezzata per la sua eleganza. E poi il livello Initiale, che rappresenta da sempre l'esclusività per i clienti più esigenti.

1C28154

RENAULT LAGUNA
TECNOLOGIA IN MOVIMENTO.


• Electronic key card con easy access system (EAS)
• Assistenza alla frenata di emergenza (AFE)
• Sistema di assistenza al parcheggio
• Sistema di controllo della pressione dei pneumatici (SCPP)
• Cambio meccanico a 6 marce
• Motore 1.9 dCi 120 CV common rail con turbo a geometria variabile
Se desiderate guidare un'auto in cui la tecnologia non sia un optional, venite a scoprire la nuova Renault Laguna.
DAGRI Via Flavia 118 - Trieste - Tel. 040.281212 www.dagri.it
ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 - Trieste - Tel. 040.308702

OPEL - *Astra*

Un mondo di emozioni tutte da scoprire

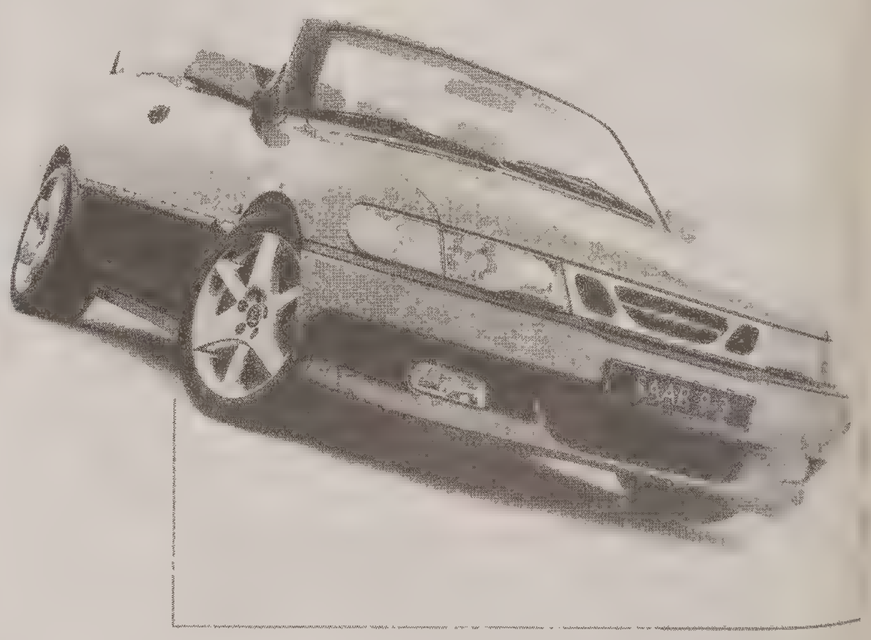
E' possibile entrare in un universo di emozioni con un'auto? Opel dimostra di sì con Astra, una vettura che per livello di prestazioni, maneggevolezza e caratteristiche tecniche è alla pari con le più grandi vetture di categoria superiore. Grazie a un design estremamente dinamico, elegante e funzionale, Astra avvalora pienamente il concetto di auto compatta, con un maggiore livello di spazio, prestazioni, stile e qualità.
Il tutto mettendo a disposizione il modello più adatto a qualsiasi esigenza del cliente.

3 PORTE - Innanzitutto c'é l'Astra 3 porte, dal comportamento dinamico e irresistibile. L'agile ed inconfondibile profilo infatti induce al movimento anche quando è ferma mentre il design presenta decisamente una nuova prospettiva.
5 PORTE - Con la 5 porte l'Astra apre le porte al comfort. Il lungo interasse le consente di avere porte più larghe e inoltre il montante posteriore consente di entrare ed uscire agevolmente dall'abitacolo.
STATION WAGON - Ma c'è anche la versione Station Wagon, che va ben oltre ben oltre l'ideale di design, versatilità, spazio e funzionalità, e offre molto più della comodità, sicurezza e flessibilità che si desidera avere quando si viaggia.
CLUB - L'Astra Club dotata di un nuovo design gode di una migliore manovrabilità e di maggiore spazio interno. Il comfort è la caratteristica più spiccata dell'abitacolo, mentre lo spazio interno gode di equipaggiamenti creati per fare vivere al massimo tutto lo spazio.La Club è dotata di ABS, alzacristalli elettrici anteriori, carrozzeria interamente galvanizzata, chiusura centralizzata con telecomando, full size airbag lato guida e passeggero di seconda generazione, specchi retrovisori esterni ripiegabili in tinta con la carrozzeria e volante a 3 razze.
SPORT - L'Astra Sport è esattamente quello che gli amanti della performance desiderano da sempre. Dinamica, agile e veloce, le prestazioni della versione Sport si abbinano a una linea elegante e a un look energico. In aggiunta al modello Club, Astra Sport ha di serie 4 Cerchi in lega da 15" "Sporty Design", airbag laterali, climatizzatore, fendinebbia integrati nello spoiler, poggiatesta posteriori, radio CAR 400 con RDS, frontalino estraibile e comandi al volante, retrovisori esterni regolabili e sbrinabili elettricamente, sedili anteriori sportivi, sospensioni con taratura sportiva, strumentazione a fondo bianco e volante rivestito in pelle regolabile in altezza e profondità.
CDX - L'Astra CDX invece avvolge guidatore e passeggeri in un ambiente elegante mentre all'esterno, la linearità del design riflette ogni desiderio. In aggiunta al modello Club, Astra CDX ha di serie 4 cerchi in lega da 15" a 5 razze, airbag laterali, climatizzatore, consolle e pomello del cambio con inserti in timbalex, fendinebbia integrati nello spoiler, griglia del radiatore cromata, poggiatesta posteriori, radio CAR 400 con RDS, frontalino estraibile e comandi al volante, rivestimenti interni in velluto, retrovisori esterni regolabili e sbrinabili elettricamente e volante rivestito in pelle regolabile in altezza e profondità.
SPORT EDITION -L'Astra Sport Edition racchiude in sé il concetto stesso di design puro e sportività, in un equilibrio perfetto. Gli elementi vincenti sono una linea dinamica, funzionale e attraente che non passa inosservata. In nessuna vettura come Astra Sport Edition, grinta, eleganza e sicurezza sono andate così d'accordo.
SICUREZZA - Nel campo della sicurezza Astra non lascia spazio ai compromessi: oltre a ABS, cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza con pretensionatore, full size airbag lato guida e passeggero di seconda generazione e terza luce di stop centrale, adesso c'è anche il sistema di sicurezza dinamico (DSa) e il sistema di rilascio del pedale (PRS) brevettato dalla Opel. Il sistema DSa significa stabilità di guida nelle condizioni più estreme. Qualora tale sistema non bastasse a evitare uno scontro frontale, il sistema PRS sgancia la pedaliera, riducendo così il pericolo di lesioni agli arti inferiori. Inoltre sono a disposizione poggiatesta anteriori e posteriori e sistema di cinture di sicurezza a tre punti per i sedili posteriori.
MOTORI - La manovrabilità e l'accelerazione sono prerogative dell'Opel Astra, che non per questo perde in prestazioni di guida e comfort. Il tutto grazie ai brillanti e numerosi motori a disposizione, tutti Ecotec: l'1.2 16V da 75 cv (vel. max170 km/h), l'1.4 16V da 90 cv (vel. max 180 km/h, il 1.6 16V da 101 cv (vel. max 188 km/h), il 1.7 DTI 16V da 75 cv (vel. max.170 km/h), il 1.8 16V da 125 cv (vel. max. 205 km/h), il 2.0 DTI 16V da 101 cv (vel. max 188 km/h) e il 2.0 DI 16V da 82 cv Automatico (vel. max 170 km/h)
ASTRA OPC - Per chi vuole assaporare le prestazioni al massimo livello, c'è il modello sportivo di Astra che proviene da un settore molto speciale, l'Opel Performance Centre. Astra OPC è stata prodotta in soli 3.000 esemplari e presenta, il design dimanico, il telaio ribassato e la nuova linea dei cerchi BBS in lega leggera 7 1/2 J x 17", con pneumatici per alta velocità 215/40 ZR 17 a profilo ribassato. Il motore 2.0 16V si esprime ai massimi livelli e Astra OPC infatti passa da 0 a 100 km/h in 8 secondi circa.

SAAB - *9-3 Cabriolet*

Una vettura perfetta per tutte le stagioni

Una vettura per tutte le stagioni e capace di garantire il massimo comfort in qualunque situazione atmosferica. E' questa la Saab 9-3 Cabriolet, che oltre a queste caratteristiche conferma le altre note qualità Saab, come la prestazione, la sicurezza e soprattutto il controllo, assicurato da una continua e intuitiva interazione fra guidatore e strada. Attraverso lo sterzo e il sedile infatti, si ha sempre la perfetta consapevolezza di ciò che accade, e questo affrontando i percorsi in completo relax. L'abitacolo è costruito come una cabina di pilotaggio, dove gli strumenti e i comandi sono posizionati in modo perfetto e i sedili sono dotati di un dispositivo elettronico che permette di memorizzare la propria posizione ideale. Il climatizzatore automatico permette di mantenere la temperatura ideale tutto l'anno.



TENUTA DI STRADA - La Saab 9-3 Cabriolet, grazie al telaio rigido, alle sospensioni ben bilanciate e alle barre anti-rollio sia anteriori che posteriori, assicura una tenuta di strada e una stabilità sempre elevate. Lo sterzo è docile e regolabile in profondità per permettere la miglior posizione di guida, e anche l'aerodinamica è curata in modo da accrescere la stabilità alle alte velocità. La vettura inoltre è dotata di sistema TCS di controllo della trazione che controlla costantemente lo slittamento delle ruote.
DISPLAY E AUDIO - Tutte le informazioni supplementari sono gestite dal display al centro del cruscotto: la radio, le informazioni RDS, la temperatura interna, il consumo e l'autonomia con il carburante residuo. Due i sistemi Audio Saab a disposizione, completamente integrati nella consolle centrale.
CAPOTE - La capote a tre strati garantisce un'elevata silenziosità dell'abitacolo, ideale per ascoltare qualsiasi tipo di musica. E' ben isolata e studiata in funzione di tutte le condizioni atmosferiche, con un meccanismo idraulico ad azionamento elettrico molto silenzioso: basta agire sullo sgancio e premere un tasto. Il lunotto è in cristallo ed è dotato di lunotto termico per garantire una visibilità ottimale.
MOTORI - Le elevate prestazioni della Saab 9-3 Cabriolet sono assicurate dalle tre motorizzazioni disponibili, tutte turbocompresse, che hanno la loro forza nell'elevata coppia erogata a basso numero di giri: il 2.0 Turbo S Ecopower da 205 cv capace di arrivare a 230 kmh, il 2.0 Turbo Ecopower da 185 cv (velocità max 225 kmh) e il 2.0t Ecopower da 150 cv, con 210 kmh di velocità massima. I motori sono tutti a quattro cilindri con due alberi a camme in testa e quattro valvole per cilindro e due alberi di equilibratura controrotanti. La capacità del serbatoio è di 64 litri, il cambio manuale a 5 marce completamente sincronizzate (in optional è disponibile il cambio automatico).
SICUREZZA - Sulla 9-3 Cabriolet la sicurezza si avvale di tutta una serie di dispositivi. I passeggeri sono protetti dalla robusta gabbia di sicurezza, circondata da zone più morbide ad assorbimento d'urto differenziato. Le soglie delle portiere, la cornice del parabrezza e le strutture delle parti laterali sono stati dotati di rinforzi aggiuntivi.
La protezione contro gli impatti laterali è assicurata da robuste barre e da elementi costituiti da materiali a dissipazione di energia e da rinforzi nelle portiere. Tutti i posti sono dotati di cinture di sicurezza a tre punti. I sedili anteriori sono dotati di pretensionatori automatici, con airbag frontali e laterali a protezione del torso e del capo.
Fra l'altro Saab è stata la prima casa a sviluppare il sistema dei poggiatesta attivi per prevenire lesioni da colpo di frusta. La frenata è assicurata da un sistema frenante anti-bloccaggio (ABS) con ripartizione elettronica della potenza frenante (EBD). I freni sono a disco, gli anteriori ventilati e servoassistiti.
AERO - C'è anche la Saab 9-3 Aero Cabriolet, una versione speciale dalla personalità sportiva e dal livello superiore delle prestazioni. Le sospensioni sono appositamente studiate in funzione dei cerchi in lega da 17" e dei pneumatici ribassati per alta velocità. Gli spoiler anteriori e posteriori e i profili aerodinamici laterali migliorano le prestazioni e la stabilità.

MUGGIA Lo ha stabilito il consiglio comunale per i cittadini di basso reddito sulla base della carta dei servizi

Bolletta Acegas: si paga anche a rate

Ritirata la delibera sul «buono casa», Marchio se ne va e la Scheriani diventa Cdu

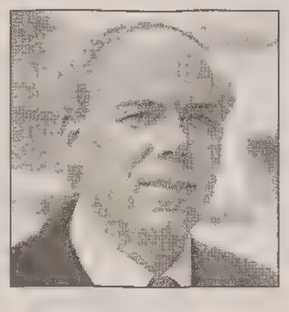
Ma la lettera con cui la consigliera comunicava la fondazione del nuovo gruppo non ha trovato riscontro: il «rammarico» è diventato anche voto

Cambia il concessionario per la riscossione dell'Ici a Muggia. Scaduta la precedente convenzione, il Comune ne ha sottoscritta una nuova con la Banca Popolare di Vicenza, presso la quale sarà possibile pagare la tassa sugli immobili senza spese aggiuntive, con commissione a carico del Comune.

Inoltre, in base alla nuova carta dei servizi per l'Acegas, i cittadini che si trovano in particolari difficoltà economiche potranno rateizzare il pagamento delle bollette.

Sono alcune delle, poche a dire il vero, novità emerse nella seduta di mercoledì sera del consiglio comunale di Muggia, dove si sono approvati, soprattutto, rinnovi di regolamenti o convenzioni, in scadenza o soggetti a modifiche dettate dalla legge. Tra le convenzioni, tuttavia, è stata ritirata dal dibattito quella con l'Azienda sanitaria per la casa di riposo, visto che nel frattempo l'Azienda stessa aveva fatto pervenire un nuovo schema.

Novità invece, più o meno attese, dal fronte politico. La seduta infatti si è aperta con la lettura, da parte del sindaco Dipiazza, della lettera di dimissioni del consigliere Edoardo Marchio, Lega Nord, che quindi ha abbandonato i lavori. «Lascio visibilità ad altri, visto che comunque non ho intenzione di ricandidarmi», ha poi aggiunto, confermando quanto già dichiarato giorni fa.



Edoardo Marchio

Mara Scheriani

La seduta, invece, si è chiusa con un intervento della consigliera Mara Scheriani, che ha annunciato di aver costituito un gruppo autonomo del Cdu, e di esserne il commissario, e ha espresso «rammarico per il fatto che non se ne sia parlato in aula». La Scheriani (ex Forza Italia) ha infatti citato una lettera in merito, inviata il 22 marzo scorso, ha detto, di cui però sindaco e segreteria non erano a conoscenza. E questo «rammarico» della consigliera sembra motivi meglio la sua astensione a quasi tutte le votazioni fatte in aula, dove si è allineata, a volte, anche alle scelte dei partiti di minoranza.

A sorpresa, inoltre, il sindaco ha ritirato la delibera sull'assegnazione del «buono casa» per famiglie giovani a basso reddito: «Manca il proponente, ovvero il consigliere Claudio Grizon», è stato detto.

Ne è seguita la reazione del consigliere dell'Ulivo Moreno Valentich: «Non è un comportamento corretto, non cambia nulla se non c'è il proponente, e comunque questa scelta andava comunicata prima ai capigruppo. Il "buono casa" - ha aggiunto - è una proposta del Ccd di un anno e mezzo fa, già pubblicata sulla stampa, e che guarda caso rispunta ora, in campagna elettorale. La delibera non ha copertura finanziaria, e ora viene ritirata dopo che è già passata in commissione e in giunta».

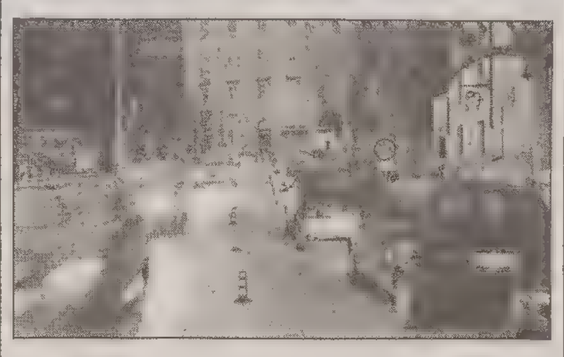
In apertura di seduta, inoltre, è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Alfio Morelli, scomparso nei giorni scorsi: «È stato un uomo politico molto stimato, tra i fondatori dell'Msi a Trieste e dall'85 all'89 consigliere comunale a Muggia», è stato ricordato.

Sergio Rebelli

IN BREVE

Si discute il progetto alle 18 al «Millo»

Muggia, il centro e la sua viabilità



Oggi alle 18, al centro Millo, si terrà il secondo appuntamento informativo - dopo quello dedicato ad Aquilinia - su progetti urbanistici indetto dal Comune di Muggia. Il gruppo di lavoro coordinato dall'ingegner Sergio Caracoglia, e l'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Bonivento, presenteranno i risultati dello studio di fattibilità relativo all'attraversamento viario del centro storico. Il cruciale problema è da tempo in discussione, ed è tra quelli che dovrebbero risolvere prima o poi i problemi d'ingorgo.

Domenica al Poligono di Opicina si ricordano i 71 antifascisti uccisi dai nazisti 57 anni fa

Domenica alle 15, al Poligono di Opicina, il direttore dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, Tristano Matta, e Nadja Debenjak, consigliere comunale di Monrupino, terranno una commemorazione nel 57.o anniversario della morte di 71 ostaggi antifascisti fucilati dai nazisti. Presiederà la manifestazione Kostanca Filipovic e saranno presenti tutte le associazioni organizzatrici (Anppia, Anpi, Aned). A corredo della cerimonia, le musiche del coro maschile «Tabor».

Un chiosco per aspettare l'autobus a San Giacomo Dopo il primo «no», si è trovata la soluzione

Il marciapiede non è abbastanza largo per prevedere un chiosco di attesa dell'autobus: così Trieste Trasporti aveva risposto a una interrogazione presentata dal consigliere comunale Eliana Frontali (Lista Illy), che si preoccupava dell'assenza di riparo per le linee 1 e 10 in zona. Ma il problema è stato risolto, perché la stessa Frontali ha chiesto poi all'assessore Barduzzi se non fosse possibile prevedere il chiosco nell'ambito del progetto di parcheggio in campo San Giacomo. La risposta è stata affermativa.

Uova di Pasqua per aiutare la ricerca sulla leucemia Tre postazioni Ail a Trieste fra oggi e domenica

Da oggi a domenica in tre punti di Trieste si potranno acquistare uova di Pasqua per contribuire alla ricerca scientifica nel campo delle leucemie e dei linfomi e per finanziare i servizi e l'assistenza a favore dei malati e dei loro familiari. E' la campagna promossa in tutta Italia dall'Associazione italiana contro le leucemie-linfomi (Ail), una «onlus» nata nel 1969, con sede a Roma e con 65 sezioni provinciali. Tra le attività, l'assistenza domiciliare, l'apertura di residenze (19 quelle attive), contributi alla ricerca e al Gruppo per il trapianto di midollo osseo, un numero verde per dare informazioni (800.226524, da lunedì a venerdì 15.30-17.30). Le uova di Pasqua a Trieste si potranno acquistare ai Portici di Chiozza, in via Dante, in via delle Torri.

Incontri itineranti per parlare di giardino e di parcheggio

Dibattito itinerante, domani, organizzato dalla Pro loco «Amici del rione di San Giovanni e Cologna»: dapprima (alle 10) in piazza Volontari Giuliani, lato viale, ma «al bar Giulia se piove», e poi (alle 11.30) in Largo Giardino, e «all'Arac se piove». Tema annunciato: i due luoghi della città, e i loro problemi irrisolti.

«Sul parcheggio sotterraneo di piazza Volontari Giuliani-viale XX Settembre l'assessore Barduzzi - afferma il comitato in una nota - aveva riconosciuto la necessità per i residenti di conoscere il progetto esecutivo, tuttora "misterioso", e di confrontare le garanzie di sicurezza previste per le abitazioni circostanti in un pubblico dibattito che però, seppur richiesto, non è stato ancora realizzato». Nel frattempo, si afferma, l'iter dell'opera è stato concordato tra amministrazione e impresa.

Quanto al Giardino pubblico, il Comitato ricorda che l'assessore Drossi Fortuna aveva promesso un celere ri-appalto dei lavori a un'altra ditta «e aveva fissato per marzo la riapertura della parte alta (verso l'ex cinema all'aperto)». Come è noto, i lavori al giardino sono interrotti da tempo a causa di un contenzioso fra ditta e progettista.

Entrambi i problemi, afferma Luciano Ferluga che firma la nota a nome della Pro loco dei due rioni, «sono molto sentiti dalla gente, perché riguardano temi come la trasparenza, il decentramento e la salvaguardia dell'ambiente, oltre che la pubblica fruizione dei beni (Giardino pubblico) e la salvaguardia della proprietà privata esistente (parcheggio sotterraneo)».

Piazza Volontari Giuliani: i cittadini chiedono certezze sulla sicurezza delle case e di conoscere i dettagli del progetto

Questa «giornata di mobilitazione - si aggiunge - fa seguito a precedenti iniziative assunte dal Comitato assieme ai cittadini nel corso delle quali gli assessori si erano assunti impegni precisi in merito a questi argomenti».

Aperta alla Biblioteca nazionale ceca la mostra di manoscritti e carteggi del poeta vissuto a Duino

Le carte di Rilke nella natia Praga

All'inaugurazione l'assessore regionale Franzutti e il sindaco Vocci con Pierpaolo Dorsi dell'Archivio di Stato di Trieste, curatore della rassegna

«La memoria di Rainer Maria Rilke, l'archivio del castello di Duino» è il tema della mostra che si è aperta nelle sale della Biblioteca nazionale ceca a Praga, frutto di una stretta collaborazione tra l'Archivio di Stato di Trieste e l'Istituto italiano di cultura di Praga.

Per la prima volta in una mostra all'estero, appunto nella natia Praga, è esposto il manoscritto del ciclo lirico «Elegie duinesi», che rappresentano il culmine della maturità poetica di Rilke (1875-1926). Il prezioso documento è corredato da un'interessante corrispondenza con artisti contemporanei, oltre che da libri e documenti che rimandano al suo soggiorno al castello di Duino negli anni 1911-1912.

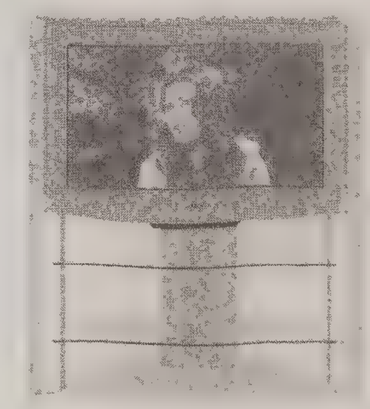
Un'immagine di Rilke e una del castello di Duino come appare in un documento dell'archivio dei della Torre e Tasso. La mostra resterà a Praga fino al 26 aprile.

I documenti provengono appunto in gran parte dall'archivio della famiglia dei castellani di Duino, i della Torre e Tasso, un fondo acquisito nel 1997 dallo Stato italiano.

All'inaugurazione della mostra - che resterà aperta sino al 26 aprile - erano presenti l'ambasciatore italiano a Praga, Paolo Faiola, il direttore dell'Istituto di cultura, Angela Trezza, il direttore della Biblioteca nazionale, Vojtech Balik, il nunzio apostolico mons. Giovanni Coppa, l'assessore alla Cultura della Regione Friuli-Venezia Giulia, Franco Franzutti, il sindaco di Duino, Marino Vocci e il curatore della mostra, Pierpaolo Dorsi, dell'Archivio di Stato di Trieste.

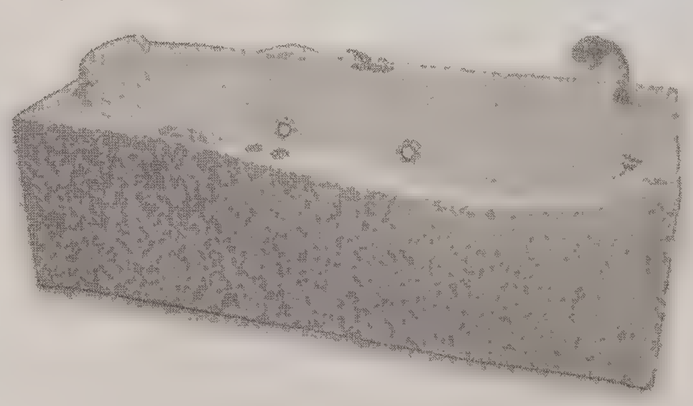
In occasione dell'inaugurazione è stato eseguito un applaudito concerto del complesso «Mikrokosmi», un gruppo di giovani musicisti italiani diretto da Daniele Zanettovich.

Conviene rilassarsi.



TV SONY

KV-32WF3	100Hz	L. 2.750.000	2.450.000
KV-32FQ75	100Hz	L. 4.690.000	3.990.000
KV-32FX65	100Hz	L. 3.690.000	2.990.000
KV-29FX65	100Hz	L. 2.390.000	1.990.000
KV-29X5	50Hz	L. 1.090.000	990.000
KV-25X5	50Hz	L. 1.039.000	950.000
KV-21FT	50Hz	L. 689.000	599.000



Vasca Idromassaggio sistema WHIRLPOOL
con regolazione flusso acqua-aria
6 bocchette cromate, completa di pannelli.

"ARIONE"	mm 1700 x 700	L. 1.390.000
"TEMI"	mm 1700 x 850	L. 1.790.000
"ESTIA"	mm 1555 x 1050	L. 1.990.000
"TETI"	mm 1400 x 1400	L. 2.090.000

MOBILI DA STOCK
"ALLE RIVE" MOBILI DA STOCK • CENTRO CONVENIENZA
GRUPPO INDUSTRIE DEL MOBILE RIUNITE

COMPASS
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
TAN 0% TAEG 0%
24 rate a TASSO ZERO

Trieste • Riva T. Gulli, 6 • Tel. 040.300.627 • *Aperto la domenica pomeriggio con orario 16.00/19.30*

Bollette complicate

Ho ricevuto in questi giorni la bolletta di conguaglio Acegas relativa a consumi di circa un anno e mezzo. Dopo un lungo periodo di lamentele riguardanti il cronico ritardo delle letture contatori e il a dir poco caotico invio di bollette di acconto con importi illogici, sembra che l'Acegas cerchi di rimettersi al passo. Ci sono state a mezzo stampa presentazioni di nuove bollette «semplici, chiare e trasparenti», tali da non mettere il cittadino in condizione di chiedere continui chiarimenti su quanto debba pagare.

Desidererei almeno che i creatori del nuovo sistema di «lettura-bollette» non ci prendessero in giro parlando di chiarezza. A malapena si riescono ad individuare le letture dei contatori e i consumi, su un numero esagerato di fogli di carta stracolmi di numeri. Per fortuna più di 50 anni fa mi hanno insegnato che è nostro dovere fidarsi dell'autorità e del prossimo. Le tariffe e i conteggi sono assolutamente cervellotici e a prova solo di un computer. Chiunque poteva farsi da solo il conteggio o verificarlo. Non tutto migliora, dopo 45 anni di progresso.

Giorgio Bernardon

Una vecchiaia degna

Desidero segnalare un fatto che mi ha fatto molto irritare e che, spero, abbia fatto irritare anche altre persone. Sono un giovane studente di 15 anni che ha la vera realtà di molti anziani sotto gli occhi. Mi rivolgo a voi perché, in data 22 marzo, sul vostro giornale, avete scritto un corposo articolo sul finalmente giunto sussidio vitale stabilito dal Parlamento all'ex pugile Duilio Loi.

In codesto articolo si porta a conoscenza i lettori che finalmente al signor Loi verrà garantita una vecchiaia migliore, dopo una vita di fatiche, portando la nostra bandiera in tutto il mondo. Volevo informarvi qualora lui non lo sapesse, che il signor Loi non è l'unica persona anziana e ammalata che vive (lui non più) con poco più di 600.000 lire mensili ma, anzi, l'Italia tutta e la nostra Trieste soprattutto, ne è colma e, nessuno, ha mai proposto di aumentare il loro vitalizio da 600.000 a 2.000.000 di lire mensili, neanche a chi, per tutta la vita, ha lavorato duro, forse più di Loi. Concludo sperando che, qualcuno, prima o poi, pensi anche a loro, donandogli una vecchiaia più degna.

Alessio Colautti

Umanità e competenza

Vorrei che questa mia lettera fosse pubblicata per poter aiutare altri che come me hanno e ne avranno bisogno. Sono un maestro di arti marziali di 44 anni e questa estate all'improvviso mentre correvo ho avuto un dolore al petto, pensando a un colpo d'aria non ci ho fatto caso più di tanto. Dopo tre mesi vado dal mio medico dottor Balestra che vuole vederci chiaro e mi fa fare delle prove da sforzo dal dottor Scardi. Non riscontrando alcunché dalle macchine ma non convinto, mi manda a fare una coronografia in Cardiologia. Qui durante la prova in anestesia locale, il dottor Perkan mi spiega passo passo sul monitor cosa sta facendo, mettendomi a mio agio. Diagnosi: chiusura di una coronaria. Non posso spiegare cosa ho provato quando il dottor Di Lenarda me l'ha comunicato, proprio io che faccio cinque ore di allenamento al giorno per tre volte la settimana, non fumo, non bevo, non sono grasso, colesterolo nei limiti (ma purtroppo per un fattore ereditario sì). Il dottor Di Lenarda con una semplicità e una umanità senza pari mi spiega le soluzioni più opportune. Non credevo che esistessero dei medici umani bensì dei medici da catena di montaggio (lo scrissi sul «Piccolo» in luglio 2000 «Odissea sanitaria». La testa in questi casi fa brutti scherzi: ti senti un mezzo uomo, ti chiudi in te stesso, vai a dormire sperando di svegliarti e di rivedere la tua famiglia.

Vengo chiamato dalla Cardiochirurgia per un colloquio con il dottor Zingone (persona squisita) per fare due by-pass che verranno effettuati un mese dopo. Voglio sottolineare che l'attesa (le liste sono lunghe 9 mesi) e le medicine mi rovinano ancora di più.

Il 14 marzo 2001 sono stato operato dal dottor Benussi e quando sono entrato in sala operatoria tutto lo staff medico è meraviglioso non per la bravura (sono ignorante in materia e non posso giudicarla) ma per l'umanità. Io voglio ringraziare non solo i medici ma soprattutto tutti gli infermieri del reparto e della Terapia intensiva ché senza la loro disponibilità sarebbe stata molto dura. Per quanto mi riguarda personalmente un grazie va a una persona di un altro pianeta, la dottoressa Angela Poletti. A tutti loro perciò un «Domo arigoto gozaimashita» (saluto indicante un altissimo grado di rispetto).

Gianfranco Prisciandaro

Trasporto rifiuti

Le «scovazze» ci son costate solo il 22,65 per cento (sottolineo 22,65 per cento) in più dell'anno precedente, ma in compenso, come ci insegna l'addetto alle relazioni esterne, grazie all'impiego delle macchine monoperatore (e quindi risparmio di costi per l'azienda) che richiedono l'ubicazione dei bottini in punti a loro comodi e agibili, l'utente deve portare il suo fardello nei siti stabiliti (possono distare fino a 300 metri dall'abitazione). Questo in una città contraddistinta da innumerevoli salite e discese e popolata dalle note percentuali di persone aziane. L'utente quindi oggi partecipa a sostenere i costi dell'azienda accollandosi una parte del trasporto; domani è già previsto che debba procedere alla raccolta differenziata, per cui parteciperà allo sgravio di un ulteriore costo (e vedremo l'anno prossimo quanto ci costerà). Ora la mia domanda è questa: di questo passo quale aumento dovremo sostenere il giorno in cui dovremo depositare i rifiuti direttamente nell'inceneritore? Comunque va tutto bene anche perché, come abbiamo letto e sentito, il paragone non è certo con la Norvegia, ma con la Campania.

Però il massimo del gradimento va alle relazioni con il pubblico, dove gli indici di qualità segnano un 6 per gli sportelli e un 5,9 per cento per le informazioni (che si tratti del famoso 6 politico?), un risultato quindi non brillante, ma accettabile. Indubbiamente bisogna avere molto coraggio. Lascio ai 12.365 utenti (dati forniti dall'azienda) che sono stati ricevuti e a tutti quelli (e sono anche tantissimi) che per motivi di lavoro e/o di famiglia non hanno potuto attendere, e solo a loro, un giudizio più reale sull'efficienza del servizio. Per il telefono l'azienda segnala un totale di chiamate di 84.950 di cui 19.562 estratti al toto-bingo hanno potuto parlare con l'operatore e 17.297 hanno usato l'autolettura, mentre i rimanenti 48.091 (solo il 56,6 per cento) hanno incrementato il conto del telefono e il proprio fegato. Comunque l'elevato numero di visite e di chiamate commenta più di qualsiasi altro dato il livello di qualità del servizio e soprattutto dell'attenzione che l'azienda riserva all'utente. Ma ricordate gente... prima o poi finirà anche il monopolio.

Ettore Bergamasco

Rumore dei cieli

Non è possibile, è folle, è assurdo quanto sta succedendo sopra il cielo di questa nostra città. Sono oltre quarant'anni che nel bene e nel male, la pace nei cieli è sempre stata mantenuta in linea di massima, ma quanto sta succedendo da qualche anno a questa parte supera ogni ragionevole accettabilità. Innanzitutto mi chiedo se chi è preposto a mettere i cartelli antirumore davanti agli ospedali non abbia pensato di fare dei «palloni aerostatici» anche per quelle specie di trabiccoli che solcano i nostri cieli con su scritto «fatevi revisionare». Il mio pensiero va a chi ha le finestre poco «stuccate», a chi negli ospedali desidera invano un po' di quiete (ma in questo caso non esiste forse la U.s.l.?), a chi dopo aver fatto il turno di notte desidera un po' di riposo almeno dall'alto dei cieli. Non vorrei che tante persone desiderassero l'arrivo di una «rappresentanza» dei talibani affaini per farsi prestare uno Stinger e risolvere da se la questione.

Silvio Stagni

Fattacci impuniti

Durante il Tg dal 27 marzo, è stata divulgata la notizia che un altro uomo, di circa quarant'anni, ha ucciso sua madre, questa volta a pugni e calci.

A questo punto credo che siamo in tanti a chiederci: Queste cose sono sempre successe ma le notizie ora vengono date assiduamente perché è di moda? Oppure c'è realmente una sorta di orripilante emulazione?.

Mentre l'immaturità dei giovani di Novi Ligure sembra essere una buona causa per non renderli pienamente responsabili del fatto, di questi ultimi giorni è anche la notizia della liberazione, dopo otto mesi di «ingiusta» detenzione, del «mentitore matricida» che, a detta dei giudici, avendo risolto i problemi con sua madre non è più nelle condizioni di nuocere. Il tutto senza, ovviamente, nemmeno l'obbligo di curarsi. E allora, sentendo tutto ciò, come sorprendersi se altre persone decidono di «risolvere» il problema, magari a calci e pugni?

Sono anni che si discute se liberalizzare o no le droghe leggere. Per il momento sembra si stia legalizzando l'omicidio. L'importante è che la vittima sia un parente e che l'assassino dichiari prontamente di essere stato temporaneamente «non in grado di intendere e di volere». Come condannarlo? Poverino... aveva un problema...

Lucio Arzon

ERRORI DI GEOGRAFIA

Venezia Giulia dimenticata

Dalla cantante monfalconese alla «rallista» triestina, andiamo di bene in meglio. Il 25 marzo su Raitre si è potuto assistere all'intervista di una sportiva, Giusy Concina di Trieste (come è apparso in una sovraimpressione), che ha parlato dei suoi viaggi solitari in Estremo Oriente e a Capo Nord, sponsorizzati dalla nostra Regione. La giovane ha raccontato di aver fatto promozione turistica per la «nostra regione, il Friuli», riaffermando poco dopo che si è trattato del «Friuli». Finalmente anche fuori dei nostri confini, dal lontano Oriente all'estremo Nord, si saprà che, per non affaticarsi troppo, nel nominare il Friuli-Venezia Giulia si può risparmiare fiato e tralasciare le due parole, Venezia Giulia, che sono (per chi non lo sapesse) il nome originario della nostra regione.

Ugo Borsatti

Sempre e solo Friuli

Nel vasto panorama delle programmazioni televisive pubbliche e private, così ricche di contenuti sociali, culturali e d'intrattenimento, mi sembra doveroso sottolineare una costante che nel tempo non accenna a cambiare: la trasformazione nominale della Regione Friuli Venezia Giulia in «Friuli». Se si ascoltano attentamente i telegiornali delle reti nazionali, i servizi inerenti la nostra regione e addirittura le previsioni del tempo, si noterà come la dicitura «Venezia Giulia» comprendente Trieste e provincia, Gorizia e mezza provincia vengano sistematicamente escluse con buona pace dei loro abitanti.

Le genti che abitano il F.V.G. sono i friulani nelle province di Udine, Pordenone (parte composta da veneti), e metà nella provincia di Gorizia, e i giuliani nella provincia di Trieste e nella città di Gorizia con l'altra metà della sua provincia.

Detto ciò non voglio essere tacciato di vittimismo come spesso accade quando si sollevano certe questioni, ma a mio avviso per chi si occupa di fare informazione è un dovere morale e professionale essere al corrente di chi e di cosa si sta parlando in un'ottica di correttezza e obiettività.

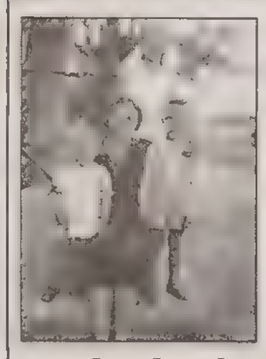
Tullio Toskan

Auguri ai fratelli Lidia e Franco

I piccoli fratelli Lidia e Franco oggi compiono rispettivamente 70 e 68 anni. Auguri dal marito e cognato Franco, da Giorgio e dal nipote Denis.

I 60 di Ruggero

Tanti auguri a Ruggero Pecar per i suoi 60 anni dalla moglie, dalle figlie, dai nipoti, dai generi e dai cognati.



La piccola Rita

Rita, in basso a sinistra, compie 59 anni. Auguri dal fratello Vito e da tutti i familiari.

Il caro Diego

E' Diego Pepoto, oggi ai suoi primi «anta». Auguri da Mari, Faio, dai Dari e dai Ranieri.

Mamma Emilia

Mamma Emilia Bossi compie 65 anni. Auguri dai figli Bruno e Claudio con le nuore e tutti i parenti.

Pino e Claudio

Pino, qui con il fratello maggiore Claudio, compie 50 anni. Auguri dalle amate figlie Jessica e Valentina.

27280
Panificio Pasticceria SANNA
PINZE
TITOLE
COLOMBE
COLOMBINE
PRESNITZ
PUTIZE
produzione propria
TRIESTE - via del Cerreto 17 (Barcola) 040.410397 - via Galatti 13 (capolinea tram) 040.364280 (orario 8-20 non stop)

Mariabologna
Vi proponiamo le nostre specialità ... gustatevele!
CUORICINI MARIABOLOGNA
PANZEROTTI CON ASPARAGI
CAPPELLETTI FERRARESI
I VALDOSTANI
PIATTI PRONTI
• LASAGNE CON ASPARAGI
• QUICHE CON I CARCIOFI
• MILLEFOGLIE
OFFERTA
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO:
Conchiglie L. 1980 al kg
Rigatoni L. 1980 al kg
Penne rigate L. 1980 al kg
L. 1980 al kg
CONFEZIONATA IN PACCHI da 1 kg
VIA BATTISTI 7 - TEL. 040-368166

A CURA MANZONI & C. SPA

La tavola di primavera, tra i piatti «magri» della Quaresima e l'attesa dei dolci pasquali

È quasi una scomparsa, cancellata dall'evolversi e dal modificarsi delle abitudini, la tradizione del mangiar «di magro» durante la Quaresima. Tradizione rispettata rigorosamente dai credenti nel periodo che intercorreva tra la fine del Carnevale e la grande festa della Resurrezione, periodo canonico che prevedeva «astinenza e digiuno». «Fare Quaresima» era un dovere, un impegno di espiazione per ottenere il perdono dei peccati. Durante il Medioevo vari Statuti comunali stabilivano esplicitamente il divieto di vendere o cuocere carne. Si rinunciava alla carne (divieto che del resto riguardava per lo più la minoranza costituita dalle classi più abbienti); ma anche allo strutto, al lardo, a ogni grasso animale. In campagna restavano la polenta e gli ortaggi, nelle località di mare c'era il pesce. Ma ovunque la fantasia e la creatività delle cuoche riuscivano a rendere festosa la tavola con quello che era concesso. Ecco allora nascere in Campania il «caniscione verde» ripieno di bietole lessate, olive, acciughe e mandorle; ecco inventare il sugo di acciughe disciolte in un soffritto di cipolla per condire i bigoli, ecco i tortelloni di magro ripieni di erbe odorose. Ecco le aringhe, (companatico delle persone più povere, che riuscivano a malapena a strofinarvi la fetta di polenta), ecco le rane («piccolo anfibio assai utile per dare un sapore eccellente ai brodi di magro»). Ecco il trionfo del merluzzo o baccalà o stoccafisso. Era sempre lo stesso pesce, chiamato baccalà quando era stato conservato sotto salatura e stock fish (pesce bastone, italianizzato in stoccafisso) quando era stato messo a disseccare su appositi bastoni in riva al mare. Il baccalà, divenne una pietanza tipica dei religiosi: non a caso tra le ricette si annoverano «il baccalà alla certosina» e «il baccalà alla cappuccina». Si deve invece ai veneziani l'invenzione del baccalà mantecato: il pesce, battuto accuratamente e a lungo, viene messo a bollire in acqua con erbe aromatiche. Tolto dalla pentola ed eliminate lisca e spine, lo si amalgama con pazienza con l'olio d'oliva fatto colare goccia a goccia finché le scagliette diventano una crema. Un piatto così buono che riesce a dare «scacomato a tute le pietanze».

Una spremuta di vitamine

Perfette le arance della varietà Tarocco

Tutti gli agrumi sono ricchi di betacaroteni e vitamina C, ma le analisi hanno dimostrato che questi elementi sono presenti in quantità maggiore nelle arance, soprattutto nella varietà più rosse. La vitamina C è presente in quantità tre-quattro volte superiori nelle arance delle specialità sanguinella e Tarocco (ottime quelle provenienti da Paternò nel Catanese). Un'arancia fresca di media grossezza contiene un quantitativo di vitamina C praticamente pari al nostro fabbisogno giornaliero. Se spremute, il loro succo va bevuto subito per evitare la riduzione della presenza vitaminica. Nella scelta delle arance da mangiare (le arance sono ricche di calcio) si deve tener conto, oltre che del colore, anche della freschezza, privilegiando fornitori che garantiscano tempi brevi fra la raccolta e la vendita.

Tempo di asparagi

Scegliere i cibi secondo stagione è una massima della saggezza popolare che riguarda soprattutto frutta e verdura. Sembra quasi che la natura abbia prodotto i frutti giusti per ogni stagione: anguria, meloni, cetrioli, ricchi d'acqua, d'estate; d'inverno mandarini e aranci con la loro riserva di vitamina C per rafforzare le difese immunitarie. Conviene senza dubbio approfittare di quanto la natura ci offre secondo stagione, tanto più che i valori nutrizionali degli alimenti si riferiscono proprio al periodo di maturazione naturale e non certo forzata. Questo è il periodo dell'asparago (Asparagus Offinalis, pianta originaria del delta del Trigri e dell'Eufrate) la cui coltivazione è diffusa su larga scala nella nostra regione. Già nel secolo scorso gli asparagi del Goriziano erano fra i prodotti pregiati inviati regolarmente alla corte imperiale di Vienna. Oggi il primato spetta a Tavagnacco e a Fossalon nei pressi di Grado, zona dove, grazie al particolare terreno sabbioso, crescono germogli delicatissimi.

1C27258
DOLCE LA VITA CON...
Info: vdist@tin.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO s.r.l.
040.305611

TRATTORIA PINETA DAI TROLL
Via di Monrupino, 913 Opicina (Trieste)
Tel. 040/214241 con giardino
Specialità carni alternative degustazione formaggi particolari con abbinamenti raffinati di vini adatti.

1C23154
Antichi Sapori
040/3480873 via Ghega 8/a
NUOVA APERTURA
di un negozio di alimentazione biologica a Trieste
CON VASTO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI
Bevande ✶ Ortofrutta fresco
Pane ✶ Latte ✶ Latticini
Carni certificate da allevamenti biologici
Insaccati ✶ Gastronomia ✶ Prodotti da forno
Esistono alimenti prodotti senza usare antiparassitari, diserbanti o concimi chimici di sintesi?
DA NOI TROVATE L'ALTERNATIVA PER LE VOSTRE ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI!

Alimenti biologici

Prodotti con il profumo di sapori antichi

Esistono alimenti che vengono prodotti senza usare né antiparassitari, né diserbanti o concimi chimici di sintesi? Sì, sono i prodotti che ci giungono dall'agricoltura biologica, un'agricoltura rispettosa dell'ecosistema, attenta a non impoverire il terreno, a non inquinare le falde acquifere, ecc. I metodi di coltivazione rispettano i tempi della natura e si differenziano ovviamente da quelli della produzione industriale su vasta scala. Nelle fasi di trasformazione dei prodotti biologici non vengono inoltre utilizzate sostanze conservanti, coloranti e tanti altri «ospiti» non invitati alla nostra tavola. Tutti i procedimenti eseguiti sono costantemente monitorati e controllati da specifici organi di controllo. Il metodo biologico infatti è regolamentato da una legge comunitaria (regolamento Cee n. 2092 del 24 giugno 1991). Per essere dichiarati biologici i prodotti devono essere coltivati in terreni dove da almeno due anni (periodo di conversione) è stato sospeso l'uso di prodotti chimici di sintesi. I terreni devono essere rigorosamente separati da appezzamenti coltivati in modo non biologico. La fertilità del suolo si ottiene attraverso rotazioni agrarie, l'uso di concime animale (la cui salute è prevalentemente tutelata con rimedi omeopatici) e altro materiale organico consentito. Le malattie delle piante e gli insetti vengono combattuti con metodi naturali. E, come già accennato, viene riservata ogni attenzione affinché non si verifichi alcuna «contaminazione» durante la fase di confezionamento e trasporto.

PAROVEL
L'essenza del vino

1C29151
l'Angolo del Pane
Ogni giorno PANE SPECIALE di tante regioni
SABATO giornata delle CROSTATE, POLENTINE e PLUMCAKE a tutti i gusti
PINZE PUTIZZE PRESNITZ
Via Settefontane 28
(ang. piazza Perugino)
Tel. 040.632117 - Trieste
domenica aperto 9-13

1C27258
MACELLERIA DE CAVAL
GRATIS LE RICETTE
Vuoi fare il pieno di salute? Porta in tavola tutti i giorni la carne equina!!!
Sono tante le specialità «PRONTO IN TAVOLA» piatti pronti, solo da cucinare!
a S. Giacomo solo in via S. Marco 34
Tel. 040764456

PANIFICATORI ACQUISTI COLLETTIVI
PAC S.p.A.
DAL 1975 IL PIÙ GRANDE, IL PIÙ ATTREZZATO, IL PIÙ COMPLETO MAGAZZINO DEL PANETTIERE E DEL PASTICCERE
1975 - ANNIVERSARIO - 2000 25°
Ieri... Oggi... Domani...
IL NOSTRO SEGRETO È NELL'ESPERIENZA DI FORNIRE I PRODOTTI MIGLIORI AL GIUSTO PREZZO
P.A.C. VIA DI MUGGIA 4 - S. DORLIGO DELLA VALLE - TRIESTE
Tel. 040/829797 Fax 040/8320525
e-mail: info@pac.wavenet.it www.pac.wavenet.it

ORE DELLA CITTÀ

Club Reali

Oggi alle 18.30 nella sede di via Imbriani 4 si terranno le assemblee degli iscritti ai Club Reali «Istria e Dalmazia» e «Viva Verdi» per l'elezione dei nuovi coordinatori e dei delegati all'assemblea nazionale del 28 e 29 aprile convocata a Roma sul tema «Monarchia: una marcia in più per l'Italia».

Joyce e i joyciani

Oggi alle 20.15 nella sala Imperatore dello Starhotel Savoia Excelsior in riva del Mandracchio 4, avrà luogo la consueta conviviale dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste). John McCourt codirettore della «Trieste Joyce School» dell'Università degli studi di Trieste parlerà di «Joyce e i joyciani triestini».

Amici del dialetto

Oggi alle 18.15 la compagnia diretta da Ugo Amodeo presenta in lettura la commedia «Crepi l'avarizia» di U. Amodeo & L. Marocco Wright per la riduzione di Luciano Volpi. L'ingresso è libero in via Valdirivo 42 presso il Circolo dipendenti della Cassa di risparmio.

Salotto dei poeti

Oggi alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, alle 17.30 il Salotto dei poeti propone un pomeriggio dedicato ai poeti triestini del '900 con interventi di Claudio Grisancich (Sergio Miniussi), Marina Silvestri (Giulio Piazza) ed Ezio Giust (Guido Sambo).

Riflessione pastorale

Oggi alle 11.30 nella sede del vicariato del Buon pastore, via de Pastrovich 6 (comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico) avrà luogo una conferenza stampa di presentazione della giornata di riflessione pastorale sul tema «Il coinvolgimento delle persone con disagio mentale nelle comunità parrocchiali».

Maestri del lavoro

Oggi alle 17, nella sala riunioni dell'Associazione industriali, in piazza Scorcola 1, pianoterra, il maestro del lavoro Angelo Zorn terrà una conversazione sul Porto Vecchio in preparazione della visita guidata che il Consolato effettuerà prossimamente all'Adriaterminal e alla Centrale idrodinamica.

«Lectura Dantis»

«Il canto XXVI dell'Inferno» sarà presentato oggi alle 18 da Fabio Suadi nella sede della Società Dante Alighieri di via Torrebianca 32 - I piano.

«Ironia» in concerto

Oggi alle 21.30 concerto del gruppo «Ironia» (cover) alla Birreria Corsia Stadion di via Battisti 8 a Trieste. Informazioni allo 040/7606062.

Invito alla Zarzuela

Presentazione del seminario in due parti sul repertorio spagnolo «Invito alla Zarzuela». Oggi alle 11 nell'aula magna del Conservatorio Tartini, via Ghega 12.

Assemblea alle Acli

Ma è davvero una «finanziaria amica» quella varata dal governo per il 2001? Attorno a questo interrogativo si svolgerà oggi un'assemblea promossa dal sindacato pensionati italiani Cgil nella sede del Circolo Acli Fanin di campo San Giacomo 14, alle 16.

Sindacato pensionati

Oggi alle 16, nella sala piccola del teatro «Preseren» di Bagnoli della Rosandra, il Sindacato pensionati italiani Cgil, distretto di Domio, organizza un'assemblea-dibattito su: Legge finanziaria nazionale e regionale e Sanità, assegno di cura art. 32 l.r. 10/98, sostegno alle famiglie.

Malessere esistenziale

La parrocchia di Sant'Antonio Nuovo organizza oggi alle 19.30, nelle sale dell'oratorio di via Paganini 6, secondo piano, un incontro con Paola Donadi sul diffuso malessere esistenziale che caratterizza la nostra società.

Monitoraggio delle acque

Su iniziativa del gruppo di chimica analitica e ambientale del Dipartimento di scienze chimiche dell'Università di Trieste, in collaborazione con il corso di laurea in chimica e con la Facoltà di scienze naturali, oggi dalle 9 alle 17, si svolgerà una giornata di incontri scientifici denominati Icaa 2001 (incontri di chimica analitica ambientale), dal tema: «Monitoraggio delle acque: metodologie analitiche e recente normativa ambientale» (sito Internet: www.dsch.univ.trieste.it/~reisen/icaa2001.html).

Codici segreti

Oggi alle 12, nella sala seminari del Dipartimento di scienze matematiche dell'Università di Trieste lo scrittore e giornalista Simon Singh terrà una conferenza intitolata: «The secret history of public key cryptography».

Associazione austriaca

L'Associazione austriaca, in collaborazione con la Società germanica di beneficenza e il Circolo italo-austriaco, organizza la proiezione di un video sull'Australia presentato da Giorgio Lardinelli, che si terrà oggi alle 18 nella sala grande della Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15.

L'altra psicanalisi

Massico Recalcati con «Il neo-esistenzialismo di Lacan», Pier Aldo Rovatti con «Del soggetto finalmente in questione» e Slavoj Zizek con «Perché la psicanalisi è anticapitalistica?», parleranno oggi alle 15, all'auditorium del museo Revoltella in via Diaz 27.

Yogic culture

«Il canto dell'anima», serata di meditazione, canti, kirthan e bhajan con Nirvananda e Sergio Mocher Sivi, oggi alle 20.30, all'Institute of yogic culture (ingresso libero) in via San Francesco 34/36.

Concerto dei Djamanà

Oggi alle 23.30, al «Music club Vanilla» di via Costalunga 113, si terrà il concerto dei Djamanà, gruppo di musica reggae proveniente dalla Costa d'Avorio. A seguire il Papastuff dj set.

Record di Maranzina

Oggi il «recordman» Aldo Maranzina si cimenterà in una corsa di 12 ore ininterrotte su tapis roulant, nello spazio antistante il negozio Sportler, posto al secondo piano del Centro Commerciale «Il Giulia». La sfida s'inizierà alle 8 per concludersi alle 20.

Centro culturale «A. Schweitzer»

Oggi alle 18.45 nella Basilica di San Silvestro, con il patrocinio del Comitato Trieste Contemporanea e in collaborazione con il Centro culturale evangelico A. Schweitzer, verrà rappresentato «Augusta, dramma per voci», un evento tratto dal racconto autobiografico di un'Anonima triestina realizzato da Radio Fragola.

Associazione italo-americana

Oggi alle 18, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, Leda Cempellin terrà una conversazione su «Don Eddy, uno dei protagonisti dell'iperrealismo americano storico in pittura».

Società Teosofica

Alle 19.30 nella sede di via Toti 3, parlerà Cristian Svagelj su «Mito, rituali e visione della realtà secondo le tradizioni americane ed europee antiche».

Assemblea del volontariato

Domani è in programma a Pordenone l'Assemblea Regionale delle organizzazioni di volontariato. Per facilitare la partecipazione alla stessa Associazione della Provincia di Trieste è stato previsto il trasporto con un pullman. Il ritrovo è fissato alle 7.15 domani in piazza Oberdan.

Proposte teatrali

Questa sera e domani alle 20.30, domenica 1 aprile, alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, il Gruppo «Proposte teatrali» del Cral Poste Trieste metterà in scena la commedia «Coda de paia». Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla Biglietteria Centrale di galleria Protti a Trieste.

Forum alternativo

«Porto Alegre», una risposta popolare a Seattle, Nizza, Davos, Trieste, Napoli, Genova...» con Salvatore Cannavò caporedattore e inviato per il quotidiano «Liberazione» al Forum alternativo di Porto Alegre.

Attività Pro Senectute

Nella sede di via Valdirivo 11, alle 17.30, riunione del consiglio direttivo. Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, un gradito ritorno: Piero Polselli con la sua simpatia e il brio nei suoi programmi di canzoni di tutte le età. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Alpina delle Giulie

Questa sera nella sede di via Donota 2, alle 20.30, si svolgerà l'assemblea ordinaria della Società Alpina delle Giulie.

Notte musicale

Oggi c'è «La notte delle nuove leve». Alle 22.30, all'« Hip Hop Music Club» di piazzale De Gasperi 4. Telefono 040/946894.

Concorsi dedicati ad Almerigo D'Este, Gino Macchioro e Paolo Paladini

Tre premi della Croce Rossa ai giovani medici in prima linea

Nel proseguire la sua attività istituzionale, il Comitato provinciale della Croce rossa italiana di Trieste bandisce tre concorsi a premi di studio intitolati rispettivamente ad Almerigo D'Este, a Gino Macchioro e Paolo Paladini, rivolti a medici nati o residenti a Trieste e laureati alla Facoltà di Medicina e chirurgia del locale ateneo.

Il premio D'Este, pari a otto milioni di lire, è destinato a laureati da non più di dieci anni (alla data della presentazione della domanda) che risultino già specializzati in Chirurgia generale o tuttora iscritti al corso di specializzazione della stessa.

Il premio Macchioro (due milioni di lire) è rivolto a medici laureati da non più di tre anni, il premio Paladini (quattro milioni di lire) a laureati da non oltre cinque anni e che al momento prestino servizio presso un reparto di Medicina d'urgenza o di Pronto soccorso dell'Azienda sanitaria triestina o abbiano discusso una tesi di laurea in queste discipline.

Alla domanda in carta semplice indirizzata entro l'1 maggio al presidente del Comitato provinciale Cri, Marisa Pallini, vanno allegati l'autocertificato di nascita o di residenza a Trieste e stato di famiglia e l'autocertificato della data e del voto di laurea.

Ai questi documenti, comuni per tutti i concorrenti, ne vanno acclusi altri relativi ai tre specifici premi. Ai documenti relativi al premio D'Este vanno allegati l'autocertificazione della data e del voto di specializzazione in Chirurgia generale, se già ottenuta, e del voto degli esami a essa relativa, finora sostenuti. Per il premio Macchioro, va allegata copia della dichiarazione dei redditi del concorrente e dell'eventuale coniuge per il 1999, mentre per il premio Paladini sono richiesti l'autocertificazione del titolo della tesi di laurea se svolta in Medicina d'urgenza o in Pronto soccorso, nonché l'autocertificazione di un eventuale servizio prestato in una delle citate strutture, a Trieste nonché ogni documentazione ritenuta utile quale ulteriore titolo di merito nelle discipline suddette.

Il giudizio espresso da un'apposita commissione di esperti e inappellabile e la stessa si riserva il diritto di non proclamare alcun vincitore. Per informazioni,rivolgersi al Comitato provinciale Cri (piazza Sansovino 3, tel. 040/3186111).

Fulvia Costantinides

Con «Sette anime dannate» l'istituto ha vinto per la terza volta consecutiva

Al Galilei il Palio degli Asinelli

Ancora una volta il liceo scientifico «Galilei» è superstar. Infatti, il liceo triestino per la terza volta è riuscito ad accaparrarsi l'ambito trofeo del «Palio degli asinelli».

Tra le scuole superiori triestine, che ogni anno gareggiano con la messa in scena e la produzione di diverse opere teatrali, oltre al «Galilei», solo l'istituto magistrale «Carducci» è riuscito sino ad ora portarsi casa tre volte il trofeo.

Nel corso della premiazione della simpatica maratona teatrale che si è svolta l'altro giorno per la sua XII edizione al Teatro Miela (ma gli allestimenti teatrali hanno avuto luogo al teatro Cristallo), dunque il primo posto è stato assegnato al «Galilei» con «Sette anime dannate». Si tratta della gustosa messa in scena del fumetto di Tiziano Sclavi, Dylan Dog *(nella foto, il personaggio di Sclavi).*

Al secondo posto nella tenzone, che ha visto misurarsi quasi tutte le scuole superiori della città con un centinaio di studenti, si è posto l'istituto tecnico industriale «Volta», che ha puntato sulla letteratura classica con un lavoro di Oscar Wilde, intitolato «Il fantasma di Canterville».

Al terzo posto si è classificato l'istituto magistrale «Carducci» che, come detto, è ogni anno uno dei concorrenti più agguerriti della saga teatrale, che in questa edizione ha portato in scena «Empire records»: un testo tratto da un film che sui problemi giovanili delle attuali generazioni.

Infine una menzione è andata al liceo «Petrarca» che ha allestito un rifacimento dell'intramontabile «Jesus Christ Superstar».

Anche in questa edizione, a detta della giuria che ha scelto i vincitori, si è vista un'ulteriore crescita della qualità dei lavori e degli allestimenti portati dai ragazzi al festival.

Un festival, per inciso, che ha lo scopo di mettere a confronto le scuole attraverso i modi e i linguaggi del teatro.

da.cam.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/3	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
30/3	8.00	Rs ALEXANDRIT	Poti	Afs
30/3	8 00	St REDI	Durazzo	23
30/3	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
30/3	8.00	It SOCAR 4	Monfalcone	52
30/3	12.00	Eg NEW FLORA	Fiume	13
30/3	15.00	Gr KRITI AMBER	Zarzis	Siot
30/3	16.00	Ct ORASAC	Ploce	S.L. A
30/3	20.00	Sv ANGELIKI	Alessandria	36
30/3	22.30	Ma BALTIC SEA	Es Sider	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/3	9.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
30/3	10.00	Ue CHERNORMOR	ordini	Afs
30/3	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
30/3	16.00	St REDI	Durazzo	23
30/3	17.00	Ma IDEAL	ordini	Siot 1
30/3	20 00	Eg NEW FLORA	Chioggia	13
30/3	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
30/3	20.00	Rs NIKOLAY SAVITSKIY	ordini	S.L.

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

FARMACIE

Dal 26 al 31 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 - Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 - Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

In duecentocinquanta si sono sfidati al Carli per preparare le gare in Lombardia

Finale matematica a Milano

Si sono trovati, presso l'Istituto G.R.Carli, in 250 (un triestino su 1000) per giocare con la matematica. Ragazzi delle medie, studenti universitari e brizzolati signori (e signore) si sono sfidati a risolvere problemi. Questa era la fase provinciale di una gara, organizzata come i tornei sportivi, in fasi provinciali, nazionali ed europee. Sono stati tutti bravissimi, ma qualcuno lo è stato di più e il 12 maggio andrà a Milano, all'Università Bocconi per partecipare alle fasi nazionali, dove speriamo che possa farsi onore, come già avvenuto negli anni passati. Non dimentichiamo che l'anno scorso il triestino Giorgio Dendi è stato il primo italiano a vincere la finale di Parigi.

L'università Bocconi ha ammesso a Milano i seguenti concorrenti:

Per la categoria C1 (prima e seconda media): Shuli Jozi (S.M.S. Campi Elisi) Zotta Giacomo (S.M.S. Campi Elisi), Chang Denis (S.M.S. Divisione Julia), Citro Maria (S.M.S. Divisione Julia), Maggi Michela (S.M.S. G. Corsi), Pinamonti Giovanni (S.M.S. Campi Elisi), e Zeper Eleonora (S.M.S. Campi Elisi).

Per la categoria C2 (terza media e prima superiore): Festa Damiano (I.T.I.S. A. Volta), Coronica Pietro (S.M.S. Stuparich), Cosulich Rami (L.S. G.Galilei), Baldo Andrea (L.S.G. Galilei), Budinich Renato (S.M.S. Dante Alighieri), Glavina Giulio (L.S. G.Oberdan), Corbelli Alessandra (L.S. G.Oberdan).

Per la categoria L1 (seconda, terza e quarta superiore): Zuberti Alessio (L.S. G.Galilei), Matiacic Andrea (L.S. Preseren), Verch Andrea (L.S. G.Oberdan), Festa Daniela (L.S. G.Oberdan), Cernuta Nicola (L.S. G.Oberdan), Tavano Francesco (L.S. G.Oberdan), Velari Simone (L.S. G.Oberdan).

Per la categoria L2 (quinta superiore e biennio universitario): Tosatti Valentino (Università), Barnaba Fabio (L.S. G.Galilei).

C'è poi il grande pubblico, concorrenti che vanno dal terzo anno d'università a quelli che gli studi li hanno finiti da un pezzo. I migliori sono stati Purini Franco, Zucca Fabio, Taverna Anita e Viola Paolo.

Per cercare di fare ancora più bella figura a Milano, quest'anno, insieme a Giorgio Dendi, saranno organizzati alcuni incontri di allenamento, il primo dei quali si terrà presso l'Istituto Carli, in via Diaz, 20 mercoledì 4 aprile alle ore 17.30.

Paolo Delise

ELARGIZIONI

— In memoria del prof. Guido de Corti nell'anniv. (25/3) da Sergio e Corinna 200.000 pro Istituto nautico.
– In memoria di Visco Cimolino nell'anniv. (22/3) dalla figlia Silvana 20.000 pro Astad.
— In memoria di Fiorendo Toneatti nel V anniv. (26/3) dai familiari 200.000 pro parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Lino Dobrilla nel V anniv. (30/3) da Gianna e Alessandra 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Machnich nel VII anniv. dai familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Daria Stok nel IV anniv. (30/3) da Pia Stok 50.000 pro Astad, 50.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Mario Tintori per il compleanno (30/3) dalla figlia Cesarina 20.000 pro Lega dal filo d'oro (Osimo), 10.000 pro Astad, 10.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Lucilla Zamola ved. Sasso nell'anniv. (30/3) dal figlio e della nuora 100.000 pro Unione naz. ital. Reduci di Russia.
— In memoria di Guglielmina Ciaccia da Silvana Fabricci e famiglia 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Cociancich in German dagli amici di Massimo 300.000 pro frati Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Walter Collari da Danilo, Emilia e Cristina 200.000 pro Aism.
— In memoria di Tullio Cumbat dagli impiegati e funzionario del teatro Verdi 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Fabio Adelio Dagiat da Mario Scattaro 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Lamberto Marcantoni 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Eugenio Dolenc dagli amici di Liliana e Turi 500.000 pro Centro cardiovascolare (prof. Scardi).
— In memoria di Mario Faidiga dalle famiglie Tonello 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vincenzo Fattor da Oriana Priori 70.000 pro convento frati minori Cappuccini.
— In memoria di Antonio German da Luigi, Armido, Aurelia, Aldo, Alessandra, Dario e famiglie, Natalia e Piero 530.000 pro Aism.
— In memoria di Giovanna Kosuta-Naperotich da Lidia, Pina Kosuta 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Alessandro Lepore dalla mamma Silvia Lepore 20.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Giovanna Lusa ved. Malusa dal condominio di via Cologna 47/1 100.000 pro Aism.
— In memoria di Mario Matejka da Ervino Rizzi e famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della cara mamma e di tutti i propri cari da Nella 100.000 pro Astad.
— In memoria di Lucia Novacco da Tiziano Novacco e famiglia 50.000 pro Famiglia Umaghese S. Pellegrino.
— In memoria di Erna Opassich ved. Hauser dalla sorella Etta e figli 200.000, dalla fam. Salvemini 50.000, dalla fam. Zerjul 50.000 pro Div. II Medica.
— In memoria di Giovanni Palutan da Silvia Guina 100.000 pro Astad.
— In memoria di Silvio Piemontesi da Valentina Della Santa 100.000 pro convento frati minori Cappuccini.
— In memoria di Ondina Ranieri da Claudia Marchi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ondina Franceschinel ved. Ranieri da Fabio e Cristina Bolcic 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Silli da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Libera Taucer ved. Tossut da Brunetta, Anna Gherdol e Anita Mezzavia 250.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri); dalle fam. Gandus-Hasson 100.000 pro Airc.
— In memoria di Vanda Verk da Andreina e Claudio Lonzarich 50.000 pro Hospice Pineta del Carso.
— In memoria di Jolanda Vilcek Altenburger dagli amici Marina e Maurizio, Ester e Renato, Attilio, Mariagrazia e Gianfranco, Michela e Roberto, Silvia e Marino, Carmen e Thomas 480.000 pro fondazione «Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin» Onlus.
— In memoria di Nerina Zoballi ved. Milanese da Ezio, Rosanna, Marco Miloni 50.000 pro Agmen.

Politeama Rossetti

Biglietteria chiusa domani

A causa della sospensione dell'energia elettrica necessaria per permettere il collegamento elettrico definitivo del Politeama Rossetti in vista della riapertura del 3 aprile, domani mattina non sarà attivo il servizio di biglietteria né alla biglietteria centrale dell'Utat, né alla biglietteria di Sala Tripcovich. Nel pomeriggio di martedì 3 aprile, invece, resterà chiusa la biglietteria di Sala Tripcovich (regolare all'Utat).

I Sessanta tornano a ruggire oggi e domani al «Paradiso»

Si potrebbe fare quasi l'appello nominale. Di quel manipolo di gruppi musicali che incendiarono le notti triestine per tutti gli anni Sessanta e parte dei Settanta stasera e domani sera al «Paradiso» di via Flavia, a partire dalle 21, ben pochi marcheranno visita. Gli anni sono ormai ben oltre gli «anta» ma lo spirito è sempre quello, indomabile. All'insegna, dunque, degli «Anni ruggenti» sul palco della storica sala da ballo triestina si alterneranno qualche decina di band che hanno scritto la storia del «beat» triestino, negli anni in cui ogni metratura appena sufficiente, dai «Magazzini generali» al «Fenice» era sufficiente per dar vita a un piccolo «Star club» o a un «Marquee» locale.

Roby Cerne e Silvio Vanys, anime della manifestazione, rispetto alle riuscitissime edizioni del 90' e del 91' hanno introdotto solo alcune minime varianti, perchè gli organici, in molti casi per motivi proprio «tecnici», saranno allargati a un «fuori quota», mentre è prevista anche l'esibizione di un gruppo di giovanissimi musicisti della Scuola 55, quasi a siglare un ideale passaggio di testimone.

Il dato è emerso nel corso del grande convegno nazionale di pneumologia che si è svolto alla Stazione Marittima

Allarme dei medici: in crescita le malattie respiratorie

Duecento specialisti a confronto. Il caso dell'apnea ostruttiva, quando manca il respiro nel sonno

Se di notte russate a più non posso e di giorno siete in preda a una stanchezza insostenibile (con tanto di colpi di sonno e livelli d'attenzione a terra), è proprio il caso di fare una puntata dal medico.

In base agli studi più recenti questi sintomi possono infatti segnalare una patologia ben definita, che porta il nome di apnea ostruttiva.

Considerata un tempo problema esclusivamente pediatrico, la malattia riguarda in realtà dal 2 al 7 per cento della popolazione adulta (con una prevalenza fra i maschi) e si manifesta con frequenti interruzioni del respiro durante il sonno: sospensioni che provocano gravi conseguenze dal punto di vista respiratorio e cardiovascolare.

Anche delle apnee ostruttive si è discusso nell'ambito del convegno di pneumologia che in questi giorni ha visto riuniti alla Marittima quasi duecento specialisti provenienti da tutt'Italia, per uno dei più importanti simposi del settore a livello nazionale.

La «sindrome del russatore» potrebbe infatti sembrare solo una curiosità, da inquadrare in un trend che segnala una crescita continua delle patologie respiratorie legate all'inquinamento e al fumo (soprattutto l'asma e la broncopatia cronica ostruttiva). Ma – al di là dell'incidenza in termini epidemiologici – l'apnea ostruttiva può avere effetti devastanti nella vita dei malati.

«Negli Stati Uniti – ha detto Marco Confalonieri, responsabile della Pneumologia dell'Azienda ospedaliera – si è visto che le apnee ostruttive sono la prima causa di incidenti stradali. La persona affetta da apnea ostruttiva, nelle ore diurne è infatti sempre affaticata, soffre di gravi deficit dell'attenzione e di sonnolenza».

Non ci vuole però molto a migliorare la qualità di vita. Una volta effettuata la diagnosi, le cure sono di vario tipo: dalla dieta (i malati sono di solito in sovrappeso), all'intervento chirurgico, alla mascherina per la notte che libera il respiro erogando una pressione positiva nelle prime vie aeree.

Daniela Gross

Tumori al polmone, la nostra città è al primo posto

Uno dei primati negativi, di cui Trieste è – suo malgrado – detentrice, riguarda l'elevata mortalità per tumori dell'apparato respiratorio: trachea, bronchi e polmoni. In un anno, secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat in seguito ad affezioni tumorali alla trachea, bronchi e polmoni, nella nostra provincia sono decedute 210 persone, che corrispondono a un quoziente di mortalità per questa causa pari a 82 decessi ogni centomila abitanti (media superiore del 51,9 percento a quella nazionale): una frequenza che colloca la provincia di Trieste al primo posto della graduatoria decrescente delle diciassette province italiane aventi per capoluogo i maggiori centri urbani della penisola.

Tassi elevati – ma, comunque, inferiori a quello di Trieste – si registrano anche nelle province di Genova, con 76 decessi ogni centomila abitanti, Venezia (69), Bologna (68), Padova (65) e Roma (63).

Le principali cause dei tumori dell'apparato respiratorio sono note: dall'inquinamento ambientale e atmosferico (provocato dal crescente traffico autoveicolare, dagli impianti di riscaldamento e da molte attività industriali), all'alcool e al fumo del tabacco, attivo e passivo. Il rischio di carcinoma bronchiale e polmonare, dopo i quarant'anni, è fortemente influenzato, secondo gli esperti, dal numero delle sigarette fumate in giovane età. Tra gli altri fattori di rischio, vanno inoltre ricordati l'ambiente di lavoro, l'esposizione all'azione di sostanze nocive e cangerogene, quali polveri, gas irritanti, solventi, benzene, amianto (quest'ultimo, responsabile del mesotelioma, il tumore della pleura) e le radiazioni.

Va altresì ricordato come il problema della cosiddetta «carinogenesi a basse dosi» – vale a dire, dei tumori attribuibili a sostanze chimiche cangerogene o a radiazioni, assunte con continuità, a basse dosi – sia, da alcuni anni, al centro di dibattiti e di intensi studi e ricerche.

gio.p.

I prossimi appuntamenti al Cca

Lettura, musica e astronomia Ricco calendario d'aprile per il Circolo della cultura

Un calendario con otto conferenze, dalla letteratura alla medicina, dall'architettura alla musica e all'astronomia. È questo il programma di aprile del Circolo della cultura e delle arti. Si comincia mercoledì 4, con un seminario sul tema «Architettura oggi: pratiche e fondamenti». Il seminario, promosso assieme alla facoltà di Architettura, si aprirà alle 10 nell'aula magna della Scuola per interpreti e traduttori, in via Filzi 14. Sempre mercoledì 4, ma alle 17.45 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, si terrà invece la conferenza: «Radiologia anno 2001: in quale direzione stiamo andando?», con Ludovico Dalla Palma.

Mauro Messerotti

Lunedì 9 consueto appuntamento con il Circolo della lettura: incontri con i libri, i consigli di lettura e giochi a premio, a cura di Valerio Fiandra e Rita Siligato. L'appuntamento è alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27. Mercoledì 11, alle 17.45, nella sala Baroncini di via Trento 8, lo scrittore Mauro Covacich, considerato uno degli scrittori di punta dell'ultima generazione, presenterà invece il suo ultimo libro «L'amore contro». Introdurrà Elvio Guagnini. Lunedì 23, nuovamente alla Baroncini, sempre alle 17.45, si terrà l'incontro-dibattito «Buon compleanno, caro Verdi», per ricordare la storia e la vita artistica del Teatro comunale, che compie 200 anni. Raffaello de Banfield, Guido Botteri, Giorgio Cesare, Giampaolo De Ferra, interverranno nel dibattito, coordinato da Mario Licalsi. Una doppia iniziativa è poi prevista venerdì 27 aprile. Alle 17.30 nella Sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1, in occasione della giornata mondiale delle relazioni sole-terra, si terrà una conferenza con proiezioni multimediali dal computer sul tema: «Soho, sentinella spaziale delle tempeste solari». Cinque anni di osservazioni del Sole e delle sue influenze sulla Terra, realizzate dalla missione congiunta dell'Agenzia spaziale europea e della Nasa, verranno illustrate da Mauro Messerotti, ricercatore all'Osservatorio astronomico (per l'accesso alla sala sarà necessario l'invito, che si ritira in via S. Nicolò 7, dalle 15 alle 18).

Sempre venerdì 27, ma nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 2 (VI piano), alle 17.45 è invece prevista la conferenza: «La terza fase: forme di sapere che stiamo perdendo». Raffaele Simone, direttore dell'università di Roma 3, tratterà il problema della comunicazione e dei saperi che si perdono, nelle dinamiche della società attuale. Introdurrà l'argomento Ugo Cardinale.

Concluderà il programma di aprile l'appuntamento quindicinale con il Circolo della lettura, condotto da Valerio Fiandra e Rita Siligato, è previsto per lunedì 30 alle 17.30. Tutte le iniziative sono a ingresso libero (con l'esclusione di quella di venerdì 27 sulla missione spaziale Soho). Per ogni informazione la sede del circolo è aperta in via San Nicolò 7, tel. 040/366744, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.

PALAZZI DI TRIESTE: per un disguido è saltata la bibliografia essenziale. Desideriamo ringraziare almeno Piero Del Bello, con il suo «Album», per la collezione di immagini d'epoca, Ennio Gerolini, appassionato cultore di «piccola storia» locale e autore di «Chi no ga bori lavori», e ancora il Tribel, il Generini, il Leghissa di «Gente che passa» e «L'anima de Trieste a casa e fora», insieme a tutti gli autori di volumi di storia e architettura locale che con le loro preziose ricerche hanno contribuito a far crescere dentro ognuno di noi la conoscenza della nostra città.

Conferenza di Margherita Hack nell'ambito della mostra «Scienza da sfogliare»

Gli Ufo ci sono, ma non si vedono

Ribadita la tesi della irraggiungibile vita extraterrestre

«Solo nella via Lattea ci sono 400 miliardi di stelle: pensare che solo sulla terra si sia sviluppata una forma di vita intelligente è assurdo». Davanti a una platea di bambini delle scuole elementari Pittoni, Santa Croce e Morpurgo Margherita Hack, astrofisica e docente al Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste, ha confermato la sua opinione, espressa più volte, sulla «Probabilità di vita extraterrestre». L'incontro con le scuole elementari (a cui è seguito un altro incontro con le scuole medie Rismondo, Divisione Julia e Nazario Sauro) si è tenuto nella Sala Matrimoni del Comune, nell'ambito della mostra del libro scientifico per ragazzi «La scienza da sfogliare», organizzata da «Eureka». La nota astrofisica ha aggiunto, però, che le distanze sono così grandi per cui, anche se le probabilità di esistenza di altre forme di vita intelligenti sono molto alte, è bassissima la probabilità di incontrarle. «Temo – ha detto – che i racconti di fantascienza siano destinati a rimanere tali. Anche se in questo secolo ci sono buone possibilità che astronavi con esseri umani a bordo visitino almeno il sistema solare, per i viaggi interstellari dovremo aspettare ancora».

Ma la curiosità dei bambini non si è certo fermata a questo argomento. Infatti hanno tempestato di domande Margherita Hack, soffermandosi soprattutto su un evento che ha generato molto scalpore tra gli astanti: la morte del sole. Tutto è partito dalla richiesta di spiegazioni sulla fatale notizia che il sole, ad un certo punto, potrebbe esplodere: «Il sole non esploderà – ha risposto l'astrofisica –, ma morirà tranquillamente nel proprio letto: raggiunta un'età venerabile, come del resto accade a noi umani, esaurirà la sua energia e, rapidamente, si estinguerà. Ma questo accadrà appena tra cinque miliardi di anni». Tuttavia la spiegazione non ha tranquillizzato la platea, che ha voluto sapere, tra l'altro, cosa accadrà alla Terra quando il sole morirà? «Ci sarà una fase di espansione – ha detto la Hack –, tanto che il nostro pianeta verrà ingoiato dal sole. Poi, come un tizzone ardente tolto dal fuoco, il sole non potrà far altro che raffreddarsi».

Oggi intanto, alle 9.30 e alle 11 grande richiesta, si terrà presso la Sala Matrimoni del Comune un'animazione didattica per le scuole materne: si tratta di una caccia al tesoro basata sui libri condotta da Marina Sepetti Tommasini,responsabile della Biblioteca scientifica per ragazzi di Eureka. Parteciperanno le materne Isola dei Tesori, Tempo Magico e la materna di Santa Croce. La mostra «la scienza da sfogliare rimane aperta fino al 1 aprile dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Informazioni al numero 0405708101.

Stefano Crisafulli

Il noto etnomusicologo e regista teatrale

Il folk di Roberto De Simone Incontro al Caffè Gambrinus con «La gatta Cenerentola»

Domani, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, l'associazione «Amici del Caffè Gambrinus» organizza un incontro con Roberto De Simone che parlerà su «La gatta Cenerentola». Introdurrà il direttore del teatro stabile, Antonio Calenda. Roberto De Simone studioso di tradizioni popolari, etnomusicologo e regista teatrale. La profonda conoscenza della cultura popolare, la raccolta e la rielaborazione di musiche tradizionali, lo ha reso ispiratore e promotore di uno dei più interessanti momenti di folk-revival italiano rappresentato dalla Nuova compagnia di Canto popolare. Nel 1976 ha presentato a Spoleto il suo primo lavoro teatrale «La gatta Cenerentola». L'opera, attraverso le musiche e l'intreccio delle favole, si pone come originale esempio di revival teatrale.

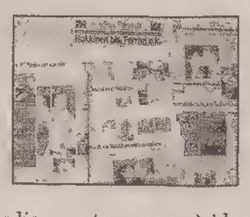
Lo spettacolo (conta quasi 600 repliche), ancora oggi diverte, incuriosisce, affascina. Nel raffinato ordito musicale e verbale si trovano mescolati insulti e preghiere, canti di strada e contrappunti operistici, volgarità e preziose rarità lessicali, intrecciati in una storia che è quella di Cenerentola. De Simone, però, non è soltanto «La gatta Cenerentola». I suoi concerti-spettacoli sommano le esperienze teatrali che da anni va compiendo sui linguaggi espressi. E il teatro sembra rappresentare l'ultima possibilità di comunicazione reale di una piccola collettività adunata in un luogo comune.

Presentato all'Amirbar di via Madonizza il libro di Enzo Kermol sulla moderna informazione

Quando la comunicazione è potere

E per lo scrittore jazzista Cojaniz «solo il romanzo è libero»

La comunicazione è potere? Questo il tema affrontato all'Amirbar Cafè in occasione della presentazione del testo di Enzo Kermol «Comunicazione & Potere» (ed. Cleup, lire 36 mila). E se Edoardo Kanzian, coordinando la serata, ha aggiunto quanto in un'epoca di omologazione sia ormai la «comunicabilità» stessa a impedire la comunicazione, Kermol ha ribadito come, in qualsiasi situazione veniamo a trovarci, siamo in grado di esercitare un potere che non si esplica solo con la parola, anche se questa rimane il mezzo più forte di persuasione: «Nel momento in cui riusciamo a instillare un pregiudizio – ha detto infatti – è necessario mantenerlo con una costante iterazione di informazione. Per questo vi sono i mezzi di comunicazione di massa. Basti pensare alla campagna elettorale americana: non hanno importanza personaggi e contenuti, ma solo i mass media».



Comunicazione che diventa potere, con metodi più o meno invasivi, che apparentemente sembrano ridurre la loro presenza semplicemente perché sostituiti: «Non a caso – ha continuato Kermol, docente di Psicologia di gruppo presso l'Università di Trieste – che le ricerche sulla cosiddetta "impotenza ridotta" si siano rilassate proprio quando è comparsa la Rete mondiale, che ha già i suoi metodi di controllo».

E a proposito di comunicazione, lingua e linguaggio, dopo l'intensa interpretazione pianistica di Claudio Cojaniz sulle note di Theolonius Monk, i riflettori sono stati puntati sulle possibilità creative che la comunicazione può ideare, partendo dal romanzo «Questione Lagrand» (Campanotto, lire 18 mila) dello stesso Cojaniz: «Nel mio testo ho tentato di narrare la vicenda di alcune persone che diventano personaggi e poi pura parola». Affidandosi a maestri come Joyce, Céline, Rabelai, Gadda, il testo infatti presenta un lavoro sostanzialmente linguistico, che segue però il filo della suspense. Ma il complotto è dentro la lingua e agisce come una malattia corrodendola e riducendola. E la nuova estetica diventa etica, perché, appunto, in «Questione Lagrand», le domande che si pone l'autore sono infine se c'è, proprio all'interno della comunicazione, ancora qualche possibilità di libertà. «Ciò che si può fare – ha concluso Kermol – è essere coscienti dei meccanismi di controllo che ci circondano. La consapevolezza è l'arma più forte che possiamo avere».

Mary B. Tolusso

Domani al rifugio Premuda gli istruttori saranno a disposizione per illustrare i rudimenti dell'arrampicata

Invito all'alpinismo con la scuola «Comici»

Offrire a tutti un'occasione per riscoprire la montagna e l'alpinismo, quale attività dai ritmi più naturali e spontanei, oltre che diffondere la cultura della montagna al fine di garantire una frequentazione in sicurezza, è quanto si propongono gli istruttori della scuola «Emilio Comici», che domani saranno a disposizione di quanti vogliono provare il piacere dell'arrampicata. Il ritrovo è fissato per le 9.30 al rifugio Premuda, a Bagnoli in Val Rosandra. Chiunque volesse partecipare basterà che si presenti in tuta e scarpe da ginnastica, perché il necessario verrà messo a disposizione gratuitamente dagli istruttori della scuola.

Il 72.o corso di alpinismo su roccia, della scuola nazionale «Emilio Comici», s'inizierà invece martedì 10 aprile, con la prima lezione teorica sui materiali, presso la sede della Società alpina delle Giulie in via Donota n. 2. Il corso è finalizzato proprio all'insegnamento dell'arrampicata e delle tecniche necessarie per poter frequentare la montagna in sicurezza su terreni di media difficoltà. È prevista una serie di sette lezioni pratiche e di quindici lezioni teoriche. La parte pratica si terrà dalle 9 alle 16 della domenica in palestre di arrampicata, si basa sulle moderne metodologie didattiche elaborate per l'insegnamento del movimento in arrampicata, e vedrà impegnati gli allievi sulle falesie di Prosecco, in Val Rosandra, a Duino e nel corso di due distinti fine settimana, rispettivamente nella bellissima valle di Paklenica (Croazia) e sulle Dolomiti. La parte teorica prevede invece una serie di lezioni complementari su materiali, tecniche di progressione individuali, tecniche di assicurazione, pericoli della montagna, meteorologia, pronto soccorso e soccorso in montagna, storia dell'alpinismo, etica dell'alpinismo e tutela dell'ambiente, topografia e orientamento, caratteristiche della montagna per l'alpinista (geologia) e una serie di film didattici e culturali. Le iscrizioni sono aperte sino al 13 aprile presso la segreteria della sede sociale in via Donota n. 2, con orario di apertura dalle 16.30 alle 19.30 (tel. 040/630464). Informazioni dettagliate sull'orario delle lezioni e sugli altri corsi in programma per l'anno 2001, tra cui quello organizzato per autunno sui monti del Sinai (Egitto), sono disponibili nel sito Internet: www.scuolecaifvg.spin.it nella parte relativa alla scuola di Trieste.

Aprite gli occhi!
50%
VENDITA PROMOZIONALE
Az Centro Ottico
Offre alla sua clientela tutti i prodotti al 50%
AZ Centro Ottico
dal 30 marzo al 19 aprile
C.C. Il Giulia • tel.040.578006

La «terza età»: un'età da vivere al meglio

Non c'è nulla che riguardi tutti come la vecchiaia. Non solo le statistiche dimostrano che la percentuale degli anziani è destinata a crescere notevolmente (per il 2020 è previsto un anziano, ultrasessantacinquenne ogni quattro persone), ma un dato ancor più importante è che su cento persone che nascono oggi più di ottanta riusciranno a vivere a lungo oltre i sessantacinque anni di età. Un problema dai notevoli risvolti sociali, economici, assistenziali, etici. Naturalmente vivere di più non basta, è necessario vivere al meglio e appieno ogni anno, ogni momento della vita. Quel che conta dunque anche in questo caso è la qualità della vita. Quel che conta dunque anche in questo caso è la qualità della vita. Quel che conta è la salute, anche se è praticamente impossibile non subire qualche acciacco o disagio (e poi Terenzio affermava «senectus ipsa morbus», ovvero, all'incirca «la vecchiaia di per se stessa è una malattia»). Bisogna seguire almeno quelle regole di vita, di alimentazione, ecc. che ci consentono di prevenire quel che è prevedibile; per il resto... incrociamo le dita. La continuità della vita è in tutti i casi un valore, anche nei casi in cui non ci sia una completa autonomia di funzioni. L'attività intellettiva e creativa, la capacità di sognare ancora sono elementi fondamentali per sentirsi giovani dentro

anche se fuori siamo ormai «non giovani» (questa espressione suona di certo meglio di «vecchio»). Del resto, scriveva Cicerone, «nessuno è tanto vecchio da non credere di poter vivere ancora un anno». La «nuova longevità», come si intitola un interessante volume del geriatra Carlo Vergani, è quella che ci fa proseguire con le nostre attività e i nostri impegni a livello intellettivo. Comunque è appurato che si invecchia meglio quando ci si trova in una situazione buona (che naturalmente significa sì tranquillità dal punto di vista economico, ma molto più spesso, un buon rapporto con gli anni che passano e con l'accettazione di quel che siamo stati). Molti anziani dicono di «sentirsi bene» perché vivono come «buona» la loro situazione anche se a noi può sembrare precaria. Ma bisogna che la società, la famiglia siano in grado, si impegnino per garantire una buona condizione di vita, se non la migliore possibile. Innanzitutto, non lo si ripeterà mai abbastanza, cercando di prevenire l'insorgere di patologie, ma anche rimuovendo le situazioni negative di abbandono, di povertà di solitudine. Il male più diffuso di cui oggi soffrono gli anziani. Un impegno che deve vederci coinvolti, perché la vecchiaia non sia un'emergenza, ma una normale tappa della vita.

Presidi terapeutici per camminare meglio

Plantari computerizzati e protezioni termoformate

Solo quando ci facciamo male a un piede ci rendiamo forse conto di quanto le nostri basi portanti siano fondamentali per il nostro benessere. I piedi presiedono al sostegno del corpo ma anche alla sua propulsione, sono organi complessi in cui ogni sia pur minimo disordine di funzionamento va immediatamente evidenziato. Soprattutto in post-menopausale sottolinea il dottor Frausin, ortopedico, sulla base della sua esperienza clinica, si verificano «disordini» a carico dell'avampiede che si possono estrinsecare con quadro di alluce valgo, dita a martello o metatarsalgie. Oggi un aiuto notevole proviene da presidi terapeutici di natura ortesica, come i plantari realizzati con metodi computerizzati e altissimo livello qualitativo dei materiali e le protezioni termoformate. Per quanto riguarda l'intervento chirurgico, oggi, afferma Frausin, si effettuano interventi di nuove concezione, mini-invasivi, che richiedono degenza ridotta, minori tempi di recupero e possibilità di deambulazione immediata senza stampelle.

Non solo gli anziani sono deboli d'udito

Nuove protesi acustiche digitali (e invisibili)

Non è solo l'inquinamento acustico dell'ambiente urbano la causa degli aumentati disturbi d'udito in persone di età relativamente giovane: del resto basta pensare ai «traumi da decibel» che devono sopportare le orecchie di chi passa le serata in discoteca. Ma è certo che l'udito debole si presenta per lo più nelle persone di età avanzata che spesso, per malinteso senso di vergogna o per paura di dover sborsare un'eccessiva quantità di denaro, rinunciano a concedersi una vita piena e felice. È evidente infatti che una menomazione auditiva rende la vita più difficile. Esiste una vasta gamma di prodotti che permette di risolvere le problematiche relative all'udito, afferma Walter Marchesin, titolare di un negozio specializzato in audioprotesi e sulla piazza locale da oltre vent'anni. Senza dimenticare, soggiunge, che per molte persone gli ausili atti a migliorare l'udito sono a totale carico dell'Asl o di altri enti previdenziali ed è nostro compito, conclude, anche aiutarli a verificare i requisiti necessari e preparare le documentazioni richieste. Oggi l'offerta di protesi acustiche è molto vasta e sempre più avanzata. Leader nel settore è il marchio Oticon che con Digifocus ha creato il primo apparecchio 100% digitale. Pesa solo quattro grammi ed è in grado di compiere migliaia di elaborazioni di suoni (e soprattutto di parole) al secondo. Va comunque sottolineata anche l'importanza di un congiunto programma riabilitativo avvalendosi di strumenti facili da utilizzare da soli o in stretta collaborazione con l'audioprotesista qualificato.

Curiosità

Due ricercatori tedeschi hanno voluto verificare, attraverso l'ausilio di dati statistici, se esisteva un legame fra la lunghezza della vita e il mese di nascita. Analizzando numerose schede anagrafiche di cittadini austriaci e danesi gli autori hanno affermato (i dati sono stati pubblicati su una rivista specializzata) che i nati fra ottobre e dicembre vivono mediamente più a lungo di chi è nato in primavera. Situazione identica (ma speculare) in Australia, dove è stata proseguita la ricerca. La spiegazione risiederebbe nel modo in cui vengono nutriti i feti: poiché la dieta seguita dalla donna incinta influirà per tutta la vita sulla salute del figlio, d'estate e nei primi mesi d'autunno le madri possono usufruire di una dieta più ricca di frutta e verdura.

Un progetto per prolungarsi la vita: il telefono speciale

167/510510: un numero verde attivo 24 ore su 24 che garantisce accesso diretto a una rete di supporto sociale e psicologico. Un «punto d'appoggio» immediato e discreto: questo è il telefono speciale. Gli operatori, formati professionalmente, sono l'interfaccia fra i bisogni degli utenti e i servizi, soprattutto quelli afferenti l'area della salute mentale. Il tutto naturalmente nell'ottica della massima riservatezza. Il telefono speciale è a disposizione di tutte le persone a rischio, dei familiari, dei vicini, dei compagni di vita che desiderano o ritengono opportuno segnalare un caso o chiedere aiuto. Si sa che possono capitare «momenti della vita in cui il mondo pare crollarci addosso, in cui ci sentiamo schiacciati dal peso di un problema che può essere materiale, tangibile ma anche astratto, inafferrabile quanto il sentirsi inutili, senza scopo, incapaci o semplicemente stanchi di stare al mondo». Come può capitare anche alle persone anziane. Anche per loro è stato creato il telefono speciale.

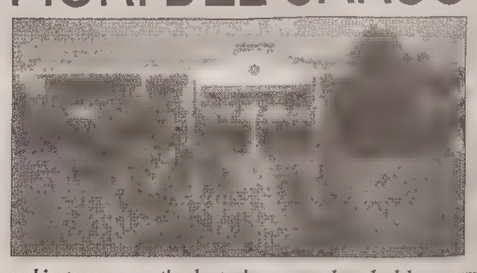
Cataratta del tutto guaribile grazie al cristallino artificiale

Cresce il numero degli anziani, cresce il numero di persone che soffrono di cataratta, ma cresce anche il numero di coloro che si sottopongono con successo all'operazione per l'impianto del cristallino artificiale (circa trecentocinquantamila l'anno in Italia, più di un milione negli Stati Uniti). Kataràktes, cascata d'acqua: è da questo vocabolo greco che trae origine il termine cataratta. Gli antichi ritenevano che questo disturbo derivasse dalla caduta del liquido umorale sugli occhi. Il «buio» invece deriva dall'opacità del cristallino. Ed è su questo principio infatti che si basano oggi gli interventi più avanzati. Il cristallino artificiale, pieghevole, viene impiantato in sostituzione del cristallino opacizzato, con una tecnica inventata dall'americano Charles Kelman già nel 1978. Le incisioni attualmente non superano i tre millimetri. L'intervento si effettua quasi a livello ambulatoriale: si torna a casa dopo poche ore senza alcun segno di sutura. La cataratta oggi è quindi del tutto guaribile e non condanna alla cecità.

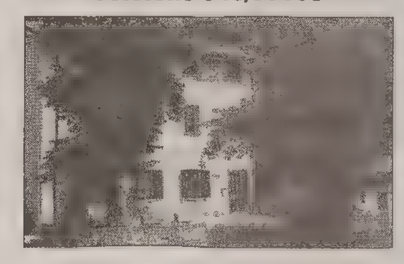
RESIDENZE POLIFUNZIONALI
MOSCHION
PER UOMINI E DONNE
Vi invitiamo a visitare le nostre strutture, liberamente e senza impegno, per constatare che siamo in grado di risolvere qualsiasi vostro problema e apprezzarne l'impegno. Nelle nostre residenze l'orario di visita è libero e i parenti sono graditi a tutte le ore e possono, inoltre, partecipare all'attività di animazione, di giochi e di ginnastica di gruppo che vengono tenute presso il nostro centro per anziani ben 3 volte alla settimana (servizi comprensivi nella retta giornaliera).
A PRESTO...!!!!
TRIESTE
via Battisti 22 - 1.o e 2.o piano
Tel. e fax 040/368423 - 631144

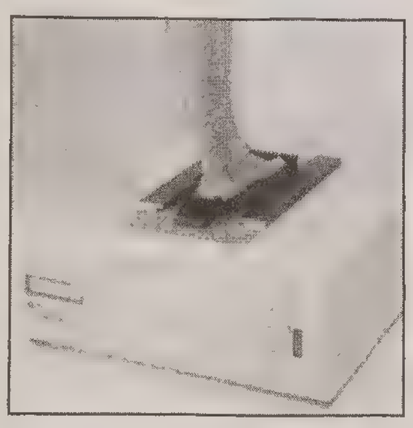
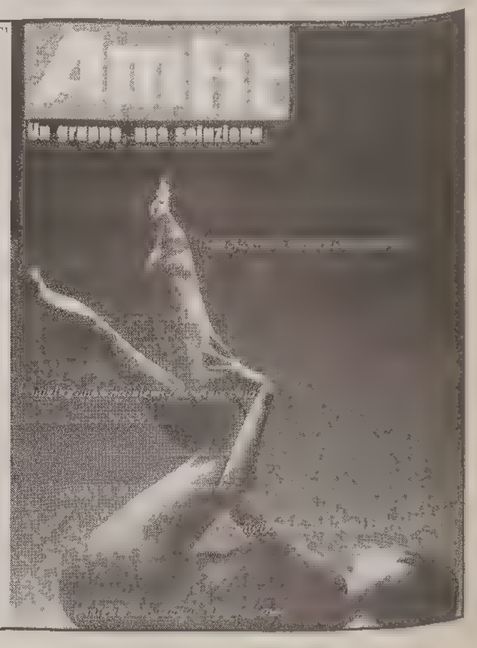
RESIDENZE POLIFUNZIONALI
"TIZIANA" s.n.c.
Camere singole e doppie
***
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
***
Assistenza medica
***
Servizio di fisioterapia
***
Assistenza qualificata
***
Giardino - Terrazze - Parcheggio
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986

udite udite
Rivoluzionario Digifocus
PROBLEMI DI UDITO?
audiosan
oticon
TI ASPETTA PER UN CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO DAL 30 MARZO AL 7 APRILE
APPARECCHI ACUSTICI A TOTALE CARICO DELL'U.S.L. (D.M. 2384) AGLI AVENTI DIRITTO
AUDIOSAN
VIA NORDIO 6
TEL. 040/370925

L'ABITAZIONE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI DI AURISINA
FIORI DEL CARSO

Un ambiente sereno e stimolante, immerso nel verde del suo parco. Personale qualificato e servizio di assistenza medico-infermieristica insieme alle comodità di un albergo di classe.
Soggiorni a tariffe particolarmente interessanti
Permanenza minima: 2 settimane
PER INFORMAZIONI
TELEFONARE ALLO 040 3784300-307

VILLA AMICA
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
VILLA CON AMPIO GIARDINO NEL CENTRO DI TRIESTE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
ACCOGLIE SIA ANZIANI AUTOSUFFICIENTI SIA PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI
TRIESTE
VIA ROSSETTI 56 - TEL. 040.942482

Abitazione collettiva polifunzionale per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti
"CASA FIORITA"
Strada Nuova per Opicina, 7 - TRIESTE
Telefono 040/55193

✔ Venti posti letto con vista panoramica
✔ Ambiente tranquillo e familiare
✔ Ampia terrazza immersa nel verde parco
✔ Attività ricreative ginnastica
✔ Possibilità di uscite organizzate con il pulmino
✔ Assistenza infermieristica professionale

ADERENTE ALLA PROMOZIONE DOUBLONE

medical GIRARDI
LA PREVENZIONE IN POCHI PASSI
① Migliore il sistema di lettura del piede
Digitalizzazione tridimensionale innovativa del vostro piede.
Un sistema unico, una soluzione definitiva.
② Migliore il programma di elaborazione dei dati
Il computer elabora i dati per creare la soletta confort personalizzata realizzata su misura per voi.
③ Migliore e vantaggioso il servizio offerto
La lettura del piede è gratuita e senza alcun impegno.
④ Migliori l'assistenza e il rapporto col paziente
Assistenza post-vendita compresa: rettifiche, controlli e la garanzia della formula «Soddisfatti o rimborsati». Investite in salute.

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14, tel. 040/763636 - VIA S. NICOLÒ 18, tel. 040/639163

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Presentata ieri a Roma la 39.a esposizione internazionale, che verrà inaugurata a Venezia il 9 giugno*

Energetiche utopie per la Biennale

Abbattendo le barriere tra i generi, Szeemann fa spazio a teatro, cinema, danza, poesia

ROMA La «Platea dell'Umanità» comincia con «La fine del XX secolo». Sarà quest' opera-simbolo di Joseph Beuys, con le grandi pietre laviche dotate di occhi, che accolgono il visitatore come forme umane inerti in attesa di riprendere vita, all'interno del Padiglione Italia, a segnare la 49.ma Biennale internazionale delle arti visive, la prima del nuovo millennio, presentata ieri a Roma dal suo direttore Harald Szeemann, insieme al presidente, Paolo Baratta, e al ministro dei Beni e delle attività culturali, Giovanna Melandri.

La mostra, che si inaugurerà il 9 giugno e sarà aperta fino al 4 novembre, tra gli spazi veneziani dei Giardini di Castello e dell'Arsenale, sarà una sorta di nuovo umanesimo dell'arte messo in scena con le ben note capacità di grande scenografo di Szeemann, con al centro, a quanto pare, la figura umana declinata in molteplici forme. Non a caso il critico svizzero ha più volte evocato il precedente della grande mostra storica del centenario della Biennale (curata nel '95 da Jean Clair e intitolata «Identità-Alterità», per rilanciare la figurazione) per scacciare, preoccupato, ogni paragone. «Me ne frego della distinzione tra astratto e figurativo fatta da Clair - ha sottolineato - io sono per la storia dell'arte dell'intensità, qualunque forma assuma l'opera».

A sinistra, «The Sister Project», un'opera della fotografa nata a Genova, ma residente in America, Vanessa Beecroft. A destra, le Gaggiandre, una costruzione cinquecentesca all'interno dell'Arsenale che ospiterà alcune opere della Biennale.

E dunque la Platea del' Umanità (in modo non dissimile da «dAPERTutto», la Biennale szeemaniana che l'ha preceduta due anni fa) sarà un'esposizione «energetica», che abbatte le barriere dei generi, facendo spazio anche al teatro, al cinema, alla danza e alla poesia, come chiedeva espressamente il presidente Baratta e puntando, come collante, sull'autonomia dell'artista e sul valore della sua utopia per interpretare i grandi problemi sociali del nostro tempo, partendo, appunto da Beuys. Artisti ormai storicizzati, come Cy Twombly, Gerhard Richter, Richard Serra, Richard Tuttle o il nostro Mimmo Rotella, si alterneranno perciò ai giovani, comunque l'asse portante dell'esposizione, con installazioni, video e fotografia ancora protagonisti tra i mezzi espressivi, anche se in questa edizione, Szeemann sembra aprire maggiormente alla pittura. A rappresentarla (oltre a Richter e Twombly) artisti già noti come gli svizzeri Helmut Federle e Niele Toroni, a cui è affidato il riallestimento dell'esedra di Chini, o giovani come il romagnolo Marco Neri che dipingerà con le bandierine degli stati la facciata del Padiglione Italia, o come il tedesco Neo Rauch capace, secondo il direttore della mostra, di proporre in linguaggio pittorico realmente innovativo.

Szeemann, abilmente, si servirà anche di opere non nuove, ma di grande impatto, per far parlare della sua mostra. È il caso del gigantesco ritratto di ragazzo di Ron Muech (proveniente dal disastrato Millennium Dome londinese) che servirà a intimorire i visitatori delle Corderie, precludendo loro, contemporaneamente, la prospettiva del grande spazio espositivo o del fin troppo reclamizzato Papa Wojtyla colpito da una meteorite, del padovano Maurizio Cattelan.

Altro momento di attrazione della mostra (perché Szeemann ne conferma la dimensione ludica e spettacolare, accanto a quella problematica) sarà la cosiddetta «Platea del Pensiero», che, intorno alla celebre statua del «Pensatore» di Rodin, assemblerà sculture di artisti africani e polinesiani sempre incentrate sulla figura umana. Esposto all'Arsenale anche un bunker «poetico», ricoperto dalle poesie di numerosi selezionati. In mostra anche alcuni registi famosi, nel nome dell'interdisciplinarietà: da David Lynch a Abbas Kiarostami, con le sue fotografie, da Atom Egoyan a Chantal Ackerman.

Sarà anche la Biennale arti visive più vasta della sua storia, come ha ricordato il presidente Baratta, con 65 Paesi presenti e nuovi spazi espositivi conquistati all'Arsenale. Si tratta dei tremila metri quadrati delle Tese delle Vergini, dai quali si potrà, poi, accedere al Giardino delle Vergini, mai aperto al pubblico. Risolto anche uno dei problemi più spinosi del nuovo corso szeemaniano: quello dell' abolizione della selezione degli artisti italiani, decisa anche per non «contaminare» la mostra principale nel Padiglione Italia. Una rinuncia che, secondo molti, penalizzava l'arte italiana, priva di una propria rappresentanza in una Biennale fondata sulle partecipazioni nazionali. Szeemann non è tornato sui suoi passi, ma a risolvere il problema patriottico hanno pensato Baratta e il ministro Melandri. Verrà messo a disposizione del ministero dei Beni culturali il Padiglione Venezia con opere di artisti selezionati da una commissione che farà capo a Sandra Pinto, Pio Baldi e Paolo Colombo. Tra gli altri italiani in mostra, Vanessa Becroft, Eva Marisaldi, Botto e Bruno, Marisa Merz.

«Se due anni fa protagonisti erano stati gli artisti cinesi, questa volta avremo una Biennale nordica, con uno spazio particolare per gli artisti finlandesi. Dopo Ibsen, Strindberg e Munch, finalmente in quei Paesi succede qualcosa di interessante sul piano culturale e artistico». E' un Harald Szeemann affabile come sempre, ma un po' corrucciato, quello alle prese con questa nuova Biennale «risparmiosa» che, dopo i fasti di due anni fa, deve fare i conti con meno soldi: colpa, forse, anche del ciclone Fuksas, che ha lasciato qualche scoria.

Perché scegliere artisti come Beuys, Twombly e Richter? «Twombly ha dato nuova visibilità al mito. Quanto a Richter, un pittore straordinario, avrei voluto esporre il ciclo "Ottobre", dedicato all'eccidio del gruppo terroristico Baader Meinhoff, ma il Moma di New York non ha voluto prestarcelo. Noi, alla Biennale, non abbiamo Picasso da offrire in cambio, ma solo il nostro charme. Esporremo allora il ciclo di dipinti, mai visti in Italia, che Richter aveva eseguito per la cattedrale dedicata a Padre Pio, ma che il Vaticano ha rifiutato. Introdurremo, così, anche il tema della censura.

Erano previsti anche nella mostra momenti di performance. «Sì, ma abbiamo dovuto ridurli in gran parte per mancanza di fondi. Quest'anno sono state tagliate il 65 per cento delle spese destinate all'ospitalità».

È una novità anche la presenza di Richard Serra. «Un grande scultore, che, però, non è mai stato invitato alla Biennale. Realizzerà un'opera grande e complessa, con due eliche gigantesche che si sovrappongono. Doveva essere esposta alle Artiglierie, ma la Soprintendenza ha detto di no per il peso. Curioso, i cannoni, esposti storicamente in quello spazio sì, ma le eliche no. Le porteremo alle Tese delle Vergini».

Enrico Tantucci

Il ritratto di giovane del Tintoretto. (Foto Tommasini)

Il ritratto della seconda metà del Cinquecento verrà messo all'asta il 17 maggio come probabile attribuzione del pittore veneziano

Tintoretto in salotto: un suo dipinto mai visto spunta a Trieste

TRIESTE Dal salotto di una facoltosa famiglia triestina spunta, all'improvviso e a sorpresa, un dipinto ad olio di Jacopo Robusti meglio noto come il Tintoretto. Per cautela, ma anche perchè mai esposto e quindi non visto da tutti gli studiosi, al momento l'opera è «attribuita» al grande pittore veneziano nato a Venezia nel 1519 e morto nel 1594. Ma una serie qualificata di «expertise» (perizie) corredata da alcuni saggi di docenti di storia dell'arte confermano che l'autore è lo stesso che ha realizzato gli straordinari cicli della Scuola di San Rocco. O, forse, del figlio Domenico. «Speriamo sia del figlio visto che come ritrattista Jacopo non ha toccato vertici irraggiungibili», commenta sottilmente caustico Vittorio Sgarbi. Che poi però fa quasi retromarcia. «Verrò a Trieste a vederlo e forse ad acquistarlo». In effetti l'occasione per portarselo a casa Sgarbi l'avrà: dal salotto della misteriosa famiglia triestina l'opera è già finita nel caveau della «Stadion», in attesa di venir battuto all'asta il 17 maggio.

Il quadro, 55 centimetri per 46, è il ritratto di un giovane con colletto bianco, «già di collezione privata milanese - scrive il professor Egidio Martini, in un saggio pubblicato su "Arte. Documento", n.5 del 1991 - è raffigurazione di forte introspezione psicologica». Probabilmente, precisa ancora Martini, si tratta di un'opera della maturità di Jacopo, della stessa qualità del ritratto del Cardinale Madruzzo, opera tra le più penetranti e belle del Tintoretto maturo.

Ma da dove spunta questa tela? Quale storia racconta? E quanto farà sborsare agli appassionati del genere? È certo soltanto è che il ritratto del giovane è stato visto da poche persone, che è stato appeso in qualche casa di Milano, che è passato per Treviso e che, ultima stazione, è finito a Trieste. Tra gli studiosi lo ha potuto analizzare Luigi Coletti, il primo professore di Storia dell'arte guardacaso dell'Università di Trieste, che alla fine degli anni Quaranta lasciò Pisa per insegnare nel capoluogo giuliano. Di Coletti c'è una perizia autografa, datata Treviso, 26 dicembre 1951. Oltre a lui e al Martini che in una perizia manoscritta dello scorso anno ha confermato l'attribuzione del ritratto al Tintoretto, pochi altri hanno potuto posare gli occhi sulla tela. «Per Trieste questa è un'occasione importante per vedere un'opera fino ad oggi rimasta pressochè sconosciuta», commenta Giuseppe Pavanello, veneziano, docente ordinario di Storia dell'arte moderna all'Ateneo giuliano. Anche la base d'asta sarà per pochi? No, si parte da 50 milioni. «Una cifra bassa concordata con i proprietari», puntualizza il titolare della Stadion, Furio Princivalli. Ma alla fine dell'asta si arriverà probabilmente a un bottino stellare. «La quotazione di un Tintoretto oltrepassa i 250 milioni», avverte, puntuale, Sgarbi.

Il pezzo clou dell'asta di maggio - destinata a lasciare un segno visto che un Tintoretto non si è mai visto transitare nella piazza triestina ma solitamente si affaccia a Roma, a Milano o più frequentemente a Londra - sarà affiancato da lotti che faranno gola a molti. Oltre a Bernard Buffet, presente con un grande paesaggio di Saint Tropez (base d'asta, tra i 50 e i 60 milioni), ci sarà un Augusto Cernigoj del '29 (raro perchè ancora figurativo) con uno scorcio delle Rive triestine (qui si parte da 15 milioni). Il resto è un tourbillon di circa 700 lotti con angoliere, gioielli e orologi per tutti i gusti, non per tutte le tasche.

Elena Marco

L'autore del teorema di Fermat a Trieste per parlare di scienza

Simon Singh, uno dei più popolari divulgatori scientifici a livello internazionale, sarà oggi a Trieste per parlare di scienza e per raccontare le sue esperienze di scrittore e regista.

Alle 12, al Dipartimento di scienze matematiche dell' Università (accanto al Centro di calcolo), Singh terrà una conferenza pubblica dal titolo «The secret history of public key cryptography», dedicata alla storia della crittografia. Alle 16.30, alla Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati), presenterà agli studenti del Master in comunicazione della scienza il suo film «Fermat's last theorem», realizzato per la Bbc, vincitore del Prix Italia e dedicato al celebre teorema di Fermat, recentemente risolto dopo 350 anni dal matematico inglese Andrew Wiles.

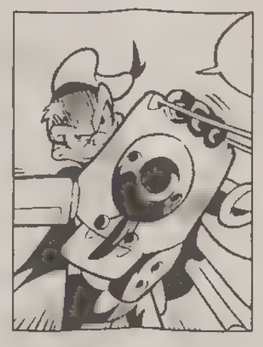
Le conferenze si basano sui due libri cui Singh deve la sua notorietà, pubblicati in Italia da Rizzoli: «L'ultimo teorema di Fermat», scritto parallelamente al film nel 1997, e «Codici & segreti», vincitore l'anno scorso del premio europeo Cortina-Ulisse per la divulgazione scientifica. Entrambi hanno avuto grande successo di vendita.

Simon Singh, 37 anni, inglese originario del Punjab, ha studiato fisica teorica all'Imperial College di Londra e ha ottenuto un PhD in fisica delle particelle alla Cambridge University prima di dedicarsi a tempo pieno alla divulgazione scientifica. Dapprima ha lavorato alla Bbc, poi si è dedicato ai libri e alla divulgazione su giornali come il «New York Times» e il «Guardian». Recentemente ha realizzato per la televisione inglese una serie di documentari intitolata «The science of secrecy».

FUMETTI *Lorenzo e Alessandro, ospiti di un incontro a «Nonsololibri», si stanno affermando soprattutto grazie a PK e Topolino*

Pastrovicchio Brothers, piccoli talenti crescono alla corte Disney

TRIESTE Due matite triestine per continuare la saga e il culto dei fumetti Disney. Sono fratelli e, per certi versi, anche figli d'arte, si chiamano Lorenzo e Alessandro Pastrovicchio. Trent'anni Lorenzo, è il più affermato attualmente. I suoi tratti hanno imposto l'attenzione sulle tavole di PK e Topolino, tanto da farne uno dei disegnatori più apprezzati, e richiesti, della nuova generazione Disney. Alessandro ha, invece, solo 24 anni, ha iniziato come inchiostratore nel '98 e dal 2000 segue la scia del fratello, con l'intenzione di non restarne nell'ombra troppo a lungo.

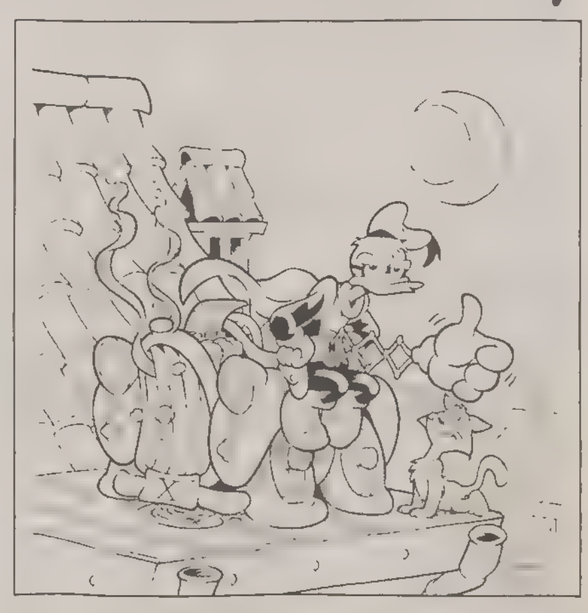


«Alessandro ha sicuramente del talento, ma abbiamo preso sostanzialmente qualcosa da nostro padre – ha sottolineato Lorenzo Pastrovicchio nel corso dell'incontro promosso da "Nonsololibri", l'ennesimo della serie legata ai maggiori nomi, consacrati o emergenti, del fumetto italiano d'autore –, fu papà a "contagiarci" entrambi, ma l'inizio della mia carriera lo devo a un altro triestino, il disegnatore Franco Valussi. Fu lui a valutare i miei disegni, proponendoli alla Disney a Milano e proponendo un mio ingresso nella scuola di disegnatori di allora, divenuta, poi, vera Accademia dal 1993. La selezione per l'Accademia andò bene e mi trovai tra i 25 scelti, nove mesi di corso e quindi i lavori su Topolino e su PK».

Lorenzo Pastrovicchio ha iniziato ad amare colori e matite già quando sedeva sui banchi di scuola dell'Istituto Nordio, ma l'approccio con il fumetto ha preso il via dagli eroi Marvel, dal modo di disegnare dei primordi di autori come Kirby e Buscema: «Quella dei supereroi è stata una mia passione sin da piccolo, ma nel complesso leggo e compro veramente di tutto. Ritengo sia importante spaziare a 360 gradi, conoscere la moda, distinguere le tendenze del momento. E su questo Alessandro e io ci distinguiamo. Lui è molto più critico, attento, selettivo, io mi butto su tutto, cercando di osservare quello che il "mercato" fumettistico offre».

Su una cosa, però, i fratelli Pastrovicchio sono d'accordo, la necessità di investire all'inizio evitando i miraggi dei facili guadagni immediati: «Puntare a fare i disegnatori professionisti sta divenendo una vera moda – ha detto Lorenzo –, ma così il settore sta diventando un po' inflazionato. Ci sono tante testate e, forse, troppi disegnatori. Bisogna pazientare, fare esperienza, girare alle mostre e visionare le tavole originali, come facevo io agli inizi e come continuo a fare. Mio fratello Alessandro si sta rivelando all'altezza, per me questo periodo è positivo, ma i risultati non vengono subito, sia chiaro. Nemmeno se il tuo editore si chiama Disney».

Francesco Cardella



Due disegni del triestino Alessandro Pastrovicchio realizzati per Pk di Disney, la testata dedicata a Paperinik

MUSICA *Stasera, dopo 23 anni di isolamento, l'atteso special della cantante in Internet*

Mina mostra le sue virtù virtuali

È dimagrita e il suo fascino è intatto, come la sua fama

ROMA Il gran giorno è arrivato. Stasera è in programma il ritorno di Mina che, dopo oltre vent'anni di splendido isolamento, si concederà ai fan in uno special «in onda» su Internet sul sito www.inwind.it.

Nel mondo delle arti e dello spettacolo non mancano esempi di artisti e letterati che hanno scelto di ritirarsi in volontario «esilio». Così fu per la «divina» Greta Garbo che a soli 36 anni, nel 1941, abbandonò il cinema. E Lucio Battisti, prendendo a pretesto un possibile sequestro del figlioletto nel 1975, non si fece più vedere in pubblico. Altrettanto avevano fatto il cantautore inglese Cat Stevens e lo scrittore Salinger vincitore con «Il giovane Holden» del premio Pulitzer.

Così è stato per Mina. Ma cosa è successo veramente alla «tigre di Cremona»? Che cosa l'ha spinta, dopo quell'ultimo concerto alla Bussola di Focette, in Versilia nel 1978, a dire addio a un pubblico vastissimo che l'amava incondizionatamente, per rifugiarsi a Lugano a fare la mamma di Massimiliano (avuto da Corrado Pani) e Benedetta (con Virgilio Crocco)? «Se ne è andata perchè voleva vivere come voleva» spiegò uno di questi, Nino Romano, che su di lei ha scritto un libro.

«La gente viene a sentirmi solo per vedere se riuscirò a resistere fino in fondo, se porto o non porto il reggiseno, se mentre canto penso a qualcuno dei miei uomini. Insomma, smetto perchè non ce la faccio più» aveva confessato lei qualche tempo prima.

Da quel momento è diventata una voce senza volto, sfornando un album all'anno (quasi sempre doppio) realizzato con la sua etichetta, la Pdu, con sede a Lugano. In copertina c'è il suo viso sempre più rotondo ma sempre da «tigre» ritratto con humour: una torta da compleanno in testa (Ridi pagliaccio), di profilo su un corpo nudo da culturista (Rane supreme), tragico e raddoppiato (Catene),

Mina in una recente foto scattata da Federico Leone.

con tante treccine e avvolta nella stagnola (Si, buana), con una barba bionda e leonardesca (Salomè).

Il corpo fascinoso che faceva impazzire gli uomini (la ricordiamo con minigonne mozzafiato e in abiti sexy da gran sera), il suo metro e 78 di altezza, quelle lunghe gambe che «squagliavano il selciato» un po' alla volta sono mutati per lasciare il posto ad una più tranquillizzante «over size» nascosta, ma neanche molto, da abbondanti mantelle e grembiuloni, come documentato negli anni da qualche paparazzo fortunato che è riuscito ad immortalarla nelle rare uscite da casa. Tony Renis - entusiasta della rapparizione di Mina che definisce «un avvenimento straordinario e storico - oggi confessa: «Ne ero innamorato, come tanti colleghi, senza però avere il coraggio di dirglielo». Mentre Bobby Solo ha sempre sognato un duetto con Mina, anche se non ha mai avanzato richieste di collaborazione, perchè «è stata sempre lei a scegliere i partner». E aggiunge: «Era una stangona amabilissima. Incise una versione meravigliosa della mia 'Se piangi, se ridi'».

Al suo fianco un uomo tranquillo, né attore, né musicista, né giornalista. Un cardiochirurgo, Eugenio Quaini, con il quale vive un sereno menage coniugale della maturità dopo i tempestosi amori della giovinezza (Walter Chiari, Pani, Crocco, Martelli, Cerruti) e i dolori per la tragica scomparsa dell'amatissimo fratello Alfredino, in arte Geronimo, perito in un incidente, e per la morte del marito Virgilio Crocco travolto nel 1973 da un'auto pirata nel Wisconsin.

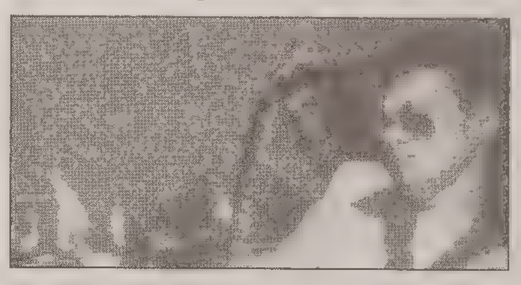
L'assenza ultraventennale di Mina ha alimentato il mito oppure ha creato solo un fantasma? Forse è proprio per evitare questa seconda ipotesi che la cantante torna, sia pur utilizzando un mezzo che gioca con il virtuale, al suo pubblico ancora nutrito. Sarà un contatto visivo e non fisico, ma è pur qualcosa. Dicono sia drasticamente dimagrita, dicono che il suo fascino sia rimasto intatto. Dicono che sarà una grande emozione rivederla in carne e ossa. Non ci resta che metterci davanti ad un computer ed attendere per rivedere finalmente di nuovo in volto la più bella voce della canzone italiana.

Giulietta Mastroianni

TEATRO *Oggi e domani a Udine per la stagione di Contatto*

Un Orfeo in versione rock ultimo sberleffo dei Motus

UDINE Un altro debutto sulla scena di Teatro Contatto, la stagione di nuovo teatro del Centro Servizi e Spettacoli di Udine. Per la prima volta oggi e domani, alle 21, sarà a Udine, al Teatro Zanon, ospite di due serate la compagnia dei riminesi Motus, uno dei gruppi della nuova ondata teatrale degli anni Novanta su cui maggiormente si è concentrata l'attenzione del pubblico e della critica più attenta a quanto di nuovo emerge dalla scena.



Un'immagine di «Orpheus Glance». (Foto Discepoli)

A Udine Motus proporranno la loro ultima e provocatoria rivisitazione, l'ultimo «furto» del presente al mito, «**Orpheus Glance**» (ovvero «Lo sguardo di Orfeo», come recita il titolo di un saggio di Maurice Blanchot), uno spettacolo-dedica che nasce dall'innamoramento della compagnia per la poesia di Jean Cocteau e di Rainer Maria Rilke, ma anche per l'universo sonoro ed emotivo evocato dalla musica di Nick Cave, per la compagnia unicò e solo «Orfeo vivente».

Si tratta di uno spettacolo complesso, che si inoltra nel tempo intimo e solitario della perdita e il dolore di Orfeo per la morte di Euridice. In un appartamento soppalcato a due piani che moltiplica in sei quadri una serie di azioni per lo più simultanee, un Orfeo rockstar dark (interpretato dal cantante Danny Greggio) si aggira prima fra stanze rosso sangue illuminate dalle intermittenze di insegne al neon, arredate anni Settanta che progressivamente si popolano di visioni, ossessioni e fantasmi.

Da uno specchio Euridice (l'attrice Cristina Negrini) fa capolino dall'oltretomba: femme fatale con crisantemi bianchi fra le mani, sposa virginale, Madonna, ma anche maliziosa ragazza copertina. Attorno ai due protagonisti, due angeli in look da gangster (Enrico Casagrande e Tommaso Maltoni).

Al termine dello spettacolo di oggi, «OltreContatto» prevede la performance «Domestic Exiles».

CINEMA *Internato Agostino Pomata, che voleva a tutti i costi sposare Sharon Stone*

Lo spasimante italiano finisce in manicomio

L'attrice Sharon Stone, 43 anni.

NEW YORK La polizia di Los Angeles ha internato in un ospedale psichiatrico un italiano che si era presentato alla casa di Sharon Stone e aveva insistito per vedere la star, sostenendo di volerla sposare. Il commissario della Corte superiore di Los Angeles Victor Reichman - hanno riferito mercoledì sera fonti della polizia locale - ha emesso un'ingiunzione a carico di Agostino Pomata, proibendogli di avvicinarsi di oltre cento metri a Stone, al marito Phil Bronstein o al figlio della coppia Roan.

Stando alle fonti, il 19 marzo l'uomo si è presentato alla porta della villa di Stone a Los Angeles chiedendo di vedere la star. Respinto, non si è dato per vinto e ha insistito, fino a mettersi a inveire e urlare quando un addetto alla sicurezza dell'attrice ha cercato di allontanarlo. Sono intervenuti allora gli agenti che hanno prelevato Pomata accompagnandolo in un vicino ospedale dove è stato ricoverato nella sezione di psichiatria.

Non esistono estremi per il fermo o l'arresto dell'uomo, hanno chiarito le fonti, anticipando che dovrà probabilmente esser presto rilasciato. Pomata, originario di Carloforte, in provincia di Cagliari, sempre stando alle fonti, era arrivato negli Stati Uniti il primo febbraio scorso. Agli agenti che lo hanno accompagnato in ospedale Pomata ha spiegato che da tempo nutriva una profonda ammirazione per Stone e che dopo lunghe preghiere aveva avuto in sogno la visione della villa dell'attrice e del suo numero di telefono. Di qui la decisione di partire per manifestare direttamente alla concupita star i propri sentimenti.

Sharon Stone, hanno rilevato le fonti, è rimasta scossa e «spaventata» dall'accaduto e dal comportamento di Pomata che nei verbali depositati in tribunale è stato descritto come deciso a «importunare e infastidire».

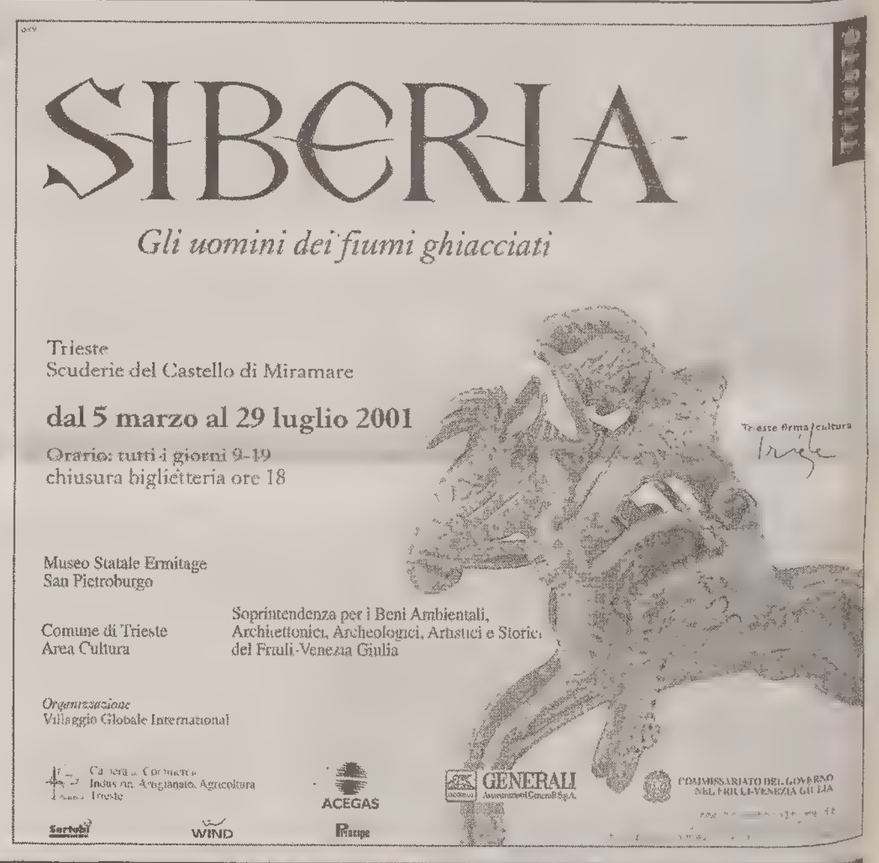
L'attrice, nata il 10 marzo 1948 a Meadville, in Pennsylvania è «sbocciata» a 15 anni, vincendo un concorso di bellezza, trovando lavoro come fotomodella e infine approdando a Hollywood, diventando una delle star più pagate. Tra i film da lei interpretati ricordiamo «Atto di forza» e «Basic Instinct» di Paul Verhoeven, «Casinò» di Martin Scorsese (che le valse una nomination all'Oscar).

Audizioni al «Cristallo»

Contrade Aperte per giovani attori

TRIESTE Contrade Aperte, settore della Contrada dedicato al teatro scuola e alla formazione, organizzza, lunedì e martedì al Teatro Cristallo, audizioni per attori edordienti nati dopo il 1971 che abbiano qualche esperienza teatrale o abbiano frequentato una scuola di recitazione.

Coloro che supereranno le audizioni parteciperanno ad uno stage gratuito diretto da Mario Licalsi, al termine del quale i partecipanti saranno inseriti nell'allestimento di un una lettura scenica. La rappresentazione costituirà la seconda tappa del Progetto formazione che l'anno scorso vide il debutto di giovani attori in «O di uno o di nessuno» di Pirandello. Per adesioni: 040/390613 o 948471; 8.30-19 (da lunedì a sabato).



Dopo la separazione da Tom Cruise l'attrice sarebbe stata incinta

Nicole Kidman, aborto misterioso

Un amico: «La cosa che desidera di più è avere un figlio»

LONDRA Nicole Kidman era incinta e dopo la separazione dal marito Tom Cruise ha avuto un aborto spontaneo per il quale è stata ricoverata qualche ora in una clinica di Los Angeles. Lo ha rivelato ieri l'informatissimo tabloid britannico «The Mirror» e la portavoce dell'attrice non conferma né smentisce. Il giornale non precisa il giorno in cui è avvenuto l'aborto, scrive però che è accaduto dopo la separazione da Tom, annunciata il 5 febbraio, e intorno alla 12.ma settimana di gestazione.

Nessuno sapeva che Nicole era in attesa di un bambino e la notizia dell'aborto spontaneo ha colto di sorpresa anche gli amici. «È un vero shock, immagino che Nicole sia devastata per la perdita. La cosa che desidera di più è mettere al mondo un figlio», ha detto un amico.

Nicole Kidman e Tom Cruise, che si sono sposati dieci anni fa, hanno due figli adottivi: Isabella, 8 anni, e Connor, 6 anni (secondo i pettegoli, avevano scelto l'adozione perchè lui sarebbe sterile). Fino a febbraio erano ritenuti una delle coppie più solide del mondo del cinema. Poi l'annuncio della separazione dovuta, diceva la dichiarazione diffusa in febbraio «non a terze persone, ma solo allo stress del lavoro che li aveva fatti allontanare».

Nicole Kidman si fa vedere poco in giro.

Secondo fonti di stampa, all'origine della crisi ci sarebbe anche una profonda divergenza sull'educazione dei figli. Cruise, come molti attori di Hollywood, è un seguace convinto della setta di Scientology che detta regole rigide anche nell'educazione dei figli. Nicole Kidman, che per un periodo aveva seguito il marito nella setta, ora invece si sarebbe riavvicinata al cattolicesimo e vorrebbe crescere i bambini secondo questa religione. Cruise ha chiesto la custodia congiunta dei due figli adottivi, Isabella e Connor, che per il momento continuano a vivere con la madre nella casa di Los Angeles.

Nelle settimane seguite all'annuncio della separazione da Tom, Nicole Kidman si è fatta vedere pochissimo in giro.Ha passato qualche giorno a Sydney con la mamma e la sorella e, tranne una serata fuori con il «gladiatore» australiano Russel Crowe, nessuno l'ha vista in giro. Facendo sapere di essere molto stanca, ha cancellato un tour promozionale per il lancio del suo nuovo film «Moulin Rouge», domenica scorsa ha disertato la notte degli Oscar ed è stata assente dai molti party che in questa stagione si svolgono a Hollywood.

Durante questi difficili mesi Nicole Kidman ha rotto il silenzio una sola volta per dire - in un'intervista alla rivista «Marie Claire» - quanto sia difficile essere una mamma single anche per una strapagata diva di Hollywood.

r.e.

Oggi a Firenze

Dramma di Fiume: debutto italiano del «Buonarroti» di Miroslav Krleza

AREZZO Arriva in Toscana, in prima nazionale, lo spettacolo «Michelangelo Buonarroti» del drammaturgo croato Miroslav Krleza. Si tratta di una coproduzione italo-croata della Compagnia stabile Il dramma italiano di Fiume e del Teatro Popolare d'Arte.

Dopo le tappe fiorentine di oggi e domani, lo spettacolo andrà in scena il 2 aprile al «Petrarca» di Arezzo, mentre il giorno dopo a Caprese Michelangelo, paese natale del Buonarroti, è in programma una conferenza-spettacolo.

«La scelta di proporre un testo giovanile di Klreza legato a Buonarroti - ha spiegato Sandro Damiani, direttore del Dramma di Fiume - è stato anche un desiderio di portare in Italia e in particolare in Toscana un'opera che creasse un ponte ideale tra le due culture».

TEATRO *Da oggi, al «Cristallo» di Trieste, la pièce del commediografo americano Neil Simon*

Inaspettato «Capitolo secondo»

Happy end e matrimonio per un uomo e una donna infelici

Da sinistra: Patrick Rossi Gastaldi, Edi Angelillo, Blas Boca Rey e Daniela D'Angelo.

TRIESTE Debutta oggi, alle 20.30, al Teatro Cristallo il nuovo spettacolo della Stagione di prosa della Contrada; si tratta di «Capitolo secondo», celebre testo del commediografo americano Neil Simon, presentato dalla Compagnia romana Società per Attori e interpretato da Edi Angelillo, Patrick Rossi Gastaldi, Daniela D'Angelo e Blas Roca Rey.

La chiave del successo delle commedie di Simon giace, almeno in parte, in «Capitolo secondo», dove si racconta la storia di un uomo di quarantadue anni rimasto vedovo che si innamora di un'attrice di dieci anni più giovane; lei è divorziata da poco, lui sta ancora lottando per uscire dall'infelicità per il recente lutto: entrambi in crisi e confusi, entrambi convinti di non poter più amare nessun altro, si ritroveranno un po' alla volta a vincere dubbi e problemi, a lasciarsi e ritrovarsi, fino a convolare a seconde nozze, inaugurando così il secondo capitolo della loro vita.

«Capitolo secondo» è ambientato a New York, dove agiscono personaggi di mezza età, della buona borghesia, brillanti, arguti, che cercano di sopravvivere a un ritmo di vita ostile che non appartiene loro e che non vorrebbero avere. La coppia protagonista è coinvolta in una vorticosa relazione di odio e amore, in continua alternanza tra attrazione e rifiuto: si giurano eterno amore e subito dopo minacciano di chiudere definitivamente la storia. Complici e testimoni di questo burrascoso rapporto sono il fratello di lui e la migliore amica di lei, anch'essi sentimentalmente problematici, che rischieranno di peggiorare ulteriormente le cose. Alla fine l'amore conquista più o meno tutti e si raggiunge, seppur faticosamente, l'happy end.

Se la trama di «Capitolo secondo» è semplice, il motore della storia è la magnifica costruzione dei dialoghi, improntata a quell'ironia dissacrante presente in tutti i testi di Simon, qui resa dai due protagonisti, Patrick Rossi Gastaldi ed Edi Angelillo.

«Capitolo secondo» (nella trasposizione italiana di Enrico Luttmann) si avvale dell'interpretazione di Edi Angelillo e Patrick Rossi Gastaldi nei ruoli dei due protagonisti, affiancati da Daniela D'Angelo e Blas Roca Rey. Le scene sono di Alessandro Chiti, i costumi di Isabella Montani, le musiche di Cinzia Gangarella e le luci di Marco Palmieri.

La regia dello spettacolo è di Patrick Rossi Gastaldi: tra i vari spettacoli da lui diretti, ha curato la regia di due recenti produzioni di successo della Contrada, «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti e «Sorelle Materassi» di Fabio Storelli. «Capitolo secondo» rimane in scena al Teatro Cristallo fino a domenica 8 aprile, martedì 3 aprile doppia rappresentazione 16.30 (turni fissi) e 20.30 (turni liberi).

POLEMICHE

Chiesti dalla scrittrice dopo l'accusa di plagio

Tamaro: tre miliardi come risarcimento

ROMA Un risarcimento danni di 3 miliardi. È quello che chiederà l'avvocato di Susanna Tamaro, come annuncia lei stessa, alla scrittrice Ippolita Avalli che l'ha denunciata per plagio al Tribunale di Milano. Secondo la Avalli, la Tamaro nel racconto «Rispondimi» che dà il titolo al nuovo libro, avrebbe copiato dal suo romanzo «La dea dei baci». La prima udienza del processo si svolgerà il prossimo 3 maggio.

«Ho incaricato - afferma la scrittrice triestina - l'avvocato Giorgio Assumma del Foro di Roma di tutelare la mia onorabilità e la mia identità personale, con ogni mezzo legale, in sede sia civile che penale. Il mio legale chiederà un risarcimneto dei danni di lire 3 miliardi alla mia accusatrice e a quanti collaborano, in questa vicenda, ad infangare la mia personalità».

«Il risarcimento - sottolinea la scrittrice - verrà devoluto alla Fondazione Tamaro, un ente che ha il fine istituzionale di attuare piani di soccorso umanitario alle popolazioni indigenti, e al quale ho devoluto tutti i miei proventi derivanti dalla commercializzazione del libro 'Rispondimi'».

La Tamaro annuncia anche: «sarò presente alla prima udienza del processo, che si svolgerà il 3 maggio, per difendere la assoluta originalità del mio lavoro e per esporre al Giudice i motivi del mio profondo rammarico, anche umano, per le offese infondate e temerarie da cui sono stata colpita».

Racconto di un'anonima triestina oggi in San Silvestro

«Augusta, dramma per voci» con gli attori di Radio Fragola

TRIESTE Oggi, alle 18.45, nella Basilica di San Silvestro, con il patrocinio del Comitato Trieste Contemporanea e in collaborazione con il Centro culturale evangelico «Schweitzer», verrà rappresentato «**Augusta, dramma per voci**», un evento tratto dal racconto autobiografico di un'anonima triestina realizzato da Radio Fragola.

Augusta, la protagonista, ritornata a Trieste in un momento cruciale della nostra storia, si trova inesplicabilmente rinchiusa in un luogo sinistro e «misterioso» che si configura, già al primo impatto, come luogo di sofferenza e costrizione. Eppure lentamente qualcosa cambia, la disperazione e il terrore lasciano posto a una presa di coscienza e a una intraprendenza che impedisce ad Augusta di regredire e che le permette anzi di scrivere questo coraggioso documento: un romanzo-verità di sorprendente arditezza e spessore narrativo.

L'ascolto di questa produzione per voci, una drammaturgia di suoni e di parole che circondano ad anello l'ascoltatore, proiettandolo in una dimensione senza tempo, dentro ad una sofferenza che imprime in modo forte la propria misura, può costituire un evento di particolare impatto emotivo.

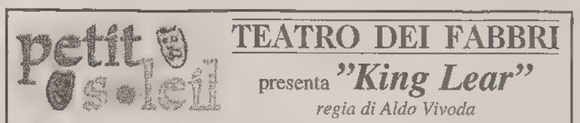
Interpretato dagli attori di Radio Fragola (Stefania Zanusso e Mario Felluga con il Gruppo Teatrale di Radio Fragola: Lorenzo Acquaviva, Lara Baracetti, Daniele De Blasi, Cristina Della Pietra, Rino Rosati, Pierpaolo Welponer, Edoardo Zanmarco), il testo, tratto da un manoscritto ritrovato, racconta la violenza e la sopraffazione dell'istituzione totale e mostra il lato oscuro di un mondo, prenda di un apparato che ha prodotto effetti devastanti, quali la realtà della cura del malato di mente nelle strutture psichiatriche degli anni Quaranta e Cinquanta.

La narrazione sarà integrata da immagini di Alice Zen. L'ingresso è libero. Alla fine dello spettacolo interverranno Giovanna Del Giudice, che ha curato la pubblicazione del manoscritto di Augusta, e Paolo Universo, ideatore della sceneggiatura e della regia di questa messa in scena.

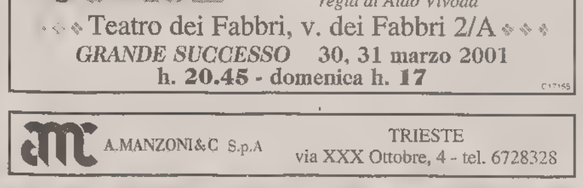
s.t.

RISTORANTI E RITROVI

«I Bandomat» domani sera all'Hip Hop
Pizzeria aperta. 040/946894.



TEATRO DEI FABBRI
presenta *"King Lear"*
regia di Aldo Vivoda
Teatro dei Fabbri, v. dei Fabbri 2/A
GRANDE SUCCESSO 30, 31 marzo 2001
h. 20.45 - domenica h. 17



APPUNTAMENTI

Concerto teatrale per Lennon alla Tripcovich

L'Orchestra d'Archi Italiana questa sera a Monfalcone Un recital del pianista Massa

TRIESTE Oggi, alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella per il Festival Viozzi recital del pianista Pietro Massa. Musiche di Chopin e Liszt.

Oggi, alle 21, alla Sala Tripcovich va in scena il concerto teatrale «John Lennon - La Mia vita. La musica. I Beatles» di Maurizio Fabrizio.

Oggi, alle 22, ai Macaki, musica house.

Oggi, alle 11.10 e alle 20, su Radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista gli attori Maurizio Crozza e Giulio Scarpati.

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico il gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste mette in scena «Coda de paia».

Oggi, alle 22.30, all'Hip Hop «La notte delle nuvoe leve» con The Authentics, Faraway Babylon e Cosmogringos.

Oggi e domani, alle 20.45, al Teatro dei Fabbri, il Petit Soleil presenta «King Lear», regia di Aldo Vivoda.

Il comico Maurizio Crozza

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, concerto dell'Orchestra d'Archi Italiana, diretta da Paul Meyer, con Markus Stockhausen tromba e Andrea Lucchesini pianoforte.

UDINE Oggi, alle 20.45, e domani, alle 16 e alle 20.45, al Nuovo la Compagnia Glauco Mauri replica «Re Lear».

Oggi e domani, alle 21, all'Auditorium Zanon, va in scena lo spettacolo «Orpheus Glance».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Oggi, venerdì 30 marzo ore **20** (turno E/C), quinta rappresentazione. Repliche: sabato 31 marzo ore **17** (turno S/S), domenica 1 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 3 aprile ore **20** (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Capitolo secondo» con Patrick Rossi Gastaldi ed Edi Angelillo. 2.20'. Prima rappresentazione. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts). Ore **20.30** il gruppo «Proposte teatrali» del Cral Poste di Trieste in «Coda de paia» commedia tratta da un testo di Edgar Wallace nel libero adattamento di Massimo Papagno, Angelo ed Agata Delluniversità. Regia di Angelo Delluniversità. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22. «Scoprendo Forrester» con Sean Connery. **Domani e domenica:** alle **15.20, 17.40, 20, 22.30.**

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Billy Elliot». Un adolescente, la sua famiglia, la danza: il momento della scelta decisiva. 6.a settimana di successo.

ARISTON. IN INGLESE. Solo giovedì 5 aprile: «Billy Elliot» in versione originale inglese, prezzi ridotti per i soci del British Film Club e dell'Associazione Italoamericana.

SALA AZZURRA. Ore **18.** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti.

SALA AZZURRA. Ore **20, 22.** «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45:** «La tigre e il dragone» di Ang Lee. Vincitore di 4 Premi Oscar.

EXCELSIOR. Ore **22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti.

GIOTTO 1. 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Snatch» (Lo strappo) con Brad Pitt e il vincitore dell'Oscar Benicio Del Toro.

GIOTTO 2. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. Vincitore di 5 Oscar.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Avanti c'è posto...». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Miss detective» con Sandra Bullock. Subito dopo il concorso di bellezza... deve arrestare un killer! La più sexy delle attrici nel film più comico!

NAZIONALE 2. 16.40, 19.20, 22: «Traffic» di Steven Soderbergh, con Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones e Benicio Del Toro. Vincitore di 4 Oscar.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Erin Brockovich» di Steven Soderbergh con Julia Roberts, premio Oscar miglior attrice. **Domani** alle **15.45, 18, 20.20, 22.40.**

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.10: «15 minuti - Follia omicida a New York» con Robert Deniro. Un thriller violento e spettacolare da non perdere!

NAZIONALE DISNEY. Domani e **domenica** solo alle **15.15:** «La bella addormentata nel bosco». **A sole L. 9000.**

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 2 mesi.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Solo martedì per la rassegna «il martedì dell'Alcione» «La lingua del santo», mercoledì in lingua originale francese «I fiumi di porpora».

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Quello che le donne vogliono» con M. Gibson.

UDINE

TEATRO CONTATTO. 30/31 marzo 2001, Udine, Teatro Zanon, ore **21:** Motus in «Orpheus Glance». Prevendita, info e ContattoCard: CSS/Teatro Stabile del Fvg, via Crispi 65, Udine, tel. 0432-511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30, sabato 31 marzo dalle ore 16 alle ore 18. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro apre alle ore 20.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. «Re Lear» di W. Shakespeare, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Regia di G. Mauri. Le repliche di «Re Lear» del 26-27-28 marzo 2001 sono state sospese, rimangono invariate le repliche del 29-30-31 marzo 2001; di seguito le nuove date e i recuperi: turno C, 29 marzo ore **20.45**; turno B, 30 marzo ore **20.45**; turno E (ex 28 marzo) recupera il giorno 31 marzo ore **16**; turno F, 31 marzo ore **20.45**; turno A (ex del 26 marzo) recupera il giorno 14 maggio; turno D (ex del 27 marzo) recupera il 15 maggio. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.tkts.it. Orchestra Sinfonica e Coro del Friuli-Venezia Giulia: Requiem di W.A. Mozart, direttore Ezio Rojatti, Maestro del Coro Cristiano Dell'Oste. **6 aprile:** Pordenone, Duomo di San Marco, **7 aprile:** Muggia, chiesa di Ss. Giovanni e Paolo, **8 aprile:** Udine, Duomo, **9 aprile:** Gorizia, chiesa di S. Ignazio. Inizio concerti ore **20.45.** Ingresso gratuito. Informazioni: 0432.227710 (da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Oggi ore **20.45:** Orchestra d'archi italiana. Paul Meyer (direttore), Markus Stockhausen (tromba), Andrea Lucchesini (pianoforte). Musiche di André Jolivet, Dmitrii Sostakovic, Goffredo Petrassi. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Venerdì 6 aprile p.v. ore **20.45:** Ensemble Florilegium, Libussa von Jena - soprano. Musiche di J.S. Bach, G.P. Telemann, C.P.E. Bach. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Traffic».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Miss Detective» con S. Bulock.

Sala blu. 17.30, 19.40, 22.15: «Un sogno per domani» con Kevin Spacey.

Sala gialla. 18.30, 21.45: «Il gladiatore» con Russell Crowe.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.20, 19.50, 22.20: «Scoprendo Forrester» con S. Connery.

Sala 3. 18, 20, 22: «La stanza del figlio» di N. Moretti.

Il mitico treno rivive dal 2 aprile, in un programma della Rai regionale

Storie dall'Orient Express

Raccontate da Elio Pandolfi e Maria Grazia Plos

Il Tg satirico di Canale 5

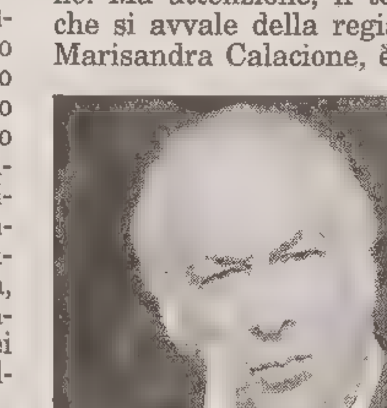
Torna a Striscia il «Mascarato»

ROMA In periodo pre-elettorale è tornata da ieri la satira politica di «Striscia la notizia» (Canale 5) con la fortunata serie del «Cavaliere mascarato» dedicata a Berlusconi, che quest'anno vede il confronto-scontro tra il Cavaliere mascarato (Berlusconi con indosso una curiosa mantella) e il «Moscone verde», ovvero Rutelli con la faccia dipinta di verde. La definizione di «moscone verde» «Striscia» l'ha ripresa da un intervento di Antonio Di Pietro che ha così definito il candidato premier dell'Ulivo.

Dulcis in fundo, oggi Valerio Staffelli, in trasferta a Klagenfurt consegnerà un Tapiro d'oro a Jorg Haider per la sconfitta elettorale a Vienna.

TRIESTE Un'epoca si attraversa anche in treno, quando il respiro è quello dei vapori dell'Orient Express. La sua storia, iniziatasi grazie a Georges Negelmackers nel lontano 1883, per un attimo è rinata nel 1977, quando il plurimiliardario James Sherwood decise di riacquistarlo nella convinzione che, un treno super-lusso, avrebbe potuto incontrare lo stesso successo che ebbe sul finire del secolo scorso. Sta di fatto che il mitico viaggio su rotaie Parigi-Costantinopoli si è comunque mantenuto in vita attraverso letteratura e cinema, fornendoci un'immagine indelebile di sogno e favola nei fascinosi anni della bella Belle époque.

Ora, se pur virtualmente, l'Orient Express rivivrà in venticinque piccoli episodi trasmessi in cinque settimane, si potrebbe quasi dire un viaggio radiofonico di venticinque carrozze divise in cinque stazioni, che le onde Rai regionali trasmetteranno a partire dal 2 aprile, dal lunedì al venerdì alle 12.15. Perché con il programma «Orient Express fra storia e leggenda», radiodramma ideato da Claudio Grisancich e Liliana Ulessi, si potranno rivivere dalla voce di Elio Pandolfi e Maria Grazia Plos i tanti personaggi e le avventure che hanno popolato il fasto di questo leggendario treno. Ma attenzione, il testo, che si avvale della regia di Marisandra Calacione, è un



Elio Pandolfi

intreccio di narrazioni che pur, prendendo vita dalla nostalgia di un ex conduttore dell'O.E., sa tradurre il mito in toni familiari e quotidiani. Il protagonista Ettore Doria, genovese ottantatreenne con una notevole memoria, si fa assistere per alcune ore della giornata da Anna, giovane collaboratrice che lo aiuta a sbrigare le faccende di casa. Da qui prendono respiro i ricordi di Ettore vissuti nel mondo favoloso e surreale dell'Orient Express. Si incontreranno allora, di puntata in puntata, i personaggi che Ettore ha incontrato, un po' romanzati forse, ma tutti saliti almeno una volta su quel leggendario treno. Da Orson Wells a Maria Callas, da Ida Rubinstein a Charlie Chaplin, e ancora Vladimir Horowitz, Eugenio Montale, Josephine Baker, Jacques Prévert e tanti altri. A ognuno è dedicata una sorta di puntata monografica.

Il nuovo programma, così come ha indicato Euro Metelli durante la presentazione, si qualifica anche per una forma seriale aggiornata, conformandosi così alla programmazione Rai nazionale, la cui nuova tendenza è fornire una striscia quotidiana e non più settimanale. «La speranza – ha aggiunto Metelli – è quella di riuscire a diffondere il programma anche nelle reti nazionali».

Mary B. Tolusso

OGGI IN TV

Thriller di Rowdy Harrington su Raitre

Analisi di un delitto pagina per pagina

I film

«Cambogia 94» (1993) di Thierry Notz (Tmc, ore 14.10). Un diplomatico canadese affida a due amici un carico di medicine da portare nel cuore della Cambogia. Evita però di specificare la vera natura dei suoi traffici. Con Martin Sheen, Matt Salinger e Sam Jenkins.

«Uomini e nobiluomini» (1958) di Giorgio Bianchi (Retequattro, ore 16). Un nobile male in arnese vorrebbe dare in moglie la nipote a un ricco conte. Ma la giovane, innamorata di un ragazzo povero, lo sposa in segreto. Con Vittorio De Sica e Antonio Cifariello.

«Maximum risk» (1997) di Ringo Lam (Italia 1, ore 20.45). Un poliziotto francese va a New York per indagare sulla morte di un fratello gemello di cui ignorava l'esistenza. Lo attendono molti pericoli. Con Jean-Claude Van Damme.

«Analisi di un delitto» (1998) di Rowdy Harrington (Raitre, ore 20.50). In prima tv. Un avvocato riceve uno strano romanzo in cui vengono descritti molti delitti realmente commessi e rimasti insoluti. Con Cuba Gooding jr., Tom Berenger *(nella foto)* e Marianne Jean-Batpiste.

«Il pistolero» (1976) di Don Siegel (Tmc, ore 20.55). Il tramonto di un mito, il West, e del suo più vero interprete, John Wayne. Nel cast anche Lauren Bacall e Bill McKinney.

Gli altri programmi

Italia 1, ore 22.40

«2008» sul 740 di Enrico Cuccia

Quale era il 740 di Enrico Cuccia? Andrea Pezzi chiederà di indovinarlo nella puntata odierna di «2008», in cui verrà ripercorsa la storia del presidente onorario di Mediobanca attraverso le dichiarazioni di alcuni dei suoi amici più fidati come l'economista Freedman.

Canale 5, ore 21

«Premiata Teleditta 2» da Oscar

Una Notte degli Oscar riveduta e corretta sarà proposta oggi da «Premiata Teleditta 2». Francesca Draghetti, Tiziana Foschi, Roberto Ciufoli e Pino Insegno, affiancati da Arnoldo Foà, Barbara D'Urso, Giampiero Ingrassia, Elisa Triani e Roberta Lanfranchi proporranno una parodia dell'evento hollywoodiano.

Raidue, ore 23

Elton John surreale a «Perepepè»

Oggi «Perepepè» vedrà la straordinaria e surreale partecipazione di Elton John, dell'esperto di rock del Vaticano e di colui che ha ucciso l'Uomo Ragno.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE.
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.40 LA PROVA DEL CUOCO.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI 2001
14.10 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (PRIMA PARTE).
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW (SECONDA PARTE)
20.55 UNA DONNA PER AMICO 3. Film tv (drammatico). Di Alberto Manni Marcantonio Graffeo. Con Elisabetta Gardini, Enzo De Caro, Vanni Corbellini.
22.55 TG1
23.00 FRONTIERE
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - VIAGGIO NELLA SCUOLA
1.35 SOTTOVOCE.
2.05 RAINOTTE
2.10 UNA SCOMMESSA DI TROPPO. Film (drammatico '98).
3.45 SUPERMAN - LE NUOVE AVVENTURE. Telefilm.
4.30 ZORRO. Telefilm.
4.50 VIDEOCOMIC
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.10 TERAPIA D'AMORE
6.40 STELLE IN CUCINA
6.45 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.50 LAVORORA (R)
6.55 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI.
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 COSTUME E SOCIETA'
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI 2001
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.10 ROSWELL. Telefilm.
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 BATTICUORE.
20.00 GREED.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL RAGGIO VERDE.
23.00 PEREPEPE'.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 IL MIO AMICO SCONGELATO. Film (commedia '92).
1.45 RAINOTTE
1.50 ITALIA INTERROGA
1.55 TUTTOBENESSERE (R)
2.00 SPECIALE ANIMA: PADRI E FIGLI
2.55 I VIAGGI DELL'ANIMA
3.05 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - VERDINCANTO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE - PRIMA PARTE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - SECONDA PARTE - TG3 METEO.
12.55 TG3 SHUKRAN
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 ZONA FRANKA.
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 GT RAGAZZI
16.40 SETTIMANA CICLISTICA: TROFEO COPPI - BARTALI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.30 GEO & GEO.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT
20.05 CICLISMO: TROFEO BARTALI - COPPI
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ANALISI DI UN DELITTO. Film (drammatico '98). Di Rowdy Harrington. Con Cuba Gooding, Tom Berenger.
22.40 ELEZIONI 2001
23.15 TG3
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 RAI SPORT SPORTIVAMENTE.
0.30 RAI SPORT PIT LANE
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 ART-TU E I TAVOLI ROTONDI.
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3 (reg. in ling. slov.)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R).
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE.
16.00 NIENT'ALTRO CHE LA VERITA'. Film tv (drammatico '95).
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA.
18.40 PASSAPAROLA.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 PREMIATA TELEDITTA 2. Con la Premiata Ditta.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. "La donna misteriosa"
3.45 TG5 (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Le fiamme dell'odio"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Lezioni di guida"
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Piccoli grandi e buoni"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Vacanze in montagna"
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm. "L' asso nella manica"
11.25 L.A. HEAT. Telefilm. "Omicidio rap"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 WILLCOYOTE
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.05 I SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 USA HIGH. Telefilm. "Italian lover"
15.30 POPSTAR - ULTIMA PUNTATA. Con Daniele Bossari.
16.00 MILA E SHIRO, DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 BUFFY. Telefilm. "L'accecante luce del giorno"
18.30 BUFFY. Telefilm. "Il sapore del terrore"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MAXIMUM RISK. Film (azione '97). Di Ringo Lam. Con J.C. Van Damme, Natasha Henstridge.
22.40 2008. Con Andrea Pezzi.
0.20 CIAK SPECIALE: BAGGER VANCE
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.05 FRASIER. Telefilm. "A letto con il nemico"
1.35 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "La ballata di Paul e Yoko"
2.05 POPSTAR (R)
2.30 WOZZUP (R)
2.55 ACCADDE UNA NOTTE. Film (commedia '34). Di Frank Capra. Con Clark Gable, Claudette Colbert.
4.30 KARAOKE. Con Fiorello.
4.55 NON E' LA RAI
6.05 BENNY HILL SHOW
6.30 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.30 MURDER CALL. Telefilm. "Fascino mortale"
7.20 SAVANNAH. Telefilm. "Dubbia paternita'"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 UOMINI E NOBILUOMINI. Film (commedia '59). Di Giorgio Bianchi. Con Vittorio De Sica, Elke Sommer.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
22.40 2000 - FATTI E PERSONAGGI
23.15 TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Film (drammatico '76). Di Alan J. Pakula. Con Robert Redford, Dustin Hoffman.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 PASSWORD: UCCIDETE AGENTE GORDON. Film (spionaggio '67). Di Terence Hathaway. Con Roger Brown, Helga Line', Rosalba Neri.
3.20 LA VENDETTA DI ERCOLE. Film (avventura '60). Di Vittorio Cottafavi. Con Mark Forrest, Broderick Crawford.
4.50 VIVERE MEGLIO (R)
5.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 SIMON & SIMON. Telefilm.
9.35 LA LEGGE DELLA CAMORRA. Film (drammatico '76). Di Nedo De Fida. Con Mariangela Matania, Marco Guglielmi, Raffaele Di Mario.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
14.10 CAMBOGIA 94. Film (drammatico '93). Di Thierry Notz. Con Martin Sheen.
16.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
17.30 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.55 IL PISTOLERO. Film (western '76). Di Don Siegel. Con John Wayne, Lauren Bacall.
22.30 TMC NEWS
22.55 SEX AND THE CITY - SESSO... PARLANO LE DONNE. Con Anna Pettinelli.
0.45 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.
1.15 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.00 SCOMMESSA PERICOLOSA. Film tv (drammatico '96). Di L. Lanoff. Con K. Ireland.
3.35 CNN

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.50 IL ROSSETTI
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
12.00 MAGICA MAYA
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
14.15 ITALIA DOMANDA
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 19. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CHARING CROSS
20.30 FRONTE NORD
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 PUNTO D'INCONTRO
24.00 VETRINA
0.45 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 NIGHT GAMES - GIOCHI NEL BUIO. Film. Con Cindy Pickett, Barry Primus.
2.45 BUDAPEST EROTICA. Film.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
5.00 VISITORS. Telefilm.

TELEFRIULI

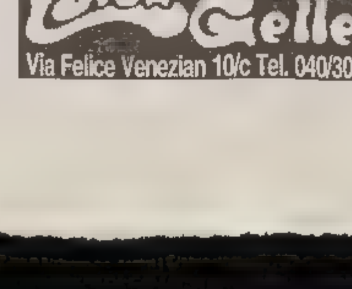
7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
9.30 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH
16.05 LA BALLATA DI A. CROCKER. Film.
17.00 TG FLASH
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.40 IL PUNTO DI VISTA
19.45 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO
21.00 FRONTE DEL NORD IN DIRETTA
23.05 IL GRANDE FRASCJELLO
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.

RETE A

10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MAD 4 HITS
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 VIDEOS BACK TO BACK
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 SPECIALE "BRAND NEW TOUR"
23.30 CINEMATIC
24.00 BRAND: NEW

CAPODISTRIA

13.45 PROGR. GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 MAPPAMONDO.
15.00 ITINERARI ITALIANI DOC.
15.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
16.00 ZONA SPORT
16.25 BASKET: KRKA TELEKOM - PANATHINAIKOS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI-I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 RIVIVIAMOLI INSIEME - 30 ANNI DI TV.
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 ANTEPRIMA
22.05 PARLIAMO DI...NOTTE
22.45 L'UOMO DI ATLANTIDE.
23.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.50 TV TRANSFRONTALIERA



ANTENNA 3 TS

7.10 IL TG DEL NORDEST
7.45 IL TG DI BELLUNO
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 ITALIA DOMANDA
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TGITRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 GHIRADA NEWS BASKET
20.30 C'ERA UNA VOLTA IL LUPO CATTIVO
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE
8.20 ATENEO
9.20 IL SICOMORO
10.20 INCONTRI
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
14.00 INCONTRI
15.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ ED.
20.15 COMMERCIALI
20.45 ANTEPRIMA VOLLEY
21.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
22.10 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ ED.
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO.

TMC2

11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS
14.00 FLASH
14.10 BEST OF FILE
14.45 4U
16.40 MARAMANA'
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.50 1+1+1=3
21.00 X FRAME
22.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.30 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE
23.30 TNE SPORT

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 LAMU'
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 BRYGER
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 SUN COLLEGE
20.50 GLI OSTAGGI. Film (western '55). Di Ray Milland. Con Ray Milland, Ward Bond, Mary Murphy.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 MIA MOGLIE TORNA A SCUOLA. Film (commedia '81).
0.15 NEWS LINE
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 CRESCETE E MOLTIPLICATEVI. Film (commedia '73).
2.45 NEWS LINE
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 RITORNO A CASA. Film.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
14.30 SAMPEI
15.00 LOTTO E VINCI
16.00 ROSA DE LEJOS.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SARANNO CAMPIONI
20.00 CARTONI ANIMATI
20.50 COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film

TELECHIARA

13.30 MARCELLINA.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 PENSIERI PER LA QUARESIMA
16.05 IL VANGELO PER ESSERE FRATELLI. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 KELLY. Telefilm.
18.30 VIAGGIO A ORIENTE.
19.00 LA FAMIGLIA MEZIL
19.20 BRIGHT SPARCK
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 IL VENDICATORE DI CORBILLERES. Telefilm.
22.45 SPORTIVAMENTE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.07: Bolneve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.00. GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.15: Il Baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30. GR1 Titoli, 12.36: Radioacolori - prima parte, 13.00: GR1; 13.20 GR1 Sport; 13.25: Parlamento News; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30 GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa, 16.06: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari, 17.30 GR1, 17.32 GR1 Borsa; 18.00. GR1 - Bit: 18.30 GR1 Titoli, 19.00: GR1, 19.23 Ascolta, si fa sera, 19.33: Zapping; 21.00. GR1, 21.03 GR Millevoci; 21.06: Zona Cesarini - Music club, 22.00: GR1; 22.34: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.34: Uomini e camion; 23.35 Speciale Baubarnum; 23.47. Spazio Accesso; 24.00. Il Giornale della Mezzanotte, 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30. GR2, 7.54 GR Sport, 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Titanic; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2, 11.00: 3131 Chat, 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47. GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario: I topi ballano; 15.30. GR2; 16.00: Il cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 17.54. Bolneve; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2, 19.54. GR Sport, 20.00. Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30 GR2, 22.00: Boogie Nights; 24.00. Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R), 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30. Prima Pagina; 8.45: GR3, 9.01: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12.15. Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia, 13.45: GR3, 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario Verdiano, 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte, 16.00. Le oche di Lorenz, 16.45. GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45. GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale. 20.30: Teatri sonori: Salome'; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Notte Class ca.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20. Tg3 giornale radio del Fvg, nd Onda Verde Regione; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso, 18.30. Tg3 giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30. Notiziario, 15.45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena *(103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10. Diagonali culturali; 9: Evergreeen, 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Oggi vorrei essere ..» a cura di Evelina Umek; 14.25: Rock party; 15: Onda giovane: 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto.Ivan Cankar: La signora Judit. Racconto radiofonico nell'interpretazione di Mira Sardoc. 12.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario, Gr; 19.20 Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15.Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini, dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

- 4,09 - 5.09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

MEDAGLIA NEL SACCHETTO

Nessuna cerimonia e nemmeno un minimo di ufficialità da parte della Fis: la medaglia di bronzo vinta dalla staffetta femminile italiana ai mondiali di Lahti, dopo la squalifica per doping della Finlandia, è stata consegnata in un sacchetto di plastica, senza protocollo. Un fatto anonimo, che testimonia come la vicenda dei mondiali di Lahti sia ancora un bubbone da dimenticare

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.00 Capodistria: Zona sport
16.25 Capodistria: Basket: Krka Telekom - Panathinaikos
16.40 Raitre: Settimana ciclistica: Trofeo Coppi - Bartali
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telepadova: Fantacalcio News
20.00 Raitre: Rai Sport
20.05 Raitre: Ciclismo: Trofeo Bartali - Coppi
20.10 Telemontecarlo: Sport
20.15 Antenna 3 TS: Ghirada News Basket
20.45 Telepordenone: Anteprima Volley
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.45 Raitre: Rai Sport Sportivamente

DAEHLIE SI RITIRA

Per il fondo mondiale si chiude un ciclo: un mese fa il ritiro di Harry Kirvesniemi, ieri l' abbandono del norvegese Bjorn Daehlie. Ma se il primo ha segnato un momento della storia del fondo, cancellato dalla brutta storia di doping, Daehlie ha impersonato il fondo moderno e si è dovuto arrendere al mal di schiena che ha cercato di combattere operandosi.

1C03410
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1C03411
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

NAZIONALE Il commissario tecnico traccia un bilancio positivo dell'esperienza triestina: la risposta migliore a tutti i problemi del campionato

Dagli azzurri regali speciali: sorrisi e bel gioco

«Ho un gruppo maturo che può arrivare lontano. Del Piero ha ritrovato la condizione di un tempo»

TRIESTE L'Italcalcio non è poi così marcio e così alla deriva. E' la conclusione a cui è giunto Giovanni Trapattoni dopo il doppio confronto con Romania e Lituania che ha fruttato agli azzurri 6 punti (sei gol segnati e zero subiti) e una prenotazione (confermata) per i prossimi mondiali asiatici. «Venti giorni fa, quando tutte le squadre italiane sono uscite dalle Coppe, sembrava che l'Italia fosse diventata la cenerentola d'Europa e invece la nazionale ha mandato un altro messaggio», ha osservato un Trap fresco come una rosa già di primo mattino mentre quasi tutti gli inviati assiepati nella saletta dell'Hotel Greif avevano ancora gli occhi piccoli.

«E' un segnale positivo. E' la risposta migliore anche ai problemi extracalcistici che affliggono il nostro campionato». Una chiara allusione allo scandalo dei passaporti falsi sulla quale però il Trap preferisce non pronunciarsi. «Non sono un giudice, questo esula dai miei compiti». Se comunque in altre occasioni i club si erano lamentati per i frequenti impegni della Nazionale arrivando vergognosamente a chiedere anche soldi alla Federazione per le presenze dei propri tesserati, stavolta è stata la Nazionale a «pulire» il nostro calcio e a dar luce alle varie squadre. Alla Juve, tanto per fare l'esempio, più eclatante, il Trap ha restituito Del Piero, Inzaghi, Zambrotta e Tacchinardi in grande spolvero e sicuramente su di giri. Il cittì non ha difficoltà a riconoscere i meriti di Pinturicchio: «Credo proprio che sia tornato quello di prima dell'infortunio. Ho avuto molte positive conferme tanto che in queste due partite siamo andati oltre alle previsioni. L'incontro con la Lituania ha dimostrato che Del Piero, Inzaghi e Totti possono benissimo convivere. Io non avevo il minimo dubbio». La «zoomata» sui singoli finisce qui. Al Trap preme sottolineare i valori che in questo momento tutto il gruppo riesce ad esprimere: «Il nucleo portante per i mondiali c'è. Questa è una squadra che manifesta un grande attaccamento alla maglia. I miei giocatori hanno brillato per continuità e altruismo. Sono professionisti molto attenti: durante l'intervallo ho spiegato loro alcune cose visto che non riuscivamo a chiudere la partita. E nella ripresa le ho viste subito applicate. La mia nazionale è anche in grado di interpretare i vari momenti della partita perchè non si può andare sempre a tavoletta».

Il Trap non distruibuisce caramelle solo alla squadra ma anche ai suoi dirigenti. «Certi risultati si ottengono anche perchè attorno a noi c'è una grande organizzazione sia a livello federale che di club. E' quello che più ci invidiano all'estero».

L'immediato futuro ora si chiama Sudafrica che l'Italia incontrerà in amichevole a Perugia il 25 aprile. Allora il cittì farà con ogni probabilità qualche altro esperimento (il 2 giugno, invece, l'Italia affronterà la Georgia). «L'attacco è a posto, è ben assortito. Semmai dobbiamo trovare qualche alternativa per la difesa e il centrocampo. Possiamo pescare anche nelle provinciali. E' ovvio però che se si fa male Nesta non abbiamo pronto uno come lui».

Dalla Germania intanto arrivano notizie inquietanti: Il Trap, difatti, in una recente intervista ha sostenuto di essere disposto a tornare ad allenare nella Bundesliga. Lo faccia pure, ma dopo aver vinto i momdiali.

Maurizio Cattaruzza

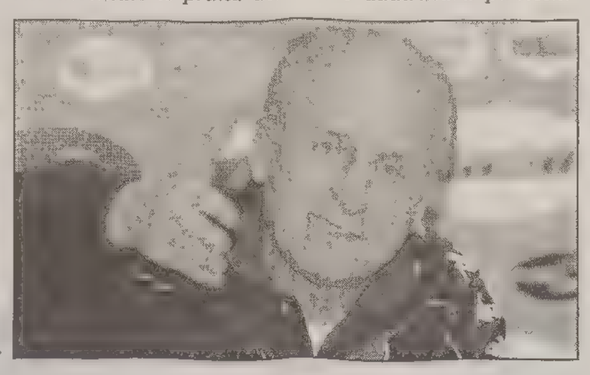
Giovanni Trapattoni e tutta la panchina azzurra al «Rocco» durante Italia-Lituania. (Foto Lasorte)

A TUTTOTRAP

«Ma per vincere un mondiale bisogna essere un po' mignottoni»

TRIESTE *Il Trap ha mantenuto fede alla sua fama di dispensatore di gag, frasi colorite e vecchi adagi. Una gioia e uno spasso per chi ogni giorno deve riempire il giornale. Nella sua intensa giornata triestina seguita al 4-0 alla Lituania, il cittì della nazionale ha sparato le migliori cartucce nel corso della conferenza-stampa mattutina. Via con la prima. «Per vincere il mondiale la nazionale deve salire un gradino in più». E come si fa? «Bisogna essere più mignottoni, ma mi raccomando questo ve lo dico in forma confidenziale... Spegnete le telecamere, mi raccomando». Immediato il raddoppio «E comunque bisogna anche tenere conto che non tutte le ciambelle possono riuscire con il buco...» La tripletta la realizza con una metafora sulla fortuna: «Nella mia vita professionale ho sempre visto alzarsi la sbarra del passaggio a livello al mio arrivo. Il telepass l'ho inventato io prima del tempo...» E' un Trap scatenato che non lesina perle di saggezza («Leggo il Vangelo: chi è senza peccato scagli la prima pietra», alludendo alla vicenda-passaporti) e vecchi suoi cavalli di battaglia: «La qualificazione? Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco». La chiusura è addirittura pirotecnica. Sembra quasi una gag preparata a tavolino. Il Trap viene intervistato dall'inviato di TeleMontecarlo ma dopo tre minuti l'operatore lo ferma. Non è partita la cassetta. Il cittì si rabbuia e fa le bizze: «E ora chi se le ricorda tutte le risposte...Erano venute così bene...Il giornalista ha un attimo di esitazione, è imbarazzato e il Trap riparte alla carica: «Non ti sarai mica dimenticato le domande?». La legnata finale è per il povero cameraman: «Adesso siamo sicuri che funziona? Ma dai, la luce è spenta. Non lo sai che per registrare deve essere accesa?»**

Cat.



Il cittì Giovanni Trapattoni.

Secondo il cittì azzurro in Germania i giocatori bevono in maniera smodata

«I tedeschi? Troppe birre»

TRIESTE La finale Mondiale? Trap vuole esserci, e non certo avendo comprato un biglietto. Il calcio? Uno sport bellissimo che rischia di essere rovinato dalla violenza. Cassano? Un talento naturale, figlio però del suo tempo. Edmundo? Più del brasiliano, va gestito il gruppo che gli sta accanto. I giocatori tedeschi? Bravi, ma troppo amanti della birra.

Rilassato e brillante, sciolte le righe della nazionale, Giovanni Trapattoni ha regalato qualche pillola della sua saggezza calcistica intervenendo a Trieste a una convention di responsabili vendite di una birra americana. Al responsabile dell'azienda che gli ricordava di aver già preso 150 biglietti per la finalissima dei mondiali del 2002, Trapattoni ha riposto: «Francamente spero di esserci anch'io».

Quanto a Cassano, «È un ragazzo di 18 anni che vive le contraddizioni della sua età. Però è un talento. Mi sono congratulato con Gentile per il modo con il quale ha gestito la vicenda».

Poi il Trap non si è sottratto alle domande sulla sua esperienza tedesca. «Qui gioco in casa - ha detto sorridendo - e vi dico che là si beve tanta birra. Anzi troppa. Dopo le partite di Champions League gli sponsor organizzavano sempre dei buffet. Bene - ha rivelato il Trap - spesso il mercoledì sera mi toccava accompagnare a letto alcuni giocatori. Per loro bere una o venti birre fa la stessa cosa». Ora auguro alla Triestina di risollevarsi».

«Mi è capitato di dover accompagnare a casa alcuni miei calciatori»

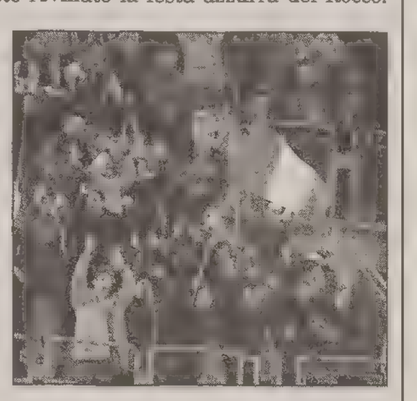
IL CASO

Al Trap è piaciuta la festa nonostante qualche stecca

TRIESTE Il Trap ha promosso la sua nazionale ma anche lo scenario triestino. «E' uno stadio a me caro perchè intitolato a Nereo Rocco - ha spiegato ieri il ct che nel pomeriggio è stato premiato dagli allenatori triestini (domani il servizio ndr) - ma questo non è un buon motivo per fare della retorica. Il pubblico triestino ci ha sostenuto con grande calore e con prolungati applausi. Ho apprezzato anche i cori nei miei confronti ma sono più contento quando incitano la squadra. Ma del resto Trieste è una piazza collaudata. Aveva già ospitato la nazionale altre due volte». Anche il capo ufficio-stampa della Figc, Antonello Valentini, ha colto l'occasione per ringraziare Trieste a proposito delle condizioni del terreno del Rocco: «E' stato fatto davvero un ottimo lavoro per la risistemazione del campo. Un impegno notevole. Non era facile in questa parte della stagione trovare un terreno decente. Basti vedere i problemi che hanno anche i grandi club».

A Trapattoni poi un inviato di un giornale nazionale ha chiesto se gli hanno dato fastidio quegli striscioni politicizzati in curva. Il Trap se l'è cavata con una risposta diplomatica: «Questo è il contesto sociale. In Germania invece c'è gente che si distende sui binari». Meno diplomatiche invece sono state alcune delle prese di posizione giunte in redazione e provenienti da ambienti politici di estrema destra relativamente al servizio pubblicato ieri dal Piccolo, sull'esposizione allo stadio di striscioni a sfondo razzista e all'intonazione di cori riconducibili a slogan fascisti.

Si «rimprovera» al giornale di aver dato un risalto eccessivo a tali manifestazioni e che tali siparietti non avrebbero affatto rovinato la festa azzurra del Rocco. Più articolato l'intervento del gruppo «Azioni giovani» che aveva esposto uno striscione contro il bilinguismo. «Ag» sostiene che non c'è nulla di xenofobo o contrario alla legge nel manifestare le proprie tesi sul bilinguismo. Anzi, il gruppo annuncia di voler denunciare la polizia per furto e danneggiamento di alcuni striscioni, un intervento che «ha limitato la nostra libertà di manifestazione e di espressione».



Il pubblico del «Rocco».

Parallelamente agli interventi di protesta di esponenti e gruppi dell'estrema destra, sono giunti in redazione anche polemici interventi di gruppi di sinistra, che hanno in ogni modo condannato quanto avvenuto mercoledì allo stadio. Fatti, tra l'altro, puntualmente segnalati su tutti i principali giornali nazionali.

Resta il fatto che a Trieste la nazionale ha avuto un pieno di entusiasmo non solo durante la partita. E resta putroppo l'amara consapevolezza che allo stadio non tutti vengono per godersi lo spettacolo sportivo, da taluni preso solo a pretesto per ottenere una visibilità maggiore. Cosa hanno a che fare con il calcio striscioni del tenore «Ezi libero», «Istria italiana», «Bilinguismo vergogna nazionale» nessuno l'ha ancora capito. Nè da destra nè da sinistra.

r.c.

Scandalo passaporti: torchiati dal Pm i coniugi Cafu

ROMA Un'ora lei, più di due lui. Questo il tempo della lunga «partita» che la famiglia Cafu, Marcos Evangelista de Moraes e sua moglie Regina Feliciano de Morais, ha giocato ieri negli uffici giudiziari capitolini di Piazza Adriana davanti al procuratore pm Silverio Piro, titolare dell'inchiesta romana su Passaportopoli. Sul contenuto del colloqui massima riservatezza. I coniugi sono stati invitati a dare concrete delucidazioni sul presunto avo italiano (originario di Morano Calabro) della moglie.

La Caf respinge il ricorso presentato da Ferrigno

ROMA La Commissione d'Appello federale ha respinto il reclamo del giocatore del Como Massimiliano Ferrigno contro la squalifica per tre anni (fino al 31 dicembre 2003) inflitta per i fatti del 19 novembre scorso avvenuti negli spogliatoi dello stadio Sinigaglia dopo Como-Modena (aggressione al giocatore del Modena Francesco Bertolotti).

La sentenza della Caf è stata resa nota dalla Figc con un comunicato. Finora Bertolotti ha sempre respinto le scuse di Ferrigno.

Caso Mancini: segnali di disgelo tra Petrucci e Vicini

ROMA Il caso di Roberto Mancini divide ancora il commissario della federcalcio Gianni Petrucci e Azeglio Vicini. Per la pace bisogna attendere, ma è stato fatto un primo passo verso la tregua.

Con questo obiettivo ieri Petrucci ha incontrato al Foro Italico il presidente dell' Aiac, per la prima volta dopo la rottura in seguito all' ok dato al trasferimento di Mancini sulla panchina della Fiorentina. Alla fine i due hanno mostrato segnali di disgelo.

SERIE C2

In vista della trasferta di Cremona, l'allenatore Rossi recupera Caliari e Masolini ma rischia di perdere Micciola. Il dilemma del portiere

Triestina, Borriello probabile partner di Gubellini

TRIESTE Ordine del giorno: 1) discussione di club; 2) solidarietà a Vendramini; 3) eventuali trasferte play-off. Giuseppe Galtarossa legge il «murale» appiccicato sui muri del «Grezar» che invita all'assemblea ordinaria del club dei «ragazzi del muretto» che si terrà quest'oggi. Per il nuovo diesse alabardato, tale tazebao rappresenta una sorta di vademecum sulle cose da fare dopo il suo arrivo a Trieste. Riallacciare i rapporti con i tifosi, rincuorare l'attuale vertice alabardato e fornire la sua esperienza per portare – «eventualmente» – questa Alabarda ai play-off. Prima di sedersi sulla panchina alabardata per assistere alla sua «prima» partitella ufficiale, il nuovo responsabile alabardato sembra rimuginare proprio su questi input.

E la sua fronte sembra farsi aggrottata sopra il suo sorriso sempre cordiale. La prima «rogna» che attende Galtarossa è rappresentata dalla trasferta di domenica a Cremona. La prima «rogna» toccata invece ieri a Ezio Rossi è stato cercare di convincere i responsabili dei campi comunali a svolgere l'allenamento infrasettimanale al «Rocco», ancora da rimettere a posto dopo la parentesi di Italia-Lituania. Grana non risolta dal mister alabardato. «Da quando si è saputo che arrivava la Nazionale – spiega Rossi – il "Rocco" lo abbiamo soprannominato "La Reliquia", perché è diventato intoccabile». E allora via con il galoppo al «Grezar». Un galoppo che ha visto l'assenza dei «cavalli» infortunati Coppola (che dovrà sottoporsi a una risonanza magnetica per verificare il danno al popliteo del ginocchio) Teodorani e Provitali, dello squalificato Zago e di Micciola fermo ieri, ma recuperabile per domenica. Stando alle indicazioni scaturite, Rossi e Galtarossa paiono soddisfatti del modulo provato con il Mestre. Anche se qualche dubbio sugli uomini da impiegare in questa sorta di 5-3-2 ancora permane. A cominciare dal numeretto che qui sopra non compare: cioè l'«1» legato al portiere. Tra Ramon e Pinzan sembra infatti essersi iniziato un ballottaggio per la maglia di titolare. Nessun dubbio per i tre difensori centrali: Susic, Venturelli e Bacis paiono intoccabili. Così come i terzini Bambini e Scotti, parsi i più volitivi e in palla nella sconfitta con il Mestre. Poco da scegliere anche a centrocampo dopo il rientro del regista Caliari, il buono stato di forma del piccolo Boscolo e la ripresa immediata di Masolini dopo l'infortunio patito domenica scorsa.

Qualche dubbietto solo in avanti. Gubellini sta segnando a raffica soprattutto in trasferta e pare intoccabile; le precarie condizioni di Micciola e la stazza del giovane Borriello potrebbero invece suggerire un'accoppiata inedita in avanti. Anche se nel primo tempo (quello con la squadra titolare) finito 0 a 0, i due non hanno visto lo specchio della porta.

Alessandro Ravalico

CONI La rivincita degli sport minori nei confronti del calcio nel consiglio nazionale

Bergomi fuori della porta

Eletti gli ori olimpici Chechi e Sensini e Dino Meneghin

ROMA Gli altri sport fanno muro contro il calcio e lo lasciano fuori dal Consiglio nazionale del Coni sia per la rappresentanza degli atleti sia per quella dei tecnici.

Le discipline da sempre etichettate come 'minori' si prendono la rivincita sul re pallone conquistando i 12 seggi all' interno del Comitato olimpico nazionale, nella giornata delle prime elezioni della storia dell' ente che introducono atleti e tecnici in Consiglio. Vincono così gli ori olimpici, da Jury Chechi, primo degli eletti, ad Alessandra Sensini, la velista campionessa di Sydney, ma anche i grandi del passato ancora piuttosto recente come il cestista azzurro Dino Meneghin.

Vincono le donne che con la judoka Emanuela Pierantozzi e l' azzurra di sci Lara Magoni conquistano tre, forse insperati, posti.

Il grande sconfitto è il calcio, che aveva sostenuto la candidatura di Giuseppe Bergomi il quale alla fine ha messo insieme solo nove preferenze. Forse lo ha penalizzato la scelta di non essere presente all' assemblea, anche «se venire qui forse era altrettanto inopportuno - ha detto il vicepresidente dell' Aic, Leonardo Grosso, senza nascondere l' amarezza per la bocciatura -. Pazienza, è solo un inizio e qualcosa abbiamo comunque messo in moto».

Giuseppe Bergomi

Ma i meccanismi, visto l' evento senza precedenti, non sono stati chiari da subito. L' assemblea si è infatti aperta con il giallo sul numero di preferenze da esprimere. Netta la spaccatura tra chi ne voleva otto e chi quattro, tanto che si è arrivati ad una votazione e 26 contro 21 (Chechi si è astenuto) hanno scelto le quattro preferenze. Qualcuno si è lamentato che con otto preferenze i voti sarebbero stati blindati. «Ho cercato solo di difendere la democrazia», ha detto Pierantozzi.

«La cosa più giusta era il voto secco, perchè anche così ci sarebbero potuti essere escamotage dietro», ha commentato Stefano Mei. Risolta la querelle i toni sono comunque tornati pacati, fino alla conferma che il re degli anelli è ancora il numero uno anche nei cuori dei suoi compagni. Molto entusiasmo tra le donne, caldeggiate da Emanuela Di Centa, presidente della commissione atleti. «Sono felice perchè sono tutti atleti veri - ha detto l'ex fondista - per me i è un po' un passaggio di consegne».

RALLY

Dainesi vuole il tris domani a Gemona In lizza 3 regionali

GEMONA Sarà la Toyota 205 Gt Four dell'Autoclub nazionale delle forze di polizia, del vincitore delle edizioni 1998 e '99 Paolo Dainesi (stavolta in coppia con Matteo Antonelli), ad aprire domani alle 8.01 il lotto dei 121 partecipanti al XV Rally delle polizie europee-Prealpi Giulie. Sulla pedana di partenza, allestita in piazza del Ferro a Gemona, salirà poi la Subaru Impreza Wrx gruppo A di Ezio Soppa e Mauro Grassi. A loro toccherà il compito di sfidare i piloti poliziotti, cercando di emulare il successo andato lo scorso anno al friulano Claudio De Cecco, impossibilitato ora a correre nella Coppa Italia, per il quale il Rally delle polizie è valido, avendo a disposizione una vettura non ammessa a questo tipo di gare.

In realtà però, il vero sfidante sostituto di De Cecco sarà Rino Muradore, della Red White di Cividale, con Flavio Candoni sulla Ford Escort Cosworth.

Tra i piloti poliziotti (sono in tutto 18 al via) del Friuli-Venezia Giulia, assieme a Crozzoli ci sono anche il carabiniere udinese Sergio graffi e il poliziotto pordenonese Gianluca Piccinin, che ritorna al Rally dopo alcuni anni di assenza dalle gare.

cl. sor.

FORMULA UNO Prove libere in Tv dalle 16 alle 17 e dalle 18 alle 19

Brasile, tocca a Rubinho Pace tra i piloti Ferrari

INTERLAGOS Riparte la Formula Uno, al terzo Gran Premio di una stagione sin qui dominata dal rosso doc della Ferrari. Domenica si corre sul circuito di Interlagos (4309 metri), alla periferia di una metropoli ricca di contraddizioni come San Paolo: tra noi e il circuito il fuso orario è di cinque ore, per cui chi dovrà «accontentarsi» delle immagini televisive dovrà sintonizzarsi sull'asfalto carioca a partire dalle 19 (le 14 locali). Giri totali, 71, chilometri da percorrere in apnea 305,909: un'altra sfida tra il Cavallino rampante e la McLaren già in crisi di nervi per una macchina che non sembra possa tenere il ritmo della marca italiana più famosa nel mondo.

Oggi, con diretta Rai e +F1 per solo abbonati, si inizia con le prove libere (dalle 16 alle 17 e dalle 18 alle 19), con le qualificazioni in programma domani dalle 18 alle 19. Il record del tracciato, in gara, appartiene a Michael Schumacher, che l'anno scorso girò in 1'14"755 alla media di 207,510 km/h.

Naturalmente il più atteso è il beniamino di casa che, dopo gli «screzi» della Malesia, ha fatto marcia indietro per riproporre l'immagine di un team armonico e familiare: «Non avevo intenzione di fare polemica, volevo solo esprimere un'opinione». E Schumi ha fatto sapere che la pace era siglata: «Quel che conta è cosa ci siamo detti noi, lontano dai taccuini della stampa».

Fino a ieri della McLaren si è visto solo il collaudatore Wurtz, della Ferrari ha già espresso le sue convinzioni Ross Brawn. Il direttore tecnico della Rossa, volendo uscire da una visione «manichea» della Formula Uno, punta sull'elemento sorpresa e fa il nome della Williams: «Quest'anno può dimostrare di essere competitiva per i pneumatici (Michelin, ndr). Noi usiamo le stesse coperture della McLaren (Bridgestone, ndr) e ci saranno molte occasioni in cui il team di Grove potrà disturbarci».

In una prima giornata dedicata alle «schermaglie» ecco uscire allo scoperto Ron Dennis. Gli scettici, secondo il numero uno del team di Woking, dovranno presto ricredersi perchè la McLaren sarà ancora protagonista per la lotta all'iride, anche in una stagione in cui non sembra ci sia posto se non per la Ferrari. Come? Sviluppando le potenzialità della Mp4/16. Dopo di che ci sarà ancora tempo per riprendere Schumi e Barrichello.

Pietro Zanardi

BASKET

SERIE A1 L'amministratore unico Cosolini smentisce ogni interessamento al general manager dimissionario della Müller Verona ma...

Fadini libero di «tifare» Pallacanestro Trieste

Roberto Cosolini

TRIESTE Cosa bolle in pentola in casa della Pallacanestro Trieste? A pochi giorni dalla conferenza stampa dell'amministratore unico Roberto Cosolini cominciano a circolare le prime voci sui possibili nuovi scenari della società triestina.

Uno dei primi nodi da sciogliere, quello dell'arrivo di un general manager professionista in grado di supportare sia l'attività sportiva che quella economica potrebbe aver trovato una soluzione.

È di queste ore, infatti, il divorzio in casa della Müller tra il gm Andrea Fadini e la società veronese. Semplici coincidenze o un segnale preciso? Roberto Cosolini, in maniera piuttosto secca, smentisce la possibilità di un accordo.

«In questo momento – sostiene l'amministratore unico della società – stiamo cercando di individuare una linea di lavoro da perseguire ma è chiaro che fino a quando non avremo un direttivo al quale proporre una serie di opportunità non possiamo concludere nessun tipo di accordo».

Posizione neutra, dunque, che non conferma ma neppure smentisce le possibilità di un possibile arrivo a Trieste dell'esperto Fadini.

E il diretto interessato che ne pensa? «Non ho mai parlato con nessun dirigente della Pallacanestro Trieste – precisa da Verona il gm della Müller. Confermo il fatto che da più di tre settimane ho chiesto alla mia società di essere liberato dal mio incarico, ma questa presa di posizione non implica nessun tipo di nuovo rapporto di lavoro. Ho conosciuto Cosolini nella recente assemblea di lega nella quale ho apprezzato la posizione di Trieste riguardo la nascente Superlega. Sono molto più vicino alle posizioni di Trieste che non a quelle di Verona ma questo è un altro discorso».

Nel caso in cui dovesse arrivare una proposta di lavoro, comunque, sarebbe pronto a valutarla? «Se la Pallacanestro Trieste dovesse contattarmi sarei onorato di prendere in considerazione l'ipotesi. Credo che qualsiasi professionista sarebbe felice di lavorare in una piazza dalle grandi tradizioni e dal grande futuro come Trieste».

Parole importanti che sottolineano come, nonostante le difficoltà di una stagione deficitaria, il richiamo della piazza triestina eserciti ancora un certo fascino.

«Lo sto riscontrando in queste settimane di lavoro – conferma Cosolini –. I risultati positivi della gestione Pancotto e il grande pubblico che domenicalmente affolla il PalaTrieste sono un patrimonio che le aziende più importanti della città valutano con interesse».

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Eurolega di basket: Kinder quasi in finale Paf ancora battuta

BOLOGNA La Kinder Bologna vince anche la gara-2 con i cugini della Paf col punteggio di 92-84. La prossima gara è in programma martedì a casa della Fortitudo. La Paf, che nella prima gara non era stata mai in partita, ieri sera è rimasta in partita fino quasi alla fine. Ora alla Kinder basta vincere una sola volta nelle prossime (eventuali) tre partite. E in Suproleague, ottavi di finale, la Scavolini ha superato per 96-83 l'Ulker Istanbul, pareggiando il conto con i turchi. Sarà necessaria una terza gara a Istanbul giovedì prossimo.

NUOTO Ian Thorpe nella leggenda del nuoto. Il fuoriclasse australiano si è aggiudicato anche il titolo dei 100 sl nei campionati nazionali, eguagliando così un altro mito del nuoto australiano, quel John Konrads che nel 1959 vinse tutti i titoli nazionali dello stile libero. «Non pensavo di riuscire in questa impresa perchè io non nuoto molto bene i 100 metri», ha commentato Thorpe dopo aver ottenuto il suo quarto successo ai campionati australiani, validi anche come selezioni in vista dei Mondiali di Fukuoka a luglio.

RANA Lo statunitense Ed Moses ha stabilito il primato mondiale dei 100 rana nuotando in 1'00"29 nella finale dei campionati Usa. Moses, alle Olimpiadi di Sydney aveva conquistato, nella stessa specialità, la medaglia d'argento: in quella occasione venne battuto da Domenico Fioravanti. Il record precedente era del russo Roman Sludov con 1'00"36.

PUGILATO

Stecca dimenticato dopo l'oro olimpico in lotta per la vita

BRESCIA Non sono soltanto i vecchi campioni del passato, come Duilio Loi, ad avere bisogno dell'aiuto e della solidarietà del prossimo. C'è anche chi è stato un grande pugile in anni più recenti, come Maurizio Stecca. Il campione olimpico dei gallo di Los Angeles '84, poi campione del mondo dei piuma Wbo tra i professionisti, sta lottando contro una rara e grave forma di malattia del sangue (emoglobinuria parossistica notturna) che lo ha colpito tre anni fa. Così ieri a Montecampione, dove assieme al suo amico Francesco Damiani ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione della nazionale di calcio degli atleti olimpici che disputerà partite benefiche, Maurizio Stecca ha parlato del suo futuro («ma vivo alla giornata, visto che quando mi hanno diagnosticato la malattia i medici mi hanno dato dieci anni di vita») chiedendo che il mondo del pugilato e le istituzioni non si dimentichino di lui.

INTERREGIONALE JUNIORES

Colpaccio dei ragazzi di Steffè passati facilmente a Padova

TRIESTE L'ultima giornata del girone di andata della fase Interregionale del campionato juniores regala la terza vittoria alla Telit di Furio Steffè. I triestini sono andati a saccheggiare il parquet di Padova con il punteggio di 79-88 (33-44). Un'affermazione nel complesso agevole, dettata con sicurezza nell'intero arco della gara e macchiata solamente dall'alta percentuale di palloni persi, ben 35. Ottimo Rezzano con 24 punti. Nello stesso girone la Snaidero Udine ha proseguito il suo monologo abbattendo anche la Benetton Treviso per 86-64 (47-39) mentre la Reyer Venezia ha avuto ragione della Bears Mestre con il punteggio di 95-73.

La classifica. Snaidero Udine punti 10; Reyer Venezia 8; Telit 6; Bears Mestre 4; Benetton Treviso 2; Padova 0.

Nel raggruppamento di consolazione, o fase regionale, lo Jadran si è preso il lusso di espugnare il campo del Don Bosco Billitz con il punteggio di 70-88 avvalendosi di Paolettic, un autentico trascinatore con un bottino di 28 punti («Sono riusciti a darci una bella lezione di basket – ha ammesso sportivamente il coach del Don Bosco, Padovan –. Sono stati superiori in tutto dalla difesa alla percentuali, meritando ampliamente il successo nel derby». Tra le file del Billitz salva l'onore il solo Cacciatori con i suoi 21 punti.

Va nuovamente a picco il Muggia trafitto dal Ronchi in casa per 67-90, gara senza storia chiusa già nel primo tempo sul parziale di 27-50. La Carigo ha infine superato la Pizza Sprint Spilimbergo per 84-79 dopo un tempo supplementare.

f. c.

REGIONALE JUNIORES

Fruttuosa trasferta della Rimaco Il Santos B «corsaro» a Barcola

TRIESTE Due rinvii hanno ridotto il quadro della ottava giornata di ritorno del campionato juniores regionale. Si tratta del derby goriziano Ardita Gorizia-Arte Bittesini ma, soprattutto dell'atteso scontro di vertice San Marco antincendi-Bor Videobox. Per entrambe le gare le date dei recuperi sono ancora da stabilire.

È scesa invece in campo la Libertas Rimaco sortendo una fruttuosa trasferta a Gorizia, in casa Pom, con il finale di 61-84. La zona eretta dai goriziani ha resistito solo nel primo quarto ma già nel secondo periodo ha iniziato a vacillare sotto l'effetto del break di 0-15. Ben cinque gli elementi della formazione triestina che hanno finito in doppia cifra a testimonianza della superiorità ottenuta.

Trascinata dal duo Tosolin-Puliti rispettivamente con 21 e 19 punti il Santos A ha piegato in casa lo Staranzano per 80-77 soffrendo in parte solo nella terza frazione di gioco. A bersaglio anche il Santos B in casa di una Barcolana amputata anche dell'importante contributo di Marchesi, 52-84 il punteggio per la seconda compagine del Santos.

Fattore campo negato anche allo Jadran surclassato in casa dal Dom per 60-84 grazie soprattutto alla strepitosa giornata di Cuzzocoli autore di 47 punti. **La classifica:** Rimaco Libertas, Videobox Bor 32; San Marco anticendio 30; Ardita Gorizia e Dom 22; Staranzano 20; Santos A e Pom 18; Arte Bittesini 14; Santos B e Jadran 6; Barcolana -1; Arte, Ardita, San Marco antincendio e Bor Videobox una partita in meno.

fra. ca.

CADETTI

Servolana A: continua il volo al vertice della graduatoria

TRIESTE La Servolana A abbatte anche la Baloncesto e continua il suo volo al vertice della graduatoria del campionato regionale cadetti giunto all'ottava di ritorno. I triestini hanno vincto in trasferta (62-89) dando prova di grande collettività e sostanza sotto canestro grazie soprattutto ai lunghi Corsi e Pianiggiani: «Un po' di timore veramente lo avevamo alla vigilia – ha confessato il coach dei servolani, Palombita – la Baloncesto infatti aveva battuto il Muggia e noi temevamo che potessero ripetersi a questi livelli. Ma così non è stato, non c'è stata infatti storia alcuna sin dall'inizio».

In coabitazione con la Servolana A al vertice troviamo anche la Ubm che in casa ha risolto senza affanno la pratica Alba con il punteggio di 83-67: «Finalmente dopo almeno tre mesi ci siamo aggiudicati una gara giocando da squadra – ha commentato il portavoce dei monfalconesi, Benigni –. Siamo stati sempre in vantaggio sin dall'inizio ma sempre con molta coralità; nell'ultimo periodo abbiamo realizzato il break decisivo di +16». Faustini è stato il miglior realizzatore della Ubm con 22 punti, ma sugli scudi c'è anche Benigni junior con 17 rimbalzi all'attivo.

A inseguire le battistrada c'è la coppia Muggia e Ardita. I rivieraschi sono stati battuti proprio dai goriziani per 86-75 rimediando il secondo crollo consecutivo. Settima vittoria stagionale per la Servolana B ottenuta ai danni della Barcolana per 95-81 ed ennesimo traguardo per la Ginnastica che ha travolto il Ronchi per 42-81.

La classifica: Ubm e Servolana A 28; Ardita Gorizia e Muggia 26; Alba 24; Servolana B e Ginnastica 14; Baloncesto 12; Don Bosco e Barcolana 8; Ronchi 0.

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI

Richiamato dai giocatori «che non hanno mai tifato per il suo allontanamento»

Cormonese, ritorna Zoratti

CORMONS Alla Cormonese è... controribaltone. Dopo una settimana passata sull'Aventino, l'allenatore Giuliano Zoratti ha deciso di tornare a guidare la squadra grigiorossa. Richiamato a furor di popolo dai giocatori, da quegli stessi atleti che, secondo la versione della società, avevano «tifato» per il suo allontamento. Una vicenda che nemmeno la fervida fantasia di un autore di soap opera poteva partorire. Ingarbugliata, confusa, ricca di voltafaccia e dietrofront.

La svolta si è avuta l'altra sera, prima dell'allenamento del mercoledì diretto dal «secondo» di Zoratti, Claudio Gallina, promosso nel frattempo responsabile unico della conduzione tecnica della squadra. Il tecnico udinese, invitato da Nedjedi e compagnia per un chiarimento, si è presentato allo stadio Mian. Una breve chiacchierata e quindi la decisione di riprendere in mano la squadra sin da questa sera. «In realtà - svela Zoratti - mi ero già chiarito con Nedjedi e compagnia. Ma mi era stato detto dalla società che i giocatori non mi volevano più e che era meglio confermassi le mie dimissioni: da qui le mie amare considerazioni su uno spogliatoio ormai ingestibile. Ieri l'invito dei giocatori a tornare e la loro assicurazione che non è mai passata loro per l'anticamera del cervello l'idea di voltarmi le spalle. Considerazioni sincere che mi hanno convinto a ritornare: non posso abbandonare una squadra in difficoltà». Ancora più chiaro il portavoce dei giocatori, Carlo Del Fabbro, che imputa all'intromissione di una terza persona (il «gestore» della società Nicoletto?) il determinarsi della situazione che ha portato alle dimissioni di Zoratti. «Per l'amor del cielo - il suo telegrafico commento - non abbiamo mai voluto o caldeggiato l'addio di Zoratti».

Francesco Fain

IL CASO

Villa non va a Campanelle Farà ricorso contro la Figc

TRIESTE Quanto annunciato nei giorni scorsi è stato rispettato. Il Villa Vicentina infatti non si è presentato mercoledì a Trieste per il recupero contro il Campanelle, partita annullata per un errore tecnico dell'arbitro: non aveva convalidato un gol segnato sugli sviluppi di una respinta del portiere su calcio di rigore. Il Villa, che aveva vinto quella gara per 2-1, aveva informato il comitato regionale della Federcalcio di non poter giocare mercoledì perchè molti dei suoi giocatori lavoravano. Ora la squadra friulana incorrerà nella sconfitta a tavolino per 2-0 e un punto di penalizzazione. Ha già annunciato che presenterà un ricorso.

IPPICA Il canadese è un favorito netto a Montebello nel «Gran Premio Città di Trieste» dopo l'exploit di Vitesse

Mapleton vuole il record della pista

Turno Gas e Zombi Dei le principali alternative. Ma c'è anche la Tris

TRIESTE Per il trotto triestino proprio un venerdì... santo quello odierno che vedrà impegnati a Montebello i corsieri del Gran Premio Città di Trieste – Fabio Jegher, corsa ritornata alla tradizione antica, quella più consona al suo blasone, il miglio volante. Hanno aderito in 10 a questa prova di velocità pura e dei presenti ce ne sono alcuni tosti pronti a far rivivere i brividi fatti provare agli appassionati locali negli anni ruggenti della nostra piazza dai vari Leola Hanover, Tornese, Be Sweet, Barbablù, Wayne Eden, Esotico Prad, Jef's Spice, Miss Baltic, Crown's Invitation e Probing, tanto per nominare i più acclamati.

Diciamolo subito, c'è un cavallo che oggi dovrebbe rubare l'occhio in tribuna e il portafoglio agli scommettitori, la sua origine è canadese, il suo nome è Mapleton, il suo driver, teutonico, si chiama Wilheim Paal. Mapleton, dunque, reduce dalla vittoria choc a Vitesse nel Criterium lampo all'ippodromo della Cote d'Azur, allora ha seminato gli avversari, ultimo dei quali l'ottimo indigeno Zambesi Bi, alla straripante media di 1.11.6, il suo miglior riferimento cronometrico. Il «Città di Trieste – Fabio Jegher» ha dunque in questo 8 anni di proprietà della Scuderia Vitenzo, unico dei partecipanti assieme a Turno Gas, ad aver sfidato nel corso della stagione l'immenso Varenne in un confronto logicamente impari, il suo punto di riferimento. Qualità e potenza, e un'invidiabile dose di «allure» fanno di Mapleton il faro di questa edizione della corsa, e se il responso del Criterium de Vitesse (Cagnes sur Mer è però una pista velocissima) dovesse solo in parte risultare veritiero (ma come pensare altrimenti?), ecco che Mapleton potrebbe benissimo mettere in discussione il record di corsa e pista appartenente in 1.13.2 all'americano battente bandiera triestina, Probing.

Mapleton sulla sua strada troverà troverà almeno due veltri capaci di tentare una decisa opposizione. Alludiamo a Turno Gas e a Zombi Dei. Il primo si avvierà alla corda il figlio di Friendly Face, e per uno che sa partire alla grande come lo sa fare lui, questo ci sembra un incentivo non di poco conto. Zombi Dei, dal canto suo, a Montebello ha corso sempre alla grande. Sprinter di indiscussa qualità, Zombi Dei verrà proposto al concittadino Maurizio Pieve.

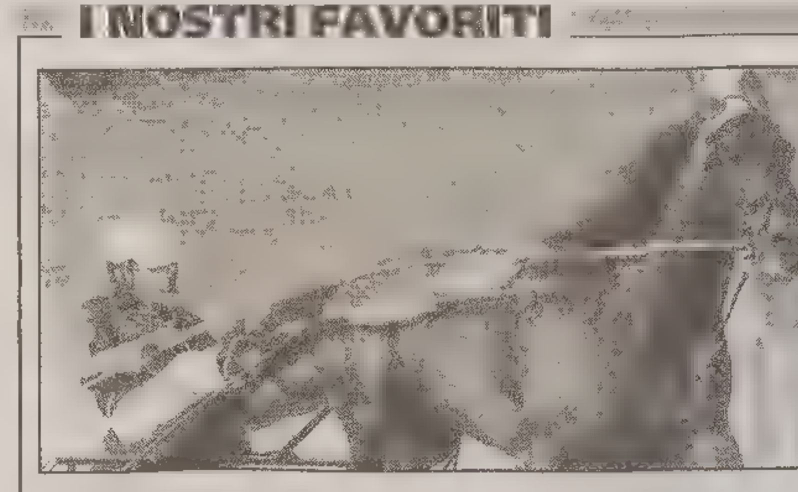
Gli altri adesso. Zigfield è soggetto coriaceo, dotato di buona grinta; anch'esso ben situato, trovando posizione potrebbe correre dignitosamente al pari di Signorelli, altro velocista di vaglia. Sui due giri di pista uno che ci sa fare è Vai di Jesolo, però il cavallo guidato da Giancarlo Baldi appare barrato dalla sistemazione contraria. Il Gran Premio offre una buona opportunità ai guidatori che a Montebello da tempo stanno dettando legge, Roberto Vecchione e Paolo Romanelli. Dopo due facili affermazioni in compagnie non proprio trascendentali, Ville Sib viene a cercare gloria in un consesso di notevole spessore e se lo fa vuol dire che Vecchione ci crede. Romanelli, invece, presenta una Volterra Egral con il motore al massimo dei giri.

Quindi Mapleton su tutti, poi Zombi Dei e Turno Gas, con Volterra Egral e Ville Sib a contare sul tifo della tribuna per superarsi nel difficile contesto.

A rendere ancor più sapido e pregno di interesse il pomeriggio, addirittura una Tris nazionale, fiore all'occhiello del contorno. A disputarla 16 rappresentanti della generazione 1997 impegnati alla pari sulla distanza del doppio chilometro. Si tratta di una corsa quanto mai incerta che punta precipuamente sulle possibilità di Ailé d'Asolo e Angora Om (vincitrice dell'ultima Tris romana), ma che offre possibilità anche ad Arsenal Gams, Alex, Alea Gb, Aramaich Zs, Avventura Sib e Air Force Gar. Il convegno si inizierà alle 16, il Gran Premio, programmato quale sesta corsa, si disputerà alle 17.46, mentre la Tris (ottava corsa) partirà alle 18.30.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI



Il driver Wilheim Paal tenterà oggi a Montebello di battere con Mapleton il record della pista (1.13.2).

Premio Salemi: Breeze Rob, Boogie Alan, Betulla Cr. **Premio Mad Speed:** Amour Barb, Aira Bessi, Aviondu Kras. **Premio Lemon Dra:** Unity King, Vergano Mn, Tam Tam Park. **Premio Gladiolo:** Ellas Nice L. Zaccantino, Spazio Nor. **Premio Lugano Red:** Arcesilao, Aura King, Antoine Tab. **Gran Premio Città di Trieste – Fabio Jegher:** Mapleton, Zombi Dei, Turno Gas. **Premio Classy Rogue:** Vulcaniano Caf, Zaira Oro Amy, Rigoletto Luis. **Premio Scuderia Capricorno (Tris).** Pronostico base: 8) Ailé d'Asolo. 16) Angora Om. 6) Alex. Aggiunte sistemistiche: 7) Arsenal Gams. 12) Air Force Gar. 10) Aramaick Zs. **Premio Zigoni:** Unto del Nord, Zena, Verna de Gleris.
Oltre 12 milioni di lire, precisamente 12.032.400 lire ai 183 fortunati che hanno indovinato la combinazione vincente (13-10-14) della corsa Tris disputatasi a Siracusa. Il movimento complessivo è stato di 3.669.966.000 lire.

TRIS NAZIONALE

CAMPO DI PARTENZA E NOSTRE QUOTE

1) Alea Gb	2060	E. Montagna	10
2) Alain Bi	"	An. Orlandi	12
3) Atlantis Kyu	"	S. Ascedu	15
4) Armoniosa Way	"	S. Carro	12
5) Avventura Sib	"	P. Romanelli	10
6) Alex	"	W. Paal	6
7) Arsenal Gams	"	G.P. Minnucci	8
8) Ailé d'Asolo	"	M. Pieve	5
9) Arpa del Pino	"	A. Castiello	15
10) Aramaick Zs	"	R. Vecchione	8
11) Artik Rm	"	L. Guzzinati	12
12) Air Force Gar	"	G.C. Baldi	10
13) Angelod	"	A. Gocciadoro	15
14) Atina Rydens	"	R. Benedetti	18
15) Annie Dx	"	F.G. Fulici	12
16) Angora Om	"	D. Nobili	5

GRAN PREMIO

CAMPO DI PARTENZA E NOSTRE QUOTE

1) Turno Gas	1660	*A. Farolfi*	4
2) Zigfield	"	*C. Meli*	10
3) Signorelli	"	*L. Guzzinati*	10
4) Mapleton	"	*W. Paal*	1 1/2
5) Zombi Dei	"	*M. Pieve*	3
6) Vai di Jesolo	"	*G. C. Baldi*	12
7) Ville Sib	"	*R. Vecchione*	12
8) Volterra Egral	"	*P. Romanelli*	10
9) Mesa Vista	"	*M. Legnani*	8
10) Zorzalero Noc	"	*P. Molari*	12

PALLANUOTO

SERIE B MASCHILE Domani comincia il campionato e il tecnico montenegrino Samardzic ha le idee chiare

Una Triestina più «cattiva» punta ai play-off

Confermato l'organico dello scorso anno. Bologna e Bergamo le favorite

TRIESTE Ultimi ritocchi per la Triestina in vista del debutto nel campionato di serie B maschile, previsto per domani alle 19, alla «Bianchi», contro Bergamo. Si tratterà di un banco di prova impegnativo, visto che i lombardi sono appena retrocessi dall'A2. Il riconfermato tecnico Dragan Samardzic afferma: «La partita sarà difficile, Bergamo ha mantenuto lo stesso organico, ma non dovremo pensare alla forza del nostro avversario, come negli altri incontri che affronteremo. I risultati dipenderanno solo da noi». L'allenatore montenegrino fa quindi il punto del campionato: «Tutte le squadre si sono rinforzate, ma solo Bergamo e soprattutto Bologna, secondo me la più forte del torneo, sono un gradino sopra le altre». Quali sono i vostri obiettivi? «Migliorare il quinto posto dell'anno scorso. Siamo giovani, ma, attraverso l'organizzazione del collettivo, possiamo esprimere un buon gioco. Se lo faremo, arriveranno i punti e non mancherà l'entusiasmo». Si cercherà insomma di gettare le basi per puntare ai play-off nella prossima stagione. È soddisfatto dell'organico a disposizione e della condizione dei suoi ragazzi? «Sì – risponde il coach –. Sono rimasti tutti gli effettivi dell'ultima annata, ai quali si sono aggiunti Fatovic e Pastore, provenienti dall'Edera e dalla Mestrina. La nostra mi sembra una compagine valida. Anche perché abbiamo lavorato bene in questi ultimi quattro mesi e perciò siamo in buone condizioni fisiche, tanto più considerando che non ci mancherà nessuno».

Il presidente Renzo Isler, in occasione della presentazione del team rossoalabardato, ha posto l'accento su un aspetto caro a Samardzic: «Mi aspetto grinta, determinazione e un pizzico di giusta cattiveria sportiva dai giocatori. Pure contro le formazioni più forti sulla carta dovremo essere convinti dei nostri mezzi, ci può scappare il colpaccio».

La rosa della Triestina. Portieri: Scarpa, Violante; stopper: Fatovich, Possega, D'Argenio, Castrovinci, Corazza; centroboa: Elia, Polo; attaccanti: Tiberini, Santon, Ponziano, Pastore, D'Incecco.

Massimo Laudani

Francesco Tiberini al tiro.

SINCRONIZZATO

Tanta alabarda negli obbligatori di Latisana

TRIESTE La Triestina di nuoto sincronizzato si è messa in luce nella terza prova regionale di esercizi obbligatori, a Latisana. Marzia Liuzzi si è imposta tra le juniores, confermando la posizione dell'uscita precedente di Pordenone e ottenendo il punteggio per la selezione nazionale degli obbligatori, che si terrà a Milano il 21 aprile. A farle compagnia ci saranno Monica Liso Sesona, Giovanna Milion, Sara Stoico e Giuly Kocjan. Non sono le uniche rappresentanti della Triestina ad aver ottenuto il pass per la manifestazione del capoluogo lombardo. Ci saranno le «ragazze» Andreja Bruss, Alessandra Coloni, Debora Falconer e Sara Cook, in gara il 22/4, e le esordienti Alice Bernardi, Arianna Molino e Elena Piccioli, impegnate invece il 29 aprile. Le prime 130 classificate di questa selezione si qualificheranno per la fase estiva, in giugno, che prevederà sia degli esercizi obbligatori sia quelli liberi.

NUOTO Al primo trofeo «Aquarius» di Magnano in Riviera, Piergiorgio Moncini dei Vigili del fuoco ha raccolto l'unico successo sul fronte triestino, specificatamente nei 50 sl in 25"5. Qualche soddisfazione in più per i colori alabardati è arrivata dalla terza prova del circuito regionale di propaganda, in scena alla piscina Bianchi di Trieste. In casa della Rari Nantes Ts si sono registrati il primo e secondo posto di Anna Tommasini, rispettivamente nei 50 farfalla (55"9) e nei 50 rana '90 e '91 (56"4), il secondo e terzo tempo di Silvia Corallo (1'04"7 nei 50 farfalla e 59"3 nei 50 rana '90-'91), la terza piazza di Michele Covacich nei 25 rana '94 (40") e di Marco Paoletti nei 50 farfalla '90-'91 (1'01"2). Quest'ultimo è stato preceduto da Davide Monterisi dei Vvff, che ha chiuso in 56"9. La Fin ha «annotato» l'affermazione di Gianluca Dapiran nei 25 sl '94 in 21"9 e il secondo riscontro cronometrico nei 25 rana '94 di Manuele Romich (37"8). A completare il quadro è giunto il 3° posto in 54" di David Pozar del Bor nei 50 rana '90-'91.

VELA

Cometa conferma a bordo Bressani. Le TuttaTrieste aspettano la sfida

Le big dell'Adriatico si presentano: Shining cerca il tris alla Barcolana

TRIESTE Tempo di presentazioni per i principali scafi da regata che gravitano in Adriatico: si parte da Shining, imbarcazione padovana del Magic sailing team, che da quest'anno ha scelto Porto San Rocco quale base nautica, confermando gran parte dell'equipaggio e affidando lo scafo alle cure del triestino Paolo Rizzi. La presentazione, prevista oggi alle 11, si svolgerà proprio a Porto San Rocco, e servirà per divulgare l'impegnativo calendario di eventi: appuntamento principale della stagione sarà senza dubbio la Barcolana, visto che Shining ha vinto già due edizioni consecutive e mira a mantenere in casa titolo e trofeo.

Anche la grande rivale di Shining, Cometa, ha reso noto nei giorni scorsi il programma delle regate 2001, confermando la presenza a bordo del triestino Lorenzo Bressani. Si tratta di uno degli unici membri dell'equipaggio dell'anno scorso a restare nel team, dopo che la barca si è trasferita in Tirreno, ha subito delle modifiche tecniche e punta a spadroneggiare lungo la costa ovest, sotto la direzione del team manager Vittorio Volontè. Lo skipper sarà Flavio Favini, coadiuvato da Lorenzo Bressani, e a bordo figura anche il friulano Stefano Rizzi, fresco di The Race; ancora, numerosi velisti noti, tra cui Cicco Celon (ex Luna Rossa), i fratelli Daniele e Giovanni Cassinari, Giuly Romanengo, Beppe Devoti, Gian Maria Capecci, Fabio Polo, Marcel D'Agostini e Roberto Reno. L'esordio (dopo la falsa partenza della Barcolana 2000, con la rottura del timone a cinque minuti dal via) è previsto tra poche settimane alla Roma per Tutti, per continuare poi alla Giraglia, alla Barcolana e alla Middle sea race di fine ottobre. Le modifiche tecniche apportate serviranno proprio a sostenere le regate d'altura: lo scafo è stato riallestito aggiungendo alcune torrette dei grinder, e le cuccette interne.

Intanto, a Trieste, si affilano le armi a bordo delle due TuttaTrieste: come già annunciato Nations Cup comincerà il 14 giugno, e ieri è stata fissata la data della conferenza stampa di presentazione ufficiale, che si svolgerà il 2 giugno.

fr. c.

GINNASTICA

La Ginnastica ottiene l'accesso alle finali nazionali ma ha perso il titolo del Fvg

All'Ugg il titolo regionale

TRIESTE Nonostante una serie di errori la squadra della Ginnastica Triestina ha conquistato la qualificazione per le finalissime nazionali, perdendo d'un soffio la vittoria nel campionato interregionale nord est di serie B. La squadra triestina ha perso la vittoria per 5 millesimi di punto, una beffa in una prova a squadre. Nonostante tutto Stacul, Rossetti e Pettirosso hanno commesso ben sette errori, crollando a fine gara, nella prova al cavallo, a causa della mancanza di allenamento. I triestini, quindi, si sono dimostrati nettamente i più forti e hanno delle ottime possibilità per le finalissime. Per quanto riguarda le prove individuali ottima la gara di Luca Stacul agli anelli e al volteggio, la prova di Alan Pettirosso alla sbarra e quella di Andrea Rossetti agli anelli.

Nei giorni scorsi si è concluso, con la gara di Udine, anche il campionato regionale di serie C1 maschile. La vittoria, come da pronostico, è andata all'Ug Goriziana, prima sia nell'ultima gara (con 115.750 punti) che nel campionato regionale. Secondi, in entrambe le classifiche, gli atleti della Ginnastica Triestina (115.750) e terzi, sia nel campionato regionale che nella gara udinese, i ragazzi dell'Artistica '81 (110.300). Ugg e Sgt, così, hanno conquistato la qualificazione per le finali interregionali. Grande protagonista, come sempre, il goriziano Pisnoli, con un 10 alle parallele e un 9.90 al corpo libero. Per l'Ugg bravissimi anche Duz (9.950 al volteggio e 9.80 a corpo libero e sbarra) e Carnese (9.70 al volteggio). Grande gara anche per l'Sgt con Kobec (9.70 al volteggio), Baldo (9.60 al corpo libero) e Schiavo (9.50 al corpo libero). L'unico passo falso è giunto alla sbarra, dove Del Vecchio è incappato in errore pesante. Infine l'Artistica, trainata da Iona (9.70 al volteggio), Meggiolaro (9.60 al corpo libero) e Giusti (9.50 al volteggio). Più staccate Ginnastica Gemonese (98.300) e Torviscosa (65.300).

Anna Pugliese

SCI

È Alessia Segulin la stella azzurra al Pinocchio internazionale di Alleghe

TRIESTE E' la triestina Alessia Segulin la stella azzurra più brillante alle finali internazionali del «Pinocchio», che cominceranno oggi sulle piste di Alleghe. Ieri è stata Karen Putzer a inaugurare ufficialmente la manifestazione che è un campionato del mondo a livello giovanile. E forte del titolo iridato conquistato in Canada la Segulin, considerata da tutti i tecnici la più forte al mondo, parte nel ruolo della favorita. Degli altri azzurri riflettori puntati su Luca Liore. Buona la situazione della neve sulle piste di Alleghe.

JUDO

Anche i gemelli Fratti (Muggesana) nel palio internazionale Under 18

TRIESTE Sabato e domenica è in programma a Siena la 18.a edizione del torneo «Città del palio-open giovanile d'Italia». Fra i più importanti appuntamenti europei per l'Under 18, il «Palio» è valido anche per il torneo delle Regioni e con le rappresentative italiane saranno in gara dieci selezioni nazionali. Presente per la prima volta l'India. Tra le favorite ci sono Giappone, Gran Bretagna e Francia, ma buone aspettative ci sono anche per la rappresentativa regionale che, oltre la neocampionessa italiana cadette, Teresa Craighero (Fenati Spilimbergo), conterà anche sui gemelli muggesani Giacomo e Simone Fratti (Muggesana).

COVIAMO
UNA CERTEZZA.
RENDERE LA LEUCEMIA
UN MALE
SEMPRE GUARIBILE.

Il 30, 31 marzo e 1 aprile le uova di Pasqua
per sostenere la ricerca e la cura
delle leucemie e dei linfomi
le trovi a Trieste in:

Portici di Chiozza,
Via Dante,
Via delle Torri.

AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI
ONLUS
Dai il tuo contributo per sostenere la ricerca
e la cura delle leucemie e dei linfomi.
c/c Postale n. 46716007
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00161 Roma www.ail.it

SOTTO L'ALTO PATRONATO DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ARMANDO TESTA SI RINGRAZIA L'EDITORE CHE PUBBLICA GRATUITAMENTE QUESTO ANNUNCIO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI-VENEZIA GIULIA

TARVISIO2003
WINTERUNIVERSIADE
FRIULI-VENEZIA GIULIA

Una grande Universiade. Una grande squadra.

In attesa del grande evento rappresentato dalle Universiadi 2003, il Friuli-Venezia Giulia sta predisponendo un'imponente macchina organizzativa. Per questo, si sono costituiti in un'unica squadra amministrazione pubblica ed enti privati, sponsor e fornitori di valore assoluto. Una compagine già attiva nel 2001, per offrirvi una serie di importanti appuntamenti che celebrano la migliore tradizione sportiva regionale.

Benvenuti nella piccola patria del grande sport.

Deborah Compagnoni
un testimonial d'eccezione.

Tarvisio
Piancavallo
Sella Nevea
Ravascletto-Zoncolan
Forni di Sopra-Varmost
Forni Avoltri
Pontebba
Claut

SPONSOR UFFICIALI

FORNITORI UFFICIALI

Principe

IL PICCOLO

Principe

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it

Giornale di Trieste

ANNO 120 - NUMERO 77 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1 tel (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax: attualità politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel (040) 6728311-366565, fax (040) 366046: Gorizia, corso Italia 54, tel (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 31 MARZO 2001

La polizia è entrata nella villa circondata dai sostenitori dell'ex presidente, su cui pende un ordine di cattura del Tribunale internazionale dell'Aia

Milosevic arrestato nella notte a Belgrado

Sotto munitissima scorta è stato condotto nei sotterranei del palazzo di Giustizia. Folla in tripudio

Belgrado: le auto della polizia davanti alla villa di Milosevic poco prima dell'arresto.

BELGRADO L'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic è stato arrestato la scorsa notte a Belgrado. Ma ha evitato il carcere: alle due del mattino si è fatto sentire col cellulare di un collaboratore: «Non mi hanno fermato». La televisione ha chiarito: gli hanno concesso i domiciliari. L'ex dittatore è stato ricondotto a casa sua dove è vigilato da ingenti forze di polizia. Da Londra il Foreign Office conferma: l'arresto è avvenuto per «reati interni» e non per i crimini di guerra per i quali dovrebbe comparire davanti alla corte dell'Aia. Insomma, un arresto che ha il sapore di un bluff.

L'operazione che aveva portato all'arresto è stata condotta dalla polizia che, sotto munitissima scorta, l'ha accompagnato a palazzo di Giustizia e posto sotto custodia in una cella dei sotterranei. All'esterno dell'edificio si era subito radunata una folla esultante. L'arresto è giunto al culmine di una convulsa serata in cui si sono accavallate le più disparate voci sulle sorti dell'ex leader serbo. Poi, a tarda sera, la polizia che dal pomeriggio stazionava davanti alla villa ospitante Milosevic, superando un fitto cordone di sostenitore dell'ex presidente jugoslavo, è entrata nella casa che fu già residenza di Tito, ed ha eseguito l'arresto disposto dalle autorità jugoslave.

Ultima ora: l'ex dittatore si fa vivo da un cellulare affermando di non essere stato fermato. La Tv: «È ai domiciliari»

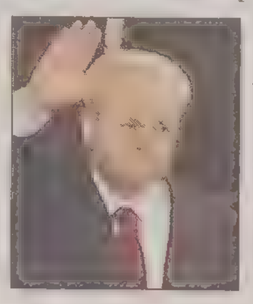
Su Milosevic pende un mandato di cattura emesso dal Tribunale internazionale dell'Aia per i crimini commessi nell'ex Jugoslavia. L'atto di accusa, emesso il 27 maggio 1999, è composto da 41 pagine fitte di episodi di pulizia etnica, massacri ed altri crimini contro la popolazione albanese del Kosovo avvenuti fra il primo gennaio ed il 20 maggio 1999. Ma l'ex presidente jugoslavo «deve essere prima processato in patria, per tutto il male che ha fatto al suo Paese; poi sarà processato anche dal Tribunale internazionale dell'Aia» ha dichiarato Goran Vesic, consigliere del ministro della Polizia serbo.

● *A pagina 3*

Con Slobo finisce l'era dei tiranni nei Balcani

di Mauro Manzin

Il re è morto. Ma questa volta nessuno griderà più «viva il re!». Perché con l'arresto di Milosevic finisce nei Balcani l'era dei tiranni. L'uomo che sognava la Grande Serbia si è ritrovato alla fine con una piccola Belgrado. Che è diventata sempre più piccola fino a raggiungere le dimensioni di quella cella che rinchiude da ieri sera il destino di uno zar. I suoi scherani se la sono data a gambe. Il generale Mladic e Radovan Karadzic i cui volti apparivano assieme a quelli di Milosevic sul manifesto virtuale con sotto la taglia di cinque milioni di dollari probabilmente hanno seguito dalla televisione le concitate fasi dell'arresto del loro monarca e mentore. E d'ora in avanti sentiranno il terreno mancare loro sotto ai piedi.



Slobodan Milosevic

● *Segue a pagina 3*

Il presidente della Regione rende nota una lettera del leader della Casa delle libertà che gli promette un incarico ministeriale

Antonione: «Berlusconi mi vuole al governo»

Già depositati 112 simboli elettorali. Tutti i candidati del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Lascia, ma raddoppia al tempo stesso. Addio alla Regione, ma anche a Trieste: la prossima fermata di Roberto Antonione è Roma, per una poltrona di senatore o, nella peggiore delle ipotesi, si fa per dire, un posto direttamente nel futuro, ipotetico governo del Polo. A garantirlo è Berlusconi in persona, con una lettera. Guai però a parlare di fuga, al presidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia, in merito alla scelta per l'abbordabile collegio di Gorizia. «Io in fuga? - dice Antonione - Che dire di Illy, allora? Come mai il sindaco di Trieste si candida nel collegio di Muggia e parte del Carso e non direttamente in centrocittà?».

Roberto Antonione

Nel Friuli-Venezia Giulia comunque si è oramai praticamente delineato tutto il quadro delle candidature.

A Roma ha chiuso l'assegnazione dei collegi il centrosinistra, ma il sereno è durato pochissimo. E' stato Mastella a tornare a battere i pugni sul tavolo, protestando per la distribuzione dei seggi all'interno della Margherita. Ma protestava anche Rinnovamento italiano. Problemi anche nel centrodestra che deve ancora chiudere le liste: da sciogliere in particolare il nodo socialista.

A Roma intanto si è aperta la corsa al deposito dei simboli elettorali: a ieri sera erano già stati depositati ben 112 contrassegni.

● *Alle pagine 2 e 10*

Chi sono i padroni delle elezioni

di **Ferdinando Camon**

Fra un mese e mezzo voteremo. Lo faremo con un orgoglio che si può esprimere così: questa è democrazia e libertà, siamo noi i padroni del Parlamento.

Purtroppo non è vero. Perché c'è già chi sta votando per noi, e stabilisce i nomi che più tardi noi "dovremo" votare, perché tutti noi, di Destra o di Sinistra, ci troveremo di fronte a questa alternativa: se siamo di Destra, o voteremo il candidato imposto dalla direzione dello schieramento, o dovremo passare dall'altra parte, e votare un nemico; se siamo di Sinistra, idem. Chi c'è, a Destra, che ami Cesare Previti?

Qui non discuto se Previti sia onesto o no, se sia giusto che i procedimenti giudiziari che lo riguardano abbiano effetto di condanne: discuto del gradimento del popolo.

● *Segue a pagina 2*

Provincia autonoma o piccola patria?

di **Sergio Bartole***

L'apertura della campagna elettorale pone – come sempre – all'attenzione degli elettori il confronto fra le parti politiche sui futuri assetti della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Alle tesi di chi vorrebbe ridefinirne gli equilibri territoriali in funzione dell'avvento di una Provincia autonoma di Trieste, se non anche di una restaurazione della piccola patria friulana, si contrappongono i difensori dello status quo, seppure nella prospettiva di una indefinita riscrittura della legge sulle autonomie locali.

Posto in questi termini, il dibattito rischia di non portare a risultati costruttivi e di favorire soltanto un irrigidimento delle posizioni.

● *Segue a pagina 2*

L'ONDA NERA IN DANIMARCA

I ministri a Bruxelles preparano la difesa del Trattato di Kyoto che Bush non vuole riconoscere

Ambiente, Ue contro gli Usa

BRUXELLES I ministri dell'Ambiente europei si riuniscono d'emergenza in Svezia per decidere un piano d'azione in risposta alla volontà del presidente Usa di disattendere gli accordi di Kyoto. Una missione partirà nei prossimi giorni per Russia, Cina, Giappone e Iran, con lo scopo di compattare il fronte favorevole al Trattato di Kyoto sull'ambiente. Prodi afferma: «Sentiamo la nostra responsabilità».

Intanto la prima chiazza di greggio fuoriuscito dalla petroliera protagonista nel Baltico di una collisione con un un'altra nave ha toccato le coste danesi. Anche se le proporzioni del disastro sono state circoscritte, gravi danni si registrano, particolarmente alla fauna locale.

● *A pagina 6*

Tra squali e tempeste l'eccezionale impresa di un ingegnere inglese sbarcato ieri a Sydney

Ha traversato il Pacifico a remi

SYDNEY Un ingegnere britannico di 54 anni è diventato ieri il primo uomo a traversare a remi l'Oceano Pacifico senza assistenza e nostop. In vista della terraferma la sua barca è stata affondata dalle onde in tempesta e lui ha ha dovuto raggiungere la riva a nuoto. Il vogatore solitario, Jim Shekhdar, era partito dal Perù 275 giorni fa e ha concluso l'epica traversata nuotando per gli ultimi 150 metri fino all'isola di North Stradbroke, al largo della costa del Queesland, dove è stato accolto dalla moglie Jane e dalle figlie di 19 e 21 anni, giunte dall'Inghilterra.

Il navigatore ha poi raccontato di aver respinto dieci diversi attacchi di squali che tentavano di speronare la sua barca di sette metri, e che una nave cisterna lo ha quasi fatto affondare nella sua scia.

Mentre continua nelle campagne di Alcamo la caccia ai sequestratori gli inquirenti indagano sulla frase sibillina che fa pensare a una storia di «pizzo»

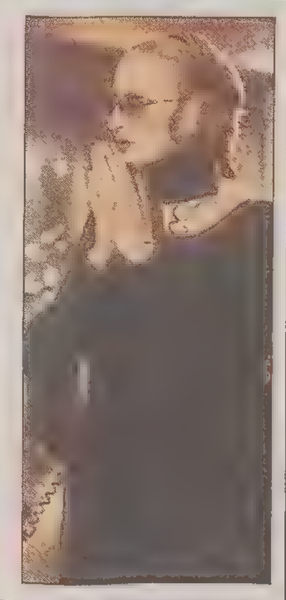
Il nonno di Caterina chiede scusa ai rapitori

Dopo 23 anni

Mina, una voce che ha ritrovato il proprio volto. Sulla Rete

Un grande successo la riapparizione in pubblico, in Internet, della cantante, apparsa in forma strepitosa. Stasera 5' su Raiuno.

● *Negli Spettacoli*



ALCAMO Spunta l'ombra della mafia dietro il sequestro-lampo della piccola Caterina Provenzano. Mentre infatti le forze dell'ordine continuano a cercare gli esecutori materiali del sequestro, i vertici dell'antimafia indagano sulla sibillina frase pronunciata ieri dal nonno della piccola, Giuseppe Settipani. «Se ho sbagliato in qualche cosa - ha detto ieri davanti ai microfoni delle televisioni - chiedo scusa. Comunque perdono i rapitori».

Buonismo all'estremo o messaggio in codice, come pensano gli inquirenti? Giuseppe Settipani ha un patrimonio valutato in 150 miliardi, e gli investigatori sono certi che lui sa perfettamente chi è stato a colpire la sua famiglia, e perchè. Probabilmente all'origine del rapimento c'è una questione di «pizzo».

● *A pagina 5*

INVERTEBRATI E PESCI MARINI PIANTE E PESCI ACQUA DOLCE DISCUS
1G29062
OFFERTE SPECIALI
• GOURMET GOLD 85 gr. L. 900
• PETREET 170 gr. L. 1.150
• EUKANUBA E HILL'S 15 kg. sconto 10% + L. 10.000
• TRASPORTINI - WC COPERTI CON CARBONI
• GRANDE ARRIVO GRATTAMICIO «CANAC»
• CUCCIOLI: CAVALIER, LABRADOR, GOLDEN, CARLINO
CONTINUANO LE GIORNATE PROMOZIONALI
Il Bestiario
DOVE L'ESPERIENZA NON SI IMPROVVISA
Piazza Tommaseo 2 – Trieste – Tel. 040.366480
Internet - http: //www ggg.it//aq/bestiario www.petshop.it
ACQUARI ZEN IGUANE ANOLIS GEKI PITONI TARTARUGHE PHELSUME
PESCI ROSSI DEMINERALIZZATORI REFRIGERATORI POMPE FILTRI
ACQUARI CO2 TERRARI CIBI ANCHE SURGELATI DUPLA

L'operazione simboli

Tra eventuali ricorsi e controricorsi l'ammissione dei simboli richiederà una settimana di tempo. Tutte le tappe

Da lunedì 2 aprile **una commissione ministeriale** prenderà in esame tutti i simboli presentati valutandone **l'ammissibilità**

Entro martedì, cioè **entro 48 ore, la decisione dovrà essere notificata all'interessato**, il quale entro le successive 48 ore potrà eventualmente fare ricorso

I ricorsi
Da quel momento **sia il ministero sia gli interessati avranno ancora una possibilità di ricorrere**: il primo entro le 24 ore, il secondo, contro la nuova decisione del ministero, entro le 24 ore successive, appellandosi - in ultima istanza - in Cassazione

I simboli tutelati dalla legge...
Quelli che hanno già avuto candidati eletti nei **Parlamenti italiano e europeo**, o che abbiano un **gruppo parlamentare**

...e quelli non tutelati
Vige **il criterio della "confondibilità"**: fra due simboli che possono trarre in inganno l'elettore perché simili, viene ammesso quello presentato per primo

ANSA-CENTIMETRI

Nella prima giornata depositati 112 contrassegni, ancora 48 ore di tempo

Al Viminale la sagra dei simboli

Prima a arrivare la Lista Di Pietro. C'è anche l'orso Yoghi

ROMA Cavalli alati e non, delfini, mucche e orsi Yoghi. E poi ancora foto tessere datate e semplici slogan, mutuati dal calcio («Avanti Lazio» «Forza Roma») e dalla «migliore» tradizione qualunquista: «Basta ladri», «No privilegi politici». Sono 112 i contrassegni che partiti e movimenti hanno consegnato ieri al Viminale entro il termine delle 20. Nel '96 erano 190. Ma, considerando che ci sino ancora 48 ore di tempo per registrarli, non è detto che la «media» non venga rispettata.

Il numero 1 lo ha conquistato la Lista Di Pietro, grazie al suo rappresentante, seguita dalla Casa delle Libertà, dai Ds e dai rappresentanti dell'Ulivo per Rutelli. Quinti sono i Comunisti italiani con un simbolo che presenta una falce e martello in campo azzurro, sovrapposta alla bandiera italiana. Le file che pure i vari rappresentanti di lista hanno fatto per arrivare ben piazzati alla registrazione dei propri simboli non saranno influenti per l'assegnazione del posto nelle schede elettorali. Le mitiche corse dei militanti del Pci per conquistare il numero uno di lista sono ormai archeologia: i loghi oggi sono sorteggiati così come la progressione dei simboli nelle schede. Il fattore tempo resta però determinante: se si presentano loghi simili, sopravvive quello registrato prima.

Tra aninali in libertà e i richiami all'Europa di Haider della lista Pappalardo - «Basta immigrati clandestini» - ecco i contrassegni con evidenti richiami regionali: «Liga fronte Veneto», «Toscana autonoma» e «Con Illy per Trieste». Resistono i simboli di antiche tradizioni. Il tricolore compare su ben 17 contrassegni, la falce e martello su 4. Il garafono rosso del nuovo Psi è il 45° simbolo registrato. Accanto alla stella da sceriffo scelta, manco a dirlo, dal non meglio identificato movimento «Il giustiziere, fronte nazionale liberazione generalissima», spunta il partito internettiano con la classica chiocciola: «Scaricare tutto e tutti per la giustizia fiscale».

Tra eventuali ricorsi e controricorsi l'«operazione simboli» richiederà una settimana di tempo. A partire da lunedì 2 aprile una commissione ministeriale prenderà in esame tutti i simboli presentati e di ciascuno valuterà l'ammissibilità o meno. Entro martedì, cioè entro 48 ore, la decisione dovrà essere notificata all'interessato, il quale entro le successive 48 ore potrà eventualmente fare ricorso. Da quel momento sia il ministero sia gli interessati avranno ancora una possibilità di ricorrere: il primo entro le 24 ore, il secondo - contro la nuova decisione del ministero - entro le 24 ore successive, appellandosi - in ultima istanza - in Cassazione. Secondo la legge sono tutelati quei simboli che hanno già avuto candidati eletti nei Parlamenti italiano e europeo, o che abbiano un gruppo parlamentare.

E anche il leader della Lega Sud, Giancarlo Cito, era fra quelli giunti al Viminale per depositare il simbolo per le prossime elezioni politiche. Approfittando della sua notorietà il parlamentare ha evitato la coda, ma al momento della registrazione, non avendo il contrassegno che veniva distribuito all'ingresso, è stato bloccato. Nella sala d'attesa vi è stato qualche minimo momento di tensione, quando Cito, in un linguaggio colorito, ha chiesto di poter depositare il suo simbolo.

L'incontro a Ciampino tra Rutelli e i massimi esponenti dello schieramento pare aver calmato le acque

Candidature Ulivo: guerra e pace

Anche Mastella «abbastanza soddisfatto». Ma la mattinata era stata burrascosa

ROMA Il vertice dei leader dell'Ulivo ha approvato le liste dei candidati e dato mandato a Piero Fassino, Dario Franceschini e Paolo Gentiloni di valutare alcune singole questioni ancor aperte, in tutto quattro o cinque. Lo ha confermato lo stesso Gentiloni al termine della riunione che si è tenuta all'aeroporto di Ciampino con Francesco Rutelli. «Tutto risolto», ha detto lo stesso Rutelli, gli hanno fatto eco Fassino e Castagnetti; «abbastanza soddisfatto» Mastella, «sorridente» Dini.

Serata serena - perlomeno pare - dopo una giornata burrascosa nel centrosinistra. Ieri mattina era stato **Clemente Mastella** a battere i pugni sul tavolo, protestando per la distribuzione dei seggi all'interno della Margherita. Ma protestava anche Rinnovamento italiano, minacciando di non firmare le liste del raggruppamento centrista con l'effetto di bloccare tutto. E protestavano le donne Ds, ma anche la Quercia calabrese. C'è stato così bisogno di un un nuovo vertice dei segretari con Rutelli per disinnescare le ultime questioni aperte.

Eppure la notte precedente sembrava aver risolto il puzzle più intricato: quello della Campania. L'accordo è stato raggiunto in due stadi. Prima un sostanzioso passo indietro dei Ds che, nella ripartizione dei seggi migliori, hanno accettato di scendere da 19 a 12. Mentre 7 sono andati al Ppi, 7 all'Udeur, 5 ai Democratici e 2 a Rinnovamento italiano. Complessivamente cioè 21 in tutto alla Margherita. Ma il ridimensionamento della Quercia non è bastato. C'è voluto un incontro diretto fra Franco Marini e Arturo Parisi per ottenere il via libera della Margherita. Tutto è poi tornato a complicarsi dopo pranzo. «Le valutazioni ottimistiche non corrispondono ai dati reali», ha gelato tutti una nota dell'Udeur. «Non litigheremo per un seggio in più o in meno - sosteneva il partito di Mastella - ma essere dimezzati proprio no».

Tra i casi aperti anche quello di **Achille Occhetto**. L'ex segretario della Bolognina aveva chiesto un appello di tutto l'Ulivo per la sua candidatura, dicendosi indisponibile ad una candidatura di partito. Ma dal tavolo «tecnico» è uscita solo la possibilità di una sua candidatura in uno dei collegi assegnati ai Ds. Proprio il leader dell'Udeur aveva battuto i pugni sul tavolo. Pure i diniani protestavano. Ancora da definire il collegio per Achille Occhetto babilmente dipenderà proprio da Occhetto (che si trova a Londra per un corso di inglese) se accettare o meno. Potrebbe correre nel collegio di Grosseto per la Camera in tandem con **Giuliano Amato** al Senato. Nel qual caso **Enrico Letta** tornerebbe nel collegio di Pisa. Ad agitare le acque anche la candidatura in Calabria di **Linda Lanzillotta**, segretario generale di Palazzo Chigi, ma anche moglie del ministro Franco Bassanini, vista come il fumo negli occhi dai Ds calabresi. Aperta anche la questione dell'eventuale discesa in campo di **Massimo Cacciari** in Veneto.

Risolto invece il capitolo dei candidati in quota Rutelli. In lizza Renzo Lusetti a Pesaro, Ermete Realacci a Livorno, e poi Iginio Auriemma (ex portavoce di Occhetto) e Luigi Mastrobuono. Altri due fedelissimi del candidato premier, Paolo Gentiloni e Roberto Giachetti trovano posto invece tra i Democratici in Lazio.

Andrea Palombi

Achille Occhetto

«Sole che ride», una grande occasione vanificata

ROMA La grande occasione perduta del «sole che ride». Grazie agli episodi di cronaca le tematiche ambientali sono diventate un fatto di massa, ma gli unici a non accorgersene sono proprio i Verdi. I casi di mucca pazza e afta epizootica ci hanno fatto cambiare abitudini alimentari, l'allarme sui cibi geneticamente modificati ci ha aperto gli occhi. C'è stata poi la campagna contro l'elettrosmog, le morti sospette tra i nostri militari inviati in Bosnia legate all'uranio impoverito dei proiettili, l'allarme per le discariche. I verdi, correndo da soli, avrebbero avuto un grande successo di consensi superando senza patemi d'animo il tetto del 4% per entrare in Parlamento. Invece i verdi hanno scelto la politica del piccolo cabotaggio. Prima si sono impelagati nella fondazione del Girasole. Poi li abbiamo visti protagonisti del braccio di ferro sulle candidature nell'Ulivo con ripicche per un collegio negato e minacce di bassa lega. Per questa loro miopia i verdi non sono neppure riusciti a capitalizzare un fatto storico come la scelta a candidato dell'Ulivo di Francesco Rutelli che proprio dal «Sole che ride» aveva spiccato il volo. Grazia Francescato sembra avere le maggiori responsabilità dell'occasione perduta. Ha un passato di autentica ambientalista e doveva cercare di imporre la sua linea ai «professionisti della politica» come Alfonso Pecoraro Scanio o Paolo Cento.

v.p.

DALLA PRIMA

Chi sono i padroni delle elezioni

Ma Previti viene candidato (stando alle voci che trapelano: se saran false ne avrò piacere) in un collegio blindato. I votanti del Polo si troveranno davanti anche il nome di Adornato: personaggio colto, ma che ha percorso una traiettoria a U, da Sinistra a Destra. Dovrebbe compensare la fuoriuscita (o espulsione) del filosofo Colletti. Non è sicura, ma se ne parla. Anche Colletti ha una parabola contraddittoria, è stato in schieramenti diametralmente opposti, e dovunque è stato è stato sempre virulento e sprezzante. Nel Polo ha ostentato una libertà di giudizio altamente sgradita: ogni schieramento è gerarchizzato, non tollera critiche interne. L'obbedienza val più dell'intelligenza. A infoltire l'area degli intellettuali dovrebbe servire anche Guzzanti, giornalista del «Giornale», e questa entratura merita un discorsetto: chi sceglie le candidature esamina l'attività dei candidati, li segue nelle dichiarazioni, ne misura l'affidabilità. Dovrebbero entrare nel Polo anche un figlio di Cossiga e un figlio di Craxi. S'impiantano le dinastie.

Da Sinistra mandano il padovano Folena a Manfredonia, pensate un po'. Una volta si diceva «candidati paracadutati»: il partito te li catapulta in casa, devi accoglierli, non hai scelta. Silenziosa e crudele la decisione su Occhetto: pareva che non lo volessero da nessuna parte, che fosse come si dice un «trombato». Eppure, è quello che fece la svolta, e che seppellì il termine «comunista». Ieri sera Occhetto pareva ripescato, ma in ogni modo è in disgrazia. Così come Fassino è «nelle grazie». Se non ricordo male, Fassino fu un non-eletto in una legislatura, ma la Sinistra lo ha «tenuto in calda», e ora lo candida come vice-premier: le direzioni dei partiti contano più del popolo. La Irene Pivetti s'è bruciata: la Lega l'aveva alzata a presidente della Camera, fuori dalla Lega non ha forza sufficiente per barcamenarsi tra il Rinnovamento di Dini e i partitini minori. Se esce una volta dal Parlamento, piomba nel nulla. E'sfuggita ai più la lotta interna che dev'esserci stata al vertice dei Verdi, tra la Francescato e Manconi: se i Verdi non intendessero più candidare Manconi, lui troverebbe spazio tra i Ds. Il ministro uscente della Sanità, Veronesi, si dice disposto a tornare in politica, a condizione che glielo chiedano «a furor di popolo»: che vuol dire, che è pronto a rifare il ministro della Sanità? Anche se vince il Polo? E' un ministro «apolitico», e con lui tutto è possibile. E del resto, il suo modello di sanità «alla Svizzera», è di Sinistra o di Destra?

Il prossimo Parlamento e il prossimo governo sono in cantiere, e non possiamo farci niente. Altri stan già scegliendo per noi. Non sto chiedendo un ritorno all'indietro, al vecchio sistema elettorale: sto chiedendo un salto in avanti. L'ho già scritto qui: un sistema elettorale come quello che abbiamo adottato ha bisogno delle primarie, nelle quali i candidati siano scelti dalla base, non dal vertice. Sparirebbero di colpo i candidati paracadutati e i candidati sgraditi. Invece, nel sistema attuale ci sono i «padroni delle candidature» e i «padroni delle elezioni». Noi siamo i secondi. Ma i primi contano più di noi.

Ferdinando Camon
(semper@tin.it)

Restano sul tappeto i nodi di Lazio, Puglia, Sicilia: oggi vertice con Berlusconi

Centrodestra, «puzzle» irrisolto

Voci ieri sera di una «non belligeranza» con D'Antoni e Rauti

Problemi anche per alcuni intellettuali uscenti e per i «liberal» come Taradash. In pista Guzzanti, Adornato, Aiuti, Pescante

Ferdinando Adornato

ROMA La maratona sulle candidature, che due giorni fa ha impegnato fino all'alba i leader della Cdl, non è bastata a sciogliere i nodi della Puglia della Sicilia e del Lazio. La questione sarà affrontata oggi in un vertice presieduto da Silvio Berlusconi. I problemi più seri hanno riguardato i centristi del Biancofiore e i candidati di Forza Italia che nel Lazio, dopo la candidatura di Tajani, debbono «compensare» adeguatamente An mentre in Sicilia dovranno sostenere la candidatura di **Calogero Mannino** e fare i conti con il partito di Sergio D'Antoni. In serata è circolata una voce su un possibile accordo di «non belligeranza» con D'Antoni e con la Fiamma di Rauti.

Ieri Fini era il più soddisfatto: «Il numero dei collegi che ci è stato attribuito è rispettoso del nostro dato elettorale. Sono 115 ala Camera e 65 al Senato». Il lavoro sulle candidature prevede soprattutto la ricerca di un big da contrapporre a Francesco Rutelli a Roma 6. L'ipotesi di **Francesco Storace** è infatti sfumata: ha ricevuto le telefonate di Berlusconi e Fini, contrari alla sua candidatura. La Lega ha deciso: «Mi candiderò a Varese nel proporzionale. Bossi invece - annuncia **Roberto Maroni** - guiderà la nostra lista proporzionale a Milano e si presenterà, sempre a Milano, nel collegio 3».

Se la candidatura del giornalista del Tg1 **Francesco Pionati** prende quota, la pattuglia ad alto «rischio» è quella dei professori e dei liberal del Polo. Lo storico **Pietro Melograni** difficilmente tornerà in Parlamento, in ballo anche **Lucio Colletti**. Porta semichiusa anche per **Giorgio Rebuffa** e per il deputato di An **Paolo Armaroli**.

A non essere più della partita potrebbe essere in An il padre della legge sulle misure alternative alla detenzione **Alberto Simeone**. Molti sono i deputati che aspettano il miracolo della riconferma. E' il caso dei liberal di Forza Italia **Marco Taradash** e **Peppino Calderisi**. Altri, invece, scaldano i muscoli. An metterà alla prova l'immunologo **Ferdinando Aiuti**, la psicologa Vera Slepoj, l'editore **Massimo Pini**. In pista anche l'assessore di An in Lombardia Viviana Beccalosi. Seggio sicuro per **Ferdinando Adornato** e **Paolo Guzzanti**. Quanto al proporzionale, Gianfranco Fini sarà capolista in tre regioni: Lazio, Campania e Puglia. L'ex presidente del Coni, **Mario Pescante**, sarà invece il capolista di Forza Italia al Comune di Roma e candidato al proporzionale alla Camera.

Gabriele Rizzardi

Consiglio nazionale

Il «nuovo Psi» ottiene poco: spaccatura e quasi rissa

ROMA La decisione di Berlusconi di assicurare l'elezione solo ai giovani Bobo Craxi, Chiara Moroni e Valter Lavitola ha portato ieri il consiglio nazionale del «nuovo Psi» ai limiti della rissa. La decisione presa in serata è di verificare, prima di tutto con Scajola, il «tagliatore di teste» di Berlusconi, se ci sono possibilità di riaprire il negoziato fino a domenica. Ma intanto si comincerà a raccogliere le firme. Le tre posizioni socialiste si sono confrontate fino a tarda sera. Bobo ha proposto di accettare le sedici candidature offerte, «spalmate» sul territorio nazionale, ma di cui solo otto o nove da considerare competitive. De Michelis ha invece proposto di stare «dentro la Casa», perché andare da soli alle elezioni farebbe correre al «nuovo Psi» il rischio di andare «al collasso e al suicidio politico». La platea si è infiammata quando Martelli ha chiesto che il partito si misuri da solo nel proporzionale alla Camera e anche per il Senato, dove sia possibile un recupero proporzionale: «non siamo camerieri o camerati».

r.v.

Caso Mitrokhin

Forattini chiarisce e D'Alema rinuncia alla causa civile

MILANO Massimo D'Alema rinuncia alla causa civile avviata contro Giorgio Forattini dopo una dichiarazione di chiarimenti del disegnatore. L'ex presidente del Consiglio aveva portato Forattini in giudizio per una vignetta apparsa su Repubblica nel '99 che faceva riferimento al dossier Mitrokhin. D'Alema aveva chiesto un risarcimento di tre miliardi. Forattini ha dichiarato di aver voluto esclusivamente fare della satira: «Non ho alcuna difficoltà a dichiarare che la vignetta deve considerarsi, come tutti gli altri miei disegni, espressione squisitamente satirica, senza alcuna intenzione, da parte mia, di voler rappresentare fatti reali dei quali non mi sono mai interessato». D'Alema ha spiegato di aver preso atto «con soddisfazione» della dichiarazione e aggiunge di considerare la questione «definitivamente chiusa». «Dall'inizio di questa vicenda - ha detto - avevo sollevato un unico problema: quello del riconoscimento dell'intento squisitamente satirico della sua vignetta e dell'assenza assoluta di qualsiasi intento diffamatorio».

DALLA PRIMA

Provincia autonoma o piccola patria?

I sostenitori di una riforma degli assetti attuali attribuiscono ai loro progetti funzioni taumaturgiche. Ma senza porsi in concreto il problema del funzionamento delle nuove o rinnovate istituzioni. Non si rendono conto che la ricerca di una soluzione non si esaurisce nella rivendicazione di una separazione di ciò che fino a oggi è unito, ma esige anche l'individuazione dei modi in cui le nuove, divise entità si rapporteranno, intratterranno relazioni fra loro, il centro statale e – oggi più che mai – le autorità europee. La società contemporanea è società di plurime interdipendenze, alle quali non si fa fronte richiamando l'elettorato attorno al Campanile di San Giusto o al Castello di Udine. Ed è inoltre vero che le geografie politico-amministrative non si disegnano a tavolino, trattando – ad esempio – Gorizia o Monfalcone come re, papi e principi trattavano i loro popoli facendoli oggetto inconsapevole di scambi e trasferimenti di sovranità.

D'altra parte, i difensori dell'attuale ordinamento territoriale della Regione non possono chiudere gli occhi di fronte agli interrogativi che una parte dell'elettorato solleva, né possono dichiararsi estranei alla domanda di garanzie che una parte territoriale pone all'altra. Adagiarsi sul passato, senza tenere conto del nuovo che preme, significa dimostrare carenze di fantasia istituzionale che – certamente – non va liberata a briglia sciolta, ma va esercitata con ponderazione delle ricadute delle soluzioni che si vogliono proporre.

In questa situazione è impensabile trovare una soluzione soddisfacente una volta per tutte. Conviene procedere con un approccio empirico, calibrare le alternative e verificarne in concreto la fattibilità. Ad esempio, anziché procedere direttamente a scorpori e innaturali fusioni, perché non procedere per tentativi praticando la via dell'associazionismo fra enti locali, sperimentando la convenienza e la capacità di durata di intese e accordi. Se una volta anche il Partito comunista conosceva la figura dei soci in prova, oggi – in una società più laica – i futuri (o promessi) sposi si concedono convivenze di prova. E così come queste sono spesso finanziate dai relativi genitori, così converrebbe sollecitare dalla Regione attenzione anche finanziaria per questi tentativi.

Tentativi ed esperimenti si possono fare già sulla scorta della legislazione vigente, ma sarebbero certamente facilitati se nel frattempo la Regione – anziché imbarcarsi in una riforma puntuale e dettagliata delle autonomie – rinunciasse a voler regolare ogni passo di queste con faraonici progetti di cento o più articoli. Dovrebbe porre mano all'introduzione di una legislazione snella e flessibile, per principi, atta a favorire la collaborazione fra gli enti minori. Bisognerebbe pensare al trasferimento (anche in via sperimentale e, quindi, transitoria) di funzioni oggi esercitate dalla Regione a unioni e consorzi. E alle assegnazioni di funzioni dovrebbero corrispondere i necessari supporti finanziari.

Solo una verifica concreta dell'esperienza potrebbe darci indicazioni alle soluzioni preferibili. Al vantaggio dell'empirismo di un approccio siffatto verrebbe a sommarsi la possibilità di ridurre il tasso di esasperazione del dibattito, trasferendolo su temi concreti e, quindi, sul confronto fra alternative di cui si possono conoscere e prevedere conseguenze e risultati, una volta che siano state poste in effetto.

Sergio Bartole
ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Trieste

Folla in tripudio quando è divenuto certo l'arresto dell'ex presidente prelevato nella sua villa da numerosi agenti di polizia

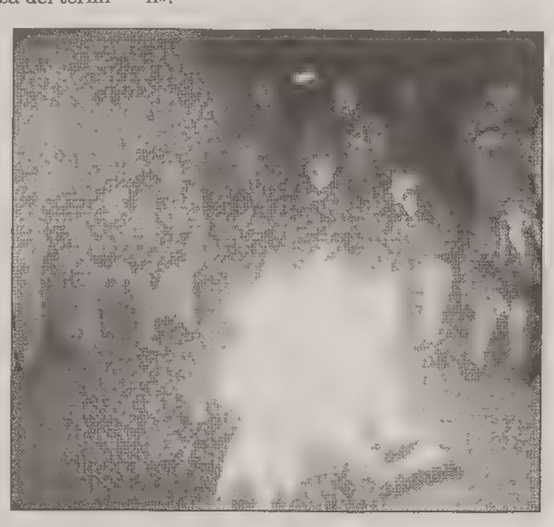
In cella a Belgrado il dittatore Slobo

Dovrà essere prima processato in patria e poi anche dal Tribunale internazionale

Il primo ministro britannico Blair definisce subito «molto importante» il passo compiuto dal nuovo corso. Echi anche a Bruxelles nella rappresentanza Ue

BELGRADO Slobodan Milosevic è stato arrestato ieri a tarda sera nella sua abitazione di Belgrado, e la polizia lo ha portato al Palazzo di Giustizia. L'arresto, di cui per alcune ore si è attesa conferma ufficiale dopo l'imponente spiegamento di forze dell'ordine attorno alla casa dell'ex presidente serbo, è avvenuto alla vigilia della scadenza del termine fissato dal Congresso degli Stati Uniti al presidente George Bush per l'imposizione delle sanzioni alla Jugoslavia. Le sanzioni sarebbero scattate proprio in mancanza di una cooperazione delle autorità di Belgrado per l'arresto di Milosevic in forza della sua incriminazione da parte del Tribunale Internazionale delle Nazioni Unite sui crimini di guerra.

Non è ancora chiaro in base a quale mandato di cattura sia stato effettuato l'arresto di Milosevic: se quello spiccato dal Tribunale internazionale, oppure su un mandato della magistratura jugoslava, che gli contesta altri reati che nulla hanno a che fare con i crimini di guerra. L'esponente dell'opposizione Vuk Draskovic, del Movimento del Rinnovamento serbo, ha commentato parlando alla Bbc: «È chiarissimo, Milosevic è arrestato. Non so per quale accusa, ma comunque lui è responsabile di tante, tante cose terribili».



La veglia dei supporter davanti alla casa di Milosevic.

Una folla di alcune centinaia di persone ha continuato a stazionare davanti alla villa del presidente, mentre i giornalisti sono andati al palazzo di giustizia. La folla, all'annuncio dell'avvenuto arresto, ha accolto la notizia con urla di gioia.

Una grande folla esultante stazionava anche davanti al palazzo di giustizia quando Slobodan Milosevic vi è stato condotto a bordo di un cellulare dai vetri posteriori oscurati, con il quale era stato prelevato dalla sua lussuosa villa. Il cellulare era scortato da numerose automobili della polizia e preceduto da due altre jeep.

I poliziotti di scorta, confermando la notizia dell'arresto, hanno rivolto parole di apprezzamento nei confronti della folla.

L'ex presidente jugoslavo dovrà comunque essere ora prima processato in patria, per «tutto il male che ha fatto al suo paese». Poi sarà processato anche dal Tribunale internazionale dell'Aja. Lo ha detto Goran Vesic, consigliere del ministro della polizia serbo.

Da Londra, come da tutte le capitali europee, sono intanto arrivate le prime caute reazioni alla notizia dell'arresto dell'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic.

Il primo ministro britannico Tony Blair ha definito «molto importante» - alla luce delle notizie finora disponibili - il passo compiuto da Belgrado e lo ha accolto con soddisfazione. «Noi accogliamo favorevolmente - ha dichiarato una fonte del Foreign office - qualunque azione che porti Milosevic a rendere conto dei crimini che ha commesso. Le autorità di Belgrado hanno accettato di collaborare con il Tribunale internazionale dell'Aja sulla ex Jugoslavia».

Dal Tribunale, per ora, nessun commento ufficiale.

Cristina Gallach, portavoce a Bruxelles dell'Alto rappresentante della Unione europea per la politca estera, Javier Solana, a notte ha confermato l'avvenuto arresto a Belgrado dell'ex presidente jugoslavo.

Il dittatore Slobodan Milosevic è stato arrestato ieri sera nella sua abitazione di Belgrado. Subito dopo è stato trasferito nel palazzo di Giustizia.

Su Raidue in diretta D'Alema: «La Serbia torna un Paese civile»

ROMA «Un evento storico che mi colpisce»: così Massimo D'Alema, presidente del Consiglio all'epoca dei bombardamenti Nato su Belgrado, ha commentato in diretta, ieri sera, nel corso della trasmissione «Il raggio verde» condotta da Michele Santoro, di cui era uno degli ospiti, la notizia dell'arresto di Slobodan Milosevic. Durante «Il raggio verde» ci sono stati diversi collegamenti con l'inviato della Rai, Ennio Remondino, che da Belgrado, su RaiDue, ha dato aggiornamenti sullo sviluppo della situazione, fino alla notizia dell'arresto.

«Una notizia - ha detto D'Alema - che mi fa piacere per il fatto che l'arresto è avvenuto su ordine della magistratura serba e da parte della polizia di quel Paese. Con questo arresto la Serbia e la Jugoslavia tornano pienamente a far parte della società civile».

«Il popolo della Serbia è importante per l'Europa. È una vittoria della giustizia, una vittoria di quei valori per i quali ci siamo presi la responsabilità di affrontare una guerra».

Per 13 anni al potere fino all'elezione di Kostunica il 24 settembre scorso

Un uomo invasato di nazionalismo

ROMA *Slobodan Milosevic ha un solo imperativo: il potere. Per capirne la ragione gli appassionati di psicologia amano rovistare nella sua infanzia, funestata dal suicidio di entrambi i genitori. Nel '62 («Slobo» studia legge), il padre, sacerdote cristiano-ortodosso, si spara; 11 anni più tardi la madre, insegnante, lo imita impiccandosi. La carriera di Milosevic nel Partito comunista jugoslavo inizia da giovane, accanto a un lavoro in banca. Slobodan appoggia Tito, aborrendo ogni forma d'identificazione etnica in Jugoslavia.*

Ma alla morte del maresciallo, «Slobo» si fa inebriare dal nazionalismo serbo, antico e sempre presente, che lamenta il ruolo marginale di quella che si considera la «stirpe madre» della Jugoslavia. Il bancario divenuto direttore della potente Beobanka si trasforma in «paladino» dei serbi. Nell'aprile '87 alcuni agenti antisommossa kosovari disperdono a randellate un comizio serbo. Milosevic dal balcone urla: «Nessuno ha il diritto di picchiare un serbo. Nessuno vi picchierà mai più, serbi». È il nuovo grido di battaglia. Nell'87 Milosevic è capo del Partito comunista serbo, nell '89 presidente della Serbia. La Costituzione gli vieta un altro mandato: e lui modifica il proprio titolo. È presidente della Jugoslavia intera. Il sogno è costruire una nazione unita dominata dai serbi, con i serbi dominati da Milosevic. Ma la storia prende un corso differente. Il comunismo si sgretola; senza Tito il mosaico jugoslavo perde collante; le etnie rialzano la testa. Nel '92 la Bosnia-Erzegovina dichiara l'indipendenza: Milosevic interviene con l'esercito, in chiave anti islamica. Il mondo ancora lo considera accettabile. All'inizio dei '90 Slobo concorda con i croati la spartizione della Bosnia. Poi va loro contro per difendere le aree in Croazia popolate da serbi. La moglie Mirjana è capo del Partito comunista. I figli sono le star del jet set di Belgrado. Marjia dirige una radio e una Tv; Marko una discoteca e ama le auto da corsa. Sempre più serbi paragonano i Milosevic alla famiglia Ceausescu, i dittatori della Romania trucidati dal popolo nell'89. Nel '95, dopo quattro anni di guerra, sanzioni e raid Nato costringono «il macellaio» alla pace di Dayton per la Bosnia. Il consenso interno va scemando. Lui attacca ancor più le opposizioni. Nel '96 gli studenti fondano il movimento Otpor (resistenza). Nel '98 il Kosovo in cerca d'indipendenza s'infiamma di nuovo. Anche il Montenegro freme. Dopo 2 mila morti e 400 mila profughi, in Kosovo la Nato bombarda. È il marzo '99: il consenso di Milosevic vive un nuovo boom ma è un fuoco di paglia alimentato da un antiamericanismo che non regge di fronte all'odio per il dittatore. L'ultimo messaggio di Milosevic è: «Il mondo è unito contro la Serbia. La Serbia resista unita». Non basta. Il 24 settembre 2000 l'oppositore Vojislav Kostunica stravince le presidenziali contro Milosevic e la moglie. Loro si aggrappano al trono fino al 5 ottobre, poi cedono e si nascondono. Ricompaiono ad acque calmate: «Per ora accettiamo il verdetto delle urne ma ci rivedremo al prossimo voto». Dopo 13 anni di potere, Milosevic è giunto al capolinea.

Raggelante sequenza di atti di violenza, episodi di pulizia etnica, massacri ed altri delitti commessi nel '99

Le accuse dell'Aia in oltre 41 pagine

Quattro capi d'imputazione tra crimini di guerra e contro l'umanità

ROMA L'atto d'accusa del procuratore capo del Tribunale penale per i crimini nell'ex Jugoslavia Louise Arbour contro l'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic è dettagliato. L'atto di accusa, emesso il 27 maggio 1999, è composto da 41 pagine fitte di episodi di pulizia etnica, massacri ed altri crimini contro la popolazione albanese del Kosovo avvenuti fra il primo gennaio ed il 20 maggio 1999. Eccone in sintesi gli elementi principali.

CAPI D'IMPUTAZIONE. Sono quattro, tre per crimini contro l'umanità (omicidio, deportazione e persecuzione sulla base di motivi politici, razziali, e religiosi) ed uno per crimini di guerra.

LE ACCUSE. Milosevic è incriminato per «aver pianificato, istigato, ordinato ed eseguito o favorito» la sistematica campagna di terrore, violenza e pulizia etnica compiuta dalle forze jugoslave in Kosovo. Per i crimini di cui è sospettato, deve rispondere sia sotto il profilo della responsabilità diretta e personale sia per aver omesso di prendere le misure necessarie per prevenire i crimini stessi.

I REATI. Milosevic è accusato dalla Arbour della deportazione di 740.000 albanesi kosovari e dell'omicidio di 340 persone, identificate una per una in un elenco allegato al documento.

GLI EPISODI. L'atto di accusa elenca un raggelante «itinerario» di atti di violenza perpetrati dall'esercito e dai gruppi paramilitari serbi in Kosovo. Il documento dettaglia sette massacri: un particolare rilevante è che solo quello di Racak (15 gennaio 1999), in cui furono uccisi 45 kosovari, è in data anteriore all'avvio dei bombardamenti della Nato. Gli altri sei sono tutti compresi fra il 25 marzo ed il 2 aprile scorso. La Arbour menziona quelli nei villaggi di Bela Crkva (77 persone, fra cui 10 donne e bambini), Velika Krusa (105 uomini e ragazzi uccisi e bruciati), Dakovica (26 persone, fra cui 19 donne e bambini, in due diverse occasioni), Crkolez (20 morti) ed Izbica (circa 130 uomini giustiziati). Lungo è anche l'elenco delle azioni di pulizia etnica, con bombardamenti, saccheggi ed incendi di villaggi, deportazioni sotto la minaccia delle armi ed altri atti di violenza. Alcuni punti sulla «mappa» fornita dalla Arbour sono Dakovica, Kosovska Mitrovica, Orahovac, Pec, Pristina, Prizren, Urosevac.

Slobodan Milosevic e il tribunale dell'Aja

Slobodan Milosevic

- Nasce il **20/08/1941** a Pozarevac (Serbia)
- Studia Legge e lavora in banca
- **1986.** Presidente della Lega dei Comunisti serbi
- **1987.** Strappa a Stambolic la presidenza della Serbia
- **1988.** Eletto presidente della Repubblica Serba. Verrà rieletto nel 1990
- **1989.** Riduce l'autonomia del Kosovo
- **1997.** Presidente della Jugoslavia
- **1999.** Non accetta l'accordo di Rambouillet per il Kosovo. Cominciano i bombardamenti NATO
- Maggio **1999.** Il Tribunale Internazionale per l'ex Jugoslavia ha decretato l'ordine d'arresto e il congelamento dei beni di Milosevic e di altri 4 alti dirigenti jugoslavi

Tribunale Internazionale per l'Ex Jugoslavia
Costituzione: 25 maggio 1993
Sede: L'Aia (Olanda)
Giurisdizione: Violazione delle Leggi Umanitarie Internazionali avvenute in Jugoslavia a partire dal 1991
Delitti di competenza: Genocidio, Crimini contro l'Umanità, Violazione della Convenzione di Ginevra del 1949 e Violazione delle Leggi in tempo di guerra
Presidente: Louise Arbour (Canada)
N° di giudici: 14
Totale personale: 767 appartenenti a 57 paesi
Persone processate: 66

ANSA-CENTIMETRI

Tra i reati la deportazione di oltre 740 mila albanesi kosovari e l'omicidio di 340 persone identificate una per una in un elenco dettagliato

LE PROVE. Non saranno rese pubbliche fin quando l'accusato non comparirà di fronte al Tribunale. Sono basate su testimonianze dirette raccolte sul territorio dagli investigatori del Tpi e su altro materiale fornito dai governi alleati, verosimilmente sulla base di attività d'«intelligence».

KOSOVO D'altra parte il Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia sta tentando d'indagare sui crimini commessi dall'ormai disciolto Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) prima e dopo la guerra, ma l'inchiesta è ostacolata dalla scarsa collaborazione offerta dai rappresentanti della comunità internazionale presenti in Kosovo. A denunciarlo è il procuratore generale del Tpi, Carla Del Ponte, che ieri è volata a Pristina per chiedere al Comando della Kfor e al govenatore della missione Onu maggiore collaborazione: «È un aiuto di cui ho bisogno». Giovedì il procuratore si era lamentato dell'atteggiamento della Sfor (la Forza di stabilizzazione Nato in Bosnia) che non riesce a catturare i ricercati per crimini di guerra.

Washington ha subordinato il sostegno economico alla consegna dell'ex uomo

Kostunica piegato dalle pressioni Usa

WASHINGTON La disponibilità di Washington a collaborare in qualsiasi modo all'arresto e al processo di Slobodan Milosevic era stata manifestata già nella serata di ieri dal presidente degli Stati Uniti, George Bush.

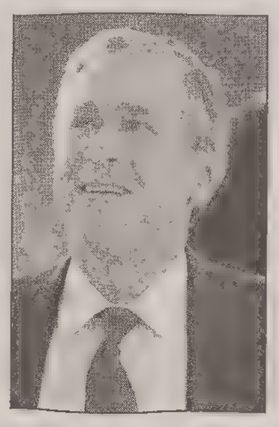
Quando gli è stato chiesto di commentare le notizie da Belgrado, sull'imminenza dell'arresto dell'ex presidente jugoslavo, Bush ha risposto: «Abbiamo sempre detto che il signor Milosevic deve essere portato davanti alla giustizia. Stiamo seguendo la cosa con molta attenzione, e collaboreremo in qualsiasi modo ci sia richiesto».

Proprio oggi scadeva l'ultimatum statunitense sulla collaborazione di Belgrado col Tribunale penale internazionale dell'Aja per ottenere i necessari aiuti economici per la ricostruzione del Paese, poi in qualche modo fatto «slittare» dal premier serbo Zoran Djindjic.

Ieri sera comunque un folto gruppo di giornalisti, fotografi e operatori televisivi si era unito alle «guardie del popolo» che da alcuni giorni sorvegliavano la villa dove vive l'ex presidente Slobodan Milosevic. Gli anziani sostenitori erano lì nella speranza d'impedire l'arresto del loro «eroe», la stampa invece in quella di documentarlo.

Il tam-tam delle voci su un imminente intervento della polizia nei confronti dell'ex uomo forte di Belgrado si era fatto sempre più frenetico in questi giorni. Stando al settimanale «Nedelnji Telegraf», l'arresto era stato deciso già all'inizio della settimana, dopo il rientro del premier serbo Zoran Djindjic dal suo viaggio negli Stati Uniti. La misura sarebbe però stata ritirata, almeno temporaneamente, per considerazioni di ordine politico e per non allargare la già ampia frattura fra Djindjic e il presidente federale Vojislav Kostunica.

Il Congresso statunitense aveva dato alla nuova Serbia tempo fino al 31 marzo per dimostrare volontà di cooperazione con il Tpi (in pratica, estradare Milosevic all'Aja), minacciando di congelare aiuti per 100 milioni di dollari e di votare contro Belgrado negli organismi finanziari internazionali come il Fondo monetario e la Banca mondiale.



Il presidente era restio all'estradizione, in contrasto con il premier Djindjic. Già consegnato il ricercato serbo bosniaco Stakic

Nella capitale jugoslava però si ritiene che il viaggio di Djindjic abbia ammorbidito le posizioni degli americani, che porebbero accontentarsi dell'arresto in Patria di «Slobo». Ieri il «New York Times» scriveva che l'amministrazione Usa si appresterebbe a riconoscere che Belgrado sta collaborando col Tpi e dunque potrebbe presto riprendere l'assistenza economica al Paese. Inoltre, la polizia serba per la prima volta ha fermato e consegnato ai giudici dell'Aja uno dei ricercati, il serbo bosniaco Milomir Stakic, considerato uno degli ideatori dei famigerati campi di concentramento di Omarska, Keraterm e Trnopolje. Un gesto che a Washington potrebbe venire interpretato come segnale di collaborazione attiva.

Proprio quell'arresto d'altro canto ha allargato la crepa fra Kostunica, che ha espresso la sua contrarietà anche alle estradizioni di cittadini non jugoslavi, e i politici che fanno riferimento a Djindjic e sostengono la linea dura contro gli esponenti del passato regime.

Stando a «Nedelnji Telegraf», l'estradizione di Stakic è fra le cause del ritardato arresto di Milosevic: il premier serbo non vorrebbe passare per un «supino esecutore dei diktat esterni» a confronto di un presidente jugoslavo «difensore della dignità nazionale». Oltretutto, mancano le prove per incastrare Slobo: forse, maligna il settimanale, proprio perchè Kostunica ha mantenuto a lungo ai loro posti esponenti del regime come l'ex capo dei servizi segreti Rade Markovic (ora comunque in galera), dando loro modo di distruggere documenti compromettenti.

DALLA PRIMA PAGINA

Con lui finisce l'era dei tiranni nei Balcani

Perchè con il «capo» in galera la gigantesca e sofisticata macchina del regime, che nonostante Kostunica e la nuova nomenklatura al potere, comunque continuava a pulsare di vita propria in un «underground» collocato tra la malavita comune e la mafia, ora è morta. È sepolta.

La Jugoslavia ha deciso di farsi giustizia da sola. Senza ricorrere a tribunali internazionali. E sarà questa la prova più difficile che la nuova democrazia dovrà superare per affermare a se stessa e al mondo intero di essere stata in grado, con l'incruenta «rivoluzione d'ottobre», di avere veramente voltato pagina. La vera forza politica di Kostunica si misurerà con gli esiti della vicenda giudiziaria di Milosevic. Ora sono l'uno contro l'altro. Perché il passato non mancherà di insidiare il futuro, troppe collusioni troppi uomini compromessi girano ancora nelle stanze che contano a Belgrado. E potrebbero essere proprio loro i nuovi alleati di un ex presidente che, a questo punto, non ha più nulla da perdere. E se decidesse di vuotare il sacco allora ci sarebbe più materia per gli storici che per i giudici.

Perchè tutto quanto è avvenuto nei Balcani dal 1991 all'ottobre del 2000 porta un'unica indelebile firma, quella dell'ex comunista convertitosi al socialismo e poi diventato fiero propugnatore del populismo etnico. Nel suo cammino Milosevic ha trovato in Franjo Tudjman il contraltare ideale per creare l'infrastruttura ideologica indispensabile per dare fuoco alle polveri. L'uno sarà giudicato dagli uomini. L'altro è già stato giudicato da Dio. Morto Tito la Jugoslavia è finita in coma politico e, soprattutto, economico. Due erano le strade. Ricostruire con un lento ma efficace allineamento a Occidente, verso quella timida, troppo timida Europa ancora maledettamente divisa tra le sue egemonie di potere per interessarsi a quelle degli altri. Oppure sfruttare l'energia che inesorabilmente scaturiva in quegli anni da un Paese lacerato e ferito. E quelle energie si chiamavano nazionalismo ed etnocentrismo. Milosevic capì che la seconda strada era quella che poteva garantirgli lo scettro, che per lui significava soldi. Tanti soldi. Perchè in uno Stato dismesso com'era la Jugoslavia uscita dal «crack» economico degli anni Ottanta fare affari loschi era più facile che operare in Congo o nello Zambia. E Milosevic, che di soldi se ne intendeva, visto che si era formato nel Paese capitalista per antonomasia, ossia gli Stati Uniti, ha avuto l'abilità di saper coniugare politica e affari. La prima era solo l'indispensabile copertura per i secondi. E mentre i suoi scherani sgozzavano i musulmani a Srebrenica e incendiavano la croata Vukovar, lui aveva già pianificato come spargere attraverso mille indecifrabili rivoli il suo tesoro in mezzo mondo.

La storia di Milosevic è imbevuta di sangue e di odio, costellata da stragi, crimini e stupri etnici. Un lunghissimo viale degli orrori che oggi conduce fino alle carceri di Belgrado. In quella cella dove Slobo ieri sera è rimasto solo. Solo con la sua coscienza, con il suo passato, con il suo non futuro. E tra le muffe delle pareti forse anche lui capirà che non si può affamare un popolo, farlo bombardare dalla potenza più forte al mondo e pretendere che esso ti rimanga fedele se non sei in grado di dargli in pasto per lo meno un ideale politico percorribile. E il popolo questo non lo può perdonare. Anche per questo Milosevic si trova di fronte a un verdetto già scritto: colpevole.

Mauro Manzin

Infermieri, tecnici e amministrativi si sono astenuti dal lavoro in Italia per il rinnovo del contratto. E per dire «no al privato»

Sanità in sciopero, 100 mila in piazza

Molti i disagi negli ospedali e nelle Asl, garantita l'assistenza nei casi urgenti

Infermieri e operatori sanitari in corteo a Roma.

MILANO Sono scesi in piazza in centomila a Roma i lavoratori della sanità per il rinnovo del contratto, mentre in tutta Italia altre migliaia incrociavano le braccia. Secondo i sindacati l'adesione allo sciopero ha sfiorato il 90 per cento del personale. Non sono mancati disagi negli ospedali, dove sono stati rimandati tantissimi interventi. L'assistenza primaria e le urgenze sono state comunque garantite. Ma contro l'astensione dal lavoro ha tuonato il tribunale dei diritti del malato: «Metodi vecchi per nuovi disagi. I sindacati sanno benissimo che i cittadini sono e saranno le uniche vittime di queste forme di protesta, e continuano a fare finta che si tratti di un male necessario per la tutela delle aspettative dei lavoratori».

Alla manifestazione romana, indetta da Cgil, Cisl e Uil, hanno partecipato infermieri, tecnici e amministrativi. Hanno chiesto a gran voce la salvaguardia del sistema sanitario nazionale in un corretto federalismo e garanzie sui livelli minimi di assistenza per tutti. Hanno detto sì al contibuto del privato ma soltanto come integrativo del pubblico. E hanno infine invitato il ministro Umberto Veronesi ad essere piùdeciso nel portare avanti la riforma.

Il rinnovo del contratto interessa circa 560 mila lavoratori, ai quali i sindacati confederali hanno affiancato una vertenza per il passaggio di categoria di circa 150 mila infermieri professionali. Gli incrementi tabellari previsti sono dell'1,5% lordo per il 2000 e 1,8 per cento per il 2001. Si tratta complessivamente di 1.200 miliardi di lire, con un incremento medio mensile di circa 250 mila lire. Il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, si è augurato una ripresa e una rapida conclusione delle trattative.

Il corteo che ha sfilato a Roma ha mandato in tilt il traffico cittadino. Si è fermato in piazza San Giovanni dove hanno parlato i leader di Cgil, Cisl e Uil. «I punti prioritari da ottenere - ha detto Savino Pezzotta della Cisl - sono fornire un servizio adeguato ai cittadini, riconoscere la professionalità anche dal punto di vista salariale, promuovere una buona formazione del personale».

I segretari non hanno risparmiato frecciatine per il ministro della Sanità Umberto Veronesi: «In questi ultimi tempi - ha detto Pezzotta - ci sono stati ritardi nell'attuazione della Riforma e al ministro è mancata una chiara volontà di confrontarsi con il sindacato». Cofferati si è detto preoccupato per il tentativo dei governatori di alcune Regioni, di impedire il contratto nazionale per fare contratti regionali: «È un'ipotesi sciagurata, un falso federalismo».

R.C.

IL CASO

Nella trasmissione «Il raggio verde»

Casini celebra da Santoro l'armistizio con la Rai: in arrivo la par condicio

ROMA È toccato a Pierferdinando Casini celebrare la tregua armata con l'Ulivo sulla Rai, nell'arena più rovente: quella de «Il raggio verde» (ribattezzato a destra «Il raggio rosso») di Michele Santoro. Primo esponente della Casa delle Libertà a tornare in video, dopo l'Aventino catodico deciso per protesta dopo il caso Travaglio-Satyricon, il leader del Ccd ha affrontato Massimo D'Alema, in una pepatissima platea nella quale spiccavano la neo-direttrice di Ap-eBiscom, Lucia Annunziata; il direttore del Tg4, Emilio Fede; il vignettista Vauro e il direttore di Telelombardia, Daniele Vimercati, protagonista di un altro «casus belli»: la lista dei più faziosi in casa Rai, compilata sotto le telecamere nell'ultima puntata del programma Iceberg (fra gli ospiti Maurizio Gasparri di An). Proprio ieri pomeriggio la redazione del Tg3, inserita al completo nella lista, assieme a Santoro, Biagi e Luttazzi, aveva ricevuto la visita di solidarietà del direttore generale: «Sono qui per le vostre liste di proscrizione», ha detto a Saxa Rubra il direttore generale Claudio Cappon.

Superato lo scoglio Santoro restano nove giorni ad alto rischio. Allo scadere di questi le regole sulla par condicio spruzzeranno cloroformio su tutta la competizione elettorale televisiva. Ma se la Rai torna nei ranghi, a sinistra non si placa la polemica sul «faccia a faccia» con Rutelli rifiutato dal Cavaliere. È un gesto irriguardoso nei confronti del Capo dello Stato, ha tuonato ieri Giuseppe Giulietti. «Il Capo dello Stato - ha sottolineato - ha ricevuto nei giorni scorsi, prima Rutelli, come legittimo candidato premier del centrosinistra, e poi Berlusconi, come legittimo candidato della CdL.».

Intanto resta in bilico il contratto miliardario di Paolo Bonolis in procinto di fare i bagagli da Mediaset

Intanto l'arrivo di Paolo Bonolis in Rai è ancora in bilico. Se da un lato, in colloqui informali, i consiglieri hanno espresso le loro perplessità sui termini dell' ipotesi di contratto, è altrettanto vero che nelle ultime ore, a quanto si apprende, il conduttore avrebbe manifestato una certa apertura sulla possibilità di una opzione per due anni e non solo per uno.

Sono salite sulla torre civica di San Gennaro Vesuviano e vogliono parlare con Bassolino: «Le discariche vicino a casa sono responsabili delle malattie dei nostri familiari»

Nel Napoletano due donne guidano la protesta sui rifiuti

NAPOLI Pronte a tutto, ora vogliono parlare con il governatore Antonio Bassolino e annunciano lo sciopero della fame. A lui, e solo a lui, a quanto pare, intendono raccontare il loro dramma: le esalazioni dei rifiuti della discarica uccidono e per questo motivo vogliono che sia chiusa e bonificata.

Non hanno alcuna intenzione di scendere dalla torre civica situata in piazza Margherita a San Gennaro Vesuviano. A proteggere la loro protesta un manipolo di donne che impediscono l'accesso alla porta della torre. In piazza - dove c'è anche il sindaco, Gaetano Pesce - corrono le voci e i commenti. Storie di disperazione e di rabbia per le conseguenze determinate dall'emergenza rifiuti.

Gina Marigliano, di San Gennaro Vesuviano, 48 anni, lavoratrice precaria e vedova, ha perso il figlio 17enne tre mesi fa a causa di una leucemia che la donna considera di natura strana. Per lei non ci sono dubbi: lo sversamento dei rifiuti provoca esalazioni che determinano malattie gravi. La donna ha un'altra figlia, più piccola, di 11 anni, e teme per la sua salute. Ha speso una sessantina di milioni per curare il figlio, gran parte dei quali raccolti da amici, conoscenti e da singoli amministratori comunali.

Maria Casalino, 29 anni, di Palma Campania, disoccupata come il marito, ha tre figli; la sua bambina di 5 anni è affetta da 11 mesi da una leucemia grave. Gli altri figli hanno 7 e 10 anni. Anche in questo caso sono forti i problemi economici.

Il sindaco Pesce ha tentato la notte scorsa di farle scendere, ma senza ottenere risultato. Il primo cittadino - rimasto coinvolto negli scontri di una settimana fa vicino alla discarica e che aveva lanciato l'allarme malattie legate ai rifiuti - ha avuto incontro con i suoi colleghi medici di base di San Gennaro Vesuviano. Sembra sia stata avvalorata l'ipotesi di un incremento di malattie neoplastiche (tumori e leucemie).

Catanzaro, 14 in custodia cautelare per sfruttamento sul lavoro

CATANZARO Sono 14 i titolari di imprese di pulizie nei confronti dei quali il gip Teresa Tarantino ha emesso ordinanze di custodia cautelare. I responsabili delle imprese avrebbero instaurato un «sistema estorsivo generalizzato» ai danni dei lavoratori. Non solo. Avrebbero costituito, secondo quanto hanno riferito i carabinieri all'autorità giudiziaria, un sodalizio criminoso che sfruttava i lavoratori, minacciati di «immediato licenziamento» nel caso in cui non avessero accettato una retribuzione «di molto inferiore a quella indicata nella busta paga o che, comunque, era dovuta loro in base alle ore effettive di lavoro prestate».

IN BREVE

È successo in provincia di Catania

Comandante dei vigili urbani ucciso a colpi di pistola: l'omicida è l'ex cognato

CATANIA Il comandante della polizia municipale di Vizzini è stato ucciso a colpi di pistola nella piazza principale del paese poco prima delle 19.30 di ieri. L'uomo è morto durante il trasporto nell'ospedale di Caltagirone. Il comandante, che era maresciallo, si chiamava Giovanni Di Gregorio e aveva 50 anni. L'assassino è l'ex cognato (fratello della moglie dalla quale la vittima si era separata da tempo) Giovanni Verga, di 47 anni. L' omicida ha atteso Di Gregorio nella sua auto e, quando l' ha visto arrivare, gli ha puntato la pistola. Il comandante, allora, ha cominciato a correre. L'ex cognato l'ha inseguito e ha sparato i primi colpi di pistola. Benchè ferito, Di Gregorio è riuscito a guadagnare la soglia di un bar e vi è entrato barcollando e insanguinato, chiedendo aiuto. Verga l'ha raggiunto e ha sparato un'altra volta, quindi è uscito in piazza e si è seduto davanti al bar in attesa dei carabinieri che l'hanno subito arrestato.

Un'auto civetta esce di strada e si schianta a L'Aquila Muore un brigadiere dei carabinieri, ferito un agente

L'AQUILA Un carabiniere è morto e un agente della Polizia di Stato è rimasto ferito, in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri a L'Aquila, alla periferia Ovest della città. L'auto civetta sulla quale viaggiavano i due, entrambi appartenenti al Nucleo interforze del Nop dell'Aquila, è uscita fuori strada nei pressi di una curva schiantandosi contro un albero. L'Alfa 75 si è poi ribaltata dopo aver preso un grosso masso. Il brigadiere Ferdinando Centi è morto sul colpo. L'agente è stato trasferito nel vicino ospedale San Salvatore con un' ambulanza del 118. Le sue condizioni non sono gravi.

Nascondevano nell'intestino ovuli pieni di gioielli e oro Quattro tunisini arrestati all'aeroporto di Fiumicino

CIVITAVECCHIA Avevano trasformato gli intestini in scrigni, ricolmi di ovuli, simili a quelli usati dai trafficanti di droga, per nascondere gioielli d'oro e pietre preziose. Il trucco di quattro tunisini (2 uomini e 2 donne), provenienti dalla Germania e diretti nel loro paese, è stato però scoperto quando hanno dovuto passare il metal detector dell'aeroporto di Fiumicino. I quattro sono finiti in carcere e sono stati processati per direttissima dai giudici del tribunale di Civitavecchia, che li ha condannati a due anni ed 8 mesi di reclusione e all'immediata espulsione dall'Italia.

Due baby-banditi rapinavano coetanei: fermati grazie a una e-mail alla Questura

MILANO Due baby rapinatori di 16 e 17 anni sono stati fermati dalla polizia a Milano grazie a una segnalazione giunta via e-mail alla Questura. Il tutto è iniziato la prima settimana di marzo, quando sul sito di posta elettronica degli uffici di via Fatebenefratelli è giunto un messaggio: «Vorrei segnalarvi che...». E di seguito la storia di due ragazzi che rapinavano di telefonini, soldi e oggetti di valore gli allievi del «Russel» di via Gatti. Così gli agenti del commissariato Greco Turro hanno iniziato gli appostamenti nelle vicinanze dell'istituto. Quando uno studente si è presentato per sporgere denuncia per l'ennesimo furto i due minorenni sono stati fermati.

Mentre si conferma l'undicesimo caso di Bse le conseguenze dell'epidemia si avvertono anche in settori come quelli delle «griffe» internazionali

Mucca pazza: poco pellame, allarme dalla moda

In tutta Italia è corsa all'ultima fiorentina, per la bistecca con l'osso è il giorno dei funerali

MILANO Le conseguenze di mucca pazza arrivano anche nel campo della moda. Il moltiplicarsi dei disagi e la diminuzione dei capi macellati stanno ormai creando infatti seri problemi anche a settori insospettabili dell'economia italiana. Le grandi firme, da Gucci a Hermes, fino a Luis Vuitton, lamentano la mancanza di pellame di qualità per le proprie concerie. «Non ne abbiamo abbastanza per far fronte alla domanda», dice Gucci. Dalla Francia, Vuitton si mostra ancora più drastico: «Il crollo del 35 per cento del consumo di carne sta rendendo quasi impossibile reperire le pelli e sta facendo salire i prezzi in modo esorbitante». «Il costo del bene finito - dice Francois Bellot de "La Tanneur", produttrice di oggetti di lusso in pelle - è già cresciuto del 10 per cento nei negozi».

Mentre dal mondo della moda arriva un grido d'allarme ieri è stato confermato l'undicesimo casi di Bse in Italia. Dopo le analisi definitive dei laboratori torinesi è risultata affetta, anche la mucca scoperta domenica scorsa, a Reggio Emilia, nell'allevamento del settantacinquenne Vittorino Manghi. Il caso riguarda una femmina da latte dell'età di circa cinque anni, destinata al macello e risultata malata ai test rapidi. Il suo è l'undicesimo caso in Italia.

Nel frattempo, in tutta Italia, si registra una vera e propria corsa all'ultima fiorentina. Dario Cecchini, di Panzano, frazione di Greve in Chianti, è diventato il macellaio più famoso del mondo. Per l'addio alla celebre bistecca con l'osso, si sono scomodati tv come la Bbc e l'Abc, giornali come il New York Times e il Wall Street Journal. Hanno annunciato telefonate di solidarietà star come Elton John e George Michael. Cecchini ha allestito un vero e proprio funerale, senza lacrime, ma con l'abito scuro: ci sarà la bara, in abete e nuova di zecca; il morto, cioè il pezzo di lombata che sarà tagliata e messa all'asta; i parenti: i macellai toscani e tanti appassionati da tutta Italia. Non mancherà la lapide di marmo e l'epitaffio: «Ridotta invalida preferì la morte».

Al di là del colore, il funerale di Panzano farà comunque discutere. Molti ristoranti minacciano di continuare a servirla. È il caso del «Rugantino» di Viareggio: il titolare proporrà la bistecca scrivendo sul menu: «Di contrabbando, nuoce gravemente alla salute»; e farà pagare il sovrapprezzo per la eventuale multa. La corsa all'ultima fiorentina contrasta con i dati sul consumo della carne. L'Italia è al secondo posto in Europa per la riduzione negli ultimi cinque mesi degli acquisti (meno 52 %), dopo la Germania (-59%). Secondo Guido Alborghetti, commissario straordinario per la Bse, la fase acuta è superata, ma ci sarà qualche complicazione per lo smaltimento delle farine animali negli inceneritori.

La Lega anti vivisezione si scatena contro l'allevamento intensivo dei suini

Animalisti in piazza per i maiali

ROMA «Un problema da porci»: con questo slogan la Lav (la Lega anti vivisezione) ha presentato la campagna contro l'allevamento intensivo di suini. Per lanciare l'iniziativa l'Associazione sarà presente oggi e domani in circa 240 piazze italiane dove solleciteranno il governo, attraverso una petizione, a sostenere in sede comunitaria nuove norme per il rispetto dei bisogni più elementari dei maiali.

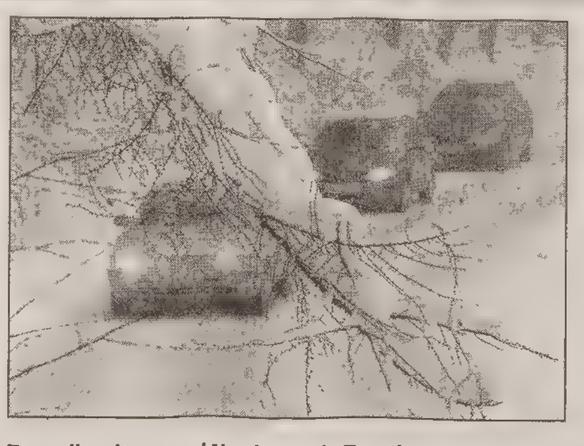
La campagna è stata presentata nel corso di un pranzo vegetariano che è stato anche l'occasione per dire addio alla biostecca alla fiorentina. Invitati ma non intervenuti anche il ministro Veronesi, dietologi, macellai, allevatori e commercianti di pesce. Presente invece come testimonial la giornalista Claudia Vinciguerra, convinta animalista e vegetariana.

Sei milioni di scrofe in Europa, circa mezzo milione in Italia - hanno spiegato gli animalisti - sono imprigionate in gabbie di gestazione con sbarre metalliche talmente strette che viene impedito loro qualsiasi movimento. E dopo il parto, per l'allattamento, vengono portate in altre gabbie ancora più strette. Non va meglio ai maiali destinati all'ingrasso costretti a vivere in spazi ridotti e a dolorose mutilazioni come la castrazione, il taglio della coda e la limatura dei denti.

In Europa attualmente appena il 5 per cento delle scrofe da riproduzione vive in allevamenti estensivi all'aperto e dire - hanno sottolineato i rappresentanti della Lav - che l'abbandono delle gabbie di gestazione, secondo stime della Commissione europea, costerebbe a ogni consumatore appena 3 mila lire l'anno. In questo week-end la Lav chiederà agli italiani un gesto concreto di sotegno alla campagna: con una donazione minima di 15 mila lire sarà possibile aiutare l'associazione nelle iniziative legislative necessarie a mettere fine alle sofferenze dei suini e in cambio si potrà portare a casa un uovo di cioccolata fondente, con all'interno una sorpresa animalista.

f.o.

A Civitavecchia mare e vento forte affondano la «Castore»



Torna il maltempo al Nord, neve in Trentino - Alto Adige.

Valfurva: dispersi due turisti austriaci. Neve in Trentino, chiusi alcuni passi

Al Nord torna il maltempo

SONDRIO Improvviso ritorno del maltempo in tutto il nord Italia con frane, neve e pioggia che hanno creato disagi soprattutto ad alta quota. Due giovani turisti austriaci sono dati per dispersi dopo essere scomparsi nella zona del rifugio «Branca» di Valfurva, in provincia di Sondrio. Secondo quanto appreso i due avrebbero dovuto compiere un'escursione sui monti circostanti e avrebbero dovuto rientrare ieri pomeriggio. Non vedendoli arrivare, alcuni amici in attesa hanno dato l'allarme. Vane finora le ricerche. Su tutta la Valfurva nelle ultime ore sono scesi oltre 60 centimetri di neve fresca e questo rende difficoltose le operazioni di soccorso.

In Trentino oltre alle nevicate sopra i 600 metri, che hanno creato notevoli problemi al traffico, la pioggia caduta alle quote più basse ha creato allagamenti di scantinati, frane e smottamenti. A Trento una massa di alberi e terriccio ha invaso via Vicenza, finendo a ridosso di una casa, abitata da quattro famiglie. La strada, che costituisce la parte iniziale della statale della Fricca, resterà chiusa almeno fino a lunedì prossimo per consentire lavori di consolidamento. Disagi al traffico per la neve si segnalano in Valsugana, nelle valli di Fiemme e Fassa e in val di Sole. Il traffico a passo di San Pellegrino, in direzione di Cavalese, è rimasto bloccato per tutta la mattina. Madonna di Campiglio, dove sono già caduti 50 centimetri di neve, è raggiungibile con le catene o attrezzatura invernale. A rischio i versanti più esposti delle Dolomiti venete dove il pericolo valanghe è alto. Chiusi al transito i passi Pordoi, Fedaia, Falzarego. In alcuni impianti sciistici, come Ra Vales, sopra Cortina, la neve raggiunge quasi i tre metri di spessore.

Da segnalare infine che la fregata Castore, dismessa oltre dieci anni fa dalla Marina militare italiana, si è inabissata 15 miglia a largo di Civitavecchia. Si trovava nel tratto di mare di fronte al porto, dopo essere partita da La Spezia, diretta in Turchia. Il trasporto era effettuato da un rimorchiatore turco dal nome «Capitano Omeromur». Alle 16 di ieri l'incidente: il maltempo che ha colpito la zona, con il mare arrivato a forza 7, unito ad un vento fortissimo, ha provocato l'imbarco di una notevole quantità di acqua sull'unità, lunga 120 metri. A bordo non c'era nessuno ed in pochi minuti la nave è affondata.

F.D.

SEQUESTRO Inquirenti e opinione pubblica sorpresi da una strana dichiarazione fatta dal familiare, titolare ad Alcamo di una ditta di marmi

Il nonno vittima del racket: «Vi chiedo scusa»

Poi perdona i rapitori. Il pm Paci: «Non è stata Cosa Nostra ma sbaglieremmo se pensassimo che non c'entra»

PALERMO La chiave per scoprire il movente e risalire agli autori del sequestro della piccola Caterina Provenzano, per gli inquirenti, potrebbe stare in un «pizzino» sequestrato in carcere. Un biglietto piegato con il quale il boss di Alcamo, Ignazio Melodia, nel 1996, sperava di far arrivare all'esterno, al reggente della cosca, le ultime sue disposizioni da dentro la cella. Il messaggio finì nelle mani degli inquirenti che lo hanno ripescato già giovedì quando qualcuno ricordò che tra le righe scritte del capomafia c'era anche la raccomandazione: «Vedi di risolvere il problema di Settipani con 50m». «M» starebbe per milioni e Settipani sarebbe il nonno della piccola Caterina, titolare di una ditta di marmi che probabilmente era taglieggiata dalla cosca.

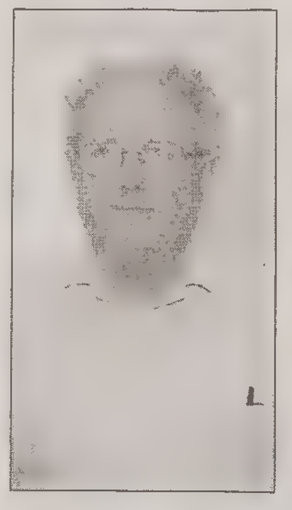
E che questa possa essere la strada giusta il nonno di Caterina l'avrebbe indicato con una dichiarazione rilasciata ieri mattina ai giornalisti. «Se ho sbagliato in qualche cosa, chiedo scusa. Comunque perdono i rapitori» aveva detto. E agli investigatori che gli hanno chiesto subito di spiegare queste frasi definite «criptiche», Giuseppe Settipani ha spiegato che probabilmente, «camminando» avrà «fatto qualche errore». In buona fede. E di questo chiede scusa.

Per gli inquirenti è la conferma dell'analisi compiuta partendo dalla situazione criminale di Alcamo. Un comune ai confini con la provincia di Palermo dove Cosa Nostra ultimamente avrebbe lasciato spazio ad altri gruppi criminali delegando la gestione di alcune attività criminali come il racket del pizzo. E gli autori del rapimento, così, potrebbero essere alcuni dei nuovi gestori del pizzo che avevano pensato ad un modo convincente per far crollare possibili riluttanze di Settipani a pagare il pizzo.

Solo ipotesi su cui il procuratore di Palermo, Pietro Grasso, non vuole soffermarsi. «Dobbiamo prendere i rapitori», spiega ai cronisti ed il magistrato della Direzione distrettuale antimafia delegato alle indagini sulle cosche di Trapani, Gaetano Paci, si limita ad aggiungere che «sbaglieremmo se pensassimo che è tutto opera della mafia e sbaglieremmo anche se pensassimo che la mafia non c'entra nulla».

Mentre un elicottero controllava ieri dall'alto il territorio tra Alcamo e Castellammare del Golfo, dove è stata rilasciata Caterina, altri investigatori passavano al setaccio gli elenchi interminabili dei nomi di persone che avrebbero potuto aiutare i responsabili del sequestro fornendo informazioni preziose. «Certamente c'è qualcuno che ci conosce bene», spiegava ieri il padre di Caterina, il commercialista Nicola Provenzano confermando le ipotesi fatte sin dalle prime indagini. Ieri circolava anche la voce di un identikit di uno dei falsi operai dell'azienda del gas che aveva rapito in mattinata la bambina. Sarebbe stato visto da qualcuno mentre si allontanava da casa Provenzano e questa volta il muro dell'omertà non avrebbe retto.

Rino Cascio



Giuseppe Settipani, il nonno, e accanto mamma e papà con la piccola neonata in braccio.

Il ritrovamento

Alle **22.15** arriva una **telefonata anonima ai vigili del fuoco di Alcamo**, che lanciano immediatamente l'allarme ai carabinieri

La piccola Caterina è stata trovata dentro una scatola, avvolta in una coperta, in una zona situata situata **tra Alcamo Marina e Castellammare del Golfo**. Da qui è stata portata alla caserma dei carabinieri, quindi trasferita all'ospedale. Dopo una visita di controllo, la piccola è tornata felicemente in famiglia e sta bene

Il nonno materno, l imprenditore Giuseppe Settipani, ha detto di **"perdonare i rapitori" e ha chiesto scusa se ha "sbagliato in qualche cosa"**, ribadendo di non aver ricevuto alcuna richiesta di riscatto e di non avere alcun indizio da fornire agli inquirenti

ANSA-CENTIMETRI

La mamma è raggiante: «Ha dormito. Senza di lei non sarebbe stata notte»

PALERMO I piedini uscivano fuori dalla scatola di cartone abbandonata ai piedi di un cassonetto dei rifiuti. Caterina dormiva quando gli inquirenti l'hanno trovata. Poi è bastato toccarla perché lei si svegliasse ed è partita subito l'auto dei carabinieri che l'ha portata al pronto soccorso. Pochi minuti per scoprire che la bambina stava bene. Pochi minuti perché arrivasse anche la mamma e la bambina ritornasse tra le sue braccia. «Il momento più bello è stato quando l'abbiamo vista ridere e giocare con un palloncino - raccontava ieri un carabiniere emozionato - sono cose che ripagano, dopo una giornata di intenso lavoro». E quando ieri la bambina è scesa dal pronto soccorso con i genitori. Quando si è affacciata al balcone della splendida palazzina del settecento dove vive la famiglia Provenzano, ad essere emozionati erano in molti. Anche i tantissimi cittadini che per tutto il giorno avevano pregato, ascoltato e visto notiziari in televisione, chiesto informazioni in piazza. L'emozione più grande era di Ezia Settipani, la mamma. Ha passato la notte accanto a Caterina. Accarezzandola, quasi incredula. Quando giovedì sera l'hanno avvisata che la piccola era stata trovata è scoppiata in un pianto liberatorio e, con la sorella, è corsa subito a riabbracciarla.

SEQUESTRO Nicola Provenzano e la moglie Ezia, con la figlia in braccio, si sono affacciati dal balcone di casa e hanno commosso il paese

I genitori: «Caterina sta bene, grazie a tutti»

«Siamo contentissimi. Ringraziamo tutti quelli che ci sono stati vicini. La cittadinanza. Le forze dell'ordine. Ho trascorso la notte troppo bene con mia figlia. Senza di lei non era notte. Ormai questo è un capitolo chiuso», ha detto ai giornalisti appena, svegliata, è scesa ad incontrali. Ma quando qualcuno ha raccontato del «perdono ai rapitori» dichiarato alle telecamere dal nonno di Caterina, lei, Ezia Settiani, ha girato i tacchi e muta è ritornata a casa. A sottolineare che il capitolo, probabilmente, non è affatto chiuso. Per Caterina non si è neanche aperto. Il padre, Nicola Provenzano, racconta che ha dormito perfettamente, ha mangiato con tantissima fame un biberon colmo di latte con sciolti dei biscotti granulari, e non mostra nessun segno della giornata passata con i suoi rapitori, tranne un piccolo arrossamento sulla cute della testa.

«È tutto a posto siamo veramente contenti. Non sappiamo se a Caterina abbia badato una donna - aggiunge - la concitazione degli eventi è stata tale che siamo stati sommersi. Non ci siamo posti il problema se vi sia stata in mezzo anche una donna». L'emozione più forte, racconta, è stata vedere, durante la notte, la bambina riposare nella sua culletta. Loro, padre e madre, non hanno dormito. Sino all'alba gli inquirenti hanno chiesto di fare mente locale, di recuperare ogni piccolo ricordo.

r.c.

Bimba di quattro mesi abbandonata in un carrello davanti a un supermercato di Sesto San Giovanni

MILANO Una neonata di pochi mesi è stata trovata, poco dopo le 17 di ieri, in un carrello abbandonato nell'area antistante un supermercato a Sesto San Giovanni. La bimba, che ad un primo esame potrebbe essere figlia di immigrati e avere non più di 4 mesi, è stata ricoverata all'ospedale della città e le sue condizioni sono discrete. La neonata è stata trovata da una cliente del grande magazzino, la quale uscendo dopo aver fatto la spesa ha sentito dei vagiti. Così si è avvicinata al carrello e ha visto la bimba. Alla polizia, la donna che ha trovato la bimba ha raccontato che mentre si avvicinava al carrello aveva notato due persone allontanarsi. I due erano di razza bianca, ma quasi sicuramente stranieri, forse slavi. La bambina è ricoverata nel reparto di pediatria dell'ospedale di Sesto San Giovanni.

Accusati di aver travolto e ucciso Laura Sabbatini e il figlio Matteo, passeranno dalla casa di accoglienza al penitenziario

Aprilia, in carcere i baby-pirati della strada

L'auto era stata rubata il giorno prima del dramma. L'avvocato: decisione forte

ROMA Fermo confermato. I due minorenni di Aprilia accusati di aver travolto e ucciso Laura Sabbatini e Matteo, il suo bimbo di tre anni resteranno in carcere. Dopo un'udienza durata circa due ore, il giudice per le indagini preliminari Vittorio Correa ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare e ha deciso che Simone e Mariano passeranno dalla casa di accoglienza al penitenziario, con tutta probabilità a Casal del Marmo.

L'accusa, per loro, è di furto aggravato, rapina impropria e omicidio colposo. Rapina impropria perchè l'auto, una Lancia Thema, era stata rubata dai due non la mattina dell'incidente ad Anzio, ma - si è scoperto ieri - era stata sottratta il giorno prima a Nettuno e i due ragazzi erano fuggiti di fronte all'alt intimato dai carabinieri, proprio per non essere presi.

Mariano, il più piccolo, ha accolto il verdetto del giudice scoppiando in lacrime. Ha pianto ininterrottamente, tanto che il gip gli ha offerto un fazzolettino di carta per asciugarsi le lacrime. Diverso l'atteggiamento del cugino Simone, di due anni più grande, che si è mantenuto freddo e ha risposto puntualmente a tutte le domande. Nei suoi confronti il gip si è trovato anche ad alzare la voce per tenergli testa. I genitori dei due ragazzi, usciti da una porta secondaria del tribunale, sono rimasti delusi.

«È una decisione sicuramente sproporzionata - ha commentato l'avvocato della difesa Amleto Coronella -, ma allo stesso tempo è una decisione giusta per far capire loro quello che hanno fatto». L'avvocato accusa però i mass media, «responsabili» di aver influenzato il giudizio del magistrato: «La sua è stata una presa di posizione forte, che dà importanza a un fatto indubbiamente gravissimo, ma i media - ha sottolineato Coronella - hanno giocato un ruolo importante che ha contribuito a dare, a questi ragazzi, un'immagine diversa da quella che realmente sono».

Due adesso le possibilità: un ricorso al Tribunale della libertà per un riesame del provvedimento emesso ieri o una richiesta di arresti domiciliari. In ogni caso, i tempi tecnici vanno rispettati ed è prevedibile che i due ragazzi resteranno in carcere per almeno altri 15 giorni. Intanto, i bollettini medici fanno sapere che le condizioni della terza vittima dell'incidente, il figlio di dieci anni della donna uccisa, non mostrano miglioramenti. Per dichiarare il piccolo fuori pericolo, i medici della clinica di Aprilia aspettano che termini il decorso post operatorio. Le condizioni, insomma, restano serie, anche se il ragazzino è vigile e risponde alle sollecitazioni.

Elisabetta Martorelli

Indagini in corso

Giallo sulla morte di Pacciani: è stato infarto naturale o indotto?

FIRENZE Cartelle cliniche, medicinali, ricette, analisi farmaco-tossicologiche: questi i quattro punti cardinali attorno ai quali ruotano gli accertamenti sulla morte di Pietro Pacciani in seguito all'apertura di un'inchiesta per omicidio nei confronti di ignoti. L'infarto che stroncò l'agricoltore il 21 febbraio 1998, questa una delle ipotesi da accertare, potrebbe non essere stato naturale ma indotto. Una morte, quella di Pacciani, sulla quale è stato fin dall'inizio aperto un fascicolo. Ma negli ultimi giorni un impulso nuovo avrebbe spinto a rubricarlo con l'ipotesi di omicidio. Bocche cucite del sostituto procuratore Paolo Canessa e del capo della squadra mobile Michele Giuttari. Il magistrato spiega che si tratta di un «atto dovuto». L'investigatore si limita a dire che «si sta lavorando». Canessa aggiunge però che c'è «qualche elemento nuovo e dubbi che restano» e che «rendono indispensabile» formulare un'ipotesi di reato che tecnicamente consenta gli accertamenti del caso. Per ora non si parla di riesumazione: le analisi saranno compiute sui campioni prelevati dal cadavere. Soprattutto liquidi organici che potrebbero raccontare qualcosa circa i medicinali assunti da Pacciani, un soggetto cardiopatico e diabetico, con alle spalle alcuni ricoveri in ospedale, l'ultimo pochi mesi prima della morte.

Vittima un undicenne

Omicidio Iavarone: a due degli accusati un ergastolo e 20 anni di carcere

ROMA Ergastolo per Denis Bogdan, 20 anni di reclusione per Eric Falcon Schetzerberger. Assolti per insufficienza di prove Fardi Bogdan e Pasquale Di Silvio. Si è concluso così, ieri al tribunale di Cassino, il processo per il delitto di San Giovanni Incarico, in provincia di Frosinone, dove il 18 novembre del 1998 venne barbaramente ucciso un bambino di 11 anni, Mauro Iavarone, di Piedimonte San Germano.

Il ragazzino venne trovato tre giorni dopo la sua scomparsa, riverso a terra nel boschetto della Vignarola, con i pantaloni abbassati e una busta sul capo martoriato da 31 colpi inferti con spranga e bastoni. Da lunedì scorso i tredici giudici togati e popolari della Corte d'Assise del tribunale di Cassino erano riuniti in camera di consiglio.

Il pm Paolo Taviano aveva chiesto l'ergastolo per Denis e Fardi Bogdan e per Pasquale Di Silvio, mentre aveva chiesto 24 anni di reclusione per il «peruviano» Eric Falcon Schetzerberger. Nella sentenza letta oggi in aula invece la giuria ha riconosciuto Denis Bogdan quale organizzatore del delitto e di aver indotto il giovanissimo Claudio T. ad uccidere il piccolo Mauro. Eric Falcon invece è stato riconosciuto colpevole di concorso in omicidio, con l'aggravante di aver coperto persone rimaste ignote nel corso delle indagini.

I giovani (uno è minorenne) incastrati dal cellulare rubato alla vittima

Ucciso e sfigurato a Ragusa Fermati i tre presunti killer

RAGUSA L'hanno ucciso a colpi di pistola, poi, non paghi, l'hanno sfigurato con acido muriatico e gettato nel pozzo di una villetta che si trova a Scoglitti, in provincia di Ragusa. La vittima è un ragazzo di 19 anni, Alessio Amodei, giustiziato probabilmente per vendetta da tre giovani di Vittoria, cittadina della provincia. Uno di loro è un minorenne. A fermare i tre ragazzi sono stati nelle prime ore di ieri i carabinieri. Oltre al minorenne che ha 16 anni, il fermo riguarda il ventiduenne, Giuseppe Nicosia e il ventenne, Gaetano Salafia. «Fortemente indiziati», affermano gli inquirenti, dell'omicidio di Amodei, scomparso dalla sua abitazione il 9 febbraio e trovato cadavere il 3 marzo scorso. Due dei tre raggiunti dal fermo sono fratelli. Gaetano Salafia si preparava a fuggire. È stato trovato con un borsone in macchina. Dentro la valigia, oltre a indumenti personali, anche una pistola. Altri due revolver, detenuti legalmente, sono stati sequestrati nell'abitazione del giovane.

Venerdì scorso i carabinieri avevano già fermato il bracciante agricolo tunisino Kamel Salmane nella cui casa, durante una perquisizione, avevano trovato il cellulare della vittima. Glielo avrebbe venduto uno dei ragazzi. E dalla vendita del telefonino gli inquirenti sarebbero risaliti ai tre. Le indagini, dopo la denuncia della scomparsa del giovane, erano state subito ristrette nella cerchia dei suoi conoscenti. Per i tre fermati l'ipotesi di reato formulata è di omicidio volontario in concorso. Alla base dell'assassinio ci sarebbe, probabilmente, uno sgarro compiuto da Amodei. Due dei tre fermati sono incensurati; Giuseppe Nicosia, invece, ha qualche precedente per ricettazione. Le indagini continuano per accertare il coinvolgimento nell'omicidio di altre persone.

Omicidio Nadia Roccia Chiesto l'ergastolo per le amiche violente

BARI Si è conclusa ieri le requisitoria del pm nel processo d'appello per l'omicidio di Nadia Roccia, la studentessa di Castelluccio dei Sauri, in provincia di Foggia, strangolata il 14 marzo del 1998. Per le due imputate, Maria Filomena Sica e Annamaria Botticelli, due amiche di scuola della vittima, il sostituto procuratore generale di Bari, Antonino Mirabile, ha chiesto la conferma della condanna all'ergastolo inflitta in primo grado. «Da parte delle due imputate - ha detto ai giudici Nobile - non vi è stato nessun cenno di pentimento». Nella ricostruzione fatta dall'accusa emerge un mix di follia e amore omosessuale alla base dell'omicidio.

L'avvocato della difesa propone di nominare uno psicologo con il quale la ragazza possa confidarsi

Novi Ligure, a Erika serve un tutore

L'ipotesi è in relazione alla posizione del padre che è anche parte lesa

NOVI LIGURE Potrebbe essere nominato un tutore per Erika, la sedicenne di Novi Ligure indagata insieme con il fidanzato Omar per aver commesso il duplice delitto di sua madre Susy De Nardo e di suo fratello Gianluca. A ipotizzarlo è stato ieri mattina il difensore della ragazza Mario Boccassi che nel pomeriggio ha partecipato all'ennesimo sopralluogo nella tristemente nota villetta del massacro. «Non è esclusa la nomina di un tutore per Erika - ha detto l'avvocato Boccassi - La decisione spetta al giudice tutelare» che nel caso in questione è il presidente del tribunale di Alessandria, Rodolfo Ballini. L'ipotesi di un tutore - è stato spiegato ancora dal legale - è in relazione alla posizione delicata dell'ingegner Francesco De Nardo, che è padre dell'imputata e insieme parte lesa, in quanto marito e padre delle due vittime.

Erika De Nardo

«Se questa ragazza - ha esemplificato ancora l'avvocato Boccassi - volesse anche soltanto dire una parola in più, come potrebbe farlo con il padre, mentre sarebbe più facile con un'altra persona». Ed è sempre in relazione alla duplice veste processuale che potrebbe assumere Francesco De Nardo che da ieri un altro avvocato, Cesare Zaccone di Torino, affiancherà Mario Boccassi. Nel primissimo pomeriggio, Boccassi, assieme agli altri avvocati, i magistrati interessati, i carabinieri dei Ris, e la squadra di periti, si sono incontrati nella caserma di Novi Ligure per prendere in esame tutto il materiale investigativo raccolto fino ad oggi per poi procedere al sopralluogo.

e.r.

Genova: accusato di aver ucciso quattro prostitute Minghella torna in cella e fa lo sciopero della fame

GENOVA Respinge ogni addebito e, in una sorta di disperata protesta, da quattro giorni fa lo sciopero della fame in carcere. Maurizio Minghella dal 7 marzo scorso si trova in una cella del carcere torinese delle Vallette per aver aggredito, violentato e rapinato una prostituta albanese nei pressi di Alpignano, nel torinese, nel settembre scorso. Un fermo che gli ha revocato la semilibertà, che aveva ottenuto nel '95 dopo 23 anni di carcere scontati per la condanna all'ergastolo dopo che, a Genova nel 1978, aveva seviziato e strangolato quattro ragazze, fra cui una di 14 anni. Un fermo che potrebbe tramutarsi in un'altra, pesante condanna. Minghella è infatti sospettato di aver ucciso qualcosa come dieci giovani prostitute a partire dal '96.

La marea nera ha in parte già raggiunto le coste danesi.

Solo il miglioramento del tempo ha permesso di contenere la marea nera uscita dalla petroliera

Coste danesi lordate dal greggio

Dopo la collisione nel Baltico squadre di recupero in azione

COPENAGHEN Era notte fonda quando la prima chiazza di petrolio ha toccato le coste danesi, circa 120 chilometri a sud di Copenaghen. La collisione di due giorni fa nel mar Baltico fra una petroliera diretta in Svezia e una nave carica di zucchero proveniente da Cuba aveva causato la fuoriuscita in mare di 1.900 tonnellate di greggio.

Ieri si è placato anche il vento, che giovedì aveva soffiato per tutta la giornata con raffiche fino a 80 chilometri all'ora, rendendo difficili le operazioni di contenimento della chiazza. La situazione è ora sotto controllo e i danni rimangono circoscritti. «Chiazze di gasolio si sono sparse sulle spiagge di Bogoe e Foroe e alcuni uccelli sono morti - racconta Klaus Lose, responsabile delle operazioni di soccorso a Stubbekoebing, nei pressi della zona colpita - ma non ci aspettiamo ulteriori danni».

Il mare finalmente calmo ha permesso alle squadre di soccorso in mare di rastrellare il greggio dalla superficie. Un elicottero seguiva dall'alto gli spostamenti della marea nera, orientando i sei battelli (quattro danesi, uno svedese e uno tedesco) incaricati della bonifica del tratto di mare inquinato. «Manteniamo il controllo della chiazza oleosa - ha dichiarato ieri un portavoce della Guardia costiera danese - e in più abbiamo il tempo dalla nostra parte. Se c'è mai stato il pericolo di un disastro ecologico, oggi possiamo affermare con sicurezza di averlo sventato».

La parte principale del greggio fuoriuscito dalla petroliera (la sua fiancata aveva uno squarcio di 20 metri, ma per fortuna è stato intaccato un solo serbatoio) è rimasto al largo, dove l'acqua è profonda e i sei battelli possono agire senza intralci. Nella serata di ieri il grosso delle operazioni di pulizia era già concluso.

Klaus Moeller, il ministro dell'ambiente dello Schleswig-Holstein, in Germania, ha lanciato una timida polemica sulle misure di sicurezza nel Baltico, denunciando che al momento della collisione non c'era un pilota di guardia sulle due navi e la rotta era determinata esclusivamente dagli strumenti. «La presenza di un pilota - ha replicato il ministro dell'industria danese Ole Stavad - non sarebbe servita a evitare l'incidente».

Il mar Baltico si conferma specchio d'acqua bistrattato e dalla storia tormentata. Proprio ieri, al largo delle coste norvrgesi, ha preso il via un'altra singolare opera di disinquinamento. Questa volta nel mirino non c'era il petrolio, ma le mine deposte in quantità durante la seconda guerra mondiale. Gli ordigni giacciono adesso sul fondo marino, nascosti dalla sabbia, e minacciano sia subacquei che pescatori. Per scovarle la Nato sta utilizzando un gruppo di delfini addestrati dalla Marina statunitense. Grazie al loro sonar gli animali avranno il compito di rintracciare ben 80 mila mine. L'operazione prende il nome di «Blue Game».

Eric Reiman

In Svezia vertice di emergenza dei ministri dell'Ambiente europei decisi a far rispettare le decisioni di Kyoto e di Trieste

Ue contro Usa per il buco dell'ozono

Il voltafaccia di Bush indigna anche Cina e Giappone. L'Italia: «Atto gravissimo»

Anche a Los Angeles televisori e computer spenti a singhiozzo

California: elettricità razionata a dispetto delle maxi-bollette

LOS ANGELES *Ieri la California ha battuto un nuovo record: 33,9 milioni di abitanti, una popolazione simile a quella della Spagna. Ma con un prodotto interno lordo che si avvicina a quello della Germania. Peccato che molti californiani non abbiamo potuto sentire queste notizie, ieri: i loro televisori non funzionavano, i computer erano spenti, i frigoriferi cominciavano a sbrinare. La corrente elettrica è razionata come in tempo di guerra.*

L'ultima previsione degli esperti è catastrofica: la crisi energetica sta erodendo rapidamente la miracolosa economia californiana, gli investimenti si dirigono altrove, e persino le industrie già saldamente impiantate nel territorio minacciano di andarsene.

Traslocare un'industria è costoso, quindi gli amministratori dello Stato sperano in un ripensamento. Ma se non risolveranno la crisi energetica, i californiani dovranno rassegnarsi all'esodo delle loro galline dalle uova d'oro.

A questo punto la gente comincia a essere isterica. Due giorni fa le tariffe dell'elettricità sono state aumentate, per decreto, del 46 per cento. Non solo. Sono stati previsti aumenti punitivi per chi supera certi livelli di consumo, peraltro piuttosto modesti. I semafori delle città si bloccano per mancanza di corrente, i cittadini si rassegnano a andare a piedi, in bicicletta o con i pattini. E per di più restano regolarmente al buio la notte, per i cosiddetti «rolling blackouts», interruzioni programmate della corrente per risparmiare energia.

Uscire dalla crisi non sarà facile. Le sue cause sono nella «deregulation» del 1995, quando vennero privatizzate le centrali per «creare la concorrenza». In realtà, mentre la California attirava sempre più industrie, le compagnie che avevano comprato le centrali preferivano sfruttarle a fondo, facendo anche lievitare i prezzi, piuttosto che costruirne di nuove per far fronte alla domanda e investire nelle fonti alternative. Lo Stato, allora, introdusse un calmiere sui prezzi. Ma ora è stato costretto a revocarlo, accettando gli aumenti: industrie e popolazione consumano troppo, e l'elettricità non basta più.

La stampa se la prende con il governatore Gray Davis: «Dov'era Gray Davis mentre mancava la luce?», attaccava ieri il Los Angeles Times: «Dov'era il governatore mentre i prezzi salivano, i titoli di Stato per pagare l'elettricità non bastavano più, e l'ultima ondata di blackout attraversava la California? Stava facendo quel che sa fare meglio: raccogliere fondi per la sua campagna elettorale!». In realtà gli esperti dell'amministrazione stanno sfornando provvedimenti a ritmo continuo: 190 decreti legati alla crisi energetica attendono solo l'approvazione del parlamento statale. Per la maggior parte si tratta di misure tese a risparmiare energia, il mezzo più rapido per ottenere risultati visto che la costruzione di nuove centrali richiederebbe anni e miliardi di dollari. Così si propongono sconti fiscali a chi consuma meno, lampadine a basso consumo gratis per i meno abbienti, isolamento termico delle case a prezzi stracciati, prestiti senza interessi per costruire impianti eolici e solari.

Paolo Bellucci

BRUXELLES L'Europa sta attivamente lavorando per formare un'alleanza mondiale, sperando di costringere George Bush a cambiare idea e a rispettare il Trattato di Kyoto. Una cosa del genere non era mai successa.

L'accordo, firmato in Giappone nel 1997 e che obbliga i maggiori Paesi industriali a ridurre l'emissione dei gas che provocano l'effetto serra, è stato sconfessato da George Bush perchè «contrario agli interessi economici degli Stati Uniti». Ma il resto del mondo sta insorgendo contro il nuovo leader americano, e la Ue è in prima fila.

«L'Europa sente il dovere della propria responsabilità riguardo al futuro dell' ambiente in cui viviamo», ha spiegato ieri il presidente della Commissione europea Romano Prodi: «Non c'è scusa nei confronti di questi problemi e non è possibile uno scarico di responsabilità».

La presidente del Parlamento europeo, Nicole Fontaine, si è invece detta «costernata» per le motivazioni economiche addotte da Washington: «La prima potenza economica mondiale sembra abbandonare così la solidarietà internazionale, mettendo in pericolo l'ecosistema e di conseguenza l'avvenire delle generazioni future».

Da ieri sera i ministri dell'Ambiente europei sono riuniti a Kiruna, in Svezia, ai margini del circolo polare artico, per stabilire, in un incontro straordinario, le prossime mosse in questa battaglia per l'ambiente. Una è già stata decisa: inviare una delegazione in Russia, Cina, Iran e Giappone per stringere accordi a favore del Trattato di Kyoto. La missione partirà il 6 di aprile, ma tre giorni prima gli inviati europei saranno a Washington, alla Casa Bianca, per verificare quali margini ci siano per far cambiare idea a Bush.

Intanto cresce l'indignazione internazionale per un passo che appare gravissimo per le sue conseguenze sull'ecosistema: appena due giorni fa la Nasa ha mostrato le fotografie satellitari che provano i danni causati dai gas-serra, legandoli al surriscaldamento della Terra e alla distruzione dello strato di ozono nelle regioni superiori dell'atmosfera.

Il presidente francese Jacques Chirac ha bollato ieri come «allarmante e preoccupante» la decisione americana, e ha invitato tutti gli altri Stati ad applicare immediatamente il Trattato di Kyoto, ribadito anche nel vertice di Trieste (dove gli Usa avevano manifestato i primi dissensi).

Il quotidiano inglese Guardian paragona addirittura Bush ai Taliban afghani: come la distruzione dei Buddha nella roccia, quello del presidente americano è «un atto di malevola distruzione».

Anche Pechino attacca duramente Bush in una nota del ministero degli Esteri, che definisce «irresponsabile» la decisione americana.

Dietro la condanna della decisione di Bush, c'è però anche attenzione alle obiezioni americane: il Trattato di Kyoto esonera dai vincoli ambientali molte nazioni in via di sviluppo, perchè i costi sarebbero inaffrontabili per loro. Nel 2001, però, lo sviluppo di Paesi come India e Cina è andato ben al di là di quel che era possibile prevedere nel 1997, e è quindi necessario rivedere la loro posizione.

L'Europa è disposta a parlarne, ma senza fermare l'applicazione del Trattato di Kyoto: «Ci vuole dialogo e fermezza», commenta il ministro dell'Ambiente italiano Willer Bordon: «Ma quello dell'amministrazione Bush è un atto gravissimo che può compromettere le relazioni internazionali». «Spero», ha detto Bordon, «che gli Usa diano una parola definitiva e comunque l'Europa dovrebbe avviare la procedura insieme a Giappone, Russia e gli altri Paesi anche senza gli Stati Uniti. In questo momento», ha sottolienato il ministro (che ieri sera ha raggiunto i colleghi europei in Lapponia per un vertice), «serve dialogo e fermezza. Non è accettabile che prima un Paese firmi un trattato e poi, cambiata la maggioranza politica, lo si metta in discussione».

L'Unione europea potrebbe ora anche decidere di ratificare, senza gli Stati Uniti, l'accordo raggiunto in Giappone nel '97 per ridurre del 5,2%, entro il 2012, l'emissione di gas responsabili del riscaldamento del pianeta e di cambiamenti climatici che gli scienziati del'Onu (Ipcc) prevedono disastrosi.

Ieri è intervenuto anche il premier giapponese Yoshiro Mori, il quale ha scritto a Bush chiedendogli di sottoscrivere il documento ma il presidente Usa è stato chiarissimo sostenendo che tale protocollo non favorisce gli interessi americani.

Luca Rondanini

Diecimila impianti di energia solare sui tetti delle case

ROMA Arriva l'energia dal tetto. Ha preso infatti il via il programma tetti fotovoltaici del ministero dell'Ambiente che prevede l'installazione di 10.000 impianti per compléssissivi 50Mw. È stato infatti pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale il decreto che stanzia 60 miliardi per questa operazione di energia verde.

Secondo il provvedimento entro quest'anno partiranno due specifici progetti, per 104 miliardi di stanziamento (60 dal ministero, gli altri da Regioni e privati): impianti fotovoltaici per le strutture edilizie di enti locali, Province, università, enti pubblici di ricerca (20 miliardi dal ministero dell' Ambiente) e per quelle dei privati gestiti dalle Regioni (40 miliardi). Si dovrà aggiungere entro il 2001 anche un terzo programma per gli edifici di alta valenza architettonica, da 3 miliardi. Gli enti locali dovranno mantenere il tetto fotovoltaico nelle migliori condizioni per almeno 12 anni. Nei prossimi giorni sarà poi pubblicato il bando per la domanda di finanziamento. L'assistenza tecnico-scientifica sarà fornita dall'Enea.

CO_2, i principali produttori

Ecco espresse in gigagrammi (pari a mille tonnellate), le quantità di CO2 emesse nel 1990 e nel 1998 dai principali paesi industrializzati e la percentuale di emissioni da tagliare in base agli obiettivi del protocollo di Kyoto

Paese	1990	1998	90/98	Obiettivo Kyoto
Usa	4.914.351	**5.478.051**	+11,50%	**-7,0%**
Russia	2.372.300	**1.495.920**	-36,90%	**0,0%**
Giappone	1 124.532	**1.230.831**	+9,50%	**-6,0%**
Canada	465.755	**529.431**	+13.7%	**-6,0%**
Australia	278.669	**337.973**	+21,30%	**8,0%**
UE	3.219.052	**3.219.276**	-	**-8,0%**
Austria	62.130	**66.604**	+7,20%	**-13,0%**
Belgio	113.997	**121.975**	+7,00%	**-7,5%**
Danimarca	52.894	**60.125**	+13,70%	**-21,0%**
Francia	387.590	**412.860**	+6,50%	**0,0%**
Germania	1.014.500	**886.181**	-12,60%	**-21,0%**
Grecia	85 164	**100.449**	+17,90%	**-25,0%**
ITALIA	432.565	**459.461**	+6,20%	**-6,5%**
Olanda	161.360	**181.370**	+12.40%	**-6,0%**
Portogallo	43.132	**53.891**	+24,90%	**-27,0%**
Regno Unito	584.220	**546.390**	-6,50%	**-12,5%**
Spagna	226.057	**273.017**	+20,80%	**-15,0%**
Resto mondo	8.925.341	**10.008.518**	+12,10%	-
TOTALE	21.300.000	**22.300.000**	+4,70%	-

ANSA-CENTIMETRI

La posizione ufficiale di Bruxelles

Prodi: non c'è scusa alcuna davanti a problemi gravi che coinvolgono l'umanità

ROMA «Siamo su linee completamente diverse, così come ho scritto e fatto sapere, insieme al primo ministro svedese, al presidente degli Stati Uniti Bush». È quanto ha affermato il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, parlando in merito alle intenzioni del governo americano di non rispettare i punti emersi nell'ambito del vertice ambientale di Kyoto.

Prodi è intervenuto sull'argomento insistendo sul fatto che «alla vigilia del vertice di Stoccolma l'Europa sente il dovere della propria responsabilità riguardo al futuro dell'ambiente in cui viviamo».

«Non c'è scusa - prosegue Prodi - nei confronti di questi problemi e non è possibile uno scarico di responsabilità. Le analisi scientifiche in corso ci obbligano quanto meno a un principio di precauzione per diminuire le nostre emissioni in atmosfera, ma è chiaro - avverte Prodi - che la nostra non è una scelta né polemica, né superficiale, ma deriva da anni di attenzione a questo problema e noi - conclude Prodi - intendiamo portarla avanti. Oltretutto c'è un'assoluta solidarietà a livello europeo».

Il presidente (foto) ribadisce la posizione dell'Unione: «Non è superficiale e neppure polemica»

Legambiente dà il via a uno studio sullo stato di salute anche geologica dei corsi d'acqua

Check-up dei fiumi italiani

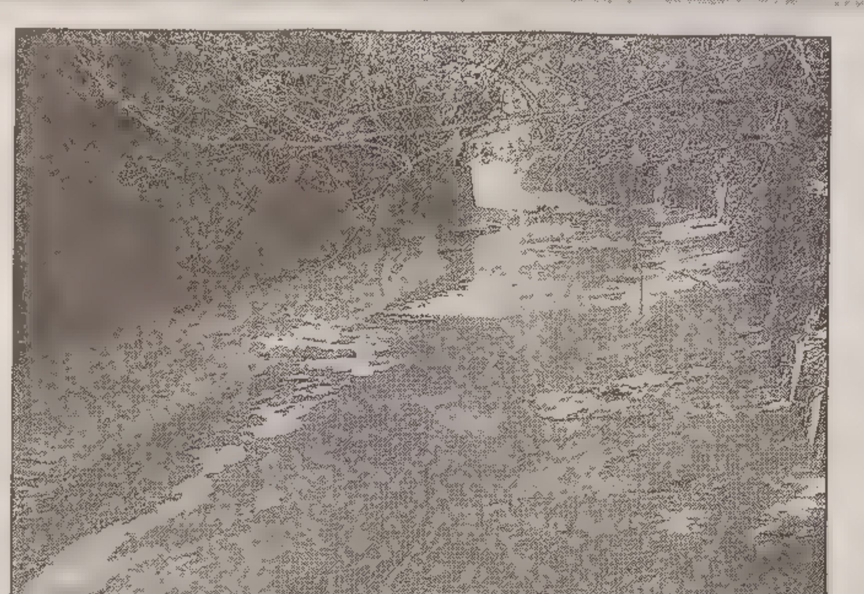
ROMA Cementificati, inquinati, sbarrati, scavati: è preoccupante lo stato di salute dei fiumi italiani, causa di inondazioni e inquinamento dei mari. Per fare un check-up a 19 corsi d'acqua, lungo complessivi 2.229 km, parte «Fiuminforma», una campagna di Legambiente, in collaborazione con Infostrada, che durerà due mesi.

Sono tanti i nemici dei fiumi, rileva l'associazione. Innanzitutto l' inquinamento: nei corsi d' acqua si riversano gli scarichi di tutti i centri abitati che attraversano, e oltre il 38% delle acque reflue non viene depurato, mentre un decimo degli impianti di depurazione non funziona o non rispetta i limiti di legge. Ciò provoca un drammatico inquinamento del mare, come dimostra più del 63% delle analisi fatte nel 2000 da Goletta Verde alla foce dei fiumi.

Ma ci sono anche altre minacce. Ogni anno dai corsi d'acqua italiani vengono estratti 300 milioni di tonnellate di sabbia e ghiaia, un' attività che distrugge gli ecosistemi fluviali. Va considerata poi la cementificazione selvaggia degli alvei.

La campagna di Legambiente sarà condotta da due squadre che percorreranno l'Italia in lungo ed in largo per verificare lo stato di salute di 19 fiumi: dal Simeto all'Arno, dal Dora Baltea al Po, dal Tevere al Nera, dal Seveso al Lambro.

Secondo il ministro dell' Ambiente, Willer Bordon, il «nmalato fiume» è ancora in condizioni gravi, ma tuttavia è in via di miglioramento. «La salute dei corsi d' acqua italiani non è buona - spiega Bordon, commentando la campagna di Legambiente Fiuminforma - perchè scontiamo enormi ritardi, ma negli ultimi due tre anni stiamo recuperando». Bordon ricorda «i vari contenziosi nel settore acque con l'Unione europea (come quello imbarazzante per la mancata depurazione delle acque di Milano), le leggi inadeguate, la frammentazione delle competenze, gli stanziamenti risibili. Ma negli ultimi anni - aggiunge - abbiamo posto le premesse per compiere un salto di qualità verso un ottimale gestione dei fiumi e delle risorse idriche». Tra i provvedimenti, il ministro cita le misure per prevenire le inondazioni, i primi piani delle Autorità di bacino, gli oltre 4.000 miliardi stanziati dal '97 a oggi per la tutela delle acque e i circa 1.500 provvedimenti presi dal '98 a oggi per la difesa del suolo.



Si chiama «Fiuminforma» la campagna di Legambiente.

Il ministro Bordon: «Il malato è grave, ma sta migliorando»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
PROCURATORE SPECIALE: Paolo Paloschi
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000, (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $
Sped. in abb. post. - 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITA' A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale L. 370.000 (festivi: posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche live.
La tiratura del 30 marzo 2001 è stata di 53.400 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

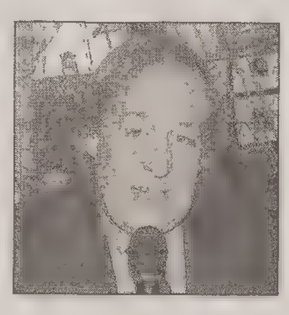
CROAZIA La proposta di legge sulle denazionalizzazioni non menziona gli italiani che furono espropriati da Tito

Emendamento a favore degli esuli

Lo proporrà il deputato Furio Radin: «Vogliamo che si faccia giustizia»

Resta però l'ostacolo dei trattati italo-jugoslavi che, secondo l'interpretazione di alcuni circoli zagabresi, avrebbero chiuso la questione

TRIESTE Un emendamento che consenta la restituzione da parte della Croazia dei beni confiscati agli esuli. E' quanto proporrà il deputato della minoranza italiana Furio Radin al momento del dibattito parlamentare che vedrà sui banchi dei deputati di Zagabria la bozza di legge sulla cosiddetta «denazionalizzazione», la discussa normativa che la Corte costituzionale ha imposto di modificare includendo fra gli aventi diritto anche gli stranieri. Il testo del disegno di legge è approdato al Sabor e sono previste tre letture fino all'approvazione definitiva. Quindi ci sarà tempo e modo di capire se la nuova legge riguarderà i profughi italiani. Tuttavia, allo stato attuale, non vi sono riferimenti verso coloro che dovettero abbandonare l'Istria, Fiume e la Dalmazia. Da qui l'intenzione, espressa ieri da Radin nel corso del tradizionale incontro al Caffé Tommaseo di Trieste, di chiedere il principio della restituzione dei beni abbandonati agli esuli laddove ciò è possibile. In altre parole, nei casi di immobili che sono ancora di proprietà pubblica.


Il deputato Furio Radin

«Vogliamo che si faccia giustizia - ha rimarcato Radin - senza creare nuove ingiustizie dopo 50 anni». Gli immobili che furono degli esuli ma che sono stati regolarmente acquisiti da privati, evidentemente non rientrano in questo elenco. Ma lo potrebbero essere i terreni agricoli, e gli alloggi nazionalizzati che non sono stati riscattati dagli inquilini. Resta però l'ostacolo dei trattati italo-jugoslavi che, secondo alcuni, avrebbero chiuso la questione. «So che niente potrà ridare agli esuli quello che hanno perso - ha detto Radin - ma è giusto che vi siano atti simbolici e reali per correggere il male che è stato fatto».

Il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini, che insieme al segretario dei Ds Stelio Spadaro ha promosso l'incontro, ha ricordato la serie di provvedimenti a favore di esuli e «rimasti» varati negli ultimi mesi dal governo. «Le legge sugli indennizzi, quella sulle associazioni degli esuli, la normativa per le attività della minoranza italiana, e la legge di tutela per gli sloveni: sono tutti provvedimenti - ha sottolineato Camerini - tesi a chiudere una serie di problemi al confine orientale». Spadaro ha invece richiamato l'attenzione sul convegno di studi (*vedere l'altro articolo in basso*) svoltosi all'Università di Trieste. «Anche i croati in Istria - ha affermato - parlano volentieri l'italiano. Ciò fa parte di un'integrazione che si sta realizzando, di una ritorno dell'entroterra naturale che è stato di Trieste e che si chiama Istria e costa dalmata. Il problema dei beni può trovare una soluzione in questi contesti».

In merito alla bozza di legge interviene Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli istriani. «Da una prima lettura, sembra emergere che purtroppo è rimasta immutata la posizione verso la sostanza del problema: ovvero restano le sperequazioni verso i cittadini non croati. Sembra che le modifiche tendano a favorire quanti erano cittadini croati in tempi recenti. Per quanto riguarda gli esuli italiani, salvo diverse interpretazioni, siamo costretti a dare un giudizio negativo. C'è quindi da attivarsi e sperare che nella fase in cui le proposte verranno discusse al Sabor, ci sia la possibilità di presentare emendamenti da parte di qualche parlamentare e in modo particolare dal rappresentante della comunità italiana».

Alessio Radossi

Anche l'emittente quarnerina rischia il declassamento per dare maggiore spazio al terzo programma nazionale

La scure sui ripetitori di Radio Fiume

FIUME La «sindrome delle frequenze» colpisce anche Radio Fiume. Dopo che i vertici della Radiotelevisione croata, su input del ministero dei Trasporti e comunicazioni, si sono espressi per la cosiddetta nuova configurazione delle frequenze, Radio Pola rischia di trasformarsi in un'emittente di semplice importanza cittadina e l'identico destino, o quasi, potrebbe venir riservato anche alla principale stazione radiofonica quarnerina. La verità, almeno quella ufficiale, è questa: si vuole dare maggiore penetrazione al Terzo programma nazionale che ha così bisogno di ulteriori ripetitori, a tutto scapito delle emittenti regionali. E mentre ora Radio Pola copre tutta l'Istria e parte del Quarnero, Radio Fiume ha un bacino d'utenza in Croazia di un milione di persone, per un territorio che va fino a Zagabria e Zara, attraversando anche una porzione di Slovenia e incuneandosi fin oltre Trieste. Entrambe hanno redazioni italiane la cui informazione è oltremodo preziosa per le migliaia di connazionali che vivono in Croazia. Se all'emittente polese si vuole togliere il ripetitore sul Monte Maggiore, la consorella fiumana dovrebbe restare senza gli impianti Mirkovica e Licka Pljesivica, da assegnare al Terzo programma il cui «share» non supera addirittura l'uno, ripetiamo, l'uno per cento su scala nazionale. Se la decisione diverrà effettiva, la ricezione di Radio Fiume non sarà più possibile a Cherso, Lussino, in Gorski kotar, come pure in vaste zone di Veglia, Arbe e della Lika e fino a Zagabria. Tale delibera viola d'articolo 53 della Legge sulla Radiotelevisione croata, varata di recente, e in cui si afferma che le stazioni radiofoniche e televisive regionali rappresentano mezzi di informazione pubblici della Radiotelevisione croata, col compito di diffondere i programmi regionali e i programmi nelle lingue delle minoranze nazionali presenti in quel dato territorio, il che sarebbe in grave contrasto con la relativa legge costituzionale e con l'Accordo italo-croato sulla tutela reciproca delle minoranze, in cui uno dei passi più importanti è il rispetto dei diritti acquisiti.

Ieri, i dipendenti di Radio Fiume hanno rimarcato che nei 56 anni d'esistenza della emittente è stato messo in piedi un sistema informativo

a misura dell'utenza fiumana e regionale, e della Comunità nazionale italiana. Sono stati inoltre sottolineati gli ottimi risultati in fatto di ascolto e gli introiti pubblicitari che solo l'anno scorso hanno raggiunto i 2 miliardi di lire, il che pone Radio Fiume al primo posto nella graduatoria delle entrate pubblicitarie di tutto il sistema radiofonico nazionale. Con la nuova configurazione delle frequenze l'emittente sarebbe destinata ad operare in perdita. Inoltre il ripetitore Mirkovica è stato attivato grazie ai mezzi devoluti dagli stessi dipendenti di Radio Fiume. I sindacati dell'emittente, unitamente alla sezione dell'Ordine dei giornalisti, hanno fatto sapere che intraprenderanno tutto quanto necessario per garantire all'emittente un'attività dignitosa e di successo.

In pericolo l'informazione per i connazionali che non vivono nel capoluogo

Andrea Marsanich

IN BREVE

Attraccherà lunedì in porto

Sottomarino atomico Usa in arrivo a Capodistria, ma senza bombe a bordo

CAPODISTRIA E' approdata ieri in porto la nave della marina americana Emory S. Land, unità d'appoggio al sottomarino a propulsione nucleare Norfolk che dovrebbe invece arrivare lunedì. Il Norfolk arriverà in porto in emersione poichè la profondità massima di venti metri non consente al mezzo (lungo 110 metri, largo 10 e alto fino al torrione 9,9 metri e con periscopio e antenne 15) di avvicinarsi alle banchine sott'acqua. L'arrivo del sottomarino, impegnato direttamente in operazioni nei Balcani, è osteggiato dai movimenti ecologisti che temono possa trasportare armi nucleari, anche se il governo assicura che non ci sono «bombe» a bordo. Sarà comunque l'ultimo arrivo di questo tipo di navi in acque slovene poichè la loro navigazione è proibita dal nuovo codice marittimo sloveno, che deve però ancora entrare in vigore.

Escursione di studio a Siena e dintorni per le Comunità di Villanova e di Torre

PARENZO Sono trenta i connazionali, quindici della Comunità degli Italiani di Villanova e altrettanti di Torre, che partecipano all'escursione di studio promossa da Università Popolare di Trieste e Unione Italiana di Fiume, denominata «Agriturismo e Chianti in Toscana». Si tratta della prima escursione di studio che coinvolge le Comunità degli Italiani aprendo la sessione primaverile. I connazionali avranno modo di conoscere una delle aree più centrali della Toscana, il Senese. Verranno visitati vari agriturismi, di cui sarà illustrata nascita e funzionamento, la Certosa di Pontignano e quindi Siena, dove, passando di fronte alla chiesa di San Domenico, si arriverà alla Piazza del Campo, sede del potere politico e civile della città, con una sosta al Duomo e al Battistero. L'ultima giornata sarà dedicata a San Gimignano.

I pensionati fiumani raccolgono le firme per ottenere dal governo gli arretrati

FIUME In pieno corso in città e nella regione la raccolta di firme con le quali i pensionati chiedono l'indizione di un referendum sul rispetto dei loro diritti. Gli ex lavoratori chiedono che lo stato estingua il debito nei loro confronti, non ritenendo i recenti aumenti retributivi parte integrante di questo debito. Finora la petizione nel Quarnero e Gorski Kotar è stata firmata da 6.500 persone. A Delnice sono state raccolte 2.500 firme, a Crikvenica 1.500 e il resto a Fiume, per l'esattezza ai piedi della palazzina che ospita Radio Fiume. L'iniziativa, a livello nazionale, durerà fino a mercoledì prossimo e si prefigge di raccogliere 400 mila firme, quale presupposto giuridico per chiedere al Sabor di indire la consultazione referendaria.

TRIESTE Al convegno sull'Istria organizzato dall'Università emergono le potenzialità di intermediazione dei connazionali

La minoranza vuole un ruolo economico

Richiesta una maggiore attenzione dai governi di Zagabria e di Roma

TRIESTE La battaglia adesso diventa politica, perché sarà necessario convincere Zagabria a essere più disponibile nei confronti della comunità italiana in quanto elemento di richiamo per le imprese del Nord Est d'Italia. E' questo il messaggio conclusivo, per quanto attiene alla parte economica, emerso ieri al termine della seconda giornata del convegno dal titolo «L'Istria e la minoranza italiana», organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Trieste, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste. Nella prima giornata infatti era risultato chiaro, anche in virtù di numerose testimonianze, che l'attrattiva dell'Istria fra gli imprenditori italiani di Friuli-Venezia Giulia e Veneto è in forte crescita. Ieri, dopo la seconda tornata di interventi dedicati alla «Tutela della minoranza italiana nel sistema educativo sloveno e croato» e all'«Attuazione del bilinguismo nelle istituzioni locali nella regione Istria», è apparsa molto chiara l'importanza dell'aspetto giuridico e politico. «E' fondamentale il ruolo che può svolgere l'Italia - ha affermato Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, impegnato a tracciare le linee della funzione del governo e del parlamento italiani nel contesto della tutela della minoranza italiana - perché essa è profondamente legata alla comunità. Lo strumento che riteniamo più adatto e insostituibile è rappresentato da una legge, la cui adozione dovrebbe essere la più veloce possibile, che stabilisca i termini di un aiuto costante per gli italiani residenti in Slovenia e in Croazia e che possa coprire i settori più vari, come la cultura, la scuola, l'informazione, il sociale e l'economico».

Dalla successiva discussione è risultato evidente come le mosse nei confronti del governo di Zagabria (con quello di Lubiana sono già stati compiuto rilevanti progressi) siano decisive, soprattutto se fatte in tempi brevi e se avranno come obiettivo quello di garantire sempre meglio e in termini dettagliati la minoranza italiana «la cui funzione è proprio quella di agevolare gli scambi fra i due Paesi - è stato ribadito - costituendo una sorta di ponte culturale e linguistico con le aziende italiane del Nord Est». Nel corso del dibattito è stato anche ricordato che fu Tudjman a creare degli ostacoli difficili da superare: «ma adesso quella fase politica - hanno sostenuto alcuni relatori - è definitivamente messa negli archivi e se ne è aperta una successiva, molto più favorevole, che dovrà essere sfruttata adeguatamente». Sotto il profilo squisitamente giuridico è stato fatto osservare come spesso «alla tutela sulla carta non segua quella pratica, nel quotidiano».

Trattato anche l'aspetto culturale del tema: centrato sull'evoluzione nell'uso delle diverse lingue

Ieri pomeriggio, in una sede distaccata del convegno, si è parlato anche dell'aspetto culturale del tema prescelto e fra gli altri ha destato particolare interesse fra il pubblico la relazione di Srda Orbanic, di Pola, che ha tracciato un preciso quadro dell'evoluzione nel tempo dell'utilizzo delle diverse lingue nella penisola istriana. «Si è passati da un'epoca nella quale il croato lo si parlava quasi esclusivamente all'interno del territorio - ha detto - a una, più recente, condizionata anche dall'esodo, nella quale l'utilizzo del croato si è diffuso quasi completamente in Istria, fino a confinare l'italiano in aree ben delimitate".

u.sa.

Incontro internazionale promosso dalla locale Università popolare

E a Buie si parla di identità

BUIE Ha preso il via ieri pomeriggio il convegno internazionale su «Identità in Istria, tra il medioevo e la contemporaneità». Si tratta di un incontro di carattere internazionale al quale partecipano una trentina di esperti di Slovenia, Croazia e Italia. Al convegno, organizzato dall'università popolare di Buie, in collaborazione con il Centro di ricerche storiche di Rovigno, il Centro di ricerche scientifiche di Capodistria, il Dipartimento di storia dell'università di Venezia e dell'Istituto croato di storia di Zagabria, partecipano studiosi di varie discipline, storici, sociologi antropologi, che proporranno un un quadro sulla complessa identità istriana.

Come ha dichiarato a Radio Capodistria la direttrice organizzativa, Lorella Limoncin-Thot, la questione dell'identità è particolarmente interessante in questo primo scorcio di terzo millennio, caratterizzato dalla necessità di affermazione delle specificità regionali e locali. Il fatto stesso che Buie sia stata scelta come sede del convegno assume pure un valore simbolico: collocata in un'area di confine che vede congiungersi Italia, Slovenia e Croazia, la località istriana con il suo entroterra, può rappresentare degnamente la realtà sia storica sia contemporanea della penisola istriana, con la sua moltitudine di razze, popoli, religioni, che si sono contrapposte ma anche amalgamate, intrecciate nell'arco dei secoli per dar vita a quell'Istria plurietnica e multilinguistica che oggi conosciamo.

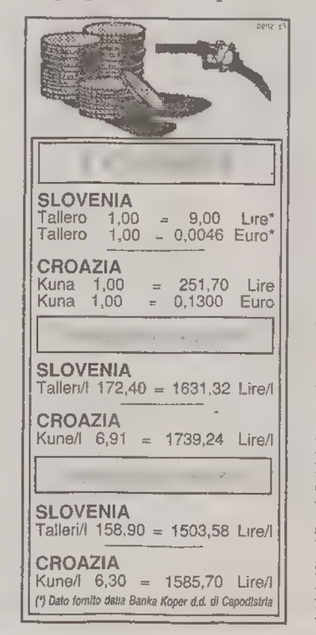
Nel corso del convegno saranno affrontati temi storici quali la politica fiscale e l'identità nell'Istria veneta del 18.esimo secolo, l'uso della lingua paleoslava e del glagolico nelle parrocchie del 15.esimo e 16.esimo secolo. Ma sono numerosi gli argomenti che, nonostante l'ottica storica, assumono particolare importanza per il presente, anche in vista del censimento che si svolgerà in Croazia da domani al 15 aprile prossimi. Si parlerà così del multiculturalismo e della plurietnicità nelle zone di frontiera e di confine in Istria, di identità linguistiche e culturali, delle identità rurali e di quelle urbane e così via.

Gli operatori hanno presentato un piano venticinquennale

Mille miliardi per rilanciare il settore turistico a Portorose

PORTOROSE La perla del turismo sloveno prepara le strategie per i prossimi 25 anni. L'iniziativa è stata presentata in un incontro organizzato nella «Baia delle Rose» dall'Associazione turistica della Slovenia, al quale hanno aderito i più importanti operatori turistici del litorale. In pemessa gli operatori hanno criticato il governo per la sua «latitanza» sui problemi dello sviluppo turistico dell'area. «Nonostante l'assenza del governo, tenendo conto soprattutto delle notevoli capacità organizzative degli imprenditori, nonché delle potenzialità di questa zona – ha esordito Janez Sirse, responsabile dell'Associazione turistica della Slovenia e autore del progetto di sviluppo a medio termine di Portorose – entro la fine del 2025 contiamo di poter raddoppiare le attuali capacità ricettive di questo centro, portandole dagli attuali 6800 posti letto a oltre 12.000 posti».

«Ovviamente questo sensibile aumento ci consentirà di raddoppiare anche le giornate-presenze – ha continuato Sirse – nei prossimi 25 anni dall'attuale milione di giornate-presenze annue contiamo di arrivare a circa 2.270.000 di pernottamenti. In proposito vorrei precisare che per realizzare questo progetto entro la fine del 2025 sarà necessario investire un centinaio di miliardi di talleri (circa 1.000 miliardi di lire)».



SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,00 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 251,70 Lire
Kuna 1,00 = 0,1300 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 172,40 = 1631,32 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,91 = 1739,24 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 158.90 = 1503,58 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,30 = 1585,70 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Da parte sua il sindaco di Pirano, Vojka Stular, ha rilevato che una delle prime iniziative per dare concretezza a questo piano dovrà essere il reperimentodi soci d'affari strategici, disposti a investire propri mezzi finanziari per il completo rinnovo del vecchio albergo Palace di Portorose, che attualmente versa in uno stato logistico pietoso. «Credo che al più tardi entro il 2004 il più celebre albergo della regione costiera – ha aggiunto Vojka Stular – dovrebbe venire riaperto al pubblico».

«Un'altra importante novità riguarda la rivalorizzazione logistica delle saline di Sicciole – ha detto ancora la Stular – già prossimamente una vasta area di questo suggestivo bacino verrà adibita a campi da golf, che disporranno di una ventina di buche. Abbiamo stabilito che il Comune di Pirano divenga co-proprietario di questi terreni sportivi».

MUGGIA Il libro della storica triestina Gloria Nemec racconta un aspetto meno conosciuto della tragedia vissuta dalla popolazione italiana nel dopoguerra

L'esodo dall'Istria nelle testimonianze dei contadini

Una veduta di Grisignana «protagonista» del volume

MUGGIA La vicenda dell'esodo istriano, per quel poco che si conosce nel resto d'Italia, riflette un'immagine prevalentemente urbana. Questo è successo da una parte perché nella memoria rimangono filmati della gente con i carri stipati di masserizie in fila davanti all'arena di Pola, e dall'altra perché la ricerca storica ha trascurato le piccole comunità di campagna. Eppure tre quarti dei paesi istriani contava meno di 5 mila abitanti. A uno di questi, Grisignana, l'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana) ha dedicato uno studio affidato alla storica Gloria Nemec che, con gli strumenti della storia orale, intervistando cioè 26 profughi di Grisignana, ha tratteggiato la storia e la memoria di «Un paese perfetto».

Presentando il libro qualche giorno fa nella Biblioteca di Muggia, il giornalista Pierluigi Sabatti ha spiegato che il titolo rappresenta il giudizio, mitizzato perché bagnato dalla nostalgia, che gli intervistati danno del loro luogo di nascita. Se col trascorrere del tempo la memoria si modifica e finisce col tradire, anche la storia orale, ha detto la Nemec, ha mutato i suoi obiettivi. Inaugurata negli anni Settanta con la convinzione che raccogliere testimonianze potesse essere la chiave per ricostruire correttamente il passato, la disciplina storica ha oggi una prospettiva diversa, nella quale si privilegia la ricostruzione di una memoria collettiva. Allo stesso tempo anche i criteri di indagine sono mutati, passando da una griglia di domande preordinate da rivolgere ai testimoni al libero fluire della memoria.

Il lavoro della Nemec (che, ha aggiunto Sabatti, ha il pregio di raccontare i destini per capire come è stata vissuta individualmente la sorte dell'Istria) è diviso in cinque capitoli. Nei primi quattro i racconti degli intervistati sono stati organizzati intorno alla vita a Grisignana (la comunità, il fascismo, la guerra), l'ultimo invece riguarda il dopo esodo, lo shock dell'impatto con una società urbana come Trieste e le difficoltà dell'inserimento nella nuova realtà, così diversa dal «paese perfetto» irrimediabilmente perduto.

Paolo Marcolin

MIBTEL

0,362%
27413

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,353	9,517	Marengo Svizzero	54,230	60,430
Argento (per Kg.)	152,708	162,530	Marengo Italiano	55,260	62,490
Sterlina (v.C.)	66,620	72,300	Marengo Belga	53,710	58,360
Sterlina (n.C.)	67 140	74,890	Marengo Francese	53,710	59,390
Sterlina (post.74)	67 140	73,850	Marengo Austriaco	53,710	57,330
Krugerrand	288,700	309,870	20 Marchi	66,110	71,270

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3044,55	1,033	Londra Eurotop 100	3121,58	1,042	Singapore Straits T	1674,19	2,835
Dj Euro Stoxx	347,74	0,364	Madrid Ibex 35	9308,3	0,927	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	4185,19	0,467	Mosca	334,874	0,392	Tokio Nikkey	12999,7	-0,556
Dublino	5541,36	1,154	Nasdaq Comp (prov.)	1812,44	-0,447	Toronto Tse300 (prov)	7538,68	1,261
Francoforte Dax Xetra	5825,27	-0,919	Neuer Markt Xetra	1674,34	-0,692	Vienna Atx	1181,08	0,743
Lisbona	4447,28	0,035	New York (prov.)	9808,29	0,094	Zurigo Smi	7167,8	1,744
Londra	5633,7	0,811	Seul Kospi	523,22	-0,111			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8832	2192,335	Corona Norvegese	8,0570	240,321
Yen Giapponese	110,7400	17,485	Corona Danese	7,4627	259,46
Sterlina Inglese	0,6192	3127,051	Dollaro Canadese	1,3904	1392,599
Franco Svizzero	1,5271	1267,939	Dollaro Australiano	1,8158	1066,345
Corona Svedese	9,1570	211,452	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T	989,999	Lira I	2458,56
Franco F	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO

-0,090%
0,8832

YEN

1,633%
110,740

TALLERO

-0,015%
216,2158

KUNA

0,00%
7,6925

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min	Max
A.De Ferrari	11316	5,844	5,780	1,11	5,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	6746	3,484	3,500	-0,46	3,320	3,650
A.S. Roma	11594	5,988	5,900	1,49	5,740	6,300
Acea	20751	10,717	10,303	4,02	9,560	12,760
Acegas	19839	10,246	10,274	-0,27	9,870	10,640
Acq Pia Ant.Mar	556	0,2874	0,2687	6,96	0,2330	0,3000
Acquedotto Nicolay	4657	2,405	2,405	0,00	2,275	2,650
Acsm	5927	3,061	3,009	1,73	2,860	4,080
Aedes	6394	3,302	3,259	1,32	3,100	4,470
Aedes Rnc	6318	3,263	3,193	2,19	3,080	4,500
Aem	5152	2,661	2,586	2,90	2,275	3,210
Aem Torino	4796	2,477	2,494	-0,68	2,360	3,250
Aeroporto Firenze	28808	14,878	14,061	5,81	12,290	16,960
Alitalia	3172	1,638	1,619	1,17	1,510	2,100
Alleanza	27995	14,458	14,179	1,97	12,800	17,850
Alleanza Rnc	17140	8,852	8,626	2,62	7,710	10,850
Allianz Subal	26225	13,544	13,696	-1,11	13,000	14,500
Amga	3019	1,559	1,517	2,77	1,320	1,850
Ansaldo Trasp	1513	0,7814	0,7786	0,36	0,7400	0,9290
Arquati	1522	0,7858	0,7700	2,05	0,7700	0,9390
Autogrill	23690	12,235	12,005	1,92	10,300	13,910
Autostrada To-Mi	24972	12,897	12,694	1,60	12,310	16,070
Autostrade	13504	6,974	6,864	1,60	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	1613	0,8330	0,7807	6,70	0,6960	1,298
B.Agr Mantovana	19144	9,887	9,767	1,23	8,750	11,200
B Bilbao Viz Arg	28657	14,800	15,000	-1,33	14,000	17,000
B P Berg Cv	39868	20,59	20,27	1,58	20,01	22,00
B P Berg Cv 1 01	37649	19,444	19,165	1,46	18,870	20,98
B.P Berg Cv W 04	1012	0,5225	0,5112	2,21	0,5050	0,6970
B P C Industria E0	29958	15,472	15,100	2,46	13,550	19,070
B P C Ind.99.04 W	421	0,2174	0,2170	0,18	0,2040	0,3090
B P C Industria	30996	16,008	15,559	2,89	14,780	19,520
B P C Industria 10/00	29797	15,389	15,491	-0,66	14,050	19,450
B.P Cremona	20308	10,488	10,350	1,33	9,600	12,800
B P Intra	27964	14,442	14,461	-0,13	14,000	15,400
B.P Lodi	23293	12,030	11,894	1,14	11,340	14,450
B.P Novara	13800	7,127	6,904	3,23	6,390	8,730
B.P Verona E S.Gem	22662	11,704	11,497	1,80	10,600	12,700
B.Santander C.H.	19711	10,180	10,450	-2,58	9,100	12,150
Banca Di Legnano	30399	15,700	15,699	0,01	15,260	15,730
Banca Di Roma	2333	1,205	1,175	2,55	1,038	1,325
Banca Lombarda	21295	10,998	10,851	1,35	10,250	11,680
Banca Profilo	9509	4,911	4,693	4,65	3,000	6,100
Banca Toscana	8355	4,315	4,233	1,94	3,780	4,630
Banco Chiavari	9656	4,987	5,008	-0,42	4,700	7,090
Basicnet	2986	1,542	1,514	1,85	1,340	2,040
Bassetti	10055	5,193	5,193	0,00	5,010	5,820
Bastogi	400	0,2066	0,2039	1,32	0,1970	0,2770
Bayer Ag	93270	48,17	48,20	-0,06	45,00	57,95
Bayerische Vita	21951	11,337	11,353	-0,14	11,210	13,970
Bca Carige	17912	9,251	9,181	0,76	8,900	9,330
Bca Fideuram	22172	11,451	11,145	2,75	9,600	15,980
Bca Intesa	8227	4,249	4,179	1,68	4,010	5,520
Bca Intesa Bci W	3232	1,669	1,719	-2,91	0,6600	1,900
Bca Intesa Rnc	5379	2,778	2,705	2,70	2,450	3,470
Bca Intesa W 02	1654	0,8541	0,8293	2,99	0,7800	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	1045	0,5399	0,5160	4,63	0,4300	0,7350
Bca P Milano	10270	5,304	5,212	1,77	4,960	6,350
Bca Pop Etruria	22288	11,511	11,350	1,42	11,250	13,800
Bca Pop Spoleto	16116	8,323	8,318	0,06	7,780	9,000

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bco Desio Br Rnc99	4481	2,314	2,173	6,49	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7178	3,707	3,664	1,17	3,450	4,680
Bco Napoli	2961	1,529	1,526	0,20	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2397	1,238	1,233	0,41	1,184	1,395
Bco Sardegna R	27210	14,053	13,722	2,41	12,700	16,500
Beghelli	2792	1,442	1,424	1,26	1,380	1,900
Benetton Group	3445	1,779	1,794	-0,84	1,680	2,270
Beni Stabili	1043	0,5389	0,5318	1,34	0,5020	0,5920
Bim	16096	8,313	8,304	0,11	6,950	10,290
Bim W 00-04	2842	1,468	1,428	2,80	0,9500	2,100
Bipop Carire	10560	5,454	5,390	1,19	4,360	7,860
Bnl	6864	3,545	3,485	1,72	3,160	3,980
Bnl Rnc	6020	3,109	3,065	1,44	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	17175	8,870	8,500	4,35	8,120	9,660
Bon Ferraresi	20234	10,450	10,338	1,08	9,850	11,800
Bonaparte	611	0,3153	0,3135	0,57	0,3010	0,3670
Bonaparte Rnc	594	0,3068	0,3090	-0,71	0,2960	0,3340
Brembo	20017	10,338	10,301	0,36	8,700	11,000
Brioschi	545	0,2817	0,2750	2,44	0,2435	0,3500
Brioschi Fin. 2006	119	0,0615	0,0623	-1,28	0,0560	0,0750
Buffetti	26242	13,553	13,542	0,08	10,420	13,650
Bulgari	23289	12,028	11,732	2,52	10,160	13,550
Buzzi Unicem	18611	9,612	9,606	0,06	8,860	10,950
Buzzi Unicem Rnc	11509	5,944	5,943	0,02	5,540	6,990
C.M.	3288	1,698	1,682	0,95	1,360	2,120
Calp	5437	2,808	2,721	3,20	2,590	2,945
Caltagirone	4785	2,471	2,489	-0,72	2,320	2,750
Caltagirone Editore	23483	12,128	12,165	-0,30	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5209	2,690	2,650	1,51	2,430	2,800
Camfin	9666	4,992	4,864	2,63	4,560	5,650
Carraro	5298	2,736	2,714	0,81	2,525	3,190
Cassa Risp Firenze	2275	1,175	1,169	0,51	1,111	1,249
Cattolica Ass	58107	30,01	29,74	0,91	28,80	35,25
Cembre	4221	2,180	2,180	0,00	2,130	2,460
Cementir	3305	1,707	1,675	1,91	1,515	1,705
Centenari & Zinelli	3476	1,795	1,783	0,67	1,665	1,920
Centrale Latte To	8024	4,144	4,073	1,74	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	2000	1,033	1,027	0,58	0,9600	1,215
Cir	3799	1,962	1,918	2,29	1,625	2,930
Cirio	300	0,1547	0,1528	1,24	0,1500	0,2140
Class Editori	20832	10,759	10,646	1,06	9,020	12,640
Coats Cucirini	2531	1,307	1,325	-1,36	1,100	1,530
Cofide	1837	0,9485	0,9265	2,37	0,8500	1,580
Cofide Rnc	1867	0,9640	0,9411	2,43	0,7800	1,230
Comit	12040	6,218	6,121	1,58	5,900	7,900
Comit Rnc	12044	6,220	6,097	2,02	5,850	7,750
Con.Acque Torino	11501	5,940	5,940	0,00	5,640	6,490
Cr Bergamasco	36750	18,980	18,593	2,08	17,880	19,450
Cr Valtellinese	17454	9,014	8,890	1,39	8,680	9,160
Cred. Val. 2001 W	4825	2,492	2,388	4,36	2,350	3,180
Credem	7100	3,667	3,562	2,95	3,190	5,030
Credito Artigia 01	5708	2,948	2,922	0,89	2,835	3,050
Credito Artigiano	5958	3,077	3,050	0,89	2,980	3,250
Cremonini	2717	1,403	1,377	1,89	1,346	2,220
Crespi	2517	1,300	1,288	0,93	1,233	1,351
Csp Internationa.	7277	3,758	3,734	0,64	2,910	4,430
Dalmine	634	0,3272	0,3180	2,89	0,2950	0,3770
Danieli	8055	4,160	4,187	-0,64	4,020	4,690
Danieli 96/03 W	636	0,3287	0,3150	4,35	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4395	2,270	2,255	0,67	2,175	2,650
Ducati Motor Hold	3751	1,937	1,867	3,75	1,630	2,250

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Edison	20035	10,347	9,982	3,66	9,100	11,740
Emak	4215	2,177	2,134	2,02	1,970	2,190
Enel	7185	3,711	3,593	3,28	3,320	4,180
Eni	14373	7,423	7,221	2,80	6,570	7,340
Erg	7555	3,902	3,838	1,67	3,400	3,990
Ericsson	74082	38,26	38,04	0,58	34,00	52,15
Esaote	6101	3,151	3,129	0,70	2,815	3,900
Falck	23808	12,296	11,900	3,33	10,800	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R	N.R
Ferretti	7366	3,804	3,743	1,63	3,530	4,490
Fiat	46896	24,22	24,07	0,62	22,90	27,65
Fiat Priv.	29728	15,353	15,195	1,04	14,870	18,450
Fiat Rnc	28285	14,608	14,260	2,44	13,800	15,720
Filatura Di Pollone	3028	1,564	1,560	0,26	1,500	1,860
Fin. Part W	465	0,2402	0,2278	5,44	0,2100	0,4140
Fin.Part.	2978	1,538	1,522	1,05	1,380	1,890
Finarte C.Aste	4632	2,392	2,340	2,22	2,200	3,130
Fincasa 44	861	0,4447	0,4406	0,93	0,4120	0,5700
Finmeccanica	2231	1,152	1,139	1,14	1,002	1,313
Fondiaria Ass	10907	5,633	5,457	3,23	4,980	6,000
Fondiaria Ass Rnc	9052	4,675	4,404	6,15	4,220	4,920
Gabetti Holding	8434	4,356	4,316	0,93	3,050	4,990
Garboli-conicos	2014	1,040	1,040	0,00	0,9610	1,119
Gefran	9300	4,803	4,748	1,16	4,250	5,740
Gemina	2126	1,098	1,102	-0,36	1,002	1,396
Gemina Rnc	2715	1,402	1,420	-1,27	1,356	2,150
Generali Ass	69435	35,86	35,07	2,25	33,20	42,65
Gewiss	9664	4,991	4,999	-0,16	4,840	6,800
Gildemeister	7753	4,004	4,045	-1,01	3,820	4,280
Gim	2052	1,060	1,060	0,00	1,023	1,248
Gim Rnc	2833	1,463	1,460	0,21	1,351	1,510
Gr L'espresso	12441	6,425	6,387	0,60	5,890	10,340
Grandi Navi Veloci	4624	2,388	2,346	1,79	2,150	2,800
Grandi Viaggi	1599	0,8259	0,8267	-0,10	0,7660	1,092
Gruppo Coin	25791	13,320	13,137	1,39	12,800	15,950
Hdp	7368	3,805	3,790	0,40	3,300	5,140
Hdp Rnc	5216	2,694	2,684	0,37	2,450	4,150
Idra Presse	3958	2,044	2,040	0,20	1,855	2,140
Ifi Priv	62890	32,48	31,92	1,75	30,15	39,50
Ifil	13718	7,085	6,822	3,86	6,390	8,980
Ifil Rnc	8806	4,548	4,436	2,52	4,010	5,350
Ima	15399	7,953	7,752	2,59	7,600	9,000
Imm Metanopoli	3727	1,925	1,925	0,00	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	72	0,0371	0,0386	-3,89	0,0325	0,0560
Immobiliare Lombard	324	0,1674	0,1648	1,58	0,1555	0,2630
Immsi	1399	0,7223	0,7138	1,19	0,6810	1,029
Impregilo	967	0,4996	0,5001	-0,10	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	115	0,0596	0,0601	-0,83	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1270	0,6558	0,6558	0,00	0,6250	0,7120
Ina	5807	2,999	2,967	1,08	2,820	3,500
Interbanca	27861	14,389	14,408	-0,13	12,600	14,600
Interpump Group	8130	4,199	4,176	0,55	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	8305	4,289	4,204	2,02	3,780	6,650
Ipi	8196	4,233	4,110	2,99	4,000	4,630
Irce	6647	3,433	3,363	2,08	3,280	3,920
It Holding	7865	4,062	4,098	-0,88	3,660	4,560
Italcementi	17661	9,121	8,964	1,75	8,550	10,350
Italcementi Rnc	8369	4,322	4,225	2,30	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13401	6,921	6,912	0,13	6,500	7,740
Italfondiario	12065	6,231	6,230	0,02	5,320	6,260
Italgas	19001	9,813	9,619	2,02	9,140	11,800

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Italmobiliare	64071	33,09	32,17	2,86	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	35577	18,374	18,163	1,16	16,300	18,500
Jolly Hotel	13035	6,732	6,646	1,29	6,360	6,850
Jolly Hotel Rnc	11956	6,175	6,190	-0,24	5,750	6,950
La Doria	4194	2,166	2,153	0,60	2,120	2,330
La Gaiana	6622	3,420	3,420	0,00	3,050	3,800
Lavorwash	8520	4,400	4,096	7,42	4,010	4,800
Linificio	3311	1,710	1,729	-1,10	1,625	1,890
Linificio Rnc	2962	1,530	1,488	2,82	1,400	1,620
Locat	1532	0,7912	0,7823	1,14	0,7200	0,8410
Luxottica Group	32849	16,965	16,644	1,93	13,800	17,400
Maffei	2513	1,298	1,300	-0,15	1,243	1,350
Manuli Rubber	2937	1,517	1,453	4,40	1,391	1,800
Marangoni	5956	3,076	2,927	5,09	2,780	3,740
Marcolin	3079	1,590	1,564	1,66	1,485	1,720
Marella Burani Fg	13629	7,039	7,001	0,54	6,000	7,370
Marzotto	26837	13,860	13,493	2,72	11,310	14,690
Marzotto Risp	25386	13,111	12,838	2,13	11,170	13,850
Marzotto Rnc	16234	8,384	8,400	-0,19	7,850	8,690
Mediaset	20608	10,643	10,376	2,57	9,600	14,200
Mediobanca	20083	10,372	10,078	2,92	9,630	12,480
Mediolanum	22854	11,803	11,340	4,08	9,020	15,660
Meliorbanca	11196	5,782	5,715	1,17	5,560	6,830
Merloni	8709	4,498	4,524	-0,57	4,490	5,270
Merloni Rnc	5253	2,713	2,725	-0,44	2,255	3,000
Milano Ass	7298	3,769	3,684	2,31	3,300	4,080
Milano Ass Rnc	7215	3,726	3,609	3,24	3,330	3,830
Milano Ass W 2002	401	0,2069	0,2032	1,82	0,1860	0,3200
Mirato	10134	5,234	5,179	1,06	5,110	6,050
Mittel	6361	3,285	3,214	2,21	3,000	4,100
Mondadori	19479	10,060	10,015	0,45	8,530	11,060
Mondadori Rnc	20859	10,773	10,773	0,00	10,610	15,790
Monrif	2293	1,184	1,170	1,20	1,160	1,760
Monte Paschi Siena	7985	4,124	4,047	1,90	3,510	5,190
Montedison	5048	2,607	2,475	5,33	2,080	2,625
Montedison Rnc	3096	1,599	1,553	2,96	1,371	1,590
Montefibre	1006	0,5197	0,5200	-0,06	0,5000	0,6390
Montefibre Rnc	1028	0,5309	0,5322	-0,24	0,5060	0,5700
Nav.Montanari	2811	1,452	1,466	-0,96	1,335	1,625
Necchi	804	0,4153	0,4181	-0,67	0,3570	0,5500
Necchi 00-05	464	0,2396	0,2490	-3,78	0,1970	0,3570
Necchi Em 01	761	0,3932	0,4017	-2,12	0,3760	0,4120
Necchi Rnc	2531	1,307	1,307	0,00	1,170	1,400
Olcese	1338	0,6912	0,6993	-1,16	0,5700	0,8980
Olidata	7763	4,009	3,884	3,22	3,700	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	780	0,4027	0,3845	4,73	0,3100	0,7090
Olivetti	4320	2,231	2,212	0,86	1,910	2,950
Olivetti 02 W	3470	1,792	1,754	2,17	1,630	2,440
Olivetti 2002 W	786	0,4060	0,3958	2,58	0,2700	0,4290
Pagnossin	5412	2,795	2,761	1,23	2,675	3,040
Parmalat	3073	1,587	1,525	4,07	1,450	1,800
Parmalat W 2003	1635	0,8443	0,7930	6,47	0,7250	1,065
Perlier	483	0,2493	0,2500	-0,28	0,2415	0,2940
Permasteelisa	31122	16,073	16,066	0,04	13,800	18,000
Pininfarina	54855	28,33	27,72	2,20	27,11	35,50
Pininfarina Rcv	82930	42,83	42,83	0,00	40,00	47,25
Pirelli & C	6618	3,418	3,406	0,35	3,150	3,900
Pirelli & C Rnc	6767	3,495	3,464	0,89	3,060	3,770
Pirelli Spa	7327	3,784	3,809	-0,66	3,430	4,090
Pirelli Spa Rnc	6891	3,559	3,535	0,68	3,290	3,730
Poligrafici	3663	1,892	1,864	1,50	1,800	2,695

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Premafin	2552	1,318	1,296	1,70	1,171	1,580
Premuda	2403	1,241	1,238	0,24	1,065	1,345
Premuda Rnc	3199	1,652	1,717	-3,79	1,620	1,925
Ras	27183	14,039	13,685	2,59	11,990	16,850
Ras Rnc	20614	10,646	10,471	1,67	9,360	12,780
Ratti	2581	1,333	1,350	-1,26	1,305	1,640
Recordati	21777	11,247	11,359	-0,99	9,450	12,800
Reno De Medici	3315	1,712	1,698	0,82	1,645	1,960
Reno De Medici Rcv	3524	1,820	1,820	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	120	0,0620	0,0620	0,00	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2134	1,102	1,112	-0,90	1,020	1,150
Rinascente	9960	5,144	4,981	3,27	4,590	6,270
Rinascente Priv	9495	4,904	4,682	4,74	4,520	5,090
Rinascente Rnc	7435	3,840	3,775	1,72	3,460	4,140
Risanam Napoli Rnc	4335	2,239	2,180	2,71	1,590	2,260
Risanamento Napoli	4376	2,260	2,243	0,76	1,615	2,320
Roland Europe	2678	1,383	1,400	-1,21	1,360	1,820
Rolo Banca 1473	37612	19,425	19,314	0,57	17,860	21,78
Roncadin	3516	1,816	1,800	0,89	1,760	2,820
Rotondi Evolution	4060	2,097	2,006	4,54	1,930	2,170
S S Lazio	5513	2,847	2,845	0,07	2,550	3,720
Sabaf	25319	13,076	12,980	0,74	12,560	14,250
Sadi	5693	2,940	2,938	0,07	2,380	3,060
Saeco Group	10152	5,243	5,187	1,08	3,850	5,500
Saes Getters	32591	16,832	16,909	-0,46	15,150	22,80
Saes Getters R	18127	9,362	9,012	3,88	7,440	10,790
Safilo	20670	10,675	10,521	1,46	9,210	10,950
Sai	32525	16,798	16,479	1,94	15,800	21,55
Sai Rnc	15887	8,205	8,014	2,38	7,800	9,500
Saiag	9151	4,726	4,651	1,61	4,420	5,090
Saiag Rnc	5627	2,906	2,940	-1,16	2,850	3,090
Saipem	13575	7,011	7,040	-0,41	5,700	7,340
Saipem Rcv	13432	6,937	7,026	-1,27	5,700	7,140
San Paolo Imi	29776	15,378	15,148	1,52	13,810	18,990
Savino D. Bene	6316	3,262	3,239	0,71	2,920	3,320
Schiapparelli 1824	325	0,1676	0,1660	0,96	0,1600	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1889	0,9758	0,9446	3,30	0,8600	1,495
Seat Pagine Gialle	2703	1,396	1,348	3,56	1,181	2,415
Simint	9079	4,689	4,653	0,77	4,420	5,760
Sirti	3373	1,742	1,686	3,32	1,655	2,060
Smi	1211	0,6252	0,6212	0,64	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1206	0,6226	0,6226	0,00	0,6150	0,7040
Smurfit Sisa	1472	0,7600	0,7067	7,54	0,6410	0,9300
Snai	13215	6,825	6,699	1,88	6,310	14,590
Snia	4546	2,348	2,363	-0,63	2,090	2,450
Snia Rcv	4531	2,340	2,292	2,09	2,045	2,400
Snia Rnc	3636	1,879	1,856	1,24	1,710	1,970
Sogefi	4877	2,519	2,477	1,70	2,320	2,615
Sol	3718	1,920	1,897	1,21	1,730	2,040
Sondel	7970	4,116	4,051	1,60	3,710	4,110
Sopaf	1213	0,6266	0,6222	0,71	0,6130	0,7850
Sopaf Rnc	900	0,4646	0,4584	1,35	0,4220	0,5610
Stayer	1152	0,5950	0,5633	5,63	0,5600	0,7420
Stefanel	2302	1,189	1,186	0,25	1,161	1,480
Stefanel Rcv	2962	1,530	1,530	0,00	1,305	1,700
Stmicroelectronics	77819	40,19	39,37	2,08	31,60	52,35
T.M.	14656	7,569	7,378	2,59	6,660	9,230
T. M. Rnc	8341	4,308	4,282	0,61	3,850	5,040
Targetti Sankey	8795	4,542	4,513	0,64	4,410	5,770
Teknecomp	1214	0,6269	0,6376	-1,68	0,6000	0,7950
Teknecomp Rnc	1007	0,5200	0,5200	0,00	0,4660	0,6000

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min	Max
Telecom Italia	22207	11,469	11,349	1,06	10,440	13,900
Telecom Italia Rn	11908	6,150	6,070	1,32	5,350	7,140
Terme Acqui	3168	1,636	1,602	2,12	1,355	1,650
Terme Acqui Rn	2356	1,217	1,227	-0,82	1,0000	1,279
Tod's Group	84112	43,44	43,10	0,79	40,50	47,85
Trevi Finanz Indust	3938	2,034	2,008	1,29	1,920	2,500
Unicredito	9422	4,866	4,775	1,91	4,630	5,940
Unicredito Rnc	7929	4,095	4,062	0,81	3,780	4,800
Unimed	3079	1,590	1,595	-0,3	1,520	1,890
Unipol	6643	3,431	3,397	1,00	3,210	3,650
Unipol 2005	304	0,1571	0,1545	1,68	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3416	1,764	1,727	2,14	1,640	2,330
Unipol Priv 2005	288	0,1489	0,1463	1,78	0,1310	0,1900
Vemer Siber Gr	5749	2,969	2,944	0,85	2,910	4,570
Vianini Industria	2459	1,270	1,247	1,84	1,230	1,470
Vianini Lavori	4963	2,563	2,563	0,00	2,240	2,650
Vittoria Ass	9790	5,056	4,777	5,84	4,240	5,270
Volkswagen	101867	52,61	53,32	1,33	48,80	62,80
Zignago	23936	12,362	12,323	0,32	11,400	12,950
Zucchi	10018	5,174	5,174	0,00	5,000	5,600
Zucchi Rnc	8461	4,370	4,370	0,00	4,340	4,600

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min	Max
Acotel Group	231907	119,77	119,35	0,35	95,00	229,95
Aisoftware	35472	18,320	17,831	2,74	10,110	29,30
Arte'	77257	39,90	39,78	0,30	36,05	44,90
Bb Biotech	1430187	738,63	712,16	3,72	592,10	1150,00
Biosearch Italia	51718	26,71	24,32	9,83	23,30	56,15
Cad It	63974	33,04	32,23	2,51	19,750	36,65
Cairo Communication	76212	39,36	37,90	3,85	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	13370	6,905	6,701	3,04	6,610	10,890
Cdc	49356	25,49	24,92	2,29	23,90	38,30
Chl	43469	22,45	21,10	6,40	20,60	34,95
Cto	36938	19,077	18,073	5,56	17,500	36,00
Dada	46199	23,86	23,47	1,66	22,77	34,40
Data Service	94742	48,93	47,85	2,26	34,00	53,45
Datalogic	38648	19,960	19,712	1,26	18,510	21,99
Datamat	23406	12,088	11,969	0,94	11,250	17,450
Digital Bros	23349	12,059	11,435	5,46	11,100	20,15
Dmail It	30942	15,980	14,602	9,44	12,500	18,250
E Biscom	178176	92,02	90,24	1,97	89,00	131,75
El.En	41649	21,51	20,89	2,97	19,800	26,20
Engineering	80607	41,63	41,59	0,10	37,05	50,20
Eplanet	51118	26,40	23,68	11,49	22,37	42,80
Euphon	74275	38,36	38,15	0,55	37,60	60,00
Fidia	22924	11,839	11,630	1,80	10,610	14,250
Finmatica	50556	26,11	25,51	2,35	24,10	45,75
Freedomland Itn	58785	30,36	29,99	1,23	18,650	55,00
Gandalf	130311	67,30	59,62	12,88	45,50	91,10
I.Net	387409	200,08	198,96	0,56	197,00	275,00
Inferentia	75108	38,79	36,93	5,04	33,80	64,30
Mondo Tv	143652	74,19	73,49	0,95	64,10	98,00
Novuspharma	74972	38,72	36,87	5,02	36,00	62,35
On Banca	125199	64,66	63,57	1,71	61,80	92,80
Opengate	59230	30,59	29,33	4,30	24,60	44,30
Pcu Italia	24300	12,550	11,987	4,70	11,450	17,400
Pol San Faustino	132847	68,61	60,56	13,29	59,05	92,00
Prima Industrie	181661	93,82	88,36	6,18	87,50	106,25
Reply	32500	16,785	15,679	7,05	11,400	21,99
Tas	122295	63,16	61,01	3,52	59,65	84,95
Tc Sistema	60567	31,28	31,15	0,42	28,00	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5257	2,715	2,598	4,50	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	67769	35,00	33,74	3,73	25,68	46,00
Tiscali	29474	15,222	14,956	1,78	12,380	23,10
Txt E-solutions	167313	86,41	84,57	2,18	72,25	113,00
Vitaminic	66763	34,48	34,29	0,55	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,271	17951	1,02
Albomo Re	9,374	18151	-0,56
Apulia Az.	12,895	24968	0,95
Arca Azioni It	22,848	44240	0,94
Artigiano Az It	4,860	9410	0,96
Aureo Previdenza	22,149	42886	0,92
Azimut Crescita It	26,403	51123	0,82
Bim Az It	7,956	15405	0,79
Bipielle It	9,858	19088	0,93
Bipiemme It	16,358	31674	0,81
Blue Cis	10,857	21022	1,14
Bn Azioni It	13,851	26819	0,92
Bpb Tiziano	18,041	34932	0,94
Bpvi Az. It	4,778	9251	0,99
Capitalgest It	20,400	39500	1,05
Carif Az It	10,794	20900	1,17
Centrale It	16,336	31631	1,15
Cisalpino Indice	16,935	32791	1,14
Comit Az	19,502	37761	0,68
Comit Azioni It	13,934	26980	0,99
Credit Suisse Az It	14,134	27367	0,95
Ducato Az It	15,216	29462	0,94
Effe Az It	7,358	14247	1,09
Epta Azioni It	14,476	28029	1
Epta Mid Cap It	4,434	8585	0,96
Euroconsult Zecchino	13,088	25342	1
Eurom Azioni It	25,626	49618	0,89
F&I Gestione It	23,640	45773	0,89
F&I Lagest It	4,596	8899	0,66
F&I Select It	14,133	27365	0,83
Fondersel It	20,655	39994	0,88
Fondersel P.M.I.	14,051	27207	0,7
Fondicri Selez. It	26,237	50802	0,9
Fondinvest Piazza Affari	21,841	42290	1,05
Fonditalia Eq It	N.P		
Gepocapital	18,787	36377	0,89
Gesticredit Borsitalia	18,562	35941	1,08
Gesticredit Crescita	15,092	29222	1,13
Gestielle I	17,179	33263	0,89
Gestifondi Az It	16,048	31073	0,87
Gestnord Piazza Affari	12,200	23622	0,94
Grifoglobal	13,400	25946	0,43
Imi It	23,204	44929	1,01
Ing Az	24,854	48124	1,13
Interf Eq It	N.P		
Investire Az	22,014	42625	1
Italfortune Cat A	103,890	201159	-
Italy Stock Manag	14,735	28531	0,9
Leonardo Az It	9,244	17899	0,83
Leonardo Small Caps	9,290	17988	0,66
Mida Az	22,600	43760	0,84
Oasi Az It	13,246	25648	0,91
Oasi Crescita Az	16,924	32769	0,65
Oasi It N Eq Risk	19,345	37457	0,8
Oltremare Az	14,961	28969	1,01
Optima Az	6,500	12586	0,92
Padano Indice It	13,246	25648	1,13
Prime Capital	56,329	109068	0,81
Prime It	20,846	40363	0,82
Primeclub Az It	20,191	39095	0,8
Quadrifoglio Az It	6,671	12917	0,94
Ras Capital	24,704	47834	0,97
Ras Piazza Affari	10,209	19767	0,91
Risparmio It Crescita	17,371	33635	0,84
Rolo Italy	13,224	25605	1,05
Romagest Az It	33,752	65353	0,88
Romagest Sel Az Ita	4,480	8674	0,81
Romagest Sm Cap Ita	4,281	8289	0,73
Rominvest It Eq Index	15,044	29129	-
Roya & Sunall Sm Cap	14,888	28827	0,11
Sai It	20,613	39912	0,87
Sanpaolo Az It	33,349	64573	0,85
Symphonia C Az It	12,849	24879	0,78
Venetoblue	19,134	37049	1,09
Venetoventure	13,814	26748	1,07
Zenit Az	13,269	25692	0,68
Zeta Az	21,496	41622	0,85
AZ. AREA EURO			
Alpi Az	10,925	21154	0,64
Alto Az	16,692	32320	0,62
Aureo E.M.U.	13,099	25363	-0,02
Bipielle Medit.	15,552	30113	0,48
Cisalpino Az	17,807	34479	-0,3
Comit Capital	15,370	29760	0,94
Comit Plus	13,209	25576	0,11
Eurom Euro Eq Fund	4,291	8309	0,26
Fonditalia Eq Europe	N.P		
Geode Euro Equity	5,366	10390	0,07
Gesticredit Prev	10,176	19703	0,2
Interf Eq Europe	N.P		
Leonardo Eurostoxx	5,553	10752	0,22
Mida Az Euro	6,043	11701	-0,1
Oasi Az Euro	5,062	9801	0,44
Prime Euro Innovation	3,326	6440	-0,66
Prime Upper Europe	282,500	546996	-0,93
Qgrowtheuro	4,575	8858	0,07
Rominvest French Index	748,702	1449689	
Rominvest German Index	603,448	1168438	
Roya & Sunall Az	12,597	24391	0,29
Sanpaolo Euro	19,830	38396	0,21
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,095	9865	0,27
Arca Azioni Europa	11,806	22860	0,3
Artigiano Euroazioni	4,298	8322	-0,32
Astese Euroazioni	6,260	12121	0,19
Azimut Europa	14,989	29023	-0,37
Bipielle Europa	7,965	15422	0,54
Bipiemme Europa	14,482	28041	-0,4
Bn Azioni Europa	9,318	18042	0,02
Bpvi Az Europa	4,814	9321	0,42
Capitalgest Europa	8,233	15941	-0,4
Carif Az Europa	7,254	14046	0,3
Centrale Em Europa	6,188	11982	-2,46
Centrale Europa	23,096	44720	0,18
Centrale Pmi Eur	8,160	15800	-0,11
Comit Euro Top	4,700	9100	0,15
Comit Europa	21,772	42156	0,13
Consultinvest Az	11,869	22982	0,62
Ducato Az Europa	9,818	19010	0,34
Ducato Nuovi Mercati	2,297	4448	1,59
Effe Az Europa	3,686	7137	0,19
Epta Selez Europa	5,975	11569	-0,17
Euroconsult Corona	6,668	12911	-
Eurom Europe Eq	18,365	35560	0,33
Europa 2000	18,701	36210	-0,25
F&I Lagest Az Europa	25,606	49580	0,13
F&I Potenziale Europa	7,761	15027	0,08
F&I Select Europa	21,083	40822	0,14
F&I Top 50 Europa	4,344	8411	0,09
Fondersel Europa	15,123	29282	-
Fondicri Com Europa	3,673	7112	-2,55
Fondicri Selez Europa	7,637	14787	0,54

Fondi	€uro	Lire	v.%
Fondinvest Europa	17,462	33811	0,13
Fondinvest Sviluppo Eu	6,183	11972	-3,12
Fonditalia Eq Britain	N.P.	-	-
Geo Eur An Equity	4,166	8067	-
Gesticredit Euroaz	18,305	35443	0,18
Gestielle Europa	14,451	27981	0,24
Gestnord Europa	10,677	20674	-0,06
Grifoeurope Stock	5,193	10055	0,36
Imi Europe	20,826	40325	0,3
Ing Europa	20,833	40338	0,24
Ing Sel Europa	14,449	27977	0,42
Interf Eq Britain	N.P		
Investire Europa	14,000	27108	-
Laurin Eurostock	4,245	8219	0,21
Mc Eu-az Europa	4,507	8727	0,09
Open Fund Az Europa	4,334	8392	-0,55
Optima Europa	4,035	7813	0,2
Prime Europa	4,733	9164	-0,42
Prime Funds Europa	24,900	48213	0,58
Putnam Europe Equity	9,859	19090	0,1
Quadrifoglio Az Europa	15,435	29886	0,23
Ras Europe Fund	17,954	34764	-0,03
Ras Lux Eq Europe	47,170	91334	-0,04
Roloeuropa	10,775	20863	0,13
Romagest Az Europa	14,675	28415	0,23
Rominvest Brit Ind Gbp	7,273		
Rominvest Swiss Ind Chf	21,480		
Sai Europa	12,727	24643	0,05
Sanpaolo Europe	9,937	19241	0,32
Zeta Eurostock	5,547	10740	-0,34
Zeta Swiss	24,182	46823	0,28
AZ. AMERICA			
Alto Amer Az	6,812	13190	-0,19
America 2000	14,673	28411	0,01
Anima Amer	4,682	9066	-0,36
Arca Azioni Amer	23,498	45498	0,13
Artigiano Az Amer	4,437	8591	-0,07
Aureo Americhe	4,313	8351	-0,23
Azimut Amer	13,501	26142	-0,04
Bipielle Amer	10,246	19839	-0,06
Bipiemme Americhe	12,032	23297	-0,41
Bn Azioni Amer	8,983	17394	0,02
Capitalgest Amer	11,810	22867	-
Carif Az Amer	8,694	16598	0,05
Centrale Amer	19,673	38092	-0,02
Centrale Amer $	17,391	-	-0,25
Centrale Em Amer	8,318	16106	1,68
Comit Nordamerica	25,338	49061	-0,09
Ducato Az Amer	7,245	14028	-0,19
Effe Az Amer	3,669	7104	-0,49
Epta Selez Amer	6,055	11724	-1
Eurom Amer Eq	21,784	42180	-0,06
F&I Select Amer	14,974	28994	-0,03
Fondersel Amer	15,197	29425	-0,28
Fondicri Selez Amer	7,618	14751	-0,09
Fondinvest Wall Street	6,923	13405	-0,39
Fonditalia Eq Blue Chips	N.P		
Fonditalia Usa Small Cap	N.P		
Geo Us Equity	3,619	7007	-
Geode North Am Eq	5,216	10100	0,46
Gesticredit Amer	10,929	21161	-0,43
Gestielle Amer	16,825	32578	0,24
Gestnord Amer	19,517	37790	0,17
Gestnord Amer $	17,253	-	-0,05
Imi West	23,772	46029	-0,18
Ing Amer	20,742	40162	-0,03
Interf Blue Chips	N.P		
Interf Small Cap	N.P		
Investire Amer	22,072	42737	-0,27
Open Fund Az Am	4,072	7884	1,26
Optima Americhe	5,692	11021	-0,54
Prime Funds Amer	25,896	50142	0,71
Prime Usa	3,660	7513	-0,05
Putnam Usa Equity	8,068	15622	-0,57
Putnam Usa Equity $	7,132	-	-0,79
Putnam Usa Oppor	7,317	14168	-1,16
Putnam Usa Oppor $	6,468	-	1,39
Ras Amer Fund	20,328	39360	-0,33
Roloamerica	13,504	26147	-0,42
Romagest Az Nord Am	15,102	29242	-0,17
Rominvest North Am Ind $	20,917		
Sai Amer	15,038	29118	-0,01
Sanpaolo Amer	12,160	23545	0,36
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif Az	5,425	10504	1,17
Anima Asia	4,600	8907	1,58
Arca Az Far East	6,859	13281	-2,79
Artigiano Az Oriente	3,876	7505	-3,29
Aureo Pacif	4,146	8028	2,97
Azimut Pacif	6,999	13552	-3,33
Bipielle Asia	3,578	6928	-0,17
Bipielle Giap	6,010	11637	3,87
Bipiemme Pacif	5,029	9738	3,1
Bn Azioni Asia	8,867	17169	-3,6
Capitalgest Pacif	4,495	8704	-2,98
Carif Az Asia	4,526	8764	3,25
Centrale Em Asia	6,199	12003	-0,64
Centrale Em Asia $	5,460	-	-0,87
Centrale Giap	5,018	9716	4,82
Centrale Giap Jpy	548,761	-	-3,8
Comit Pacif	6,368	12330	-3,32
Ducato Az Asia	4,325	8374	-0,57
Ducato Az Giap	4,448	8613	4,28
Effe Az Pacif	3,524	6823	-4,34
Epta Selez Pacif	7,472	14468	3,05
Eurom Jap Eq Fund	4,236	8202	-3,57
Eurom Tiger Far East	9,806	18987	0,74
F&I Select Pacif	7,877	15252	3,02
F&I Top 50 Oriente	3,566	6905	-1,95
Fondersel Oriente	5,386	10429	-3,3
Fondicri Selez Oriente	5,038	9755	-3,43
Fondinvest Pacif	5,216	10100	-0,46
Fondinvest Sol Levante	6,568	12717	-4,56
Fonditalia Eq Jap	N.P		
Geo Jap Ese Equity	3,806	7369	-
Geode Pacific Equity	5,762	11157	-3,45
Gepopacifico	4,342	8407	-3,23
Gesticredit Far East	5,183	10036	-3,3
Gestielle Giap	6,550	12683	-3,46
Gestielle Pacif	8,725	16894	-0,06
Gestnord Far East	7,801	15105	3,14
Gestnord Far East Jpy	849,997	-	-2,11
Imi East	7,433	14392	3,37
Ing Asia	5,237	10140	-2,8
Interf Eq Jap	N.P		
Investire Pacif	7,404	14336	-3,38
Open Fund Az Pacif	3,914	7579	-3,31
Optima Far East	3,808	7373	-3,35
Oriente 2000	8,979	17386	-2,89
Prime Funds Pacif	16,795	32520	-3,85
Prime Jap	3,868	7489	3,97
Putnam Pacific Equity	5,320	10301	-2,85
Putnam Pacific Equity $	4,703	-	-3,07

Fondi	€uro	Lire	v.%
Ras Far East Fund	6,605	12789	-2,94
Roloriente	6,144	11896	-3,26
Romagest Az Pacif.	5,714	11060	-3,37
Rominvest Jap Ind $	79,300	-	-
Sai Pacif.	3,572	6916	-2,43
Sanpaolo Pacific	6,166	11939	-2,65
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,215	8161	-0,45
Arca Az Paesi Emerg	4,853	9397	-0,86
Aureo Mercati Em	3,785	7329	-0,92
Azimut Emerging	4,229	8188	-0,94
Bipielle Amer Latina	6,108	11827	-0,92
Capitalges Eq Em Mkt	11,670	22596	-1,54
Carif Paesi Emerg	4,657	9017	-1,08
Ducato Az Paesi Em	3,524	6823	-1,23
Epta Merc Em	6,609	12797	-1,75
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,030	9739	-0,85
F&I Select Nuovi Mkt	5,120	9914	-0,93
Fondicri Alto Pot	9,654	18693	-0,92
Fondinvest Am Latina	6,944	13445	-1,34
Fondinvest Paesi Em	6,752	13074	-1
Fonditalia Em Am Lat	N.P		
Fonditalia Em Mkt Asia	N.P		
Fonditalia Em Mkt Eu	N.P		
Geode Paesi Em	5,578	10801	-1,24
Gesticredit Merc Em	4,570	8849	-1,23
Gestielle Em Mkt	7,226	13991	-0,8
Gestnord Paesi Em	5,331	10322	-0,95
Ing Emerg Mkt Equity	4,847	9385	1,26
Interf Em Mkt Asia	N.P		
Interf Em Mkt Europe	N.P		
Interf Em Mkt Lat Am	N.P		
Investire P Emerg	4,649	9002	-0,83
Leonardo Em Mkt	4,086	7912	-1,85
Oasi Az Em	3,754	7269	-0,82
Prime Em Mkt	6,285	12169	-0,98
Putnam Em Mkt	4,233	8196	1,17
Putnam Em Mkt $	3,742	-	-1,4
Ras Emerging Mkt Eq	4,935	9555	-0,96
Roloemergent	5,922	11467	-1,18
Royal & Sunall Em Mkt	5,611	10864	-0,6
Sai Paes Emerg.	3,434	6649	-1,29
Sanpaolo Economie Em	5,428	10510	1,02
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int Az	5,823	11275	-0,26
Anima Fondo Trading	12,262	23743	-0,7
Apulia Int	8,665	16778	-0,86
Arca 27 Az Estere	15,512	30035	-0,42
Arcacinquestelle D	4,470	8655	0,2
Arcacinquestelle E	4,265	8258	0,19
Aureo Global	11,687	22629	-0,71
Azimut Borsa Int	13,815	26750	-0,62
Bim Az. Glob	4,917	9521	-0,77
Bipiemme Glob.	24,775	47971	-0,57
Bipiemme Trend	4,001	7747	-0,79
Bn Azioni Int	13,048	25264	-0,05
Bpb Rubens	9,839	19051	-0,4
Bpvi Az Int	4,571	8851	-0,44
Bussola Gl Growth	3,736	7234	2,63
Bussola Gl Value	4,507	8727	-0,68
Carif Ariete	14,134	27367	-0,58
Carif Carige Az	7,938	15370	-0,65
Carif Delta	26,181	50693	-0,27
Carif M Graecia Az	7,156	13856	-0,6
Centrale G8 Blue Ch	12,229	23679	-0,32
Centrale Global	17,631	34138	-0,61
Comit Int	19,830	38396	-0,42
Credit Suisse Az Int	9,531	18455	0,99
Ducato Az Int	27,587	53416	-0,39
Ducato Imm Attivo	7,131	13808	-0,08
Ducato Trend	3,899	7550	-0,59
Effe Az Glob.	3,997	7739	-0,67
Effe Linea Aggressiva	4,873	9435	-0,79
Effe Top 100	3,868	7489	-1,23
Epta Cange Equity	3,803	7364	-0,86
Eptainternational	14,621	28310	-0,94
Euroconsult Tallero	8,216	15908	-0,53
Eurom Blue Chips	15,707	30413	-0,21
Eurom Growth Eq Fund	9,240	17891	0,13
F&I Gestione Int	16,405	31765	-0,32
F&I Lagest Az Int	14,096	27294	-0,3
F&I Top 50	6,515	12615	-0,43
Fideuram Az	15,919	30823	-0,62
Fondicri Int	21,763	42139	-0,77
Fondinvest World	14,929	28907	-0,94
Fonditalia Global	N.P		
Geode	14,456	27991	-0,88
Gepobluechips	6,808	13182	-0,9
Gesticredit Az	17,054	33021	-0,99
Gestielle Int	14,371	27826	-0,1
Gestifondi Az Int	13,561	26258	-0,04
Gestnord Int Equity	3,617	7003	-0,36
Grifoglobal Int	8,022	15533	-1,67
Ing Indice Glob	15,935	30854	-0,52
Intern. Stock Manag	15,666	30334	-0,06
Internationa. Sec Fund	N.P		
Investire Int	12,016	23266	-0,63
Italfortune Cat B	31,290	60586	-
Italfortune Cat B $	27,910	-	-
Leonardo Equity	4,057	7855	-0,71
Mc Rw-az Sett Finanza	4,541	8793	-0,37
Mida Az Int	3,871	7495	-0,03
Oasi Pantere Borse	7,054	13658	-0,31
Oltremare Stock	10,195	19740	-0,93
Open Fund Az Glob.	4,069	7879	-1,19
Optima Int	6,576	12733	-0,71
Padano Equity Int	5,212	10092	-0,63
Prime Global	16,900	32723	-0,87
Primeclub Az Int	8,543	16542	-0,89
Putnam Global Equity	8,707	16859	-1,18
Putnam Global Equity $	7,697	-	-1,41
Ras Blue Chips	4,581	8870	-0,39
Ras Global Fund	15,576	30159	-0,67
Ras Research	4,067	7875	-1,07
Risparmio Az Top 100	15,949	30882	-0,46
Risparmio Borse Int	19,801	38340	-0,44
Rolotrend	12,079	23388	-0,88
Romagest Az Int	11,068	21431	-0,06
Romagest Sel Az Int	4,126	7989	0,22
Rominvest Universal Ind	46,160	89378	-
Roya & Sunall Equity	5,378	10413	-1,09
Sai Glob.	13,479	26099	-0,5
Sanpaolo Int	15,766	30527	-0,24
Solid Sim Blue Chips	7,100	13748	-0,31
Spazio Az. Glob.	4,524	8760	-0,64
Symphonia C Az Int	9,806	18987	-0,53
Zeta Growth	3,822	7400	-0,86
Zeta Stock	16,638	32216	-1
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,112	4089	-2,04
Bipiemme Innovazione	10,577	20480	-1,55
Capitalgest High Tech	2,996	5801	-1,19
Comit High Tech	2,872	5561	-1,54

Fondi	€uro	Lire	v.%
Comit Web	2,745	5315	-1,61
Ducato Web	2,564	4965	-1,91
Effe Best Sector	3,736	7234	-1,42
Epta Technology Fund	2,701	5230	-1,96
Eurom H Tech Eq Fund	16,830	32587	-1,84
F&I Select H T Europa	2,576	4988	-1,3
Gepohightech	2,582	4999	-2,64
Gestielle High Tech	2,960	5731	-1,53
Gestielle Pharmatec	4,018	7780	1,39
Gestielle World Comm	9,519	18431	0,52
Gestielle World Net	2,308	4469	-1,07
Gestnord Tecnologia	1,967	3809	-1,8
Ing Comm Technology	2,176	4213	-2,64
Ing I T Fund	8,266	16005	-2,06
Ing Internet	3,561	6895	-2,17
Kairos Part Hi Tech Fund	3,281	6353	-1
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,224	8179	-1,79
Mc Sw-az Sett Servizi	2,911	5636	-1,36
Ras Advanced Service	3,557	6887	0,23
Ras High Tech	3,320	6428	-1,95
Ras Multimedia	7,657	14826	1,11
Sanpaolo High Tech	6,690	12954	-1,93
Spazio Euro New Mkt	2,772	5367	-2,19
Zenit Internet Fund	2,684	5197	-1,79
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,113	13773	-0,59
Arca Az Alta Crescita	4,998	9677	-0,42
Aureo Beni Consumo	4,869	9428	-0,35
Aureo Ff Aggressivo	4,163	8061	-0,48
Aureo Finanza	5,033	9745	-0,12
Aureo Materie Prime	4,932	9550	-0,58
Aureo Multiazioni	9,641	18668	-0,46
Aureo Pharma	5,081	9838	-0,3
Aureo Tecnologia	2,933	5679	-1,44
Azimut Consumers	5,463	10578	0,31
Azimut Energy	5,290	10243	-0,28
Azimut Generation	6,341	12278	0,03
Azimut Multi Media	4,328	8380	-1,9
Azimut Real Estate	5,188	10045	0,08
Bipiemme Benessere	5,121	9916	0,08
Bipiemme Finanza	4,839	9370	-0,04
Bipiemme Ris Base	5,090	9856	-0,68
Bn Commodities	9,668	18720	0,42
Bn Energy & Util	10,936	21175	0,41
Bn Fashion	10,696	20710	-0,12
Bn Food	11,195	21677	-0,34
Bn New Listing	7,430	14386	-0,72
Bn Property Stocks	10,228	19804	-0,12
Bussola Eur N Front	3,794	7346	-1,66
Capital It	84,030	162705	-0,19
Capitalgest Cons Goods	15,490	29993	0,14
Capitalgest Small Cap	6,328	12253	0,94
Carif Atlante	14,332	27751	-0,33
Carif Benessere	8,120	15723	0,54
Carif Beni Di Cons	8,307	16085	-0,73
Carif Em Mat Prime	7,883	15264	-0,42
Carif Finanza	7,504	14530	-0,23
Carif Tecn Avanzate	6,315	12228	-1,54
Centrale Az Imm Int	6,044	11703	1,41
Centrale Capital	27,313	52885	0,8
Comit Crescita	3,683	7131	-0,65
Comit Small Cap	4,587	8882	0,09
Comit Valore	4,568	8845	0,48
Cristoforo Colombo	17,765	34398	0,24
Ducato Finanza	4,462	8640	0,34
Ducato Industria	4,002	7749	-1,23
Ducato P M Imprese	3,396	6576	-0,06
Epta Finance Fund	4,898	9484	0,06
Epta Health Care Fund	4,470	8655	0,27
Epta Utilities Fund	5,468	10588	0,89
Eurom Green Eq Fund	11,913	23067	0,6
Eurom Real Es Eq Fund	5,101	9877	0,2
Eurom Risk Fund	35,050	67866	0,85
F&I Select Fashion	4,966	9616	0,75
F&I Select Germ.	11,959	23156	0,79
F&I Select Nuova Finanza	4,838	9368	0,44
Ferdinando Magellano	5,893	11410	-1,26
Fondinvest Servizi	16,662	32262	-0,25
Geode Risorse Naturali	5,054	9786	0,02
Gepoalimentari Farm	6,052	11718	0,13
Gepobancario Ass	5,060	9798	-
Gepoenergia	6,064	11742	-0,2
Gesticredit Pharma	15,530	30070	-0,28
Gestielle World Financ	5,000	9681	-
Gestielle World Utilit	5,000	9681	-
Gestnord Ambiente	7,378	14286	0,08
Gestnord Banking	11,207	21700	0,33
Gestnord Tempo Libero	5,209	10086	-0,67
Ing Global Brand Names	5,377	10411	-0,3
Ing Iniziativa	22,866	44275	0,24
Ing Qualita' Della Vita	6,070	11753	0,51
Ing Real Estate	5,069	9815	-0,08
Italfortune Cat F	8,130	15742	-
Italfortune Cat F $	7,250	-	-
Mida Az Mid Cap It	4,624	8953	0,57
Oasi Francoforte	13,084	25334	0,59
Oasi Londra	6,198	12001	-0,45
Oasi New York	9,481	18358	-0,35
Oasi Parigi	15,563	30134	0,12
Oasi Tokyo	6,022	11660	-3,37
Prime Special	11,668	22592	-0,98
Putnam Int Opport	5,362	10382	-1,43
Putnam Int Opport $	4,740	-	-1,66
Ras Consumer Goods	7,298	14131	-0,5
Ras Energy	7,385	14299	0,2
Ras Financial Services	5,761	11155	0,09
Ras Individual Care	8,785	17010	0,72
Ras Luxury	5,074	9825	-0,51
Rominvest Global Cons	4,897	9482	-
Rominvest Global Ener	5,039	9757	-
Rominvest Global Finan	4,819	9331	-
Rominvest Global Serv	3,512	6800	-
Rominvest Global Tech	2,983	5776	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,671	16789	0,18
Sanpaolo Finance	28,873	55906	0,24
Sanpaolo Industrial	14,230	27553	-0,31
Sanpaolo Salute E Amb	19,995	38716	0,82
Zeta Medium Cap	5,433	10520	-0,57
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,212	8156	-0,5
Bn Iniziativa Sud	12,837	24856	0,39
Bussola Sviluppo	3,944	7637	-2,06
Comit Mul Diamante	4,394	8508	-1,04
Ducato Crescita Glob	5,272	10208	-0,38
F&I Lagest Portfolio 3	5,951	11523	-0,28
Imi Industria	13,690	26508	-0,1
Oasi Fin Per 35	4,509	8731	-0,24
Romagest Prof Dinam	5,416	10487	-0,22
Sanpaolo Sol 6	21,883	42371	-0,1
Sanpaolo Sol 7	9,173	17761	-0,12
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,579	28229	-1,29
Arca Bb	30,896	59823	0,12

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arcacinquestelle A	4,999	9679	-0,02
Arcacinquestelle B	4,828	9348	-0,17
Arcacinquestelle C	4,673	9048	-0,23
Armonia	12,860	24900	-0,41
Artigiano Mix	4,679	9060	0,21
Aureo	24,897	48207	0,19
Azimut Bil Int	6,624	12826	-0,41
Azimut Bil.	19,571	37895	-0,15
Bim Bil.	20,581	39850	-0,01
Bipiemme Int	12,939	25053	-0,52
Bn Bil It	8,549	16553	0,09
Bni Skipper 3	4,823	9339	-0,23
Bussola Crescita	4,414	8547	-1,58
Bussola Dinamica	4,123	7983	-2,16
Capitalcredit	15,077	29193	0,03
Capitalgest Bil	21,300	41243	-0,38
Carif Glob.	9,843	19059	-0,23
Carif Libra	32,470	62871	0,37
Cisalpino Bil.	19,979	38685	-0,17
Comit Bil.	30,517	59089	0,37
Comit Espansione	7,226	13991	-0,54
Comit Mul Smeraldo	4,616	8938	-0,75
Ducato Bil Glob	5,252	10169	-0,34
Effe Linea Dinamica	4,929	9544	-0,46
Eptacapital	14,352	27789	-0,05
Euroconsult Tradoro	6,482	12551	-0,23
Eurom Capitalfit	29,483	57087	0,31
F&I Eurorisparmio	20,881	40431	-0,04
F&I Lagest Portfolio 2	5,662	10963	-0,16
F&I Prof	55,414	107296	0,06
Fideuram Performance	12,972	25117	-0,34
Fondersel	45,030	87190	0,19
Fondersel Trend	9,989	19341	-0,21
Fondicri Bil	12,778	24742	-0,56
Fondinvest Futuro	22,623	43804	0,06
Fondo Centrale	19,730	38203	-0,28
Geo Eur An Ethical	4,573	8855	-
Geporeinvest	16,348	31654	0,45
Gepoworld	11,102	21496	-0,58
Gesticredit Finanza	16,010	31000	-0,36
Grifocapital	17,400	33691	-0,96
Helios Bil. 70	12,317	23849	0,95
Imi Capital	30,721	59484	-0,02
Ing Portfolio	33,166	64218	0,43
Interf Global	N.P		
Investire Bil.	14,466	28010	0,04
Longrun	4,680	9062	0,09
Nagracapital	19,589	37930	-0,17
Nordcapital	14,230	27553	-0,06
Nordmix	13,376	25900	-0,41
Oasi Fin Pers 25	5,053	9784	-0,18
Open Fund Bil	4,746	9190	-0,67
Open Fund Gnf Multif	4,714	9128	-0,19
Primerend	26,915	52115	0,18
Putnam Global Balance	4,939	9563	-0,3
Putnam Global Balance $	4,366	-	-0,52
Quadrifoglio Bil Inter	10,198	19746	-0,38
Ras Bil.	25,880	50111	-0,07
Ras Multi Fund	12,270	23758	-0,37
Rolointernational	13,413	25971	-0,33
Rolomix	12,985	25142	0,07
Romagest Prof Attivo	5,640	10921	-0,14
Sai Bil.	4,224	8179	0,4
Sanpaolo Sol 4	5,782	11196	-0,07
Sanpaolo Sol 5	25,088	48577	-0,09
Spazio Bil It	5,951	11523	0,3
Symphonia C Pat Glob	5,362	10382	-0,02
Venetocapital	14,217	27528	0,36
Zeta Bil.	18,893	36582	-0,24
Zeta Growth Income	4,492	8698	0,04
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,244	29516	-0,12
Aureo Ff Ponderato	4,809	9312	-0,17
Azimut Protezione	6,432	12454	-0,08
Bipiemme Mix	4,965	9614	0,1
Bipiemme Visconteo	28,114	54436	-0,06
Bni Skipper 1	4,993	9668	-0,1
Bni Skipper 2	4,911	9509	-0,14
Bpc Stradivari	5,017	9714	0,14
Bussola Evoluzione	4,669	9040	-0,83
Ducato Redd. Glob	5,437	10528	-0,29
Effe Linea Prudente	4,956	9596	-0,12
Epta Multi 2 Cap	4,968	9619	-0,24
Epta Multi 3 Cap	4,690	9081	-0,42
F&I Lagest Portfolio 1	6,007	11631	-0,08
Helios Bil. 40	12,151	23528	0,13
Oasi Fin Pers 15	5,338	10336	-0,15
Romagest Prof Moder	10,720	20757	-0,07
Sanpaolo Sol 2	5,928	11478	-
Sanpaolo Sol 3	6,291	12181	-0,06
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,687	12948	-0,01
Anima Fondimpiego	15,593	30192	-0,16
Arca Obbl Europa	6,611	12801	0,03
Artigiano Obbl	5,510	10669	-0,04
Azimut Solidity	6,615	12808	0,02
Bipielle Redd.	7,618	14751	-0,17
Bipiemme Plus	5,073	9823	-
Bipiemme Sforzesco	7,778	15060	-0,01
Bn Obbl Dinamico	12,022	23278	0,02
Bnl Per Telethon	5,009	9699	-0,22
Bpb Tiepolo	6,962	13480	0,01
Bpc Monteverdi	5,143	9958	0,06
Carif Equilibrio	7,616	14747	0,21
Cisalpino Impiego	5,387	10431	0,02
Comit Rend.	6,460	12508	0,11
Comit Risparmio	5,095	9865	-
Coopermma Obbl	5,558	10762	-0,04
Cr Trieste Obbl	5,875	11376	0,1
Ducato Europlus	17,830	34524	-0,09
Epta Multi 1 Cap	5,033	9745	-0,16
Euroconsult Fiorino	6,305	12208	0,08
Fondicri Eurobond	7,872	15242	-0,01
Fondo Mond Roma C M	9,231	17874	0,07
Gepobond Euro	5,277	10218	-0,08
Gepocorporate Bond	5,292	10247	0,08
Gestielle Obbl Misto	9,141	17699	0,05
Grifobond	6,634	12845	-0,09
Griforend	7,466	14456	-0,08
Helios Obbl Misto	7,454	14433	0,07
Iam Convertible Bg	4,804	9302	-0,15
Investire Obbl	19,023	36834	-0,15
Leonardo 80/20	5,145	9962	-0,08
Limited Risk	5,102	9879	-0,04
Nagrarend	8,343	16154	-0,04
Nordfondo Etico	5,437	10528	-0,02
Oasi Rendimento	4,987	9656	-0,04
Padano Equilibrio	5,587	10818	-0,2
Portfolio Insurance	5,095	9865	-0,02
Primecash	5,346	10355	-0,11
Quadrifoglio Obbl Misto	8,144	15769	-0,21
Ras Long Term Bond	5,437	10528	-0,07
Rendicredit	7,369	14268	-0,07
Rologest	15,376	29772	-0,02

Fondi	€uro	Lire	v.%
Romagest Prof Prude	5,322	10305	-0,04
Romagest Val Prot 85	5,010	9701	-0,16
Romagest Val Prot 90	5,012	9705	-0,1
Romagest Val Prot 95	5,018	9716	-0,04
Roya & Sunall 80/20	8,639	16727	-0,01
Spazio Obbl	5,476	10603	-0,02
Symphonia C Pat G Redd	5,838	11304	-0,03
Teodorico Misto Int	5,106	9887	-0,16
Venetorend	13,413	25971	0,01
Zenit Obbl	6,696	12965	0,13
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,878	11381	0,02
Arca B.T. Breve Term	7,291	14117	0,01
Arca Mm	11,540	22345	0,02
Artigiano B T	5,126	9925	-
Astese Mon.	5,287	10237	0,02
Aureo Mon.	5,577	10799	-
Bim Obbl Br Term	5,252	10169	-
Bipielle Mon.	7,143	13831	0,03
Bipiemme Mon	9,808	18991	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,523	10694	-
Bn Eu.mon	10,135	19624	-
Bn Redd.	6,109	11829	0,02
Bpvi Breve Term.	5,041	9761	0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,520	16497	0,01
Carif Carige Mon	9,396	18193	0,01
Carif Euro Plu'	12,603	24403	0,01
Carif M Graecia Mo	7,900	15297	0,01
Centrale Cash Euro	7,304	14143	-
Centrale Tasso Var	5,840	11308	-
Cisalpino Cash	7,418	14363	0,01
Comit Breve Termine	6,274	12148	0,01
Comit Mon.	11,024	21345	0,02
Comit Redd.	6,473	12533	0,02
Cr Cento Valore	5,609	10861	0,02
Credit Suisse Mon It	6,520	12624	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,172	10014	-
Ducato Obbl Tv	5,086	9848	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,165	10001	0,02
Epta Cange Cash	5,179	10028	-0,02
Epta Tv	5,827	11283	-
Euroconsult Marengo	7,162	13868	0,01
Eurom Contovivo	10,171	19694	-
Eurom Liquidita	6,004	11625	0,02
Eurom Rendifit	6,852	13267	-
F&I Lagest Mon Euro	6,871	13304	0,01
F&I Moneta	5,900	11424	0,01
F&I Riserva Euro	6,934	13426	0,01
Fideuram Security	8,202	15881	0,02
Fondersel Redd.	11,433	22137	0,02
Fondicri Indic Plus	8,121	15724	-
Fondicri Mon	11,922	23084	0,01
Fonditalia Euro Curr	N.P		
Fonditalia Free Bond	N.P		
Geo Eur Sh T B 1	5,278	10220	-
Geo Eur Sh T B 2	5,283	10229	-
Geo Eur Sh T B 3	5,289	10241	-
Geo Eur Sh T B 4	5,264	10193	-
Geo Eur Sh T B 5	5,283	10229	-
Geo Eur Sh T B 6	5,290	10243	-
Gepocash	6,039	11693	0,02
Gesticredit Monete	11,541	22346	0,01
Gestielle Bt Euro	6,182	11970	0,03
Gestifondi Moneta	8,324	16118	-
Grifocash	5,972	11563	-
Imi 2000	14,533	28140	0,01
Ing Eurobond	7,391	14311	0,01
Interf Bd Uk	N.P		
Interf Euro Currency	N.P.		
Interf Free Bond	N.P		
Investire Euro Bt	5,935	11492	-
Italfortune Cat E	6,500	12586	-
Laurin Money	5,710	11056	0,02
Lowcostcash	5,103	9881	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,263	10191	-
Nordfondo Cash	7,434	14394	-
Oasi Famiglia	6,210	12024	0,03
Oasi Mon Euro	7,969	15430	0,01
Oltremare Mon.	6,699	12971	0,01
Optima Redd	5,405	10466	0,02
Padano Mon.	5,955	11530	-
Passadore Mon	5,756	11145	-
Perseo Rend	5,733	11101	-
Personal Cedola	5,198	10065	0,02
Personalfondo Mon	11,744	22740	-0,01
Prime Mon	13,517	26173	-
Quadrifoglio Mon.	5,666	10971	0,02
Ras Cash	5,723	11081	0,02
Ras Lux Sh Europe	57,020	110406	0,02
Ras Mon	12,977	25127	0,01
Risparmio It Corrente	11,211	21708	0,02
Rolomoney	9,163	17742	-
Romagest Mon.	10,974	21249	0,01
Romagest Sel S T	5,180	10030	-
Rominvest Euro S Term	208,211	403153	-
Royal & Sunall Mon	6,188	11982	-
Sai Euromonetario	13,726	26577	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,242	12086	-
Sanpaolo Sol 1	5,212	10092	-
Sanpaolo Sol Cash	8,041	15570	-
Sicilfondo Mon.	7,602	14720	-
Soreit Cis	5,913	11449	-
Spazio Mon.	5,618	10878	-
Teodorico Mon.	5,961	11542	-
Venetocash	10,667	20654	-
Zenit Mon.	6,168	11943	-
Zeta Mon.	6,930	13418	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,378	10413	0,02
Alpi Obbl.	5,940	11501	-0,13
Anima Obbl Euro	5,172	10014	0,02
Apulia Obbl	6,180	11966	-0,1
Arca Rr	6,913	13385	-0,04
Artigiano Eurobbl	5,294	10251	-0,09
Astese Obbl	5,155	9981	-0,02
Azimut Fixed Rate	7,725	14958	-0,09
Bipielle Obbl Euro	6,239	12080	-0,06
Bipiemme Gov B Eur	5,405	10466	-0,02
Bn Obbl Europa	5,901	11426	-0,08
Bpvi Obbl Euro	5,051	9780	-0,02
Brianza Redd.	5,694	11025	-0,02
Capitalgest B Euro	8,227	15930	-0,01
Carif Ala	8,095	15674	-0,05
Carif Carige Obbl	8,411	16286	-0,05
Carif Euro Obbl	5,674	10986	-0,11
Centrale Bond Euro	6,206	12016	-0,11
Centrale Long B Eur	6,849	13262	-0,22
Centrale Redd.	16,787	32504	-0,05
Centrale Tasso Fisso	6,795	13157	-0,03
Cisalpino Cedola	5,480	10611	-0,02
Comit Redd Fisso	5,344	10347	-0,06
Consultinvest Redd.	6,502	12590	0,15
Credit Suisse Obbl It	6,752	13074	0,01
Ducato Obbl Euro Mt	5,862	11350	-0,1

Fondi	€uro	Lire	v.%
Effe Obbl Eu M/L Term	5,857	11341	-
Epta Cange Bond	5,220	10107	-0,04
Epta Lt	6,574	12729	-0,18
Epta Mt	6,107	11825	0,08
Eptabond	17,306	33509	-0,05
Eurom Euro Long Term	6,223	12049	-0,02
Eurom Redd.	11,815	22877	-0,01
F&I Corp Eurobond	6,216	12036	-0,05
F&I Euroreddito	10,609	20542	-
F&I Lagest Obbl Euro	14,997	29038	-0,01
Fondersel Euro	5,908	11439	0,02
Fondicri Lungo Termine	5,228	10123	-0,02
Fonditalia Euro Long	N.P		
Fonditalia Euro Medium	N.P		
Fonditalia Euro Short	N.P		
Garden Cis	5,869	11364	-0,03
Geode Euro Bond	5,149	9970	-0,06
Geporend	5,720	11075	-0,02
Gesticredit Cedole	6,191	11987	-0,03
Gestielle Lt Euro	5,829	11287	-0,12
Gestielle Mt Euro	11,275	21831	-0,03
Imi Rend	8,461	16383	-
Ing Redd	14,663	28392	-0,06
Interf Euro Long	N.P		
Interf Euro Medium	N.P.		
Interf Euro Short	N.P.		
Investire Euro Bond	5,259	10183	-0,08
Italfortune Cat D	12,700	24591	-
Italmoney	6,745	13060	0,01
Italy Bond Manag	7,037	13626	-0,03
Leonardo Obbl It	5,417	10489	-0,07
Mc Ol-ob Lungo Term	5,456	10564	-0,2
Mc Om-ob Medio Term	5,386	10429	0,02
Mida Obbl Euro Rating	5,148	9968	-0,04
Mida Obbligazione	14,052	27208	-0,02
Nordfondo	13,400	25946	-0,1
Oasi Euro Risk	10,300	19944	-
Oasi Obbl Euro	5,584	10812	-0,02
Oasi Obbl It	11,010	21318	0,03
Oltremare Obbl.	7,013	13579	-0,03
Optima Obbl	5,323	10307	-0,04
Padano Obbl	7,755	15016	-0,09
Persona Euro	9,670	18724	-0,02
Persona It	7,135	13815	-
Prime Bond Euro	7,450	14425	-0,09
Primeclub Obbl Euro	14,501	28078	-0,1
Qincomeeuro	5,21	10090	-0,08
Quadrifoglio Obbl Inter	5,655	10950	-0,02
Ras Obbl.	24,010	46490	-0,02
Rolorendita	5,339	10338	-0,02
Romagest Euro Bond	7,248	14034	-0,06
Rominvest Euro Bonds	11,991	23218	-
Roya & Sunall Obbl	12,276	23770	0,04
Sai Eurobbligaziona	9,816	19006	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,046	19452	-0,12
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,818	11265	-0,14
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,123	11856	-0,03
Teodorico Obbl Euro	5,183	10036	-0,04
Zeta Obbl	14,029	27164	-0,01
Zeta Redd.	6,138	11885	0,02
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,784	30562	-0,06
Azimut Redd. Euro	12,170	23564	-0,05
Capitalgest B Europa	8,177	15833	0,04
Cisalpino Redd.	11,851	22947	-0,09
Comit Eurobond	6,569	12719	-
Epta Europa	5,584	10812	-0,04
Eurom Euro Bond	5,187	10043	-0,02
Euromoney	6,982	13519	0,03
F&I Bond Europa	7,730	14967	0,04
Fondicri 1	6,427	12444	0,05
Fonditalia Bond Uk	N.P		
Nordfondo Europa	6,805	13176	-0,04
Oasi Obbl Europa	11,526	22317	0,02
Personal Converg	6,848	13260	-0,03
Putnam Eu Short Term	5,561	10768	0,02
Quadrifoglio Obbl	13,099	25363	0,01
Ras Lux Bond Europe	N.P		
Rominvest Brit S T Gbp	24,772		
Rominvest British B Gbp	12,972		
Symphonia C.Obbl Area E	6,796	13159	-
Venetopay	5,423	10500	-0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll	8,875	17184	0,69
Artigiano Area Doll	5,671	10981	0,21
Aureo Dollaro	6,128	11865	0,11
Azimut Redd Usa	6,317	12231	0,35
Bipielle Obbl Amer	8,066	15618	0,15
Capitalgest B Doll.	7,570	14658	0,15
Carif Doll Obbl	9,001	17428	0,12
Carif Doll Obbl $	7,957	-	-0,1
Centrale B Amer $	13,595	-	-0,12
Centrale Cash Doll $	13,045	-	0,01
Columbus Int Bond	9,457	18311	0,21
Columbus Int Bond $	8,360	-	-0,01
Comit Amer Bond	8,547	16549	0,14
Comit Amer Bond $	7,556	-	-0,08
Ducato Mon $$	5,094	9863	0,22
Ducato Obbl Dollaro	7,854	15207	0,13
Effe Obbl Dollaro	5,879	11383	0,36
Eurom North Am Bond	9,144	17705	0,2
F&I Riserva Doll.	7,586	14689	0,26
F&I Riserva Doll. $	6,706	-	0,04
Fondersel Dollaro	9,213	17839	0,13
Fonditalia Bond Usa	N.P		
Geo Usa Sh T B 1	5,362	10382	-
Geo Usa Sh T B 2	5,338	10336	-
Geode North Am Bond	6,338	12272	0,17
Gepobond Doll	7,560	14638	0,16
Gepobond Doll $	6,683	-	-0,07
Gestielle Bond Dollar	8,504	16466	0,63
Gestielle Cash Dollars	6,535	12654	0,65
Interf Bd Usa	N.P		
Investire North Am Bd	6,250	12102	0,21
Nordfondo Area Doll	14,895	28841	0,07
Nordfondo Area Doll $	13,167	-	0,15
Oasi Doll	7,789	15082	0,06
Personal Dollaro $	14,078	-	-0,08
Prime Bond Doll	6,928	13414	0,28
Putnam Usa Bond	6,578	12737	0,17
Putnam Usa Bond $	5,815	-	-0,05
Ras Us Bond Fund	6,519	12623	0,59
Rominvest North Am Bd $	24,907	-	-
Rominvest North Am S T $	61,578	-	-
Sanpaolo Bd Doll.	7,385	14299	0,64
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,066	9809	-0,88
Capitalgest B Yen	5,884	11393	-0,88
Eurom Yen Bond	9,891	19152	-0,89
Fonditalia Bond Jap.	N.P.	-	-
Interf Bd Jap.	N.P	-	-
Investire Pacific Bd	5,263	10191	-0,96
Oasi Yen	5,088	9852	-0,82
Persona Yen Jpy	1009,950	-	0,27

Fondi	€uro	Lire	v.%
Rominvest Pacific B $	209,601	-	-
Sanpaolo Bd Yen	6,682	12938	-0,52
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,643	14799	0,28
Aureo Alto Rend	5,889	11403	-0,19
Capitalgest B Em Mkt	6,602	12783	-0,39
Carif High Yield	7,975	5442	-0,25
Centrale Emerg Bond	6,248	12098	-0,46
Ducato Obbl Paesi Em	8,340	16148	-0,05
Effe Obbl Paesi Em	5,168	10007	-0,35
Epta High Yield	6,151	11910	-0,36
F&I Em Mkt Bond	7,050	13651	0,13
Fondicri Bond Plus	5,987	11592	-0,13
Geode Bond Em Mkt	6,499	12584	0,23
Gepobond Paesi Em	6,493	12572	-0,22
Gestielle Em Mkt Bond	7,064	13678	0,34
Ing Emerg Mkt	13,693	26513	-0,27
Investire Emerging Bd	14,253	27598	-0,31
Nordfondo Em Bond	6,195	11995	-0,21
Oasi Obbl Emerg.	4,887	9463	0,06
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,637	10915	-0,05
Arca Bond	11,085	21464	0,18
Artigiano Obbl Int	5,418	10491	-0,04
Aureo Bond	7,331	14195	-0,14
Aureo Ff Prudente	5,100	9875	0,24
Azimut Rend. Int	8,030	15548	0,12
Bim Obbl Glob	5,504	10657	0,16
Bipiemme Pianeta	7,582	14681	0,01
Bn Obbl Int	8,574	16602	-0,23
Bpb Rembrandt	7,542	14603	0,16
Bpvi Obbl Intern.	5,163	9997	0,19
Capitalgest Global Bond	8,519	16495	-0,21
Carif Bond	7,992	15475	0,14
Carif Obbl Imprese	7,661	14834	-0,14
Centrale Money	13,185	25530	-0,14
Comit Obbl Estero	6,737	13045	-0,04
Comit Obbl Intern	6,827	13219	0,04
Credit Suisse Obbl Int	7,419	14365	0,12
Ducato Obbl Int	8,089	15662	-0,23
Effe Obbl Glob	5,315	10291	-0,09
Epta 92	11,177	21642	-0,19
Euroconsult Scudo	6,743	13056	0,15
Eurom Int Bond	8,564	16582	0,08
F&I Lagest Obbl Int	10,914	21132	0,12
F&I Redd. Int	7,272	14081	0,07
Fondersel Int	12,472	24149	-0,02
Fondicri Primary Bond	10,092	19541	0,19
Geode Global Bond	5,493	10636	-0,22
Gepobond	7,690	14890	0,14
Gesticredit Globalrend	10,882	21070	-0,2
Gestielle Bond	9,740	18859	0,17
Gestielle Bt Ocse	6,501	12588	0,25
Gestifondi Obbl Int	7,930	15355	-0,21
Helios Obbl Int	5,690	11017	0,14
Imi Bond	13,967	27044	-0,14
Ing Bond	14,267	27625	-0,2
Intermoney	7,756	15018	-0,09
Intern. Bond Manag	6,966	13488	-0,21
Investire Global Bond	8,616	16683	0,07
Italfortune Cat C	13,590	26314	-
Italfortune Cat C $	12,120	-	-
Laurin Bond	5,352	10363	-0,11
Leonardo Bond	5,132	9937	-0,1
Mida Obbl Int	11,175	21638	0,07
Nordfondo Global	11,947	23133	-0,09
Oasi Bond Risk	9,444	18286	-0,13
Oasi Obbl Int	10,932	21167	-0,09
Oltremare Bond	7,323	14179	-0,11
Optima Obbl High Yield	5,459	10570	-0,13
Padano Bond	8,463	16387	-0,14
Personal Bond	7,340	14212	0,16
Prime Bond Int	13,263	25681	-0,19
Primeclub Obbl Int	7,214	13968	-0,18
Putnam Global Bond	7,537	14594	-0,17
Putnam Global Bond $	6,663	-	-0,39
Ras Bond Fund	14,556	28184	0,1
Rolobonds	8,648	16745	-0,18
Romagest Obbl Int	13,070	25307	-0,2
Romagest Sel Bond	5,183	10036	-0,17
Roya. & Sunall Bond	7,681	14872	0,1
Sai Obbl Int	7,815	15132	-0,04
Sanpaolo Bonds	6,964	13484	0,14
Solid Sim Bond	6,594	12768	-0,14
Spazio Obbl Glob.	5,526	10700	-0,14
Zenit Bond	6,592	12764	0,12

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,00	33,00
Bca Pop Siracusa	19,900	19,950
Bca Pop Crema	103,60	103,50
Bca Pop Emilia	36,35	35,95
Bca Pop Luino-Va	7,100	7,100
Bca Pop Sondrio	18,900	18,900
Bca Pop Adriatico	9,900	9,900
Borgosesia	0,2100	0,2100
Borgosesia Rnc	0,1000	0,1000
Elios Holding	6,800	7,000
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr Nord Mi	2,120	2,110
Ifis Priv	4,700	4,750
Ita Assicurazioni	7,500	7,410
Sicc	0,9400	0,9210

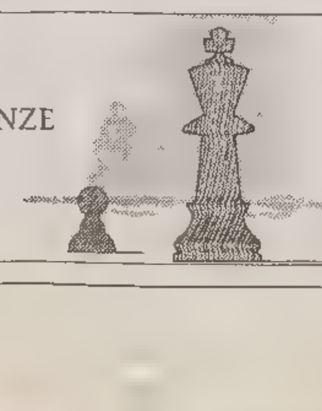
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P C I 04 1,5%	104,353	0,77
B P Intra 03 3%	128,7	0,16
B Intesa 03 Tv	210,95	0,00
B Intesa Rnc 03 Tv	224,5	-0,13
B P Berg. 04 Tv	133,057	1,17
B P Lodi 10 4,75%	98,3371	0,91
B P Lodi 03 4,375%	104,66	0,33
B.P E Rom. 05 4%	107,4	0,19
B.P E Rom. 02 6,5%	227	0,00
Bipop Carire 03 7%	1072,5	0,53
B.P Milano 08	96,8764	0,07
B.P Novara 06 1,5%	135,988	3,09
B.P Verona 05 2,125%	91,925	0,05
Cr Valtel 04 2%	116,868	3,42
Cred Artig 04 Tv	118,763	1,95
Interbanca 11 2,50%	95	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	106,461	-0,09
Olivetti 02	428,567	1,85
Olivetti 04 1,5%	104,977	0,28
Pirelli 03 2,5%	141,774	1,36

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2001 4,5%	99,960	99,960
BTP 1.5 2001 9,5%	100,360	100,360
BTP 1 6 2001 12%	100,730	100 740
BTP 1.7 2001 4,5%	99,990	99 980
BTP 1 7 2001 8,25%	100,850	100 880
BTP 1 9 2001 12%	102,540	102 570
BTP 1.9 2001 4%	99 810	99 800
BTP 15.9.2001 7,75%	101,400	101,430
BTP 1.11 2001 3,5%	99,500	99,500
BTP 1 1 2002 12%	105,160	105,180
BTP 1 1 2002 6 25%	101 370	101 400
BTP 15.2 2002 3%	98 920	98.920
BTP 1 3 2002 6,25%	101,730	101,770
BTP 15 4 2002 3%	98.770	98 780
BTP 1 5.2002 12%	107 630	107,680
BTP 15 5 2002 6,25%	102,130	102,160
BTP 15 6.2002 3%	98 560	98,590
BTP 1.9 2002 12%	109,970	110,040
BTP 1.9.2002 3,75%	99,320	99,320
BTP 15.9.2002 5,75%	102,040	102,090
BTP 1.1.2003 12%	112,430	112,500
BTP 15.1.2003 4 5%	100,400	100 420
BTP 15.2 2003 5%	101 240	101 300
BTP 1 3.2003 11,5%	112,620	112 780
BTP 4 2003 4 75%	100,860	100 900
BTP 1 5 2003 4,75%	100 830	100 900
BTP 1 6.2003 5%	101,380	101,430
BTP 1 6 2003 11%	113,340	113,410
BTP 15 7 2003 4,5%	100 410	100,450
BTP 1 8.2003 10%	112,300	112 360
BTP 1 10 2003 4%	99,190	99 240
BTP 1 10.2003 9%	110 790	110 850
BTP 15 10 2003 5,25 %	102,100	102,140
BTP 22 12 2003 8,5%	110 000	110.000
BTP 1 1 2004 8,5%	110,410	110,500
BTP 1.2 2004 3 25%	96 980	97,030
BTP 15 2 2004 5%	101 560	101 630
BTP 1 4.2004 8,5%	111 180	111,300
BTP 15.4 2004 3,25%	96 710	96.770
BTP 15 7.2004 4%	98 670	98,740
BTP 1 8.2004 8,5%	112 000	112,090
BTP 1 1 2005 9,5%	116,660	116,820
BTP 1.4.2005 10,5%	121,270	121,400
BTP 1.7.2005 4,75%	100,730	100,860
BTP 1.9.2005 10,5%	123,280	123,430
BTP 15 12 2005 5,25%	102 700	102.860
BTP 1.2 2006 9,5%	120 790	120.950
BTP 15.3.2006 4,75%	100,620	100,760
BTP 1 7.2006 8,75%	118,680	118,820
BTP 1 11 2006 7,75%	114,800	114,920
BTP 1.2.2007 6,75%	110,240	110,380
BTP 1 7 2007 6,75%	110,650	110,790
BTP 1.11 2007 6%	106,780	106,830
BTP 1.5.2008 5%	100 840	101 010
BTP 1 5.2009 4,5%	96,880	97,090
BTP 1 11 2009 4,25%	94,680	94 880
BTP 1 11 2010 5,5%	103.170	103 420
BTP 1 8 2011	101,190	101,420
BTP 1 11 2023 9%	142 200	142 800
BTP 22 12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1,11.2026 7,25%	120,380	120,990
BTP 1.11.2027 6,5%	110,500	111,000
BTP 1.11.2029 5,25%	93,400	93,920
BTP 1.5.2031 6%	103,880	104,430
CCT 1 8 2001 IND	100 260	100,260
CCT 1 9 2001 IND	100,300	100,300
CCT 1 10.2001 IND	100,240	100,270
CCT 1 12 2001 IND	100.280	100 270
CCT 1 2 2002 IND	100 330	100,340
CCT 1 4.2002 IND	100,330	100,330
CCT 1 6 2002 IND	100,490	100,510
CCT 1 8 2002 IND	100,630	100 630
CCT 1 10 2002 IND	100 650	100,660
CCT 1 11 2002 IND	100,740	100,740
CCT 1 12 2002 IND	100,790	100,800
CCT 1 1.2003 IND	100,790	100,740
CCT 1 2 2003 IND	100,850	100,850
CCT 1 4 2003 IND	100,860	100,880
CCT 1 5 2003 IND	100,940	100,960
CCT 1 7 2003 IND	101,000	101,000
CCT 1 9 2003 IND	101,110	101,120
CCT 1 11 2003 IND	100 380	100 390
CCT 22.12 2003 IND	101 960	101 960
CCT 1 1 2004 IND	100,420	100 430
CCT 1 3.2004 IND	100,490	100 500
CCT 1.5.2004 IND	100,410	100,420
CCT 1.9.2004 IND	100,500	100,510
CCT 1 5 2005	100,490	100 490
CCT 1 7 2005	100,200	100,150
CCT 1 10 2005 IND	100 490	100 500
CCT 1 1.2006 IND	101 990	101,990
CCT 1 1 2006 2 IND	101,710	101,650
CCT 1 3 2006 IND	100,430	100 460
CCT 1 12 2006	100,380	100 420
CCT 1.2007 CR IMP	101,940	101,890
CCT 1 7 2007	100,390	100,450
CCT 1.8 2007 IND.	100,410	100,430
CTZ 15 5.2001	99,495	99,473
CTZ 31 8.2001	98,235	98,230
CTZ 15.10.2001	97,799	97,760
CTZ 30.11.2001	97,247	97,240
CTZ 15.3.2002 24M	96,155	96,163
CTZ 15.7 2002 24M	94,850	94,850
CTZ 31 12.2002	92,945	92,965
CTZ 31 03.2003	91,955	91,955

COME GESTIRE MOLTE ESIGENZE IN UN'UNICA MOSSA.



FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa

Fonte dati Telekurs

Il caro-polizze approda sul tavolo del governo: il ministro ipotizza una nuova proroga del blocco «per un tempo limitato»

Salvi: «Congeliamo le tariffe Rc auto»

Letta frena: «Una soluzione valida solo nel caso di aumenti ingiustificati»

Enrico Letta

Cesare Salvi

ROMA Il fronte delle tariffe Rc Auto si fa caldissimo: alle polemiche dei consumatori e al botta e risposta avvenuto fra il presidente dell' Antitrust Tesauro e quello dell'Ania Desiata, la discussione sul come frenare il caro-polizza è sfociata ieri in Consiglio dei ministri. Dall'interno dell'esecutivo sono uscite indicazioni che non sembrano escludere un nuovo blocco. In una giornata molto convulsa e caratterizzata da diverse prese di posizione, sono stati il ministro del Lavoro **Cesare Salvi** e quello dell'Industria, **Enrico Letta**, a muovere le acque del dibattito. Nelle prossime riunioni del Consiglio dei ministri, ha affermato Salvi, il governo valuterà «se prorogare, sia pure per un tempo limitato il blocco delle tariffe. La proroga potrebbe consentire alla nuova legge sulla trasparenza che sta per entrare in vigore di produrre i suoi effetti». I costi per i cittadini, secondo Salvi, sono «inaccettabili». Di diverso tenore la posizione del ministro dell'Industria, per il quale il blocco delle tariffe è come «la bomba atomica», che va riusata solo se le compagnie insisteranno nella loro politica di rialzi ingiustificati. «Chiederemo all'Isvap - ha aggiunto Letta - di intervenire con indagini ed eventuali sanzioni» nei confronti delle compagnie che adotteranno aumenti superiori al tasso d'inflazione. In mezzo c'è poi la posizione del presidente del Consiglio Amato che, da ex preside dell'Antitrust, conosce bene i meccanismi della concorrenza e le regole del mercato.

Ma intanto Camera e Senato hanno decretato da tempo il rompete le righe. Al popolo degli automobilisti non resta che il fai da te per orientarsi nella giungla degli aumenti. Il punto di partenza è rappresentato dall'indagine dell'Isvap, l'autorità di controllo del settore, i cui risultati saranno adeguatamente pubblicizzati nei prossimi giorni con una campagna promozionale del costo di tre miliardi. La ricerca condotta sulle tariffe di 24 grandi compagnie ha accertato che gli aumenti oscilleranno in media dal 2 al 30% (gli accertamenti sulle minori saranno conclusi al più presto). Con l'elenco completo sarà possibile individuare le imprese assicuratrici che hanno praticato aumenti ingiustificati e quelle che hanno rispettato i limiti fissati per legge.

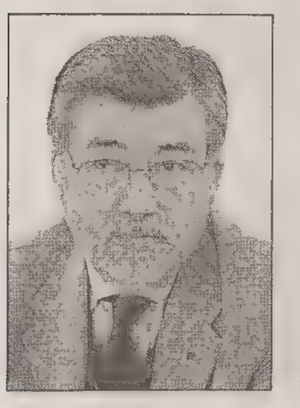
Per tutelarsi gli utenti hanno a disposizione lo strumento della disdetta in tempo reale (via fax o raccomandata) se il caro-polizza supererà il tasso di inflazione programmato pari all'1,7%. Contro le assicurazioni che sforeranno è previsto l'intervento dell'Isvap che potrà avviare un'indagine ed applicare una serie di sanzioni. Il ruolo dell'autorità di controllo e il rafforzamento dei suoi poteri - al fine di garantire la trasparenza delle tariffe - è la nota dolente della vicenda. Ieri ne ha discusso il consiglio dei ministri senza individuare un orientamento definitivo. Intanto la Federconsumatori ha proposto di impiegare parte della multa inflitta dall'Antitrust a 38 compagnie assicurative per ridurre le tariffe Rc auto. Si tratterebbe di devolvere la somma di 500 miliardi - su un totale di 700 - al Fondo di garanzia per le vittime della strada.

Affare Seat-Tmc: l'Authority ricorre al Consiglio di Stato

ROMA Ieri sera l'Authority ha depositato il ricorso contro la sentenza del Tar del Lazio che aveva completamente annullato la delibera dell'autorità che impediva la fusione Seat-Tmc. Il consiglio di Stato dovrebbe pronunciarsi abbastanza rapidamente ma in attesa dell'esame di merito l'Authority ha chiesto anche la sospensiva dell'applicazione della sentenza del Tar dello scorso 7 marzo. «Una scelta logica e conseguente», così il commissario dell' Autorità per le comunicazioni Alfredo Meocci, uno dei due relatori della decisione che ha bloccato la fusione a Seat-Tmc, commenta la presentazione del ricorso al Consiglio di Stato. «È l'epilogo formale dell'intera vicenda – aggiunge Meocci – l'Autorità non poteva che difendere la propria posizione».

Secondo i dati dell'Istat il costo della vita in marzo è diminuito dello 0,2 per cento. Si riduce l'effetto mucca pazza

Inflazione in frenata al 2,8 per cento



Sergio Cofferati

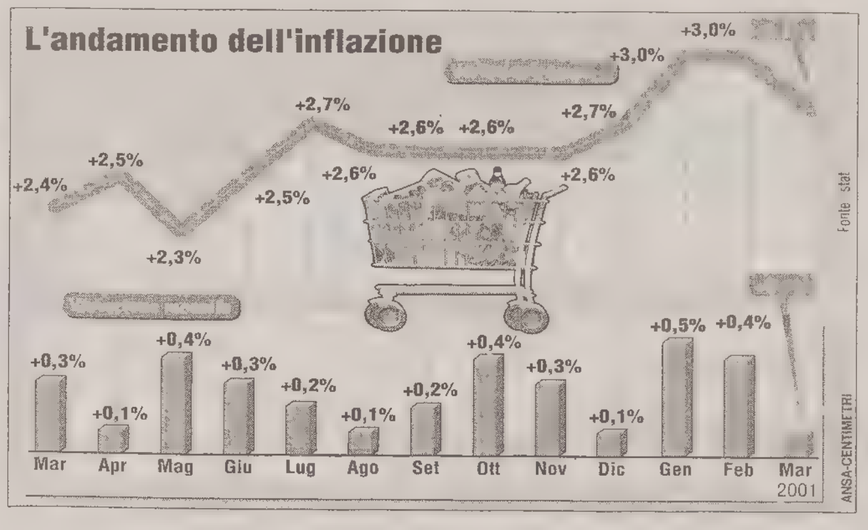
ROMA Il costo della vita è calato più del previsto a marzo. Più di quanto anticipato dai rilevamenti eseguiti nelle città campione. L'inflazione, ha comunicato ieri l'Istat, si attesta al 2,8%; nei due mesi precedenti era salita al 3%. Per il momento si tratta di dati provvisori: quelli definitivi, ha precisato l'Istituto Nazionale di Statistica, saranno resi noti il 18 aprile. Ma l'andamento dei prezzi spiega già molto. Per esempio che - su base congiunturale - gli aumenti più sostenuti hanno riguardato alberghi, ristoranti e pubblici esercizi con una crescita dello 0,4%. Questa variazione è dovuta all'aumento delle consumazioni in pizzeria e in generale dei pasti fuori casa. Seguono prodotti alimentari, bevande analcoliche, tabacchi, abbigliamento e calzature (+ 0,3%).

Calano invece i prezzi delle carni; segno che l'effetto mucca pazza non alimenta più la fiammata inflazionistica. Una variazione negativa ha segnato invece il comparto delle comunicazioni (-0,1%). Esaminando il caro vita su base tendenziale, le spese di casa, acqua, elettricità e combustibile sono le più care: +5,3% in un anno. Seguono prodotti alimentari, bevande analcoliche, alberghi, ristoranti e pubblici esercizi che hanno registrato una variazione del +3,5%. Anche in questo caso il capitolo comunicazioni risulta negativo (-2,2%).

Dunque l'inflazione ha frenato rispetto all'accelerazione di gennaio e febbraio. «È il risultato di una politica di crescita equilibrata, che sta dando frutti importanti» ha commentato il ministro dell' Industria Enrico Letta. Che ha spiegato: «Il 2,8% di oggi dimostra che il dato di gennaio aveva delle cause specifiche e contingenti. A febbraio e marzo, infatti, siamo tornati nel trend positivo che ci vede allineati con l'Europa e, in alcuni casi, in posizione più favorevole». Di parere contrario è stato il presidente della Confcommercio Sergio Billè: «Siamo comunque al di sopra delle previsioni. Abbiamo una percentuale che si discosta dalla media europea» ha sottolineato. Intanto sul fronte dei prezzi c'è una ripresa delle benzine: alcune compagnie hanno dato il via a rincari dei carburanti di 10 lire al litro.

Ieri l'Istat ha diffuso anche i dati relativi alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti. Sono cresciute dello 0,2% rispetto a febbraio. E del 2% rispetto ad un anno fa. Di questione salariale ha parlato il ministro del Lavoro Cesare Salvi. «Quando vediamo che l'aumento delle retribuzioni è inferiore di quasi un punto all'aumento dei prezzi c'è qualcosa che non torna» ha sottolineato. La Cgil ha ribadito la richiesta di aumentare i salari. Anche perchè la tendenza si conferma per il futuro. Sulla base dell'applicazione dei contratti in vigore alla fine di dicembre, l'indice delle retribuzioni aumenterebbe dell'1,2% nel 2001 meno del tasso di inflazione programmato (1,7%). Secondo il leader della Cgil, Sergio Cofferati, «i contratti devono difendere il potere di acquisto delle retribuzioni».

An.Pen.



Le retribuzioni crescono meno dei prezzi. In vista il rinnovo dei contratti

Il capo della Banca centrale europea invia una nota al vertice franco-tedesco per spiegare la decisione di non tagliare i tassi

Duisenberg sotto pressione, l'euro precipita

Piazza Affari chiude un trimestre choc: da gennaio «bruciati» 173 mila miliardi

MILANO La tensione continua a dominare i mercati finanziari di tutto il mondo, anche se la settimana si chiude con un bilancio positivo per Piazza Affari dopo un lungo periodo all'insegna dell'Orso. La situazione più critica rimane quella dell'euro, che ieri è sprofondato sotto quota 0,88 nei confronti del dollaro.

Duisenberg di nuovo in affanno. Il presidente della Bce ieri ha inviato al vertice franco-tedesco di Rouen una «nota di spiegazione» sul perchè nell'ultima riunione dei governatori a Francoforte non è stata decisa la riduzione dei tassi di interesse. *Wait and see*, aspettare e vedere come si mettono le cose, questa l'indicazione. Ma ai mercati, la tesi Duisenberg è passata come la classica goccia d'olio su un piano inclinato. L'euro era poco sopra quota 0,88 dollari e attorno a quel livello è rimasto in attesa degli ultimi dati Usa, fino a quando il dollaro non lo ha schiacciato sotto quel livello. I mercati avvertono stanchezza per le frequenti rassicurazioni che non rassicurano e i messaggi contraddittori che continuano ad arrivare da Francoforte.

Wim Duisenberg

Borsa positiva. Migliore settimana del 2001. Ottava all'insegno del rialzo per Piazza Affari (ieri +0,36 per cento), nonostante gli andamenti molto contrastanti sui mercati statunitensi. Il Mibtel è riuscito a mettere a segno un recupero settimanale del 5,69%. Ma in un trimestre da dimenticare ha «bruciato» 173 mila miliardi.

Torna la febbre da Opa. Il tema dominante di tutta l'ottava è stata la febbre da scalata. I prezzi rendono contendibili, cioè aggredibili, molti gioielli quotati al listino di Piazza Affari. Nel mirino degli speculatori sono così finite sia la Bipop-Carire, che ha registrato un rialzo settimanale del 5,8%, sia l'Olivetti (+11,5%), complici anche le voci di un interessamento di Murdoch e Kirch oltre all'ingresso di Mediaset.

Bilancio Telecom. Ieri sera il cda del gruppo telefonico ha approvato il bilancio annuale che si è chiuso con un utile consolidato di 2 miliardi di euro (+16,7%): all'assemblea degli azionisti verrà proposto un dividendo di 605 lire per le ordinarie.

Olivetti in rosso. Il gruppo guidato da Colaninno chiude con un utile netto di 870 milioni di euro mentre a livello di capogruppo il risultato è in rosso per 940 milioni di euro. Tim ha registrato invece un utile netto di 1,862 miliardi di euro, in crescita del 20,4%.

a.c.

EUROLANDIA

Luttwak: «Bce come il Papa» Dahrendorf: «Lavora bene»

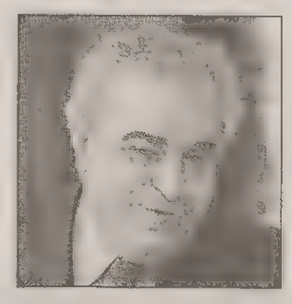
CERNOBBIO Scontro fra politologi di rango a Cernobbio con un unico bersaglio: la Banca centrale europea. **Edward Luttwak**, del Centro studi strategici di Washington, non ha dubbi: «La Banca centrale europea è come il Papa. Risponde solo a Dio. È un fenomeno che gli americani non capiscono. Non prendono istruzioni dai singoli governi, e neppure dal Consiglio europeo. Possono fare quello che vogliono». Diverso il parere di Lord **Ralph Darhendorf**. Per lo studioso liberal, professore a Oxford, «la Bce sta facendo un ottimo lavoro, pur non avendo un governo alle spalle. Greenspan sarebbe molto meno potente senza Bush». Ribatte Luttwak: «L'unica cosa che interessa a questi *preti della finanza* è l'inflazione». E Dahrendorf: «La Bce resterà debole finchè non avrà un governo politico. Il Regno Unito ha fatto bene a restare fuori dall'Euro».

Ralph Dahrendorf

Il Forum della Confcommercio: «Saremo equidistanti dagli schieramenti»

Billè boccia la legge Tremonti: «Sarebbe un tuffo nel passato»

CERNOBBIO *Un governo dell' Ulivo che non raggiunge la sufficienza. Un'opposizione che rischia di rimettere in circolazione «merce surgelata».* **Sergio Billè** *accoglie così, a Cernobbio dove la Confcommercio con la collaborazione dello Studio Ambrosetti ha organizzato il suo terzo forum, Francesco Rutelli e Silvio Berlusconi che oggi e domani giungeranno in riva al lago di Como. A non piacere a Billè che torna a ripetere di considerarsi equidistante dai due schieramenti, sono molti aspetti della politica economica dell'attuale governo (dal fisco, all'occupazione, alla riforma delle pensioni, allo sviluppo del Mezzogiorno), mentre del Polo boccia una possibile riedizione della legge Tremonti. Per il presidente della Confcommercio infatti, c'è bisogno «di una svolta e una semplice riedizione della legge Tremonti non andrebbe certo in questo senso, sarebbe un tuffo nel passato, un voler riproporre in fotocopia scelte che sicuramente avrebbero buona accoglienza tra gli industriali, ma che risulterebbero insufficiente e inadeguate per il 70% della imprenditoria italiana rappresentata dalle piccole e medie imprese».*



Sergio Billè

Una preoccupazione prontamente respinta dal diretto interessato, **Giulio Tremonti**, *ministro in pectore i un futuro governo del Polo. «Non si preoccupi Billè, anche le imprese più piccole potranno usufruire delle misure nella legge come dimostra il fatto che nella sua prima versione è stata usata da un milione e mezzo di imprese, e quindi certo non solo dalla grande industria».*

Ma oltre a questo Billè chiede ai due contendenti uno scatto di fantasia, visto che finora «si è assistito alla semplice riedizione di promesse vaghe, coperte da una coltre di ipocrisia». La speranza di Confcommercio è che già a partire da stamane quando Francesco Rutelli sbarcherà a Cernobbio si possano ascoltare risposte a quella sorta di patto proposto ieri da Confcommercio. In campo fiscale le priorità devono essere la riduzione dell'Irpef e dell'Irap. «Su questi tributi ci vuole un vero e proprio colpo di maglio, e già oggi chi pensa di andare al governo farebbe bene a fare i propri calcoli per studiare come trovare le risorse». Molto da fare resta anche sul fronte dell' occupazione malgrado i primi risultati in arrivo, «mentre resta un enigma assoluto come si intende procedere sulle privatizzazioni e della ristrutturazione dell'apparato dello Stato». Billè si chiama fuori da scelte di schieramento, tornando anche a smentire una sua possibile candidatura a ministro in un governo Berlusconi.

p.tav

Perplessità dei vertici sulle voci di una possibile quotazione. Privatizzazione: «Decideranno Tesoro e Iri»

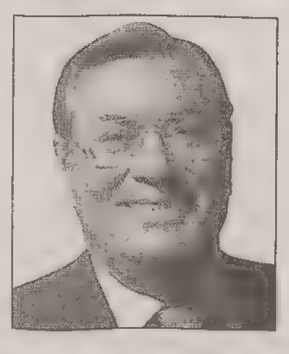
Fincantieri, la Borsa può aspettare

L'assemblea degli azionisti convocata per il 28 aprile: la «cura Guarguaglini» ha ridato smalto alla società triestina

TRIESTE Fincantieri in Borsa? Il vertice del gruppo cantieristico è rimasto piuttosto perplesso nel leggere su «Milano Finanza» dell'altro giorno la notizia relativa all'ipotesi di quotazione che sarebbe al vaglio dell'azionista Iri (83%) e di alcune banche socie. In considerazione della migliorata condizione gestionale e finanziaria di Fincantieri, le tappe di privatizzazione - secondo quanto riporta il quotidiano - verrebbero anticipate e l'ingresso in piazza Affari precederebbe la cessione del pacchetto di controllo da parte dei liquidatori Iri. Non sono precisati tempi e modalità della quotazione: va comunque ricordato che solo nel 2000 Fincantieri ha riportato i conti in attivo, per cui nel breve periodo, qualora l'ipotesi ripresa da «Mf» fosse effettivamente percorribile, sarebbe possibile soltanto l'inserimento nel listino del «nuovo mercato».

Ma di questa ipotesi, in realtà, lo stato maggiore Fincantieri non sembra al corrente. E ribadisce che la situazione, in ordine al problema privatizzazione, è immutata: l'azienda aspetta indicazioni dall'Iri, l'Iri ha chiesto lumi al Tesoro, il Tesoro avrebbe risposto in termini generici, anche perchè tra un mese e mezzo ci sono le elezioni politiche e quindi il verdetto sul futuro della cantieristica pubblica spetterà al prossimo governo. Questo significa che difficilmente prima di settembre-ottobre potranno scaturire orientamenti probanti sugli assetti di Fincantieri. E intanto della cordata Perna-Merloni-Cofiri, che pareva interessata a rilevare il 17% controllato dalla cordata di banche, non si hanno più notizie.

In tema di privatizzazione il prossimo governo dovrà sciogliere due nodi: «spezzatino» (ovvero l'eventuale scorporo delle attività militari da quelle civili) e «golden share» (come quella detenuta dal Tesoro in Finmeccanica). Ed è noto che il vertice Fincantieri ritiene pregiudizievole la frammentazione del gruppo.



Corrado Antonini

Il Cda approva i conti: il gruppo torna all'utile a quota 21 miliardi

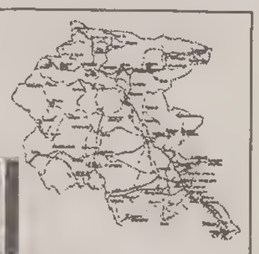
Ieri si è riunito a Trieste il consiglio di amministrazione, che ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2000. Le cifre, riportate dal comunicato aziendale, sono quelle già note: ritorno all'utile con 21 miliardi (dopo le perdite di 299 mld nel '98 e di 458 mld nel '99), portafoglio-ordini a 15 mila miliardi, posizione di cassa positiva per 113 miliardi, valore della produzione salito a 3700 miliardi con un incremento dell'8%. Si evidenzia il «riequilibrio della gestione» e «l'inversione di tendenza», ottenuti con la cura-Guarguaglini, rispetto ai risultati dei due precedenti bilanci.

L'assemblea degli azionisti è convocata per sabato 28 aprile: nella stessa giornata sarà consegnata «Golden Princess» a P&O.

Massimo Greco

TESTAF NAZX2

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI



L'**A.S.S. n. 1 Triestina** esamina proposta di affitto in ambito provinciale di capannone a uso deposito cartaceo e di beni mobili di circa 1500 - 2000 mq. Le proposte vanno indirizzate al Protocollo dell'A.S.S. n. 1 Triestina, via Farneto n. 3, 34142 Trieste, **entro e non oltre il 23.4.01.** Per informazioni telefonare all'U.O. Gestione Immobili, **tel. 040/3995310, cell. 0348/5605875,** e-mail luciano.pizzioli@assl.sanita.fvg.it.

Il presidente della giunta e l'assessore regionale alle Finanze Romoli hanno formalizzato ieri le proprie candidature alle elezioni politiche

Berlusconi chiama e Antonione corre. Per il Senato

Garantito al «governatore» del Friuli-Venezia Giulia un posto a Palazzo Chigi se la Casa delle libertà vincerà

TRIESTE Lascia, ma raddoppia al tempo stesso. Addio alla Regione dei precari equilibri e delle tensioni strapaesane, ma anche alla Trieste «che non ha mosso un dito per trattenermi dove stavo». La prossima fermata di Roberto Antonione è Roma, per una poltrona di senatore o, nella peggiore delle ipotesi, ed è tutto dire, un posto direttamente nel futuro, ipotetico governo della Casa delle libertà. A fornirgli la «fidejussione», Silvio Berlusconi in persona, con una lettera. Il presidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia ufficializza l'avvio della nuova avventura quando proprio non può farne a meno, anche se, assicura, non ne ha saputo niente fino alle 19 e 14 dell'altro ieri, mercoledì. Guai, però, a parlargli di fuga, vista la scelta, sulla bocca di tutti ma non ancora confermata, per l'abbordabile collegio di Gorizia. Si infuria, infatti, come un toro scatenato e scende direttamente sul terreno della polemica rovente. «Io in fuga? Che dire di Illy, allora? Come mai il sindaco di Trieste si candida nel collegio di Muggia e parte del Carso e non direttamente in centrocittà?».

Roberto Antonione

Prefattica fino all'ultimo sul collegio, ma la scelta di Gorizia sembra assodata. «A Trieste nessuno ha fatto niente per trattenermi»

Impennate a parte, quella delle candidature dei membri di giunta ha rischiato di diventare il mistero peggio custodito e più aggrovigliato della storia politica recente. Sebbene la fuoriuscita di Antonione e dell'assessore alle Finanze fosse ormai scontata (quella di Romoli, ha ammesso ieri sorridendo il diretto interessato, lo era ormai da mesi) il centrodestra ha continuato in un «surplace» che Maspes era un dilettante, al confronto.

Lo stesso Romoli, richiamato d'urgenza a Roma già nel pomeriggio di ieri per definire gli ultimi dettagli, ha ammesso papale papale che per arrivare all'organigramma definitivo delle candidature, con nomi e cognomi abbinati ai collegi, se la sarebbe presa con calma. Pubblicizzerà, cioè, le sue liste almeno un minuto dopo che saranno state rese note quelle degli avversari del centrosinistra. Con l'aria che tirava ieri al summit romano dell'Ulivo, si dovrà probabilmente aspettare fino a lunedì.

Ritornando ad Antonione, si è alfine verificata l'ipotesi più prevedibile: una «chiamata» di Berlusconi alla quale, com'è noto, non ci si può sottrarre. Nel testo il leader della Cdl parla della riforma federale dello Stato come «uno dei punti cardine» del programma del centro-destra», definendo in tal senso «fondamentale» l' esperienza maturata dai governatori alla guida delle regioni. «In questo senso - ha scritto Berlusconi ad Antonione - ho pensato di chiederti di far parte della mia squadra di governo. Oggi può sembrare un sacrificio per il Friuli-Venezia Giulia, ma - ha concluso Berlusconi - sono certo che dopo il voto del 13 maggio saprai essere un sicuro punto di riferimento per i cittadini della tua regione».

CANDIDATI

CAMERA

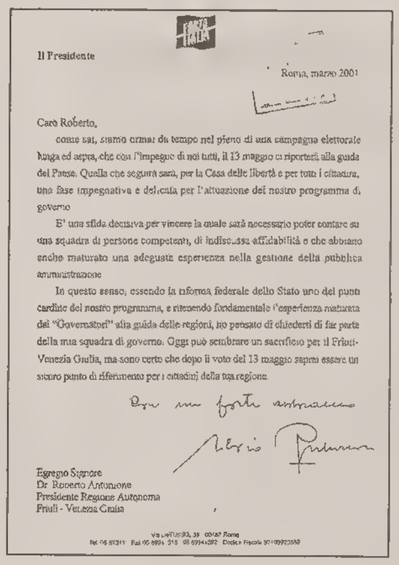
COLLEGIO	CASA DELLE LIBERTÀ	ULIVO
TRIESTE 1	ROBERTO MENIA	ROBERTO DAMIANI
TRIESTE 2	VITTORIO SGARBI	RICCARDO ILLY
GORIZIA	ETTORE ROMOLI	ALESSANDRO MARAN o MICHELE DEGRASSI
BASSA	DANILO MORETTI	ELVIO RUFFINO
UDINE	MANLIO COLLAVINI	MARCO BELVISO
CARNIA	VANNI LENNA	ENZO MARSILIO
MEDIO FRIULI	FERRUCCIO SARO	GIANCARLO TONUTTI
COLLINARE	PIETRO FONTANINI	EBE DEMONTE
SACILE/MANIAGO	EDOUARD BALLAMAN	ISIDORO ZANDONÀ
PORDENONE	MANLIO CONTENTO	ANTONIO DI BISCEGLIE

PROPORZIONALE CAMERA
FI: ETTORE ROMOLI, LN: DANILO NARDUZZI, DS: ALESSANDRO MARAN AN: DANIELE FRANZ, PDCI: IACOPO VENIER, RC: ROBERTO ANTONAZ, NUOVO PSI: ALESSANDRO GILLERI

SENATO

TRIESTE	GIULIO CAMBER	WILLER BORDON
GORIZIA	ROBERTO ANTONIONE	MILOS BUDIN
UDINE	GIOVANNI COLLINO	ENZO BARAZZA o ROBERTO DOMINICI
CARNIA	FRANCESCO MORO	ROMANO LEPRE
PORDENONE	LUCIANO CALLEGARO	GIANFRANCO MORETTON

Il «sacrificio», ammesso che possa essere considerato tale, tarderà comunque a maturare i suoi effetti. Nè Antonione nè Romoli pensano a lasciare le rispettive poltrone in seno alla giunta regionale da subito. «Faremo come Amato, Bersani, lo stesso Bordon», ha celiato Antonione, facendo capire comunque che intende avvalersi di tutte le prerogative che la legge gli offre. Le sue eventuali dimissioni, per capirsi, possono arrivare anche quindici giorni dopo la proclamazione degli eletti delle elezioni politiche. Quasi pleonastico aggiungere che nessuno dei due sembrava avere ieri mattina troppa voglia di addentrarsi nella tematica del «day after» regionale. La possibile fuoriuscita della Sacra Trimurti forzista (confermata anche la candidatura di Ferruccio Saro nel collegio del Medio Friuli, anche se il capogruppo consiliare non ha negato di sentirsi «lusingato» dalla possibilità di subentrare ad Antonione alla guida della giunta) apre in realtà scenari indefiniti, per non dire inquetanti. Da Antonione e Romoli arrivano però quintalate di acqua da buttare sul fuoco di un possibile esecutivo leghista-friulanista.



Il Presidente

Roma, marzo 2001

Caro Roberto,

come sai, siamo ormai da tempo nel pieno di una campagna elettorale lunga ed aspra, che con l'impegno di noi tutti, il 13 maggio ci riporterà alla guida del Paese. Quella che seguirà sarà, per la Casa delle libertà e per tutti i cittadini, una fase impegnativa e delicata per l'attuazione del nostro programma di governo.

E' una sfida decisiva per vincere la quale sarà necessario poter contare su una squadra di persone competenti, di indiscussa affidabilità e che abbiano anche maturato una adeguata esperienza nella gestione della pubblica amministrazione.

In questo senso, essendo la riforma federale dello Stato uno dei punti cardine del nostro programma, e ritenendo fondamentale l'esperienza maturata dai "Governatori" alla guida delle regioni, ho pensato di chiederti di far parte della mia squadra di governo. Oggi può sembrare un sacrificio per il Friuli-Venezia Giulia, ma sono certo che dopo il voto del 13 maggio saprai essere un sicuro punto di riferimento per i cittadini della tua regione.

Per un forte abbraccio

Egregio Signore
Dr Roberto Antonione
Presidente Regione Autonoma
Friuli - Venezia Giulia

«Intanto – ha sottolineato Antonione – è meglio precisare di bel principio che non vedo motivi per i quali anche il mio successore non debba venir espresso da Forza Italia. Siamo e resteremo il partito di maggioranza relativa. La nuova composizione del gruppo del Ccd? Non lo ritengo un problema perchè alle ultime elezioni ci siamo presentati sotto un unico simbolo e non ho visto negli anni grandi motivi di differenziazione. Comunque sia, aspettiamo il test del 13 maggio, che sarà eloquente sotto questo profilo, ma credo ci siano gli estremi per arrivare a un'altra giunta equilibrata».

Più secco, invece, il commento di Ettore Romoli. «La futura giunta? Voglio sperare che qualcuno si renderà conto che a decidere sarà Berlusconi con gli altri leader della Cdl. A chi lasciamo l'incarico, sennò, alla Guerra con Violino...?!?».

Furio Baldassi

Mentre nel centrodestra i giochi sembrano fatti, nell'Ulivo si tratta ancora

Degrassi e Dominici tornano in pista

Il Ppi rimuoverà i veti se il proprio segretario regionale otterrà il collegio senatoriale di Udine. Illy, Bordon e Damiani quasi «blindati» a Trieste

TRIESTE «Via del Plebiscito? Là, ormai, c'è la guerra civile!». Dietro la battuta di Roberto Antonione, innocua ma non troppo, c'è tutta la tensione che uniforma esclusi, trombati, riciclati mancati nella rincorsa forsennata a una poltrona al Parlamento. Il riferimento del presidente della giunta regionale, fresco candidato della Casa delle libertà al Senato, vale ovviamente per le vicende del centrodestra, ma di sicuro i musi lunghi e le arrabbiature non sono mancate neanche dall'altra parte.

Sul primo aereo utile per Roma sembra essersi fiondata ieri (la fonte è l'assessore e coordinatore regionale di Forza Italia Romoli, a sua volta richiamato in fretta e furia nell'Urbe) **Marucci Vascon** fino all'altro giorno data per possibile candidata del Polo nel collegio per la Camera di Trieste 2. Al telefono ha appreso dai cronisti, algida, che le era stato preferito **Vittorio Sgarbi**. Nella Capitale sembra che voglia ricordare a Berlusconi in persona le promesse che le aveva fatto. Che salti fuori un collegio «d'emergenza» da qualche parte? In lizza per un «proporzionale» rimaneva a tutto ieri anche **Gualberto Niccolini**, che sembrava cullare più di qualche speranza.

Sempre a destra, il «beau geste» l'ha invece fatto **Roberto Menia** di An. Dopo aver lottato fino all'ultimo per ricandidare il collega uscente **Daniele Franz**, gli ha ceduto il posto nel proporzionale del Friuli-Venezia Giulia che sarebbe stato suo appannaggio. Fini in persona lo ha ricompensato, candidandolo, in qualità di componente dell'esecutivo nazionale del partito, nel proporzionale del Piemonte, oltre che nel collegio nominale di Trieste 1, dove se la vedrà con **Roberto Damiani** del centrosinistra.

Bocce ferme anche nell'Ulivo, dove peraltro si intravedeva una schiarita. Due le candidature rimaste in bilico: il collegio senatoriale di Udine e, a quanto pare, quello per la Camera di Gorizia. La trattativa non è decollata neanche ieri, ma come detto, alcune ipotesi risolutive sono state già messe sul tavolo. Se, ad esempio, nel capoluogo friulano al posto di **Enzo Barazza** venisse ratificata la candidatura del segretario regionale **Roberto Dominici**, il Ppi sarebbe pronto a firmare l'accordo finale in qualsiasi momento.

Situazione più complessa nel Goriziano in casa Ds. Il segretario **Alessandro Maran** ha forse bruciato le tappe esponendosi in prima persona per quel collegio, che non è il suo. Con alle spalle l'esperienza delle precedenti «regionali», dove era rimasto col cerino in mano, è chiaro che Maran non ha nessuna intenzione di mettere a rischio le già non esaltanti possibilità dell'Ulivo nell'area. Di qui un improvvisa risalita delle quotazioni di **Michele Degrassi**, consigliere regionale che sul territorio gode di ben altra visibilità. Assodato che a Maran rimarrebbe comunque un «proporzionale» di tutto riposo, non è neanche da eescludere che la mediazione finale possa essere questa.

Ormai intoccabili, infine, su Trieste, le posizioni di **Riccardo Illy** (Camera nel collegio 2) e del ministro uscente **Willer Bordon** (Senato su Trieste), sembrano poter stabilizzarsi anche quella di **Roberto Damiani** (Camera nel collegio 1) e di **Milos Budin** (Senato nel collegio misto Trieste-Gorizia) visto che le perplessità più forti nei suoi confronti arrivavano da quei Popolari che, una volta soddisfatti su Udine, potrebbero anche impartire nuovi ordini di scuderia.

f.b.

A GRADO
oggi alle ore 18
in VIA MARINA, 30

L'Equipaggio di ARMATA DI MARE
invita clienti e amici
al brindisi inaugurale
del nuovo punto vendita

PLANETARIO

PIERO GUIDI
ANGELI DEL NOSTRO TEMPO

collezioni uomo - donna
pelletteria
abbigliamento
pret â porter

Grado, via Marina 30 - Tel. 0431/80228 (aperto tutti i giorni domeniche incluse)

Ieri a Udine incontro tra i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, tra intese e contrasti

Riforma autonomie, avanti adagio

An frena, ma l'articolo introduttivo della legge verrà scritto

TRIESTE «Qualcosa si deve fare, adesso o mai più»: su quest'affermazione si sono trovati perfettamente concordi i Ds e Forza Italia a conclusione dell'incontro – cui hanno partecipato ieri a Udine i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari – finalizzato alla redazione dell'articolo introduttivo della legge di riforma delle autonomie locali.

A differenza di An, che ha ribadito la propria indisponibilità ad affrontare un tema così complesso e delicato in piena campagna elettorale, tutti gli altri gruppi hanno infine convenuto sull'opportunità di inserire fin d'ora in un preambolo normativo i principi fondanti della riforma e di fissare in calendario le tappe attuative da far seguire entro l'anno. E si sono ridati appuntamento a Udine per martedì per la stesura di un articolo «1 ante» accettabile per tutti.

I Ds – presentatori della legge di riforma di cui il Consiglio regionale ha sospeso la discussione appunto per concordare i principi generali che dovrebbero farle da cappello – hanno rilevato, con Nevio Alzetta e Alessandro Tesini, che almeno questo nodo dev'essere sciolto prima delle elezioni; e il forzista Ferruccio Saro ha rimarcato la necessità di fare presto, altrimenti ci si ritroverà alle prese con un'altra scadenza elettorale, quella delle «regionali» del prossimo anno.

I leghisti Danilo Narduzzi e Fulvio Follegot hanno osservato che se martedì si realizzerà la massima intesa, si andrà senz'altro in aula ad approvare l'articolo introduttivo. O quanto meno – secondo i popolari Isidoro Gottardo e Cristiano Degano – si dovrà votare un calendario di impegni. Ma: «No, non basta», sono insorti i Ds.

Però, hanno ammonito i leghisti, non si tenti di anticipare nel «preambolo» temi quali la distinzione istituzionale fra Trieste e le Province friulane, che vanno approfonditi successivamente. «È proprio per questo – ha polemizzato Luca Ciriani (An) – che ci siamo rifiutati di firmare l'emendamento di Forza Italia e Lega, talmente dettagliato da equivalere di per sé a una vera e propria legge».

La discussione è entrata anche nel merito, col risultato che tutti i gruppi a eccezione di Forza Italia hanno respinto l'ipotesi di un articolo «1 ante» concepito sulla falsariga della cosiddetta bozza Marpillero, che prende nome da un testo prodotto dal consulente degli azzurri. «Purché infine non esca – ha reagito Saro – dell'aria fritta».

g.p.

Bosnia, gli impiegati pubblici saranno «formati» in Regione

TRIESTE Un protocollo di collaborazione a livello istituzionale tra il Friuli-Venezia Giulia e la Repubblica serba di Bosnia è stato sottoscritto ieri dal Presidente della Regione, Roberto Antonione, e dal Ministro dell'Industria serbo-bosniaco, Petro Bukejlovic.

Il documento - è stato spiegato - prevede l' inizio di rapporti istituzionali e la costituzione di un gruppo di lavoro misto che sarà formalizzato nel corso di un prossimo incontro a Banja Luka, capitale della Repubblica serba di Bosnia. Il protocollo identifica nella cooperazione tra enti e soggetti imprenditoriali pubblici e privati nei settori della piccola e media industria, dell' artigianato, del commercio, dell' agricoltura e dell' agroalimentare i campi principali nei quali focalizzare le priorità e gli interessi convergenti, mentre la Regione organizzerà stage di formazione per il personale amministrativo della Repubblica Serba di Bosnia.

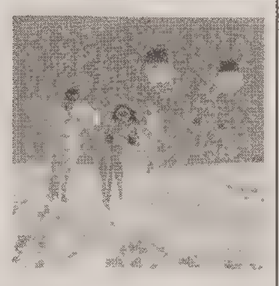
Siglato un protocollo di collaborazione che prevede l'avvio di un gruppo di lavoro e l'utilizzo di risorse Ue

«Attualmente risultano in vendita - ha detto Bukejlovic – oltre 600 imprese, nei comparti della lavorazione del legno, del tessile, della meccanica e della metallurgia». Ulteriori rapporti tra Friuli-Venezia Giulia e Repubblica Serba di Bosnia, è stato ricordato, potranno essere attivati anche grazie alle progettualità dell' Unione Europea e alle risorse comunitarie stanziate per l' area balcanica e il Centro-Est Europa.

Il consiglio di amministrazione di ieri si è concluso con un sostanziale rinvio delle questioni più scottanti: deleghe e bilancio

Match in Autovie, round a Valori

Colloquio tra il presidente e Antonione. E i «ribelli» rimangono in minoranza



FRIULI-VENEZIA GIULIA - Piancavallo e Forni di Sopra: tutti gli impianti chiusi. **Zoncolan**: si scia su 30-110 cm di neve primaverile, su cinque piste. Chiusi i tracciati per il fondo. **Tarvisio**: si scia su 2 km di piste, servite da un impianto. La neve, alta 0-80 cm, è primaverile. Inagibili gli anelli per il fondo. **Sella Nevea**: aperti 5 km circa di piste, servite da 3 impianti. La neve, alta 0-360 cm, è primaverile. Chiuso l'anello per il fondo.

AUSTRIA - Pramollo: tutti gli impianti sono aperti. Si scia su più di 100 km di piste coperte da 60-160 cm di neve compatta al mattino e primaverile al pomeriggio. Aperti anche gli anelli al laghetto e al Tresserdorfer Alm.

SLOVENIA - Bovec: si scia su un manto nevoso alto da 10 a 560 cm. Tutti agibili gli impianti in quota. **Kranjska Gora**: tutte le piste sono chiuse.

VENETO - Cortina d'Ampezzo: si scia su 89 km di piste, coperte da 5-180 cm di neve primaverile. 16 km di tracciati battuti per i fondisti. **Agordino**: 118 km di piste per lo sci alpino e 7 km di tracciati per il fondo sono coperti da neve compatta o primaverile dai 45-360 cm di Arabba ai 5-150 cm di Alleghe. **Sappada**: 3 km di piste per lo sci alpino sono battute e preparate. L'altezza della neve, primaverile, varia dai 5 ai 70 cm. Chiusi gli anelli per il fondo.

ALTO ADIGE - Alta Pusteria: sono disponibili 50 km di piste per lo sci alpino e 30 km di piste da fondo. Si scia su neve primaverile alta dai 5 ai 140 cm. **Plan de Corones**: 5-105 cm di neve primaverile ricoprono 80 km di piste. Chiusi gli anelli per il fondo. **Alta Badia**: tutte le piste sono aperte. Si scia su 130 km di tracciati per lo sci alpino e 30 km di piste da fondo, coperti da 15-200 cm di neve compatta in quota e primaverile a valle. **Val Gardena-Alpe di Siusi**: si scia su 5-210 cm di neve primaverile che ricoprono 168 km di piste per la discesa e 17 km da fondo.

TRENTINO - San Martino di Castrozza: si può sciare su 15 km di piste. L'altezza della neve, primaverile, varia dai 10 ai 150 cm. 5 i km battuti per i fondisti, in località passo Rolle. **Madonna di Campiglio**: l'altezza della neve, compatta in quota e primaverile a valle, varia dai 60 ai 270 cm. Si scia su 85,9 km di piste per lo sci alpino e 15 km di piste da fondo (a Campo Carlo Magno). Aperti tutti i collegamenti. **Val di Fassa**: sono disponibili 142,3 km di piste da discesa e 22 km di piste da fondo. A Moena si scia su 50-110 cm di neve, al passo San Pellegrino su 60-230 cm. È aperto il Giro di Sella Ronda.

(a cura di Anna Pugliese)

Baldassi rimette polemicamente l'incarico di supervisione sulla terza corsia. L'ira di Zoppolato (Lega). Voci di dimissioni per il direttore generale Visintin

TRIESTE Nel «match» combattuto all'interno di Autovie Venete il «round» di ieri è andato nettamente al presidente Giancarlo Elia Valori e ai consiglieri dell'area di Alleanza nazionale. Con la «casuale» assenza di Luciano Zanotto (Forza Italia) e di altri componenti dell'organismo dalla programmata seduta di consiglio di amministrazione, i consiglieri «ribelli» guidati dal leghista Michele Baldassi sono stati privati della maggioranza e non hanno potuto opporsi alle proposte del presidente, che quindi ha impostato il gioco a suo piacere. Sul tavolo c'erano soprattutto il famigerato «nodo» delle deleghe e l'approvazione del bilancio societario. In entrambi i casi c'è stato l'ennesimo rinvio: per il primo argomento Valori ha ha deciso di demandare tutto a un'ancora fumosa «commissione di saggi» della quale, sembra, faranno parte anche il vicepresidente Giuliano Luchini e il consigliere Gastone Parigi (entrambi di An). La cosa non è piaciuta a Michele Baldassi, che ha polemicamente rinunciato all'incarico di supervisione sulla costruzione della terza corsia tra Quarto d'Altino e Palmanova che gli era stato affidato lo scorso dicembre.

Per quanto riguarda il bilancio, Valori ha sfoderato una norma che gli consente di posticipare di un mese l'approvazione grazie al ricorso alle rivalutazioni.

Ultimo punto all'ordine del giorno: l'aggiornamento del ribasso sui lavori di completamento dell'A28. È stato deciso di accettare senza colpo ferire i rilievi mossi in proposito dall'Anas.

Questo, in sintesi, quanto successo ieri sera nella sede di via Locchi. Ma la vera chiave di volta (perlomeno parziale) della vicenda è stato l'incontro che Giancarlo Elia Valori ha avuto ieri a ora di pranzo con il presidente della giunta regionale Roberto Antonione. Cosa si siano detti resta avvolto nella «leggenda»: c'è chi sostiene che i due presidenti abbiano concordato sulla necessità di tenere più basso possibile il livello dello scontro in Autovie, visto il delicatissimo momento elettorale. Si sarebbe quindi deciso di attuare alcune mosse «anestetizzanti»: il consigliere Luciano Zanotto, uno dei sei firmatari della lettera con la quale i ribelli avevano chiesto la convocazione urgente del «cda», sarebbe stato «invitato» caldamente a partecipare a una contemporanea riunione a Gorizia in qualità di presidente della Sdag, società che controlla l'Autoporto di Gorizia. E così i «dissidenti» sono rimasti in cinque, perdendo la supremazia numerica. Il resto è venuto da se.

Furente il commissario regionale della Lega Nord, Beppino Zoppolato: «Questa è l'ultima bravata di Valori. Chiedo ufficialmente la sua testa. Deve andarsene, subito. Autovie non può essere lasciata nelle mani di uno che antepone al bene dell'azienda i suoi interessi personali. È stato un errore fondamentale chiamarlo. Non so che accordi abbia fatto con Antonione, ma so che io non sono ricattabile e che lui deve rispondere alla giunta del Friuli-Venezia Giulia. Adesso ha veramente i giorni contati».

Intanto, sul fronte interno, un'indiscrezione riguarda il direttore generale di Autovie Venete, Pierantonio Visintin. Uomo di fiducia di Valori, avrebbe deciso di dare le dimissioni per accasarsi fin dal 9 di aprile alle Tangenziali di Napoli, società sotto il controllo dello stesso Valori. In Campania Visintin diventerebbe amministratore delegato. Difficile interpretare il significato di questa partenza, tra l'altro non confermata.

a.b.

Intanto Unionquadri attacca «chi vuole la frammentazione»

TRIESTE Mantenere l'unicità dell'azienda. È questa la volontà dell'Unionquadri in relazione alla crisi che sta attanagliando Autovie venete. A esprimere tale valutazione è il segretario regionale dell'organizzazione sindacale, Giuliano Veronese: «Per il Friuli-Venezia Giulia - spiega - Autovie rappresenta una grande potenzialità di sviluppo economico e occupazionale, con ricadute sull'intero territorio. Non è perciò pensabile e non possiamo condividere che, per delle motivazioni incomprensibili sia sotto il profilo tecnico che gestionale, i partiti non riescano a trovare un accordo che mantenga l'unicità dell'azienda. Va invece combattuta la frammentazione - aggiunge - che creerebbe una pericolosa conflittualità all'interno della stessa».

Veronese passa poi alle richieste, non prima di aver ricordato che «nel maggio del '99 avevamo denunciato la contraddizione tecnico-politica della gestione, dovuta alla pesante ingerenza e ai condizionamenti dell'apparato politico regionale. Un nostro comunicato dell'epoca - rammenta - frutto di un deliberato assembleare dei quadri delle Autovie, pose una serie di interrogativi che hanno avuto come unico risultato la denuncia contro il responsabile aziendale».

Ma ecco infine le richieste: «Vogliamo sapere quali sono le motivazioni che spingono alcuni consiglieri d'amministrazione a voler gestire autonomamente il piano finanziario di 1.200 miliardi, sfuggendo al controllo della presidenza. Poi se ci sono dei referenti politici - prosegue Veronese - che possono supportare una situazione di così grave contraddizione e, ancora, se le persone che vogliono gestire l'attuazione del piano finanziario sono le stesse che hanno portato alla costituzione della Sistemi Telematici srl, che fra l'altro sembra si trovi in gravi difficoltà finanziarie».

Veronese ha poi rimarcato ancora una volta la stima nei confronti del presidente Valori «che possiede doti di grande managerialità da tutti riconosciute».

u. sa.

IN BREVE

Proclamato dai sindacati unitari dei tecnici

In sciopero il 1.o aprile la sede Rai: si punta a reintegrare gli organici

TRIESTE La rappresentanza sindacale unitaria (Rsu) della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia ha proclamato uno sciopero di otto ore per il primo aprile a sostegno di una vertenza sindacale avviata per richiedere il reintegro degli organici depauperati - secondo i sindacati - con i pensionamenti e nuovi investimenti tecnologici. Sono queste le condizioni - ha fatto sapere la Rsu con un comunicato - per mantenere gli attuali spazi di autonomia regionale, radiofonica e televisiva e migliorare la qualità anche con lo sviluppo di nuove offerte.

Lo sciopero riguarda il personale regolato dal contratto operai, impiegati, tecnici e non sarà perciò garantita la normale trasmissione dei notiziari e programmi radiofonici e televisivi regionali.

Pordenone, siglato l'accordo di programma per il parcheggio pubblico di via Vallona

PORDENONE La giunta regionale ha approvato ieri l'accordo di programma con il Comune e l'amministrazione provinciale di Pordenone per la realizzazione del parcheggio pubblico di via Vallona. L'accordo riguarda sia la realizzazione del parcheggio di via Vallona, sia l'adeguamento degli standard urbanistici relativi al recupero dei palazzi storici e le nuove costruzioni comprese nell'isolato tra corso Garibaldi e largo San Giorgio da parte della Provincia di Pordenone. Il costo complessivo dell'intervento è stimato in oltre sette miliardi e mezzo di lire. La capienza della struttura su più piani si prevede nell'ordine dei 380 posti d'auto, un numero sufficiente ad allentare la pressione delle auto in sosta sulla strada nell'area.

L'assessore rassicura gli industriali udinesi «I fondi per l'innovazione e la ricerca ci sono»

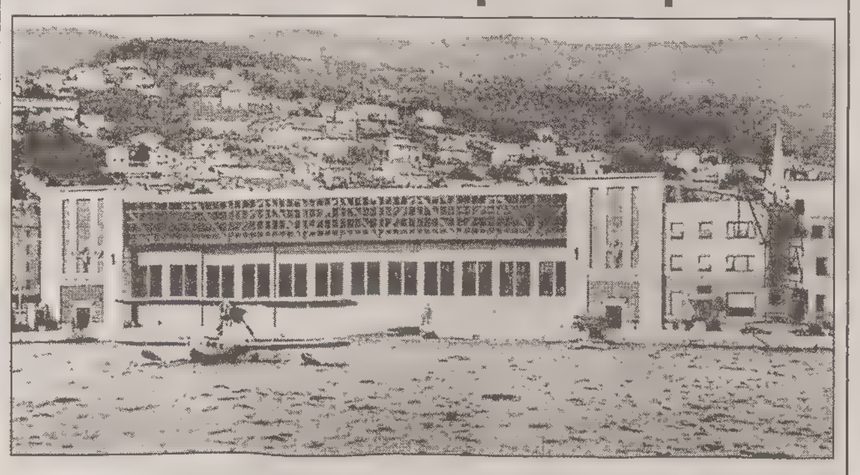
UDINE La Regione dovrà impegnarsi a riformare l'attuale legislazione sull'innovazione e la ricerca, adeguandola alla normativa europea, per rispondere meglio alle esigenze delle aziende. Lo ha affermato l'assessore all'Industria, Sergio Dressi, in un incontro all'Associazione piccole industrie di Udine. Dressi ha rilevato che «i sacrifici imposti dalla Finanziaria hanno limitato le risorse per il comparto produttivo; queste, devono quindi essere ben spese. La Regione - ha ricordato - ha previsto di inserire nel bilancio 2002 gli interventi a favore dei Consorzi Industriali. Gli stessi, nel 2000 hanno ricevuto fondi per realizzare più di cento miliardi di investimenti. La Regione - ha concluso - intende continuare a sostenere le facilitazioni all'accesso al credito da parte delle piccole e medie industrie, tramite il Congafi».

Firmato l'accordo per il collegamento con la capitale russa. Volo settimanale (il sabato) a bordo di un Tupolev

Ronchi punta sempre più a Est: tocca a Mosca

Roncoli: «Confermiamo le nostre strategie». Dressi: «Grande opportunità»

Due idrovolanti in ammaraggio all'ex Idroscalo Trieste ricorda i 75 anni dal primo volo per Torino



Un'immagine storica: gli idrovolanti cullati dalle onde davanti all'Idroscalo di Trieste.

TRIESTE Due idrovolanti che planeranno sullo specchio di mare antistante la Capitaneria di porto (ex Idroscalo) saranno il fascinoso biglietto da visita della mostra «A 75 anni dal primo volo Trieste-Torino 1926-2001». Per festeggiare la ricorrenza del 75° anniversario del primo volo dell'aviazione civile italiana Trieste-Torino, effettuato dalla Sisa (Società italiana servizi aerei di Trieste), la Provincia di Trieste in collaborazione con l'Irci, nonché il sostegno della Capitaneria di porto e dell'aeroporto di Ronchi, organizzerà la mostra, che aprirà i battenti domani alle 10.30 nella sala della Provincia di piazza Vittorio Veneto. L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 aprile (orario feriale 9.30-12.30 e 16-19, festivo 10.20-12.30).

In vetrina una serie di importanti fotografie storiche che provengono da raccolte private, dall'archivio dell'associazione Arma aeronautica di Monfalcone e dall'archivio dell'Istituto regionale per la cultura istriana-fiumana-dalmata. Sarà un viaggio nel tempo, dalla nascita della Sisa nel 1926 allo sciogliemnto e al conseguente assorbimento della società nella Sam (Società aerea mediterranea), che più tardi divenne l'Ala littoria.

La rievocazione si terrà domani, ma già oggi i velivoli si eserciteranno. Una mostra storica nel palazzo della Provincia

L'iniziativa è stata presentata dal direttore Irci, Piero Delbello, dal presidente Irci, Silvio Delbello, nonché dal presidente provinciale Codarin e dall'assessore Scoccimarro. La mostra proporrà accanto ai «clic» storici anche diversi documenti dell'epoca relativi alle rotte della Sisa e alle sue statistiche, depliant pubblicitari, nonché alcuni modelli di idrovolanti allestiti dall'associazione marinara Aldebaran.

Ma il momento più atteso, da parte degli appassionati di aeronautica e del pubblico più giovane, sarà il volo inaugurale di domani (alle 11.30) dei due idrovolanti che ammareranno nel golfo di Trieste, davanti all'ex Idroscalo. Ma già oggi sarà possibile ammirare i due velivoli alle prese con le esercitazioni di ammaraggio e decollo nell'area citata.

Da ricordare che alla mostra è collegato un catalogo dal titolo «Sulle ali degli idroplani - 1926-2001».

da. cam.

RONCHI DEI LEGIONARI Scatterà il 26 maggio il nuovo collegamento diretto tra l'aeroporto di Ronchi e lo Sheremetevo di Mosca. Il relativo contratto è stato firmato l'altra sera nell'ambasciata italiana della capitale russa dal presidente della Spa ronchese, Roberto Roncoli, e quello della compagnia aerea «Russja Airlines», Shilip. Il nuovo volo, promosso dal consorzio italo-russo «Terra di piaceri», costituito dalla «Fogolar Viaggi» di Udine, dalla «Endless» di Lignano e dalla «Treti Rim», è il risultato di trattative durate oltre un anno e che si sono sbloccate in questi giorni con la presenza di uno stand regionale alla «Mitt» di Mosca, la più importante fiera del turismo dell'Europa dell' Est.

Un Tupolev 154-M della «Russja Airlines», capace di 156 passeggeri, collegherà i due aeroporti tutti i sabato, con partenza alle 10 da Mosca e alle 15 dallo scalo del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta, comunque, di una prima fase iniziale con prospettive di sviluppo sia per il comparto turistico, sia per quello dei viaggi d'affari. «Si tratta di un'opportunità eccezionale - ha dichiatato Roncoli - per una regione che con il progetto Est punta a diventare lo scalo di riferimento per l'Europa Orientale ed è in progressiva espansione con un potenziale di assoluto rispetto. Il collegamento con Mosca non è un caso perchè dai nostri dati risultava chiaramente che la capitale russa è la meta più richiesta per quanti vogliano andare verso Est».

Soddisfatto l'assessore Sergio Dressi: «Abbiamo studiato le esigenze del mercato russo - ha detto - e ci siamo resi conto che è in continua e veloce evoluzione. È necessario puntare a un turismo di qualità e non massificato per il quale, è bene sottolinearlo, gli operatori turistici regionali hanno già predisposto degli appositi pacchetti». I biglietti sono già in vendita da ieri.

Luca Perrino

Grana degli ecopunti austriaci, autotrasportatori esasperati

TRENTO Il sistema degli ecopunti ha avvantaggiato esclusivamente gli autotrasportatori austriaci. Lo sostengono gli imprenditori dell'autotrasporto, compresi quelli del Friuli-Venezia Giulia, che sono tornati alla carica sulla questione dei transiti in territorio austriaco dopo che l'Ue, sulla base dei dati forniti da Vienna alla commissione competente, ha deciso la riduzione del 14% del contingente di «ecopunti» assegnato all'Italia per il secondo quadrimestre 2001.

Nei giorni scorsi si sono incontrati a Trento le delegazioni degli autotrasportatori internazionali (artigiani e industriali) delle province di Treviso, Bolzano e Trento e del Friuli-Venezia Giulia. Gli autotrasportatori hanno attaccato il sistema austriaco che disciplina i passaggi dei mezzi pesanti. Hanno lamentato tra l'altro errori nel conteggio dei transiti effettuati, contabilizzati ed elaborati dalla ditta austriaca che gestisce gli ecopunti: «Si tratta di dati impossibili da confutare, anche disponendo della relativa documentazione» hanno assicurato gli autotrasportatori.

Non solo: «Se i transiti sono effettivamente aumentati come sostiene Vienna - si sono chiesti - non si capisce come sia giustificabile l'aumento del 58%, tra il 1997 ed il 1999, dei transiti da parte di vettori austriaci». Le imprese più penalizzate dalla politica protezionistica dell'Austria - denunciano - sono quelle italiane e tedesche.

I carabinieri sono stati aiutati da due «collaboratori di giustizia»

Spaccio di cocaina e rapine: banda sgominata in Friuli

UDINE Nove persone sono state arrestate e altre tre sono stati indagate in stato di libertà, in provincia di Udine, per diverse ipotesi di reato relative allo spaccio di cocaina e a una serie di rapine. La duplice operazione, portata a termine dai carabinieri, è stata favorita dalla collaborazione di due degli arrestati, ora sotto protezione.

Oltre ai due collaboratori (uno di Udine e l'altro di Venezia) e a due persone (sulla cui identità viene tenuto riserbo totale), sono stati arrestati Massimiliano Pagnussat (28 anni), Gianalberto Blasutig (26), entrambi di Udine, e Rosario Cappelleri (32), di Reggio Calabria, per spaccio di stupefacenti. Per rapina sono stati arrestati Gianfranco Sedda (58), originario della Sardegna, e Calogero Frangiamore (47), di origini siciliane, entrambi residenti a Udine.

La prima fase dell'operazione, imperniata sullo spaccio di cocaina e che ha portato a indagare in stato di libertà altre tre persone, ha consentito all'Arma di ricostruire un' attività di spaccio di 15 chilogrammi di questa sostanza stupefacente dal dicembre 1999. La cocaina (due chilogrammi sono stati sequestrati) giungeva ogni mese dal Sud Italia e veniva spacciata in Friuli. A Sedda e Frangiamore si contesta di aver compiuto rapine, dal 1996 al 2000, in due abitazioni, due supermercati e un'edicola nell'udinese.

In un'altra operazione le squadre mobili di Treviso e Udine hanno arrestato Rocco Milo, 40 anni, di Conegliano, che è stato trovato in possesso di oltre un chilo di eroina e di cinque milioni di lire in contanti. La droga doveva venir spacciata nell'Alto Trevigiano e in Friuli, zone in cui lo spacciatore era molto attivo.

La famiglia GIULIANI partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa di

Franco Morpurgo

Trieste, 31 marzo 2001

XXII ANNIVERSARIO

Giovanni Bonaldo

Sempre con noi.

I tuoi cari

Lucinico-Trieste, 31 marzo 2001

XVIII ANNIVERSARIO

Galileo Gavagnin

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

I tuoi cari

Trieste, 31 marzo 2001

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Lidiano Azzopardo

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 31 marzo 2001

II ANNIVERSARIO

Bianca Godini

Sei sempre nei nostri cuori.

MIMMO, figli, nipoti

Una Messa sarà celebrata domani alle ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio.

Trieste, 31 marzo 2001

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE

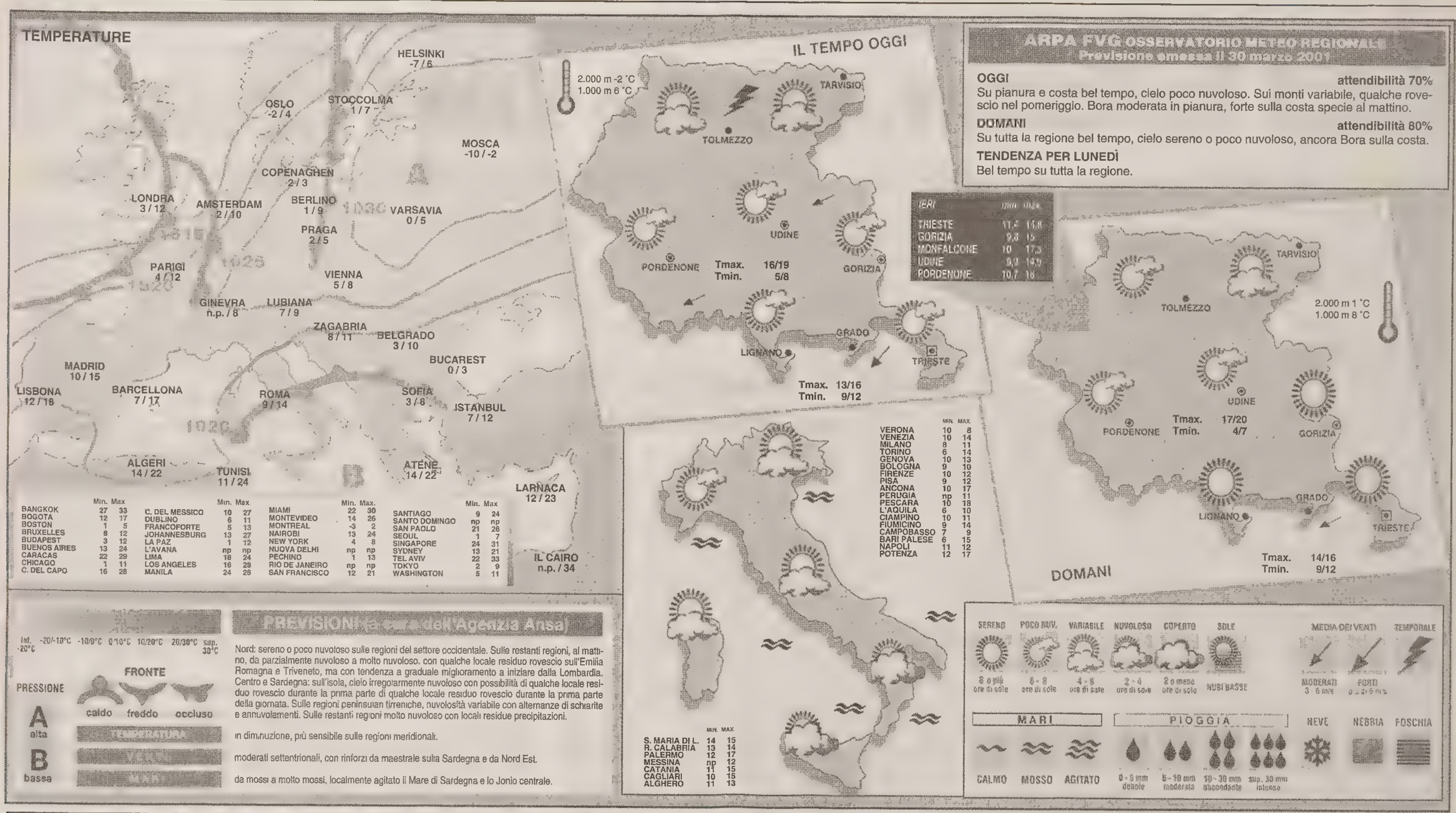
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



Stanco, stressato?
BIOTON
Forte con Ginseng, Cronos con Eleuterococco e Ginkgo-Biloba
SELLA
BENESSERE NATURALE in Farmacia
Disordine intestinale? Pancia gonfia?
BIOLACTINE
Fermenti lattici vivi con Vitamina B e Inulina

PSICOLOGIA

L'importanza della comunicazione, anche fisica, tra genitori e figli

Le carezze da dare e avere sono una contabilità vitale

Quanto siamo consapevoli del nostro bisogno di carezze?

Quali e quante carezze desideriamo, quali e quante ne riceviamo?

Da chi desideriamo ricevere carezze?

Per vivere bene sia fisicamemte sia psicologicamente abbiamo bisogno di carezze, di riconoscimenti. Desideriamo ricevere carezze dalle persone per noi importanti: per un bambino, la mamma e il papà. Questo carica di responsabilità la fonte delle carezze: i genitori. Se la fonte non dà le carezze desiderate, un figlio tornerà a chiederle più volte, ma se continua a non ottenerle prevarrà la fame e si rivolgerà altrove. La fame di carezze è importante perché ci permette sempre di ricostruire o ristabilire una relazione educativa.

Per crescere sani abbiamo bisogno, e in particolare i nostri figli, di una quantità mista di carezze fisiche e di carezze psicologiche. Quelle fisiche sono date attraverso il contatto fisico, quelle psicologiche sono date soprattutto attraverso la parola, perché la parola attribuisce un significato alle carezze fisiche. La carezza fisica è ricca di molteplici messaggi, cioè può essere letta in molti modi; la parola dà un senso alla carezza fisica. Quindi, come genitori, è molto importante parlare.

Tra gli innumerevoli tipi di carezze tutti meritevoli di attenzione, possiamo distinguere le «carezze interne» dalle «carezze esterne». Le carezze esterne sono quelle che riceviamo dagli altri, le carezze interne sono quelle che ci forniamo noi: funzioniamo come la Banca d'Italia, se entra valuta estera siamo più ricchi, quindi le carezze che riceviamo dagli altri ci arricchiscono, ci nutrono, ci danno più soddisfazione. La carezza esterna è più nutriente di una interna, per cui è importante dare carezze esterne ai figli.

Le carezze interne sono come il nostro conto in banca, se non si ha chi ci rifornisce il portafoglio, possiamo prelevare dal nostro conto in banca, quindi è importante insegnare a un figlio a darsi delle carezze, a riconoscere quello che di positivo ha o fa. Dobbiamo però tenere presente che, come nel nostro conto in banca, anche la banca delle carezze interne a un certo punto si esaurisce e bisogna tornare da qualcuno, da qualche fonte delle carezze per noi importante, a chiederne altre.

Circa le carezze possiamo darci «quattro permessi»: il permesso di dare carezze, il permesso di ricevere carezze, quello di rifiutare carezze, soprattutto quelle che non gradiamo, e, infine, darci il permesso di chiedere carezze.

Maddalena Berlino

VENDITA PROMOZIONALE
SETTORI ILLUMINAZIONE E COMPLEMENTI D'ARREDO
SCONTI DAL 25 AL 50%
CASA DELLA LAMPADA
trieste - via settefontane, 16 - tel. 632080
DOMANI SIAMO APERTI 10-12.30 16-19.30

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Da un incontro casuale può nascere qualcosa di buono per la vostra professione. In amore avete sbagliato la tattica, ma siete ancora in tempo per fare inversione di rotta.

Toro 21/4 20/5
Avete una gran voglia di mettere alla prova le vostre innate qualità professionali: parlatene con un superiore. Cercate di studiare meglio la psicologia del vostro partner.

Gemelli 21/5 20/6
State coltivando un progetto di lavoro molto ambizioso: potrete anche farcela. In amore siete troppo sulle difensive: cercate di rilassarvi e le cose potranno cambiare in meglio.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro avete ottime carte in mano: è il momento di giocarle con molta astuzia e attenzione. Vivete in una continua incertezza sentimentale: non potete continuare così.

Leone 23/7 22/8
Le ipotesi di lavoro sulle quali vi state concentrando vanno attentamente verificate. In amore muovetevi a piccoli passi e con molta delicatezza verso il vostro prezioso partner.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro siete in un momento delicato e dovete studiare attentamente le mosse degli altri. In amore avete bisogno di molta tenerezza. La salute è proprio in ottimo stato.

Bilancia 23/9 22/10
Siete stanchi di stare fermi al palo, nel lavoro è venuto il tempo di studiare un bel piano d'attacco. Nei rapporti sentimentali ci sono ancora molte crepe da riparare in fretta.

Scorpione 23/10 21/11
Non sempre potete vincere, anche se ce la mettete tutta: il vostro lavoro è molto delicato. In amore buttatevi in una storia con un pò più di coraggio. Una bella vacanza vi rilasserà.

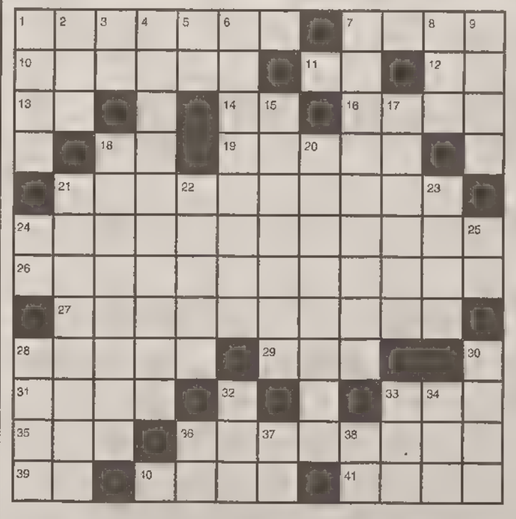
Sagittario 22/11 21/12
Qualcuno, negli affari, sta studiando le vostre mosse, stanatelo. Dimenticate un amore impossibile per non rovinare una grande amicizia. Recuperate energia con movimenti dolci .

Capricorno 22/12 19/1
Non avete ancora le idee molto chiare sugli obiettivi professionali da raggiungere, allora siate cauti. In amore siete troppo diffidenti, toglietevi di dosso inutili pregiudizi.

Aquario 20/1 18/2
Lasciate che sia il vostro concorrente a fare la prima mossa e a scoprire le sue carte. Una riflessione sui messaggi d'amore che vi arrivano di nascosto. Il vostro solido legame col partner non ne risentirà.

Pesci 19/2 20/3
Siete più che certi della validità dei vostri progetti di lavoro ma dovete essere meno intransigenti. Non sottovalutate affatto un rivale in amore. Ma non fate neanche scenate di gelosia.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Compiacimento nel compiere crudeltà - 7 L'animale domestico più fedele - 10 Preparati, predisposti - 11 Un po' poco - 12 A morale non c'è male - 13 La fine della noia - 14 Iniziali di Mommsen - 16 Si dà presentandosi - 18 La fine delle prepotenze - 19 Quando saltano si brinda - 21 Custodisce prigionieri - 24 Dice la sua su un fatto - 26 Irrispettoso - 27 Locale all'ingresso dell'edificio - 28 Proprio del sovrano - 29 Classica danza spagnola - 31 La Bolena che fu regina d'Inghilterra - 33 Un'elegante zona di Roma - 35 Il nome dell'attrice Crescenzi - 36 Piccoli alberi dai fiori gialli - 39 L'inizio della discesa - 40 Vasta distesa d'acqua salata - 41 Il periodo di ferma in gergo militaresco.

VERTICALI: 1 Agisce in incognito - 2 Altare di pietra - 3 La nota... di petto - 4 Locale per visite - 5 Iniziali di Tofano - 6 Scrivono dietro le buste il loro indirizzo - 7 Essere in gara - 8 Negazione... e vallata del Trentino - 9 Compie atti di valore - 15 Il santo dell'11 novembre - 17 Hanno lunghe zampe - 18 È simile alla cornamusa - 20 Ciabatte, pantofole - 21 Retribuzioni - 22 Indubbio - 23 Una strada in forte pendenza - 24 È dura in compagnia - 25 Vocali per sempre - 28 Lungo e ardimentoso volo - 30 Spazio delimitato - 32 È baronetto in Inghilterra - 33 Ne ebbe una il ferro - 34 Il Cantone in cui viveva Guglielmo Tell - 36 Un po' di galateo - 37 Nord-Est - 38 Scendere senza cedere.

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (9)
Persona noiosa
Assai molesta e che mal si sopporta,
da tutti si suol mettere alla porta.
Fanaletto

ANAGRAMMA (6)
Il Milan per la primavera
O qui si batte il ferro finch'è caldo,
oppur nulla di fatto .. In rossonero
(bella organizzazione!) anche i «pulcini»
sono curati al meglio per davvero!
Brac

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello
IL PAVONE

Scambio di vocali
SCOPPI, SCIPPO

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Azienda florovivaistica
"Alle Gerbere"
❀ Vastissima scelta di gerani in vaso
❀ Vastissima scelta di piante madri di geranio
❀ Vastissima scelta di piante da interno, esterno, balconi
❀ Piante da vivaio, piante da giardino roccioso e perenni.
❀ Preparazione e manutenzione giardini
❀ Impianti d'irrigazione
❀ Potature, ecc.
NOVITÀ! Rose da balcone
"Alle Gerbere"
Località Sales - Sgonico (TS)
Tel. e fax 040/2296001
Aperto la DOMENICA TUTTO IL GIORNO - TUTTO L'ANNO -
OGNI GIORNO APERTO

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.47**
	tramonta alle	**19.32**
La Luna:	si leva alle	**10.38**
	cala alle	**1.29**

13.a settimana dell'anno, 90 giorni trascorsi, ne rimangono 275.

IL SANTO

San Beniamino

IL PROVERBIO

Chi ara assai parla poco.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

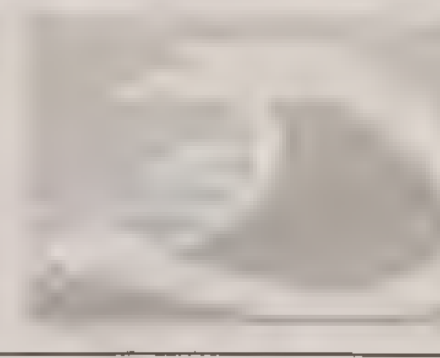
Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**4,85**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**2,82**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,09**
Via Carpineto	mg/mc	**0,74**

TEMPO

Temperatura:	**11,4** minima
	14,8 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1005,2** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**49,3** km/h E-N-E
Mare:	**12,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.21	**+30**	cm
	ore	16.17	**+ 5**	cm
	ore	19.51	**+ 2**	cm
Bassa:	ore	8.56	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.29	**+20**	cm
Bassa:	ore	11.02	**-27**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Entrata nel vivo l'inchiesta della magistratura dopo il black-out dei trasporti causato dalle proteste del 2 e 3 gennaio

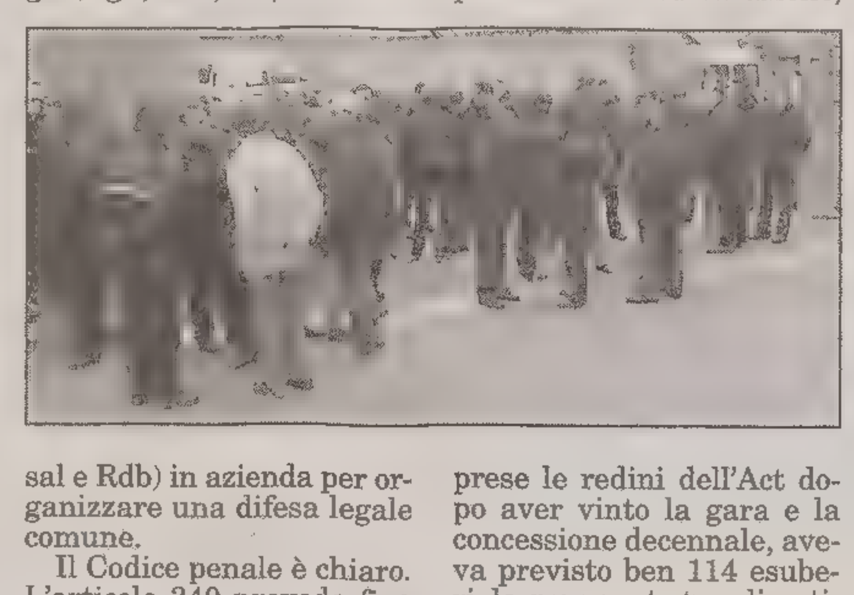
Blocco dei bus, indagati 60 autisti

La prossima settimana gli interrogatori. Vertice con i sindacati lunedì in azienda

Sessanta avvisi di garanzia, inviati ad altrettanti autisti dell'ex Act, ora Trieste Trasporti, per l'ipotesi di reato di «interruzione di pubblico servizio». Stanno arrivando nelle case degli autisti in questi giorni, come conferma la Questura.

Un atto dovuto da parte della magistratura, un'inchiesta annunciata da tempo dopo il blocco degli autobus in città il 2 e 3 gennaio scorso. Ma nessuno, forse nemmeno i sindacati, poteva immaginare un risvolto clamoroso con ben 60 persone, dipendenti e sindacalisti, sotto inchiesta. Dovranno presentarsi in Questura la prossima settimana, accompagnati dall' avvocato per essere interrogati.

La denuncia nei loro confronti non rappresenta una «rappresaglia» da parte della Trieste Trasporti. L'azienda fa sapere che non è stata una sua iniziativa. E del resto, proprio adesso nel bel mezzo della trattativa e perdipiù in una fase di assoluta delicatezza (si sta discutendo di organici, numeri e tagli), sarebbe suonato come un atto inopportuno. Non ci sono reazioni forti del sindacato: era una tempesta attesa, anche se non di queste dimensioni. Lunedì prossimo, alle 10, ci sarà un vertice organizzato da tutte le sigle (Cgil, Cisl, Uil, Faisa Cisal e Rdb) in azienda per organizzare una difesa legale comune.



Il Codice penale è chiaro. L'articolo 340 prevede fino ad un anno di carcere per chi «cagiona una interruzione o turba la regolarità di un servizio pubblico» I capi, i promotori e gli organizzatori, rischiano fino a cinque anni».

E alla magistratura adesso toccherà individuare capi, promotori e organizzatori. Gli autisti sono sotto processo per aver difeso i propri diritti e i posti di lavoro. La Trieste Trasporti nel piano di ristrutturazione, prese le redini dell'Act dopo aver vinto la gara e la concessione decennale, aveva previsto ben 114 esuberi, la gran parte tra gli autisti. Era in gioco la riorganizzazione dei turni, la cancellazione di una cospicua parte delle giornate di riposo conquistate dopo lunghe battaglie. E all'inizio dell'anno la tensione era alle stelle tra i lavoratori: la vecchia azienda, l'Act, aveva disdettato unilateralmente tutti gli accordi.

Una tensione tanto alta che la situazione era sfuggita di mano agli stessi sindacati, uniti per contrastare una ristrutturazione che apriva un caso nazionale. Tutte le aziende di trasporto d'Italia avevano gli occhi puntati su Trieste: se le difese avessero ceduto, la marea non l'avrebbe fermata nessuno.

La mattina del 2 gennaio è esplosa la protesta, gli autisti e il personale si sono ribellati. I conducenti si sono recati al lavoro (erano le 4) al deposito del Broletto rifiutandosi di salire sugli autobus per iniziare il servizio. Hanno camminato per ore dentro e fuori dai cancelli, in divisa, mentre, con il passare delle ore, arrivavano altri autisti. Una folla inferocita e silenziosa che ha bloccato gli accessi. E' giunta la Digos che ha filmato e fotografato. Ed ora i 60 avvisi di garanzia.

Giulio Garau

File agli uffici dei vigili urbani

Vecchie multe già pagate Il computer ha sfornato centinaia di altre cartelle

Allarme multe, ancora una volta. Sono centinaia gli automobilisti triestini ai quali stanno arrivando notifiche di cartelle esattoriali relative a vecchie contravvenzioni (dal '97 per arrivare ai primi mesi del 2000) che in realtà sono già state pagate. L'errore sta, ancora una volta, nel sistema informatico, peraltro già abbandonato dall'amministrazione comunale (che da un anno sta operando con un nuovo software), che produce inconvenienti sulla contabilità delle multe più stagionate.

«Purtroppo è un problema al quale è impossibile ovviare, perché le imperfezioni del vecchio sistema informatico - spiega la comandante dei vigili urbani, Bernardina Mantovani - non sono state ancora completamente neutralizzate dal lavoro di correzione fatto a mano da un gruppo di vigili negli ultimi mesi. Ci scusiamo con gli automobilisti che avranno il disagio di vedersi recapitare notifiche per multe già pagate ma proprio per venire loro incontro abbiamo rinforzato l'organico dell'ufficio di via del Moreri».

Per il momento è ancora difficile quantificare l'entità del problema, anche se sembra siano almeno qualche centinaio le cartelle che non avrebbero mai dovuto partire. E in questi giorni si è formata la coda davanti all'ufficio di Roiano. Un problema, almeno questo, che è già stato risolto. I reclami potranno correre anche sul filo. «E possibile chiamare il nostro ufficio di via dei Moreri - precisa la Mantovani - avendo cura di tenere a disposizione il numero del verbale al quale si fa riferimento nella cartella».

Si tratta ora di vedere quanta pazienza avranno gli automobilisti. Non è la prima volta infatti che si verifica un inconveniente di questa natura. Questi, comunque, i numeri dell'ufficio di via dei Moreri: 6758426, 6754399, 6758422.

u. sa.

I triestini «scoprono» le riviste dai benzinai

Migliaia di incontri hard a cavallo del confine con gli annunci sloveni

Dai fumosi night-club degli anni '60 all'immediatezza delle linee telefoniche e di Internet. Il sesso, anche in Slovenia, si è evoluto. E i triestini, che una vecchia tradizione vuole abituati alle trasgressioni oltreconfine si stanno adeguando, tenendo a portata di mano schede telefoniche e dizionarietto.

Una riprova evidente la si trova raggiungendo i distributori di benzina situati a cavallo dei confini, dalla parte slovena: sono oramai tantissimi i triestini (ma ci sarebbero anche clienti provenienti dall'Isontino e dal Friuli) che acquistano delle pubblicazioni di annunci di vario genere, sulle quali una parte dominante la occupano gli avvisi hard.

Ce n'è per tutti i gusti: si possono scegliere l'età della partner (ma esistono anche numerosi annunci di segno inverso, nei quali è l'uomo a proporsi), le caratteristiche (è facile trovare, fra le doti evidenziate, anche la semplice indicazione dei numeri: l'altezza, il peso e la misura del reggiseno), la tipologia delle prestazioni promesse. Spuntano tra le inserzioniste aggettivi che non hanno bisogno di traduzione («dominacija», «diskretna»), ci sono anche le signorine che promettono tenerezze e sorrisi, le materne.

Ma ciò che impressiona è il numero: sono migliaia gli avvisi di questo tipo. E sono numerose le città dai quali partono queste piccanti provocazioni: la parte del leone comunque la fanno Lubiana, la capitale, nella quale operano e risiedono moltissimi degli sloveni, poi Celje e Maribor, probabilmente per la loro vicinanza con l'Austria dove è abituale fare incontri di natura mercenaria che sono tollerati dalla legge da tempo immemore, e Capodistria, che è da sempre la dirimpettaia di Trieste per questo particolare genere di scambi. Prosperano, almeno stando alle fotografie, anche le «hot line», rigorosamente in lingua slovena.

A sentire gli addetti alle pompe di benzina slovene, da qualche anno costrette a ridimensionarsi per l'avvento della benzina a prezzo agevolato a Trieste e in buona parte della regione, il business adesso è cambiato: bisogna adeguarsi ed ecco crescere i «duty free» e il sesso a pagamento. Per la verità è una vecchia tradizione quella che vede i triestini andare in cerca di trasgressione oltreconfine, magari facendo pochi chilometri: semplicemente adesso si può utilizzare il telefono, perché quasi tutte le signorine degli annunci sono dotate di cellulare.

La novità, se così la si può definire, è individuabile nel capitolo dedicato agli scambi di coppie (in sloveno «pari»), con specifiche inquietanti. Ci sono donne sole che si offrono, uomini soli che fanno altrettanto, e coppie di vario tipo che cercano partner dai gusti strambi. Infine una segnalazione per par condicio: esiste anche il gay klub, situato, dice la pubblicità, a pochi minuti dal confine con l'Italia.

Ancora a caccia di miliardi per pagare molte liquidazioni, la Compagnia cerca acquirenti per lo stabile in piazza Duca degli Abruzzi

La Provincia vuole la Casa del lavoratore portuale

Un simbolo della sinistra verrebbe trasformato, con fondi regionali, in spazio delle «libere età»

Prima di avviare le trattative Codarin attende la stima dell'immobile

La Casa del lavoratore portuale, una delle roccaforti storiche della sinistra triestina, potrebbe essere acquistata dalla Provincia, retta da una giunta del Polo. I fondi ci sono già: si tratta dei 15 miliardi stanziati dalla Regione per il progetto (della Provincia) sulla «casa delle libere età», che tante polemiche ha scatenato negli ultimi tempi.

Con parte di questi finanziamenti l'amministrazione provinciale comprerebbe l'intero stabile di piazza Duca degli Abruzzi. Da tempo, infatti, la Compagnia portuale sta cercando di vendere l'edificio, che ospita anche uffici di esponenti dell'Ulivo, dovendo sborsare circa otto miliardi per il «saldo» della liquidazione a 115 dipendenti andati in pensione in seguito ai benefici della legge sull'amianto.

Il presidente della Provincia, Codarin, accompagnato da alcuni tecnici dell'ente, ha già fatto un sopralluogo alla Casa del lavoratore portuale. Ma le cose si sono fermate qui. La Provincia sta infatti attendendo l'esito della stima dello stabile da parte di un professionista. Ammesso che il valore effettivo si avvicini al «fabbisogno» della Compagnia portuale, servirà poi la valutazione dell'Ufficio tecnico erariale, essendo il possibile acquirente un ente pubblico.

Nella Casa del lavoratore portuale ha sede anche il teatro Miela. (Foto Lasorte)

Codarin non nasconde un certo entusiasmo per l'idea di acquistare la Casa del lavoratore portuale. «Ho comunicato alla giunta e al consiglio – dichiara – che se il prezzo dovesse essere adeguato siamo interessati ad acquisire l'immobile. Mi è sembrato giusto in quanto, se la cosa dovesse andare a buon fine, il progetto sarà gestito dal prossimo consiglio provinciale. Anzi – aggiunge, lasciando intendere la fiducia per un esito elettorale interamente favorevole al Polo – sarebbe auspicabile un accordo di programma fra gli enti locali».

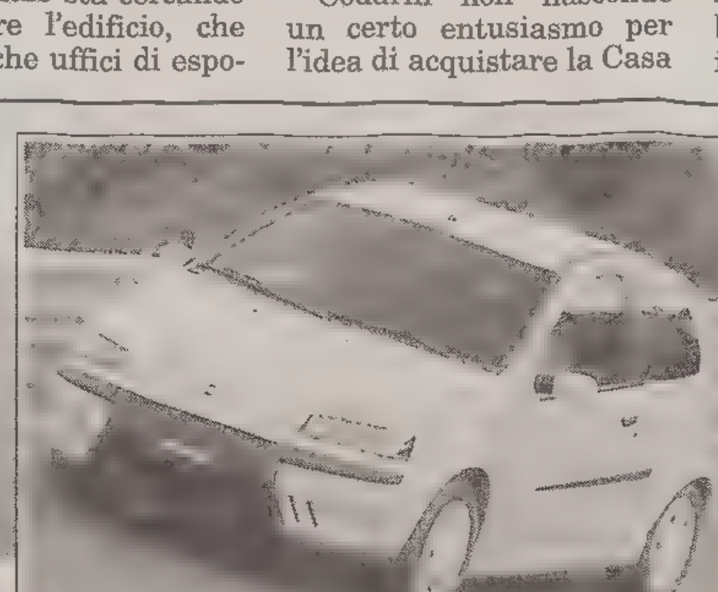
Il presidente della Provincia ha comunque già le idee ben chiare sul futuro utilizzo dello stabile. «Bisognerà ristrutturarlo – spiega – creando un minimo di uffici per la futura associazione che dovrà gestire i fondi destinati dalla Regione alla "casa delle libere età", associazione in cui dovrebbero entrare alcuni grossi sponsor locali che si sono già detti disponibili».

Secondo il progetto della Provincia, nei vari piani dell'edificio di piazza Duca degli Abruzzi verrebbero create sedi di associazioni, sale per la musica, biblioteche, spazi per riunioni, attività sociali e ricreative. Ci sono molte richieste, sottolineano da palazzo Galatti.

E il Teatro Miela che fine farebbe? Andrebbero verificati i tempi di occupazione della sala richiesti da quelle attività. Il teatro potrebbe essere gestito sempre dalla Cooperativa Bonawentura, «garantendo però una certa disponibilità della struttura alla "casa delle libere età"» secondo le condizioni della Provincia.

gi. pa.

È TUA DA...



L. 14.900.000*

*L'OFFERTA SI INTENDE PER MODELLI DISPONIBILI A KM Ø PUNTO 60S 3P - ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

I MIGLIORI PREZZI DELLA CITTÀ... LI TROVI SICURAMENTE DA
AUTOCAMPOMARZIO

VI ASPETTIAMO CON MILLE OCCASIONI, CON LE ECCEZIONALI OFFERTE DI AUTO A KM Ø, CON LA VASTA ESPOSIZIONE DELL'USATO SELEZIONATO E ANCORA CON I PREZZI DEL 2000 SULLE AUTOVETTURE IN PRONTA CONSEGNA

E-mail: icm.trieste@tin.it www.autocampomarzio.fiat.com

AUTO CAMPOMARZIO Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio 18
34100 TRIESTE
040-3181111

Il presidente di «Amare Trieste» lancia avvertimenti al centrodestra ipotizzando un sostegno al ministro dell'Ambiente dell'Ulivo

Rovis: «Potrei appoggiare Bordon»

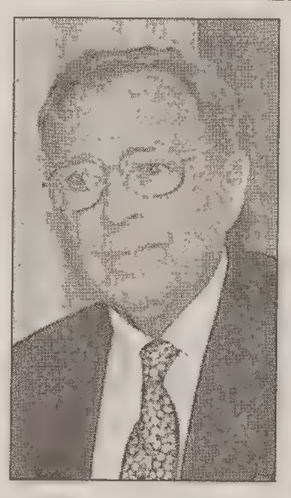
«Sgarbi non basta, Berlusconi si schieri apertamente per l'autonomia»

Sarà Camerini il capolista dell'Ulivo alle comunali. Il Polo prepara al candidato sindaco Dipiazza un lancio «all'americana»

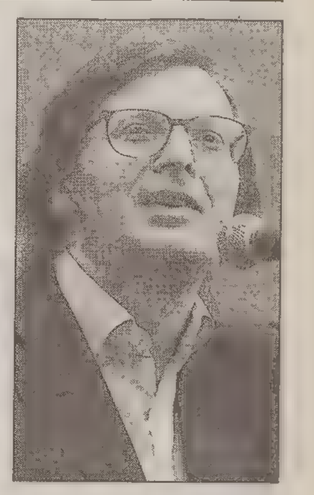
«Né Sgarbi né nessuno. Se Berlusconi non fa una dichiarazione precisa sull'autonomia della città, "Amare Trieste" non darà l'appoggio. Stavolta non perdòno». Si delineano i grandi duelli in vista delle elezioni politiche, ma il commendatore Primo Rovis lancia avvertimenti (soprattutto al centrodestra) dal suo studio a due passi da piazza Goldoni, forte delle 52 mila firme raccolte negli scorsi mesi per l'autonomia della città su modello di Trento e Bolzano. Un progetto già «sottoscritto» da Fini.

E se l'altro giorno è piovuta, a sorpresa, la candidatura di Vittorio Sgarbi nel collegio della Camera 2 (il noto critico d'arte se la vedrà probabilmente con l'ex sindaco Illy), Rovis si dice ovviamente contento per il suo vecchio amico, ma continua a chiedere impegni espliciti. «Voglio una dichiarazione da parte di Berlusconi sull'autonomia, l'ho detto anche alla madre di Sgarbi. Solo allora darò l'appoggio. Ma lo darei anche a Rutelli se lo facesse, perchè noi siamo apolitici». «L'ho ripetuto anche oggi a Giulio Camber, con il quale ho parlato a lungo. Potrei sostenere anche il ministro Bordon (suo probabile avversario nella corsa al senato, ndr). E' una persona che stimo. L'ho già sostenuto economicamente nella campagna contro la centrale a carbone, quando era sindaco di Muggia. Lui comunista e io capitalista». «Anzi guardo con molta simpatia - aggiunge Rovis - alla sua proposta di una "microregione" per Trieste».

Tornando alla candidatura del critico d'arte in città, da segnalare i pareri favorevoli di alcuni esponenti del Polo. «La designazione da parte di Berlusconi - sostiene il coordinatore provinciale di Forza Italia Maurizio Bucci - ci ha colto di sorpresa. Ma Sgarbi creerà una possibilità di unione con quanto sostenuto da Rovis». «La presenza di Sgarbi è certamente positiva anche se abbiamo avuto un'iniezione di foresti - rimarca il presidente della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini - Sgarbi si dice convinto di vincere, ma credo che il confronto con Illy sarà abbastanza duro». «La dichiarazione di autonomia che chiede Rovis? Berlusconi gli ha già risposto candidando proprio Sgarbi a Trieste. Tuttavia, sono convinto che il governo di centrodestra avrà un occhio speciale per la città. Spero che ora Rovis non dirà - chiosa Gambassini - che non sta né con gli uni né con gli altri: risulterebbe paradossale che finisca per sostenere Illy o Pacorini».



Primo Rovis



Vittorio Sgarbi

E se sulle candidature alle politiche i giochi sono ormai fatti anche per le amministrative siamo alle battute finali. Per il centrosinistra il candidato sindaco *in pectore* resta Federico Pacorini, mentre proprio ieri è stata ipotizzata la presenza, come capolista, del senatore Fulvio Camerini nelle liste dell'Ulivo alle comunali.

Sul fronte opposto, quello del Polo, Bucci annuncia «una presentazione all'americana» dei candidati, da tenersi tra una decina di giorni. «Non sarà la solita conferenza stampa» assicura. «Anche se ora si sta ponendo - riflette Bucci - il problema della candidatura di Roberto Dipiazza per il comune di Trieste. Sarà necessario trovare una giusta alternativa a Muggia. I muggesani non verranno abbandonati: hanno diritto di avere una persona adeguata, gradita a Dipiazza, che mantenga il suo ritmo e la sua voglia di lavorare».

a.r.

Il pesce d'aprile prende il treno

La carta intestata è quella giusta. Ferrovie dello Stato, divisione infrastruttura zona territoriale Nord-Est. Il comunicato piovuto ieri sui tavoli delle redazioni è lungo, articolato, ma c'è una data che innesca il sospetto. Si dovrebbe tenere, infatti, proprio il pomeriggio del primo aprile (toh, quando si dice la combinazione...) la premiazione del concorso «Rotaie più vicine, una nuova canzone per una nuova ferrovia».

A convincere la giuria, presieduta dal «cantautore (?, e Mogol e Gianni Bella, dove li mettiamo?, n.d.r.) Adriano Celentano», sarebbe stata la canzone «El coridoio quinto, i sbuserà la Grota Gigante», composta da Alberto Trenibelli. In allegatò, un fax con liriche alate e note che avrebbero intenerito il Molleggiato.

Paradossale: da sempre nel nostro Paese le Ferrovie sono accusate di viaggiare in ritardo. Stavolta avrebbero bruciato tutti i tempi, arrivando a destinazione con larghissimo anticipo. Il primo d'aprile, giorno consacrato agli scherzi, è solo domani.

LA LETTERA

Maresca sulla ripartizione dei fondi agli scali

«Nessuna critica a Bersani Il porto gioca una sfida epocale contro avversari agguerriti»

L'articolo pubblicato ieri riporta sostanzialmente i contenuti del colloquio con il vostro giornalista. Tuttavia l'intitolazione del pezzo e il contesto nel quale è collocato possono indurre il lettore, a mio avviso, a ritenere che io abbia voluto rivolgere una critica al ministro Bersani per quanto attiene alla recente ripartizione dei fondi destinati ai porti.

Devo dare anzitutto atto al ministro Bersani, e ai suoi predecessori, di aver operato con serietà e allo scopo di favorire la liberalizzazione e modernizzazione dei trasporti anche nel nostro Paese in coerenza con i principi di diritto comunitario. Non vi è dubbio, poi, che la crescita della portualità italiana è stata eccezionale essendo oggi il Mediterraneo una validissima alternativa ai porti del Nord Europa. Ciò anche se, per la verità, il porto di Trieste è rimasto praticamente assente non avendo offerto alcun contributo apprezzabile allo sviluppo indicato.

Davo conto tuttavia al vostro giornalista di un ampio dibattito, a tratti molto, polemico – innescato dalla stampa ligure con il coeso sostegno delle forze politiche locali di qualsivoglia colore – in ordine alla ripartizione dei fondi statali: ripartizione che avrebbe penalizzato in generale i porti del Nord del Mediterraneo favorendo quelli del Sud. E non vi è dubbio che quanto sopra riguarda anche il porto di Trieste: che, al di là di tutti gli interventi che saranno previsti nel Piano regolatore portuale, fin da oggi deve realizzare tre infrastrutture urgenti (il nuovo Terminal contenitori, lo Scalo legnami, il Terminal nell'area di Muggia) il cui costo sarà di circa mille miliardi e che sono assolutamente necessari per ridare competitività al sistema. E mi sembra assolutamente corretto, al di là e a prescindere dalle vicende della politica, che il Presidente dell'Autorità portuale di Trieste segnali all'attenzione delle istituzionali locali fatti e circostanze obiettive che riguardano lo sviluppo e l'economia portuale.

Devo dire, viceversa, che il porto di Trieste sta attraversando una fase importantissima e delicatissima essendo in gioco alcune scelte riguardo a relazioni con le principali Compagnie armatoriali mondiali che possono cambiare la vita e in qualche misura confermare la vocazione della città. La partita viene giocata nei confronti di sistemi portuali molto più agguerriti di quello di Trieste-Monfalcone-Capodistria (ancorché in posizione geograficamente meno felice) e, che operano con il supporto assolutamente coeso delle Istituzioni locali (a Genova, Amburgo, Anversa nessuno si vergognava ad ammettere che la centralità della locale economia e quindi la vocazione di quelle città è rappresentata dal porto e dalle sue attività collaterali).

Oso quindi sperare che, in questa fase così delicata, la politica locale, non solo eviti qualsivoglia strumentalizzazione ma offra un contributo forte e qualificato e disinteressato al di là e a prescindere dalla contesa elettorale, a supporto delle azioni concrete dell'Autorità portuale di Trieste e del Terminalista del Molo VII. La responsabilità, viceversa, si rivelerebbe elevatissima rimanendo l'economia portuale destinata a una colpevole mediocrità.

Maurizio Maresca
presidente dell'Autorità portuale

Dopo la bocciatura della giunta delle nomine il candidato avrebbe lasciato le cariche incompatibili

Ezit, Antonione insiste su Ferrante

E Marini (Ccd) si scatena: «Inopportuno, è un errore politico»

Pierpaolo Ferrante deve diventare presidente dell'Ezit, costi quel che costi. Firmato Roberto Antonione. Il giorno dopo la bocciatura della giunta delle nomine, che ha dato parere sfavorevole all'indicazione per il vertice dell'Ente zona industriale, nello stesso giorno in cui è stata lanciata la sua candidatura al Parlamento il presidente della Giunta regionale ha inviato una lettera al presidente del Consiglio, Antonio Martini, chiedendo di riproporre Ferrante all'esame della speciale commissione.

Antonione annuncia infatti che sarebbero caduti tutti gli ostacoli di incompatibilità alla nomina, perchè Ferrante si sarebbe dimesso dalle cariche di componente del direttivo del sindacato nazionale degli ingegneri liberi professionisti e di presidente del sindacato provinciale.

Un'insistenza che ha lasciato spiazzati gli stessi componenti della giunta delle nomine, messi al corrente della decisione da una nota di agenzia. E tra questi Bruno Marini, consigliere regionale del Ccd (si era astenuto al primo esame assieme alla leghista Seganti e a Di Natale di An, contrari erano stati Zvech dei Ds, Gottardo del Cpr e Antonaz di Rc) che ancora una volta non nasconde la sua «totale insoddisfazione».

Marini lo aveva detto chiaramento qualche tempo fa, appena emerso il nome di Ferrante. «Se davvero si è dimesso da quelle cariche – commenta – il problema dal punto di vista giuridico-formale cade. E' venuta meno la causa ostativa, ma come consigliere regionale del Ccd, partito della maggioranza che sostiene Antonione, non posso che confermare che il problema politico resta».

Marini era stato contrario sin dall'inizio: «Riconfermo quanto detto – insiste –. Questa dell'Ezit è stata una nomina assolutamente non concordata all'interno della maggioranza della Casa delle libertà, sia a livello regionale sia triestino. E mi lascia, almeno per il metodo, totalmente insoddisfatto. Sono venuti meno tutti i requisiti di collegialità».

Un giudizio puramente politico, insiste il consigliere del Ccd, perchè, come componente della giunta delle nomine, se davvero Ferrante si è dimesso, non avrebbe più difficoltà a dare il via libera.

Resta ancora da verificare però la questione delle consulenze alle aziende che operano all'interno dell'Ezit. «Il problema lo ha sollevato Zvech – aggiunge Marini – e questo punto sarà sicuramente oggetto di discussione nella prossima riunione della giunta».

Ma c'è un altro aspetto della vicenda, ancora più importante, che va considerato. L'imbarazzo di Marini stavolta è grande: «Questa nomina all'Ezit, oltre che inopportuna – afferma – è un errore politico per un'altra ragione. Ancora nell'agosto '99 abbiamo presentato un disegno di legge che finalmente attua una completa riforma dell'Ezit, e porta la firma di ben cinque consiglieri di maggioranza. Ha trovato tutti concordi. Appena adesso, dopo aver dormito per un anno e sette mesi, è approdato alla seconda commissione consiliare. Sta per essere discusso, e speriamo approvato, in una delle prossime riunioni. E' una riforma globale che fissa nuovi criteri per la composizione del consiglio di amministrazione e degli stessi organi dell'Ezit. Nominare adesso il presidente crea una situazione totalmente anomala».

Bruno Marini (Ccd)

«Dal punto di vista giuridico se si è dimesso dal sindacato non ci sono problemi. La nomina però arriva quando sta per approdare la riforma globale dell'ente»

Una sorta di presidente di fine stagione, che si trova davanti a organi vecchi e tutti da cambiare. «Sarebbe stato più opportuno attendere l'entrata in vigore della legge, con il rinnovo di tutti gli organi dell'Ezit – conclude il consigliere del Ccd –. Senza contare poi che, trattandosi di una legge di riforma, questa di Antonione appare come una mossa di poco rispetto nei confronti del Consiglio regionale».

Giulio Garau

Zvech: «I 117 miliardi da Roma sono solo una prima tranche»

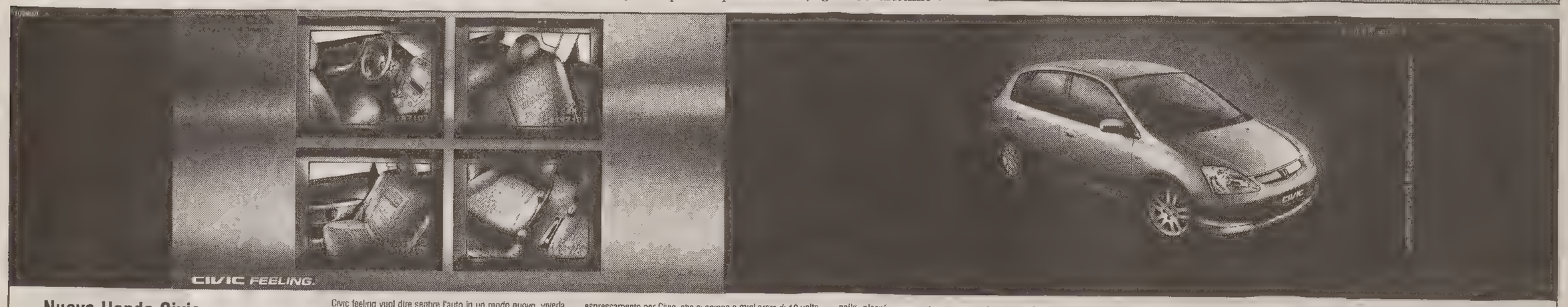
«Non mi sembrano noccioline 117 miliardi per il porto». E' la reazione di Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds, dopo le dichiarazioni rese dal presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca in merito alla ripartizione dei fondi da parte del governo ai porti italiani. Un provvedimento annunciato giovedì a Trieste dal ministro dei Trasporti, Pier Luigi Bersani. «Il ministro ha illustrato - premette - alcuni provvedimenti che portano dei vantaggi all'economia cittadina complessiva, e direttamente al porto di Trieste. E quindi sono rimasto meravigliato che, di questi tempi, con le difficoltà economiche che ci sono, 117 miliardi vengano considerati delle noccioline». «E lo dico - aggiunge Zvech - in quanto alcune cose che Maresca ha fatto, io le sostengo. Come ad esempio l'offertà di Trieste e Capodistria al terminalista danese Maersk. E' un fatto che ritengo importante, e credo che tutta la città debba sostenerlo. Tuttavia, se servono mille miliardi per attuare il piano regolatore del porto, credo che la cosa più importante sia che intanto questo piano venga varato. Per spendere questi soldi, ci vorranno più anni. E sono contento che il governo abbia intanto stanziato 117 miliardi, che costituiscono una prima tranche».

Sportelli chiusi negli istituti bancari del Gruppo mentre i sindacati rinnovano i timori

«Intesa», allarme occupazione

Sportelli chiusi ieri negli istituti del Gruppo Intesa mentre cresce la preoccupazione per il futuro. In una nota le organizzazioni sindacali, dopo aver ricordato i motivi dello stato di agitazione («la modifica del progetto iniziale di banca federata che determina la fusione di Ambroveneto, Cariplo, Mediocredito e Comit in Banca Intesa, ha posto i sindacati davanti alla necessità di un'armonizzazione delle quattro normative contrattuali aziendali esistenti. Banca Intesa ha risposto con un tentativo di superare la contrattazione aziendale») esaminano in termini critici le prospettive che li attendono. «La ristrutturazione organizzativa prevede per le province giuliane e friulane ulteriori sacrifici in termini di organico. La concentrazione dei servizi presso poli funzionali infatti comporterà, a breve, il trasferimento di lavoratori del Friuli-Venezia Giulia e ancor più di Trieste alla nuove strutture situate nel Veneto».

Continuano i rappresentanti sindacali del Gruppo Intesa: «Questa scelta che prevede tre di queste strutture, delle quindici previste sul territorio nazionale, concentrate nella contigua regione (Treviso-Padova-Vicenza) penalizza il Friuli-Venezia Giulia sia in termini occupazionali che di prospettive. Appare comunque emblematico che, nel momento in cui la zona confinaria attira l'interesse di svariate attività (vedi aperture verso Est, Corridoio 5, Molo Iv, ecc) alcune banche possano ridurre al minimo l'attività di uffici specializzati che storicamente rappresentano un supporto insostituibile agli operatori di import-export, spedizioni, agenzie marittime».



Nuova Honda Civic.
Circondatevi di spazio.

Civic feeling vuol dire sentire l'auto in un modo nuovo, viverla in un modo nuovo, ma prima ancora, concepirla in modo nuovo. Perciò siamo partiti da una costante, estrema ricerca della qualità: il Programma Q10. È un programma studiato espressamente per Civic, che ci spinge a migliorare di 10 volte la qualità dell'auto rispetto alla versione precedente, come per gli eccitanti motori VTEC di seconda generazione. Abbiamo inoltre rivoluzionato il concetto di cambio, incastonandolo nella plancia: associato ai vantaggi del pianale piatto, vi permetterà di camminare avanti e indietro nell'auto come non avete mai fatto sino ad ora. Infine, siamo riusciti a garantirvi la massima sicurezza: Civic ha conseguito l'equivalente di 4 stelle Euro NCAP nel Crash Test Center Honda che abbiamo costruito in Giappone. Come vedete, abbiamo pensato in grande, quando abbiamo pensato alla nuova Honda Civic. Se volete emozionarvi, tenetela d'occhio.

HONDA

Venite a scoprire la nuova Honda Civic presso la nostra Concessionaria sabato 31 marzo.

Concessionaria Ufficiale **E.D. MOTORS** Muggia (Ts) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Zona Ind. Noghere) - Tel. 040/9235000/79

Giocatore colpì l'avversario all'inguine durante una partita nel 1995. Il 27 aprile è fissata l'udienza a Udine

Calcio proibito, caso riaperto

Un triestino deve rispondere di lesioni gravi. Un urologo come testimone

Un urologo come testimone indispensabile per fugare i dubbi sulle conseguenze di un calcio ai testicoli inferto da un giocatore a un avversario in una partita di calcio amatoriale fra udinesi e triestini.

Lo specialista sarà sentito il 27 aprile al processo che vede rispondere di lesioni personali gravi il triestino Livio Pamfili, di 41 anni. Quest'ultimo era uno dei pilastri della difesa della Scuola edile Trieste nella partita giocata contro l'Aiax Udine sul campo di Godia il 28 ottobre '95.

Al 20' l'ennesimo fallo provocava una rissa fra sei-sette giocatori. A gioco fermo un calciatore dei padroni di casa - un friulano residente in un comune a Nord di Udine - riceveva un calcio nelle parti basse e si accasciava. La partita - già segnata da quattro espulsioni - degenerava al punto che il capitano-giocatore e presidente della squadra ospite decideva di ritirare la squadra.

Il processo si era praticamente concluso già una volta davanti al pretore di Udine, ma nel '99 lo stesso giudice, dopo una consulenza tecnica affidata a un medico legale, rimetteva gli atti alla procura ravvisando la sussistenza delle lesioni gravi e quindi la propria incompetenza a giudicare. L'unificazione della procura intervenuta successivamente e la nuova normativa faceva ripartire da zero il processo. Ieri dunque i testimoni sono stati risentiti, compresi il consulente del pm e il successivo nominato dal primo giudice.

Proprio le discordanti conclusioni dei due periti hanno suggerito al giudice monocratico Angelica Di Silvestre di sentire anche l'urologo che aveva collaborato con il secondo medico legale alla stesura della perizia. Si tratta di capire, in sostanza, se il colpo inferto a un testicolo del giocatore friulano abbia provocato un indebolimento permanente dell'organo di riproduzione e, soprattutto, se la prognosi di guarigione sia da intendersi in 50 o 30 giorni, come diversamente indicato dai due consulenti che avevano visitato il calciatore in momenti diversi.

g.s.

Doloroso infortunio per un uomo che stava lavorando a Contovello

Una fiammata in piena faccia

Investito da una fiammata in pieno volto: di questo spaventoso infortunio è rimasto vittima ieri mattina a Contovello, Mile Covacic. L'uomo stata aiutando il cugino a localizzare una perdita d'acqua nei pressi dell'abitazione di quest'ultimo al numero 181 del paese. Picchiando a terra con un piccone e uno scalpello ha pero preso una condotta del metano e una fiammata, come detto, l'ha investito in faccia. E' stato subito soccorso dalla gente che gli stava attorno e poi portato all'ospedale di Cattinara con un'autoambulanza del «118». Ricoverato in clinica dermatologica, guarirà in un mese. A Contovello sono intervenuti anche carabinieri, polizia e vigili del fuoco.

I poliziotti a Contovello sul luogo dell'infortunio

Senza biglietti d'addio la fine di un uomo di 34 anni

Suicida in camera da letto con una bombola di gas

La manichetta di una bombola in bocca e la chiavetta del gas aperta. Così è morto all'alba di ieri nella stanza da letto del suo appartamento di via di Servola 78, dopo una vita sfortunata, costellata anche di guai giudiziari, Antonino Scalici, 34 anni. I sanitari del «118» giunti sul posto alle 5.25 avvertiti dai vicini, che avevano sentito un forte odore di gas, hanno tentato invano di rianimarlo: Scalici era morto da pochi minuti. Con estrema probabilità si è trattato di un suicidio che oltretutto poteva anche provocare un'esplosione. Il medico legale Fulvio Costantinides non ha rilevato sul cadavere alcun segno che possa far supporre l'intervento di un'altra persona. Il sostituto procuratore Laura Barresi ha chiesto comunque un dettagliato rapporto per fugare due elementi sospetti: l'assenza di qualsiasi biglietto d'addio e il fatto che Scalici negli ultimi mesi sembrasse soddisfatto del suo lavoro come dipendente di una cooperativa.

Ubriaco fradicio in ciclomotore incrocia la polizia

L'andatura zigzagante del ciclomotore ha subito insospettito i poliziotti di una volante che l'altra sera alle 21 in viale D'Annunzio hanno bloccato l'uomo che stava in sella, T. E. di 34 anni, che in effetti era ubriaco. L'uomo è stato denunciato e il mezzo sequestrato.

E a poche decine di metri di distanza, in largo Sonnino, poche ore più tardi, all'una di notte, è accaduto un fatto apparentemente incomprensibile. Un russo ha incominciato a danneggiare la Mercedes di una ditta. I poliziotti lo hanno sospreso mentre in piedi sul cofano stava rompendo il parabrezza. Il russo, denunciato, non ha voluto dare spiegazioni. Il titolare della ditta ha detto di non conoscerlo.

Aiuti della Provincia a tre anziane vittime di scippi e di furti

Un contributo per i pensionati che hanno subito reati di microcriminalità: è quanto deliberato dalla Provincia per tre cittadini, vittime di rapine, furti e scippi, che hanno chiesto tale singolare forma di «risarcimento» alla commissione promossa alcuni mesi fa - prima del genere in Italia - dall'assessore provinciale agli affari sociali di Trieste, Enrico Sbriglia (An). «La Provincia di Trieste - ha spiegato Sbriglia - è la prima pubblica amministrazione italiana a dotarsi di un fondo di solidarietà (250-300 mila lire a persona) da erogare come aiuto economico a quei pensionati che versano in precarie condizioni finanziarie e che sono vittime di piccoli reati».

L'adesione allo sciopero di ieri ha interessato soprattutto degenze, chirurgia e medicina

Gli infermieri «disertano» i reparti

Urgenza e pronto soccorso hanno funzionato a regime

Anche i dipendenti del comparto della sanità pubblica della nostra regione hanno aderito all'agitazione nazionale che si è svolta ieri. Sullo sciopero una nota del Servizio sanitario regionale azienda ospedaliera «Ospedali riuniti di Trieste» precisa che «l'adesione è stata pressoché totale nei reparti di degenza, sia chirurgici che medici, è stata meno significativa nei servizi di radiologia e ancora minore nei laboratori di analisi. Minima invece nei servizi economali e amministrativi».

«La soppressione delle attività ambulatoriali - prosegue la nota- ha riguardato esclusivamente quelle prestazioni ove la presenza dell'infermiere è indispensabile. Il Centro prelievi del Maggiore ha operato mentre è stato chiuso quello di Cattinara. Le strutture dell'urgenza e i pronti soccorsi hanno operato a regime».

In piazza della Borsa per rivendicare il rinnovo del contratto scaduto da due anni

Sit-in degli operatori sanitari

Bandiere della Cisl e della Cgil che svolazzano al vento e cartelli che parlano di un contratto scaduto il 31 dicembre di due anni fa. Così ieri piazza della Borsa è stata al centro di un sit-in, formato da 150-200 operatori sanitari degli ospedali cittadini: Cattinara, Ospedale Maggiore e Burlo Garofolo, che assieme ai colleghi del territorio, aderendo allo sciopero nazionale della sanità sfociato a Roma con una mega manifestazione, hanno rumorosamente fatto conoscere, anche con un volantinaggio, le tante problematiche che investono il mondo della sanità.

Oltre al rinnovo del contratto di lavoro scaduto, gli operatori sanitari rivendicano un adeguamento salariale e la rivalutazione degli stipendi, l'organizzazione del lavoro e la formazione. Inoltre gli operatori chiedono dignità e autonomia professionale attraverso una revisione degli inquadramenti e delle carriere, visto che oggi per infermieri, fisioterapisti, tecnici sanitari, assistenti sociali è richiesta una maggiore scolarizzazione di livello universitario.

Adriana Causi della Cgil non ha lesinato anche qualche attacco alla Regione e alle sue scelte politiche, ma ha soprattutto evidenziato le problematiche degli infermieri professionali, sottoposti a eccessivi carichi di lavoro, turni gravosi. «Una difficoltà del quotidiano - è stato detto - che rende sempre meno appetibile questa professione, già così bistrattata, con il risultato che ci stiamo avviando a un'allarmistica carenza di personale infermieristico, che fa però da contraltare negli ospedali a un numero di medici in eccesso».

Daria Camillucci

Esposti all'amianto: a breve l'avvio della legge regionale

Una legge per rendere giustizia alle vittime dell'amianto. Dopo anni di lotte da parte dei lavoratori e delle loro famiglie, inizierà fra breve il suo iter una nuova normativa regionale di tutela della salute. Un progetto che prende il via proprio dal Friuli-Venezia Giulia: realtà che registra a livello nazionale il più elevato numero di casi di mesotelioma polmonare.

I contenuti e gli obiettivi della legge, che nasce da una mediazione fra tre proposte, sono stati presentati ieri pomeriggio alla Stazione Marittima – nel corso di un'affollatissima assemblea promossa dall'Associazione triestina esposti all'amianto, con il patrocinio della presidenza dell'Autorità portuale – ai tre consiglieri regionali firmatari, Giampiero Fasola, Roberto Antonaz, Bruna Zorzini Spetic e da Claudio Bianchi, anatomopatologo ed epidemiologo che ha dato il via alle ricerche sugli effetti dell'amianto nella nostra regione.

«La legge – ha spiegato Fasola – si propone di avviare un efficace monitoraggio del fenomeno, attraverso l'attivazione di un apposito Registro per i mesoteliomi all'interno del nuovo Registro dei tumori. Al tempo stesso l'obiettivo è quello di potenziare, tramite finanziamenti mirati, una ricerca sull'argomento che consenta di realizzare efficaci progetti di prevenzione secondaria».

A supportare e a vigilare su queste iniziative, che dovranno essere affiancate da campagne d'informazione e di sensibilizzazione, sarà un'apposita Commissione regionale che vedrà la partecipazione anche delle organizzazioni sindacali e delle rappresentanze degli esposti all'amianto. Una conferenza annuale curerà quindi la diffusione delle informazioni raccolte fra la popolazione.

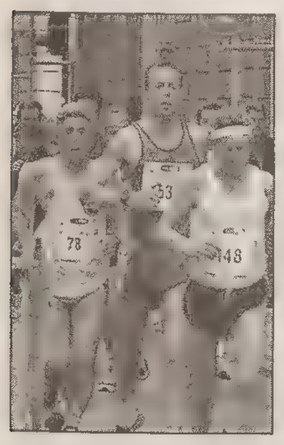
Ma la legge non si esaurisce nel risvolto medico-scientifico. Sono infatti previsti dei contributi economici a sostegno dei malati e delle loro famiglie. «La nostra speranza è che questo progetto di legge possa divenire una realtà in tempi rapidi – ha commentato Paolo Hikel, responsabile dell'Associazione esposti all'amianto di Trieste –. Bisogna fare presto. Dal 2010 sarà emergenza».

d.g.

Domani terza domenica ecologica (anticipata di una settimana) in concomitanza con la gara «Vivicittà»

In centro a piedi, e di corsa

Tempi duri per gli automobilisti con divieti «supplementari»



Centro chiuso domani dalle 10 alle 18 in occasione della terza domenica ecologica (il 13 maggio e il 10 giugno le ultime due previste) anticipata di una settimana per farla coincidere con la gara podistica «Vivicittà» che proprio domani si corre in contemporanea in numerose città italiane. Tempi duri, quindi, per gli automobilisti che dovranno destreggiarsi tra centro chiuso e blocchi alla circolazione lungo il percorso della gara almeno dalle 10.30 alle 12.

L'appuntamento per «Vivicittà» è dunque alle 10.30 in piazza della Borsa alla presenza della Fanfara dei Bersaglieri. La gara di quest'anno avrà un percorso a circuito di 12 chilometri, mentre la passeggiata non competitiva, aperta a tutti, sarà di 4 chilometri. Gara e passeggiata seguiranno lo stesso itinerario, ma chi farà semplicemente una sgambata si fermerà, dopo 4 chilometri, al primo passaggio in piazza della Borsa, mentre gli atleti proseguiranno fino a coprire i 12 chilometri del percorso.

Le iscrizioni continuano anche oggi nella sede del Comitato provinciale Uisp di piazza Duca degli Abruzzi (IV piano) tel. 040/639382 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Anche domani ci si potrà iscrivere, nell'area della partenza, ma solo dalle 9 alle 10. La quota di iscrizione è di 10 mila lire (5 mila per i gruppi scolastici). Ad ogni partecipante verrà consegnato un pacco gara con la T-shirt della manifestazione.

La linea continua delimita l'area del centro chiuso per la domenica ecologica. Il tratteggio segue il percorso di «Vivicittà» nella parte comune alle due aree: non compare, invece, il prolungamento del percorso della gara lungo piazza Libertà, viale Miramare, largo Roiano, via Santa Teresa, via Tor San Piero, via Udine, campo Belvedere, via Rittmeyer, via Ghega che pure subiranno interruzioni del traffico.

DIVIETI

Occhio alle strade proibite

Per consentire la gara podistica «Vivicittà» che partirà alle 10.30 da piazza della Borsa sono stati stabiliti i seguenti divieti che dovrebbero protrarsi grossomodo dalle 10.30 alle 12 a eccezione di piazza della Borsa: **Divieto di sosta dalle 7 alle 14 in piazza della Borsa.**

Divieto di transito dalle 10.30 alle 12: in via Roma (tra via Ghega e l'incrocio con via Milano), in via Filzi (tra via Milano e via Galatti), in via Galatti (tra via Roma e via Filzi).

Divieto di transito dalle 10.30 ad avvenuto passaggio della manifestazione, sul seguente percorso: Riva 3 Novembre, corso Cavour, piazza Libertà, viale Miramare, largo Roiano, via Santa Teresa, via Tor San Piero, via Udine, campo Belvedere, via Udine, via Rittmeyer, via Ghega.

Il centro dunque in occasione di questa domenica ecologica sarà animato dal passaggio dei corridori che diventeranno elemento di curiosità e interesse per quei triestini che avranno deciso di «popolare» il centro. Più dura la vita degli automobilisti che dovranno districarsi tra centro chiuso e divieti supplementari istituiti per la gara. Chi ha intenzione di allontanarsi dalla città farà bene a studiare orari e itinerari.

TRASPORTI

Le «deviazioni» dei bus

La Trieste Trasporti comunica che nella «Domenica ecologica», con deroga per i mezzi pubblici autorizzati a circolare lungo le vie Mazzini-Roma-S.Spiridione-Filzi-Gallina-Reti e le vie S.Michele-Venezian-Madonna del Mare-SS. Martiri e dell'Annunziata, dalle 10 alle 18 saranno modificati alcuni percorsi. **Linea 9:** in direzione piazzale Gioberti, da via Mazzini transiterà per p.Goldoni-v.Gallina. **11-18:** in direzione p. Borsa, da v. Mazzini transiteranno per S.Spiridione-Filzi-Valdirivo-Roma, con capolinea all'altezza delle p. Ponterosso, poi v.Mazzini. **19:** in direzione v. Puccini, da p. Oberdan transiterà per Valdirivo-Roma-Mazzini-p. Goldoni. **17-28:** in direzione p. Borsa, capolinea in v. Roma all'altezza della p. Ponterosso, poi Mazzini-S.Spiridione.
Tra le 10.30 e le 12, in occasione di «Vivicittà», con la chiusura al traffico delle vie Roma e Filzi, ci saranno altre modifiche. **5:** direzione Roiano...Mazzini-Rive-Milano-p. Oberdan-Martiri della Libertà...direzione p.Perugino...Rittmeyer-Carducci-Valdirivo-Rive-Mazzini. **11:** limitata in p. Goldoni (inversione di marcia) e capolinea in p. Ospedale. **17-28:** p. Oberdan-v.Valdirivo-rive-Mazzini (cap. in p. Repubblica)-p. Goldoni-Gallina-Carducci. **18:** limitata p. Goldoni (cap in corso Saba). **19:** direzione v. Puccini...p.Oberdan-Valdirivo-rive-Mazzini. **24-30:** rive-corso Cavour...in entrambi i sensi.

L'impegno della diocesi e dell'assistenza religiosa dei Csm giovedì alla «Marittima»

Il «matto»? È uno di noi

Coinvolgere le persone affette da disagio mentale nell'impegno fattivo delle comunità parrocchiali cittadine.

È questa una medicina che può togliere dall'isolamento e dalla solitudine molte vite ed è questo il senso di una giornata di riflessione pastorale, che si terrà giovedì prossimo alle ore 9 nella sala Oceania della Stazione marittima, indetta dalla Diocesi e dall'assistenza religiosa dei Csm e dal dipartimento di salute mentale nell'occasione della giornata mondiale della salute mentale, che ricorrerà il 7 aprile.

Nella conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, don Silvano Latin ha spiegato che nella iniziativa pastorale interverranno anche, oltre al vescovo Ravignani, che aprirà l'incontro, monsignor Giovanni Nervo presidente dalla fondazione Zancan di Padova, i responsabili dei servizi religiosi e delle strutture psichiatriche di Gorizia, Udine e Pordenone nonché, tra gli altri, don Giovanni Sandonà, direttore della Caritas di Vicenza e il dottor Michele Zanetti.

Don Simeone Musich, delegato diocesano per l'assistenza religiosa nei centri di salute mentale triestini, dal canto suo, ha spiegato che la giornata vuole soprattutto sensibilizzare le comunità religiose della Regione sul problema del disagio mentale attraverso le parole che diranno i relatori presenti al convegno: tutte persone che sperimentano giornalmente i problemi dell'aggregazione sociale e quelli della solitudine dei disagiati.

Concludendo il direttore del dipartimento di salute mentale, Giuseppe Dell'acqua, ha concordato con i presenti nel ritenere che la giornata pastorale avrà il fine di evidenziare come nel disagio ci sono solo persone eguali alle altre, che soffrono. Ha anche sottolineato come siano ormai vent'anni che nell'ex Opp esiste una stretta collaborazione tra il dipartimento di salute mentale e la chiesa.

da. cam.

Don Latin (al centro) presenta l'iniziativa (Lasorte).

Anziana scippata e ferita sul pianerottolo di casa

Rientra a casa all'ora di pranzo e viene scippata sul pianerottolo. È successo ieri alle 13.30 in via Foscolo 35 quando M.N. di 82 anni tornando a casa dopo aver fatto la spesa, si è sentita spingere alle spalle da uno sconosciuto che le ha sfilato la borsetta dileguandosi prima dell'arrivo dei soccorsi.

Arrivati sul posto i carabinieri di via dell'Istria hanno soccorso l'anziana che, cadendo a causa della spinta, ha riportato una brutta ferita alla fronte. È intervenuta una pattuglia del 118 che ha prestato le prime cure sul posto per poi trasportare la ferita al pronto soccorso. Essendo stata aggredita alle spalle M.N. non è stata in grado di fornire alcuna descrizione dell'aggressore: è riuscita a scorgere solo che il malvivente indossava un giubbotto marrone. Frutto della rapina la borsa con documenti e portafoglio. I carabinieri si sono affrettati ad avvisare la Crt per bloccare il bancomat che M.N. conservava all'interno della borsa.

Non è la prima volta che nella zona accadono episodi di questo genere: più grave quest'ultimo per la premeditazione e l'orario inconsueto.

Lorenzo Gatto

Agitazione degli addetti alle materne comunali

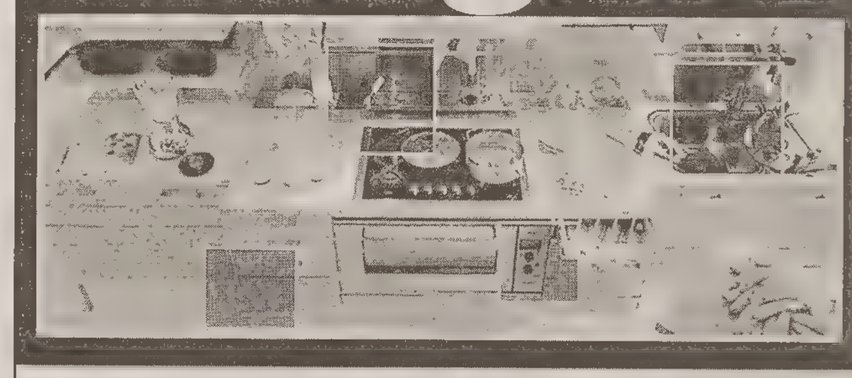
E' stato di agitazione per il personale addetto alle scuole materne comunali. Lo hanno proclamato ieri sera, al termine di una lunghissima riunione con la controparte, protrattasi per l'intero pomeriggio, le segreterie provinciali della Cisl, della Uil e dell'Ugl. Lunedì mattina, con inizio alle 8, nella sede della Cisl di piazza Venezia, si svolgerà un'assemblea dei lavoratori «che potrebbe sfociare nella proclamazione dello sciopero di tutti coloro che operano nell'ambito delle materne», come commenta Walter Giani della Cisl. «E' da tempo che portiamo avanti la rivendicazione dei lavoratori e abbiamo sempre pazientato davanti alle promesse del Comune. Ora non possiamo proseguire su questa linea».

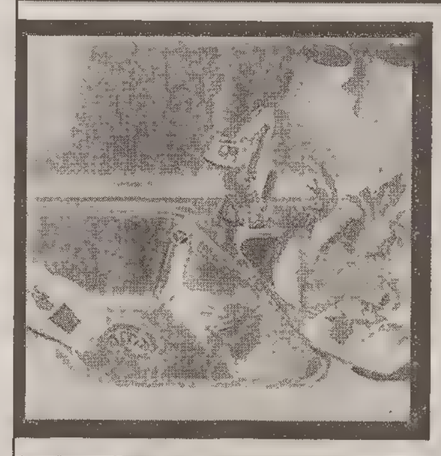
1C29256
gioielleria
Massimo Marcuzzi
CONCESSIONARIO
Salvini
GIOIELLI E PERLE
Recarlo
RONCO
GIOIELLI
PIANEGONDA
GIOIELLI IN ARGENTO
Viale XX Settembre 25 Trieste - Tel. 040.634930

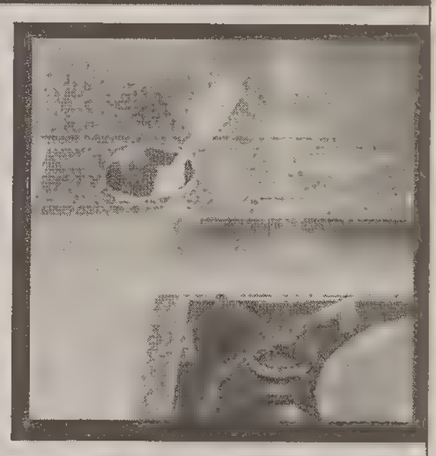
ITALNOVA DONNA
TUTTO MODA
Taglie grandi - Prezzi piccoli
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

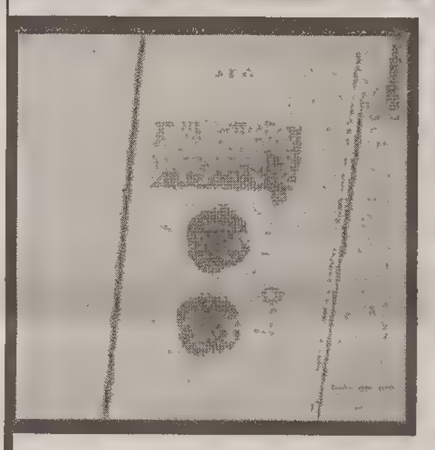
1D01254
Il numero del
TELEFONO SPECIALE
è
800-510510

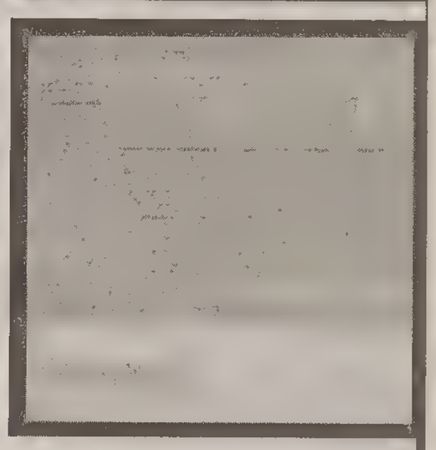
oggi inaugura



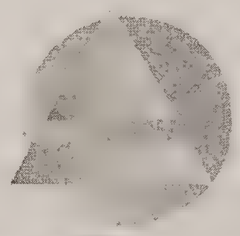








la migliore idea per la tua cucina



ArteCucina
Via Flavia 35 - TRIESTE
Tel. 040 8323873
L'ippogrifo

ore 16.00

tentazione

irresistibile

tentazione irresistibile

CHANEL
Christian Dior
VERSACE
ARMANI
V. VALENTINO
MaxMara
PRADA
GUCCI
BVLGARI
roberto cavalli
FENDI
web
Ray-Ban
alain mikli
byblos
Calvin Klein
D&G
ETRO
DIESEL
POLICE
GIANFRANCO FERRE
Salvatore Ferragamo
Persol

Le migliori griffe, gli ultimi modelli,

tutte le versioni di colore a disposizione,

più di 10.000 occhiali da sole esposti

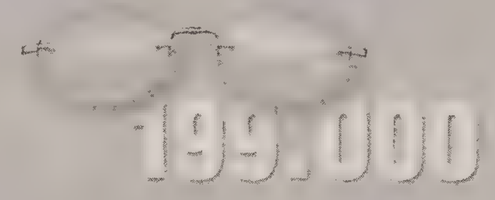
presso i nostri punti vendita.

E inoltre possibilità di scelta di lenti

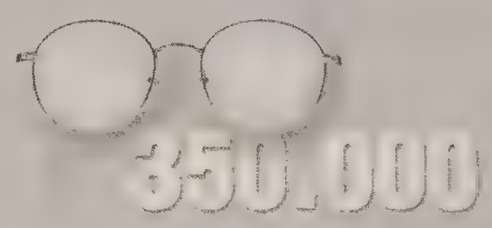
sfumate e montature a giorno leggerissime.

Vieni a scoprire tutte le nostre offerte.

Verrai avvolto da una tentazione irresistibile.



Occhiale con montatura a giorno completo di lenti da vista antigraffio e antiriflesso



Occhiale con montatura in titanio 100% completo di lenti progressive
(anche con finanziamento fino a 6 mesi a tasso zero)

OTTICA GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa, 8

magazzini OttiCi
GIORNALFOTO MULTISTORE
Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

Tutti i lunedì Ottica Giornalfoto aperta 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30

MUGGIA Presentato lo studio di fattibilità per il centro storico: questa l'ipotesi consigliata dai tecnici

Un tunnel sotto il mandracchio

Tra via Battisti e il lungomare Venezia, un costo di 70-90 miliardi

Sono state valutate però anche idee alternative: il raddoppio della galleria (molto scomodo) e la circonvallazione collinare (molto costosa)

Un «by-pass» stradale a mare per oltrapassare il centro storico di Muggia, con un tunnel sotterraneo molto più lungo di quello previsto dal piano regolatore. È questa la soluzione indicata ieri dal professor Sergio Caracoglia e dai suoi collaboratori (la Gestal Engineering di Monfalcone, lo Studio Steam di Padova, la Geodata di Torino e altri professionisti) al Comune di Muggia per risolvere l'annoso problema del flusso di traffico attraverso il mandracchio della cittadina.

Il costo presunto dell'opera (si tratta per il momento solo di uno studio di fattibilità) sarebbe compreso tra i 70 e i 90 miliardi, a seconda del tipo di soluzione adottato. Una cifra di tutto rispetto, ma abbastanza vicina alla soluzione riportata nel piano regolatore, che prevede (oltre ai costi per la strada) la realizzazione di una diga e di un interramento. Il percorso, in tutti i casi, resterebbe sostanzialmente invariato. Ingresso sotterraneo all'inizio della via Battisti e riaffioramento sul lungomare Venezia. Nella proposta elaborata dal Comune però, il tunnel sotterraneo avrebbe avuto una lunghezza ridotta, che sarebbe servita solo per oltrapassare l'imboccatura del porticciolo.

Lo studio di fattibilità, illustrato al «Millo» in un incontro pubblico, è servito inoltre alla valutazione di altre due ipotesi di «by-pass». La prima riguardava il raddoppio della galleria - costo di circa 36 miliardi - ritenuto però troppo complicato per la sua realizzazione (bisognerebbe bloccare completamente il traffico attraverso la galleria oggi esistente).

La seconda riguardava invece una ripresa del progetto di ciconvallazione collinare già agli atti del piano regionale della viabilità, ma molto meno dannoso per l'ambiente in quanto ipotizza lunghi tratti in galleria. I costi salirebbero, però: dai 130 ai 170 miliardi, a seconda del tragitto prescelto.

L'importanza dell'incontro di ieri - che non ha avuto molto seguito tra i residenti - consisteva nella presentazione di una serie di studi eseguiti con metodi scientifici su tutti gli aspetti delle ipotesi considerate.

Finalmente si potrà discutere e decidere a ragion veduta di quale sia il progetto più interessante da perseguire. Sono stati infatti analizzati i benefici e i danni ambientali, i costi economici, gli impatti in fatto di inquinamento acustico e i flussi di traffico lungo le varie direttrici.

Il tutto con modelli matematici che consentiranno ora di cercare la soluzione migliore - finanziamenti permettendo - per Muggia e il suo futuro sviluppo costiero, consentendo inoltre di chiudere al traffico il mandracchio, inserendolo a pieno titolo nel centro della cittadina.

Verrebbe così restituita alla fruizione dei cittadini e dei turisti una godibile isola pedonale in una zona finora troppo spesso congestionata dal traffico. A breve, intanto, è in programma l'avvio dei lavori per la ripavimentazione in arenaria dello stesso mandracchio.

Riccardo Coretti

La presentazione ieri al «Millo»: il tunnel sarebbe più lungo di quello previsto dal Prg.

L'inaugurazione slitta a una data successiva al 24 giugno, giorno del ballottaggio

Rinvio a Porto San Rocco

Slitta ancora l'inaugurazione ufficiale di Porto San Rocco. Il marina era ormai pronto ad aprire le porte - pur con alcune parti importanti ancora da realizzare - per i primi giorni del mese di giugno, ma la concomitanza con le elezioni amministrative ha fatto decidere per uno spostamento di data.

Non è ancora certo il giorno in cui si inaugurerà la struttura, anche se si parla della fine di giugno o dei primi giorni di luglio, sicuramente dopo il ballottaggio delle elezioni amministrative, il 24 giugno.

Lo ha spiegato ieri il responsabile del marina, Roberto Sponza, durante la presentazione di un'imbarcazione da regata ospitata dalle banchine del porto turistico.

Procedono intanto a ritmo serrato i lavori di realizzazione degli edifici che ospiteranno gli appartamenti e le strutture commerciali e di servizio. Gran parte delle costruzioni sono già state completate e nei prossimi giorni verrà inaugurato il ristorante dello yacht club.

Per il marina si tratterà di un piccolo evento perché sarà la prima delle attività collaterali a prendere il via all'interno del porto, che sarà così, di fatto, accessibile anche a chi non possiede un posto barca o un appartamento.

r. c.

MUGGIA Domani una storia ambientata in Cittavecchia, poi Sepulveda e la «Compagnia instabile» di Roveredo

Un mese di appuntamenti col teatro

In programma anche una conferenza con proiezioni sugli indios Yanomani dell'Amazzonia a firma dell'esploratore-cineasta Guerrino Stepan

Continua con successo la serie di proposte culturali ospitate al Teatro Verdi di Muggia: «La sala è sempre piena, e ne siamo molto contenti, visto che abbiamo raggiunto il nostro obiettivo: far abituare i muggesani all'idea di riavere un teatro, dopo tanti anni di assenza», afferma Barbara Negrisin dell'Ufficio cultura del Comune.

E pur mancando un cartellone predefinito, l'offerta si prosegue mese dopo mese. Ad esempio domani, alle 16.30, il teatro Verdi ospiterà, lo spettacolo «Soto el melon de San Giusto», di Mario Fraschilla. Una vicenda ambientata negli anni Sessanta-Settanta in via della Cattedrale, una contrada di Cittavecchia a Trieste, dove tutti si conoscono, e dove tutti desidererebbero avere un alloggio più grande e decoroso. Quando però questo sogno si avvera, l'idea di perdere il contatto umano che si aveva nella contrada, intristisce un po' tutti. Lo spettacolo, portato in scena dall'Associazione culturale Teatrando, è ad offerta libera e il ricavato sarà devoluto ad Azzurra, Associazione malattie rare.

Domenica 8 aprile, alle 17.30, andrà in scena «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» di Luis Sepulveda, con riduzione, adattamento, regia e voci di Elsa Fonda (prodotto per il «Teatro scuola»). Mercoledì 11 il sipario si alzerà su «Sarà il paradiso?», un atto unico di Pino Roveredo, presentato dalla «Compagnia instabile» con i ragazzi del Centro diurno del Sert di Trieste.

Infine venerdì 20, alle 20.30, serata di musica celtica, con i gruppi «Tendachent» e «Too loo lose», in collaborazione con la Provincia di Trieste e il Circolo «Jacques Maritain».

Ma oltre agli spettacoli, giovedì 5 aprile, alle 17.30, al «Millo», ci sarà la presentazione del libro «Buje e il suo territorio» di Claudio Ugussi, a cura del Circolo di cultura istroveneta. Venerdì 20, invece, sempre al Millo, alle 17.30, «Yanomani Guaicas 2000 in un viaggio insolito in Amazzonia», una conferenza-proiezione a cura di Guerrino Stepan, esploratore-cineasta, che da anni è specializzato in documentari sugli indios dell'Amazzonia.

Per gli appassionati di musica classica da segnalare, infine, il concerto di sabato 7 aprile, alle 20.30, in Duomo, con l'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia.

s.re.

E oggi storie di montagna

Oggi alle 18, nella sala convegni del centro «Millo» di Muggia, verrà presentato il libro di Giorgio Madinelli «Lungo il sentiero». Organizzato dal Cai locale, in collaborazione con la biblioteca comunale, l'incontro sarà corredato dalla proiezione di diapositive a cura dell'autore, che fa parte del Gruppo montagna di Fiume Veneto. Il volume raccoglie cinque racconti ambientati fra le Prealpi carniche in cui sono protagonisti la montagna, i suoi abitanti, le sue tradizioni.

MUGGIA Le compagnie chiedono la «festa lunga», in caso contrario sarebbero disposte a far saltare la sfilata

Post-Carnevale, tre giorni oppure uno?

Con la massima discrezione, con un confronto che procede dietro le quinte e che forse all'inizio della prossima settimana produrrà una decisione definitiva, si va preparando a Muggia la sfilata del post-Carnevale, il famoso recupero della manifestazione che il cattivo tempo ha fatto saltare quest'anno per ben due volte - la seconda come si ricorderà - in concomitanza con il G8 in svolgimento a Trieste.

Già la data prescelta è di una certa delicatezza, perché il 22 aprile cade in pieno periodo elettorale e i politici locali, sindaco in testa, devono fare un passo indietro per le norme che regolano le loro apparizioni e i termini della propaganda. In più, c'è all'interno delle compagnie - e tra le compagnie e l'amministrazione - un confronto tecnico: fare una sfilata soltanto, domenica 22, oppure ricreare una manifestazione più ampia, che duri un week-end lungo, da venerdì a domenica?

«Se ci limitiamo alla domenica - afferma Dario Prodan - tutto quanto sembrerà solo una fiera. Vorremmo mettere i "gazebo" con le mostre dei vestiti, coi video che raccontano la costruzione dei carri e le sfilate del passato, ma se non creiamo un po' di atmosfera, di richiamo, di attesa, se non facciamo una festa anche di sabato, che cosa verrà fuori?».

Prodan afferma che le compagnie all'unanimità avrebbero chiesto una tregiorni, e avrebbero mandato a dire che se il Comune decidesse per la sola sfilata domenicale sarebbero disposte a far saltare tutta quanta la manifestazione.

«Il che naturalmente - prosegue Prodan - è anche un problema, abbiamo speso molti soldi per costruire carri e abiti, e se è vero che abbiamo un finanziamento, è anche vero che questo arriva solo a manifestazione conclusa, quindi i soldi verrebbero congelati».

Del tutto sfavorevoli a quella che era stata un'ipotesi estiva del Carnevale («i costumi sono pensati per l'inverno, si sarebbero dovute cambiare anche le tematiche») le compagnie attendono dunque di sapere che cosa accadrà. Prodan dice che una festa di tre giorni sembra più appropriata anche per dare risalto alla manifestazione («la sola di forte richiamo a Muggia») e per vivacizzare l'attività degli esercizi commerciali anche di sera, ma c'è chi teme che l'amministrazione, per vari motivi, possa propendere per la soluzione minimale.

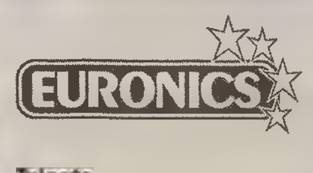
I TUOI DESIDERI HANNO MESSO LE ALI.

SIEMENS A35
Dual Band
con Carta Ricaricabile Omnitel
con 50.000 lire di traffico incluso
219.000 lire*

PANASONIC GD92
Dual Band
con Carta Ricaricabile Omnitel
con 50.000 lire di traffico incluso
399.000 lire*

*Prezzi Ivi inclusi

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO



Trieste
Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1
Centrolanza: s.s. 202, bivio Prosecco

omnitel
Rivenditore Autorizzato

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

CAUSA trasferimento vendo primingresso attico-superattico panoramico centrale con box (no intermediari). Tel. 06/9408815 orario 20-22. Tel. 0348/4423921 orario 13-15. (A3796)

GORIZIA Stazione Ferroviaria vendesi ampio bicamere, soggiorno, cucina, terrazzo a livelli. Lire 180 milioni trattabili. Telefonare 0432/506301. (FIL47)

GORIZIA Via Buonarroti vendesi ufficio 1° piano mq 256. Altro mq 210. Telefonare 0432/506301. (FIL47)

GORIZIA Via XXIV Maggio vendesi box auto. Lire 15 milioni. Telefonare 0432/506301. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento attico bene arredato soggiorno cucinino bicamere bagno finestrato solarium. Parcheggio 230.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento zona darsena. Appartamento bene arredato ristrutturato pianoterra posto auto condominiale 150.000.000. (A00)

PRIVATO in Grado vende a privato solo nuda proprietà appartamento bicamera ampio soggiorno servizi cucina terrazzo di 10 mq cortile parcheggio e lastrico solare comune panorama stupendo. Scrivere fermoposta c.i. AC 1104148 ufficio postale 3, via Gemona, 33100 Udine.

TARVISIO privato vende appartamento su due livelli 6 posti letto compreso cantina e box auto prezzo interessante ore pasti 040/307219. (A3986)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHIAMO in acquisto appartamenti-casette-ville per nostri clienti garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti. Rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b tel. 040/369950 - 369960.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AUSTRIACA cerca un bilocale oppure 2 camere più servizi con balcone o terrazza, con vista mare, zona tranquilla, tutto l'anno ma solo per vacanze saltuariamente. Tel. 0043/664/1015030. (FIL47)

Continua

Romantico boschetto

La pubblicità a tutta pagina di una impresa locale ci parla di un futuro respiro «verde», conseguente alla costruzione di un parcheggio fortemente voluto dalla nostra amministrazione. Forse si vuole ignorare che ora quel respiro «verde», oggi così prezioso come recita la pubblicità, c'è già e in abbondanza grazie a quel delizioso e romantico boschetto di numerosi e pregiati alberi d'alto fusto, che dal viale XX Settembre si snoda verso la via Pindemonte. Ma domani con il parcheggio? Sbancata la collinetta, senza alberi, o con qualche striminzito arbusto, che ne sarà del nostro respiro «verde»?

Domani che ne sarà delle acque sotterranee deviate, degli edifici circostanti notevolmente a rischio, che ne sarà delle coscienze dei nostri amministratori, che hanno ancora permesso per l'ennesima volta che tutto ciò accada?

Che ne sarà dei nostri soldi così bene investiti in una proprietà «a termine»?

Riflessioni malinconiche di chi si è visto, con protervia, imporre da una giunta comunale, onnisciente sul bene dei cittadini, decisioni così poco democratiche.

Rosita Strona

Svenuta e soccorsa

Il giorno 19 sono caduta, perdendo i sensi a Servola. Tramite il Piccolo desidero ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutata e che hanno chiamato l'ambulanza. Ringrazio pure i medici e il personale della Clinica stomatologica.

Nerina Bressan

Sciopero della sanità

Ho letto l'articolo sullo sciopero generale della Sanità, ed in qualità di dipendente del Servizio sanitario regionale vorrei precisare quanto segue: lo sciopero non riguarda solo gli infermieri ma tutto il personale del comparto della sanità pubblica. Visto che la parte economica del contratto, a scadenza biennale, doveva trovare il suo rinnovo a far tempo il 1.o gennaio 1999. Da quella data sono passati oramai quindici mesi e il prossimo 31 dicembre scadrà anche la parte normativa del contratto a valenza quadriennale ovvero 1 gennaio 1998 - 31 dicembre 2001.

Va inoltre precisato che il contratto prevede che se il rinnovo non viene effettuato, nei tempi e nei modi previsti dagli accordi, ai dipendenti deve essere erogata una certa cifra di denaro come «vacanza contrattuale», riassorbibile dagli aumenti contrattuali, cosa che non è stata fatta. Pertanto il comparto «è fermo» dal primo gennaio 2000, con tutto quel che ne consegue.

Il riferimento al diploma universitario non è e non può essere limitato unicamente al personale infermieristico in quanto tutta l'area tecnico sanitaria si trova nelle stesse condizioni, in particolar modo l'area del tecnico sanitario di radiologia medica, che sin dal lontano 1982 per poter accedere alla scuola doveva essere in possesso, per legge, del diploma di scuola media superiore. Inoltre il malessere è comune a tutte le categorie del comparto della sanità e non unicamente, pur con tutto il rispetto, alla categoria degli infermieri, visto che i nostri stipendi oltre a subire una continua erosione, sono oramai a distanze quantificabili in anni luce nel raffronto tra comparto e area medica e dirigenza.

Arduino Adamolli
Unionquadri Sanità Fvg

Mamma Anita

La nostra cara Anita oggi compie 90 anni. Tanti auguri da Luciana, Sergio, Mario, Lidia, Rossano, Lorella, Edoardo, Emanuela, e dai piccoli Martina e Andrea.

Auguri Ribellina

Ribellina compie oggi 80 anni. Tanti auguri di cuore dal marito, dai figli, nuore e nipoti che la ricordano sempre con immutato affetto e simpatia.

Accertamenti periodici

L'Azienda sanitaria risponde alla signora Soppini precisando che i referti degli accertamenti periodici eseguiti presso il Centro sociale oncologico (Cso) vengono di norma consegnati direttamente dal medico al paziente in orari noti al pubblico e rimasti da tempo invariati, anziché degli incaricati allo sportello. L'accorgimento, deciso dal direttore dott. Mustacchi, vuol costituire un segno di attenzione nei confronti del paziente e di personalizzazione del rapporto di cura.

Naturalmente il medico può essere disponibile per la consegna in un orario certo, ma limitato.

Il direttore del Centro dichiara che la signora in questa occasione si è presentata in ritardo: il personale, in assenza del medico, non ha quindi potuto consegnare il referto.

Ciò ha provocato il disappunto della signora Soppini. Se nell'occasione il personale non è stato soltanto determinato nel rispettare le disposizioni ricevute, ma anche ingiustificatamente sgarbato e scortese, l'Azienda non può che scusarsi con la signora dell'accaduto.

Franco Zigrino
Direttore generale Ass

Il pacco smarrito

Il signor Aldo Zadro segnala il mancato arrivo a destinazione di un pacco spedito il 30 novembre 2000 («Il pacco scomparso» - 18 marzo).

Dalle indagini effettuate risulta che il pacco è stato smarrito.

Il signor Zadro è stato informato telefonicamente dell'esito e della relativa pratica di indennizzo.

Ci scusiamo con il cliente per il disagio subito.

Agostino Mazzurco
Poste italiane Spa

Il piccolo Angelo

Angelo festeggia oggi 50 anni. Tanti auguri per questo importante traguardo dalla moglie Franca, dai figli Riccardo e Massimiliano e da tutti i parenti.

Rita a due anni

Questa bella bambina, ritratta a due anni, oggi ne compie 50. Tanti cari auguri da Marino, Diego, Elisa, dai suoi genitori e da tutti i parenti che la ricordano con affetto.

Filo d'Argento

La presidenza del Filo d'Argento ringrazia per le elargizioni rivolte all'associazione in memoria di Renato Giraldi.

Domiciliazione in Posta

Il signor Zonta fa appello ad Acegas attraverso le pagine di Segnalazioni affinché si renda possibile la domiciliazione delle bollette Acegas presso gli Uffici postali. Come spiegato in altre occasioni Acegas ha tutto l'interesse ad agevolare i sistemi di pagamento da parte dei propri utenti, offrendo quante più possibilità si rendano disponibili, con il fine di evitare l'afflusso agli sportelli. Per la domiciliazione in Posta ci siamo attivati da tempo e siamo fiduciosi che a breve potremo attivare la procedura.

Relazioni esterne Acegas

La cara Edda

Edda compie 70 anni. Auguri dal marito, dal figlio con la moglie e i nipoti, dalla sorella e da tutti i parenti che la ricordano con tanto affetto.

Macabra esposizione

Nella mostra archeologica alle Scuderie di Miramare sono esposti reperti di popoli che risalgono all'età neolitica, del bronzo e del ferro provenienti dall'Ermitage di San Pietroburgo. Sono stati rinvenuti integri nei kurgan, sepolcri a tumulo sparsi vicino ai fiumi nelle regioni euroasiatiche, in zone fredde e umide. Anche i reperti umani imbalsamati, sciolto il ghiaccio che li copriva da secoli, sono riapparsi intatti sì da suscitare al visitatore più sensibile quasi un senso di ribrezzo. Le guide nell'accompagnare in visita i bambini non si soffermano sui particolari del corpo mummificato né sulle teste femminili così realisticamente ricomposte, mettono piuttosto in evidenza i cavalli con le belle bardature e, in generale, l'arte animalistica meravigliosamente espressa nei numerosi oggetti in legno, in osso, in metallo e in oro. Forse conveniva mettere la sala che espone i volumi del Settecento, conciliabile pure cronologicamente, alla fine della mostra in modo di attenuare o sviare dalla m ente dei più piccoli l'impressione tetra e macabra dei reperti umani. I rari e preziosi libri esposti sono di proprietà della Biblioteca civica «Attilio Hortis» di Trieste che è stata istituita nel 1793 quindi pochi anni dopo la pubblicazione delle opere degli illuministi, alcune delle quali furono subito a disposizione dei lettori triestini che, contemporaneamente allo sviluppo urbano ed economico della città, desideravano pure un'adeguata nuova cultura. Questa sala «dell'età dei lumi» si accorda con la mostra perché l'archeologia ebbe inizio in quel secolo in Europa.

Bruno Ralza

Centralina potente

Si parla spesso di inquinamento elettromagnetico, e le autorità sanitarie non hano ancora detto la parola definitiva sull'argomento. Veniamo a un caso concreto che preoccupa gli inquilini interessati. In via Ruggero Manna, all'altezza del n. 21/1, esiste una centralina elettrica Acegas del tutto incorporata nell'immobile. Pare che abbia una potenzialità molto alta (quanta?) e chi vive in quello stabile vorrebbe essere rassicurato. È normale avere centraline elettriche molto potenti che siano dislocate in stabili condominiali?

Vincenzo Cerceo

Libertà di satira

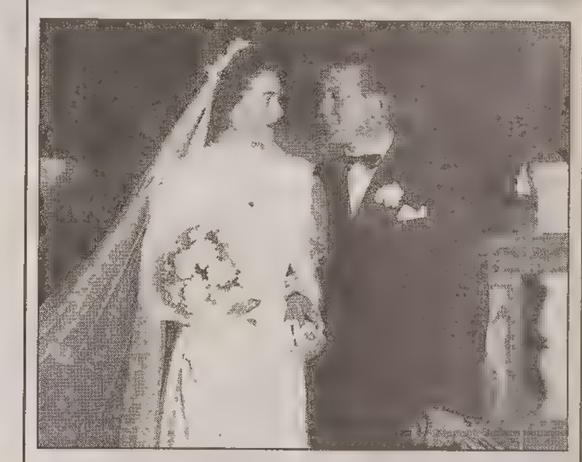
L'ampio spazio che i giornali danno alla polemica sulla richiesta di censura in campagna elettorale alla satira e informazione politica da parte del Polo credo cominci interessare sempre meno ai lettori. Lontano da questa realtà posso affermare che nell'85 ebbi l'occasione di assistere ai programmi serali della Tv di Romania. Essi terminavano alle 21 dopo un breve notiziario e la visione di un trattore vagante su un campo di grano. In questi giorni da noi è stata tirata in ballo la parola libertà non sempre in modi appropriati. Nella nostra democrazia consolidata e permissiva si ha la possibilità di vivere liberi e quella di non sentirsi liberi. È una scelta individuale. Come ricorda Eric Fromm la libertà è una conquista dell'«essere» che si arricchisce di elementi spirituali e sentimenti di altruismo. La persona libera rispetta la libertà altrui e sa trovare il giusto equilibrio nel servirsi dei beni materiali allo scopo di progredire nel lavoro e partecipare al benessere sociale. Una diversa via segue chi sceglie l'«avere», cedendo ad una pubblicità che incoraggia i consumi e propone l'imitazione di modelli fasulli. È chiaro che in questo ultimo caso la libertà non raggiunta porta alla trasgressione, al disagio, alla ribellione. In questo clima elettorale di veleni si ignora la recente richiesta di Don Benzi alle forze politiche di impegnarsi a liberare dalla strada le prostitute extracomunitarie. È una notizia trascurata dalla televisione pubblica che come etica dovrebbe avere il pluralismo. Invece nel segno della libertà, libertà di satira mi hanno fatto vedere più volte il simpatico Daniele Luttazzi con in mano un piatto di cioccolata a forma di... Forse anche la libertà è un'opinione!

Bruno Coloni

Scenografia italiana

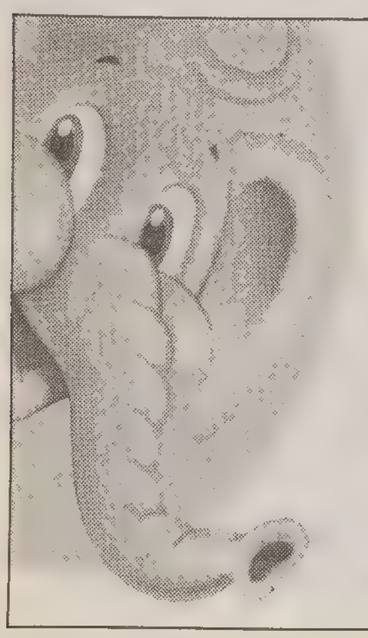
Giornalmente vedo cittadini e turisti che accarezzano la testa e le mani delle «bersagliere», le statue sul molo, che si siedono vicini per una foto oppure per far parte di loro in un momento anche di solitudine, di ricordi oppure solo per accarezzare con lo sguardo la piazza, i palazzi, le colline, il mare che li circondano a 360 gradi e avere la sensazione di essere in compagnia di qualcuno. Ma chi sono quei signori che si permettono di fare ironia pesante e offensiva, erigendosi alla stregua di critici, politici o chissà cos'altro, hanno forse degli interessi particolari? Vorrebbero forse farci credere che i fessi nostalgici siamo noi, che nessuno in questa città ha più buongusto e in questo caso anche buonsenso? Non ci rimane che augurarci che questi signori siano in netta minoranza e ininfluenti ai fini decisionali e che le nostre autorità facciano del buon gusto e della saggezza il loro «motto» permettendoci di godere ancora a lungo questa scenografia unica e tutta italiana.

Norina G.

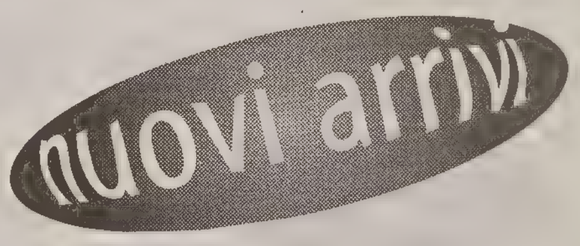


Lea e Silvio il giorno del «sì»

Oggi Lea e Silvio Brugnera festeggiano i 50 anni di matrimonio. Li abbracciano con tanto affetto le figlie Fulvia e Patrizia e i nipoti Federico e Manuel.



le scarpe?



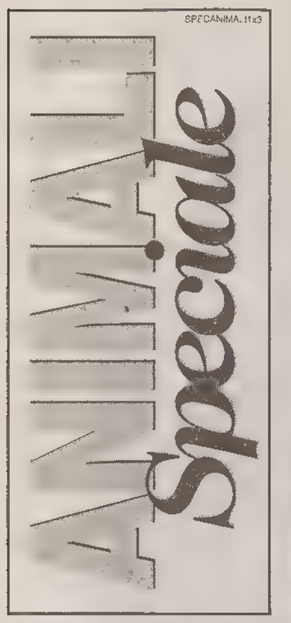
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO
TUTTO IL GIORNO
ORARIO CONTINUATO

CALZATURE Pittarello®

http://www.pittarello-calzature.it - http://www.elefante.it

Garden Center
Via Flavia di Stramare, 133/a
(Z.I. Noghere) - Tel 040 23.19.85

Piccoli grandi amici



Grazie di cuore!

Al Gilros sono stati adottati sei cani!

lUn grazie di cuore alle numerose persone che si sono recate alla pensione Gilros a Opicina per dare un aiuto, scegliere un cane a cui offrire affetto e protezione.

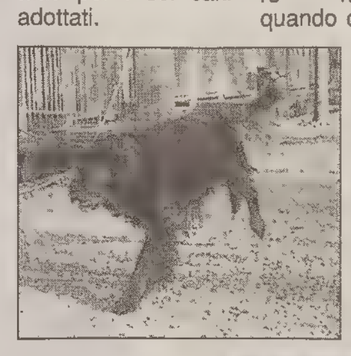
Un grazie soprattutto per i sei cani adottati.

Un risultato davvero eccezionale.

I cani della pensione Gilros, sita a Opicina, in via di Prosecco 104, tel. 040 - 215081, provengono dal canile municipale di via Orsera dopo circa due mesi dal loro ritrovamento, quando ormai è certo che nessun «padrone» verrà più a cercarli.

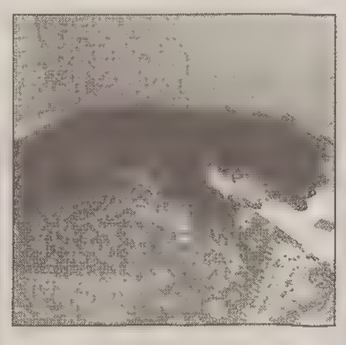
Non sono «cani perduti senza collare» perché vengono trattati con amore, curati, seguiti, ma... sono sempre lì: dopo le ore passate all'aria devono tornare in quel recinto...

Cani che vanno, cani che vengono: sono arrivati al Gilros nuovi cani abbandonati. Di alcuni vi mostriamo le foto, ma ricordate che ci sono ancora Mery, la mastino napoletana di 4 anni che ha bisogno di una presenza femminile, il setter irlandese Scion e un'altra ventina di amici. Se pensate di volerne adottare uno, telefonate allo 040/215081 o recatevi direttamente a Opicina. Ottenuto il benestare per l'affido temporaneo, dopo un mese e dopo un'ulteriore visita veterinaria in via Orsera, il cane diventerà vostro.



Scion, setter irlandese di 6 anni; al Gilros dall'anno scorso

Gudrun, meticcio barbone, di circa 5 anni. È al Gilros da pochi giorni; ha le due zampe anteriori spezzate, ma le cure lo faranno guarire. Ha tanta voglia di giocare.



È appena arrivata anche Luna, meticcia, ha circa un anno, è di taglia medio-piccola.

Racoon, 2 anni circa, meticcio, taglia piccola; al Gilros da qualche settimana.

In questa foto si intravedono Toby, meticcio maschio nero; ha tre anni ed è al Gilros da due e Lilly, meticcio collie femmina, di 4 anni.

MONDO A 4 ZAMPE
Tutto per i tuoi animali ai prezzi più vantaggiosi
Articoli per l'**EQUITAZIONE**, vestiario per il cavaliere, finimenti e accessori per il cavallo
È arrivato **Forza10**
mangimi naturali, con cereali
non trattati geneticamente e antiallergici.
Prezzi favolosi su **Almo cane**
e 15 kg secco varie marche.
Via Settefontane 47 angolo via Padovan tel. 040942754

1C27153
MANEGGIO VIGNA SUL MAR
Scuola di equitazione
vari livelli
per bambini e adulti
PENSIONAMENTO CAVALLI
A San Bartolomeo
a due passi dal confine di Lazzaretto
Darsella San Bartolomeo Muggia
*Tel. **040/273673***

Sempre più numerosi negli ultimi anni gli studi sui poteri extrasensoriali di cani e gatti, soprattutto sui fenomeni di telepatia, di premonizione, del loro spiccato «sesto senso» insomma.

Del resto tutti i proprietari di cani e gatti hanno verificato come i loto beniamini «sentano» l'arrivo del padrone ben prima ad esempio di poterne percepire il rumore dei passi. Spesso i giornali riferiscono di animali che ritornano a casa percorrendo decine o centinaia di chilometri da luoghi sconosciuti senza punti di riferimento certi.

Non è poi neppure del tutto nuovo il fatto che gli animali siano in grado di preavvisare di pericoli esterni imminenti. Qual è allora la novità? Sembra dimostrato che soprattutto i cani sono in grado di «sentire» gli stati patologici del padrone, manifestando in anticipo l'arrivo di una crisi epilettica (un collie inglese incomincia ad abbaiare con un anticipo di quaranta minuti sul momento dell'insorgenza della crisi stessa) o un'improvvisa ipoglicemia.

Non solo ma il cane è in grado di individuare con il suo naso addirittura la comparsa del melanoma. Negli Stati Uniti un cane meticcio è stato addestrato a leccare affettuosamente la «zona a rischio», segnalando al medico il possibile cancro alla pelle.

260 chili all'anno un dalmata, 730 l'alano, ma anche il bassotto non scherza: la sua produzione annua è di circa 73 chili l'anno. Parliamo delle loro deiezioni naturalmente, quelle che tutti i padroni dovrebbero raccogliere. Un pittore parigino ha ideato una singolare campagna di protesta nei confronti dei proprietari di cani che non raccolgono gli escrementi.

Ogni volta che trova segni «particolari» sul marciapiede, ci infila una bandierina decorata con simboli vistosi e intorno disegna un cerchio con il gesso (come fa la scientifica con i cadaveri). Le multe per i padroni indisciplinati a Parigi sono pesanti (fino a un milione) ma raramente applicate, anche per la difficoltà di cogliere sul fatto il padrone.

Per ovviare a questo problema (i proprietari di cani che non «raccolgono» normalmente si accertano con un rapido colpo d'occhio a 360° che non ci sia nessuno nelle vicinanze), nel 1999 la cittadina inglese di Bruntingthorpe aveva deciso di procedere al censimento genetico della «poop» (così si dice in inglese). Tutti i cani della città testati per legge ed ecco incastrati i responsabili. Al mattino si raccoglie il materiale sparso e in laboratorio si affettua il test del Dna. E per il proprietario maleducato la multa è assicurata.

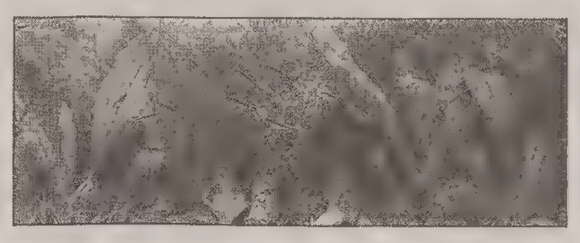
GRANDE REPARTO ANIMALI SPECIALIZZATO
ampia scelta mangimi e attrezzature per allevatori
Garden Center
Via Flavia di Stramare, 133/a
(Z.I. Noghere) - Tel. 040.23.19.85
Per animali da compagnia
Cucce, canili, letti, cassette, gabbie, nidi, prodotti per la pulizia, l'igiene e la cosmesi, prodotti alimentari, museruole, guinzagli, giochi, abbigliamento attrezzature per il trasporto ed accessori di ogni tipo.
Per animali da cortile
Mangimi di ogni tipo, recinzioni, prodotti specializzati per la cura e l'allevamento, strumenti di lavoro ed attrezzature per la mungitura, il taglio del pelo e per il trattamento dei sottoprodotti.
Stefani (TS)

Cambia il mondo degli acquari

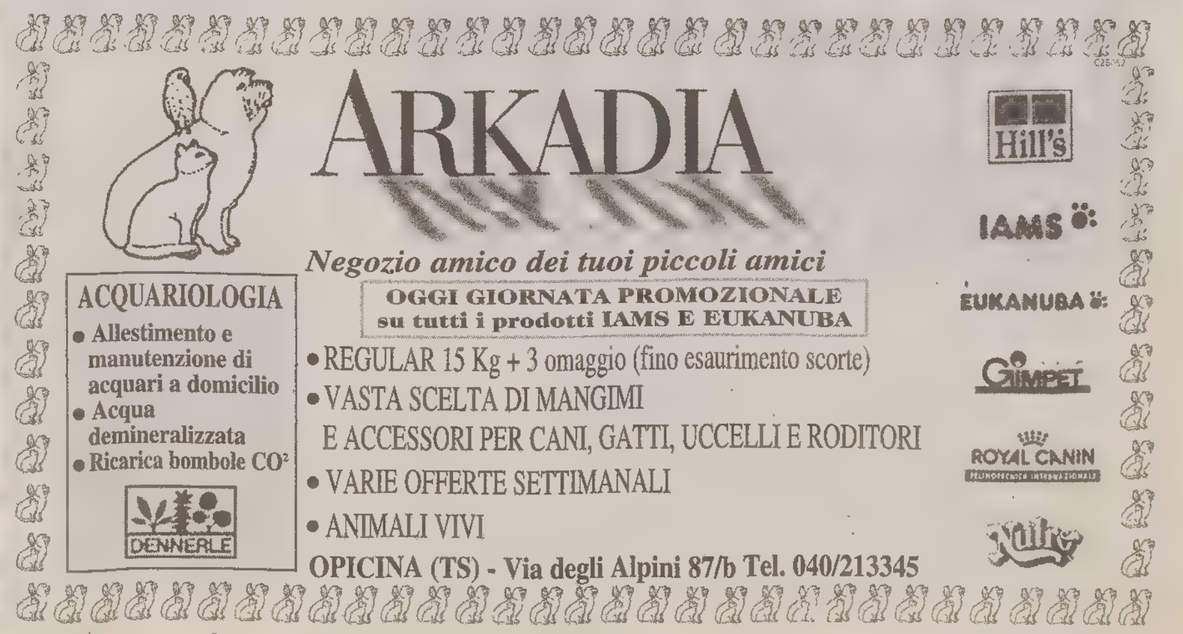
Novità nell'alimentazione e nel filtraggio dell'acqua

La ricerca e gli sviluppi tecnologici procedono a grandi passi e introducono costantemente in ogni campo nuove soluzioni e nuove proposte. Ciò vale naturalmente anche per quel che riguarda gli acquari, la loro manutenzione, l'alimentazione dei pesci ospitati.

Per l'alimentazione dei pesci ornamentali ad esempio è nato un mangime di ingredienti selezionati (con l'aggiunta della L-carnitina, sostanza utilissima a trasportare i grassi nelle cellule dove vengono trasformati in energia) presentato in forma di «crisp»: più leggero, consistente e leggero del fiocco. Alcuni dei vantaggi? Oltre a una più facile dosabilità, l'assoluta assenza di polveri e, per la sua migliore assimilazione, la creazione di minori quantità di nitrati e sostanze di rifiuto in vasca. Interessanti le novità anche per l'eliminazione della formazione di alghe (soprattutto i neofiti è bene si informino presso venditori specializzati e qualificati delle essenziali diversità che sussistono fra gli acquari d'acqua dolce e quelli marini per quanto riguarda la presenza o meno di piante in vasca).



In acquario è necessario avere un'acqua sana, limpida e ricca di sostanze nutritive. Per quanto riguarda il filtraggio le ultime ricerche hanno dimostrato che i filtri decompongono lo sporco biologicamente con l'aiuto di microrganismi e che sono molto consistenti le differenze fra un acquario con piante e uno senza. È necessario perciò studiare con la consulenza di specialisti il sistema di filtraggio (meccanico rapido, biologico lento mediante microrganismi, ecc.) il sistema più adatto al vostro acquario.



hobby sport
tempo libero.
22ª Fiera nazionale
Hobby, sport,
tempo libero
Turismo, vacanze,
sport, fitness,
salute, benessere
e dintorni...
CRUP CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SpA
Carfline

Presentata la collezione autunno-inverno 2001-2002

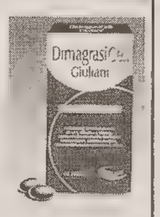
Giulietta veste la donna elegante

GIULIETTA incarna il guardaroba di una donna elegante, upper-class e dai gusti molto raffinati.
La collezione autunno-inverno 2001-2002 si articola secondo la classica suddivisione di abiti da giorno, da cocktail e da sera con un minimo comun denominatore: **l'eleganza.** La donna che veste GIULIETTA vuole apparire in ogni occasione chic e ben vestita, elegante e raffinata.
Ecco, dunque, tailleur dal taglio femminile, tubini sciancrati alternarsi a camicie abbinate a gonne, al ginocchio, quasi a rievocare le dolci e scintillanti atmosfere dei film hollywodiani.
Il tutto con un tocco di glamour attuale: schiene scollate e bordate di pelliccia, cinture a catena dorate, giacche e giubbini sport-chic in pelliccia dai colori pastello, piumini in duchesse di seta.
Eleganti i pantaloni a sigaretta uniti a giacche dal taglio sartoriale giocati in combinazioni con cappotti chic e sagomati, alcuni reversibili: baby cammel, pitone ecologico, cashmere, seta declinati nei colori cammello, verde, beige, panna.
Ed ora la sera, dove raffinatezza, romanticismo e glamour racchiudono la massima espressione di GIULIETTA.
Abiti leggeri e sensuali per una posata femminilità avvolta in tessuti quali seta, pizzo macrame, satine, taffetà, shantung e organza nei colori: prugna, marrone, nero, pastello con tocchi d'oro o bronzo.
GIULIETTA con la sua collezione vuole condurci in un mondo fatto di sogno e realtà elevando gli abiti come oggetti d'arte.
Abiti che vogliono gratificare una donna rendendola bella al di là delle mode, una donna attuale che guarda al domani ma che non rinuncia al lusso e alla couture d'estrema eleganza.

AZIENDE INFORMANO

1DG1052

CELLULITE
l'eterna nemica delle donne
Dalla ricerca Giuliani un nuovo prodotto per combatterla



C'è poco da dire, ogni anno, la prova bikini è la più tragica da affrontare per ogni donna. Il motivo è lei: la cellulite. E la luce del sole è impietosa: poco lascia all'immaginazione. Colpisce tutte, donne magre o in carne, palestrate o no.

Il tessuto appare all'aspetto e al tatto, non uniforme (la così detta buccia d'arancia), atonico, quasi come precocemente invecchiato.

Le cause sono tante: alimentazione non equilibrata, fumo, stress, vita sedentaria, ecc.

Il moto, l'attività fisica, i trattamenti localizzati sono molto importanti ma, sovente, da soli non risolvono il problema, bisogna intervenire anche dall'interno.

Da tempo la ricerca scientifica ha evidenziato che i Radicali Liberi, sono fra i principali iniziatori dei processi infiammatori che portano alla degradazione del collagene e, danno inizio alla formazione dei micronoduli della cellulite.

La formula di **DimagrasiCell** è stata studiata dai Laboratori Giuliani per garantire un adeguato apporto di principi utili per combattere gli inestetismi della cellulite. La sua azione, dall'interno, aiuta a fornire protezione e un corretto nutrimento alle strutture cutanee per contrastare la formazione dei Radicali Liberi e migliorare il trofismo del microcircolo.

La primavera sta avanzando, qualche coraggiosa si espone ai primi raggi di sole, sul proprio terrazzo o nei primi weekend al mare, forse non è troppo tardi per intervenire: DimagrasiCell Giuliani può essere un valido aiuto per aiutarci a superare senza traumi la prova bikini.

Per ulteriori informazioni: Ornella Ruffa BMK telefono 02867026.

Continuazione

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti casette-ville-appartamenti vuoti-arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari) rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950 - 369960. (A00)
GORIZIA affittasi negozio centralissimo corso Italia 100 mq. Tel. 0481/535765. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. MONFALCONE albergo cerca portiere notte, discreta conoscenza inglese per lavoro continuativo 15 gg. al mese. Indicare eventuali referenze. Scrivere Fermo Posta CI AB6289508 Monfalcone centrale. (C00)
ATTIVITÀ commerciale cerca segretaria/o con conoscenza di contabilità max 26 anni. Inviare curriculum fermo posta C.I. AE 9303978 di Grado. (C00)
AZIENDA elettronica di Cormons ricerca urgentemente 1 responsabile di processo e 1 responsabile tempi/metodi, telefonare 0481/637311. (A000)
CAMERIERA/E per lavoro fine settimana cerca ristorante a Fiumicello, bella presenza, conoscenza minima tedesco, assunzione immediata. Tel. 0431/96042. (C00)
CERCASI con urgenza lavorante o apprendista parrucchiere/a inviare curriculum C.P. 65 - 34079 Staranzano. (C00)
CERCASI progettista per inserimento in ditta specializzata in arredo bar - ristoranti - pizzerie nella zona di Fiumicello - Cervignano (Ud). Per informazioni tel. 0431/32925. (Fil. 47)
ELETTROTECNICO cercasi in zona Villesse-Gorizia per lavori di cablatura e montaggio di quadri elettrici per macchine indutriali. Scrivere a Fermo Posta 34076, Romans d'Is. C. I. AD 2732428. (B00)
EUROART Srl cerca operaio-muratore per assunzione a tempo indeterminato per manutenzioni ordinarie. Telefonare allo 040/3721908 orario ufficio. (A00)
FRESATORE cercasi in zona Villesse-Gorizia. Scrivere a Fermo Posta 34076 Romans d'Is. C.I. AD 2732428. (B00)
INDUSTRIA chimico farmaceutica leader prodotti disinfezione ricerca agenti introdotti industrie agroalimentari per distribuzione innovativa linea apparecchiature prodotti specifici per attuazione programma Haccp. Scrivere Pubbliadige casella 97 37100 Verona.
MALABAR Piazza S. Giovanni 6 cerca apprendista banconiera/e con vera voglia di lavorare e imparare. (A3842)
MONTATORE meccanico per lavori di costruzione di macchine automatiche cercasi in zona Villesse-Gorizia. Disponibilità a brevi e sporadiche trasferte. Scrivere a Fermo Posta 34076 - Romans d'Is. C.I. AD 2732428. (B00)
OFFRIAMO rappresentanza a ragazzi ragazze laureati età 23/35 settore bioedilizia restauro arredamento telefonare 800.368999 fax 0423/487205. (FIL46)
PERITO elettronico o diploma equivalente cercasi in zona Villesse-Gorizia per lavori di progettazione di impianti elettrici per macchine automatiche. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 Romans d'Is. C.I. AD 2732428. (B00)
PERITO meccanico o diploma equivalente cercasi in zona Villesse-Gorizia per inserimento ufficio tecnico, progettazione o disegno Cad. Inviare curriculum a Fermo Posta 23076 Romans d'Is. C.I. AD 2732428. (B00)
PROGRAMMATORE di Plc applicati a macchine industriali cercasi in zona Villesse-Gorizia. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 - Romans d'Is. C. I. AD 2732428. (B00)
RISTORANTE pizzeria a Gradisca d'Isonzo cerca urgentemente cameriera/e e aiuto cuoco. Telefonare allo 0481/99178. (B00)

MAN2Rp
Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare
A.MANZONI&C. S.p.A.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

BRAVI
BUTTRIO
Abbigliamento uomo, donna, bambino
Intimo - Arredo Casa
Tendaggi con posa in opera
Vi aspettiamo a Buttrio
sulla Statale Udine - Gorizia

FIERA
del Bianco!
con SCONTI
FINO AL
50%
Bravi Buttrio propone
questo mese
la Fiera del bianco,
con **sconti fino al 50%**
su tutti i prodotti
per **l'arredo casa.**
Una grande occasione
di **risparmio**
con la qualità delle
migliori marche.
nuovi arrivi
elena miro
ESSENTIAL
Lettera inviata al Comune competente
399

Uranio
Aut. Min. Rich.

Il Gran Premio.

31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco e vinci un Daily Scuderia.

Vieni a scoprire le novità IVECO, compila il coupon, imbucalo e partecipa così all'estrazione di un Daily Scuderia, il più sportivo dei City Camion. Inoltre potrai conoscere la nuova gamma media e pesante: la potenza e la solidità di EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità di EuroStar ed EuroTrakker Cursor 13. Ti aspettiamo sabato e domenica, per vincere.

www.iveco.com

IVECO

LUCIOLICAR

CONCESSIONARIA IVECO

LUCIOLICAR SPA VIA NAZIONALE Km 7 SS 56 33040 PRADAMANO (UD) TEL. 0432-670561

SPORTARREDO S.P.A. assume estetista full-time per solarium in centro commerciale a Trieste. Inviare curriculum con foto a: Mysun via dell'Industria 7 - 30020 Gruaro (Ve) o telefonare sig.ra Montesanti 0348/3158504. (FIL 48)
TORNITORE cercasi in zona Villesse-Gorizia. Scrivere a Fermo Posta 34076 Romans d'Is. C. I. AD 2732428. (B00)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

COMMESSA/GERENTE attività commerciale emiliana, decennale esperienza di vendita cerca lavoro inerente. Possibilmente settore arredamenti segr. Tel. 0328/5457618. E-mail: maricc@virgilio.it.
RESPONSABILE magazzino, pluridecennale esperienza arrivo, gestione, distribuzione. Libero, zona provincia Gorizia, triangolo, limitrofi. Tel. 0481/60583 - 0339/8362765.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI, mutui, leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendo requisiti esito immediato. Tel. 045/6340449. (FIL7026)
MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000. Lit. 681.250x180. Firma singola/risposta immediata. Telefono 004191/9735420.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. VIOLA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 0328/3188896. (A3881)
A. TRIESTE Merilyn bellissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328/3768312.
A Trieste appena arrivata bionda molto carina ti aspetta. Tel. 0349/1482152.
BELLEZZA orientale ti massaggia teneramente tutto il corpo. Tel. 03403473802. (A00)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 0347/0953192.
CORINA bella mulatta miele sulle labrra fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione. 0338/1659511.
DONNE 35+ cercano contatti veloci, chiama 178.44.00.850, costa solo 535 L/min. www.chatline.it. MCI Srl - Porta Romana, 87 Milano. (FIL 1)
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333-6568774.
ESCLUSIVISSIMO!!! Ancella di Saffo per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere! 0349/6352389. (A4019)
ESCLUSIVO! Vuoi conoscere nuove simpatiche amiche? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L/min. MCI Srl Porta Romana, 87 Milano. (FIL1)
JOSELIN attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 22 0333-3519824.
LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni 0338/1281839.
RITROVA il tuo benessere-massaggi rilassanti antistress uomo-donna. Centro Relax 0328/0085987. (C00)
TRIESTE carina simpatica ti aspetta per bei momenti tutti giorni 0339/6305052. (A3814)
TRIESTE Federica italo-argentina giovane riceve tutti giorni 10-22. 0333/4840795.
TRIESTE molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23. Tel. 0338/1807683. (A3664)
TRIESTE ragazza 21.enne riceve tutti i giorni dalle 10 in poi. 0329/3506665. (A3730)
TRIESTE Stefy bellissima dolce giovane ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328/3768312.
TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta tel. 0339/1139560. (A3819)
VERONICA bellissima ti aspetta tel. 0340/2866929. (A00)
VICINO Monfalcone bellissima ragazza lituana Jana h 1,85 ti aspetta. 0380 / 7118297.

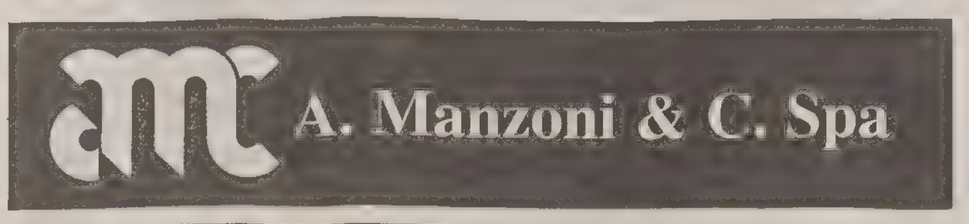
12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

CEDESI in Gorizia bar avviato con eventuale cessione delle mura prezzo da affarone tel.0348/4513113 o 0349/3816173. (B00)
MONFALCONE bar buffet centralissimo tab. A-B avviatissimo ottimo reddito trattative riservate tel. 0368/7070906. (C00)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.



Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.
Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

ORE DELLA CITTÀ

Danze africane

Oggi dalle 15 fino alle 18 incontro di Feldenkrais e danza africana con tema il bacino, il baricentro e i suoi pesi presso la palestra Duchi D'Aosta, via Corsi 1. Per informazioni tel. 040/572028 oppure 040/820785. Conducono: Donatella Paoli e Lorenza Masullo.

Associazione Cittaviva

Oggi dalle 9.30 alle 12.30, avrà luogo, presso la sede dell'associazione di volontariato Cittaviva, via Dante 7, la lezione del corso di formazione dei volontari riguardante i processi di comunicazione verbale. La lezione sarà tenuta da Marcello Cherini, docente della facoltà di Scienze politiche.

«Le care fie»

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale in due tempi di Ondina Stella e Carlo Fortuna «Le care fie» per la regia di Giorgio Fortuna.

Giallo in teatro

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 il Pat Teatro replica nel teatro-cinema S. Giovanni (capolinea autobus 6-9) l'inedito e brillante giallo dialettale «Un sipario rosso sangue» di Gerry Braida, con una nuova indagine del tenente Piccione. Prevendita dei biglietti e prenotazione posti alla Biglietteria centrale di galleria Protti.

Assemblea del volontariato

Oggi è in programma a Pordenone l'assemblea regionale delle organizzazioni di volontariato. Per facilitare la partecipazione alla stessa delle associazioni della provincia di Trieste è stato previsto il trasporto con un pullman. Il ritrovo è fissato alle 7.15 di oggi in piazza Oberdan.

Giovane scrittore

Il consigliere regionale e giornalista Cristiano Degano presenterà il libro «Le sette dame bianche» del giovane autore Igor Gherdol nella Sala Reti in Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5 oggi alle 17.

Incontro con De Simone

L'associazione culturale «Amici del Caffè Gambrinus» organizza un incontro con Roberto De Simone oggi alle 18 all'Auditorium civico Museo Revoltella.

Donazione di Fedora

Oggi alle 11 nella sala da musica al secondo piano del palazzo di via Imbriani n. 5, presentazione della donazione di un costume della cantante triestina Fedora Barbieri del 1950 al Civico museo teatrale «C. Schmidl».

Serata con Mozart

Il Circolo culturale sloveno di Barcola e la Glasbena matica organizzano oggi «Una serata con Mozart», nella sala del circolo a Barcola, in via Bonafata 6, con inizio alle 20.30.

Rassegna cinematografica

Il Circolo «A. Gramsci» di Rifondazione comunista continua il ciclo di cineforum dedicato alla globalizzazione e al neo-liberismo con la proiezione del film di Mark Herman «Grazie, signora Thatcher!», oggi alle 21.30 alla Casa del popolo di via Ponziana 14. Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, pomeriggio musicale «dall'800 al music-hall» con il soprano Gigliola Cattaruzza. Al pianoforte Martina Pirrotta. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Società di Minerva

Oggi Fabrizio Magani, ispettore nella Soprintendenza per i Beni culturali, terrà una conferenza con diapositive sulle opere della Galleria nazionale d'arte antica. La conferenza è organizzata dalla Società di Minerva alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis n. 4.

Preghiera per le vedove

Oggi alla messa delle 18.30 la comunità cateriniana di via dei Mille 18 pregherà per tutte le vedove/vedovi. Dopo le famiglie, i papà, le mamme, i malati-sofferenti, i fidanzati, è la volta delle vedove e queste intenzioni preghiera sono a disposizione di tutti. Autobus 11 o 25.

Poesie a San Giovanni

Presentazione dell'ultima raccolta di poesie d'amore composte da Ariella Colombin. Le poesie saranno presentate e lette dalla scrittrice e attrice Ombretta Terdich. Interverrà l'autrice. Oggi alle 17 nella sede della biblioteca rionale «G. Albonese» in via San Cilino 101 (Oratorio di San Giovanni).

Teatro in dialetto

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, il Gruppo «Proposte teatrali» del Cral Poste metterà in scena la commedia «Coda de paia». Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Messa in latino

Domani, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, fondata da mons. Lefèbvre, in via S. Nicolò 27/a, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina. Santo Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Visite guidate

Alle scuderie di Miramare visite guidate individuali alla mostra «Siberia. Gli uomini dei fiumi ghiacciati». Due appuntamenti oggi e domani alle 16 e alle 17.30. La durata della visita è di un'ora. È possibile, inoltre, prenotare visite guidate per gruppi e scolaresche telefonando al numero verde 800.723300.

Aquario marino

Da domani il Civico aquario marino osserverà il seguente orario: da martedì a domenica dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, festività religiose e politiche. Ingressi interi L. 5000, ridotti L. 3000.

Museo chiuso

Si comunica che, a causa di riprese cinematografiche, il Museo Ferroviario di Campo Marzio resterà chiuso fino a lunedì 2 aprile. Resterà attiva solo la segreteria, nel consueto orario 9-13 da martedì a domenica, per la raccolta delle adesioni al treno storico per Lubiana del 25 aprile. Telefono 040.3794185.

Nuova sede

La nuova sede provvisoria dei Socialisti democratici italiani-Sdi è stata trasferita in Corso Italia numero 12 III piano c/o il Circolo culturale Salvemini. L'orario d'apertura della sede stessa è il seguente: lunedì 18-20, martedì 10-12, giovedì 10-12 18-20, venerdì 18-20. Telefono e fax 040/364680.

Documentari speleo

Domani allo Speleovivarium di via Guido Reni numero 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari, uno sul proteo «Olm il piccolo drago», di Manfred Bortoli e Daniele Iop, e uno sui pipistrelli «Ultrasuoni nel buio», curato da Sergio Dolce, direttore del Museo di Storia Naturale di Trieste. Lo Speleovivarium sarà aperto domani dalle 10 alle 12 e in altre giornate solo su appuntamento. L'ingresso è gratuito.

PICCOLO ALBO

Chiunque potesse fornire informazioni utili al ritrovamento di un Gilera Runner 125 targato AM14070 rubato in via S. Servolo il 29 marzo telefoni al n. 040/632758.

MOSTRE

Il realismo esistenziale di Giancarlo Cazzaniga

● Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 in Piazza Vecchia 6, si inaugura personale di **Giancarlo Cazzaniga**, maestro del «realismo esistenziale». La mostra rimane aperta fino al 13 aprile i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi dalle 11 alle 13 (lunedì chiuso).

● Aperta alla Galleria Endas in piazza Libertà 6 la mostra interregionale «**Colori della natura**». Fino al 6 aprile, ilunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

● Si inaugura lunedì, alle 18, nella sala esposizioni dell'Apt, in via San Nicolò 20, la personale di **Franca Ricci** «Meravigliosa flora». Aperta fino al 12 aprile, dalle 9 alle 19, sabato, domenica e festivi chiuso.

● Chiude il 2 aprile al Caffè Tommaseo in Piazza Tommaseo 4/c la collettiva «**Mormorio di primavera**».

● Fino al 9 aprile nella Sala dell'Albo Pretorio in Piazza Piccola 3, personale di **Gianna Lampe**. Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Giornata mondiale in collaborazione con il Centro di fisica

Poeti senza confini con l'Unesco Liriche come musica dal mondo

La forza sottile della poesia crea momenti di grande suggestione. Nella serata che il centro Unesco di Trieste e il comitato culturale del centro di fisica teorica Abdus Salam hanno organizzato in occasione della giornata mondiale della poesia, il numeroso pubblico presente nella sede dell'Unesco ha potuto apprezzare come la lettura ad alta voce sia la dimensione ideale nella quale si esprime la lirica.

Seduti intorno a un tavolo *(nella foto)*, il cileno Miguel Munoz, il persiano Ebrahim Mhdavi e la cinese Li Ying hanno fatto vibrare con la loro, la voce dei poeti del passato appartenenti alla loro tradizione, diventando così loro stessi, come diceva Borges, autori. Perché ogni volta che leggiamo un libro o una poesia, era la tesi dello scrittore argentino, è come se la inventassimo di nuovo. E qui nonostante la lettura in originale dei versi cinesi, persiani e spagnoli, ponessero problemi di comprensione, si è stabilita quell'atmosfera di partecipazione emotiva propria della lettura poetica, che consente di «capire» un testo anche senza comprenderne le parole, come succede quando si ascolta una musica.

Lo sloveno Marco Kravos e il triestino Paolo Alessi hanno letto invece alcuni loro componimenti. Alessi ha letto alcune poesie d'occasione, stupendosi di come l'uso del dialetto, abituale nel quotidiano, gli sia sempre risultato impossibile nella lirica. Kravos, tornato pochi giorni fa dalla Galizia, dove ha partecipato a un incontro di poesia insieme, tra gli altri, ai premi Nobel Derek Walcott e Ole Soinka, ha letto alcuni versi del suo poema «Sulle tracce di Giasone», uscito recentemente anche in traduzione italiana.

Oggi e domani

Uova di Pasqua contro i tumori

In attesa della Pasqua in più di quattrocento piazze italiane in questo fine settimana saranno presenti i volontari dell'Associazione nazionale tumori per offrire le uova di Pasqua a favore dell'ospedalizzazione domiciliare gratuita ai sofferenti di tumore. I volontari della sezione Ant di Trieste saranno oggi in via delle Torri, e domani sui sagrati delle chiese parrocchiali di Opicina, Monrupino, Prosecco, Contovello, Santa Croce, Aurisina, san Giovanni, Sant'Anna, Servola e Caresana.

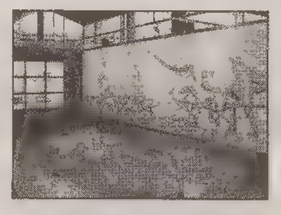
L'Ant si occupa di assistere i sofferenti di tumore in fase avanzata e avanzatissima con una presenza 24 ore su 24 e interventi specialistici a domicilio.

PALEONTOLOGIA

Visite al giacimento del Villaggio del Pescatore, mentre continua la mostra a San Giusto

Dinosauri, porte aperte alla cava

Dopo il successo dello scorso week-end (oltre 500 visitatori), a partire da oggi e per le prossime settimane (fino al 3 giugno) riapre i cancelli al pubblico il giacimento paleontologico del Villaggio del Pescatore, a Duino, dal quale sono usciti i dinosauri Antonio e Bruno (in esposizione al Bastione fiorito dal castello di San Giusto) e dove sono ancora sepolti i resti di numerosi rettili preistorici. In attesa dell'inaugurazione dell'allestimento definitivo, prevista per giovedì 5 aprile, la cava può essere visitata oggi e domani (e i sabati e domeniche successivi) dalle 10 alle 19, e dal lunedì al venerdì



dalle 10 alle 17. Sul posto le guide illustreranno le caratteristiche del giacimento paleontologico, unico del genere in Europa, dove la sezione geologica ottenuta con i tagli della roccia è un vero e proprio libro aperto con pagine di pietra dove è possibile, grazie alla spiegazione delle guide, ripercorrere l'evolversi dei vari ambienti che si sono alternati al Villaggio del Pescatore 80 milioni di anni fa.

Continua intanto al Bastione fiorito del castello di San Giusto la mostra «Dinosauri della regione adriatica», aperta ogni giorno dalle 10 alle 17.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/3	1.00	Eg NUWAYBA	Alexandria	VI
31/3	6.00	Gr MSC ROMANIA	Venezia	VII
31/3	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
31/3	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
31/3	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
31/3	11.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
31/3	14.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
31/3	18.00	Le SANA S.	Alessandria	36
		MOVIMENTI		
31/3	7.00	MAURO D'ALESIO	Da S. Sabba	Silone
		TRIESTE - PARTENZE		
31/3	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
31/3	14.00	Gr PELLA	ordini	15
31/3	14.00	Cy JUNIPER	Capodistria	22
31/3	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
31/3	18.00	Nd AALSMEERGRACHT	ordini	Adriat.
31/3	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
31/3	20.00	Rs ATRIA	Bar	44
31/3	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
31/3	20.00	Ct ORASAC	ordini	S.L.A.
31/3	20.00	Rs VOLGOBALT 195	Chioggia	39
31/3	20.00	TU UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
31/3	21.00	Cy LEVANTE	ordini	33
31/3	21.00	It MAURO D'ALESIO	ordini	Silone
31/3	22.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA
dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori ..... come per passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

FARMACIE

Dal 26 al 31 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 - Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 - Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PROGRAMMA

Università Auser, tutte le lezioni della settimana

Le lezioni dell'Università della Liberetà-Auser per tutta la prossima settimana.

– Al Liceo scientifico statale Oberdan, via P. Veronese 1. Conferenze a ingresso libero, in aula magna: «Interfaccia tra medicina convenzionale e naturale: come agisce l'omeopatia, la fitoterapia e la medicina tradizionale» con il dott. Ehab Abou-Heif, martedì 3 aprile alle ore 16; «Alimentazione come prevenzione e terapia» con il dott. Fabio Burigana, martedì 3 aprile alle ore 18; «La prevenzione in odontoiatria» con il dott. Roberto Pietro Stefani, venerdì 6 aprile alle ore 18.

Avvisi: sospesi spagnolo I livello (P. Palacios) e fotografia (C. Chinnici), riprenderanno entrambi il 9 aprile; sospeso benessere con le erbe (L. Gioseffi), riprenderà il 10 aprile.

Lunedì 2 aprile: la cultura letteraria in regione e in Italia (M. Oblati) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura inglese II livello (J. C. Trovato) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J. C. Trovato) 17-18; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; passeggiando con la storia di Trieste (L. Jr Veronese) 15-16 o 16-17 o 17-18; pianoforte (E. de Simon) 16-18; pittura base (F. Girolomini e G. Rozmann) 15.30-17.30.

Martedì 3 aprile: lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (M. Tramontina) 18-19; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 17-19; Islam: corso introduttivo (S. Ujcich) 18-19; teoria e pratica sul Carso Triestino (G. Sfregola) 15-16; dialeto e diapositive de Trieste 1895/1930 (F. Meriggi ed E. Gerolini) 15-16; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; ascolto della musica (F. Meriggi) 16-17; la Costituzione italiana (B. Mannino) 17-18; i frattali (M.L. Princivalli) 18-19; Viaggi e immagini nelle civiltà dell'uomo: «Pamira, il regno di Zenobia» (G.F. Cortelli) 17.30-19.

Mercoledì 4 aprile: la poesia del '900: «Alessandro Parronchi» (F. Olivo Fusco) 16-17; lingua e cultura francese II livello (J.C. Trovato) 16-18; lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 17-19; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; pianoforte (W. Dilena) 14.30-19; disegno e pittura avanzati (F. Girolomini) 15.30-18.30; cultura enogastronomica e alimentare – a cura del Get (T. Cuccaro e P. Ganino) 17-19; storia (L. Jr. Veronese) 15-16 o 16-17 o 17-18; archeologia (G. Bravar) 15-16; grafologia (O. Venturini) 17-18.

Giovedì 5 aprile: lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura inglese II livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura spagnola II livello (L. Castells) 17-19; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura slovena IV livello (J. Rauber) 17-18.20; natura e ornitologia (L. Dilena) 18-19; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; astronomia (Circolo astrofili di Trieste) 18-19; cucito avanzato (L. Poretti) 15-17 (I gruppo) o 17-19 (II gruppo); approccio alla musica (R. Bonazza) 17-19.

Venerdì 6 aprile: lingua e cultura inglese III livello (J. C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura tedesca II livello (M. Dagnino) 16-19; lingua e cultura araba II livello (C. Rovere) 18-19; lingua e cultura tedesca avanzate (E. Ugolini) 16-18; conversazione in inglese (E. Bortuzzo) n17-18; chitarra classica (C. Devitor) 16-19; giardinaggio (P. Pavan) 17-19.

– All'Istituto tecnico commerciale professionale statale Da Vinci - Sandrinelli, via P. Veronese 3.

Lunedì 2 aprile: la gestione delle risorse personali (T. Tagliolato) 18-19.

Mercoledì 4 aprile: tombolo (D. Dececco) 15-18; cucito base (M. Prezzi) 17-19; canto gregoriano (P. Loss) 17-19 o 20-22; inglese I livello (M. Furlani) 19-20.30.

Giovedì 5 aprile: tedesco I livello (F. Cuccaro) 19-20.30; laboratorio teatrale (S. Grezzi e F. Fumo) 17-19.

Venerdì 6 aprile: Coro delle Liberetà «Giulio Viozzi» (C. Macchi) 17-19; lettura e scrittura creativa (S. Grezzi) 17-19.

– Alla palestra della scuola media statale dei Campi Elisi, via Carli 1/3.

Avviso: sospesa la ginnastica (A. Furlan), riprenderà il 10 aprile.

Mercoledì 4 aprile: difesa personale (A. Crizman - corpo di polizia municipale) 20-21; spada giapponese (A. Crizman - corpo di polizia municipale) 21-22.

– Alla scuola elementare statale Lovisato, via I. Svevo 15.

Venerdì 6 aprile: yoga (C. Biagi) 18.30-20.

– Alla piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1.

Avviso: sospesa aquagym (A. Furlan), riprenderà il 10 aprile.

– Al Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 22/1.

Giovedì 5 aprile cristianesimo (E. Malnati) 17-18.

– Al Circolo Fincantieri - Wärtilä Nsd Italia, galleria Fenice 2.

Venerdì 6 aprile: avviamento alla pratica del gioco degli scacchi (A. Seleni) 18-19.30.

A cura di Andrea Degrassi

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Basilico nel XXXVIII anniv. (31/3) da Marina e Claudio 50.000 pro Com. di San Martino al Campo (Don Vatta).

– In memoria di Luciano Fabbro per il compleanno (31/3) dalla moglie Valeria e figlie Marisa e Silvia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Rosa Grassi per il compleanno (31/3) da parte dei figli Gianni ed Elda 50.000 pro chiesa S. Teresa B.G.

— In memoria di Rosalia Kavrecich dai familiari 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Carmen Masotti nel XX anniv. (31/3) dalla figlia 50.000 pro Gattile Cociani.

– In memoria di Ada Petti Costantini nel XVII anniv. dai figli Bruno e Luciana 200.000 pro Cri (fondo «Ada Petti Costantini»).

– In memoria di Marino Pisani, nel I anniv. (31/3) da Marina, Nevio, Davide 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Lucia Zorini Favretto nel X anniv. (31/3) dalle sorelle Aurelia e nipote Loredana Bernobi 100.000 pro parrocchia S. Maria Maggiore (per i poveri).

— In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di tutti i cari parenti defunti da Annamaria Menis 50.000 pro missione triestina di Iriamurai (Kenya).

— Da Tiziana Sponza 600.000 pro Leado.

— In memoria del dott. Alvise Abbiati da moglie e figli 100.000 pro Astad.

— In memoria di Guglielmina Ciaccia da Andrea Calzi 50.000, dalle famiglie Linda 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

Contrada

Attori esordienti alla ribalta

Contrade Aperte, il nuovo settore della Contrada dedicato ai progetti speciali, al teatro scuola e alla formazione, organizza lunedì e martedì al Teatro Cristallo una serie di audizioni per attori esordienti, nati dopo il 1971, e che abbiano già qualche esperienza teatrale o abbiano frequentato una scuola di recitazione.

Per prenotarsi e segnalare l'adesione telefonare ai numeri 040390613 o 040948471.

Lavoro: sette posti al Comune Lunedì comincia la selezione

Lunedì e martedì, nella sede dell'Agenzia regionale per l'impiego in via Fabio Severo 46/1, dalle 9.30 alle 12.30 saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del tesserino rosa e del libretto di lavoro, per l'avviamento a selezione di sette contratti a termine al Comune di Trieste. In particolare saranno selezionati: quattro esecutori di custodia a tempo determinato (6 mesi), con mansioni di custodia e manutenzione dei beni comunali; due esecutori socio sanitari, a tempo determinato fino al 30 giugno, con mansioni di pulizia e riordino locali, e prestazioni in favore di minori; un esecutore di custodia, a tempo determinato per due mesi, con mansioni di custodia e manutenzione dei beni comunali.

I requisiti richiesti, oltre al diploma di licenza media inferiore, sono quelli previsti per l'accesso alla pubbliche amministrazioni, nonché la documentazione sul reddito individuale percepito nel 1999.

Prima giornata di apertura per il rinnovato Caffè, mentre si annunciano i prossimi incontri culturali

Due secoli di storia riflessi negli Specchi

Lunedì la presentazione del convegno sui Celti nell'Alto Adriatico

Pubblico numeroso e curioso, ieri, per i primo giorno di aperture del nuovo Caffè Specchi, che si appresta a rinverdire la sua tradizione non solo quale punto di ritrovo e ristoro affacciato su quella che presto sarà la nuova Piazza dell'Unità, ma anche come luogo di incontri culturali. Si comincia già lunedì 2 aprile, alle 11, con la conferenza stampa di presentazione del convegno «I Celti nell'Alto Adriatico», organizzato dal circolo «Jacques Maritain» con il patrocinio della Provincia.

La riapertura degli Specchi riafferma così una antica tradizione a Trieste. Sulla piazza, ma in tutta la città, nel secolo XIX prosperavano i Caffettieri. La «moda» dei Caffè era giunta da Venezia, che a sua volta l'importò da Costantinopoli e, a ritroso, fino alla Mecca. Tale imitazione aveva portato fino a casa nostra l'aromatica bevanda, servita nei locali che ne avevano assunto il nome: Caffè appunto. Tornando a Piazza dell'Unità, esisteva una prima bottega da caffè, ubicata sotto la Locanda grande, attività sparita nel 1872 con la soppressione dell'edificio. Quindi, sotto la casa della famiglia Gobbi, si ha memoria di un Caffè al pianterreno, contraddistinto con il numero tavolare 487. Già prima però, notizie frammentarie indicano un preesistente esercizio con indirizzo in piazza Grande n.t. 584, gestito da tale Giacomo Piuzzo.

Primo giorno di apertura, ieri, per il rinnovato Caffè degli Specchi. Il locale fu fondato nel 1840, e vanta un'antica tradizione anche culturale.

In uno spazio attiguo sorse nel 1840 il Caffè Specchi, subito dopo la costruzione del palazzo Stratti, ora di proprietà delle Assicurazioni Generali (dal 1848). In quegli anni, il Caffè venne decorato sontuosamente dagli artisti: Grimani, Wostry e Flumiani. Il primo gestore del locale, fu il greco Nicola Privolo, originario d Arta nell'Epiro. Fino al 1919, il Caffè era di dimensioni più ridotte rispetto quelle attuali. Solo nel tempo gli spazi aumentarono. cosicché il personale di servizio aveva soprannominato con alcuni nomi diversi ambienti: vi era la sala denominata «San Pietro» che dava verso il colle di San Giusto e il «Governo», quella rivolta al mare. «Dietro le scene» era invece la zona dietro il pilastro centrale, mentre «Crimea» era detta la parte più in fondo, perché nella stagione calda risultava essere la più fresca.

Gianni Pistrini

Mostra e didattica

Scienza da sfogliare fino a domani

Animazione didattica «Il girone dei curiosi», oggi, nella sala matrimoni del Comune in Piazza dell'Unità, alle 10, nell'ambito della mostra «La Scienza da sfogliare», la mostra del libro scientifico per ragazzi organizzata da Eureka.

La mostra, che finora ha registrato la partecipazione di oltre mille visitatori tra scuole e privat cittadini, rimane aperta ancora domani, dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30.

Incontro con l'autore al Circolo delle Generali

Jazz e poesia per placare l'ira Inquietudini di Silvio Cumpeta

«La parola poetica non salva – ci spiega Silvio Cumpeta nell'introduzione del suo poemetto – ma nonostante questa concitata e meravigliosa scrittura abbia ben poco potere di risanamento, non trovo in altri linguaggi un'altrettanta tensione di verità com'è rinvenibile nella scrittura sovvertente, anarchica o archica, della poesia». Necessità di un'illusione, queste parole in versi, chi lo sa, ma una cosa è certa, talvolta anche senza teorizzare sull'opera, se poesia c'è cammina da sola. A volta, appunto, basta una cornice semplice, una lettura integrata da alcune melodie, un piano che accompagna l'ultima espressione prima del nuovo capoverso o un sax che fa da contrappunto all'estetica di una frase.

È quello che si è potuto godere durante l'incontro con il poeta Silvio Cumpeta al Circolo Generali. Col titolo «Disabitare, errare, cercare l'inizio», si è indicato un percorso di lettura scandito dalle ore di una giornata: Ore che, a ogni stazione, segnano l'incipit di un traguardo che si fa anche silenzio, attesa, confessione dell'«humana condicio», dove l'assassino è il tempo e la condanna è quella di «rialzarsi mortali». E a ogni scadenza di questo diario, dalla voce dello stesso autore, ad essere evocati sono urti metafisici, parole trattenute con la forza dell'inquietudine, con quella facoltà di dare nomi alle cose che, proprio nel momento che dice anche perde il senso, a meno che, appunto, non riesca ad allungarsi in poesia. A completare la tensione emotiva dei versi di Cumpeta hanno fatto da contrappunto il piano di Silvio Donati e il sax baritono di Lorena Allegretto.

Composizioni ideate appositamente per la scrittura del poeta e che hanno potenziato il significato con un originale connubio tra jazz e musica sinfonica. Musica su musica quindi, temi ironici o soffici, jazzati o ammorbiditi dai colori espressionisti di Donati, dove non sono mancate combinazioni mordaci e pungenti. Il cofanetto musical-poetico, i cui versi sono tratti da «Il tramonto dell'ira» di Cumpeta (che a breve vedrà una nuova edizione per i tipi della «Kv»), sarà inoltre tra gli spettacoli Mittelfest dedicati alla poesia il prossimo luglio. A Trieste quindi si è potuto assistere a una prima rappresentazione perfettamente riuscita, dove il pubblico non ha lesinato applausi.

Mary B. Tolusso

Conferenza del noto telecronista Bruno Pizzul ospite al Panathlon club

E' lo sport la vera democrazia

«Non bisogna essere schiavi dell'audience, i valori sono altri»

«I giornalisti possono essere spietati e vittime, accusatori e costretti a difendersi, spocchiosi ed equilibrati, dipende dalla sensibilità professionale individuale e dalle logiche di mercato». Così Bruno Pizzul, uno dei più noti telecronisti italiani, ha definito i protagonisti dell'universo del giornalismo italiano e internazionale, nel corso della conviviale del Panathlon club di Trieste, alla quale è stato invitato come relatore dal presidente, Paolo Kulterer. L'ospite ha tratto spunto dalla sua oramai lunga esperienza di uomo-Rai, che ha permesso di girare l'intero pianeta, per seguire il percorso sportivo della nazionale di calcio e di altri avvenimenti sportivi di rilievo: «Ma credo sia necessario non dimenticare mai i valori fondamentali della società, e che sia molto utile cercare di non farsi coinvolgere completamente dalle fredde logiche del mercato, che vorrebbe vedere trionfare il primato dell'audience - ha detto - rispettando quei principi fondamentali ai quali tutti dovremmo ispirarci nel vivere quotidiano».

Pizzul, sollecitato anche dalle numerose domande dei soci del Panathlon club, che annovera nelle sue fila personaggi appartenenti a tutte le discipline sportive, da quelle più ricche e famose a quelle che solo raramente hanno il privilegio di apparire sui teleschermi, ha poi parlato di «editori e direttori che troppo spesso obbediscono solo alla necessità di 'vendere' il prodotto giornalistico, obbligando chi fa questo mestiere a trascurare altri aspetti della cronaca che possiedono invece contenuti molto importanti».

Bruno Pizzul

«Lo sport per esempio, che è il mondo che conosco meglio - ha proseguito - racchiude al suo interno sia il calcio miliardario e l'automobilismo dei divi del volante, tutti superpagati, sia i ragazzini che faticano nelle piscine o sui campetti di periferia e credo sarebbe giusto dare il giusto risalto anche a questi ultimi. Purtroppo non accade quasi mai».

Pizzul ha poi indicato nella famiglia, nella scuola e nello sport «i tre elementi educativi della nostra società e, proprio perché i primi due sono in crisi, sarebbe necessario rivitalizzare il terzo, che può senz'altro contribuire alla formazione dell'individuo, soprattutto nel caso delle discipline di squadra».

u. sa.

Spettacolo benefico

Al Miela una casa per ricominciare

Stasera, alle 20.30, al teatro Miela, va in scena lo spettacolo «Una casa per ricominciare», serata a più voci in due parti organizzata dal Gruppo operatrici antiviolenza e progetti (Goap) con lo scopo di raccogliere fondi per la creazione di una casa rifugio per donne e bambini che subiscono violenza. Nella prima parte dello spettacolo «X-Saiga», con Angela Giassi & Marcela Serli, dieci minuti di cabaret surreale. seguirà «Fiabe», monologo letto da Maya Manzoni, seguito da «Pezzi di donna», improvvisazione di Marcela Serli. Nella seconda parte il Festina Lente Teatro presenta «La vita breve», su testo di Mario Fontanini e Erica Mastrociani.

I protagonisti del «Boris Godunov» al Circolo ufficiali con gli Amici della lirica

Il Bolscioi svelato dietro le quinte

I progetti, i problemi e l'orgoglio della propria cultura

«Dopo Trieste non faremo altre tappe perchè è ora di ritornare a casa» ha dichiarato il maestro Vladimir Andropov a proposito della tournée italiana del Teatro Bolscioi di Mosca, approdata a Trieste per la messinscena del «Boria Godunov» che, in questi giorni, viene rappresentato con grande successo al Teatro Verdi. Si tratta, dunque, di un'occasione unica per ascoltare (fino a martedì 3 aprile) il capolavoro di Musorgsky nella versione firmata Rimskij-Korsakov, considerata l'originale rispetto a quella più rigida di Sostakovic, e nell'interpretazione dei migliori artisti che oggi il Bolscioi possa annoverare. All'incontro con il pubblico organizzato al Circolo Ufficiali degli «Amici della lirica» Mario Pardini e Giulio Delise, supportati dalla traduttrice, hanno intervistato alcuni tra i protagonisti principali, a cominciare proprio dal maestro Andropov che si è detto soddisfatto della calorosa accoglienza ricevuta a Trieste e, nella doppia veste di direttore d'orchestra e direttore artistico – «ma a voler parlare della mia vita artistica non riuscirei a finire in tempo per lo spettacolo di domani» – ha illustrato la situazione odierna del Bolscioi, teatro in cui quotidianamente si mette in scena uno spettacolo diverso ma che incontra pure notevoli difficoltà a riunire gli artisti migliori, i quali sono sempre più spesso scritturati in occidente e per lunghi periodi.

Foto ricordo con il gruppo del Bolscioi al Circolo ufficiali.

C'è aria di disgelo invece, ha precisato il maestro, con il Teatro Marijinskij di San Pietroburgo, un tempo acerrimo rivale e oggi protagonista di un gala tenutosi a Mosca proprio di recente. Parlando dell'interpretazione, non ha incontrato particolari difficoltà vocali o musicali Vlacheslav Pochapskij nel title-role, semmai «è il personaggio in sè che è molto difficile e va cantato in un modo ben preciso. Per preparare Boris – ha continuato il protagonista — che è un basso-basso pià che un basso-baritono, oggi curo lo studio soprattutto con il maestro collaboratore, anche se poi le rifiniture si concordano sempre con regista e direttore. Comunque, ad essere sincerom personalmente mi sembra si essermi preparato fin dalla nascita a fare la morte di Boris!».

Soddisfatta dall'accoglienza anche Nina Terentieva, mezzosoprano dallo stupendo colore di voce e dalla tecnica perfetta che, oltre alla seducente Marina e al repertorio russo, coltiva una passione speciale anche per i grandi ruoli verdiani come Eboli, Amneris, Ulrica, Azucena. Per il soprano Natalia Pustovaya, ammirata nel ruolo di Ksenija, la figlia che Boris chiama teneramente «colomba», «solo la musica russa rispecchia la profondità dell'anima della donna russa».

Il maestro Andropov al termine della serata, ha fatto dono agli «Amici della lirica» di alcune preziose pubblicazioni sulla storia e sugli spettacoli del mitico teatro moscovita.

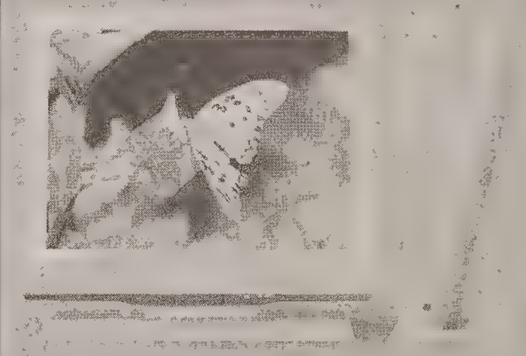
Patrizia Ferialdi

TECNOLOGIA PER TUTTI!

E PAGATE DA GENNAIO 2002*

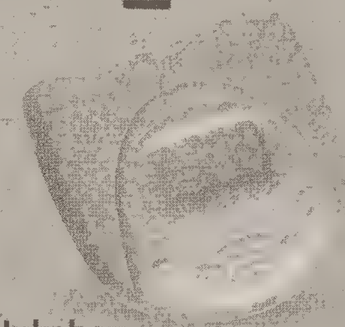
Nei nostri reparti specializzati di Elettrodomestici, Tv, Video, Hi-Fi, Computer e Telefonia, ci sono a Vostra disposizione centinaia di prodotti a prezzi mai visti..... APPROFITTATENE

SHARP



LC-20VM2E
Monitor a cristalli liquidi per esaltare la riproduzione dei segnali video: immagini superbe per luminosità, essenziale ed ultrasottile.

CREATIVE



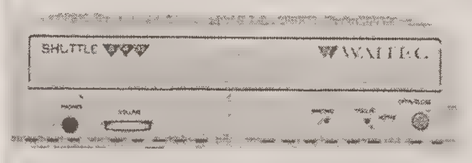
D.A.P. Jukebox
L'innovativo lettore di audio digitale con capacità di 6GB, Vi permette di memorizzare e portare con voi 100 ore di musica in formato MP3.

COMPAQ

PRESARIO 12-XL 123
Notebook CPU Intel Celeron 566 MHz, 64Mb Ram, Hard Disk 5Gb, CD-Rom, display 13,3" DSTN HPA.

L.2.390.000

WAITEC®



SHUTTLE
Masterizzatore interno EIDE, velocità di lettura 32X, velocità di scrittura 8X, velocità di riscrittura 4X, buffer 2Mb.

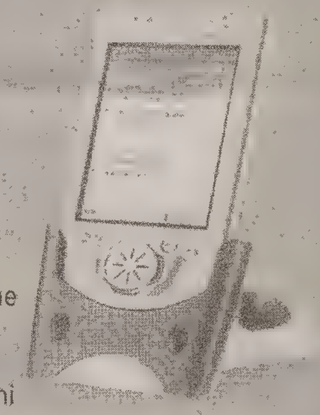
L.299.000

Trust®

PHOTOCAM 1300
Fotocamera digitale da 1.3 mega pixel. Collegabile ad ogni tipo di PC. Memoria espandibile fino a 32 Mb con SmartMedia Card. Interfaccia USB.

L.249.000

COMPAQ



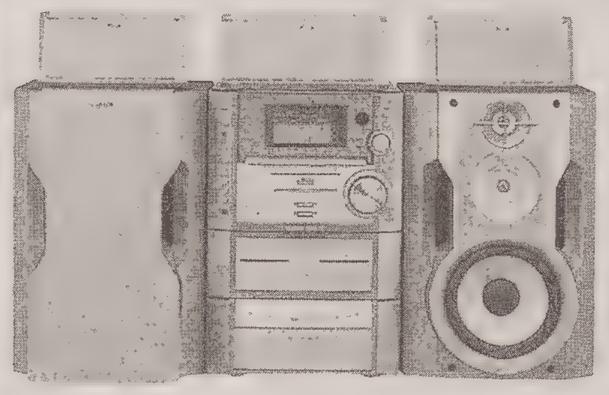
iPAQ H3630
PC palmare con schermo TFT a colori, risoluzione 240x320, 32 Mbyte e complete funzioni multimediali come la letture di file Mp3.

MINOLTA

DYNAX 303 si
Reflex + 35/80 mm. Operazioni completamente automatiche. Flash automatico incorporato. 5 impostazioni "program".

L.499.000

SONY mpman

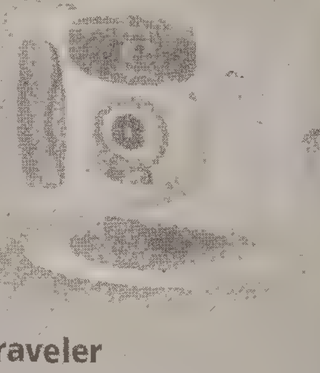


MHC-ZX30AV
Sistema mini Audio/Video. 5 CD Changer. Dolby Pro-Logic integrato. Equalizzatore a 5 bande. RDS.

L.1.098.000 + L.1.000
IMPIANTO LETTORE

L.1.099.000

Logitech



QuickCam Traveler
Staccabile per uso come fotocamera digitale - Chiamate video - Invio di video e-mail - Ritocco fotografico e montaggio video - USB.

Prezzi IVA inclusa. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventi

*Salvo esaurimento scorte. *Salvo approvazione della FINANZIARIA (vedi regolamento nei punti vendita). T.A.N. 16.41% T.A.E.G. 17.70%

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018

Cerca le offerte su www.sideonline.it

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Toccata e fuga del grande artista americano a Trieste, ieri, per presentare la sua Illy Collection*

Koons: a Venezia con un gigante fiorito

«Vorrei portare alla Biennale il mio "Split Rockers", metà pony metà dinosauro»

TRIESTE Ad ascoltare le voci, Jeff Koons è l'Inferno e il Paradiso chiusi dentro un uomo solo. Gli esperti lo corteggiano come l'Andy Warhol del terzo millennio. Harald Szeeman, direttore della sezione arte della Biennale di Venezia, non gli risparmia accuse di cinismo. I collezionisti duellano a colpi di miliardi per assicurarsi qualche sua creazione: l'anno scorso, cinque delle dieci opere «battute» con le quotazioni più elevate nelle aste internazionali erano firmate dall'artista americano.

Detrattori e adulatori, comunque, non possono negare un fatto: che Jeff Koons è, ormai, una vera star nel mondo dell'arte. Un autentico divo, capace di passare dalla scultura alla pittura, dalla fotografia alle creazioni con il computer, senza mai sbagliare una mossa. I musei più prestigiosi, le gallerie più esclusive se lo contendono.

Elegante, gentilissimo, disposto a parlare di tutto e di tutti, per nulla simile a una star capricciosa, Koons, ieri, ha inscenato una toccata e fuga. Partendo da New York, raggiungendo Trieste e ritornando sui suoi passi in poco più di ventiquattr'ore, per presentare le nuove, esclusive tazzine da caffè realizzate per quella Collection che la Illy ha varato parecchi anni fa, scritturando, di volta in volta, alcuni tra i più geniali esponenti dell'arte contemporanea.

Anche chi non compera una rivista d'arte da decenni, non varca le porte di una galleria o di un museo da quand'era bambino, ricorda perfettamente il nome di Jeff Koons. Perchè sul finire degli anni Ottanta, ammirate alcune foto di Ilona Staller sulla rivista «Stern», l'artista americano volle andarla a vedere di persona in un locale hard di Milano, dove Cicciolina si esibiva. Dopo la serata, decise di approfondire la conoscenza e, poi, di sposare la pornodiva, che allora siedeva in Parlamento nelle file dei radicali. Dal matrimonio è nato un bambino, che ha riportato la coppia alla ribalta delle prime pagine dei giornali. Perchè i due ex sposi se lo sono conteso a suon di carte bollate, di sentenze di tribunale.

Di Cicciolina, che gli aveva ispirato una serie di sculture «vietate ai minori», esposte anche alla Biennale di Venezia nel 1988, Koons parla senza infierire troppo. «Ogni mese vengo in Italia per trascorrere una settimana con mio figlio. Non ho mai mancato di farlo. La mia ex moglie lo ama e lui ama lei, ma sua madre non mi sembra in grado di dargli l'educazione che, secondo me, servirebbe al bambino. Spero che qualcosa, presto, possa cambiare per lui e anche per me».

Passando rapidamente in rassegna i palazzi triestini, prima di arrivare al Caffè Illy per la presentazione e lo sciame di interviste di rito, Koons, ieri, s'è lasciato affascinare dallo stile neoclassico dell'architettura locale: «Potrei dire che la città ricorda Vienna, e un po', forse, anche Praga».

Quando parla, non gioca a triturare la lingua inglese come usano gli americani. «Per me, l'esperienza fatta con la Illy di Trieste è stata una novità - spiega - perchè nessuna azienda mi aveva mai chiesto di lavorare alla creazione di oggetti d'arte. A essere sincero, solo una volta, prima di adesso, ero stato chiamato a collaborare con un marchio prestigioso».

Quale?

«Il marchio Hugo Boss, famosissimo nel campo della moda. Ma è stato diverso. Devo dire che con la Illy ho lavorato molto bene. Quest'idea di progettare, di realizzare insieme agli artisti, di anno in anno, una collezione di tazzine da caffè mi sembra molto intelligente».

Da dove arrivano le figure che ha ideato?

«Dalla fantasia. Dalla voglia di giocare. Mi divertiva molto l'idea di abbinare, che so, una figura che possa ricordare un ippopotamo, o un elefante, sulla tazza, con un'altra che richiami una giraffa, o qualche altro animale, sul piattino. Anche i colori, brillanti, diversi tra loro, intrisi di un ottimismo contagioso, trasformano queste ombre in presenze beneauguranti, cordiali, per chi si troverà a maneggiare gli oggetti».

Presenze, ombre, che, a tratti, ricordano i Pokémon...

«No, giuro che non ho pensato ai Pokémon mentre ideavo le figure per le tazzine Illy. Però, non ho problemi a rivelare che i mostri tascabili inventati dalla Nintendo, così come Dragon Ball e molti altri cartoni animati, mi affascinano moltissimo. Mi diverte l'idea di questi personaggi che, oltre ai serial a cartoni animati, invadono il mercato con una mare di gadget, di invenzioni».

Ritornerà alla Biennale di Venezia?

«C'è una mia opera permanente, intitolata "Split Rockers", adattissima alla 39.ma Biennale di Venezia, che verrà inaugurata il 9 giugno. È un'opera che non muore mai, una struttura grandissima, realizzata in acciaio inossidabile, con terra e un mucchio di piante fiorite, qualcosa come novantamila pezzi».

Non fiori recisi?

«Non utilizzando fiori recisi, sembra veramente che questa mastodontica scultura segua l'eterno ciclo della vita e della morte. Perchè le piante, inaffiate in continuazione mediante un sofisticato sistema di nebulizzazione, crescono secondo l'illuminazione che ricevono. Ma anche seguendo le leggi del caos: una più grande e rigogliosa, una più piccola».

Un'opera realizzata per Venezia?

«No, l'ho creata l'anno scorso. Ed è stata esposta in un'importante mostra nel Palazzo dei Papi di Avignone, in Francia. Potrei dire che ricorda le opere degli artisti rinascimentali, concepite per qualcosa che si consuma subito: una grande festa, una notte irripetibile».

Com'è «Split Rockers»?

«È alta dodici metri, larga nove e lunga dodici. Assomiglia a un'enorme roccia fessurata nel centro, che, da una parte, ha il profilo di un pony, dall'altra quello di un dinosauro. Nel mezzo c'è un pertugio che consente di entrare nel cuore della scultura. Chi la vede per la prima volta, chi ci gira attorno e prova a non considerarla solo come un'opera d'arte, proverà la sensazione di trovarsi a contatto con uno strano parco dei divertimenti».

Da Wall Street alle più prestigiose gallerie d'arte: un miracolo?

«No, non è stato un miracolo. Io, che sono nato in Pennsylvania, ho cominciato a sviluppare la mia creatività fin da quando ero un ragazzino. E, poi, ho studiato a Chicago, a New York, per prepararmi a diventare un artista vero. A Wall Street ho lavorato per cinque anni, come broker, ma soltanto perchè i soldi guadagnati mi servivano per mantenermi. E per continuare a creare le mie opere, che esponevo in alcune importanti gallerie della città: Mary Boone, Annina Nosci, Ileana Sonnabend e altre ancora».

Sapeva di farcela?

«Io mi sono sentito sempre e soltanto un artista. E le mie opere sono il risultato delle mie esperienze. Del mio modo di essere e di pensare. Spesso derivano da idee semplici, che qualcuno potrebbe definire tranquillamente banali. La mia statua di porcellana "Donna nella vasca da bagno", ad esempio, l'ho realizzata pensando a un portacenere che mio padre usava mentre guardava la tv, in Pennsylvania».

Dicono di lei: è l'Andy Warhol del terzo millennio...

«Tutti e due siamo legati alla poetica dell'oggetto, teorizzata da Marcel Duchamp. Però siamo diversi. Warhol era molto attratto dal cinema, io, invece, ne sono intimidito. Soprattutto perchè non sono uno del mestiere. Non conosco le regole che un regista deve seguire sul set. Ma, chissà, forse un giorno mi farò coinvolgere da qualche progetto cinematografico».

I collezionisti pagano le sue opere miliardi. E lei?

«I collezionisti sono un discorso a parte. C'è gente che farebbe follie pur di possedere un oggetto d'arte. Però, io non credo che il lavoro di un artista vada valutato stilando queste classifiche. Mettendo in fila le opere che incassano più miliardi».

Alessandro Mezzena Lona

Da sinistra: Jeff Koons e Andrea Illy, fotografati ieri a Trieste da Francesco Bruni; le tazzine create dall'artista americano per l'azienda triestina; «Pink Panther», una sua opera famosissima del 1991. Sotto: un'altra immagine di Koons e «Kiss with Diamonds», del '91.

STORIA E SESSUALITÀ *Nel saggio di Paolo Sorcinelli, edito da Bruno Mondadori, due secoli di piacere e procreazione*

Per non toccarsi, corsetti e cinture. E le mani guantate

Una pagina inquietante, quanto ridicola, sulla masturbazione, ossessione ottocentesca

Fra le contadine perdere la verginità era un automatismo quasi scontato

Trasgressioni fuori dell'alcova

Sesso e procreazione. Un binomio inscindibile solo sulla carta perchè, come dimostra **Paolo Sorcinelli**, docente di Storia sociale all'Università di Bologna, nel saggio **«Storia e sessualità» (Bruno Mondadori; pagg. 191, lire 22 mila)**, la tendenza a vivere la sessualità in modo più libero avanzava spesso «in modo sotterraneo e mascherato» già nell'800: «Si poteva fingere di essere coerenti con la cultura cattolica, le convenzioni sociali e le direttive politiche e poi, nell'intimità della camera da letto, seguire le proprie esigenze e inclinazioni».

E c'è di più: il sesso non era solo quello legato al matrimonio. Nelle campagne, fra le contadine, fidanzarsi e perdere la verginità era un «automatismo quasi scontato, a volte anche con la complicità di una ventilata tranquillità economica o di una migliore sistemazione abitativa». E se le classi medie erano «più formaliste e più rispettose delle regole», aristocrazia e alta borghesia condividevano con contadini e braccianti «una maggiore disinvoltura nei comportamenti sessuali». Insomma, in queste classi sociali, funzionava la spinta delle nozze riparatrici e il sesso diventava una sorta di «strumento di comunicazione», perchè consentiva di porsi in relazione con la società e di acquisire in qualche modo un ruolo sociale.

L'indagine di storia della sessualità procede divagando su testi, documenti, letteratura d'epoca, ma mettendo al centro due vicende storiche, ma di quella storia che indaga il quotidiano e il costume, a sfondo sessuale. Più disinvolti di quanto siamo abituati a credere, sostiene e documenta Sorcinelli, i nostri predecessori applicavano già numerosi metodi contraccettivi, dalle tecniche antifecondanti agli stessi condom, il «guanto protettore» di Giacomo Casanova, inventati in verità più per proteggersi dalla sifilide che per evitare il concepimento.

Anche nei testi dell'epoca, come dimostrano le ricerche dell'utore, i riferimenti a sessualità, relazioni trasgressive, matrimoni e masturbazioni abbondano, ovviamente soprattutto di parte maschile, .

Per gentile concessione dell'editore Bruno Mondadori, pubblichiamo, dal volume «Storia e sessualità» di Paolo Sorcinelli, una pagina dal capitolo «La masturbazione: un'ossessione ottocentesca».

«Secondo un manuale penitenziale del primo Ottocento la domanda di rito che veniva sottoposta agli adolescenti era la seguente: "Avete voi provato dei movimenti nel corpo e un piacere giocondo nelle vostre parti segrete e una cessazione di quei momenti appena cessato il piacere?". Alla risposta affermativa i religiosi si abbandonavano a lunghi sermoni sulla necessità di padroneggiare i sensi, di mortificare la carne, di meditare sui mali fisici cui si andava incontro, di pensare alla morte, al giudizio di Dio, all'inferno, di fuggire l'ozio e la solitudine, di pregare e di confessarsi spesso.

Dall'altro lato si instaurò un severo controllo da parte di genitori ed educatori. Si partiva dalle precauzioni alimentari, per arrivare a espedienti antimasturbatori di tipo meccanico. In questo senso particolare interesse era posto sulla cena, che non doveva rappresentare un ostacolo al sonno, né provocare il bisogno di urinare nel corso della notte poichè entrambe le situazioni erano favorevoli alle tentazioni.

Alcuni parleranno addirittura di "dieta anafrodisiaca", con molta acqua e poco vino, pasti a base di verdura, frutta, pane e latte, con poca carne e poco pesce e la proibizione assoluta di liquori e di formaggi fermentati. Verranno banditi i materassi di lana e di piuma e sarà assolutamente sconsigliato di poltrire nel letto senza dormire. Contro i casi più manifesti si farà ricorso ai bagni freddi, al clistere e alla somministrazione di acido solforico e tannino, alla sanguisughe da applicare all'ano e ai lombi, alle scosse elettriche, senza trascurare le sonde metalliche nel canale dell'uretra e all'"anello d'avviso", un marchingegno di metallo dotato di una molla e contornato di piccoli denti da infilare nel pene. Lo reclamizza un giornale del 1898, avvisando che "alla notte, se il pene entra in azione, i denti pungono e l'individuo si sveglia".

Più in generale c'era anche chi sosteneva la tesi che la causa principale della masturbazione derivasse dall'irritazione provocata dai calzoni e quindi invitava i genitori a far indossare ai ragazzi dai nove ai quattordici anni solo gonne. Altrimenti si poteva ricorrere a corsetti di cuoio, cinture contenitive, camicie di forza e guanti, un rimedio quest'ultimo che la "Nouvelle Revue Theologique" cita ancora nel 1927 all'insegna del motto: "La mano guantata è casta". Era stato Ultzman, alcuni decenni prima, a paventare la necessità di ricorrere a guantoni senza dita o di legare le mani ai fianchi del letto oppure di spaventarli con forbici e coltelli come se si dovesse sottoporli a "operazioni sui loro genitali".

Tutte queste manifestazioni fobiche nei confronti della masturbazione discendevano dal principio, affermatosi con forza alla fine del XIV secolo, che lo sperma era sangue, olio essenziale del motore umano, e che la sua dissipazione indeboliva l'organismo e lo rendeva vulnerabile agli agenti patogeni. In quest'ottica, masturbarsi finiva per essere non soltanto un peccato di natura religiosa ma anche e soprattutto un pericolo per la salute.

Paolo Sorcinelli

Un'immagine dal film di Louis Malle «Pretty Baby».

MUSICA *Trasmesso ieri su Internet l'intero filmato e stasera su Raiuno un «assaggio» di cinque minuti*

Mina, una voce che ritrova il suo volto

La cantante, in forma strepitosa, propone anche un omaggio a Modugno

MILANO La versione integrale l'abbiamo vista ieri sera sul web, ma l'interpretazione più emozionante di tutto il filmato sarà trasmessa oggi, subito dopo il Tg1 delle 20: un assaggio televisivo di cinque minuti per vedere una Mina in forma strepitosa, nel suo studio di registrazione di Lugano, mentre interpreta «Oggi sono io» di Alex Britti.

Il filmato, presentato ieri pomeriggio in anteprima alla stampa, viene trasmesso sul portale *www.inwind.it*. «Non è un ritorno, non è un concerto o uno spettacolo televisivo, ma un documentario - ha spiegato Massimiliano Pani, figlio della cantante -. Questa è l'occasione per entrare nello studio di Mina e vedere come canta, crea, la velocità con cui le riescono i brani». Il filmato, registrato a febbraio in quattro giorni, presenta Mina in gran forma durante l'incisione di otto brani.

La magia del volto, la sua interazione con i musicisti, la potenza della voce condensati in oltre sessanta minuti di un documento unico e attesissimo. Da ventitré anni l'interprete del «Cielo in una stanza» non si offriva alle telecamere e ha deciso di farlo in modo totale. In versione «tutta nera», sciarpa nera stretta al collo, treccia e occhialoni a goccia, asciutta e sorridente si concede al web e interpreta canzoni dal nuovo album e altre scelte per l'evento. Le prime immagini la mostrano avviarsi sotto la neve verso lo studio, scortata da Massimiliano.

«Mina in studio» è il titolo che appare sullo schermo e introduce alla parte musicale in cui la Tigre fa sfoggio di tutta la sua estensione vocale e della sua presenza. Si parte con la scherzosa «Pasqualino Marajà», omaggio a Domenico Modugno, eseguita al limite del virtuosismo, si continua con «Tres palabras», di Farres, melodia latina e interpretazione intensa.

Di nuovo Modugno con «Tu sì 'na cosa grande» e poi è la volta del brano «I'll wind», con orchestra di archi dal vivo. Da applauso la cover di «Oggi sono io», di Alex Britti, in cui Mina parte bassa, si inerpica con agilità e raggiunge l'ottava più alta, tra cambi di tonalità e brividi di emozione. Un bacio alla figlia Benedetta Mazzini, un tiro di sigaretta e lo show riprende con «The nearness of you», di Washington e Carmichael. Mina abbozza, interrompe, fa riprendere l'esecuzione: «rifacciamo» dice ai musicisti, perentoria e gentile.

Accompagna il canto con gesti, movenze che sottolineano il ritmo fino all'«ecco, perfetto...» che sancisce la riuscita del brano. Conclusione omaggio ancora a Modugno con «Come hai fatto», eseguito con orchestra dal vivo diretta da Gianni Ferrio. Dissolvenza in bianco, Mina guarda nella telecamera, fa un gesto di saluto e partono i titoli di coda. Il filmato, arricchito da altri quattro brani, da ottobre sarà disponibile in videotape o Dvd.

Mina, oltre che sul web, sarà anche in tv, oggi, su Raiuno.

CINEMA *Il Louvre gli dedica una rassegna*

Parigi rende omaggio al grande Rossellini

ROMA Arriveranno a Parigi Isabella, Renzo, Raffaella, Gil, Ingrid, Robertino. Insomma, tutti i Rossellini, l'intero gruppo di famiglia nell'interno del Louvre per la presentazione, in anteprima mondiale il 4 aprile, del nuovo documentario che Carlo Lizzani ha girato sul grande regista. «Roberto Rossellini», prodotto da Felix Film e Rai Cinema e distribuito nel mondo da Rai Trade, darà il via a una ricchissima rassegna - che porterà all'Auditorium del Louvre tutte le opere di cinema e tv realizzate dal padre del neorealismo italiano (e tutte restaurate e sottotitolate in francese) - che si concluderà il 15 e 16 giugno con un convegno dal titolo «Educazione integrale» diretto da Alain Bergala e presieduto da Tag Gallagher e Carlo Lizzani che parla in anticipo di questa sua ultima fatica fresca di montaggio e che, dopo Parigi, sarà probabilmente al festival di Cannes.

Roberto Rossellini

«Questo documentario su Roberto Rossellini - dice il regista - è il secondo ritratto che porto a termine dopo quello su Visconti che due anni fa andò alla Mostra di Venezia ed è poi stato venduto in tutto il mondo. E nella stessa linea conto di fare anche i prossimi su De Sica, Fellini, Sergio Leone.Insomma, una galleria, un piccolo Vasari del cinema».

Che taglio ha dato a questo? «Rossellini è stato il mio maestro. Ho collaborato a "Germania anno Zero", sono stato suo aiuto regista, sceneggiatore, l'ho seguito fin dall'inizio della mia carriera. Perciò questi miei ritratti sono anche delle testimonianze: intervengo con un commento, accompagno - citando delle sue opere, oppure sue testimonianze o di altri che hanno lavorato con lui - lo sviluppo di una personalità che, partendo da documentari naturalistici, diventa poi protagonista della storia del cinema».

Rispetto al suo «Celluloide» di alcuni anni fa in cui ha fatto interpretare Rossellini a Massimo Ghini...

«È ovviamente un lavoro diverso: quello racconta solo "Roma città aperta", questo invece è una biografia. Seguo il percorso di un giovane della buona borghesia romana che ha sorpreso tutti diventando un maestro anche se era già un talentoso innovatore fin dai primi film».

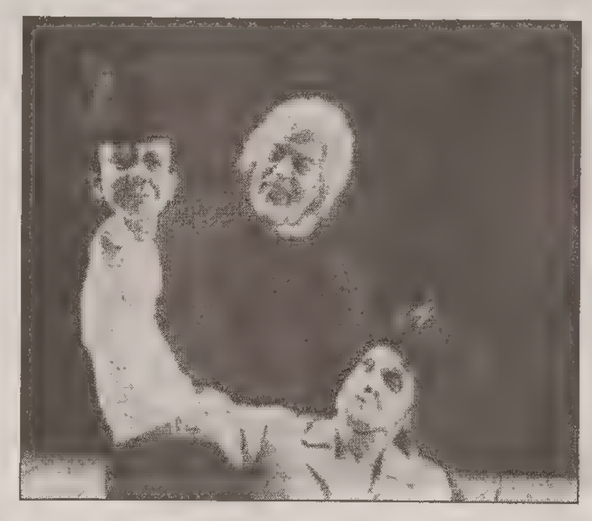
m.p.

TEATRO *Grande successo al «Nuovo» di Udine per la versione del dramma di Shakespeare curata e diretta da Glauco Mauri*

«Re Lear», un inno alla follia che incassa applausi e commuove

UDINE «Appena nati noi piangiamo perché siamo arrivati su questo grande palcoscenico di pazzi». In questa frase, pronunciata da un Re Lear spodestato e messo al bando dalle figlie crudeli e ingrate, sembra racchiusa tutta la straordinaria modernità di quella riflessione sulla vita, sul teatro e sui loro rapporti profondi e ambigui, che il genio di Shakespeare seppe sviluppare nella sua sterminata produzione drammaturgica. E la messa in scena dell'opera teatrale che più di ogni altra si configura come un commosso e terribile «inno alla follia», curata e diretta da Glauco Mauri e dalla sua compagnia, e presentata al Nuovo di Udine nell'ambito della stagione di prosa, resta in tutto e per tutto fedele alla sensibilità scespiriana per la capacità di aderire alla poesia del testo e ai suoi contenuti universali.

Se è vero che la parola scritta del grande inglese mantiene di per sé una potenza suggestiva indifferente alle «ingiurie del tempo», tuttavia la proposta del plurirappresentato Shakespeare resta comunque una sfida. Glauco Mauri, autentico cavallo di razza della scena italiana, supera a pieni voti l'esame con questo allestimento dalla scenografia accuratissima e assolutamente evocativa nella sua apparente semplicità. Dopo l'intenso prologo che inserisce la vicenda nel cuore della visione scespiriana del teatro come vita, e della vita come «immenso palcoscenico», i personaggi della tragedia si stagliano immobili contro il fondale di pannelli mobili grigio antracite. Vestono di rosso: il colore della regalità, del sangue e della passione; d'un tratto prendono a muoversi come particelle impazzite di un universo perennemente instabile, proprio come le menti degli uomini e delle donne che daranno vita all'intreccio. Poi la storia comincia, tremendo ingranaggio dove le ragioni del cuore si mescolano, confuse, a quelle della ragione costantemente sottoposta allo scacco.



Glauco Mauri nel suo «Re Lear», in scena a Udine.

A raccontarla sono le azioni dei personaggi, ma anche numerosi elementi simbolici: il manto regale che allude ai territori assegnati da Re Lear (Glauco Mauri) alle figlie predilette e pronte a tradirlo, Gonerilla (Paola Benoncci) e Regana (Stefania Micheli), con la fatale esclusione della sincera Cordelia, ben interpretata da Sandra De Falco; le alabarde acuminate e l'arazzo dipinto che raccontano la sanguinosa battaglia tra gli inglesi e le truppe del re di Francia; la pioggia battente che avvolge le pene di re Lear e del ramingo e innocente Edgar (Sandro Palmieri). Le soluzioni sceniche sono eccellenti, ma anche la recitazione è molto curata ed efficace: Mauri conquista nel ruolo del protagonista, Roberto Sturno è eccezionale nei panni del Matto (e del coro), Sandro Palmieri e Graziano Piazza sono ottimi nelle parti dei fratelli Edgar ed Edmund. Ma tutta la compagnia ha dato una lezione di grande teatro, affrontando con estrema professionalità le scene nonostante la tragedia che l'ha colpita alla vigilia della prima data udinese. E anche all'attore Massimo Romagnoli, morto in un grave incidente accaduto a Padova, e all'attrice Paola D'Arienzo, ora in via di guarigione, sono andati i commossi e calorosi applausi del pubblico che gremiva il Nuovo.

Alberto Rochira

MOSTRE NEL NORDEST

Al Museo Correr di Venezia opere di Laura De Santillana

«Somiglianza nella diversità» per due: Mario Palli e Pope

TRIESTE *Resterà aperta fino al 21 aprile, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, la mostra personale a due voci di* **Mario Palli** *e* **Pope**, *legati da una lunga amicizia e noti nell'ambiente della pittura analitica italiana, intitolata «Somiglianza nella diversità». Orario: da lunedì a sabato, 17-20.*

«**Odissee dell'arte**», *a cura di Achille Bonito Oliva, percorrono le nuove tendenze dell'espressione pittorica al Museo Revoltella, in via Diaz 27 a Trieste. La mostra resterà aperta fino al 29 maggio. Tutti i giorni, 10-13 e 15-19.*

La grande antologica che condensa quarant'anni di attività artistica di **Claudio Palcic** *è aperta fino al primo maggio al Museo Revoltella, di via Diaz 27. Orario per il pubblico: tutti i giorni, eccetto martedì, 10-19.*

Opere di **Robert Gligorov**, *raccolte sotto il titolo «Kiss the Sky». sono esposte, fino all'8 aprile, alla «LipanjePuntin», di via Diaz 8.*

GORIZIA **Mario Di Iorio** *«Dentro l'emozione». La mostra dell'artista di padre abruzzese e madre friulana, resterà aperta fino al 24 giugno alla Galleria regionale «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo. Orario per il pubblico: da martedì a domenica, 10.30-12.30 e 16-20.*

PORDENONE *A Villa Galvani (e nell'ex convento di San Francesco) è aperta la mostra* «**La Cina e la Via della Seta nel viaggio di Odorico da Pordenone**». *Orario: 10-14 e 16-19 (lunedì chiuso). Informazioni: 0434/523780.*

A Villa Ciani di Lestans fino al 25 aprile si può visitare la mostra di **Francesco Nonino** *«Atmosfere». Orario: da lunedì a venerdì, 9-12 e 15-18; sabato e domenica, 10-123 e 17-20.*

Il «Bucintoro al molo» dipinto dal Canaletto.

VENEZIA *Fino al 26 aprile, al Museo Correr, sono in esposizione opere di* **Laura De Santillana**. Orario: 9-19.

La mostra del triestino **Renato Valentinuzzi** *saranno esposte al Centro d'arte San Vidal Scoletta di San Zaccaria, in Capo san Zaccaria, da domani (inaugurazione alle 17) fino al 13 aprile. Orario: da lunedì a sabato, 10.30-13 e 16-19.30.*

Nell'Isola di San Giorgio Maggiore resterà aperta fino al 10 giugno la mostra «**Canaletto prima maniera**», *che proporrà dipinti e disegni del pittore databili al 1919-20. Orario: ore 10-18.*

PADOVA *A Palazzo del Monte di Padova è aperta la mostra*

«**Una villa e i suoi tesori. Dipinti, affreschi e stucchi in villa Giovanelli a Noventa Padovana**», *che potrà essere visitata fino al 22 maggio. Orario: 11-19.*

A Palazzo Zabarella di Mestre, la mostra «**Anton Raphael Mengs, la scoperta del Noeclassico**» *potrà essere visitata fino all'11 giugno.*

TREVISO *All'«Astori» di Mogliano Veneto la mostra di pittura e grafica «Linee di materia e rilievo» degli artisti triestini* **Glauco Rozmann** *e* **Flavio Girolomini** *resterà aperta fino all'8 aprile.*

TRENTO «**Le strie: metamorfosi dell'immaginario**» *è il titolo della mostra che raccoglie sessanta opere di pittura e scultura a Palazzo Trentini, fino al 14 aprile.*

VERONA *Fino al 29 aprile presso gli Scavi Scaligeri di Verona sarà aperta la mostra fotografica antologica dei fratelli* **Enzo e Raffaello Bassotto**. *Catalogo Leonardo Arte. Orario: 10-19 da martedì a domenica. Lunedì chiuso.*

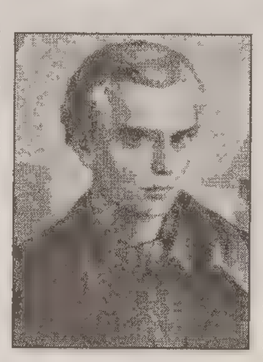
A Vicenza pittori e scultori trascurati dalle maggiori rassegne nazionali

Viaggio nel Novecento nascosto

Una rilettura anche dell'artista triestino Dyalma Stultus

VICENZA Il secolo appena concluso rappresenta una delle epoche più ricche dell'espressione artistica italiana: l'indagine storica si è finora tuttavia limitata alle figure principali, trascurando le ricche miniere delle regioni e delle singole città. Fuori dalle convenzioni, la mostra «Novecento nascosto», che si apre oggi a Vicenza-Lamec (Basilica Palladiana), ripropone all'attenzione pittori e scultori che, pur avendo avuto un ruolo rilevante nelle vicende artistiche del '900, sono stati trascurati nelle maggiori rassegne nazionali. Fra questi, anche il triestino Dyalma Stultus (1901-1978), che assomma in sé echi mitteleuropei, volgendo le iniziali ascendenze volumetriche postcézanniane alla solarità mediterranea, compreso in questa rassegna.

La mostra (curata da Beatrice Buscaroli e promossa ed organizzata dal Comune di Vicenza, catalogo con testi di Beatrice Buscaroli e Marco Fagioli, edito da Edisai), mette a fuoco il periodo 1900-1950, con una particolare attenzione agli anni tra le due guerre, presentando artisti che, dopo le avanguardie storiche e parallelamente al «ritorno all'ordine», svolsero una ricerca autonoma e originale raggiungendo esiti altissimi.



Nella foto l'autoritratto di Dyalma Stultus

L'esposizione - intesa cone la prima parte di un progetto che si concluderà l'anno prossimo con una seconda parte destinata a indagare l'intero territorio nazionale - traccia un percorso che dalla Toscana giunge alle Tre Venezia, attraversando l'Emilia.

Troviamo così, oltre a Dyalma Stultus, opere del bolognese Flavio Bertelli e del vicentino Angelo Pavan, che segnano il passaggio tra Otto e Novecento; di Alfredo Protti e Giovanni Romagnoli, tra le voci maggiori del '900 emiliano, accanto a quelle del trevigiano Nino Springolo, di Nino Bertocchi e Lea Colliva, di Bruno Innocenti, Quinto Martini, Gino Brogi, Renzo Grazzini e Raffaello Salimbeni.

In questa rilettura di figure meno conosciute ma non minori, spiccano infine due pittori del gruppo degli italiens de Paris: Anton Luigi Gajoni (1889-1966) e Osvaldo Medici del Vascello (1902-1978), presenti nella capitale francese dalla fine degli anni Venti ai Quaranta, sodali di De Pisis, De Chirico e Savinio.

Giovedì a Venezia

Work-shop con Vuk Cosic, tra i fondatori della net art

VENEZIA Continuano gli appuntamenti dei laboratori sulle nuove tecnologie che coinvolgono artisti internazionali, organizzati da www.ethicstv.com ed ispirati da Anita Sieff, artista che continua il prgetto beuysiano di «scultura sociale».

Il prossimo workshop, il 4 aprile, a Ca' del Duca (San Marco 3052), con inizio alle 15, vedrà protagonista Vuk Cosic, uno dei pionieri della net art e fautore di creazioni artistiche che utilizzano essenzialmente la low technology, cioè tecnologie a basso costo. Opere di Cosic sono presenti in tutti i più prestigiosi siti del mondo.

ATTUALITA'

Un volume, «Dall'edicola al web», analizza le conseguenze che il moltiplicarsi delle proposte in rete avrà sul giornalismo

Stampa on-line: il vero scontro sarà sui contenuti

Dai cinquemila ai diecimila dollari per una recensione. Non si tratta di un compenso illegale, ma dell'offerta «politicamente corretta» proposta da Amazon alle case editrici. Se vorranno che i loro volumi vengano segnalati nelle newsletter promozionali che la società di Seattle invia periodicamente ai propri clienti dovranno pagare la somma richiesta. Amazon ha comunque assicurato che non metterà in vendita la penna dei suoi critici. Gli editori, infatti, potranno inviare l'uscita dei libri, lo staff di Amazon leggerà i materiali e solo se li riterrà «recensibili» li inserirà nelle newsletter e farà scattare il pagamento.

La vicenda, sostengono gli esperti, evidenzia i problemi che si trovano a fronteggiare i giganti della comunicazione elettronica dopo la caduta di Wall Street. Regalare in rete agli utenti è, infatti, solo una maniera sofisticata per ricavare altrove i guadagni. La gratuità, spiega **Riccardo Staglianò** introducendo «**Dall'edicola al web**» **(Libri di Reset, pagg. 143, lire 18 mila)**, produce traffico e il traffico rende preziosi gli spazi. Venderli, tuttavia, non è agevole. E anche quando questo accade spesso le somme che entrano a bilancio sono spesso ancora insufficienti a coprire le ingenti spese di una massiccia presenza su Internet.

Il moltiplicarsi delle proposte in rete ha conseguenze significative sul modo di fare giornalismo. E proprio sulla realtà della stampa «on line» riflettono gli autori del volume, ovvero Alberto Abruzzese, Gianni Riotta, Giovanni Bechelloni, Giancarlo Bosetti, Vittorio Zambardino, Davide Frattini, Enrico Pedemonte e Angelo Agostini. Concordi nel ritenere che è in atto un generale rimescolamento delle competenze e delle gerarchie.

Spiega Gianni Riotta: «La mia serenità rispetto alla preoccupazione di altri colleghi è che se noi avremo la forza di far prevalere certi contenuti, vinceremo la battaglia. Altrimenti la perderemo. Non ho alcun dubbio. Lo scontro finale sarà sui contenuti». E proprio di contenuti si occupa nel suo intervento Giancarlo Borsetti. Per suggerire di non battere – almeno in Italia – le vecchie strade e di cercare spazi là dove nessuno sino ad oggi è riuscito ad arrivare: un giornalismo popolare, a grande diffusione, capace di raggiungere quella larga maggioranza di cittadini che non leggono un quotidiano e guardano solo la televisione.

C'è differenza tra il giornalismo tradizionale e quello on line? Il secondo, afferma Giovanni Bechelloni, crea un senso di comunità. Offre, in altre parole, l'occasione per un contatto di tipo diverso con gli utenti. Con il risultato, conclude lo studioso, che «il giornalismo on line è la nuova opportunità che oggi ci si presenta per rinnovare il giornalismo».

r. bert.

TEATRO *Ancora pochi giorni allo spettacolo che inaugurerà, martedì 3 aprile, il rinnovato Politeama*

Bentornato Rossetti: conto alla rovescia

Giancarlo Giannini e Michele Placido fra gli ospiti della serata di gala

TRIESTE Dopo i lavori di restauro iniziati nel luglio del 1999, riapre il Politeama Rossetti, nella sede storica del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Lo Stabile ne riprenderà possesso martedì, 3 aprile, e riaprirà il Teatro all'attività con una serata di gala, intitolata «Bentornato Politeama!».

«Secondo il progetto conservativo firmato dagli architetti Luciano Celli e Marina Cons (e finanziato dal Comune e dalla Regione), il Politeama - pur rispettando la struttura originaria - si è trasformato, assicurano al Rossetti, in un edificio teatrale con caratteristiche tecniche e attrezzature all'avanguardia». Conservate intatte le dimensioni del palcoscenico e la capienza, il nuovo Rossetti si candida così nelle intenzioni a diventare un polo della cultura teatrale, una «città del teatro»; forte di spazi diversificati. La Sala Bartoli, che si affianca alla grande sala principale dominata dal colore blu e da un cielo illuminato da 1600 fibre ottiche, è ora un teatrino atelier di cento posti, idoneo a una programmazione sperimentale, o a spettacoli che richiedono dimensioni più «intime», ma usufruibile anche per conferenze, proiezioni, sala prove. Sotto la platea, affacciato su viale XX Settembre, è stato scavato un vano che sarà adibito a bar-ristorante (il primo in Italia all'interno di un teatro, fanno notare con un certo orgoglio al Rossetti). Inoltre, un nuovo foyer a pianterreno è stato ottenuto chiudendo con vetrate l'antico loggiato, e si aggiunge a quello di platea, che verrà intitolato (nella mattina di martedì 3) a Vittorio Gassman, con lo scoprimento del busto di Domenico Rossetti collocato all'ingresso principale.

Michele Placido

E ora il gala della serata «Bentornato Politeama», che sarà condotto da Pippo Baudo ed evocherà alcuni dei maggiori generi spettacolari che hanno segnato la storia del teatro: dalla prosa, all'operetta, alle opere liriche, fino alle esecuzioni di musicisti di fama e alle performances di comici, ginnasti, atleti, artisti circensi e agli spettacoli di varietà, musical e ai concerti di musica leggera.

Molti artisti rappresenteranno il mondo della grande prosa sul nuovo palcoscenico del Rossetti: Giancarlo Giannini, Michele Placido, Andrea Jonasson, Giorgio Albertazzi, Mariano Rigillo, per citarne alcuni, e tutta la Compagnia dello Stabile, ora impegnata nelle prove dell'«Agamennone» e de «Le Coefore» dirette da Antonio Calenda e di prossimo debutto.

Giancarlo Giannini

A richiamare la tradizione del teatro musicale saranno la Big Band di Pino Iodice, con la cantante Cinzia Tedesco e il percussionista Gianni Imparato, e le esibizioni degli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna. Ci sarà spazio anche per i «poeti di oggi» che leggeranno le loro creazioni in scena: Claudio Grisancich, Marko Kravos, Gerald Parks, Octavio Prenz. E saranno ricordati, con il celebre gruppo di atleti-danzatori del Kataklò i generi come le performance sportive e il teatro-danza, in passato costanti al Rossetti.

E, poi, ancora musica, con il soprano Daniela Mazzuccato e il tenore Max René Cosotti, che offriranno duetti d'operetta e arie da capolavori del musical.

RASSEGNE *Ultimi appuntamenti a Pordenone per «Dedica»*

Da una favola magica di Tabucchi al fascino del fado portoghese

PORDENONE Si potrebbe partire dal Teatro Splendore che non fu mai aperto e che tanta similitudine ha oggi con il Teatro mai ricostruito (neppure ancora distrutto) di Pordenone. Ma Piazza Italia, opera prima di Antonio Tabucchi, scritta quasi trent'anni fa, si deve leggere dalla fine cioè della prima pagina. Per quanti salti necessari (per ragioni temporali) abbia dovuto fare l'altra sera Marco Baliani, per il penultimo appuntamento con la rassegna Dedica, la prima e l'ultima pagina, o meglio l'epilogo e l'appendice, doveva per forza leggerle. Non tanto perché siano poeticamente superiori alle altre ma perché questa favola popolare in tre tempi, con un epilogo e un'appendice, non permette salti troppo grandi all'interno di una struttura narrativa che combatte contro il tempo.

Tutte le vicende si intrecciano, si inseguono, spesso si superano e solo alla fine tutto ritorna. Plinio, Quarto, Volturno, Garibaldo, Atina, Asmara, Gavure, Zelmira, perfino Don Milvio, quasi in un giuoco sudamericano, trovano il loro senso al termine di questa bellissima favola magica che si svolge nell'arco di un secolo dall'Unità alla ricostruzione dell'Italia del dopo guerra. Una favola certo, ma una favola che ci restituisce il senso della letteratura, come memoria. Memoria di un'antistoria d'Italia tratteggiata con humour e delicato malinconia. E il pregio più grande di Marco Baliani in questa lettura è stato proprio il farsi semplice medium senza drammatizzare il racconto.

Lo scrittore Antonio Tabucchi

Oggi, alle 20.45, all'Auditorium della Regione di Pordenone, l'ultimo atto della rassegna sarà, invece, un itinerario musicale «Tra Toscana e Portogallo» con l'incredibile Mafalda Arnauth, ventiseienne cantante di Lisbona, e la toscana Caterina Bueno, voce ruvida e graffiante, interprete della canzone popolare d'impegno e riflessione. Il concerto sostituisce l'esibizione di Bevinda originariamente in programma

Teresa Bobich

Condomini intransigenti

Mariah Carey? Anche lei bocciata E casa Streisand resta in vendita

NEW YORK Barbara Streisand non riesce a vendere e il suo attico di superlusso a New York vale sempre meno, a causa dei condomini che fanno le pulci ai potenziali nuovi vicini e hanno già respinto diversi candidati acquirenti, fra cui l'ugola classico-pop Mariah Carey. Streisand, stando a indiscrezioni, aveva messo in vendita per 10 milioni di dollari l'appartamento da 16 locali con vista su Central Park di cui è proprietaria da 37 anni, ma il prezzo è già sceso nella sfera dei sei milioni.

Il ribasso sarebbe il risultato della serie di no ai potenziali acquirenti opposta dai condomini della palazzina al 320 Central Park West, amministrata come cooperativa e che per la vendita di ogni singolo appartamento prevede perciò il benestare dei proprietari delle altre abitazioni.

«Tobia e l'angelo» della Tamaro al Cristallo

Martina perde l'amore ma incontra se stessa

TRIESTE «Che cos'è il destino? È la strada che devi fare per incontrare te stesso». Una strada tutta in salita per Martina, la piccola protagonista del racconto «Tobia e l'angelo» di Susanna Tamaro, messo in scena dall'Aida di Verona, al Cristallo, per la stagione di teatro per l'infanzia e la gioventù della Contrada. Martina e la sua storia hanno preso vita sul palco grazie a Paola Compostella, Solimano Pontarollo e Marina Furlani, che sono riusciti, con la collaborazione di Gianni Franceschini e per mezzo di una buona prova d'attore, a restituire la qualità emotiva e relazionale delle situazioni.

Andrebbe giudicato, invece, con beneficio d'inventario il testo di Susanna Tamaro, in quanto oggetto di messa in scena, anche se, per esplicita dichiarazione della compagnia, la trasposizione risulta fedele in modo «quasi integrale». Se è così, alla ricognizione nel mondo dell'infanzia e ad alcune felici immagini poetiche, si contrappongono la spinta eccessiva sul pedale dei sentimenti e la petizione di principio che caldeggia e sostiene l'abusata figura dell'angelo custode su cui si basa certa letteratura new age.

Ad ogni modo, lo spettacolo preserva la sua freschezza perché è legato a filo-doppio con i problemi della contemporaneità, il più importante dei quali resta la mancanza di comunicazione tra vecchie e giovani generazioni. Martina vive in una famiglia disgregata, che ha perso l'amore per strada e ora combatte con le vicissitudini del quotidiano, incapace di ascolto. Anche a scuola sembra che le domande fondamentali (Perché veniamo al mondo? Dove vanno le persone quando non ci sono più?) non vengano nemmeno sfiorate. L'unico a rimanere in ascolto è il nonno di Martina, che però, un giorno, scompare. Solo alla fine si verrà a sapere che il nonno ha avuto un incidente e che si riprenderà presto. Nel frattempo Martina viene abbandonata e salvata da una barbona: insomma, va incontro al suo destino. Il suo processo di crescita, pur doloroso, si concluderà bene: riconciliata con i genitori Martina vivrà felice. Funzionali le scene di Gianni Volpe e le musiche di De Gregori, Battisti e Guccini.

Stefano Crisafulli

APPUNTAMENTI

Giallo dialettale al Teatro di San Giovanni

De Simone racconta la «Gatta Cenerentola» De Gregori già esaurito

TRIESTE Oggi alle 21.30, alla Casa del Popolo di Ponziana, per il cineforum sulla globalizzazione e il neoliberismo, viene presentato il film di Mark Herman «Grazie signora Thatcher». Ingresso libero.

Oggi alle 22, ai Macaki, serata «Stambul fun».

Fino all'8 aprile al Teatro Cristallo va in scena «Capitolo secondo», di Neil Simon, con Edi Angelillo e Patrick Rossi Gastaldi.

Oggi, alle 22, all'Hip Hop, serata con i Bandomat.

Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, il gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste Trieste propone la commedia «Coda de paia».

Oggi alle 20.45, al Teatro dei Fabbri, il Petit Soleil presenta «King Lear», regia di Aldo Vivoda.

Oggi alle 20.30, e domani alle 17.30, al Teatro di San Giovanni, il Pat Teatro replica il giallo dialettale «Un sipario rosso sangue», di Gerry Braida.

Oggi alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, incontro con Roberto De Simone sul tema «La Gatta Cenerentola e altre storie». Introdurrà Antonio Calenda.

Oggi alle 20.30, e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, la Barcaccia presenta la commedia dialettale «Le care fie», di Ondina Stella e Carlo Fortuna. Regia di Giorgio Fortuna.

Domani alle 18, al Prosvetni dom di Opicina, per gli «Incontri musicali», concerto del pianista Ziga Stanic e del Trio con brio.

Martedì e giovedì, alle 21, da «Spetic» musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Mercoledì alle 22, al Double Trouble (via Madonna del mare), serata con i Maffia Soul (giovedì 12 Too Loo Lose, mercoledì 18 Funky Image, giovedì 26 Dead Lock).

Venerdì alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Fiorella Mannoia *(nella foto in alto)*.

GORIZIA Domani alle 20.30, nella sala dell'Ugg, Zuzzurro & Gaspare *(nella foto al centro)* presentano «La cena dei cretini».

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Comunale, per «900 & oltre», concerto dell'Orchestra d'archi italiana, diretta da Paul Meyer (anche clarinetto solista), con i solisti Markus Stockhausen (figlio di K arlheinz) tromba e Andrea Lucchesini pianoforte. Musiche di Weber, Jolivet, Sciostakovic, Petrassi.

CIVIDALE Oggi alle 22, allo Yesterday's Phb di Spezza di Cividale, per la rassegna Underground blues concerto dei Wind. Supporter il chitarrista blues Stefano Fedele.

UDINE Oggi alle 16 e alle 20.45, al Nuovo, la Compagnia Glauco Mauri replica «Re Lear».

Oggi alle 21, all'Auditorium Zanon, va in scena lo spettacolo «Orpheus Glance».

Domani alle 21, a Villa Manin di Passariano, omaggio a Luigi Nono dal titolo «Sofferte onde serene»; al piano Aldo Orvieto.

Domani alle 21, al Teatro Nuovo (già tutto esaurito), concerto di Francesco De Gregori *(nella foto in basso)*.

VENETO Oggi alle 21, al New Age di Roncade (Treviso), serata «Vans of the wall club tour».

Domani alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Placebo.

Lunedì alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, per «Note Italiane», concerto di Francesco De Gregori.

RISTORANTI E RITROVI

Alla Trattoria al Parco - Santa Croce

Oggi 31 marzo si balla con la musica di Roberto Aiello. Per prenotazioni cene 040/220350.

I «Bandomat» questa sera all' Hip Hop

Pizzeria aperta 040/946894.

Az. Agr. Scheriani

Riapre il 2 aprile. Tel. 040/272591.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Oggi sabato 31 marzo ore **17** (turno S/S), sesta rappresentazione. Repliche: domenica 1 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 3 aprile ore **20** (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Capitolo secondo» con Patrick Rossi Gastaldi ed Edi Angelillo. 2.20'. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO DEI FABBRI. Petit Soleil presenta «King Lear», regia di Aldo Vivoda. Oggi alle **20.45.** Inf. 040/310420.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts). Ore **20.30** il gruppo «Proposte teatrali» del Cral Poste di Trieste in «Coda de paia» commedia tratta da un testo di Edgar Wallace nel libero adattamento di Massimo Papagno, Angelo ed Agata Delluniversità. Regia di Angelo Delluniversità. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478).

TEATRO DEI SALESIANI. V. dell'Istria 53. Ore **20.30** la Barcaccia presenta la commedia dialettale «Le care fie» di Ondina Stella e Carlo Fortuna. Regia di Giorgio Fortuna. Prevendita e prenotazione posti Utat Galleria Protti 2. Ampio posteggio. Ingresso v. Battera.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. V. S. Cilino n. 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle **20.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Un sipario rosso sangue» giallo comico di Gerry Braida, per la regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 17.40, 20, 22.30: «Scoprendo Forrester» con Sean Connery.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Billy Elliot». Un adolescente, la sua famiglia, la danza: il momento della scelta decisiva. 6.a settimana di successo.

ARISTON. IN INGLESE. Solo giovedì 5 aprile: «Billy Elliot» in versione originale inglese, prezzi ridotti per i soci del British Film Club e dell'Associazione Italoamericana.

SALA AZZURRA. Ore **18.** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti.

SALA AZZURRA. Ore **20, 22.** «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45:** «La tigre e il dragone» di Ang Lee. Vincitore di 4 Premi Oscar.

EXCELSIOR. Ore **22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Snatch» (Lo strappo) con Brad Pitt e il vincitore dell'Oscar Benicio Del Toro.

GIOTTO 2. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. Vincitore di 5 Oscar.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Ninfomania perversa».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Miss detective» con Sandra Bullock. Subito dopo il concorso di bellezza... deve arrestare un killer! La più sexy delle attrici nel film più comico!

NAZIONALE 2. 16.40, 19.20, 22: «Traffic» di Steven Soderbergh, con Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones e Benicio Del Toro. Vincitore di 4 Oscar.

NAZIONALE 3. 15.45, 18, 20.20, 22.40: «Erin Brockovich» di Steven Soderbergh con Julia Roberts, premio Oscar miglior attrice.

NAZIONALE 4. 15.50, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «15 minuti - Follia omicida a New York» con Robert De Niro. Un thriller violento e spettacolare da non perdere!

NAZIONALE DISNEY. Oggi e domani solo alle **15.15:** «La bella addormentata nel bosco». **A sole L. 9000.**

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 2 mesi.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Solo martedì per la rassegna «Il martedì dell'Alcione» «La lingua del Santo», mercoledì in lingua originale francese «I fiumi di porpora».

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Quello che le donne vogliono» con M. Gibson.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. «Re Lear» di W. Shakespeare, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Regia di G. Mauri. Le repliche di «Re Lear» del 26-27-28 marzo 2001 sono state sospese, rimangono invariate le repliche del 29-30-31 marzo 2001; di seguito le nuove date e i recuperi: turno C, 29 marzo ore **20.45**; turno B, 30 marzo ore **20.45**; turno E (ex 28 marzo) recupera il giorno 31 marzo ore **16**; turno F, 31 marzo ore **20.45**; turno A (ex del 26 marzo) recupera il giorno 14 maggio; turno D (ex del 27 marzo) recupera il 15 maggio. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.tkts.it.

TEATRO CONTATTO. 30/31 marzo 2001, Udine, Teatro Zanon, ore **21:** Motus in «Orpheus Glance». Prevendita, info e Contatto-Card: CSS/Teatro Stabile del Fvg, via Crispi 65, Udine, tel. 0432-511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30, sabato 31 marzo dalle ore 16 alle ore 18. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro apre alle ore 20.

ORCHESTRA SINFONICA E CORO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Requiem di W.A. Mozart, direttore Ezio Rojatti, Maestro del Coro Cristiano Dell'Oste. **6 aprile:** Pordenone, Duomo di San Marco, **7 aprile:** Muggia, chiesa di Sš. Giovanni e Paolo, **8 aprile:** Udine, Duomo, **9 aprile:** Gorizia, chiesa di S. Ignazio. Inizio concerti ore **20.45.** Ingresso gratuito. Informazioni: 0432.227710 (da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La tigre e il dragone» di Ang Lee.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Venerdì 6 aprile p.v. ore **20.45:** Ensemble Florilegium, Libussa von Jena - soprano. Musiche di J.S. Bach, G.P. Telemann, C.P.E. Bach. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Traffic».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **16, 18.45, 21.30:** «Traffic» con Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones.

GRADO

CRISTALLO. Ore **18.30, 21.30:** «Il gladiatore» vincitore di 5 premi Oscar.

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Sabato 31 marzo e domenica 1.o aprile: «Rapimento e riscatto» alle **17.15, 19.45, 22.15.** Interi 10.000, ridotti 8000 (tel. 0481/630057).

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Miss Detective» con S. Bullock.

Sala blu. 17.30: «Quindici minuti, follia omicida a New York». **19.50, 22.15:** «Un sogno per domani» con Kevin Spacey.

Sala gialla. 18.30, 21.45: «Il gladiatore» con Russell Crowe.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.20, 19.50, 22.20: «Scoprendo Forrester» con S. Connery.

Sala 3. 18, 20, 22: «La stanza del figlio» di N. Moretti.

La Stefanenko da domani su Raidue conduce «Superconvenscion»

Natasha, cura antistress

«Vogliamo far rilassare la gente», dice l'ex top model

I programmi più seguiti

Al top la fiction di Canale 5

ROMA «Il bello delle donne», la fiction di Canale 5, è risultato ancora una volta il programma più visto della serata, superando nettamente «Dove ti porta il cuore» di Raiuno: 6.600.000 telespettatori, share del 24.69%, del film tv di Canale 5, contro i 4.228.000 (15.86%) e i 4.445.000 (24.40%) della prima e seconda parte del varietà della rete ammiraglia Rai, su cui ha prevalso anche il film di Raidue «Gloria»: 5.161.000, share del 19.01%. In seconda serata, il «Costanzo Show» di Canale 5 supera «Porta a porta» di Raiuno con 2.095.000 telespettatori contro i 1.643.000 del programma di Bruno Vespa.

ROMA Raidue continua a conquistare ascolti a colpi di satira, gag e parodie. Dopo «L'ottavo nano» torna la banda di «Convenscion» promossa in prima serata la domenica e ribattezzata «Superconvenscion 2001».

Questa volta a fare gli onori di casa non c'è la finta soubrette straniera fissata col «circus» e interpretata dalla giovane Guzzanti, bensì la vera russa tutta gambe, la spigliata top model Natasha Stefanenko, per nulla preoccupata dalle polemiche sulla satira degli ultimi tempi. «Non ci toccano proprio - spiega la Stefanenko - ci divertiamo come sempre e non sentiamo assolutamente questa aria di censura in giro». Anzi. Per combattere la tensione, i comici di «Superconvenscion» puntano tutto sui rimedi antistress: «Sarà un po' il tema di questa nuova edizione - continua l'ex ingegnere russo - vogliamo far rilassare la gente, farla stare più tranquilla, questo è il nostro obiettivo».

Enrico Bertolino, Tullio Solenghi, Francesca Reggiani, Sabrina Impacciatore, Marco Pantani, Neri Marcorè, Antonella Stefanucci e Sergio Friscia faranno di tutto per sdrammatizzare lo stress del nuovo millennio e la fatica per stare al passo con la globalizzazione.

Aprirà la puntata uno

Natasha Stefanenko

scontro epico tra Maria De Filippi e Alda D'Eusania (entrambe interpretate da Francesca Reggiani) che a colpi di spade laser si contenderanno l'ospite più taroccato della tv o la storia più incredibile. «Anche io avrò uno spazio in una gag - racconta l'ex modella e neo mamma - sarà il sergente di ferro di una scuola per vallette che aspirano tutte a sposare un calciatore: sono l'unica eccezione».

Natasha Stefanenko veste bene i panni di padrona di casa di «Superconvenscion»: «questa volta adotterò un trucco meno brillante, più naturale, sarò più Natasha, una ragazza a cui piace molto ridere. Mi diverto a fare gli scherzi e sono molto autoironica. Mi piace la comicità italiana e rivedo sempre volentieri film come "Non ci resta che piangere". Ma adesso quello che mi fa più ridere è mia figlia Sasha che ha cominciato a mangiarsi i piedi e sorride solo se lo decide lei».

Non tutti però sono così ironici. Se Piero Angela non ha gradito la parodia del figlio fatta da Neri Marcorè ne «L'ottavo nano», al calciatore della Roma Francesco Totti non piace Massimo Giuliani nei panni di Tottigò: il sogno dell'imitatore però è riuscire a convincere «l'originale» a un incontro tete a tete in una puntata.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«Corsari», con Geena Davis, su Raitre

In lotta alla ricerca di un gran tesoro

I film

«Corsari» (Usa '95), di Renny Harlin, con Geena Davis *(nella foto)* e Matthew Modine (Raitre, ore 20.40). Una corsara lotta contro lo zio per ritrovare le tre parti di una mappa e recuperare così un favoloso tesoro.

«La vita a modo mio» (Usa '95), di Robert Benton, con Paul Newman e Melanie Griffith (Retequattro, ore 20.45). In una città degli Stati Uniti, un anziano si arrangia con piccoli lavori. Per colpa del suo carattere litiga con i parenti. Unica eccezione: un nipote.

«Che fine ha fatto Totò Baby?» (Italia '64), di Ottavio Alessi, con Totò e Pietro De Vico (Tmc, ore 21). I fratelli Totò e Pietro vivono di piccoli furti. Nel tentativo di liberarsi di una valigia che contiene un cadavere, incontrano un coltivatore di marijuana che promette di aiutarli.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 23.30

Giovani vittime di violenze

A «Terra!» si parlerà di giovani vittime di sequestri e violenze come il recente caso di Caterina Provenzano, il sequestro lampo di Alcamo (Trapani). «Terra!» presenta poi una panoramica di sequestri di bambini avvenuti in Italia negli ultimi anni e la prima intervista dopo la tragedia di Claudio Mauriello, marito di Laura Sabbatini, padre del piccolo Matteo, entrambi uccisi dall'auto pirata guidata da due minorenni di Aprilia, in provincia di Latina. Infine, uno sguardo alle tragiche vicende in Medio Oriente dove tanti bambini rimangono vittime degli scontri tra israeliani e palestinesi, in nome della nuova «Intifada».

Raidue, ore 11.20

Bellezza & successo

A «Mezzogiorno in famiglia», si parlerà con Lello Arena ed Elisabetta Gardini dell'importanza della bellezza per avere successo. Interventi di Memo Remigi, che racconterà come sono nate le sue canzoni, e di due psicoterapeuti per cani che parleranno del loro lavoro per migliorare il rapporto degli animali domestici con l'uomo.

Italia 1, ore 20.40

Campione d'arti marziali

Parte il nuovo telefilm d'azione «Più forte ragazzi» che racconta le gesta spettacolari del poliziotto campione d'arti marziali di Shanghai Sammo Law. L'arrivo del poliziotto Law mette scompiglio nel dipartimento di polizia di Los Angeles. Il nuovo poliziotto farà servizio con Terrel Parker: i due formeranno la coppia esplosiva che combatterà la criminalità a suon di colpi proibiti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15. Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.40: Sportlandia; 8.00 GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35. Inviato speciale; 9.00 GR1 Cultura; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.00: GR1 Millevoci Immigrazione, 10.10. GR1 In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21; 12.00: GR1; 12.05. Diversi da chi?, 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente, 13.00 GR1; 13.20 GR1 Sport; 14.05: Tam Tam Lavoro; 14 10 Sabato Sport; 14.50: Calcio: Anticipo Campionato di Serie A; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18 00. GR1; 19.00 GR1, 19 20. GR1 Sport, 19 35 Mondomotori, 19 50 GR1 Magazine, 20 09. Radiogames, 20 20: Ascolta, si fa sera, 20 25 Calcio. Anticipo Campionato di Serie A; 21.20 GR1 (nell'intervallo); 23 00: GR1; 23 50: Speciale Oggiduemila; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1, 3 00: GR1, 4 00: GR1; 5.00 GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30 GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - Dov'e' la festa?; 8.30: GR2; 9 00: Le avventure di Sam Torpedo; 9.33. Black Out; 10.30: GR2; 10.37: Gli strafalcioni; 12.00. Feg.z Files; 12.30: GR2; 12 47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.30. GR2; 13.40: Giocando; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Hit Parade Live Show; 17.30: GR2; 18.00: Elisa in concerto; 19.00: Hit Parade: Top 10 Album; 19.30 GR2; 19.53: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.37: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21 38: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Weekendance, 2 00 Incipit (R), 2.01: Due di notte

Radiotre 95.6 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.08: Bolneve; 7.15: RadiotreMondo; 7.30. Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre; 10.00: L'Arcimboldo, 10.45: GR3; 10.50 Mattinotre; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30. Le ragioni di Gurdulu'; 16.45: GR3; 18.45: GR3; 19 45 Radiotre Suite; 20.30: Il Cartellone: Il Giocatore; 23.30: Anteprima di Esercizi di memoria; 24.00 Esercizi di memoria.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1 00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, indi Onda Verde; 11.30: Nordest Italia: suppl del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.

15 30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Rubrica linguistica, segue L'angolino dei cantautore; 9.30: Pagine di musica classica, 10.15: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Dal mondo dell'operetta; 12: Trasmissioni dalla Val Resia: segue: Potpourri; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane: 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Rubrica di musica seria; 18. Piccola scena. Lino Carpinteri-Mariano Faraguna: «Ah, la nostra buona, vecchia, Austria». Quinta puntata; indi. Musica leggera slovena, 19. Segnale orario, Gr; 19 20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: / Gorizia: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11 10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05 Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Michel, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano jazz fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlòmania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm. "Marcus se ne va"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.20 L'ALBERO AZZURRO: DOV'E' LA TERRA
10.50 149. ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLA POLIZIA
12.15 CHE TEMPO FA
12.20 CHECK UP. Con Livia Azzariti
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI 2001
14.00 EASY DRIVER. Con Paolo Giani e Angelica Russo.
14.30 LINEA BIANCA. Con Manuela Di Centa.
15.15 SPECIALE EUROPA: SIRIA
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 RAIUNO SPOT. Con Tania Zamparo e Fabrizio Gatta.
16.10 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE
17.30 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL BRASILE - SPECIALE PROVE
17.55 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL BRASILE - PROVE
19.05 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SPECIALE MINA
20.45 SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi e Valeria Mazza.
23.15 TG1
23.20 GIRO DEL MONDO
0.15 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ABO, COLLAUDI D'ARTE: GIORGIO DE CHIRICO
1.00 NOTORIUS - L'AMANTE PERDUTA. Film (spionaggio '46). Di Alfred Hitchcock. Con Ingrid Bergman, Cary Grant.

RAIDUE

6.20 ANIMALIBRI
6.30 STELLE IN CUCINA
6.40 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.45 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 TERZO MILLENNIO
11.20 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 SHOUT. Con Tamara Dona'.
15.20 METEO 2
15.25 TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Telefilm. "Innamorati pazzi"
16.00 SABATO DISNEY
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 METEO 2
19.05 MR. E MRS. SMITH. Telefilm. "Volo spaziale"
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FRAMMENTI DI UN OMICIDIO. Film tv (thriller '99). Di Roger Cardinal. Con Catherine Mary Stewart, Larry Day.
22.40 ELEZIONI 2001
23.10 TG2 DOSSIER
23.55 TG2 NOTTE
0.30 PALCOSCENICO PRESENTA: CUORE MIO
1.35 METEO 2
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 DANGEROUS MINDS - PENSIERI PERICOLISI. Telefilm. "Un nuovo alunno"
2.25 RAINOTTE
2.27 ITALIA INTERROGA
2.35 LUNALETTURA
3.05 CARO AMORE: MARILYN MONROE E ARTHUR MILLER

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAINEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.05 PRIMA DELL PRIMA: LA CENERENTOLA (R)
9.35 SFIDE (R)
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
11.30 GEO & GEO. Documenti.
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.30 TG3 MEDITERRANEO
13.00 TG3 BELLITALIA
13.25 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.50 SPECIALE MARATONA DI TORINO
15.55 VOLLEY: MILANO - MACERATA
16.55 CICLISMO: TROFEO BARTALI - COPPI
18.00 BASKET: VERONA - SIENA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
20.30 BLOB
20.40 CORSARI. Film (avventura '95). Di Renny Harlin. Con Geena Davis, Matthew Modine.
22.45 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
23.05 TG3
23.20 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 TG3 SABATO NOTTE
0.45 TG3 AGENDA DEL MONDO
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in ling. slóv.) - VANGELO VIVO
20.55 JAN PLESTENJAK in concerto

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 BUON MERCATO ITALIA. Con Tiziana Alterio.
9.15 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Ci vediamo alla fiera"
10.15 WIND RIVER. Film tv (avventura '98). Di Tom Shell. Con Blake Heron, A. Martinez.
12.00 MEZZOGIORNO DI CUOCO. Con Cesare Cadeo e Lorenzo Battistello.
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "L'evaso"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
17.00 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Una famiglia allo specchio"
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gigi Sabani e Natalia Estrada.
23.30 TERRA!
0.30 NONSOLOMODA (R)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 MURDER ONE. Telefilm. "Un'altra vita"
2.45 TG5 (R)
3.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "L'atelier dell'omicidio"
4.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.30 SISTER SISTER. Telefilm. "Sigarette e segreti"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 DERBY - PER VINCERE INSIEME. Film tv (commedia '95). Di Bob Clark. Con Joanne Vannicola, David Charvet.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 LA TATA. Telefilm. "Una domenica al parco"
13.25 RAPIDOTV.IT. Con Alvin e Chiara Tortorella.
14.00 SUPER
15.00 ANTEPRIMA NUOVO VIDEO: JARABE DE PALO
15.05 SURVIVOR
16.00 POKEMON: OLTRE I CIELI DELL'AVVENTURA
17.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm. "Dietro le linee nemiche"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Shangai express" - "La febbre dei diamanti"
22.30 REAL TV. Con Guido Bagatta.
24.00 VOX POPULI
0.30 STUDIO SPORT
1.00 TUTTI DEFUNTI.....TRANNE I MORTI. Film (commedia '77). Di Pupi Avati. Con Gianni Gavina, Francesca Marciano.
2.50 L'ARCANO INCANTATORE. Film (fantastico '96). Di Pupi Avati. Con Carlo Cecchi, Stefano Dionisi.
4.20 LA CASA DALLE FINESTRE CHE RIDONO. Film (giallo '76). Di Pupi Avati. Con Lino. Capolicchio, Francesca Marciano.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.30 MURDER CALL. Telefilm. "Morte a noleggio"
7.20 SAVANNAH. Telefilm. "Amore fraterno"
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 L'ARCHIVIO DI 2000 (R). Documenti.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 SABATO 4 DUEMILA. Con Susanna Messaggio e Olivia Gobetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 BRAVO BRAVISSIMO CLUB. Con Mauro Serio.
18.55 TG4
19.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.45 LA VITA A MODO MIO. Film (commedia '94). Di Robert Benton. Con Paul Newman, Melanie Griffith.
22.55 HOTEL OKLAHOMA. Film (drammatico '92). Di Bobby Houston. Con David Keith, Kristen Cloke, Karen Black.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 IL BELLO, IL BRUTTO, IL CRETINO. Film (commedia '67). Di Gianni Grimaldi. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
2.45 MIELE DOLCE AMORE. Film (commedia '93). Di Enrico Coletti. Con Ben Cross, Jo Champa.
4.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.45 CHI MI HA VISTO (R)
5.45 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 CARTONE ANIMATO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 IL SANTO. Telefilm.
9.45 IL CASTELLO DEI MORTI VIVI. Film (orrore '64). Di Herbert Wise Warren Kiefer. Con Christopher Lee, Gaia Germani, Philippe Leroy.
11.40 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.45 ...E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
12.25 METEO
12.30 TMC SOLDI
12.45 TMC NEWS - METEO
13.00 TMC MOTORI (R)
13.35 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
14.15 DOVE VAI IN VACANZA?. Film (commedia '78). Di Luciano Salce Mauro Bolognini. Con Paolo Villaggio, Alberto Sordi, Stefania Sandrelli.
17.35 SUPERBIKE - SUPERPOLE
18.40 TMC NEWS - METEO
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
19.00 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
21.00 CHE FINE HA FATTO TOTO' BABY? Film (commedia '64). Di Ottavio Alessi. Con Toto', Pietro De Vico, Ivy Holzer.
22.40 TMC NEWS
22.55 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
23.05 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
0.50 CALCIO: LIGA SPAGNOLA
3.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
3.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 CITTADINO IN LINEA
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
9.45 A TEATRO
11.30 CIAO NORD EST
12.00 19. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
14.00 EVENING SHADE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.45 IL ROSSETTI
18.00 NET CAFE'
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORT NEWS
20.30 LA VILA DE SCORCOLA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 VULCANO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 SPORT NEWS
1.30 LA META' DEL CIELO. Film. Di Manuel Gutierrez. Con Angela Molina, Antonio Valerio.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
5.00 VISITORS. Telefilm.

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
12.15 MOTORING
12.45 CALCIO BIS
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.45 CIAO NORDEST
15.00 TG FLASH
16.05 I CAVALIERI DEL NORDOVEST. Film (western '49). Di John Ford. Con John Wayne, Joanne Dru, Victor Mc Laglen.
17.00 TG FLASH
18.00 STRADE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO
20.35 L'AEREO MALEDETTO. Film (orrore '72). Di David Lowell Rich. Con Buddy Ebsen, William Shartner.
22.15 SPECIALE "MORET D'AUR"
0.30 IL GRANDE FRASCJELLO
0.50 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO. Doc.
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI
16.30 "Q" - L'ATTIVITA' GIOVANE
17.15 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
20.10 ECO
20.40 PALLAMANO: CHAMPIONS LEAGUE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NBA ACTION
22.40 BASKET: NEW YORK KNICKS - PORTLAND TRAIL BLAZERS

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 TRIGUN
15.00 MASTER MOSQUITON
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 SPECIALE "BRAND NEW TOUR"
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 CINEMATIC
19.30 I CIELI DI ESCAFLOWNE
20.00 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 DOV'E' GIP? MTV MAD
23.00 MTV TRIP
23.30 THE ESSENTIAL: ROBBIE WILLIAMS

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 CAFE' SCONCERTO
20.30 ANTICIPO DI CAMPIONATO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

8.20 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.20 UNA MEDICINA PER LA VITA
10.20 MONITOR POPOLI
11.15 PIAZZA MONTECITORIO
12.00 COMMERCIALI
12.10 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
14.00 SPRINT TRIVENETO
15.00 COMMERCIALI
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.20 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
16.40 ROXY BAR (REPLICA)
19.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.40 FLASH
20.50 1+1+1=3 - MIMINONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
21.00 BEST - LE MIGLIORI CLASSIFICHE
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 PROXIMA

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 ATLANTIDE - BRAIN UP (R)
13.15 OKEY MOTORI
13.45 ATLANTIDE
14.00 MOTORING
14.30 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 CRONACHE TREVIGIANE
19.15 COMINGSOON
19.30 ATLANTIDE
19.45 MONITOR SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
20.15 NOVASTADIO SERA
23.00 LISTA D'ATTESA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 LAMU'
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORDEST
13.30 QUELLI CHE LA LINGUA VENETA
13.35 HABITAT
13.50 COMING SOON TELEVISION
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 TIME WARRIOR. Tf.
19.00 NEWS LINE
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 IL CLAN DEI MARSIGLIESI - LO SCOMUNICATO. Film (drammatico '72). Di Jose' Giovanni. Con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Michel Constantin.
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 FORMULA 1 - INFERNO NEL GRAND PRIX. Film. Di J. Reed. Con G. Agostini, B. Harris.

RETE AZZURRA

14.00 RANMA
14.30 SAMPEI
15.00 LOTTO E VINCI
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
20.00 CARTONI ANIMATI
20.50 GRANDE VALLATA: DRAMMA SUL TRENO. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

15.00 APOCALISSE. Con G. Ravasi.
15.30 ROSARIO
16.00 PENSIERI PER LA QUARESIMA
16.05 APPUNTI DI VITA MISSIONARIA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 CICLOCROSS
18.00 KELLY. Telefilm.
18.30 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
19.00 LA FAMIGLIA MEZIL
19.20 BRIGHT SPARCK
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 AGENDA DELL'ALTOPIANO
21.00 VANGELO
21.10 IL SEGNO DI ZORRO. Film.
22.30 MONITOR POPOLI

IL TELEFONO by SprintAuto
TRIESTE - RIVA GRUMULA 10/A
TEL. 040 3220880 FAX 3225374

SprintAuto
TRIESTE - RIVA GRUMULA 10/C
TEL. 040 305236 FAX 040 3225535

FORMULA 1

GRAN PREMIO DEL BRASILE Il rivale più agguerrito del leader della classifica stavolta è il compagno di scuderia che gioca in casa

La Ferrari può sferrare il colpo del k.o.

La McLaren in Brasile deve solo cercare di limitare i danni. Williams pronte per il podio

INTERLAGOS La macchina migliore e il pilota più veloce. La Ferrari approda in Brasile in pieno regime di dittatura sportiva.

Contando da Monza di settembre sei pole position e sei vittorie, briciole alla concorrenza. La McLaren tanto sotto tono in quest'avvio di campionato che i mugugni di Barrichello, tipici di chi guida la vettura B del Cavallino, urlano più del dieci cilindri Mercedes.

Rubinho non accetta, di fatto e di diritto, il vassallaggio al duce germanico. Sull'argomento basta Irvine, spietato e divertito. Dopo vasta esperienza personale delle cose di Maranello l'irlandese ha chiarito come alla Ferrari il secondo possa vincere solo e quando Schumacher è fuori gara.

Per avere un po' di pepe in pista il tentativo quindi è di ridare vita ai passati Damon Hill-Jacques Villeneuve della Williams o Prost-Lauda alla McLaren. Un duello in famiglia con il resto della griglia a fare da cornicetta in attesa che le Ferrari concedano qualcosa. Ma diversa dalle sfide nominate è la situazione di partenza: Schumacher e Barrichello non sono sullo stesso piano e forse non solo perchè Michael è più bravo. Interessante sarebbe scoprire che cosa deciderebbe Jean Todt se le vicende della corsa di Interlagos proponessero Barrichello davanti con largo margine su Schumi. Ma vista la superiorità della F2001 potrebbe permettersi di lasciare il successo al brasiliano, che in gara singola può essere all'altezza di Schumacher ma nell'economia di un campionato è dietro. A meno di eventi esterni alla competitività di mezzi e uomini, il Gran premio del Brasile non suggerisce pronostici alternativi.

Alle spalle del rosso però è mucchio. La McLaren comincia a chiedersi se il genio Newey questa volta non abbia sbagliato macchina. Alla Mp4-16 manca l'affidabilità come alle sorelle degli anni passati ma in cambio non non c'è l'eccellenza di prestazione che per tanto tempo ha costretto il Cavallino a inseguire, quasi che fosse immutabile che a Didcot in inverno lavorassero meglio che a Maranello. Non è così e il problema delle Frecce d'argento oggi non è più stare davanti alla Ferrari, ma difendere la posizione dalla Williams-Bmw e dalla Jordan-Honda.

Per queste ultime un terzo posto varrebbe un successo, per la McLaren il podio sarebbe il danno minimo prima di tornare in Europa e avere il tempo di pensarci sopra, dopo Imola che è subito a Pasqua. Un riscatto precedente di Hakkinen e Coulthard sarebbe quanto mai sorprendente. E alla McLaren, per il morale, è meglio che non guardino troppo agli ultimi test di Barcellona, quelli con montati sulle vetture i dispositivi di controllo della trazione che proprio dal Gp di Spagna torneranno legali: anche qui Schumacher ha bastonato tutti. Interlagos sarà un esame anche per i frequentatori della metà bassa della griglia. La Sauber straordinaria in Australia e modesta in Malesia, la Arrows che con Verstappen è stata a Sepang l'unica a difendersi con dignità da Schumacher in rimonta. La Bar deve almeno tenere il passo della Jordan, la Prost scoprire perchè con lo stesso motore non riesce ad andare come la Sauber, la Jaguar perchè va piano e basta.

IN TIVU'

Raiuno, 18.50

INTERLAGOS La corsa sarà trasmessa domani su Raiuno a partire dalle 18.50. Nel pomeriggio sempre di domani il warm up dalle 14.25 alle 15. Per quanto riguarda le prove ufficiali odierne collegamento su Raiuno dalle 17.55. Ecco infine le classifiche mondiali dopo il secondo Gran premio del- la stagione in Malesia. La classifica: 1. Michael Schumacher (Ger) 20 punti, 2. David Coulthard (Gbr) 10 e Rubens Barrichello (Bra) 10.

Rubinho farebbe carte false per vincere a Interlagos ma dovrà fare i conti con Schumi.

Alesi: «Le Rosse? Imbattibili come la Francia nel calcio»

SAN PAOLO «La Ferrari è come la Francia nel calcio: una squadra che può vincere tutto perchè è una squadra compatta, forte in tutto. Praticamente imbattibile».

Parola di Jean Alesi, il siciliano di Avignone, il decano dei piloti di Formula Uno, l'ultimo di quelli che in macchina non ci vanno perchè è un mestiere, ma per passione. A 37 anni Jean ha lo sguardo limpido di chi non ha rimpianti. Eppure potrebbe coltivarne, volendo. A esempio per aver scelto di entrare in Ferrari nel 1991 scartando l'offerta della Williams che in quegli anni regalava mondiali a tutti (a Senna e Prost, certo, ma poi anche a Damon Hill e Jacques Villeneuve).

Lui però è rosso dentro. E ora che il cuore della sua Prost è Ferrari, sente che la motivazione cresce. «Avere il motore Ferrari - dice - è un aiuto pazzesco. Non solo per le prestazioni, ma anche per l'immagine. È un biglietto da visita in tutto il mondo. Questo inverno in Giappone, dove mi conoscono tutti per via di mia moglie, non facevano altro che dirmi: "Finalmente hai un motore vincente"».

Vincente davvero finora è stata la F2001 di Maranello. Il Brasile sarà un test importante, ma poi è in agguato la svolta di Barcellona, quando cambieranno le regole sull'elettronica.

«Sarà comunque difficile che gli altri possano recuperare - afferma Jean -. In Ferrari sono al vertice da anni, anche quando non hanno vinto il mondiale erano comunque la squadra top. Non hanno fatto soltanto una macchina vincente, hanno costruito un gruppo in cui ognuno sa cosa fare e lo fa bene, come nella Francia del calcio». E gli avversari? «È difficile recuperare quello che perdi all'inizio di stagione. E quest'anno non c'è soltanto la McLaren. Sono convinto che la Williams quest'anno riuscirà a vincere almeno una gara, farà fatica a essere battuta dalla McLaren...».

A San Paolo si profila un derby rosso, con Barrichello che smania per dimostrare di essere veloce almeno quanto Schumi. «Il problema per Rubens è quello di essere al fianco del pilota più forte del momento. Ma fa bene a non arrendersi. Prova e riprova, a ogni corsa. Non c'è niente di male nell'ambizione di vincere. Non l'avesse, sarebbe demotivato».

E' quinto Hakkinen preceduto da Montoya della Williams e davanti a Ralf, fratello del campione del mondo

Le libere dicono Coulthard, Trulli secondo

Schumi ha il terzo tempo. Barrichello fa un testacoda ed è settimo

INTERLAGOS Mettiamoci d'accordo: le prove libere servono, sono indicative oppure trovano un senso solo perché permettono di rompere il ghiaccio con il tracciato di turno? Domanda da un milione di dollari, perché a tradurre in un bilancio quel che è accaduto ieri al primo approccio con il cronometro al Gran Premio del Brasile verrebbe da dire che il dominio della Ferrari non esiste e forse non ci sarà mai.

Chi però segue il reboante mondo della Formula Uno sa alla perfezione che i test d'apertura sono rodaggi importanti ma nemmeno troppo significativi.

Il preambolo era necessario per non scatenare allarmismi nei fan del Cavallino: le due ore di prove libere premiano lo scozzese David Coulthard che, con il tempo di 1'15"220, distanzia di quasi un secondo la Jordan di Jarno Trulli (1'16"224) e di oltre un secondo il campione del mondo Michael Schumacher (1'16"598). Dietro al tedesco troviamo la Williams del colombiano Montoya e l'altra freccia d'argento guidata con prudenza da Mika Hakkinen.

E l'idolo della folla carioca? Solo settimo Rubens Barrichello che, posta una pietra sopra le presunte rivalità interne, si piazza settimo per colpa di un testacoda che lo mette fuori gioco dopo solo ventitrè minuti: il motore si spegne e la sua Rossa resta malinconicamente a bordo pista. È cambiato il vento? Aveva ragione Ron Dennis nel dire che il lavoro alla lunga avrebbe pagato? Chissà. Oggi ne sapremo di più grazie alla seconda sessione di libere e, soprattutto, alle qualifiche che RaiUno trasmetterà in diretta dalle 18 alle 19.

Quel che appare certo è che la terza prova della caccia all'iride 2001 si è iniziata con cattivi presagi.

Altre curiosità: il nuovo alettone concavo della McLaren, i buchi «strategici» sulla carrozzeria della Benetton, la visiera di Villeneuve, il casco brasileiro di Barrichello. La delusione? Giancarlo Fisichella, come troppo spesso ci capita di registrare. Problemi meccanici: qui l'anno scorso arrivò secondo dietro a Schumi. Sarebbe ora di ripetersi, no?

Ecco i tempi migliori registrati ieri.

Ronaldo e Schumi scherzano in Brasile.

Rubens Barrichello

Prima seduta: Michael Schumacher (Germania), Ferrari, 1'16"832; Mika Hakkinen (Finlandia), McLaren, 1'16"882; Rubens Barrichello (Brasile), Ferrari, 1'16"994; David Coulthard (Gran Bretagna), McLaren, 1'17"736; Olivier Panis (Francia), Bar, 1'17"759; Eddie Irvine (Gran Bretagna), Jaguar, 1'17"840; Luciano Burti (Brasile), Jaguar, 1'18"141; Juan Pablo Montoya (Colombia), Williams, 1'18"215; Nick Heidfeld (Germania), Sauber, 1'18"271; Jarno Trulli (Italia), Jordan, 1'18"291.

Seconda seduta: David Coulthard (Gran Bretagna), McLaren, 1'15"220; Jarno Trulli (Italia), Jordan, 1'16"224; Michael Schumacher (Germania), Ferrari, 1'16"598; Juan Pablo Montoya (Colombia), Williams, 1'16"851; Mika Hakkinen (Finlandia), McLaren, 1'16"882; Ralf Schumacher (Germania), Williams, 1'16"929; Rubens Barrichello (Brasile), Ferrari, 1'16"994; Heinz-Harald Frentzen (Germania), Jordan, 1'17"072; Nick Heidfeld (Germania), Sauber, 1'17"102: Eddie Irvine (Gran Bretagna), Jaguar, 1'17"295.

IL TELEFONO by SprintAuto omnitel WIND TIM
TRIESTE RIVA GRUMULA 10/A TEL. 040 3220880

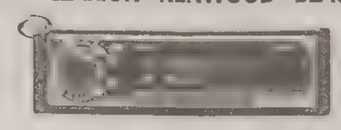
NOKIA 8210	599.000*
NOKIA 3310	329.000*
NOKIA 3210	269.000*
NOKIA 6210	619.000*
ERICSSON T10	189.000*
SIEMENS C25 A35	169.000*

SIEMENS M35	319.000*
PANASONIC GD 92	349.000
PANASONIC GD 52	249.000
NEC 4100 BATTERIA LITIO AURICOLARE	149.000*
CORDLESS SIEMENS GIGASET 100	139.000
GIGASET 3010	199.000

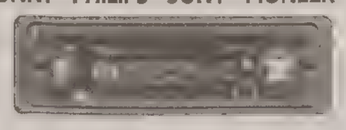
OFFERTISSIME DI PRIMAVERA
* PREZZI RISERVATI SOLO PER CHI ATTIVA UNA SCHEDA RICARICABILE WIND

SprintAuto
TRIESTE RIVA GRUMULA 10/C TEL. 040 305236
- ANTIFURTI GT LASER LINE
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI OBBLIGATORIE A SOLO L. 89.000
- AUTOACCESSORI SUPER SCONTATI VASTO ASSORTIMENTO DI FODERE E TAPPETI, PORTATUTTO, PORTABICI
- BATTERIE BOSCH STECO DA L. 59.000

AUTORADIO
ALPINE - CLARION - KENWOOD - BLAUPUNKT - PHILIPS - SONY - PIONEER - AIWA



SINTOLETTORE CD CLARION A PARTIRE DA
L. 389.000



SINTOLETTORE CD PIONEER DEH/P4100 R
L. 399.000

FORMULA 1

GRAN PREMIO DEL BRASILE Smaltita la delusione di Sepang il pilota pescarese torna alla carica con un «pieno» di rabbia

Trulli, un altro assalto con la Jordan

L'italiano ha mollato tutti i suoi interessi personali per inseguire un sogno: il titolo iridato

Jarno è una persona schiva e introversa. Sul lavoro è metodico e preciso: lo chiamavano il finlandese. Una lunga gavetta da giovane con i kart

TRIESTE Cominciamo dalla fine, dalla scorsa settimana: al ritorno da Sepang Jarno Trulli è atterrato a Roma, è corso a casa dei genitori, a Francavilla al Mare, si è fermato solo un'oretta per fare il cambio dei panni in valigia e se n'è fuggito in auto verso la residenza di Montecarlo. Con la sua rabbia non ancora sbollita per quella maledetta pozzanghera in pista che aveva trasformato, in Malesia, un possibile Gran premio trionfale in una tappa anonima della carriera. Non uno sfogo liberatorio con i genitori, non un ritaglio di relax per riposare e dimenticare. Tutto tenuto dentro, a macerare e diventare spinta emotiva e «cattiveria agonistica» da scaricare subito nelle prove con la Jordan in preparazione al Gran Premio del Brasile.

Perché Jarno Trulli oltre che essere introverso di carattere, è anche un professionista pignolo ed esperto, nonostante la sua giovane età. E anzi, pur essendo nato a Pescara (in Abruzzo), non è proprio un giovane uomo mediterraneo, solare, caciarone e un po' improvvisatore. No: preciso, razionale e determinato, sembra uno venuto dal Nord del mondo. A cominciare dal suo aspetto (carnagione chiara, capelli biondi) e dal suo nome: Jarno era il nome di battesimo di Saarinen, un motociclista finlandese molto famoso all'inizio degli anni Settanta, per il quale tifavano sia papà Enzo sia mamma Franca Trulli. Nel 1974 morì in gara e quando, poche settimane dopo, nacque il loro bimbo, per Franca non ci furono dubbi: si sarebbe chiamato Jarno.

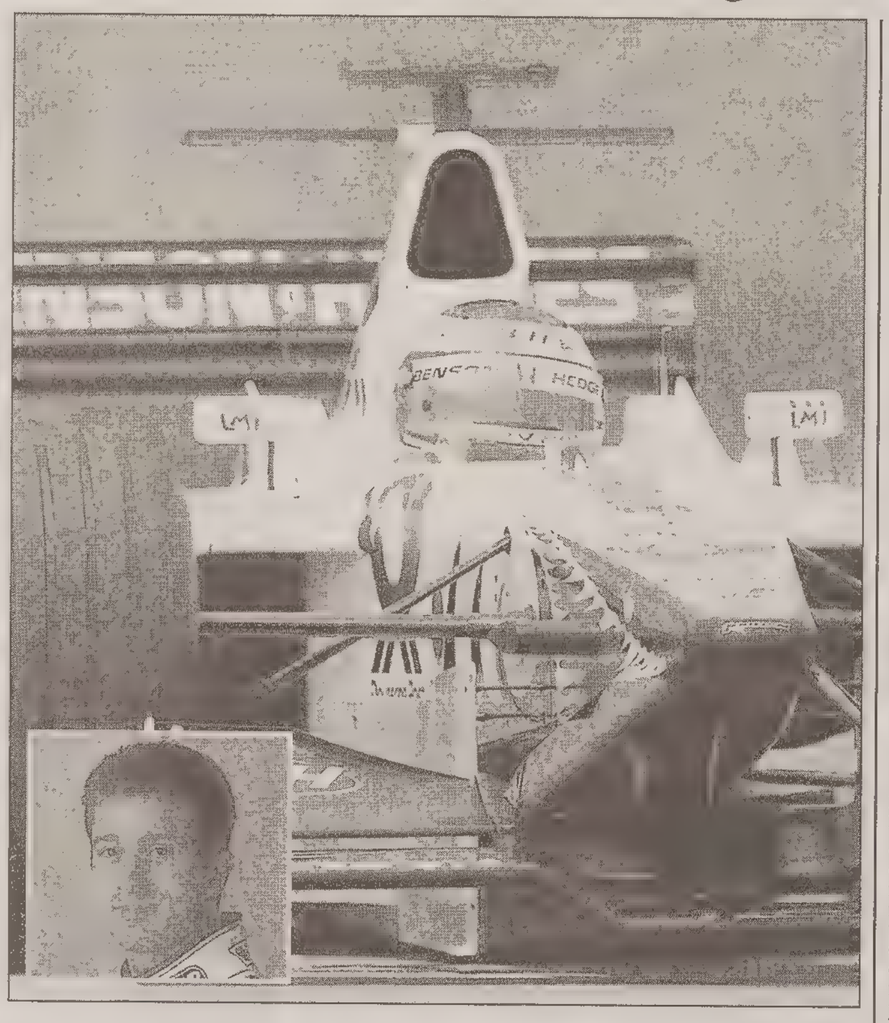
«In effetti - ricorda il ventiseienne pilota - un po' di confusione all'inizio c'è stata. Quando annunciai il mio ingresso in Formula Uno con la Minardi furono in molti a pensare che fossi un finlandese. E del resto i miei connazionali non mi conoscevano perchè non avevo mai guidato una vettura da corsa in Italia. Ammetto di non essere il tipico italiano - spiega Trulli - arrivo per primo agli appuntamenti, non m'importa nulla del calcio, non ho mai guardato le partite dell'Italia agli ultimi mondiali».

I motori erano nel suo destino, la sua strada nella vita è stata in qualche modo segnata subito: Enzo Trulli correva sui kart, sua moglie lo seguiva ovunque e dunque il rombo dei motori è stato uno dei primi suoni che l'infante Jarno ha imparato a conoscere: a tre anni seguiva il papà sui circuiti, a quattro seguiva già la Formula Uno in tv. Fu dunque del tutto naturale che Enzo Trulli mettesse Jarno su un kart quando questi aveva appena sette anni. «Bastò un attimo, mi sedetti al volante e non volevo più scendere - ricorda Jarno - all'epoca stava nascendo una nuova categoria, la mini-kart riservata ai giovanissimi e così iniziai a correre. Ma neppure sognavo dove quel kart mi avrebbe condotto».

Per 12 anni Jarno Trulli ha gareggiato con i kart, facendosi le ossa e vincendo tutto quello che c'era da vincere. E con un avvio così precoce, precoce fu anche il passaggio al professionismo: la «Toni Kart», un'azienda lombarda che aveva una sua scuderia corse, lo ingaggiò che era appena adolescente per tenersi stretto il suo talento. Da allora ha sempre vissuto i motori come un lavoro. Ma a lui è sempre piaciuto così, non ha mai voluto altro: poco tempo libero per i passatempi dei suoi coetanei, pochissimi amici visti molto saltuariamente nelle pause del suo lavoro, poca vita di famiglia (ma i suoi genitori lo hanno sempre assecondato nella sua passione). Per il resto, motori: quattro titoli italiani, uno europeo, due nordamericani, due mondiali e due coppe del mondo «Memorial Ayrton Senna» sono il suo palmares tra i kart. Poi il passaggio alle auto e subito, nel 1996, la vittoria del campionato tedesco di F3 nello junior team Benetton. Solo un anno e poi, nel Gp del Canada 1997, l'esordio in Formula Uno sulla Minardi.

Adesso Trulli ha in testa una sola cosa: il titolo iridato. Per questo ha rinunciato a tutto il resto, compresa una storia d'amore chiusa circa tre anni fa per concentrarsi completamente sul suo lavoro. «Radio mercato» lo ritiene un serio candidato ai volanti più prestigiosi, quelli della Mc Laren e della Ferrari. L'uno o l'altro per lui pari sono, l'importante è che la sua vettura un giorno sfrecci per prima sotto lo striscione color arcobaleno.

Matteo Contessa



Il pilota italiano della Jordan, Jarno Trulli (nel riquadro), ha per il 2001 grandi ambizioni.

Fu Schumacher a scoprire per caso il talento nostrano

TRIESTE *La fortuna di Jarno Trulli, almeno in piccola parte, si chiama anche Michael Schumacher. L'attuale campione del mondo lo scoprì anni fa, quando era alla Benetton, su una pista di collaudo per kart e ne rimase impressionato.*

Le cose andarono più o meno così: Schumi (che possiede vicino casa, a Kerpen, una sua pista privata di kart sulla quale ama di tanto in tanto divertirsi con il fratello Ralf) si recò alla «Toni Kart» di Brescia per acquistare un nuovo telaio. Andò a provarlo sul kartodromo privato dell'azienda, sul quale trovò il giovanissimo Trulli che stava mettendo a punto il suo bolide.

Fecero qualche giro di pista insieme e Jarno fece mangiare un po' di polvere a Schumi, il quale andò subito da Flavio Briatore a segnalargli quel ragazzino di talento. Detto fatto, Briatore lo visionò e gli fece firmare un contratto pluriennale con la Benetton ancora oggi in vigore, tanto è vero che alla Jordan il pilota pescarese è solo «in prestito» fino a fine stagione.

Nel frattempo la scuderia Benetton è stata acquistata dalla Renault, contratto di Trulli compreso. Il futuro di Jarno passa dunque anche dai progetti della «Régie».

Lui, intanto, guarda più avanti: da un anno e mezzo ha iniziato a produrre telai per kart con il suo nome e nel 2000 uno di questi ha già vinto un titolo inglese.

ma. co.

Max Mosley

Ma la colpa è anche dei costruttori: macchine meno stabili (in curva) che viaggiano come missili sui rettilinei

A Interlagos la sicurezza finisce sotto esame

INTERLAGOS Monza, 25 marzo 2001: nella prima gara del Challenge Ferrari due 360 Modena si agganciano dando vita ad un incidente tremendo. Le immagini del volo sono riprese dalle telecamere e diffuse nei notiziari sportivi. Ai telespettatori non può che venire in mente il recente Gp d'Australia; il «capotamento» di Michael Schumacher al venerdì, lo schianto di Villeneuve in gara, mortale per un commissario di pista.

Ma allora la Formula 1 non c'entra, se la stessa situazione si ripropone tra le ruote coperte, con vetture meno spinte e gentleman drivers alla guida? Colpa del Dna dell'automobilismo in generale? In realtà qualcosa non va se guardando una berlinetta volare diventa automatico tradurla in brandelli di F1. Così, pure tra gli addetti ai lavori, parlare di «problema sicurezza» non è più un mistero.

E non potrebbe essere altrimenti visto che i nuovi regolamenti (e la concorrenza tra i gommisti) fanno girare le monoposto quattro secondi più veloci rispetto al recente 2000.

È triste e doloroso farlo, ma rispolverare la cronaca della stagione '94 diventa un obbligo, soprattutto alla luce di quanto dichiarato da Max Mosley dopo l'Australia: «I costruttori hanno tradito la mia fiducia, ora abbiamo vetture molto più performanti di prima».

Ci si muove nella giungla? Siamo in un campionato di fatto «liberalizzato»? Non è così, ma questa è la conseguenza di macchine più lente (perché meno stabili) in curva e, giocoforza, rese missili in rettilineo.

Tocca al Brasile rassicurare in proposito, sebbene il padrone di casa, Barrichello, lo abbia già definito uno dei Gp meno graditi dai suoi colleghi proprio per la sicurezza; ma niente paura, si riferiva alla criminalità che affligge San Paolo. In pista tutto dovrebbe filare liscio.

m. n.

IN BREVE

Montezemolo «patron di un mito nazionale» secondo l'Observateur

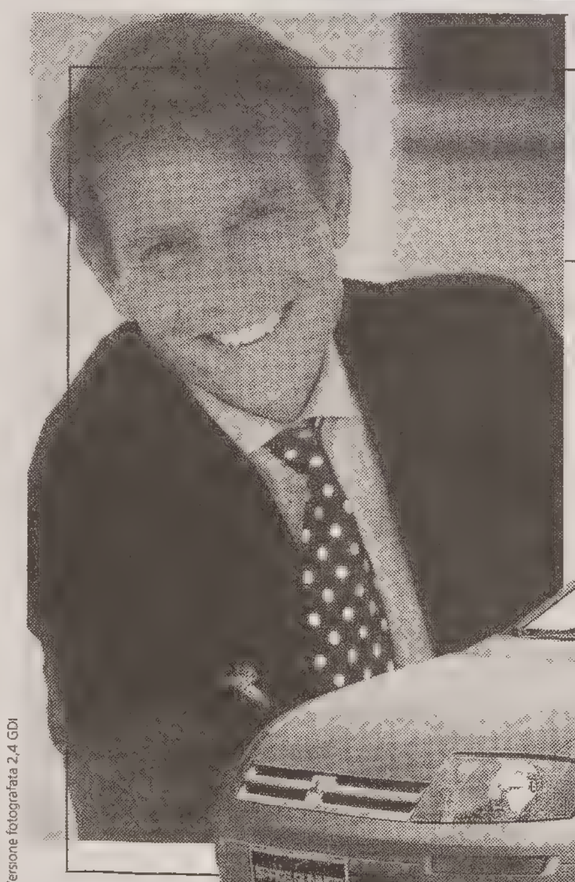
PARIGI È il «patron di un mito nazionale», «mercante di emozioni popolari», «apprezzato per i suoi doni di organizzatore e mediatore»: Luca Cordero di Montezemolo, l'uomo che «dirige Ferrari e Maserati, presiede la Fiera di Bologna, possiede la mitica Acqua di Parma» è protagonista dell'articolo di apertura de «Le Nouvel Observateur» in edicola ieri. «Tre o quattro anni fa - racconta Montezemolo al "Nouvel Obs" - venne da me un manager a dirmi "ho scoperto il modo di ridurre il rumore dei motori Ferrari". Lo guardai: "lei ha sbagliato indirizzo, dissi, i nostri motori non fanno rumore, cantano"».

La Minardi rafforza lo staff aerodinamico

BOLOGNA European Minardi F1 ha annunciato di aver nominato Loic Bigois nuovo responsabile del reparto di Aerodinamica. L' arrivo del noto ingegnere francese in forza alla European Minardi - spiega una nota del team - coincide con l'inizio di un intenso programma di sviluppo aerodinamico finalizzato a rivelare il pieno potenziale della vettura Ps01 e a porre le basi per la costruzione del telaio 2002.

In Germania Schumi più popolare del calcio

BERLINO In Germania Michael Schumacher e la sua Ferrari con l'intero circo della Formula uno hanno superato in popolarità lo scorso anno il calcio e le Olimpiadi di Sydney. Un sondaggio ha rivelato infatti che nel 2000 la Formula uno è stato lo sport più seguito dai tedeschi (71%), avanti al calcio (70%) e ai Giochi olimpici (68%). In Europa solo gli italiani hanno mostrato di seguire con la medesima passione Schumi e i bolidi da 300 all'ora. Nella patria delle Rosse tuttavia, la Formula Uno nel 2000 (62%) si è dovuta inchinare sia alle Olimpiadi, prime con l'80%, sia al calcio secondo con il 65%.



1C16255

Ho scoperto ***la tecnologia del risparmio.***

Scegliete subito Space Runner 2,0 MPI, avrete tutto di serie: ABS, doppio airbag, climatizzatore, cerchi in lega, radio stereo RDS.

promozione **AUTOLINE**

Space Runner

40 MILIONI IN 60 MESI A TASSO ZERO

WWW.AUTOLINESRL.IT
E-MAIL: INFO@AUTOLINESRL.IT

Versione fotografata 2,4 GDI

Mitsubishi in Italia raccomanda Esso

GDI La potenza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar. Offerta valida per auto disponibili in casa

AUTOLINE MUGGIA Strada delle Saline 2 - Tel. 040.232371

MITSUBISHI MOTORS

FORMULA 1

GRAN PREMIO DEL BRASILE L'ex Irvine mette il coltello nella piaga: «La stessa cosa accadeva anche a me al Cavallino»

E' pace armata tra Barrichello e Schumi

Rubinho correrà davanti ai suoi tifosi e per questo rivendica un ruolo da protagonista

INTERLAGOS Era successo a Irvine, inevitabilmente doveva toccare a Barrichello. Fare la «spalla» di Schumi non è facile. Soprattutto quando lo scudiero di turno vuole confrontarsi col caposquadra. Al di là delle smentite di rito, tra Michael e Rubens c'è gelo. Si scioglierà al caldo del Brasile?

LE AVVISAGLIE Il rapporto ha iniziato a incrinarsi a metà della scorsa stagione, ma quell'unico obiettivo di riportare il titolo mondiale a Maranello aveva la precedenza. Su tutto. Ora le cose stanno diversamente. Barrichello, a parole, non ci sta più a fare il fedele scudiero di Schumi.

Che da parte sua non intende regalare niente a nessuno. Nemmeno se si tratta del suo compagno di squadra.

L'ESPLOSIONE Il rancore di Rubens è esploso in Malesia dopo quel sorpasso «a tradimento» subito al 12.o giro.

Ovviamente i protagonisti hanno minimizzato ma che il rapporto sia in crisi è indiscutibile. L'unica vittoria ottenuta da Barrichello in F1 (su 131 gp disputati) l'anno scorso a Hockenheim dopo una splendida rimonta sotto la pioggia, è solo un lontano ricordo.

CHIODO FISSO A Interlagos, davanti ai suoi tifosi, Barrichello vuole vincere a tutti i costi. Il suo chiodo fisso è quello di conquistare l'amore e la stima dei suoi connazionali, più propensi a sottolinearne i limiti che a esaltarne le qualità.

Del resto per i brasiliani il confronto (inarrivabile) è con un certo Ayrton Senna.

Rubinho sa di avere una macchina altamente competitiva e sa che a 28 anni, col contratto in scadenza, ha l'occasione della vita. Stando alle prime due gare del campionato, l'unico vero rivale è il compagno di squadra Schumacher. Ma un imbarazzato Barrichello, appena messo piede a San Paolo, si è affrettato a chiarire che «il mio avversario non è Michael, io devo solo pensare a fare il massimo con la Ferrari».

BENZINA SUL FUOCO Chi meglio di Eddie Irvine può dare un giudizio? L'irlandese, con solita ironia, non s'è fatto pregare: «Si può battere Schumi solo se lui non c'è. Oppure se ti vuole far vincere lui». Punto secondo: «A parità di macchina Schumi strabatte chiunque, è il più forte di tutti». Punto terzo: «Barrichello ha vinto a Hockenheim solo perché Schumi era finito fuori pista. Altrimenti quel successo se lo sognava come io mi sarei sognato le mie vittorie». Più chiaro di così...

Si lavora sulle Ferrari in gara domani (e già ieri in prova).

ARMA SEGRETA

Il brasiliano: i calli di nonna Isaura per centrare le previsioni meteo

SAN PAOLO L'arma segreta di Rubens Barrichello a Interlagos? I calli di nonna Isaura, non solo la Ferrari. Il brasiliano rosso vuole disperatamente vincere in casa. Qui, sul circuito circondato dalle favelas, Rubinho ha visto una sola volta la bandiera a scacchi, ma per vincere non gli basterà avere una F2001 tra le mani. Qui conterà azzeccare le previsioni del tempo, indovinare quando e se sui 4311 metri di Interlagos si scatenerà la pioggia. Che può essere tanto la tipica «garoa», che depone un velo d'acqua leggero come un tulle, quanto la furibonda «tempestade» che trasforma le strade in fiumi. «Se viene a piovere come mercoledì e ti trovi dall'altra parte del circuito - spiega Barrichello - hai sì e no il 10% di possibilità di riuscire a tornare ai box per cambiare le gomme».

Ecco allora che scatta l'importanza di nonna Isaura: «Domani ci sarà la migliore chance della mia carriera di vincere il Gran premio del Brasile. Molto dipenderà dai calcoli sul tempo che farò con mia nonna. Mi fido più di lei che delle previsioni del tempo». Parlare della nonna è un modo per tenere a distanza le polemiche scattate a Sepang. Da allora Barrichello è andato a corrente alternata. Martedì giurava che i suoi avversari erano solo gli uomini in grigio della McLaren. Ora ci ripensa: «Gli avversari saranno Schumacher e le McLaren. Senza calcolare che le Williams sono andate molto forte, soprattutto in rettilineo. E qui ce n'è uno molto lungo». Ma decisivo sarà il tempo: «Se si comincia con la pioggia e si va verso l'asciutto non è un gran problema. Viceversa è rischioso il contrario».

È certo che comunque Rubens vuole sentirsi a casa, Schumi o non Schumi. «Qui ci sono nato e il tifo mi farà dare ancora di più, a me che comunque dò sempre il 101%».

La polemica cerca di evitarla, ma ribadisce il suo ruolo di sfidante. «Ho solo 10 punti meno di Michael. La Ferrari non avrà problemi a darmi la stessa sua macchina. Loro sono in grado di darmi una macchina per vincere, se ne sarò capace».

C'è chi però è convinto che l'uscita di Sepang abbia tagliato le sue chance di riconferma per il 2002. «Sono solo fantasie. Se è per questo c'è anche chi dice che ho già rinnovato il contratto. La realtà è che in Malesia ho detto qualcosa che ha fatto gola alla stampa, tutto qui».

Vincere in casa, dimostrare al suo pubblico di essere un degno erede di Ayrton Senna, è il suo sogno. Che insegue a vuoto da sempre. Solo nel '94 ha finito il Gp del Brasile, quarto con la Jordan. Poi, sette ritiri. È la prova che quanto più desideri meno ottieni? «Ci ho pensato, ma la realtà è che il Brasile è sempre stato il primo o secondo Gp della stagione. Con la Jordan e con la Stewart ci siamo sempre arrivati senza ancora essere riusciti a coprire la distanza di un gran premio. Nel '94 avevamo una buona macchina e il motore del '93, quindi affidabile». E l'anno scorso? «Pensavo che avrei interrotto la serie dei ritiri. Quando mi sono fermato (per un problema idraulico, ndr) è stato un momento di pura infelicità. Allora avevo pensato in grande e raccolsi poco. Stavolta provo a pensare in piccolo: mi piacerebbe finire la corsa, e magari riesco a vincere».

Rubens Barrichello

Le F2001 restano le più veloci anche con la trazione controllata

INTERLAGOS La polemica Barrichello-Schumacher, annacquata dalle smentite di rito, ha acceso le polveri alla vigilia del Gran premio del Brasile in programma sulla pista di Interlagos.

Le rosse, dopo aver dominato i primi due gare stagionali in Australia e in Malesia, hanno primeggiato anche nell'ultima sessione di test disputati a Barcellona sul circuito di Montmèlo, dove il 29 aprile si correrà il Gp di Spagna che segnerà la liberalizzazione dell'elettronica. Tutte le scuderie presenti, eccezion fatta per Sauber e Minardi, hanno provato partenze e affinato i dispositivi che regolano il controllo di trazione oltre a un lavoro sull'aerodinamica e sul collaudo delle gomme. Michael Schumacher, giusto per non lasciare nemmeno le briciole alla concorrenza, nell'ultimo giorno di test ha stracciato tutti.

Lasciandosi alle spalle Hakkinen (McLaren Mercedes), Panis (Bar) De La Rosa (Jaguar), Trulli (Jordan) e l'altra Ferrari di Badoer. Ciò a conferma che, anche con gli ultimi aggiornamenti di elettronica, la Ferrari va già più forte di tutti e che anche dal Gp di Spagna sarà sempre lei la macchina da battere. Per Schumi 1'20"*561*, di mezzo secondo superiore a quello ottenuto il giorno prima anche se il tedesco ha dato l'impressione di non forzare.

I guai tecnici occorsi all'altra Ferrari di Badoer (calo di motore) non hanno turbato la serenità dello staff Ferrari.

Ross Brawn ha ammesso che nel corso dei test spagnoli ci sono stati in effetti problemi al propulsore legati al controllo di trazione che verrà reintrodotto dal Gp di Spagna: «Con la vettura 2000 abbiamo fatto ottimi test - ha detto il dt ferrarista - ma quando abbiamo fatto scendere in campo la F2001 dotata di controllo di trazione il motore ha ceduto due volte. Dobbiamo lavorare molto ma sono ottimista».

PAURA AI BOX

Precipita durante le prove una telecamera di 40 chili: nessuno è rimasto ferito

Tragedia sfiorata alla Jaguar

INTERLAGOS Paura in corsia box durante la prima ora di prove libere del Gran premio del Brasile. Alle 11.47 la telecamera che corre sui binari al di sopra delle scuderie ha saltato il finecorsa ed è precipitata davanti al garage della Jaguar. La telecamera, che con il carrello, pesa una quarantina di chili, è crollata al suolo da un' altezza di cinque metri. Fortunatamente non ha colpito nessuno e le prove sono continuate senza interruzioni. L'episodio è però la conferma dell'improvvisazione tipica del Gran premio del Brasile. L'anno scorso a cadere erano i tabelloni pubblicitari sospesi sulla pista. Uno di questi sfiorò Jean Alesi.

Il carrello con la «sliding camera» è caduto a meno di un metro da Bobby Rahal, il boss della Jaguar. La caduta della telecamera, appartenente a una rete televisiva brasiliana, avrebbe potuto avere delle conseguenze. «Ma non faremo reclami - ha detto il portavoce della Jaguar, Nav Sidhu - tanto non serve a nulla. Qui ogni giorno ne succede una».

E per un furto la scuderia Jaguar è rimasta «al buio». Tutti i dati tecnici delle vetture sono scomparsi insieme ai sette computer che alcuni ladri hanno portato via dai box della squadra a San Paolo, dove domani si correrà il Gran Premio del Brasile. «Il peggio - ha detto James Thomas, portavoce della squadra Ford - è che nella memoria dei computer avevamo immagazzinato tutti i dati telemetrici». Il furto è stato scoperto quando ingegneri e meccanici sono arrivati ai box. «Dall' Inghilterra - ha aggiunto Thomas - sono già partite le informazioni che ci servono e anche i nuovi computer».

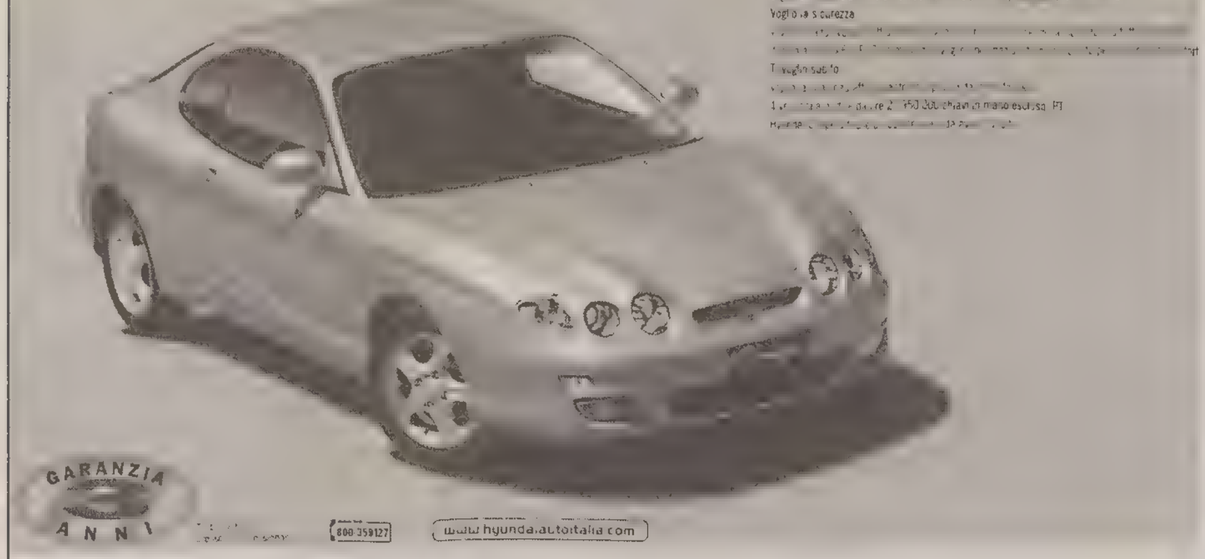
Anche l'italiana Minardi è rimasta vittima della criminalità brasiliana: Tony Lees è stato rapinato dopo aver ritirato del denaro da una banca. Portati via anche l'orologio e gli occhiali.

Pole consecutive: tutti i record

Numero pole	Pilota	Anno/anni	
8	[illegible]	1986-'89	Spagna, Giappone, Australia, Brasile, San Marino, Messico, USA
7	Senna	1990-'91	Spagna, Giappone, Austria, Usa, Brasile, San Marino, Monaco
7	Prost	1993	Sud Africa, Brasile, Europa, San Marino, Spagna, Monaco, Canada
6	Senna	1988	Brasile, San Marino, Monaco, Messico, Canada, Usa Est
6	Senna	1989	Brasile, San Marino, Portogallo, Spagna, Giappone, Australia
6	Moss	1959-'60	Portogallo, Italia, Usa, Argentina, Monaco, Olanda
6	Lauda	1974	Brasile, Monaco, Gran Bretagna, Germania, Austria, Italia
6	Mansell	1992	Sud Africa, Messico, Brasile, Spagna, San Marino, Monaco
6	Hakkinen	1999	Gran Bretagna, Austria, Germania, Ungheria, Belgio, Italia
5	[illegible]	[illegible]	Australia, Malesia

ANSA-CENTIMETRI

Hyundai Coupe.
Ho deciso che ti avrò.



PREMIO ROTTAMAZIONE
L. 3.500.000

GALLOPER

PREMIO ROTTAMAZIONE
L. 5.300.000

GARANZIA HYUNDAI
3 ANNI o 100.000 KM
Tutti i dettagli presso i Concessionari.

GALLOPER
HYUNDAI

CONCESSIONARIA
ALPINA
Concessionaria Alpina 1979 22 2001 da Vent'Anni al Vostro Servizio
P.ZZA DALMAZIA 3 - TEL. 040/362821
Z.I. NOGHERE TEL. 040/231905
www.alpinatrieste.it
HYUNDAI

FORMULA 1

GRAN PREMIO DEL BRASILE Le «Frecce d'argento» sono in piena crisi. La delusione di Hakkinen e Coulthard

McLaren abituata alle partenze in salita

Sarà possibile intervenire sulla monoposto solo quando il «circo» tornerà in Europa

INTERLAGOS Non sono una novità per le McLaren le partenze in salita. L'unico inizio a passo di carica degli anglo tedeschi è datato '98, quando Hakkinen e Coulthard ottennero l'en-plein alle prime due gare, incamerando 32 punti su altrettanti disponibili. Ma quest'avvio di 2001 è più preoccupante degli altri esordi in tono sommesso; per ora la McLaren non vince, va piano e pare poco incisiva.

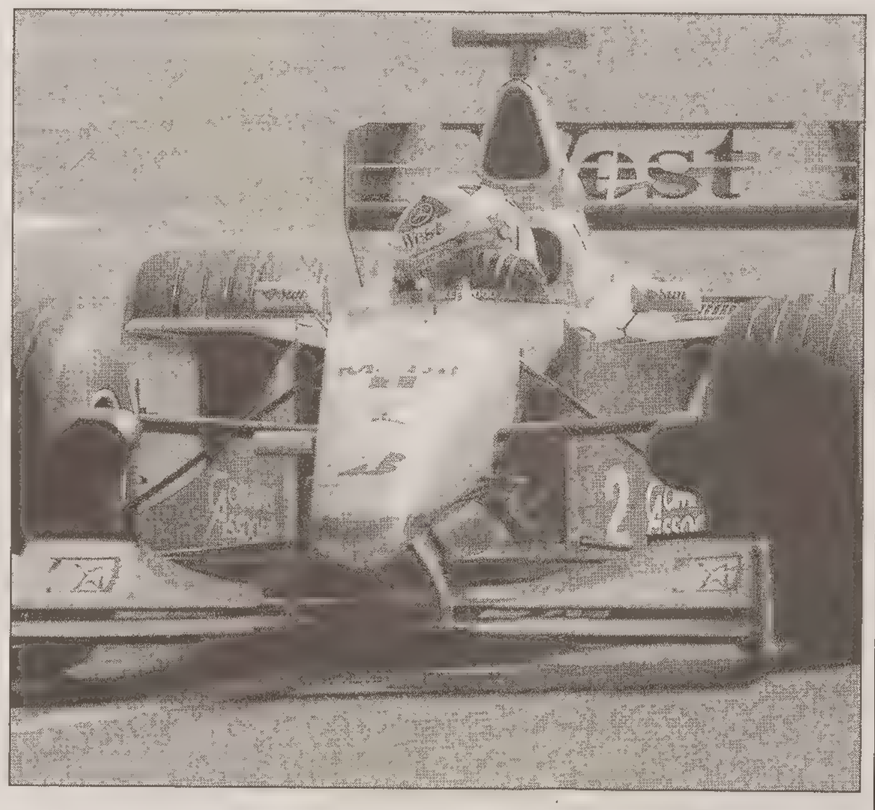
Resta chiaro che le Frecce d'argento hanno tutte le carte in regola per ritornare le corazzate che conosciamo, cosa anzi probabile quando la F1 sbarcherà in Europa e sarà possibile intervenire davvero sulle monoposto. In attesa della resurrezione (a Imola, prima gara nel vecchio continente, si correrà proprio il giorno di Pasqua), però, qualche osservazione si impone. Anzitutto l'impasse nel quale si muove la McLaren non è solo amplificata dal confronto con la grande Ferrari vista fino a oggi, ma è un fatto intrinseco; l'attuale competitore di Hakkinen e Coulthard sembra la Williams piuttosto che la Rossa e in Brasile un duello fra le squadre regine d'Inghilterra non è da escludere. Mentre la vettura di Ralf e Montoya cresce, infatti, attorno alla McLaren c'è chi parla di progetto non azzeccato da parte di Newey. Le Mp4-16 soffrono nell'aerodinamica, mostrano un sottosterzo difficile da controllare per i piloti, che non nascondono il proprio disagio («Fare la pole? Con questa macchina?» ha ironizzato Hakkinen in Malesia, mentre Coulthard parlava chiaramente di Ferrari più veloce e competitiva). Principale accusato il muso alto e privo dell'ala a cucchiaio che i regolamenti hanno suggerito alla maggior parte delle squadre. In definitiva la McLaren non ha carico sull'anteriore e questo potrebbe in parte spiegare la strana rinuncia alle gomme intermedie in Malesia. Fatto che, inoltre, denuncia un'altra faccia degli anglo-tedeschi del tutto sconosciuta, ovvero la remissività. È improbabile un'inversione di tendenza già a San Paolo.

È crisi nera, insomma, per le Frecce d'argento. Adrian Newey, il padre delle Williams che dominavano il mondo, il progettista delle frecce d'argento che hanno dato due mondiali a Mika Hakkinen, doveva partecipare alla conferenza stampa Fia di Interlagos. ha fatto sapere che aveva cancellato il volo, che aveva da lavorare nella fabbrica di Woking. È l'indiretta conferma di quanto si mormora dopo la sconfitta malese: in McLaren stanno preparando una nuova macchina da presentare a Barcellona. Formalmente manterrà lo stesso nome, Mp4-16, ma sotto la sigla molto sarà cambiato.

Mika Hakkinen

I lavori in corso di casa McLaren-Mercedes danno anche la conferma di quanto di buono è riuscita a fare la Ferrari. Che ha saputo costruire una squadra vincente con la politica della stabilità. Per Maranello questa è la quinta stagione al vertice. Negli ultimi giorni però è emersa una voce che potrebbe essere destabilizzante: la Toyota sarebbe disposta a fare un'offerta faraonica per Schumacher a partire dal 2003.

Michael ha smentito di aver avuto qualsiasi contatto col gigante giapponese. Lui ha un contratto fino a tutto il 2002 con la Ferrari. E penserà al futuro solo a partire dal prossimo inverno. Ma Willy Weber è il manager. E lui, per mestiere parla con tutti.



Coulthard nella passata stagione quando l'argentea McLaren era più competitiva.

Sarà in pista nel 2002 la vettura giapponese. Ingenti gli investimenti

Toyota, ecco l'auto del futuro

INTERLAGOS Investimenti degni della Ferrari, obiettivi al livello della Minardi. La Toyota si presenta così sul palco della Formula 1, con un progetto nato nel 1999 e che arriverà al mondiale solo il prossimo anno. In mezzo migliaia di chilometri di test e una struttura tutta da collaudare.

La sede è in Germania vicino a Colonia, il direttore tecnico è francese (André De Cortanze), il 'titolare' svedese (Ove Andersson), il motorista Luca Marmorini, ex di Maranello. In squadra sono presenti 27 nazionalità. La manovra di approccio al mondiale è organizzata su tre distinti team per le prove. Uno con pilota lo scozzese Allan McNish si confronterà con le rivali nei test privati sulle piste del mondiale. Un secondo con il finlandese Mika Salo lavorerà a Le Castellet. Il Paul Ricard è stato preso in affitto in esclusiva per 10 anni. In patria la Toyota ha comprato e rimodernato il circuito del Fuji, servirà per sviluppare i motori. La vettura, presentata nei giorni scorsi, e marcata AM1 è nel complesso piuttosto convenzionale. Il motore 10 cilcindri a 90º al banco ha completato un Gp simulato. Il debutto in pista è stato traumatico: sospensione rotta e Salo in ospedale, nulla di grave per fortuna.

Per questa prima fase del programma pare che la cifra stanziata dalla casa nipponica sia vicina ai 300 miliardi e per le successive il budget non dovrebbe essere inferiore a quello di Mercedes e Ferrari. Tanto sforzo nei piani della Toyota dovrebbe sfociare nel titolo mondiale, ma non subito: per il 2002 la meta è qualificarsi in tutte le gare. La stagione successiva il 'sogno' del primo punto iridato. Nel 2004, finalmente, si corre per vincere. Tanto prudente da sembrare quasi grottesco, per il terzo produttore al mondo di automobili che ha deciso di costruire tutto da solo, motore, telaio e cambio.

Oggi però manca un grande pilota del Sol Levante. Il Giappone è leader nell'automobilismo mondiale, anche da corsa. Il migliore comunque è Satoru Nakajima, 74 Gp tra l'87 e il '91 con Lotus e Tyrrell per 16 punti complessivi. Il record di partecipazioni è però di Ukyo Katayama, 95 gare con Tyrrell, Larrousse e Minardi nelle stagioni '92-'97 (5 punti). Il risultato più importante lo ha colto Aguri Suzuki, 3º con la Lola (ha guidato anche Footwork, Jordan e Ligier, 64 Gp e 8 punti) in Giappone nel '90.

LA PAROLA ALL'ESPERTO LOCALE

Il pronostico del decano dei piloti triestini Guglielmo «Mimmo» Vallisneri. «È un circuito impegnativo»

«A Interlagos tiferò per Rubinho»

TRIESTE Stavolta siamo con una vecchia conoscenza, ovvero con il «decano» dei piloti triestini: Guglielmo «Mimmo» Vallisneri, rallysta e da sempre leader della Squadra corse Trieste. Il suo parere, dopo oltre trent'anni filati al volante delle più disparate vetture lo pone senza dubbio in una posizione di poter dare un autorevole opinione.

Mimmo, siamo a una nuova tornata del Campionato del Mondo di F1 e stavolta il Circus fa tappa in Brasile. Come passerai le ore della corsa?

Le ore che vedranno la disputa del Gran premio le passerò davanti alla Tv, reduce dalle fatiche del Rally delle Polizie, che si disputa oggi e dove spero di fare un buon risultato.

Tornando a noi, conosci Interlagos?

Ovviamente no. Nessuno di noi ha mai avuto la fortuna di frequentare quest'impianto che, come tutte le piste extraeuropee è un po' una chimera. L'ho visto tante volte, nel corso degli anni, alla Tv, e mi sembra sia molto impegnativo, perché comprende curvoni veloci, una esse stretta e, dopo i lavori di ammodernamento, una chicane box veramente problematica.

Eppure, è la pista dove c'è, tangibile, il segno di Senna.

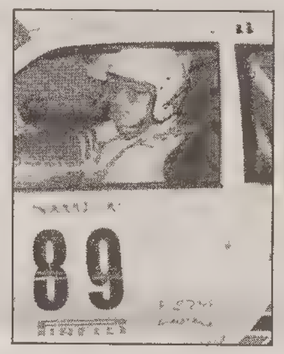
Nel '94 si è chiuso un ciclo, un'era, ed è scomparso uno dei più grandi di tutti i tempi. Questa era la sua pista di casa. Adesso è diventata la pista cara a Rubinho Barrichello e la tifoseria locale è tutta per lui.

Per la Ferrari si profila il tris, stante la situazione delle forze in campo.

Sembra di sì. Onestamente spero che stavolta vinca proprio Barrichello. Non è per polemica. E che sia una vittoria convincente e chiara. Una vittoria senza gesti plateali di «regalo» come si potrebbe ipotizzare, perché in un tale frangente, certamente, Schumacher sarebbe sfacciato, com'è suo costume. D'altra parte, proprio alla luce dell'esperienza di gara, non potrei ammettere una lotta fratricida tra compagni di squadra, col rischio di vanificare una trasferta così onerosa. A proposito, parlando di costi, vien da pensare che però la Ferrari, visti ingaggi e investimenti e il diverso rapporto economico tra i due piloti, non deve essere tanto propensa a dare via libera alla seconda guida, e la recente storia di Irvine insegna.

La F2001 si è dimostrata efficace in tutte le condizioni, merito della Ferrari o demerito degli altri?

Come ogni anno, è la gara di Imola a dare il responso a questo interrogativo, al ritorno in Europa del Circus. Adesso è presto perché le vetture non sono state evolute, dal momento della loro partenza dalla factory. Tuttavia è un interrogativo interessante. Ferrari ha lavorato molto bene ed è probabile che sia tanto avanti non perché sia la migliore in assoluto, ma perché gli altri non sono stati ancora in grado di aggiornare le macchine.



«Mimmo» Vallisneri

Il pilota su cui saranno puntati tutti gli occhi è Rubens Barrichello nato e cresciuto a due passi, si fa per dire, dalla pista di Interlagos, e ancora alla ricerca del primo successo, quest'anno. Qui sarà ancora più motivato che altrove.

Sicuramente. La «torcida» brasiliana è una marea di sensazioni che spinge con una forza emotiva incredibile. D'altro canto, Rubens, come guida e come carattere non è un «secondo» o quantomeno non è uno che ama essere «sempre secondo», quindi ribadisco che proprio in questa pista dimostrerà il massimo. Mi aspetto comunque sorprese perché gli altri team non staranno certo a guardare ed esistono altre vetture competitive. Ipotizzo un podio dove possono trovar posto i vari Trulli, Villeneuve o Montoya.

«Per il podio prevedo qualche sorpresa»: Trulli, Villeneuve o Montoya»

Fabio Niero

1c29257

www.peugeot.it

PEUGEOT 306 SW. L'UNICO RISCHIO CHE CORRETE È QUELLO DI RISPARMIARE.

Fino a L. 4.000.000 per il tuo usato da rottamare. Potete avere per esempio una 306 SW Open 1.4 a L. 23.400.000* con doppio airbag, ABS, tergicristallo automatico con sensore di pioggia, impianto Hi-Fi con comandi al volante, servosterzo, sedile conducente e volante regolabili in altezza, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza, retrovisori esterni elettrici autosbrinanti, fari fendinebbia, immobilizzatore. Tutto compreso nel prezzo. Peugeot 306 è omologata Euro 3.

Fino a L. 22.000.000 di finanziamento in 48 mesi a tasso zero, se non avete un'auto da rottamare e inoltre 2 anni** di Garanzia Opzionale in più sono compresi nel prezzo. Un esempio: prezzo di listino L. 27.400.000*, importo da finanziare L. 22.000.000, durata del finanziamento 48 mesi, rate da L. 458.333, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,57%, apertura pratica L. 250.000, imposta di bollo L. 20.000. **PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.**

306 PEUGEOT

L'OFFERTA È SOGGETTA ALL'APPROVAZIONE DI PEUGEOT FINANZIARIA ED È VALIDA FINO AL 30.4.2001

CONCESSIONARIA Pedrian & Figli VIA FLAVIA 47 TRIESTE 34148 TEL. 040/827782

*I.P.T. esclusa. **oppure 60.000 km. Versione fotografata 306 SW XR.

SERIE B

Cosenza corsaro a Cittadella, nell'anticipo della 29.a giornata del campionato di Serie B: la partita è stata decisa dal gol di Zampagna al 14' del secondo tempo e il risultato si è chiuso sull'1-0 a favore dei calabresi che ora, provvisoriamente, salgono al quarto posto a 49 punti, dietro a Chievo (53) e alla coppia Venezia-Torino (50). Il Cittadella rimane 13.o a 32 punti.

OGGI IN TV

15.50 Raitre: Speciale Maratona di Torino
15.55 Raitre: Volley: Milano - Macerata
16.00 Canale 5: Speciale Champions League
16.55 Raitre: Ciclismo: Trofeo Bartali - Coppi
17.30 Raiuno: Automobilismo: G.P. del Brasile - Speciale Prove
17.55 Raiuno: Automobilismo: G.P. del Brasile - Prove
18.00 Raitre: Basket: Verona - Siena
19.45 Telefriuli: Sport in... oggi
20.00 Raitre: Rai Sport Anteprima Calcio
20.00 Telequattro: Sport News
20.40 Capodistria: Pallamano: Champions League
22.40 Capodistria: Basket: New York Knicks - Portland Trail Blazers
23.05 TMC: Goleada

CACCIA ALL'EPO

L'Unione internazionale ciclismo ha deciso l'introduzione da domani di un nuovo test anti-epo che si basa soltanto sulle analisi delle urine. Per individuare la sostanza dopante che stimola la produzione di globuli rossi per una maggiore ossigenazione del sangue è stato utilizzato finora, come alle Olimpiadi di Sydney, un test combinato di esami del sangue e delle urine.

1C03410
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1C03411
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO Da lunedì alla Commissione disciplinare il processo sportivo a quattro società e 12 giocatori sullo scandalo dei documenti falsi

Passaporti: l'Udinese comincia a tremare

Si prevedono pene esemplari, tanto che la squadra friulana potrebbe perfino finire in B

UDINE L'appuntamento è per lunedì a Milano, davanti alla Commissione disciplinare. Si apre il primo processo per la vicenda passaporti falsi, ed è il processo sportivo. Quattro le società sul banco degli imputati (Udinese, Inter, Milan e Sampdoria), dodici i giocatori (Recoba, Dida, Jeda, Dedè, Alberto Mekongo, Francis Ze e Job, ancora in Italia, oltre a Tiago, Warley, Jorginho e Da Silva ceduti all'estero), sette i dirigenti, tra i quali i bianconeri Pierpaolo Marino e Sigfrido Marcatti.

Il canovaccio sul quale si svolgerà la prima giornata è già noto: i difensori giocheranno tutte le loro carte per far slittare il processo a fine stagione (ed è, questa, anche l'ipotesi sponsorizzata a suo tempo da Petrucci e Carraro), anche perchè per allora la lista degli imputati potrebbe essere ancora più lunga (in ballo ci sono anche Lazio, Napoli e Roma, per le quali è atteso il deferimento rispettivamente per i casi Veron, Quiroga, e Bartelt, Asuncao e Cafu) mentre la procura federale (che sarà rappresentata dal procuratore capo Carlo Porceddu) è nettamente contraria a questa ipotesi: vuole una giustizia immediata ed esemplare, in osservanza anche ai voleri del gran capo del calcio mondiale Sepp Blatter.

Si ipotizza anche già un calendario di lavori per la settimana alla Disciplinare: lunedì, martedì e mercoledì con eventuale coda sabato. Ma i legali dell'Udinese martedì saranno a Roma per il caso Veron (in quel processo assistono la Lazio) e chiederanno quindi un rinvio anche per questo motivo.

In questa strana vigilia (in molti sembrano essersene dimenticati, di questo processo sportivo, ma ci sarà e le sue conseguenze possono essere devastanti) circolano anche le previsioni di quelle che possono essere le pene, pene che, si è detto, i vertici del calcio mondiale vogliono siano «esemplari». Per i singoli calciatori si ipotizza già un anno di squalifica, subito esecutiva: l'Udinese dunque perderebbe Alberto e l'Inter Recoba, tanto per fare un paio di esempi concreti. E li rivedrebbero fra dodici mesi. La squalifica avrebbe valenza internazionale: questo è infatti l'orientamento della Fifa. A carico delle società invece si parla di punti di penalizzazione, anche se ci si potrebbe limitare a semplici multe. Secondo però il principio dell'afflittivtà della pena, ecco che, ad esempio, chi si qualifica per la Uefa scivola nell'Intertoto, chi si salva scivola in B e via dicendo. E allora già si ipotizza che potrebbero essere sei i punti di penalizzazione da affibbiare ai club coinvolti: a oggi, Inter fuori dalle coppe, Udinese in piena bagarre retrocessione, ad esempio. Ma ci sono anche, in prospettiva, un paio di scudetti in ballo, quello passato della Lazio e quello annunciato della Roma...

Sono all'orizzonte punti di penalizzazione e squalifica dei tesserati ma i procuratori la faranno franca

A Milano la posizione dell'Udinese sarà rappresentata dagli avvocati Franco Coppi, Giulia Bongiorno e Gabriele Cianci. Il segretario bianconero Sigfrido Marcatti sarà poi assistito dall'avvocato Maurizio Conti. Le «pene» saranno tutte immediatamente esecutive, ma ci sarà poi comunque la ciambella di salvataggio della Caf, la commissione d'appello federale per il giudizio di secondo grado. Sin dalle prime battute, lunedì, sarà comunque possibile capire che aria «tira» a Milano. L'impressione è che sapremo molto presto come finirà. E anche che, comunque, al processo ci sia una categoria di grandi assenti: i procuratori. Ma non sono tesserati...

Guido Barella

Recoba: «Sono a posto, ho detto solo la verità»

MILANO È appena rientrato dall'Uruguay dove ha giocato 90' con la sua Nazionale senza vincere e, oltre all'impegno di domani contro il Perugia, lo aspetta un'altra settimana difficile. Lunedì, infatti, comincia davanti alla Disciplinare il processo sportivo per i passaporti falsi: Alvaro Recoba è chiamato in causa direttamente, ma non sembra turbato. «Non sono preoccupato - ha detto il Chino, - sono tranquillo perchè penso di aver detto tutto quello che sapevo al magistrato. Io sono solo un calciatore, per queste cose ci sono delle persone apposta ma io, lo ripeto, ho fatto tutto in buona fede. Anche la società credo sia tranquilla». L'attaccante nerazzurro, oltre a rischiare con l'Inter una pesante sanzione sportiva, potrebbe subire conseguenze anche di tipo penale. «Dal punto di vista penale sono ancora più tranquillo - ha spiegato il Chino -, non posso dire di più anche se è chiaro che la mia serenità deriva anche dal colloquio avuto con il magistrato. Comunque sono cose che si dicono solo a loro. Mi auguro che sia io sia l'Inter non si debba subire penalizzazioni o squalifiche, ma se capita è giusto accettare».

LA «PROVOCAZIONE»

Zidane stuzzica la capolista: «Lo scudetto? Alla Juve»

TORINO Zidane è sempre convinto che la Juventus vincerà lo scudetto, come aveva detto all'indomani della clamorosa eliminazione dalla Champions League. Non importa se i punti di distacco dalla Roma aumentano, perchè il campione francese è entusiasta dei nazionali bianconeri nel mondo e questo dà forza per raggiungere il primato in classifica. È diventata quasi una scommessa, per Zizou, forse per tenere vivo l'ambiente bianconero e preoccupare quello giallorosso: «Sì, sono sempre convinto che lo scudetto lo vinceremo noi - ha ripetuto ieri al Comunale - ho visto in giro praticamente tutta la Juve giocare nelle varie nazionali e i miei compagni si sono comportati benissimo. Non parliamo di Inzaghi e Del Piero, che hanno segnato e giocato molto bene, ma anche Trezeguet e gli altri hanno fornito ottime prestazioni. Sì, siamo in grande forma, peccato solo che abbiamo commesso troppi errori all'Olimpico contro la Lazio. Quella brutta sconfitta l'abbiamo dimenticata, ma certo un comportamento simile non dovremo più tenerlo, altrimenti addio scudetto. Ma questa Juve ha tutte le carte in regola per lottare fino in fondo e la Roma dovrà venire a Torino».

Sul Del Piero ritrovato, Zidane conferma che «ora gioca ancora di più per la squadra, ma segna anche gol importanti». Il rendimento giallorosso passa soprattutto per i piedi dello Zidane della capitale, Francesco Totti. «Sì, abbiamo molte cose in comune, ma anche qualche caratteristica diversa. Lui tira di più in porta, è vero, ma forse perchè gioca più avanzato». E per un altro romano, Carlo Mazzone, passa domani la strada dello scudetto: «Quando il suo Brescia ci ha eliminati dalla Coppa Italia, lo ha fatto con pieno merito. Ma oggi quella Juve non c'è più, ora siamo una squadra completamente diversa».

SERIE A

COSÌ OGGI
ore 20.30

BARI-LECCE
Arb.: Bertini

VICENZA-FIORENTINA
Arb.: Trentalange

COSÌ DOMANI
ore 15

ATALANTA-NAPOLI
Arb.: Rodomonti

JUVENTUS-BRESCIA
Arb.: Borriello

PARMA-BOLOGNA
Arb.: Tombolini

PERUGIA-INTER
Arb.: Cesari

REGGINA-UDINESE
Arb.: Messina

ROMA-VERONA
Arb.: Braschi

ore 20.30

MILAN-LAZIO
Arb.: Farina

CLASSIFICA
Roma punti 55; Juventus 48; Lazio 46; Parma 39; Atalanta 36; Inter 34; Milan 33; Bologna 32; Perugia 31; Fiorentina e Lecce 29; Udinese 28; Verona 24; Vicenza 23; Napoli 22; Brescia 21; Reggina 19; Bari 16.

IL CASO

Deciso lo slittamento a lunedì 9 aprile della partita considerata ad alto rischio, ma è una sconfitta anche delle forze dell'ordine

Fiorentina e Roma si arrendono ai teppisti

Gabriel Batistuta

FIRENZE Tutti sconfitti. Per il bene comune meglio arrendersi ai teppisti e alle molotov. Il pallone dei veleni e degli scandali, dei passaporti falsi e degli stadi-polveriera subisce un'altra atroce brutta figura. Questo campionato già rinviato a giudizio e in odore di stravolgimenti-choc, non offre più garanzie di sicurezza. L'ultima dolorosa conferma è arrivata ieri dalla Prefettura di Firenze che in un vertice congiunto con la Lega calcio e le due società, ha deciso di far slittare Fiorentina-Roma a lunedì 9 aprile, alle 15, in pieno orario lavorativo. Il match dell'ottava di ritorno era stato programmato per sabato 7 alle 15 con la prevedibile invasione di migliaia di tifosi romanisti, ma il prefetto Achille Serra ipotizzò il match a porte chiuse o in alternativa quella che per molti sembrava l'idea migliore: dato che sui 12.500 tagliandi richiesti dal club capitolino solo 2.500 tifosi potevano accedere nei posti riservati agli ospiti si voleva assegnare la curva Marione alla tifoseria giallorossa per tutelare l'ordine pubblico e «non mettere a repentaglio le condizioni di chi va allo stadio per assistere ad uno spettacolo». Ed invece, davanti alle contestazioni degli ultra fiorentini, mal disposti a cedere la curva viola (con l'appoggio del vicepresidente viola Mario Sconcerti per il quale «garantire il posto ai nostri abbonati è un fatto prioritario») e alla bocciatura del match a porte chiuse con allestimento di maxi-schermi sulla riva dell'Arno e su quella del Tevere, si è pensato ad una soluzione alternativa, scomoda per tutti e che per molti appare inefficace. Slitta così anche l'andata della finale di Coppa Italia Parma-Fiorentina, in programma l'11 aprile, e spostata al 2 maggio. Il flusso migratorio dei giallorossi resterà comunque massiccio, in più la squadra ha il vantaggio di poter disputare una delicata trasferta sapendo già il risultato delle dirette inseguitrici. Un vantaggio non da poco, motivo in più per creare altre critiche.

Dunque le forze di sicurezza hanno alzato bandiera bianca chiedendo espressamente di ridurre al minimo i rischi di un match ad alta tensione. Ma a finire in fuorigioco è questo calcio sempre più avvelenato. «È grave dover spostare una partita per paura di una guerriglia». Parola di Batistuta, l'uomo del match che si esibirà davanti ai suoi ex tifosi in un mortificante lunedì pomeriggio.

Luca Masotto

SERIE A

Contro la Lazio esame di maturità del rinnovato Milan

MILANO Dopo la scorpacciata di bel gioco e sorrisi offerta dalla Nazionale la serie A si rituffa nei suoi riti e nelle sue tensioni. La settima di ritorno propone domani un succoso Milan-Lazio. A Milanello, nonostante l'avvicinarsi dell'appuntamento che inevitabilmente si trascina dietro i ricordi della polemica Berlusconi-Zoff, si respira un'aria ancora distesa. «Ora ci servono soprattutto i risultati - dice Costacurta - per risollevarci da un periodo negativo. La sfida con la Lazio può dirci dove veramente possiamo arrivare». Costacurta è comunque fiducioso sul quarto posto, obiettivo del Milan. «Negli ultimi due anni - osserva il difensore rossonero - ho visto tante di quelle cose che mi posso aspettare di tutto anche in questo finale di campionato. Sono abbastanza ottimista, forse perchè lo sono di natura, ma credo che non ci sia una squadra che possa dirsi tranquilla. Nè la Roma per la vittoria dello scudetto, nè il Parma per il quarto posto. Sono convinto che sia ancora tutto da scrivere».

Dall'altra parte Sergio Cragnotti carica la Lazio. Vuole vincere a tutti i costi il presidente contro il Milan e dal Brasile prova ad incoraggiare Veron e soci. «Questo è il momento cruciale della stagione e, tra le tre formazioni che guidano la classifica, a noi ci tocca la partita più difficile. Poi, con il rinnovato interessamento da parte di Berlusconi e l'inserimento della coppia Tassotti-Maldini, hanno sicuramente una carica in più, ma noi dobbiamo ottenere i tre punti per convincere tutti che vogliamo puntare al secondo scudetto consecutivo».

Preso a sassate l'arbitro Aranda, l'antiromanista

MONTEVIDEO Non c'è pace per l'arbitro spagnolo Josè Miguel Garcia Aranda, conosciuto come lo spauracchio delle italiane nelle competizioni internazionali (vedi Liverpool-Roma) che dopo aver arbitrato l'incontro Uruguay-Paraguay delle qualificazioni ai Mondiali 2002, è stato insultato e preso a sassate all'aeroporto di Montevideo. La partita è stata vinta mercoledì 1-0 dal Paraguay, e la stampa ha unanimemente definito «molto scadente» o «infelice» l'arbitraggio dello spagnolo, dirottato sulle eliminatorie del Sudamerica nell'ambito di un programma di scambio di arbitri patrocinato dalla Fifa. I numerosi (ed evidenti) errori di Garcia Aranda sono stati equamente ripartiti fra Uruguay e Paraguay.

SERIE C2

Lesione al crociato, necessario un intervento chirurgico. È questo il responso della risonanza magnetica sul ginocchio del generoso centrocampista

La Triestina perde Coppola: «Ora diventerò il primo tifoso»

TRIESTE Non ci sarà domani a Cremona l'esordio sulla fascia destra di Alessandro De Poli. Il sostituto di Teodorani, pur tesserato ieri sera dalla Triestina, dovrà attendere la partita di Sesto San Giovanni. «Il regolamento stabilisce che ci vogliono cinque giorni di tempo - chiarisce il ds alabardato Giuseppe Galtarossa -. Non è come in serie A e B dove, appena tesserato un giocatore, lo puoi mandare in campo. La Lega di C ha pochi soldi e quindi poco personale...».

Oltre a De Poli l'allenatore Rossi dovrà rinunciare allo squalificato Zago e gli infortunati Teodorani, Provitali e Coppola. Per quest'ultimo la stagione è finita. Dopo l'ecografia che aveva evidenziato la rottura del muscolo popliteo sinistro (dietro al ginocchio), ieri la risonanza magnetica ha dato un responso ancora più grave: lesione del legamento crociato anteriore. Campionato finito per Coppola come conferma il dottor Bergagna. Ora, in accordo con il Vicenza, società proprietaria del giocatore, verranno decisi data e luogo dell'intervento. Per il completo recupero ci vorranno almeno cinque mesi. «Ora diventerò il primo ultra dell'Alabarda - dice Coppola - e voglio al più presto rimettermi a posto. Niente ferie, dedicherò l'estate al recupero. Sapete che sono un testardo». Un mediano in meno per Rossi, sicuramente quello più combattivo. «Contro il Mestre - racconta Coppola - non ho voluto subito il cambio. Sono rimasto in campo, nonostante sentissi male al ginocchio, per dimostrare che ci tengo a questa maglia. Volevo zittire certe voci che sottolineavano il poco impegno della squadra e del sottoscritto, e invece dopo un tiro mi sono spaccato del tutto».

Assenze a parte, ieri Rossi ha provato la formazione che molto probabilmente scenderà in campo contro la Cremonese. Il collaudato 3-5-2 prevede Bacis-Venturelli-Susic dietro, Bambini-Scotti esterni, Masolini-Caliari-Boscolo in mezzo e la coppia Micciola-Gubellini davanti. Unica incognita la maglia numero 1, con Ramon e Pinzan torchiati entrambi in allenamento dal preparatore Di Justo. Nonostante i rientri, quindi, Rossi sembra preferire la «vecchia guardia» tra i quali c'è Nicola Bambini. «Ho aspettato tanto - dice il fluidificante di sinistra -, dando il massimo negli allenamenti e rispettando sempre le scelte del mister, ma alla fine si sono visti i risultati. Il lavoro paga». Si potrebbe aprire quindi un nuovo ciclo per la Triestina, quasi un ruolo di outsider che prevede la conquista dei play-off e la scalata finale. Il tutto partendo proprio da giocatori come Scotti e Bambini. «Non mi sento né un guerriero né una prima donna - dice ancora Nicola - cerco solo di fare il mio dovere. In queste ultime sette partite il calendario non è dei più facili, ma dovremo dare il massimo per arrivare ai play off».

Pietro Comelli

Stagione finita per Carmine Coppola.

Medici alabardati in Nazionale

TRIESTE Se al Rocco la Nazionale ha dimostrato salute e bel gioco un po' lo deve anche allo staff medico della Triestina.

Infatti, i medici Bergagna e Pachiele hanno collaborato nei giorni scorsi con il professor Ferretti, il luminare che ha la responsabilità medica degli azzurri. Alcuni di essi, durante la presenza a Trieste, hanno avuto bisogno di controlli e Bergagna e Pachiele si sono messi a disposizione.

Tra i pazienti speciali anche Paolo Maldini: il capitano aveva bisogno di una radiografia che è stata effettuata al Maggiore e la sua presenza pare non sia proprio passata inosservata.

SCI Oggi in Val di Zoldo il gigante, ultima prova del trofeo

Una Segulin «speciale» si aggiudica il Pinocchio

TRIESTE Ancora una vittoria per Alessia Segulin. E a questo punto è difficile tenere il conto. La triestina del Cai Lussari, talento cristallino del mondo dello sci, a soli 14 anni ha conquistato vittorie in tutti i trofei internazionali giovanili più importanti. Ieri, nello slalom speciale del Trofeo Pinocchio sugli Sci, sulla pista Cristelin di Val di Zoldo, Alessia ha vinto ancora. Una vittoria che evidentemente non fa più notizia ma che ribadisce, se ce ne fosse ancora bisogno, il valore assoluto di questa ragazzina che si divide con successo tra scuola e sci, che ha deciso di lasciare il suo paese, Aurisina, per trasferirsi a Tarvisio, dove può allenarsi con continuità, tutto l'anno.

Alessia ha vinto una gara dura, difficile, sotto una fitta nevicata, su una pista che si sfaldava sotto i piedi. Ha vinto sciando alla grande nella prima manche, distruggendo psicologicamente le avversarie. Alla fine il suo margine è stato di 85 centesimi sulla polacca Klus. Scomparse le austriache e scomparse anche tutte le italiane, quelle insomma che dovevano essere le vere avversarie di Alessia. Il tracciato era impegnativo, il fondo rovinato e la visibilità scarsa. In molte sono uscite.

Ma non ha brillato solo la stella della Segulin. Ieri al Pinocchio c'è stato spazio anche per la gioia di Andrea Ferin e Calypso Cesca, triestini come la Segulin. Determinati come la Segulin. Andrea, costretto a partire lontano dai primi per un regolamento assurdo, si è trovato a battagliare con una pista in condizioni pietose. Ha fatto bene nella prima manche e ancor meglio nelle seconda, finendo quarto. Calypso ha concluso quinta. Ancora una volta la migliore delle italiane.

Classifiche. Allieve: 1) Alessia Segulin (Cai Lussari) 1'40"43, 2) Klus (Pol) 1'41"28, 3)Sabova (Svk) 1'41"36. **Allievi:** 1) Gruber (Aut) 1'39"15, 2) Oliviero (Ita) 1'40"85, 3) Herzog (Aut) 1'41"42, 4) Andrea Ferin (Sci Cai Trieste) 1'41"57. **Ragazze:** 1) Noessio (Aut) 51"31, 2) Klicnarova (Cze) 52"07, 3) Moser (Aut) 52"08, 5) Calypso Cesca (Sci Club 70) 52"76. **Ragazzi:** 1) Liore (Ita) 50"78, 2) Hirscher (Aut) 51"77, 3) Zika (Cze) 53"40.

Oggi il Pinocchio sugli Sci si concluderà con la prova di gigante.

Anna Pugliese

Strepitosa Alessia Segulin nello speciale del «Pinocchio».

BASKET SERIE A1 La partita di domani con Milano al PalaTrieste potrebbe dare alla squadra di Pancotto i due punti della tranquillità

Telit e la salvezza: A...decco si può fare

Ma Milano ha ambizioni di play-off e presenterà il nuovo acquisto A. J. Granger

TRIESTE La Telit aspetta l'Adecco per sbrigare la pratica salvezza. L'imperativo domani è vincere per avvicinarsi sempre più ai 26 punti, la quota che calendario alla mano dovrebbe essere quella giusta a garantire la permanenza nella massima serie. Milano, rinata dopo l'arrivo in panchina del coach Saibene, ha da tempo scacciato i fantasmi della retrocessione e cerca al PalaTrieste i punti per rilanciarsi verso i play-off. «La trasferta di Trieste – commenta il tecnico milanese Saibene – è critica per diversi motivi. È fondamentale per la Telit, che ha assoluto bisogno di punti per uscire quanto prima dalla zona calda della classifica, e importante per noi che abbiamo la possibilità di chiudere il discorso salvezza e aprire qualche spiraglio in chiave play-off». Sulla Telit che già all'andata vi mise in difficoltà che idea si è fatto? «Trieste è una squadra con un enorme potenziale fisico e tecnico che, secondo noi, ha avuto una stagione travagliata. Domani la troveremo determinata e le nostre possibilità di vittoria saranno legate esclusivamente alle motivazioni che porteremo in campo». Come curiosità segnaliamo la presenza nella partita di A.J. Granger, l'ultimo arrivato in casa Adecco... «La squadra – conclude Saibene – dovrà impegnarsi per facilitare l'integrazione di A.J., un giocatore che, essendo appena arrivato, non è ancora inserito nei nostri meccanismi. Un compito non facile, come non sarà semplice sostituire Goodrich, un elemento tanto bistrattato che, all'interno del gruppo, si era fatto apprezzare svolgendo un lavoro oscuro ma importante».

Trieste aspetta Milano ma pensa già al derby in programma l'8 aprile contro Udine. Per la partita contro la Snaidero la Pallacanestro Trieste comunica che, a partire da lunedì prossimo alle 9, nella sede di via dei Macelli sarà possibile acquistare i biglietti in prevendita. A disposizione dei tifosi triestini ci sono 250 biglietti di curva a lire 20 mila e alcune decine di tagliandi di tribuna numerata al prezzo di lire 40 mila. Per specifiche disposizioni non verranno venduti contemporaneamente più di due biglietti a persona. La prevendita è cominciata anche a Udine alla Fogolar Viaggi.

Lorenzo Gatto

Snaidero: approfittare di una Paf intontita

UDINE Riuscirà la Snaidero, questa sera a Bologna, ad approfittare del presumibile sbandamento psicologico di una Paf reduce dalla batosta in Eurolega con la Kinder? «Noi lo speriamo caldamente – dice l'allenatore arancione Matteo Boniciolli – anche perché dopo di noi la Fortitudo, in settimana, si ritroverà all'ultima spiaggia europea e c'è da augurarsi che la mente dei bolognesi sia rivolta più a quella gara che al confronto con la Snaidero».

Ma, ammette il tecnico, anche la sua squadra, al Paladozza penserà ad altro. «Contro la Paf ce la giocheremo al massimo delle nostre energie ma è inutile nascondere che consideriamo quella di stasera una prova generale del successivo derby con la Telit. Ci teniamo troppo ad andare sul 2-0 con Trieste in un match che i responsi delle prevendite dicono già speciale». Una Snaidero, quella di stasera, che non presenterà crepe di carattere fisico. Perché Alibegovic ha recuperato appieno dopo la forte contusione a una coscia rimediata contro la Benetton, anche Mian sta bene e il nuovo Hood si sta inserendo al meglio.

e.f.

SERIE A1

COSÌ OGGI	
VIP RIMINI-KINDER	(20.30)
PAF-SNAIDERO	(20.30)
VERONA-SIENA	(17)
COSÌ DOMANI	
VARESE-VIOLA	(18.10)
TELIT-ADECCO	(18.10)
DE VIZIA-SCAVOLINI	(20.30)
ROSETO-ADR	(18)
CANTÙ-IMOLA	(18.10)
COSÌ LUNEDÌ	
BENETTON-MONTECATINI	(20.30)

CLASSIFICA: Kinder Bologna punti 50; Adr Roma, Paf Bologna, Scavolini Pesaro, Benetton Treviso 40; Montepaschi Siena 32; Cordivari Roseto, Muller Verona 28; Snaidero Udine, De Vizia Avellino, Adecco Milano 26; Bingosnai Montecatini 24; Telit Trieste 22; Reggio Calabria, Vip Rimini, Poliform Cantù, Varese, Lineltex Imola 20.

In breve

Passo indietro dei tennisti «ammutinati» con la Fit

MILANO I tennisti ammutinati aprono uno spiraglio alla Fit, da cui «non hanno mai avuto risposte», e chiedono di trovare una soluzione o un accordo dopo il rifiuto di giocare Coppa Davis e Federation Cup, a una settimana dall'incontro dell'Italia con la Finlandia. Gianluca Pozzi e compagni hanno definito in vari modi il loro attuale comportamento: «un passo indietro, ma uno solo», «un passo indietro, ma con paletti», «chiudiamo una porta, ma ne apriamo un'altra». Ma tutti - Pozzi e Diego Nargiso, Cristian Brandi, Davide Sanguinetti, Tathiana Garbin, Rita Grande e Francesca Schiavone - hanno sottolineato alcuni punti fermi: l'amore per la maglia azzurra, il fatto che l'ammutinamento è una perdita di immagine e anche economica ed è dovuto all'intento di rilanciare il tennis italiano. Soprattutto è stata ribadita la contestazione alle elezioni dei delegati di tecnici e giocatori all'assemblea di Fiuggi («hanno votato solo il 3-4% degli aventi diritto»).

CASO SHEPPARD Jeff Sheppard, il giocatore americano della Cordivari Roseto, dovrà essere tesserato senza limiti dalla Fip. L'ha stabilito un'ordinanza del giudice di Giulianova Maria Cinzia Conti. Il giocatore, pertanto, potrà disputare tutte le gare di campionato senza alcuna limitazione imposta dal regolamento per la presenza di altri giocatori stranieri nella squadra. La società di basket abruzzese adesso potrebbe anche intentare un procedimento di rivalsa nei confronti della Fip per il risarcimento del danno subito dalla mancata utilizzazione del giocatore. Si prevedono nuove polemiche e l'interessata attenzione del mondo del calcio alla vigilia del processo sui passaporti falsi.

SOTTOCANESTRO

Serie B femminile

Serata di gala della Ginnastica a due punti dal sogno A2

SERIE B FEMMINILE

Serata di gala al PalaCalvola dove la Ginnastica Triestina (palla a due alle 21) ospita il Marghera per la gara che può valere una stagione. In vantaggio di quattro punti in classifica a cinque giornate dalla fine un successo della formazione di Montena equivarrebbe a un passaporto per il primo posto al termine della stagione regolare e per l'accesso allo spareggio promozione contro la prima classificata del girone lombardo. «Non sarà facile – assicura coach Montena –. Marghera è una squadra fisicamente potente che gioca una pallacanestro molto produttiva. È capace di pungere in contropiede ma anche grandi capacità di giocare a difesa schierata». Gli elementi più pericolosi della squadra veneta? «La coppia Rivellini-Cedolini. Rivellini, da molti considerata la più forte giocatrice del campionato, può permettersi di giocare in tutti i ruoli, Cedolini è una play brava a dettare i ritmi e abile in penetrazione». Vedremo una Sgt al completo? «Sì se Fragiacomo recupera dall'influenza – conclude Montena –. Loro devono vincere, noi ne abbiamo una gran voglia. Vedremo cosa conta di più».

SERIE C1 MASCHILE

Lo Jadran Sava si gioca quest'oggi gli ultimi spiccioli di salvezza affrontando in trasferta lo Staranzano (alle 20.30). I carsolini reduci da una sconfitta casalinga si presentano al completo al cospetto din un'altra compagine che annovera una folta colonia di triestini, tutti tra l'altro ex Don Bosco come Olivo, Visciano e Giovannelli.

SERIE C2 MASCHILE

Si disputa la 10.a di ritorno ed è ancora tempo di derby. Stasera in programma Don Bosco Billitz contro Bor Radenska. Gara più importante per il Bor Radenska ancora alla ricerca della tranquillità in graduatoria nonostante il discreto momento proposto nelle ultime uscite. Non ci sono altre formazioni triestine a lottare sul parquet di casa. La barcolana infatti è ospite stasera a Manzano (alle 20.30) mentre il Tempocasa Muggia ha, sulla carta l'opportunità di vitalizzare il tema play-off con lo scontro (alle 20) a Pagnacco. Le sfide di maggior interesse si giocano altrove come ad esempio lo scontro tra la Virtus Udine e l'Intermek Cordenons (oggi alle 18.30) ovvero la rivelazione dell'inizio stagione contro la compagine che invece ha mantenuto pressoché intatto l'assetto competitivo sino a queste giornate. Il Ronchi (oggi alle 21) attende la Codroipese, La Sangiorgina Bas affronta il Bravi Market Gemona (alle 20.30). L'unica sfida domenica (alle 11) porta al confronto la Cbu Eurotrail contro la Bertolini Portogruaro.

PALLAMANO

SERIE A1 Tra un mese ritornerà a giocare l'infortunato Tarafino

L'Essepiù cerca a Enna tre punti per finire prima la regular season

TRIESTE Terzultima trasferta stagionale per la Coop Essepiù in campo alle 18 a Enna (diretta Radio Attività Sport) per chiudere il discorso in vetta all'A1 nella stagione regolare.

Con un successo sul parquet siciliano, infatti, la formazione di Sibila raggiungerebbe la matematica certezza del primo posto al termine della stagione regolare.

Sempre in attesa del rientro di Tarafino (per il quale è stata stilata una diagnosi che dovrebbe riportarlo in campo nel giro di un mese) Trieste recupera Vilaniskis e Oveglia, i giocatori che avevano disputato la sfida contro Rubierà in precarie condizioni fisiche.

Enna, penultima in classifica e in lotta per evitare la retrocessione in serie A2, affronta la capolista al completo con il recupero dei giocatori squalificati nelle settimane scorse. Giungono da Rubiera, intanto, notizie sull'ingaggio da parte del club emiliano del tedesco Bedzicek, pivot che i tifosi triestini hanno già visto giocare nella gara di coppa campioni delle Generali contro il Kiel. Un elemento d'esperienza che rafforza un organico giù completo.

Programma della nona giornata di ritorno: Al.Pi Prato-Forst Bressanone 24-23, Libertas Enna-Coop Essepiù (Bassi e Scisci), Mazara-Tassina Rovigo (Bardella e Rubinetti), Torggler Merano-Ortigia Siracusa (Chistè-Merlo) Junior Fasano-GammaDue Modena (Esposito-Luchini), Bologna 1969-Conversano (Iaconello e Iaconello), Mordano-Rubiera (Galante e Truppini).

Classifica: Coop Essepiù 58; Rubiera e Conversano 45; Forst Bressanone 38; Al.Pi. Prato 37; Gamma Due 36; Torggler Merano 35; Bologna 32; Tassina Rovigo e Fasano 23; Mazara 21; Mordano 18; Enna 14; Siracusa 0.

RALLY

Poliziotti europei su un tracciato intorno a Gemona

TRIESTE Parte oggi, da Gemona, la 15.a edizione del Rally polizie europee-Prealpi Giulie. Una competizione molto attesa in quanto porterà nel Gemonese molti appassionati, tifosi e curiosi. La manifestazione, organizzata dall'Auto club nazionale delle forze di polizia Onlus, presieduto da Angelo Rossi, si articolerà anche quest'anno su un percorso tutto su asfalto, con un tracciato e scelte logistiche che favoriscono gli spettatori e il pubblico.

Il rally prenderà il via alle 8 per concludersi intorno alle 17, da Gemona - piazza del Ferro - per un percorso di km 241,25. Tra gli iscritti il plurivincitore Dainesi con la Toyota 205 dell'Acn Forze di polizia, Ezio Soppa con la Subaru Wrx, il belga Arlotti, Alicata con l'Escort della polizia di Stato, lo sloveno Jereb con l'Ibiza Kit car, Fiorese con la Lancer Evo 6, Giordano, Bergamo, Mingarelli, tutti per l'Acn Forze di polizia, il locale fortissimo Venica; poi Ferragotto, Brik, i poliziotti Crozzoli, Rosini, Morcia, Piccinin e Rossi, per la Guardia di finanza Albanese su Peugeot 309, Raimo e Calì, per la Polizia penitenziaria Carrassi su Peugeot 205. Dei regionali ci sarà l'ampia pattuglia dei rappresentanti della rinnovata scuderia «Il Mercatino racing Team» con capofila Vallisneri-Brusi, i nuovi aderenti al team Pascoli, Benossi e Termini, Mior e i già esperti Bidoli, Ughetti e Zocchi, Barone. Confermata la presenza dei Colja padre e figlio con i colori della Scuderia Friuli e gran rientro di Alessandro Agosti, con «Didi» Furlan con la Peugeot 106 del Magic Team.

Fabio Niero

CANOTTAGGIO

Numerosi canottieri regionali all'apertura 2001 di Piediluco

TRIESTE Partirà da Piediluco, oggi pomeriggio, il «circo» dei remi azzurri, con le batterie eliminatorie della Combinata tris. Alle 16 le batterie nelle barche corte, alle quali prenderà parte anche un folto gruppo di vogatori triestini. In campo maschile per i colori del Saturnia: Montagnini, Franco, Visini e Sergas saranno impegnati nella vogata di punta (2 senza, 4 senza e otto) mentre Rotello e Fichfach (in servizio militare) della Pullino, per quella di coppia (singolo, doppio, 4 di coppia). Tra le atlete regionali sono state convocate: Mariola e Brecelj del Saturnia, e Pelos e Lovrecic della Pullino. Gli elementi più interessanti in campo maschile sono Vecchiet (ospite del College di Piediluco), del Saturnia, e Romano della Timavo nella categoria «ragazzi». In campo femminile, interessamenti da parte dei responsabili di settore per Francesca Russi (Timavo) e Chiara Ustolin (Saturnia).

Anche a Ancarano oggi e domani si svolgerà una regata a carattere internazionale, con equipaggi provenienti da Croazia, Austria, Slovenia e dalla nostra regione. Alla gara parteciperanno soprattutto i più giovani, con un'ampia rappresentanza tra gli under 14, dei rematori dell'Adria Trieste e della Pullino di Muggia.

VELA

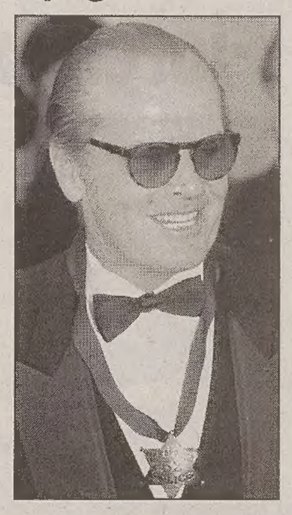
Dopo Maria Grazia Cucinotta, madrina nel 2000, Cilenti ha invitato l'attore americano

Shining vuole Nicholson testimonial

Una stagione impegnativa con alcune severe regate inglesi

TRIESTE La prossima Barcolana potrebbe essere all'insegna del giallo cinematrografico con un protagonista che non ha bisogno di presentazioni: Jack Nicholson. Il mitico attore infatti, è stato contattato dall'armatore Domenico Cilenti per fare da testimonial a Shining, la bellissima imbarcazione che ha vinto anche le due ultime edizioni della Barcolana e che è stata presentata ieri a Porto San Rocco a Muggia.

Siluro e timone rifatti, un nuovo sistema di caricamento dei ballast, un nuovo skipper (il triestino Paolo Rizzi), e una impegnativa stagione, che comprende tutte le principali regate d'altura, fatta eccezione la Rimini Corfù Rimini, la classica lunga dell' Adriatico, ormai in grande crisi di presenze. Molte le novità di Shining che è approdata ieri al marina muggesano: 25 nodi di bora hanno subito messo alla prova l'equipaggio nel trasferimento da Monfalcone, così, per cominciare con il piede giusto un' annata che comprenderà anche severe regate inglesi, tra cui la regata delle Cento ghinee, novità del programma.



Jack Nicholson

«Ci attende una stagione impegnativa - ha confermato Domenico Cilenti - dalla quale mi aspetto grandi risultati. Abbiamo delle ottime premesse, a partire dalla nuova base logistica di Muggia. Qui avremo finalmente tutto quello che ci serve per mettere a punto la barca. Anche perché il direttore, Roberto Sponza, è un olimpionico della vela, e siamo visti come una potenzialità e non come un fastidio ai croceristi».

Cilenti ha confermato che le strade di Shining e @dria. com, lo sponsor storico dello scafo, si sono divise: «L'operazione commerciale che nel corso delle ultime due Barcolane aveva unito il nome della barca a quello di @dria. com non avrà probabilmente seguito, in Barcolana correremo come Shining», vero nome dello scafo, che ha anche ispirato l'armatore per la scelta del testimonial dell'anno: dopo Maria Grazia Cucinotta, madrina nel 2000, Cilenti ha appunto invitato Jack Nicholson, ed è in attesa di risposta.

Al timone di Shining ci sarà il velista barese Roberto Ferrarese, l'unico ad aver tutto il know-how necessario per timonare questa strana barca, un esperimento galleggiante, con soluzioni tecniche innovative. Tre i triestini a bordo: Paolo Rizzi, Riccardo Termini e Alessandro Bonifacio, confermato nel ruolo di tattico.

fr. c.

A Monfalcone il «primaverile» della classe J24

TRIESTE L'ultimo fine settimana di marzo vedrà domani la prima delle due giornate che la sezione monfalconese della Lega navale italiana organizzerà per il campionato primaverile della serie di impegni della classe J24, divenuta molto popolare sul nostro golfo sia in regate di flotta sia nelle tenzoni di match race. La seconda del campionato primaverile si disputerà sempre a Monfalcone l'8 aprile.

Sulla piattaforma d'alaggio del Cantiere Alto Adriatico di Monfalcone, è stata allestita, con particolare cura, Primula Rossa It, barca di Viki Mrvicic, sulla quale hanno messo competenza e mani intanto i sei componenti l'equipaggio fisso per l'intera stagione che punta direttamente, e con molta convinzione, al traguardo europeo di Medemblik in Olanda per la fine d'agosto 2001. Questi i loro nomi: Bertocchi timoniere, Sandro Re tailer, Franco Sedmak taiter, Mrvicic drizze, Giuseppe Pelloni drizze, Renzo Sorci prodiere. Particolarmente attento nella preparazione del mezzo l'occhio del padrone (Viki) e quello clinico del progettista (Sandro), ma anche la amichevole ed esperta mano del singolista pluriatlantico Claudio Gardossi. Vivissima, quindi, l'attesa per questo esordio stagionale di Primula Rossa.

Dopo le due giornate monfalconesi Primula parteciperà dal 13 al 16 aprile alla classifica Pasquavela nelle acque dell'Argentario; dal 28 aprile al 1.o maggio al Trofeo dell'Accademia navale di Livorno; dal 13 al 15 maggio al Prenazionale di Cervia; dal 28 maggio al 6 giugno al campionato italiano di Rimini.

i.s.

CICLISMO

In gara giovanissimi esordienti e ciclosportivi

TRIESTE Prende il via domani la stagione agonistica di giovanissimi, esordienti e ciclosportivi della Federciclismo.

I giovanissimi affronteranno la prima prova stagionale al Memorial Franceschi di Osoppo (una gara aperta ai ragazzini tesserati a Udine, Gorizia e Pordenone) e al Gp Festa di Primavera di Fontanafredda (riservata ai pordenonesi). Sarà un'occasione per vedere in pista i ragazzini alle prime armi ma anche per ritrovare, sempre combattivi, i ragazzi più esperti. Entrambe le gare scatteranno via alle 14.30.

Per gli esordienti l'appuntamento è fissato a Domanins di San Giorgio della Richinvelda, alle 9 con il Gp Comune di San Giorgio, una corsa su circuito di 28,9 km per gli atleti del primo anno e di 33,9 km per quelli del secondo. Saranno particolarmente attesi i ragazzini del Latisana Ottogalli, del Bcc Gradisca di Sedegliano e del Fontanafredda, anche se potrebbero mettersi in evidenza alcuni atleti dei club bisiachi.

Gli allievi, all'esordio domenica scorsa sulle strade di Staranzano, saranno, dalle 10, a San Daniele del Friuli per il Trofeo Città di San Daniele, una corsa in circuito che si svilupperà tra Rodeano e San Daniele. Tra i favoriti anche Ursella e Terpin, dell' Ac Pieris.

Gli atleti della mountain bike gareggeranno a San Martino del Carso per l'ormai tradizionale prova primaverile del San Martino, valida come terza gara del Trofeo Fvg. I favori del pronostico vanno agli isontini dell'Uc Caprivesi. Tra gli avversari da battere troveranno gli udinesi dell' Hypo e gli atleti del Pedale Gemonese.

Per i ciclosportivi,infine, gara sulle strade del Goriziano organizzata dal Crut Trieste. La partenza è fissata alle 9.

IPPICA Al «Città di Trieste-Fabio Jegher» la bora non ferma il superlativo canadese di Paal

Passerella trionfale di Mapleton

Secondo un giudizioso Zombi Dei. Nella Tris Artik Rm fa il vuoto

TRIESTE Con un tempo così pensare al record della pista sarebbe stato davvero utopistico (e Paal non ci ha di certo pensato), e con un avversario come Mapleton cercare di opporglisi sarebbe stata autentica follia (e Pieve appena si è presentato lo ha fatto intelligentemente accomodare). Sono questi gli argomenti di base scaturiti dal Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jegher, dominato da due protagonisti in assoluto, la bora e Mapleton. Troppo forte il canadese per correre alla pari con gli avversari chiamati a sfidarlo, e cosa chiusa dopo 400 metri allorché con una doppia frazione sul piede di 1.11.7 il cavallo di Wilhelm Paal ha chiuso il discorso vittoria. Zombi Dei, sempre a suo agio sul tracciato di Montebello, dopo aver guadagnato con il solito impeto il comando delle operazioni, non appena nella retta di fronte si è presentato con idee bellicosissime il favorito non ha tentato la benché minima difesa. A quel punto la conquista del posto d'onore era l'aspirazione più che legittima per l'indigeno di Pieve che poi la posizione l'ha conservata sin sul traguardo, anche se a distanza abissale dell'assoluto dominatore.

Quindi tutto liscio come l'olio al riguardo di primo e secondo arrivato, qualche movimento, e anche qualche piccola emozione, l'ha invece riservata la lotta per le rimanenti piazze. Turno Gas, battuto in partenza da Zombi Dei per la conquista della prima posizione, ha conservato il posto dietro al cavallo di Pieve sino alla curva finale, poi, appena superato da un più che gagliardo Zigfield, si è lasciato andare in un ruinoso galoppo ed è finito squalificato. Stessa sorte, nel medesimo sito, toccava a Volterra Egral, che a metà percorso era stata anticipata a pelo nella sua avanzata dallo stesso Zigfield, e anche a Vai di Jesolo, che a quel punto figurava al seguito di Turno Gas. Così, in retta d'arrivo ad acquisire la terza moneta ci pensava proprio il biondo Zigfield, diretto con sicumera dal suo proprietario Cesarone Meli, mentre, sfaldatosi il gruppo per le citate rotture, per il quarto posto emergeva Signorelli, con Mesa Vista che si doveva accontentare di precedere Ville Sib. Sulla prima curva, invece, si era scomposto senza rimedio Zorzalero Noc, riportato immantinente in scuderia da Molari.

Viste le proibitive condizioni ambientali, la vittoria per distacco dello straripante Mapleton non ha trovato il giusto riconoscimento cronometrico che si sarebbe meritato. Un ragguaglio di 1.15.7 che vale comunque un paio di secondi in meno. Complimenti lo stesso per il superlativo canadese.

In programma anche la Tris nazionale, vinta con assoluta superiorità da Artik Rm, interpretato con fiducia da Lamberto Guzzinati. La corsa, dopo la rottura iniziale di Armoniosa Way, è vissuta per oltre un giro sul duello all'arma bianca fra Atlantis Kyu e Avventura Sib. Si è difeso con coraggio Atlantis Kyu, al largo del quale ha spuntato i suoi artigli Avventura Sib, però quando ai 700 finali è intervenuto con passo superiore Artik Rm si è dovuto tirare in disparte. Mentre il cavallo di Lamberto Guzzinati andava incontro a successo nitidissimo, al suo inseguimento si poneva Ailé d'Asolo che finiva buon secondo (per Pieve un altro posto d'onore), mentre proprio sul traguardo(foto), Alain Bi toglieva un terzo posto che sarebbe stato meritato ad Atlantis Kyu. La combinazione sortita, 11-8-2 era fra le più appoggiate, così ai quasi 7000 vincitori, il dividendo è risultato piuttosto miserello, poco più di 300 mila lire.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Salemi (metri 1660): 1) Baltina del Nord (R. Vecchione). 2) Breeze Rob. 3) Boogie Alan. 5 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 33; 21, 41; (97). Trio: 42.400 lire.
Premio Mad Speed (metri 1660): 1) Aira Bessi (P. Romanelli). 2) Amour Barb. 3) Araldica Sib. 5 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 19; 13, 13; (36). Trio: 19.600 lire.
Premio Lemon Dra (metri 1660): 1) Swan du Kras (N. Steffè). 2) Zeppelina. 3) Unity King. 7 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 154; 54, 30; (333). Trio: 381.500 lire.
Premio Galdiolo (metri 1660): 1) Christa Poppelgard (R. Vecchione). 2) Dandy Boss. 3) Spazio Nor. 6 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 25; 21, 48; (130). Trio: 51.800 lire.
Premio Lugano Red (metri 1660): 1) Arcesilao (M. Pieve). 2) Antoine Tab. 3) Aura King. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 53; 16, 16, 12; (86). Trio: 64.900 lire.
Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jegher (metri 1660): 1) Mapleton (W. Paal). 2) Zombi Dei. 3) Zigfield. 4) Signorelli. 10 part. Tempo al km 1.15.7. Tot.: 16; 14, 15, 26; (38). Trio: 79.900 lire.
Premio Classy Rogue (metri 1660): 1) Tifone Nike (P. Romanelli). 2) Zaira Oro Amy. 3) Vulcaniano Caf. 6 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 165; 50, 14; (56). Trio: 175.000 lire.
Premio Scuderia Capricorno (Tris Nazionale - metri 2060): 1) Artik Rm (L. Guzzinati). 2) Ailé d'Asolo. 3) Alain Bi. 4) Atlantis Kyu. 16 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 79; 27, 21, 25; (241). Combinazione vincente: 11 - 8 - 2. Quota lire 317.300 per 6882 vincitori.
Premio Zigoni (metri 1660): 1) Unto del Nord (M. De Luca). 2) Verna de Gleris. 3) Uralom. 7 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 102; 25, 21; (87). Trio: 127.100 lire.

La progressione vincente di Mapleton. (Lasorte)

Le premiazioni del Gp «Jegher Città di Trieste». (Lasorte)

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 7

1.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
2.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
4.a corsa	1.o arrivato	X2X
	2.o arrivato	2X1
5.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	1X
Corsa +		4-8-5

OGGI

Sei corse equilibrate nel matinée di chiusura

TRIESTE Non si sono ancora spenti i botti del «Città di Trieste - Fabio Jegher» e della Tris nazionale che Montebello riapre i battenti per ospitare un convegno mattutino comprensivo di sei corse e che si inizierà alle 11. Non esiste un clou, poiché tutte le competizioni (alla pari sul miglio) contano sulla medesima dotazione. Si comincerà con i 3 anni e con la coppia Benestante - Baia Effe in grado di puntare all'en plein, con Balioni Zs in veste di insidioso terzo incomodo. Si rivedono gli aspiranti allievi alle prese in un enigmatico confronto. Vega Nes, alfine, è ben situata, Udet d'Asolo sta comportandosi bene, Rodeano Jet e Zelkowa du Kras possono senz'altro interferire. Tra i quattro anni, Ansa di Casei può farcela, però attenzione ad Andora Gdc e ad Avenida Bi, con Aut Aut più che una sorpresa. Fra gli anziani si rivede Rio de Janeiro, e ritenta Rovaré Dra che potrebbe alfine colpire. Di rincalzo Valois e Token Roc. Ancora 4 anni nella corsa successiva che propone le candidature di Ampollina, Atzan e Amazzone Max, con Alvisa Gdc in veste di guastatrice.

Anziani anche nella prova di congedo, e qui Zibrano è senz'altro appoggiabile, anche se Zalotin potrebbe benissimo metterlo in ambasce. Da non trascurare per un buon comportamento Uomo Jet e Vip Park.

ger.

I FAVORITI

Premio San Vito: (Benestante Vg - Baia Effe), Balioni Zs, Baltimore Bi.
Premio Altura: Vega Nes, Udet d'Asolo, Rodeano Jet.
Premio San Giovanni: Ansa di Casei, Avenida Bi, Aut Aut.
Premio Borgo San Sergio: Rio de Janeiro, Rovaré Dra, Token Roc.
Premio Servola: Ampollina, Atzan, Amazzone Max.
Premio San Giacomo: Zibrano, Zalotin, Vip Park.

SABATO SPORT

CALCIO
Eccellenza (16): San Luigi-ZarjaGaja (Trebiciano), Ronchi-Gradese, Fontanafredda-Tamai. Promozione B (16): Aquileia-Codroipo, Pro Romans-Capriva. Prima C (16): Mariano-San Lorenzo. Terza F spareggio:Sant'Andrea-Kras (20.30 Ferrini). Berretti (16): Triestina-Mestre (Ex Olimpia). Juniores regionali: Zaule-Primorje (15.30 Aquilinia), San Sergio-Pro Romans (16 via Petracco), San Canzian-San Giovanni (15), Latte Carso-Ponziana rinviata a lunedì (19 Ferrini), Latte Carso-Muggia (16, Aurisina). Juniores provinciali: Domio-Sovodnje (16 Domio), Chiarbola-Opicina (16 via Felluga), Mont. Don Bosco-Staranzano (15.30 Villaggio del Fanciullo), Isonzo-Costalunga (17), Capriva-Fogliano rinviata a lunedì. Allievi provinciali: Cgs-Roianese (15 Padriciano). Giovanissimi provinciali: Muggia-Mont. Don Bosco B (15.30 Zaccaria). Amatori (16): Portuale-Leon Bianco A (Monrupino), San Marco-Pasian di Prato (Villaggio del Pescatore), Remanzacco-Gomme Marcello.

PALLAMANO
Serie A1: Haenna-Trieste (18). B: Conegliano-Trieste (20). C: Schio-Alabarda (20).

BASKET
A1: Paf-Udine (20.30). B2: Lumezzane-Cividale (21). C1: Staranzano-Jadran (20.30). C2: Ronchi-Codroipese (21), Manzano-Barcolana (20.30), San Daniele-Ottica Goriziana (20.30), Pagnacco-Muggia (20), Don Bosco-Bor (20.30). Promozione: girone A Isonzo-Tagliamento (20.30), Porcia-Romans (18), Polisigma-Villesse (18.30), Dom-Vis (20), girone B Grado-Inter 1904 (18.30), Muggia-Cus (20 Pacco), Autoleader-Terzo (20.30 Caprin), Arte-Perteole (18.30), Scogliet-to-Kontovel (21 Rismondo), Acli Fanin-Cervignano (18 Rismondo), Servolana-Breg (20.30 Don Milani). B femminile: Sgt-Marghera (21 Pala-Calvola), Monfalcone-Concordia (20.30). C femminile: Pasian di Prato-Oma (20).

PALLAVOLO
B1 maschile: Schio-Trieste (20.30). B1 femminile: Sarmeola Pd-Camst (21). B2 maschile: Brenta Ve-Gorizia (20), Dal Cin Pn-Treviso (20), Udine-Mussolente (20.30). B2 femminile: Gorizia-Verona (20), Torre Tn-Sangiorgina (20.30). C maschile: Rigutti-Mossa (20.30 Volta), Triestina-City Store (18 Suvich). C femminile: Centri Emmezeta-Volley '93 (20), Kem System-Sloga Sava (domenica alle 11). D maschile: Volley Ts-Cordenons (18 Rossetti), Cividale-Buffet Toni (20.30), Maniago-Old Cats (18.30), Demar Mobili-Altura (18.30). D femminile: Computer Discount-Porcia (20.30 via Locchi), Farra-Virtus (20.30).

NUOTO
Prima giornata dei campionati regionali assoluti a Monfalcone con inizio alle 17.30.

PALLANUOTO
B: Triestina-Bergamo (19 Bianchi). C: Venezia-Edera (20).

AUGURI

«Riunione» speciale di nonno Mario

TRIESTE Il nostro bravo e popolare «uomo a Montebello» Mario Germani ieri è diventato nonno per la seconda volta. E' nata infatti Elisa (Sanremo docet...) allietando la casa di Adriano Germani e della signora Maria. Elisa farà compagnia al piccolo Federico per la gioia dei nonni Mario e Graziella Germani.

PALLAVOLO

SERIE B1 Ricomposta la coppia di ricevitori Tonon-Manià

Adriavolley, trasferta a rischio dallo Schio primo in classifica

TRIESTE Trasferta a rischio per Trieste Grado congressi impegnata stasera alle 20.30 nella tana dello Schio. Contro la capoclassifica i giuliani dovranno smettere i panni di squadra timorosa e remissiva lontano dalle mura amiche, per non incappare in una cocente sconfitta. La compagine scledense infatti, in piena lotta per la promozione come abitudine in questi ultimi anni, non può permettersi il lusso di dare troppa confidenza al gioco orchestrato da Rigonat e compagni, capaci nella gara di andata di imporre lo stop allo Schio sulla distanza dei quattro set.

La differenza ancora una volta passerà attraverso il fondamentale della battuta, importantissa arma che dovrà far saltare le difese dello Schio. Ricomposta la coppia di ricevitori formata da Tonon e Manià, coach Kim Ho Chul avrà modo di costruire attorno alle due ali il sestetto più congeniale per centrare la prima affermazione prestigiosa lontano dalle mura amiche. Da temere particolarmente tra le file dei padroni di casa, l'opposto Ballico, mano pesante dal sicuro affidamento, in predicato questa estate di passare all'ombra di San Giusto, ma immediatamente stoppato dalla società di appartenenza.

Una gara difficile dunque, una partita tutta da seguire per i tifosi giuliani nella speranza che i propri beniamini sfatino una volta per tutte il tabù-trasferta.

SERIE C

Volley '93 in crescita: serata impegnativa a Bagnaria Arsa

TRIESTE Nonostante i campionati di serie C appaiono già virtualmente chiusi a vantaggio del Buia tra i ragazzi e del Sattec Gomma in campo femminile, per le giocatrici del Volley'93 la stagione sembra essere iniziata sabato scorso, quando nell'incontro con la quotata Vivil hanno portato a casa per la prima volta un parziale di gioco.

«Il risultato raggiunto lo scorso fine settimana va a coronare un periodo di crescita cominciato a ottobre - commenta il tecnico Diego -. In tutti questi mesi le ragazze si sono allenate con lo scopo di giocare sempre meglio, e la loro costanza alla fine le ha premiate con questo risultato che per noi ha un significato importante».

Se l'appetito viene mangiando, negli ultimi turni del torneo il Volley'93 potrebbe raccogliere altri successi?

«Tra vincere un set e portare a casa i tre punti c'è una bella differenza, e nonostante i progressi compiuti non credo siamo già a un livello mentale e fisico tale da metterci sullo stesso piano delle nostre avversarie. In ogni caso ora abbiamo la consapevolezza dei nostri mezzi, ma soprattutto più fiducia per il prosieguo del nostro progetto anche dopo questa stagione».

Questa sera sarete a Bagnaria Arsa. Che gara sarà?

«La partita si prospetta impegnativa visto che l'Emmezeta è una buona squadra. Contiamo di mettercela tutta, in attesa dei turni successivi che sulla carta appaiono meno proibitivi».

Cristina Puppin

SERIE D

La Tergestea dopo la salvezza vuole togliersi qualche sfizio

TRIESTE Delle gare che coinvolgono oggi le squadre triestine di serie D maschile quella, che si prospetta come la più combattuta vede la Tergestea recarsi in casa del Volley Ball Maniago che la precede direttamente in classifica.

Abbiamo chiesto a Guido Gasparo tecnico-giocatore dei triestini se, a salvezza pienamente ottenuta, si ritenga soddisfatto del torneo fin qui disputato: «All'inizio pensavamo a un piazzamento fra il quinto e l'ottavo posto, oggi siamo sesti, quindi ci riteniamo pienamente soddisfatti. Proveremo a arrivare quinti, ma non sarà facile superare il Maniago, una delle squadre più in forma del momento. Questa sera ci giocheremo comunque tutte le nostre carte, scendendo in campo tranquilli e rilassati con la forza di chi non ha nulla da perdere».

Avete fatto in ogni caso un bel passo avanti rispetto allo scorso campionato, conclusosi con la salvezza ottenuta solo all'ultima giornata. «Quest'anno abbiamo fatto nel solo girone d'andata gli stessi punti dell'intero torneo precedente e questo risultato ci ha fatto rilassare mentalmente. Questo diverso modo di affrontare le gare unito a vari mali di stagione e infortuni, che ci hanno numericamente ridotti negli allenamenti, ha causato alcuni passi falsi».

Quali sono gli obiettivi da qui alla fine? «Oltre a quello di fare bella figura e di vendere cara la pelle anche nelle gare più difficili ci piacerebbe fare ancora qualche colpaccio. Penso in particolare alla partita di sabato prossimo quando ospiteremo il Vbu».

Corrado Toso

CALCIO DILETTANTI

ANTICIPI Alle 16 a Trebiciano la squadra di Milocco non può sbagliare se vuole restare in Eccellenza

San Luigi deve vincere col retrocesso ZarjaGaja

Alle 20.30 al Ferrini spareggio-promozione di Terza categoria tra Kras e Sant'Andrea

TRIESTE Quattro triestine scenderanno oggi in campo per due partite molto delicate e decisive. Da una parte, per il campionato di Eccellenza, sul verde di Trebiciano alle 16 è in programma il derby San Luigi-ZarjaGaja, mentre alle 20.30, sul rosso del Ferrini, scenderanno in campo Kras-Sant'Andrea. Quest'ultima partita è una coda del campionato di Terza categoria, per il girone tutto triestino, necessaria a stabilire la prima in classifica in assoluto. Le due compagini, infatti, hanno chiuso il girone F entrambe al primo posto e, dopo questo spareggio, la vincente sarà direttamente promossa in Seconda categoria, l'altra dovrà accontentarsi dei play-off.

Decisiva per la permanenza in Eccellenza del San Luigi la partita contro uno ZarjaGaja già retrocesso. «È decisamente un incontro delicato - spiega Carlo Milocco, allenatore del San Luigi - che non dobbiamo sbagliare. Non ho nessun problema di formazione, l'importante è rimanere concentrati e giocare senza frenesia».

A parte lo squalificato Scher, Milocco riavrà a disposizione due pedine importanti come Stefani e Veronelli. Sul fronte ZarjaGaja l'allenatore Michele Di Mauro, dopo la parentesi da accompagnatore ufficiale di Giovanni Trapattoni nella giornata che ha visto il ct della nazionale incontrare la sezione triestina dell'Aiac, ritorna in panchina a dirigere una formazione ultima in classifica e senza stimoli. «Siamo sempre la stessa squadra - dice Di Mauro - che, contro il San Luigi, scenderà in campo senza spirito di rivalsa. Faremo la nostra partita, sperando che questo campionato finisca il più presto possibile».

Il pronostico a favore del San Luigi è scontato, ma occhio ai derby. L'anno scorso, sempre in Eccellenza, nelle ultime giornate un Latte Carso già retrocesso affossò, sempre a Trebiciano, proprio i cugini del San Sergio.

Pietro Comelli

HOCKEY IN LINE

A2: «goleada» della Valle con le Zanzare di Merate

TRIESTE Vittoria per 13-3 per i triestini della Valle nell'incontro casalingo con le Zanzare di Merate, valido per l'undicesima giornata di campionato di A2. La squadra triestina ha dominato sui milanesi del Merate, facendosi soprendere solo nelle prime fasi di gioco. Sono stati i lombardi i primi ad andare in gol, a 58" dall'inizio. Poi il recupero, un altro gol milanese e l'inizio della goleada triestina, una fiera dei tiri verso la porta del Merate che ha raggiunto il massimo con la botta da metà campo del giovane Stradi, finita sotto il sette del portiere.

Sempre tra i giovani splendido anche Stefano Cavalieri, il miglior marcatore, con quattro gol. Le altre reti sono arrivate da Battisti, sempre incisivo e determinato (3), dal velocissimo Letica (3), da Bormé, Rebek e Domnik. Nulla di fatto invece tra Fiamma e Padova: l'incontro è stato sospeso per problemi arbitrali. Domani la Fiamma riposerà mentre La Valle affronterà in trasferta l'Hockey Udine.

GIOVANILE La seconda giornata del torneo internazionale primavera di hockey in line ha ribadito il valore degli sloveni di «Most na Soci», i Mufloni, vincenti in tutti gli incontri. Gli sloveni sono primi nella classifica parziale, davanti al Polet. La squadra triestina, però, ha la possibilità di recuperare: tutti hanno dimostrato di saper giocare, di avere le basi tecniche per spuntarla anche sui temibili sloveni.

Risultati 2.a giornata: Mufloni-Dlf Udine: 11-3, Mufloni-Polet: 6-1 (Angiolini), Fiamma- Polet: 3-5 (1 Tarlao, 1Trabliz, 1 Branila per la Fiamma e 1 Angiolini, 1 Jugovic, 2 Battisti, 1 Cortese per il Polet), Fiamma-Dlf Udine 3-5 (2 Tarlao, 1 Trabliz). Domani, dalle 11.30 sulla pista del Polet, si terrà la fase finale del torneo.

PISTA Sconfitta per 11-0 per il triestini del Dlf nella partita casalinga, valida per la quarta giornata di ritorno del campionato nazionale allievi , che li vedeva opposti ai vicentini del Valdagno. In alcune occasioni i triestini sono riusciti a rendersi pericolosi, ma la poca precisione e la bravura del portiere avversario li hanno privati anche del gol della bandiera. Il migliore del Dlf è stato il portiere, Barzelogna, bersagliato dai tiri degli avversari. Non è però riuscito a risollevare le sorti della squadra così, sotto per 7-0, anche l'allenatore Brancolini si è arreso, facendo entrare in campo le seconde linee. Oggi alle 18.30 il Dlf ospiterà il Bassano.

an. pug.

PREMI

La consegna verrà effettuata lunedì in un ritrovo di Duino

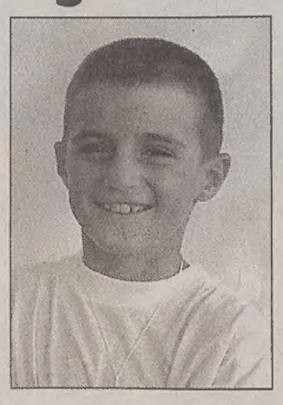
Furlani e Bogatec «Juventussi»

TRIESTE I giovani atleti triestini Iaro Furlani, medaglia di bronzo ai mondiali Optimist (vela) e Mateja Bogatec campionessa di ski roll, sono i vincitori dei premi «Juventussi 2000». La manifestazione è promossa da molti anni dall'Unione stampa sportiva italiana (Ussi) del Friuli-Venezia Giulia per premiare gli atleti emergenti dell'ultima stagione sportiva. Entrambi riceveranno anche le borse di studio in memoria del giornalista della Rai, Marco Luchetta, morto a Mostar, messe a disposizioni dalle Generali e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Trieste.

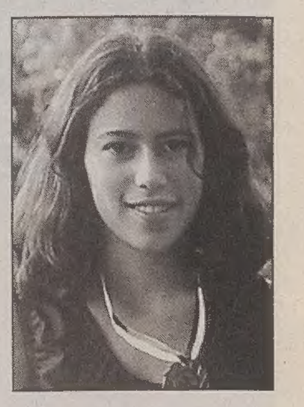
Altra promessa sportiva e bravo anche nello studio è il penthatleta Auro Franceschini, di Trieste, cui andrà pure una borsa di studio. Premi speciali al merito sportivo, alla carriera e al decano del giornalismo sportivo verranno assegnati al ct della nazionale femminile di scherma, Andrea Magro, di Udine, alla gloria dello sport friulano, Alfio Surza, di Udine, e dal giornalista Drago Legisa, di Duino.

Una targa speciale anche per il decano dello sport Romano Martellani, azzurro di hockey a rotelle e pluricampione d'Italia con la società triestina.

La cerimonia di consegna dei premi si svolgerà lunedì in un ritrovo di Duino.



Iaro Furlani



Mateja Bogatec

BERNARDI

TENDENZA - CONVENIENZA

DOMENICA 1 APRILE sono aperti i nostri punti vendita: MAGIC: via Campi Elisi - TRIESTE
via Pascoli, 3/2 - TRIESTE
BERNARDI: via E. Fermi,1 - S. Giorgio di Nogaro (UD)
via Ghega angolo via Trento, 18 - TRIESTE

Maglietta fumetto £. 24.900

Giubbino Uomo a partire da £. 39.900

Giubbino Jeans lavato nel Te £. 69.900

Pantaloni Uomo £. 39.900

Maglia Uomo Cotone £. 39.900

Giubbino uomo a partire da £. 39.900

Maglia donna taglio moda £. 24.900

Maglietta america £. 29.900

ECCEZIONALE

Pantaloni Uomo £. 39.900

Pantaloni Jeans elasticizzati £. 49.900

Jeans lavato nel Te £. 34.900

Jeans con ricamo in borchie £. 39.900

Camicia Jeans £. 22.900

Smanicato Jeans £. 19.900

Mini con cintura argento £. 24.900

Longuette con cintura argento £. 32.900

Jeans tendenza a partire da £. 44.900

Pantaloni con cintura argento £. 44.900

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

MAGIC

PUNTI VENDITA

MAGIC
- Via Dei Leo, 8/1 - 34141 TRIESTE
- Via Campi Elisi - 34100 TRIESTE
- Via Pascoli, 35/2 - 34141 TRIESTE

BERNARDI
- Via Ghega angolo Via Trento, 18 34132 TRIESTE
- Via Garzarolli, 199-201 34170 GORIZIA
- Via Grado, 36 c.c. LA VELA 34074 MONFALCONE (GO)
- Via Roma - Via Trieste, 44 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
- Via E. Fermi, 1 33058 S. GIORGIO DI NOGARO (UD)
- Viale Venezia, 1 33038 S. DANIELE DEL FRIULI (UD)
- Via Biasutti, 54 33072 CASARSA DELLA DELIZIA (PN)